

LA PROPOSTA PRODI

A CHE SERVONO LE PRIMARIE ALL'ITALIANA

Lucia Annunziata

EFFETTIVAMENTE, si dovrebbero fare le primarie. Se non altro per sfatare un mito e affrontare due forti aspettative che, proprio intorno alla primaria, si coagulano. La prima di queste attese ha a che fare con il bisogno della «società civile» di far pesare la sua voce al di fuori della logica dei partiti - come, ad esempio, argomenta con convinzione Curzio Maltese su Repubblica. E' una richiesta legittima, e a cui la politica deve dare risposta.

La seconda ha a che fare con la soluzione del teorema con cui Prodi continua a doversi misurare: essere un leader ma non avere un partito. Beninteso: essere un politico carismatico ma senza partito è una condizione della modernità della politica: come Berlusconi ha insegnato alla sinistra per il verso più duro, il sistema si evolve verso un leaderismo formato personale, individuale. Ma anche questo leaderismo ha bisogno, se non di un partito, di un rapporto definito con la sua base. Berlusconi, ad esempio, non ha formato un vero partito, ma ha «coagulato» il suo voto: ed è poi questa l'unicità di Forza Italia. E lo stesso Prodi infatti oggi non pensa a un partito, ma a una ridefinizione dell'organizzazione del voto. Nel 1996 questa ridefinizione fu ottenuta attraverso il giro in pullman: il contatto diretto divenne una legittimazione di base in cui si fusero i segni dei partiti. Oggi che, come ha fatto notare il Corriere, un nuovo giro in bus apparirebbe logoro, le primarie potrebbero essere il meccanismo di legittimazione al di fuori e al di là della struttura dei partiti.

Ma le primarie non sono affatto un grimaldello contro il potere dei partiti. Intanto, le primarie americane - su cui si modella il grosso modo l'idea italiana - si svolgono all'interno di un unico partito; per altro un partito «egemonico», come si dice, cioè poco centralizzato, composito, denso di vari interessi e strati, e poco presente nella vita quotidiana anche di chi lo vota. Nelle liste delle primarie (non tutti i votanti di un partito infatti votano alle primarie, ma solo chi vi si iscrive) si rispecchiano i vari gruppi sociali, i potentati, i poteri locali, le macchine elettorali: che poi si riflettono nei vari candidati.

Quale sarebbe l'equivalente di tutto ciò in Italia? In un sistema in cui i partiti sono così sedimentati e organizzati, c'è qualcuno che può illudersi che le future liste degli iscritti per le primarie non siano sostanzialmente poi le liste degli iscritti ai vari partiti stessi?

E ancora, a fronte di un Ulivo che per ora è solo una federazione, dagli incerti compiti unitari, c'è qualcuno che si illude che le primarie possano portare in un unico campo, senza identità partitiche, tutti contro tutti: Fassino, Prodi, D'Alema, Letta, Rutelli, Gruber, Bersani, Cofferati, Bessolino, Veltroni, Mancino, Marini?

Insomma, al di là delle possibilità e impossibilità tecniche, il realismo ci dice che se si dovesse andare alle primarie è probabile che ci troveremmo di fronte a una selezione, per linee partitiche, dei concorrenti. E che alla fine ci troveremmo a vedere in campo i tre attuali leader: Prodi, Fassino e Rutelli. Più altri, come Bertinotti, che sottintenderebbero così la loro partecipazione puntando a rappresentare minoranze pesanti.

E, a quel punto, se davvero si dovesse correre con uno scontro tipo Edwards-Kerry, come invocato da Prodi, chi vincerebbe? Il leader del partito che ha più iscritti? Il rischio insomma è che alla fine potrebbe non essere Prodi a vincere le primarie, proprio perché non ha alle spalle un partito forte quanto il suo personale carisma. Viceversa, la sua vittoria potrebbe avvenire solo se gli altri leader, che hanno i voti, li convogliassero su di lui. Come, appunto, con saggezza, già dichiarano di voler fare Rutelli, Fassino e altri.

Se questo è il percorso, le primarie si rivelerebbero un rito formale. E tuttavia, farle servirebbe a qualcosa: a sottolineare che la legittimazione in una coalizione non è un fatto numerico. La forza di Prodi in realtà sta proprio nell'aver un consenso che gli deriva anche dalla scelta, dal riconoscimento, «perché no?» della generosità dei suoi alleati.

LA CAMERA APPROVA LA RIFORMA, SARÀ IN VIGORE DAL 2008. OGGI IL VARO DEL DPEF. SCONTRO CON I SINDACATI SULL'INFLAZIONE

Pensioni, ecco che cosa cambia

Anzianità a 60 anni, il Tfr può essere versato nei fondi



I SERVIZI

OSTRUZIONISMO

In un'atmosfera surreale tutto è possibile per far perdere tempo

Filippo Ceccarelli a PAGINA 3

IL SUPERBONUS

Aumenti del 32% per chi raggiunge l'età e sceglie di lavorare

Federico Monga a PAGINA 2

ROMA. La riforma delle pensioni è legge. La Camera ha confermato la fiducia al governo approvando l'articolo unico del disegno di legge sul sistema pensionistico. I sì sono stati 333, i no 148. Una lunga giornata in Parlamento segnata dall'ostruzionismo delle opposizioni. Il voto di ieri cambierà radicalmente il sistema della previdenza e per andare in pensione dal 2008 ci vorranno 60 anni e 35 anni di contributi (dal 2010 occorreranno 61 anni). Le alternative: 65 anni di età oppure quaranta di anzianità. Oggi in Consiglio dei ministri tocca al varo del Dpef. Dopo il faccia a faccia di ieri con le parti sociali resta lo scontro con i sindacati sui tagli e sull'inflazione.

DI ROBERTI E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

PROPOSTA DI LUNARDI



«UN PEDAGGIO SULLE STRADE»

Secondo il ministro dei Trasporti dovrebbe servire a finanziare la realizzazione delle grandi opere

Barbera, Lepri e Levi alle PAGINE 4 E 5

IL TRITOLO DI UN KAMIKAZE CONTRO LE RECLUTE

Iraq, giorno di sangue 120 morti in attentati

AL QAEDA

«ITALIA E BERLUSCONI IL PRIMO BERSAGLIO»

Minacce su Internet «Cominceremo con te finché non tornerai sulla retta via»

SERVIZIO A PAGINA 9

BAGHDAD. Un'altra giornata di sangue in Iraq, con 120 morti e decine di feriti in una serie di attentati della guerriglia. L'episodio più grave a Bagdad, dove un kamikaze ha fatto strage di reclute davanti a una caserma uccidendo almeno 70 persone. Trentacinque insorti e sette agenti iracheni sono rimasti uccisi negli scontri a Suwayra, mentre nel centro di Bagdad una persona è rimasta uccisa e altre sei sono rimaste ferite in un'esplosione. Assassinati anche i due pachistani in treno alla guerriglia. Ferrero e Zaccaria a PAG. 9

BOSTON

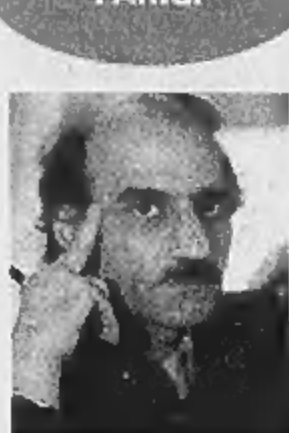


«CONTRO I TERRORISTI DIPLOMAZIA E FORZA»

Edwards, il vice Kerry propone la sua ricetta per vincere la sfida della sicurezza

Mastrolilli e Molinari a PAG. 10

PARIGI



«I MIEI SEDICI ANNI VISSUTI AL TERMINAL 1»

Incontro con l'uomo che dall'88 non lascia l'aeroporto di Parigi e ha ispirato Spielberg

Cesare Martignetti a PAGINA 11

AFGHANISTAN IL NUOVO GOVERNO NON GARANTISCE LA SICUREZZA



Medici senza frontiere via da Kabul

Hanno resistito 24 anni, con l'invasione sovietica, il regime talebano e durante la guerra dichiarata da Bush. Ora che il nuovo governo dovrebbe garantire protezione, «Medici senza frontiere», l'associazione premio Nobel per la Pace nel 1999, lascia l'Afghanistan per problemi di sicurezza e perché il governo non indaga sulla morte, a giugno, di cinque volontari.

Candido a PAGINA 8

SORPRESE DIGITALI

SE LA MEMORIA CANCELLA IL RICORDO

Anna Maseri

SE Mosè avesse scritto su floppy disk o su cd, i dieci comandamenti ci sarebbero stati tramandati? Secondo gli esperti, la risposta è no. Nell'era digitale, il problema da risolvere è la durata degli apparecchi, dei supporti e dei formati informatici per conservare la memoria dei testi, della musica e delle immagini.

Quando i cd soppiantarono i vecchi dischi di vinile si esaltava la loro qualità indistruttibile: in realtà, oggi si sa che sono delicati e possono andare in malora anche solo per colpa di un graffio. Lo stesso vale per gli schermi e al plasma che si bruciano, le batterie che si esauriscono, i vecchi software rivoluzionati da quelli nuovi. Il problema non riguarda solo la conservazione di documenti storici fondamentali come la Bibbia: in questo periodo noi semplici consumatori ci chiediamo come conservare le foto delle vacanze, allegramente scattate con le nuove macchinette elettroniche, in modo da farle arrivare integre alla prossima generazione. Basta scaricarle sul pc o è meglio stamparle alla vecchia maniera?

Preoccuparsi della longevità digitale sembra una contraddizione in termini: perché di solito siamo bionici il parco macchine guardando al futuro, non al passato. E invece vale la pena di preoccuparsi della conservazione e dei dati salvati con mezzi diventati obsoleti: perché il rischio è che non possano più rivedere la luce. Gli archivisti per conservare i dati digitali suggeriscono di fare il «back up», cioè di salvarli su un «più supporti di scorta»: per esempio, se sono nell'hard disk del computer, archivarli anche sul Vcr, su cd o - meglio ancora - stamparli su carta (non è un caso che, da quando esiste Internet, il consumo di carta sia aumentato e non diminuito).

Complicato? Per ora forse sì. Ma a mano a mano che i ricordi della nostra vita diventano digitali, se vogliamo tramandarli dobbiamo fare questo sforzo. D'altro canto, per fortuna sta già nascendo una nuova professione: quella dell'archeologo digitale, che è in grado di recuperare i programmi salvati in formati ormai morti e sepolti.

Insomma: alla fine l'ebook di Bill Gates si salverà proprio ripartendo dalle tavole di Mosè.

www.lastampa.it/blog/

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Pensione Integrativa (PIP)
Pensione Integrativa (PIP)
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborzabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE DISTRIBUTIVA
FORUS

TORNA SULLA PANCHINA DOVE S'INNAMORÒ

Dai vecchi lezioni d'amore

Elena Loewenthal

ABRANDONATI con consumata disinvoltura lungo le corsie d'ospedale. Rannicchiati sulle seggiole di paglia per strada, magari con un fazzoletto sulla testa o un giornale che sventola lento davanti alla faccia, in cerca del refugio d'aria. Affacciati dal balcone, lo sguardo che non aspetta nulla. Qualcuno ha persino proposto di lasciarli dai vigili del fuoco, gli anziani che d'estate sono più scomodi che mai. Per gli altri.

Lei, invece, l'hanno trovata a tarda notte seduta su una panchina. Anzi, su quella panchina: la stessa dove cinquant'anni fa si erano incontrati e avevano cominciato a volersi bene. «Vedrete che è andata lì, ha detto fra l'angoscia e la trepidazione il marito ottantatreenne con cui

vive da molto tempo in un ospizio di Anzi. La sera prima s'era allontanata senza dire nulla, ma lui ne era quasi sicuro: «Vedrete che è andata lì, dove ci siamo visti all'inizio, quando eravamo giovani». Che cosa strana è l'amore: troppo spesso fragile e incostante. Insieme e mai riposto. Talentoso nel farci credere in errori già commessi. Ogni tanto, invece, si dimostra così fragile che mette soggezione quel sentimento composto in egual misura di ammirazione e timore che una volta, prima che ci abituiamo a considerarci dei fagotti inerti ed ingombranti, ispiravano gli anziani, con la loro saggezza di vita. Forse, invece di ricorrere a manuali di sopravvivenza amorosa e terapie di coppia, basterebbe prendere da loro qualche ripetizione sentimentale.

elena.loewenthal@lastampa.it

Grandi Sconti
CO Import
idee dal mondo
SAVONA • RAVENNA • BELLASCO (TO) • MONZA • BIELLA • MARCONI (VE) • MILANO • ALESSANDRIA • GENOVA • BOLOGNA • CASTENASO (BO) • VERONE • PARMA • MODUGNO (RA) • ROMA • COLONNELLA (TE) • SESTO S. GIOVANNI • PORTO S. PIETRO (AS)

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

L'EFFETTO DELLE NUOVE REGOLE

	VECCHIO SISTEMA		NUOVO	
Anno nascita	1951	Anno pensione	2008	2012
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	61
Anno inizio lavoro	1973	Anzianità contributiva	35	39
Regime	retributivo	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	68%	76%

Anno nascita	1951	Anno pensione	2008	2011
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	60
Anno inizio lavoro	1973	Anzianità contributiva	35	38
Regime	retributivo	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	68%	74%

Ipotesi: lavoratore (uomo o donna) dipendente privato, carriera lavorativa come specificato in tabella, con crescita del reddito reale (cioè oltre all'inflazione) pari a 1,5% all'anno (ad es., con inflazione pari al 2% annuo, la retribuzione aumenterebbe del 3,5% all'anno).

	VECCHIO SISTEMA		NUOVO	
Anno nascita	1965	Anno pensione	2022	2026
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	61
Anno inizio lavoro	1987	Anzianità contributiva	35	39
Regime	pro rata	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	57%	69%

Anno nascita	1965	Anno pensione	2022	2025
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	60
Anno inizio lavoro	1987	Anzianità contributiva	35	38
Regime	pro rata	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	57%	66%

Quest'ipotesi corrisponde a una carriera «media», non piatta né brillante. In generale, è possibile dire che più «piatta» è la carriera retributiva del lavoratore (cioè meno brillante) a parità di altre condizioni, più alto sarà il rapporto prima pensione/ultima retribuzione.

ELABORAZIONE A CURA DEL CERP - CENTER FOR RESEARCH ON PENSIONS AND WELFARE POLICIES - TORINO

	VECCHIO SISTEMA		NUOVO	
Anno nascita	1980	Anno pensione	2037	2042
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	62
Anno inizio lavoro	2002	Anzianità contributiva	35	40
Regime	contributivo	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	55%	72%

Anno nascita	1980	Anno pensione	2037	2040
Età inizio lavoro	22	Età pensionamento	57	60
Anno inizio lavoro	2002	Anzianità contributiva	35	38
Regime	contributivo	Importo pensione rispetto all'ultimo stipendio	55%	64%

Inoltre, ad ogni anno di posticipo del pensionamento il rapporto prima pensione/ultima retribuzione aumenta all'incirca del 3-4% (mentre nel vecchio regime retributivo aumentava del 2% per ogni anno di posticipo).

NEL 2013 È PREVISTA UNA VERIFICA DELLA LEGGE

Con le nuove pensioni si lavora più a lungo ma cresce l'assegno

Le novità in vigore dal primo gennaio 2008. Fino ad allora chi ritarderà il ritiro avrà un superbonus del 32% sullo stipendio. Un ragazzo nato nel 1980 dovrà lavorare cinque anni in più

Federico Monga

La cortina di ferro è il Capodanno 2007. Dal primo gennaio 2008 i requisiti per andare in pensione diventeranno più rigorosi. Gli assegni aumenteranno ma si dovrà lavorare di più.

LA RIFORMA. Si andrà in pensione di anzianità con 60 anni (61 per gli autonomi) più 35 di contributi, oppure con 40 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. Età che sale a 61 (62 per gli autonomi) dal 2010; dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62 anni (63 per gli autonomi). Le donne, anche dopo il 2008, potranno ancora andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi ma con una penalizzazione: il calcolo della pensione interamerite col metodo contributivo.

GLI INCENTIVI. E' stato poi introdotto il cosiddetto superbbonus che vale fino al 31 dicembre del 2007. Chi, entro questa data, avrà 58 anni di età e 35 di contributi potrà fare tre scelte: la possibilità di decidere: a) andare subito in pensione e prendere l'assegno con le vecchie regole; b) lavorare per altri due anni e prendere un surplus esentasse (del 32,7% rispetto all'ultimo stipendio) e dopo prendere la solita pensione; c) lavorare, sempre per altri due anni, senza chiedere però il bonus, e avere in cambio una pensione maggiorata. In questa pagina sono riprodotte alcune simulazioni.

FIAMMATA SULLE POLIZZE

La Borsa ha perso ieri lo 0,04 per cento, ma la riforma delle pensioni ha salvato i titoli delle assicurazioni più esposte sul ramo vita, intonati dopo l'ormai scontata approvazione della riforma delle pensioni che introdurrà la previdenza integrativa. In un primo tempo le attese sull'approvazione della riforma avevano dettato gli acquisti sul risparmio gestito, ma il trend si è sgombrato nel finale di seduta. **Ras** è salita così dello 0,66%, **Mediolanum**, che viaggiava in rialzo di quasi due punti percentuali, ha chiuso a +0,86%, **Fideuram** ha ceduto lo 0,64%, **Generali** ha invece perso lo 0,27%, invariata **Unipol**.

zioni. Si vede che il superbbonus conviene solo a chi non può cumulare pensione e lavoro. Ovvero chi nel 2005 non raggiunge i 58 anni di età e 37 di contributi. Su un reddito netto di 36.400 euro all'anno un impiegato che nel 2005 avrà 57 anni e 35 di contributi si vedrà aumentare lo stipendio fino al 2007 di 13.080 euro ogni 12 mesi. In alternativa può rinunciare all'incentivo e avere un vitalizio maggiorato di 530 all'anno. Incentivi minori sono previsti per chi sceglie di continuare part-time. Dal 2008 il

superbonus sparisce e il divario tra chi sta dentro e chi sta fuori è davvero forte.

QUALCHE CALCOLO. La CGIA di Mestre ha confrontato un padre che ha costruito la sua pensione con il sistema retributivo e «figlio» che avrà il suo vitalizio calcolato solo con il sistema contributivo. A parità di retribuzione lorda annua, pari a 20.000 euro, e a 60 anni di età a 37 di contributi, la pensione mensile lorda del «vecchio» sarà di 1.138,26 euro mentre quella del «giovane» sarà di 871,09 euro, il 23% in meno. A pesare è soprattutto il passaggio al sistema contributivo già introdotto dalla riforma Dini. La riforma del centro-destra invece va ad incidere più sull'età della pensione. Chi dovrà lavorare più di tutti, ben cinque anni, è un uomo nato nel 1980 che ha cominciato a lavorare a 22. Tra vecchio e nuovo sistema il riposo slitta dal 2037 al 2042 e l'assegno però salirà dall'attuale 55% dell'ultimo stipendio lordo al 72%. Una sua coetanea dovrà lavorare invece tre anni in più ma la sua pensione crescerà solo di nove punti percentuali rispetto all'ultimo reddito dichiarato per l'Irpef. Chi invece guadagnerà di più sarà un uomo nato nel 1965: a 61 anni e 39 di contributi guadagnerà il 12 per cento in più con il sistema pro rata. Per una donna del '61 invece l'aumento, con il solo sistema retributivo, sarà solo del 6%.

IL SUPERBONUS DATI IN EURO

Elaborazione a cura del CERP - Center for Research on Pensions and Welfare Policies - Torino

CONVIENE A CHI NON PUO' CUMULARE LAVORO E PENSIONE

IMPIEGATO/A nel 2005 57 anni + 35 di contributi	36.400 reddito da lavoro imponibile IRPEF (al netto dei contributi a carico del lavoratore)	27.000 pensione (imponibile IRPEF)	49.480 reddito totale di cui: importo incentivo (esente da IRPEF) 13.080 reddito da lavoro imponibile IRPEF 36.400 pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 27.000	36.400 reddito da lavoro imponibile IRPEF pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 27.530 [+530]
OPERAI/A nel 2005 57 anni + 35 di contributi	18.200 reddito da lavoro imponibile IRPEF (al netto dei contributi a carico del lavoratore)	13.500 pensione (imponibile IRPEF)	27.740 reddito totale di cui: importo incentivo (esente da IRPEF) 6.540 reddito da lavoro imponibile IRPEF 18.200 pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 13.500	18.200 reddito da lavoro imponibile IRPEF pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 13.765 [+765]

NON CONVIENE A CHI PUO' CUMULARE LAVORO E PENSIONE

IMPIEGATO/A nel 2005 58 anni + 37 di contributi	36.400 reddito da lavoro imponibile IRPEF (al netto dei contributi a carico del lavoratore)	75.560 reddito totale di cui: reddito da lavoro imponibile IRPEF 36.400 pensione (imponibile IRPEF) 29.250	49.480 reddito totale di cui: importo incentivo (esente da IRPEF) 13.080 reddito da lavoro imponibile IRPEF 36.400 pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 29.250	36.400 reddito da lavoro imponibile IRPEF pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 30.160 [+910]
OPERAIO/A nel 2005 58 anni + 37 di contributi	18.200 reddito da lavoro imponibile IRPEF (al netto dei contributi a carico del lavoratore)	32.825 reddito totale di cui: reddito da lavoro imponibile IRPEF 18.200 pensione (imponibile IRPEF) 14.625	24.740 reddito totale di cui: importo incentivo (esente da IRPEF) 6.540 reddito da lavoro imponibile IRPEF 18.200 pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 14.625	18.200 reddito da lavoro imponibile IRPEF pensione (imponibile IRPEF) anno successivo 15.140 [+515]

LE NOVITÀ DELLA RIFORMA

Chi entro il 2007 avrà maturato 35 anni di contributi e 57 anni d'età potrà andare in pensione subito

I NUOVI REQUISITI A PARTIRE DAL 2008

1 35 anni di contributi (fissi)
Nel 2008 ➤ 60 anni d'età
Nel 2010 ➤ 61 anni d'età
Nel 2014* ➤ 62 anni d'età
* Previa verifica dei risparmi ottenuti dalla riforma fino al 2003

2 OPPURE 40 anni di contributi

3 OPPURE
UOMINI ➤ 65 anni d'età
DONNE ➤ 60 anni d'età

La riforma non prevede più la possibilità di andare comunque in pensione nel 2008 con 35 anni di contributi ma con forti tagli all'assegno pensionistico

PER ALCUNE NOVITÀ BISOGNERÀ PERÒ ASPETTARE ANCORA L'APPROVAZIONE DEI DECRETI DELEGATI

Due opportunità per investire la liquidazione

Il Tfr può essere destinato alla previdenza integrativa. Stessi diritti per i fondi aperti e chiusi

Una delle più importanti novità della riforma delle pensioni riguarda il trattamento di fine rapporto. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo dall'entrata in vigore dei decreti attuativi (o sei mesi dall'assunzione per i neo assunti) per decidere cosa fare del suo Tfr. Due le possibilità. Se non si esprime, con il sistema del silenzio assenso, il Tfr viene versato in un fondo di previdenza complementare. Se invece vuole continuare con il vecchio sistema e lasciare il Tfr all'azienda deve comunicare la sua scelta al datore di lavoro. Quando smette di lavorare potrà chiedere tutta la somma rivalutata secondo l'andamento del fondo oppure chiedere una maggiorazione del vitalizio integrativo.

FONDI TUTTI UGUALI. Previste regole e controlli comuni per tutte le forme di previdenza complementare, dai fondi chiusi e aperti alle polizze individuali di assicurazione.

Le finestre sono ridotte da quattro a due all'anno. Per i lavoratori in mobilità prima del 1° marzo 2004 valgono le vecchie regole.

Qualunque sarà la scelta i diritti saranno gli stessi. E in particolare la copartecipazione del datore di lavoro al versamento dei contributi anche nei fondi aperti. Oggi il datore di lavoro versa i contributi solo nei fondi contrattuali o di categoria.

LA CERTIFICAZIONE. Chi entro il 31 dicembre 2007 avrà maturato i requisiti per l'anzianità potrà chiedere all'ente previdenziale una certi-

Sono esclusi dalla riforma anche le forze di polizia e i militari. Previsto un contributo extra del 4% per gli assegni d'oro

ficato che attesterà i diritti acquisiti e la possibilità di andare in pensione in qualsiasi momento, indipendentemente da ogni modifica della normativa successiva alla certificazione.

MENO FINESTRE. Passano da quattro a due quelle annuali per la pensione di anzianità. Per i dipendenti l'attesa per la pensione, una volta raggiunti i requisiti va da sei mesi a un anno. Per gli autonomi da

un anno a un anno e mezzo. La norma non si applica a chi ha chiesto la «certificazione» dei diritti e continua a lavorare. Chi ha almeno 40 anni di contributi dovrà aspettare i decreti delegati.

PENSIONI D'ORO. Si tratta di un ulteriore prelievo di natura temporanea. Viene introdotto l'aumento del 3 al 4% del contributo sulle pensioni d'oro tra il 2007 e il 2015.

PER CHI È IN MOBILITÀ. Per 10.000 lavoratori in mobilità con accordi stipulati prima del primo marzo 2004 sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali. Le regole attuali sono mantenute anche per i lavoratori che sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione prima del 1° marzo 2004.

ESCLUSI I MILITARI. I militari e le forze dell'ordine sono esclusi, anche dopo il 2008, dalle nuove regole.

LA VENTIDUESIMA VOLTA DEL GOVERNO BERLUSCONI

I PRECEDENTI. Tutte le volte in cui il governo è ricorso al voto di fiducia

SENATO	CAMERA	CAMERA	SENATO	CAMERA	CAMERA	SENATO	CAMERA	CAMERA
3 ago 2001 Legge Lunardi sulle grandi opere	15 nov 2001 Decreto spesa sanitaria	19 lug 2002 Decreto "omnibus"	14 mag 2003 Emendamento delega ambiente	19 nov 2003 Decreto collegato alla Finanziaria	17 feb 2004 Decreto salva-reti	21 apr 2004 Cartolarizzaz. immobili	18 mag 2004 Decreto emergenze sanitarie	1 lug 2004 Ddl riforma ordinamento giudiziario
CAMERA	CAMERA	SENATO	CAMERA	CAMERA	CAMERA	SENATO	SENATO	CAMERA
25 ott 2001 Decreto sull'Euro	17 apr 2002 Decreto rientro capitali	2 ago 2002 Decreto "omnibus"	21 mag 2003 Decreto quote latte	15 dic 2003 3 maxi emendamenti alla Finanziaria 2004 (in 3 votazioni separate)	31 mar 2004 Cartolarizzaz. immobili	13 mag 2004 Riforma pensioni	26 mag 2004 Ddl riordino settore energetico	22 lug 2004 Decreto legge contenimento spesa pubblica

MAGGIORANZA COMPATTA, LA LEGGE APPROVATA CON 288 VOTI: L'ULIVO VUOLE IMPEDIRE ANCHE L'ESAME DELLA DEVOLUTION

Scontro in aula, ma passa la riforma pensioni

Braccio di ferro con le opposizioni che rallentano i lavori della Camera

Andrea di Robilant

Alla fine la maggioranza è stata compatta e con 333 voti a favore ha dato via libera al voto di fiducia sulla riforma delle pensioni. E poco dopo l'una di notte l'Aula della Camera ha definitivamente approvato la delega al governo per la riforma delle pensioni con 288 sì e 119 no, nonostante l'ostruzionismo dell'opposizione che ha fatto slittare i tempi e le ultime votazioni.

E' la ventiduesima volta che il governo fa ricorso alla fiducia per assicurare il passaggio di una legge in tempi certi. «Siamo stati obbligati a farlo», ha spiegato Silvio Berlusconi lasciando l'Aula di Montecitorio dopo una visita lampo per esprimere il suo voto. «Con l'ostruzionismo non possiamo perdere tempo. Del resto lo hanno fatto anche loro» (il governo di centrosinistra, ndr). Roberto Maroni, ministro del Welfare, è stato sollevato e persino soddisfatto per il voto molto ampio a favore della fiducia. «Ora per noi inizierà il lavoro impegnativo di attuazione della delega, e in particolare sugli incentivi per rimanere al lavoro, sulla previdenza complementare e sul testo unico previdenziale».

Ma quella di ieri, più che una sessione dedicata ai contenuti di una legge importante, si è trasformata in una concitatissima assemblea in cui l'occupazione principale dei parlamentari era quella di fissare con preoccupazione le lancette dell'orologio. E pur di evitare che l'ostruzionismo dell'opposizione facesse slittare il voto a oggi, comprimendo ancora di più un'agenda parlamentare già concentrata al massimo in

vista della pausa estiva, il presidente della Camera Casini ha ridotto i tempi degli interventi. E poi li ha ridotti ancora, tanto che la sua abituale equidistanza è stata messa in discussione da alcuni esponenti dell'opposizione. «Non credo di poter essere un presidente più garantista di quanto sono e di quanto dimostro ogni giorno di essere», ha risposto Casini piccato.

L'Ulivo e Rifondazione comunista avevano annunciato un filibustering vigoroso e sono stati di parola, presentando ben 200 ordini del giorno, e usando ogni minuto a disposizione per rallentare i tempi. «Lo facciamo perché vogliamo sottolineare che questa è una legge ingiusta, che penalizza i giovani lavoratori e gli anziani», ha spiegato Luciano Violante, capogruppo dei Ds. Ma l'azione era anche mirata a rallentare i lavori in Aula per costringere il governo a rimandare la discussione sulla riforma costituzionale a settembre anziché approvarla in fretta e furia prima delle ferie.

Il governo era presente in aula con una delegazione massiccia. C'erano, oltre a Maroni, il ministro dell'Interno Beppe Pisani, il ministro degli Esteri Frattini, il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. «Siamo tranquilli e sereni», commentava a metà sessione Paolo Bonaiuti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, forte dell'accordo della sera prima sul voto di fiducia. «Non è stato un colpo di mano né un blitz», spiegava il vice premier Gianfranco Fini. «E' una riforma su cui si discute da due anni e a questo punto è una questione di onestà intellettuale. Ma nella Lega non tutti avevano digerito la decisione sulla fidu-

cia. «Votiamo con qualche difficoltà», mugginava il capogruppo alla Camera, Alessandro Cè. «Berlusconi ha fatto una forzatura. Aderiremo al voto di fiducia solo perché ci ha garantito il federalismo».

Nel frattempo i deputati dell'opposizione prendevano a turno la parola, facendosi lunghi applausi a vicenda per far scorrere i minuti. Santino Loddo ha iniziato il suo intervento facendo gli auguri a Casini «per la sua figliola che è appena nata». Al che il presidente della Camera, dopo aver ringraziato il deputato della Margherita, ha commentato: «Che cosa vuoi si fa per avere qualche secondo in più...». Ma gli scambi non sono stati sempre così amichevoli.

Il paziente lavoro dell'opposizione andava avanti già di diverse ore e Casini stava parlando con il capogruppo di Forza Italia Elio Vito, quando il deputato diessino Giovanni Bellini si è lamentato che nemmeno il presidente ascolta quello che abbiamo da dire su una riforma così importante. Irritato, Casini ha risposto che le parole di Bellini lo inducevano a prendere in considerazione la richiesta del capogruppo di Forza Italia di dimezzare i tempi della discussione. Poco dopo, visto il grave ritardo con cui procedevano i lavori, Casini ha deciso di dimezzare da due a un minuto i tempi delle dichiarazioni di voto. Ma neanche questo provvedimento sembrava che riuscisse a scongiurare il pericolo che il voto finale slittasse a oggi, e così in serata, quando 38 deputati erano ancora iscritti a parlare, Casini ha ulteriormente ridotto gli interventi a soli 30 secondi. E l'approvazione definitiva è arrivata.



Dai banchi dell'opposizione anche gli applausi per fare ostruzionismo ieri durante l'esame della riforma delle pensioni

TUTTI GLI ESCAMOTAGE

1 DISSENSO DAL GRUPPO
Dopo l'intervento ufficiale del gruppo che dichiara come voterà, singoli deputati al suo interno chiedono al presidente della Camera di motivare il proprio voto in dissenso rispetto al gruppo. Il presidente stabilisce il tempo a disposizione di ogni deputato per illustrare il proprio voto. Ieri in apertura della seduta il tempo concesso era di 2 minuti, in seguito è stato ridotto a 30 secondi.

2 EMENDAMENTI
Viene presentato un alto numero di emendamenti al testo del provvedimento all'esame e ciascun emendamento è illustrato all'assemblea da chi l'ha presentato. Nei casi in cui il governo chiede la fiducia, questa forma di protesta non incide sulla definizione del provvedimento legislativo. Infatti, con la riforma del Regolamento della Camera il stato introdotto un criterio rigoroso di applicazione dei tempi a disposizione dei gruppi, basato sulla consistenza numerica di ognuno e sulla portata del provvedimento: gli unici provvedimenti esclusi dal "contingentamento" dei tempi sono i decreti, in quanto atti di emanazione del governo, per cui il Parlamento non ha ritenuto di limitare i tempi per non squilibrare il rapporto tra il potere del governo e quello legislativo dell'Aula.

3 "PASSO CINESE"
Quando si verifica la chiamata per esprimere il voto di fiducia al governo, il "passo alla cinese" consiste nel muoversi dal proprio posto lentamente verso il luogo dove si vota.

4 BATTIMANI
Consiste nell'applaudire in modo prolungato gli interventi dei deputati. Sottrae pochi secondi ai lavori.

5 TERZA CHIAMATA
Le opposizioni non rispondono alle prime due chiamate perché aspettano che sia la sola maggioranza ad assicurare il numero legale in Aula. Una volta raggiunto il quorum i deputati del centrosinistra rispondono all'appello.

6 VOTO SUL VERBALE
All'inizio della seduta per prassi si dà per acquisito il verbale della seduta precedente. Ieri invece le opposizioni hanno chiesto la votazione sul "processo verbale".

7 ORDINI DEL GIORNO
Dopo il voto sulla fiducia al governo, prima della votazione finale sul provvedimento, avviene l'esame degli ordini del giorno presentati (202 quelli delle opposizioni sulle pensioni). Il regolamento stabilisce quanto tempo viene concesso per gli interventi.

ALTROVE
di Guido Caronetti

Un contadino che entra in chiesa. «Un contadino entrando in chiesa udì un monaco che predicava e spiegava come l'acqua benedetta togliesse i peccati; allora il contadino si tolse la giubba e la camicia, si bagnò le vergogne e disse: «Oh, caro Signore, perdonami; io con queste ho molto peccato».

MARTIN LUTERO
Discorsi a tavola
23 marzo 1532 (Einaudi, NUB, 1969)

IERI A MONTECITORIO L'ULTIMO ESEMPIO DI FILIBUSTERING, COLLAUDATO (MA QUASI SEMPRE INEFFICACE) CONTRO IL GOVERNO

Il verde Pecoraro Scario a Montecitorio con il naso di Pinocchio

analisi

Filippo Ceccarelli

C'è qualcosa d'inconfessabile, ma necessario, dentro l'ostruzionismo, in quei balletti e in quelle fissità irreali che vanno in scena nottetempo nell'emiciclo semideserto. Pare di cogliere un'energia oscura, ma irresistibile, nel dispiego rumoroso di tanti pretesti assurdi: contestazione del processo verbale, presentazione di ordini del giorno in dissenso, interventi a titolo personale, o per caso personale.

I resoconti stenografici, il giorno dopo, certificano il sonno della ragione. E si avverte un'ombra perfino demoniaca negli inavvertiti sadismi, negli scoppi di rabbia, nelle schifezze corporali e in tutte le altre selvagge che di colpo trascendono le leggi della politica, annullano le differenze tra i partiti. Per cui, onorevole Boato, mentre parla non si appoggia con la mano al banco. Il presidente di turno, onorevole Preti, l'ha visto benissimo: non per nulla controlla lo svolgimento dei lavori con un piccolo binocolo da teatro. E lei, onorevole Rizzi (una specie di sosia di Bossi), abbia il senso del decoro, non chiedi formalmente alla Camera la dotazione di pagpagalli per assolvere ai bisogni fisici. E giù a ridere, sgangheratamente.

Tutto è lecito, certo, per guadagnare tempo. E anche di più per far saltare i nervi al nemico. Eppure ci deve essere qualcosa di più perché al dunque l'ostruzionismo non solo non ha tempo, ma ignora addirittura la storia e trascende perfino le questioni per cui viene messo in atto, dalle



Si è visto di tutto: leghisti vestiti da clown, l'onorevole che si toglie una scarpa, il verde Pecoraro Scario con il naso di Pinocchio



Roberto Giachetti (Margherita)

ma stavolta l'acqua è troppo calda. Quando i commissari, anche loro spessati, gliene danno un terzo, di temperatura giusta, l'onorevole Soda, che pure è una persona amabile, un buon romanziere, un parlamentare diligente, ecco, comincia a tossire, e a tossire così intensamente da richiedere un altro rimedio. Se mai esiste rimedio allo scatenamento - quasi mai produttivo - della propria creatività.

Ecco, con qualche ragionevole

I Giamburrasca dell'ostruzionismo

Trucchi surreali nell'emiciclo deserto per un minuto in più



Un'aula parlamentare vuotata spesso fa da sfondo alle esibizioni degli ostruzionisti

Non c'è più distinzione di partito. Si va da Tatarella che sventola il tricolore a Giachetti che si toglie la giacca per farsi espellere

approssimazione si potrebbe azzardare che il dark side, il lato buio dell'ostruzionismo sta nel rivelare, senza più pudori, il mostro o il pagliaccio che di solito vivono all'interno di diversi individui, ma nel caso di taluni parlamentari nascosti dietro un congegno e rassicurati strato di passione politica. E' questa forse la fonte da cui scaturisce quell'atmosfera onirica, anzi lievemente incubatica che comunque trasmettono le sedute fume, le ma-

razione oratorie. I leghisti del Senato che si vestono da clown, Pecoraro Scario con il naso di Pinocchio, l'onorevole Malavenda che si toglie una scarpa, comincia a battere sul banco, i cori di scherno, il lancio continuato del telefonino, gli agguati dell'opposizione all'alba, l'urlo del deputato messo di guardia, con tanto di termos di caffè, «Maggioranza in aula! Maggioranza in aula!».

Rari, c'è da dire, sono i momenti di poesia. Anche in ogni caso piuttosto straniati. Forse solo l'immagine del vecchio Pertini che, non ancora presidente della Repubblica, ai tempi del filibustering radicale sulla legge Reale sale le gradinate di Montecitorio per donare una stecca di cioccolato a Emma Bonino.

Assai di rado, occorre aggiungere, l'ostruzionismo risulta vittorioso. Di sicuro è logorante

anche perché compromette i week end e fa slittare le vacanze. Così come rischia di scoprire il fianco ai presidenti dell'assemblea. Questi, dopo qualche tempo, sanno benissimo di chi avere paura. Ad esempio la Jotti, che pure alla guida di Montecitorio sapeva il fatto suo, temeva moltissimo il radicale (poi ex) Peppino Calderisi, l'uomo che fa l'amore con gli emendamenti l'ha definito una volta Fini; quello che, integrò Diego Novelli, «al posto del cervello ha un regolamento della Camera ibernato come in un frigorifero».

Calderisi va annoverato fra i tecnici creativi d'aula, e questo lo salva. Negli ultimi anni raggiunge sublimi livelli di virtuosismo maniacale. Si fantasticò che stesse tentando di istruire i deputati del centrodestra a votare, al termine della battaglia, in modo che sul tabellone di lampadine che rispecchia l'emiciclo comparissero delle scritte, insomma una specie di «ola» elettronica. E tuttavia, se si deve ripensare ai rituali di resistenza come si presentano a una certa ora, fra automatismi e schiamazzi, viene in mente l'onorevole leghista Anginoni che dopo aver svitato e smontato la tavoletta del «voto» scranno, con lo stesso coltellino milleusi cominciò a farsi le unghie, concentratissimo.

Ecco: ci deve essere pure un qualche elemento segretamente dissacratorio nell'ostruzionismo. Quella caduta di freni, quei continui richiami ai bisogni corporali: poter fare quel che di solito è vietato. Una specie di Carnevale compulsivo e regressivo. Anche di questo, però, vive la politica profonda: di bivacchi e di rabbia, di stanchezza e di gloria.

VERSO LA NUOVA FINANZIARIA

Roma e Parigi si copiano: Siniscalco studia il «freezer Supermarket», Raffarin lo «scudo fiscale»

■ Storie di Francia e d'Italia che s'intersecano. Strade che viaggiano ognuna per conto loro, ma che in qualche modo s'incrociano. A Roma si parla di Parigi, a Parigi di Roma. A Tremonti sarebbe piaciuto pensare che c'è di mezzo Jean Baptiste Colbert, il ministro delle Finanze di Luigi XIV, che aveva a sorpresa rivalutato. Ma Colbert non c'entra questa volta. Siniscalco, a cui Colbert non piace affatto, pensa alla Francia, ma a quella del «Freezer Supermarket», un'idea di Nicolas Sarkozy, ministro dell'Economia. Ridurre del 2 per cento tutti i prezzi della grande distribuzione e congelarli. Lo ha detto alle parti sociali, tenendo un piede sul freno: «Per ora è presto, valuteremo al tavolo dei prezzi - ha detto -. Bisogna considerare la differente struttura della rete distributiva tra



I ministri dell'Economia Siniscalco (primo a sinistra) e Sarkozy. Nella foto centrale Jean Baptiste Colbert

Italia e Francia». Quasi nelle stesse ore a Parigi il primo ministro Jean Pierre Raffarin abbozzava un progetto di «scudo fiscale» sul modello italiano. Un condono per chi rimpatri i capitali portati illegalmente all'estero per sfuggire alle imposte. L'amnistia fiscale sarebbe concessa pagando una tassa compresa tra il 10 e il 20 per cento delle somme rimpatriate. Tutto questo porterebbe nelle casse dello stato francese circa un miliardo di euro. Amnistia e invito agli industriali a far rientrare le loro attività delocalizzate. Secondo «La Revue de droit fiscal», citata ieri dal quotidiano «Les Echos», i capitali francesi depositati illegalmente all'estero sarebbero pari a circa 200 miliardi di euro. Già Jacques Chirac nel 1986 ci aveva provato, ma con scarsi risultati. Erano rientrati in patria soltanto 240 milioni di euro. Anche Raffarin, come Siniscalco, però ci sta cauto, dopo che la notizia ha avuto grande risalto sui giornali francesi. «Se ne parla a settembre, quando sarà pronto l'insieme dei provvedimenti», ha tagliato corto ieri. Strade di Francia e d'Italia che s'incrociano, per ora con molta prudenza.

IL MESE DI AGOSTO DEDICATO ALLA DEFINIZIONE DELLE MISURE

Pedaggi sulle strade statali per pagare le grandi opere

Il ministro del Tesoro frena sul menù degli interventi per il 2005
 «Si è scritto molto, ma per ora non ci siamo ancora mossi»
 Con il taglio delle tasse sarà privilegiata la riduzione dell'Irap

ROMA. «In questi giorni sui giornali si è scritto molto sulla manovra, ma non ci siamo mossi: siamo a zero» il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco non ha rivelato ai propri interlocutori quasi nulla di nuovo sul Dpef che il governo approverà stasera. Il nuovo Dpef 2005-2008 sarà certamente molto leggero, conterrà solo indicazioni di massima sulla manovra 2005 - con i numeri già noti, la manovra di 24 miliardi di euro - che dovranno essere riempite di contenuti nel corso del mese di agosto, in vari «tavoli» di discussione. Tuttavia, alcuni punti fermi ci sono.

STRADE A PEDAGGIO. Intanto però trova conferma il piano del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi di introdurre il pagamento del pedaggio su 4.200 chilometri di strade statali, un quinto della totale Anas. Una misura, subito criticata dall'opposizione, che potrebbe fruttare 1,1-1,4 miliardi l'anno di introiti. Sicuramente tra i tratti sotto esame ci sono le tangenziali di Milano, il raccordo anulare di Roma, e la Salerno-Neggio Calabria. E' una direttiva europea che ha aperto questa possibilità, come

forma di tutela dell'ambiente; ma finora nessuno Stato dell'Unione vi è ricorso. La misura servirebbe anche a realizzare l'uscita dell'Anas dal settore pubblico, espediente di finanza creativa capace di ridurre il deficit di due decimi di punto. Lunardi comunque intende inserire nel Dpef 7,2 miliardi di euro di stanziamenti per proseguire con il programma delle grandi opere.

TASSO DI INFLAZIONE. Secondo le ultime voci il tasso di inflazione programmato per il 2004, punto di riferimento per i rinnovi contrattuali da effettuare, sarà confermato nell'1,5%. Non se ne è discusso dentro la riunione a palazzo Chigi; il sottosegretario al Lavoro Sacconi sostiene che non c'è ancora nulla di deciso e al numero potrà ancora cambiare dieci volte. Cgil Cisl e Uil continuano a giudicare l'1,5% irrealisticamente basso rispetto a un aumento del costo della vita già previsto per il prossimo anno al 2% o sopra. Il ministro Siniscalco accetta la proposta dei sindacati di aprire un tavolo di discussione per «accendere un furore» fenomeno dei prezzi: ma pare scettico sulle reali possibilità di azione del governo in questa materia.

SGRAVI FISCALI. Sempre più è chiaro che il calo delle tasse promesso dal Dpef, un punto di prodotto lordo in 2 anni, sarà diluito nel tempo con precedenza all'Irap, che potrebbe avere effetti più pronti sulla crescita. Ieri Siniscalco ha confermato che chiederà all'Unione europea sgravi più ampi per il Mezzogiorno, come sollecitato dalla Confindustria; ma già due volte, una a Visco per il centro-sinistra, una a Tremonti per il centro-destra, ha detto no a trattamenti di favore per una parte del Paese. Quanto all'Irap Siniscalco ha confermato che vuole intervenire sui redditi alti ma si partirà da quelli medi. Ancora mistero sulla copertura finanziaria dei tagli, per i quali la manovra da 24 miliardi non basta. Sono in preparazione misure per contrastare l'evasione e il lavoro nero.

ALTRE NOVITÀ TRIBUTARIE. L'idea di estendere il condono all'anno fiscale 2003 pare provenire da ambienti della maggioranza, e non è popolare al ministero dell'Economia. Tuttavia, sarebbe controproducente annunciare un condono prima dell'autotassazione di novembre. Potrebbe inserirlo il Parlamento più tardi nel corso dell'es-



Per finanziare i futuri piani per le opere pubbliche il ministro Lunardi propone di introdurre un pedaggio su 4.200 chilometri di strade gestite dall'Anas

■ della legge finanziaria 2005. A sorpresa dovrebbe essere pure eseguita la eventuale unificazione dell'aliquota tra titoli di Stato e obbligazioni (oggi al 12,5%) e conti correnti (27%) a un livello del 19-20%. E' un'idea di Alleanza nazionale e del sindacato di destra Ugl, gradita anche alla Cgil, che darebbe un ampio gettito.

PENSIONI. In aggiunta alla polemica sul disegno di legge approvato grazie al voto di fiducia, che avrà effetto dal 2008, i sindacati temono che la manovra 2005 contenga misure restrittive delle pensioni di anzianità, tipo rinvio delle dimissioni di uscita attualmente previste. Nell'ultimo la Cgil in parlamento ha chiesto al governo di smentire che venissero smentite; la questione è rimasta in sospeso.

SANITÀ. Il testo del Dpef finora disponibile esclude tagli alla sanità, quindi implicitamente il ritorno a ticket nazionali. Resta la possibilità di ulteriori interventi sulla spesa per farmaci.

SCUOLA. Sono esclusi anche tagli di spesa per la scuola. La pagina internet messa a disposizione dal ministero per commenti dei cittadini al Dpef registra per ora numerosi messaggi di protesta contro il blocco delle assunzioni all'università, attuato da Tremonti.

PRIVATIZZAZIONI. Per frenare il debito pubblico se ne dovranno fare il più possibile, 25 miliardi all'anno. Siniscalco assicura che non saranno più usati per coprire la spesa corrente, e vorrebbe indurre anche gli enti locali a cedere beni e aziende. (r. r.)

L'ABRUZZO FA DA APRIPISTA

Lotta agli sprechi Al via la nuova tessera sanitaria

ROMA. Diventa realtà la tessera sanitaria che consentirà di razionalizzare la spesa sanitaria, tagliare sprechi, individuare frodi e truffe, e ottimizzare una spesa che rappresenta la seconda voce nel bilancio dello Stato, dopo quella della previdenza, e che è caratterizzata da un trend crescente. La tessera - simile a quella del bancomat - ha debuttato ieri in Abruzzo, regione pilota, ed entro il 2005 verrà estesa a tutti gli italiani.

Il progetto di monitoraggio, denominato «Sistema Tes», è in attuazione della Legge n. 126/2003 ed è del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che lo ha sviluppato con i Ministeri della Salute e dell'Innovazione Tecnologica. La regia operativa è affidata all'Agenzia delle Entrate attraverso una convenzione con la Ragioneria Generale dello Stato, che ha la titolarità del progetto. La realizzazione del sistema è della Sogei, partner tecnologico del ministero della Sanità.

Il «Sistema Tes» di monitoraggio consentirà allo Stato di governare l'andamento della spesa pubblica sanitaria per farmaci e prestazioni specialistiche e di potenziare le verifiche sul diritto alle esenzioni spettanti agli assistiti, monitorando tutte le fasi dello svolgimento della spesa, dalla prescrizione alla prestazione. Inoltre consentirà di individuare politiche e interventi idonei per una gestione ottimale della spesa sanitaria. La tessera sanitaria va esibita in farmacia o per ricevere prestazioni specialistiche. Rispetta la privacy in quanto non c'è collegamento diretto tra medicinale o prestazione e paziente.

Il progetto è a tecnologia avanzata - ha affermato il direttore generale della Sogei, Aldo Ricci - e consente, attraverso il collegamento tra farmacia e sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria di monitorare in tempi quasi reali la spesa sanitaria. Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Pace, e l'assessore alla Sanità, Vito Domenico, hanno ringraziato il Governo e la Ragioneria generale dello Stato per aver accolto la proposta di sperimentare in questa regione quella che è stata definita «una svolta epocale nella gestione della spesa sanitaria». «Come ogni nuova iniziativa complessa - ha affermato il ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli - ci sarà bisogno di un periodo di rodaggio per poter mettere a punto eventuali sbavature. Tuttavia è necessario un intervento radicale per utilizzare al meglio le risorse di un settore che occupa una delle voci più importanti del bilancio dello Stato. (r. r.)

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio all'11 agosto



- QUARTIERE 01 CENTRO**
 Arrivi P.N.
 Atrio P.N.
 C.so Re Umberto 17
 C.so Re Umberto 9
 C.so Saccardi 15/1bis
 C.so Vinzaglio 11
 C.so Vinzaglio 35
 C.so Viti Emanuele
 P.za Carlo Emanuele 11
 P.za Carlo Felice 85
 P.za Castello 15/1C
 P.za Castello 29
 P.za Castello 9
 P.za Madonna Angeli 2
 P.za Martiri Camera Lavoro
 P.za San Carlo 156
 P.za San Carlo 183
 P.za Statuto 15
 P.za Statuto 16
 P.za Statuto Fr. 12
 P.za Vittorio 20
 Partenze P.N.
 Stazione Porta Susa
 Via Accademia Albertina 25bis
 Via Alfieri Fr. 6
 Via Arcovescovado 25
 Via Avogadro 18D
 Via Barboux 5/Bis
- QUARTIERE 02 SAN SALVARIO-VALENTINO**
 C.so D'Azeglio 11B
 C.so Dante 90
 C.so Marconi Fr. 19
 C.so Vittorio Emanuele 15
 P.za De Amicis 125/E
 P.za Madonna Cristina Fr.
 Via Barelli 17
 Via Bellini 41
 Via Madonna Cristina 22/A
 Via Madonna Cristina 91/B
- QUARTIERE 03 CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA**
 C.so De Gasperi 22
 C.so De Gasperi 59
 C.so Duca Abruzzi 35
 C.so Duca Abruzzi 70
 C.so Einaudi 25
 C.so Mediterraneo 11B/D
 C.so Re Umberto 115/A
 C.so Re Umberto 31
 C.so Re Umberto 42
 C.so Re Umberto 78
 C.so Rosselli 41/G
 C.so Turati 23/G
 C.so Turati 53/L
 C.so Vittorio Emanuele 61
 Via Colombo
 Via Gessi 8
 Via Gioberti 60
 Via Legnano 63
 Via Morcini 5/A
 Via Saccardi 4
 Via San Secondo 20
- QUARTIERE 04 SAN PAOLO**
 C.so Racconigi 120
 C.so Racconigi 153/E
 C.so Rosselli 125
 C.so Rosselli 131
 C.so Trapani 147
 L.go Lancia Fr. 58
 Via Braccini 33/E
 Via Di Nanni 122
 Via Di Nanni 68/D
 Via Monginevro 93/A
 Via Rieti 43/B
 Via Rivalta 40/B
 Via San Paolo 34
- QUARTIERE 05 CENSIA-CIT TURIN**
 C.so Francia 121
 C.so Francia 15
 C.so Inghilterra 29
 C.so Paschiera
 C.so Paschiera 208/L
 C.so Vittorio/Ferrucci
 P.za Adriano 17
 P.za Bernini 9
 Via Almese 15
 Via Bardonecchia 42/C
 Via Frejus 72/D
 Via Grassi 16/D
- QUARTIERE 06 SAN DONATO-CAMPIDOGLIO**
 C.so Francia 6
 C.so Regina Marg. 191
 C.so Regina Marg. 206
 C.so Regina Marg. 232/E
 C.so Regina Marg. 235
 C.so Svizzera 125/A
 C.so Svizzera Fr. 26
 C.so Tassoni 38
 C.so Tassoni 58
 P.za Risorgimento 32
 Via Cibrario 19
 Via Cibrario 46/Bis
 Via Cibrario 97
 Via Cossa Pietro 19/B
 Via Digione 22/C
 Via Don Bosco 14
 Via Livorno 12
 Via San Donato 21
 Via San Donato 32
 Via San Donato 43
- QUARTIERE 07 VALDOCCO-AURORA-ROSSINI**
 C.so Brescia 11
 C.so Giulio Cesare 13
 C.so Giulio Cesare 20
 C.so Giulio Cesare 58
 C.so Principe Oddone 78
 C.so Regina Marg. 162
 C.so Regio Parco 28
 C.so Repubblica 21
 Via Bologna 25/D
- QUARTIERE 08 VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA**
 C.so Belgio 39
 C.so Belgio 96
 C.so Regina Marg. 17
 C.so Tortona 4
 Via Balbo Cesare 28
 Via Montebello 40
 Via Nazione 31/C
 Via Droppa 61
 Via Patienza 31
 Via Santa Giulia 33
 Via Santa Giulia 46
 Via Vanchiglia 10
 Via Vanchiglia 25
- QUARTIERE 09 NIZZA MILLEFONTI**
 C.so Brancaccio 88
 C.so Maroncelli 37/B
 Ospedale Molinette
 P.za Bengasi 15/D
 P.za Bozzato 5
 P.za Giacomini 24
 Via Cortemilia 29
 Via Genova 103
 Via Nizza 185
 Via Nizza 209
 Via Nizza 231/D
 Via Nizza 262/21
 Via Nizza 353
 Via Testona 31
 Via XXVigilia 58/C
- QUARTIERE 10 LINGOTTO-MERCATI GENERALI**
 C.so Corsica Fr. 11
 C.so Cosenza 24
 C.so Giambone 14
 C.so Sebastopoli 14/A
 C.so Trilano 180/B
 C.so Trilano Fr. 61
 C.so Unione Sov. 157
 C.so Unione Sov. 213
 C.so Unione Sov. 237
 C.so Unione Sov. 349
 C.so Unione Sov. 383
 P.za Gallimberti 18
 P.za Gualla 133/B
 Via Pannunzio 1
 Via Passo Buole 66
 Via Teodorato 2
 Via Tumul 3
- QUARTIERE 11 SANTA RITA**
 C.so Agnelli 102
 C.so Agnelli 2
 C.so Agnelli Fr. 2
- QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD**
 C.so Orbassano 254
 C.so Orbassano 300
 C.so Salvemini 200/A
 Via Castelfombro 35/A
 Via Cimabue 8/B
 Via Dandolo 4
 Via Dina 57
 Via Moncalieri 71 Gerbi
 Via Nalino 22
 Via Rini Guido 151
 Via Rini Guido 82/B
 Via Veglia 71
- QUARTIERE 13 POZZO STRADA**
 C.so Francia 263
 C.so Francia 383/A
 C.so Montecucco 1
 C.so Montecucco 84
 C.so Paschiera 310
 C.so Paschiera 335/C
 C.so Trapani 116
 Via Asigolo 47/Bis
 Via Fidia 28/B
 Via Frejus 133
 Via Lora 29/H
 Via Monginevro 132
 Via Monginevro 229
 Via Vandalino 48/C
- QUARTIERE 14 PARELLA**
 C.so Francia 354
 C.so Lecce 33/35
 C.so Montegrappa 58
 C.so Telesio 103
 C.so Telesio 68
 P.za Rivoli 11/D
 Via Bianchi 58
 Via Capelli 35
 Via Lessona 48/A
- QUARTIERE 15 LE VALLETTE-LUCENTO**
 C.so Cincinnato 171/A
 C.so Lombardie 132
 L.go Toscana 52
 P.za Manzo 14/A
 Via Cossa Pietro 280
 Via Della Primule 36/D
 Via Della Verbena 11
- QUARTIERE 16 MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO**
 P.za Bonghi 1/A
 P.za Nazario Sauro
 S.da Lanzo 181/A
 Via Borgero 29/L
 Via Lemie 21
 Via Lull 3
 Via Venaria 42/A
 Via Venaria 7
- QUARTIERE 17 BORGO VITTORIA**
 C.so Grosseto 78
 P.za Baldissara 7
 Via Breglio/Castellidellino
 Via Chiesa Salmi 10
 Via Chiesa Salvo 83
 Via Sospello 115/A
 Via Stradella 83/A
 Via Vibo 43
- QUARTIERE 18 BARRIERA DI MILANO**
 C.so Giulio Cesare 73
 C.so Palermo 57
 C.so Palermo 80/L
 C.so Vercelli 122
 L.go Giulio Cesare 115/A
 P.za Corignolo 12/D
 Via Cherubini 49
 Via Cimara 104/A
 Via Monterosa 132/A
 Via Monterosa 3
 Via Valprato 26
- QUARTIERE 19 REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO**
 C.so Romania 460 (Auchan)
 C.so Vercelli 176
 C.so Vercelli 244
 C.so Vercelli 487/A
 C.so Vercelli N.237/B
 Via Degli Abbi 11 Bis/A
 Via Dei Platani 1/A
 Via Irea 39
- QUARTIERE 20 REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA**
 C.so Regio Parco 158/D
 P.za Sofia 9
 S.da San Mauro 172
 S.da San Mauro 74/G
 S.da Salmio 1
- QUARTIERE 21 MADONNA DEL PILONE**
 C.so Casale 122
 C.so Casale 202/B
 C.so Casale 397
 C.so Sella Quintino 143
 P.za Borromini 78
 P.za Hermada 37
 S.da Mongrono 3
- QUARTIERE 22 CAVORETTO-BORGO PO**
 C.so Casale 2
 C.so Fiume 2
 C.so Moncalieri 246
 C.so Moncalieri 492/C
 C.so Moncalieri 59
 P.za Adua 6
- QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD**
 C.so Unione Sov. 525
 S.da Castello Mirafiori 103
 Via Farinelli 34/A
 Via Piana 50/E
 Via Pramollo 5
 Via Rismondo 111/B
 Via Sallustiana 215
 Via Togliatti 2/A
 Via Vigliani 158/A



VERSO LA NUOVA FINANZIARIA

GLI INTERVENTI DEL DPEF
(Gli interventi sono integrati e sinergici)

1. CORREZIONE STRUTTURALE DEL DEFICIT
2. PROGRAMMA DI SVILUPPO
3. RIDUZIONE DEL DEBITO

CORREZIONE STRUTTURALE DEL DEFICIT 2005

(condizione necessaria per la politica di rilancio)

- Ridurre il deficit di 1,7 punti percentuali
- Manovra da 24 miliardi di euro
 - strutturali: 17 miliardi di euro
 - una tantum: 7 miliardi di euro

PROGRAMMA DI SVILUPPO

- Riduzione delle imposte completamente coperta (un punto di PIL in 2 anni)
 - Imposta personale - IRE
 - IRAP
 - Lotta all'evasione fiscale e al sommerso

Investimenti e competitività

- Infrastrutture materiali ed immateriali
- Ricerca
- Innovazione
- Tecnologie
- Partnership pubblico-privato con fondo rotativo e project financing

Il rilancio del Mezzogiorno

- Attrazione di nuovi investimenti
- Fiscalità di vantaggio
- Infrastrutture materiali e immateriali
- Valorizzazione dell'ambiente, risorse artistiche e culturali, turismo
- Vocazioni produttive
- Formazione e servizi sociali

IERI NUOVO ROUND DI INCONTRI SUL DPEF, QUESTA SERA IL VARO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. MONTEZEMOLO: PRIVILEGIARE SVILUPPO E INNOVAZIONE

Siniscalco: la prossima manovra non sarà indolore

L'inflazione programmata fissata all'1,5%, sindacati sul piede di guerra

Alessandro Barbera
ROMA

«La sapete quella del vecchio saggio della montagna?», esordisce Berlusconi rivolto all'altra parte del tavolo. «Gli uomini del villaggio vanno da lui e gli chiedono: che inverno sarà? Freddo, risponde il vecchio. E già a tagliare legna. Poi ci tornano. Come sarà? Molto freddo. E già a tagliare altra legna. Ci tornano una terza volta, con lo stesso dubbio. E il vecchio saggio: molto, molto freddo. Gli uomini sono interdetti. Ma perché ci dici che sarà sempre più freddo? E il vecchio: Perché vedo un sacco di gente che taglia legna in continuazione. Insomma, non riempiamo le cassette di pessimismo, spiega il premier ai rappresentanti del mondo economico. Lo aveva detto al primo incontro, lo ripete. «Invito tutti all'ottimismo. Anche la signora della Cgil, dice Berlusconi rivolto a Margia Maulucci, la «sostituta» di Guglielmo Epifani a Boston per partecipare alla Convention democratica. La segretaria confederale ha rubato la scena del vertice con una lunga invettiva contro la politica economica del governo: dalla manovra correttiva alle pensioni, fino all'obiettivo di inflazione programmata che Siniscalco non ha rivelato. «Se è l'1,5% è sbagliato e velleitario», ha protestato in conferenza stampa. Dai sindacati per il momento arrivano parole durissime, non solo da parte della Cgil e non solo di merito.

«Il governo ha fornito solo affermazioni generiche e riconferma tutto il nostro giudizio negativo», dice in conferenza stampa il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. «Ci dicono che non sarà una stangata, ma se mettiamo insieme i numeri della manovra correttiva e quelli della prossima finanziaria c'è poco da stare allegri. Il giudizio rispetto a lunedì non è cambiato» aggiunge la Uil con Luigi Angeletti.

Il governo in effetti non si è presentato al tavolo con novità sostanziali, anche se il ministro Siniscalco ha dato qualche dettaglio di un emendamento che sarà definito solo a partire dai primi di agosto. «Le ipotesi sulla manovra appaiono sui giornali uscite dai cassetti o dai cestini».

«Domani (oggi per chi legge) ci sarà il varo di un documento molto snello. Aspettatevi le grandi linee dell'altro giorno in forma



Governo e parti sociali ieri nuovamente faccia a faccia per discutere del Dpef



Disegno di legge all'esame dell'esecutivo

Carte di credito, in arrivo banca dati anti-frodi

■ Un archivio antifrode riempito dalle segnalazioni delle banche, delle reti commerciali e dagli intermediari finanziari che emettono carte di pagamento. Il quello che verrà istituito presso l'Ufficio centrale antifrode del ministero dell'Economia secondo la bozza del ddl per la creazione di un sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi su carte di credito e di debito. Il disegno di legge, in 8 articoli, che sarà vagliato questa sera dal Consiglio dei ministri, prevede anche lo scambio di dati con la Banca

d'Italia. Al sistema di prevenzione si legge nel primo articolo della bozza di ddl partecipano «le società, le banche e gli intermediari finanziari che emettono carte di pagamento e/o gestiscono reti commerciali di accettazione» di questi strumenti di pagamento. L'archivio viene alimentato dai dati sui punti vendita nei cui confronti «è stato esercitato il diritto di revoca della convenzione che regola la negoziazione delle carte di pagamento per motivi di sicurezza o per condotte fraudolente denunciate all'autorità giudiziaria».

più dettagliata. Troverete orientamenti più specifici di politica economica. «Non siamo con l'acqua alla gola e la manovra, anche se non sarà indolore, non conterrà tagli alla spesa sociale che temete». Siniscalco ha ribadito la sua impostazione dialogante: «Mi preme sul serio la consultazione e vagliato critiche e suggerimenti, anche quelli arrivati sul sito del Tesoro. In questa stesura del Dpef abbiamo cercato di introdurre molte indicazioni sui temi di fondo: dalla famiglia al no profit, dai prezzi, alle tariffe e poi welfare e innovazione».

Sulle tasse Siniscalco ha garantito che ci saranno tagli Irpef (ma a partire dai ceti medio) e che l'intervento sull'Irap sarà «mirato» e per aree geografiche (partendo dal sud). Si è detto disponibile a sedersi ad un tavolo per discutere della dinamica dei prezzi e dell'idea del collega francese Sarkozy di congelarli nella grande distribuzione. «Ma sia chiaro che i prezzi non li fissa il governo».

Rispetto all'ultimo incontro l'aria con i sindacati è un po' più tesa, se non fosse per il fatto che a pochi metri di distanza, alla Camera, si votava la fiducia

sulla riforma delle pensioni. «I sacrifici dobbiamo farli tutti», ha detto il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Il numero uno di Viale dell'Astronomia è tornato a battere il tasto sull'importanza degli sgravi all'Irap, di una politica che punti a rilanciare il Mezzogiorno e sugli investimenti in ricerca e competitività. Montezemolo è rimasto impressionato da una delle slide presentate da Siniscalco al primo incontro a proposito del gap di competitività dell'Italia nei confronti di Francia e Germania. Cifre, come quelle sull'andamento dei conti pub-

blici «preoccupanti ma vere».

Poco prima delle parti sociali era stato nuovamente il turno degli enti locali, in testa Regioni e Comuni. Un incontro che ha lasciato le autonomie locali deluse, anche in questo caso, per la mancanza di indicazioni certe. «Per il momento non abbiamo avuto risposte concrete», ha spiegato il presidente della conferenza delle Regioni Enzo Ghigo. D'altra parte «siamo ancora in una fase interlocutoria». Il presidente dell'Anci Domenico non ha nascosto la sua delusione: «Ci aspettavamo di più. Anzi, c'è stato un passo indietro. Sabato ci era stato proposto un metodo nuovo. Ma senza contenuti, ad esempio quanto peserà la manovra su di noi, non è possibile dare giudizi». Il più deluso di tutti è stato però il governatore della Regione Emilia Vasco Errani: «La garanzia che non verrà toccata la sanità è allarmante, perché invece bisogna toccarla e investire di più». Poche centinaia di più in là, questa volta al Senato dove si sta votando la fiducia alla manovra correttiva, il sottosegretario Vegas dava ai senatori i numeri sull'andamento della spesa di cassa del comparto sanità: +24%.

ENTI LOCALI INSODDISFATTI

Ghigo: il dialogo con il governo è solo avviato

Enti locali, il dialogo è avviato: questo in sintesi il commento del presidente della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo (nella foto) al termine del vertice con il governo sul Dpef. «L'incontro non è stato risolutivo - ha detto Ghigo - esso rappresenta ancora una fase interlocutoria nel confronto fra le diverse istituzioni». Poi il presidente dei Governatori ha proseguito: «Ci è stato spiegato che non sono ancora possibili le risposte alle questioni da noi sollevate nell'incontro di sabato scorso. L'aspetto positivo è la disponibilità dichiarata a discutere con Enti locali e Regioni i temi della prossima Finanziaria. Abbiamo registrato una conferma e un passo avanti rispetto a sabato



scorso insieme alla conferma che non ci saranno tagli alla sanità, ai trasporti e all'assistenza sociale». Ghigo ha infine concluso annunciando che, nel corso del fine settimana o agli inizi della prossima, i presidenti delle Regioni si riuniranno per mettere a punto le loro risposte.

BOTTA E RISPOSTA

Tra Angeletti e Billè scintille sul caro-vita

Prezzi, tariffe, inflazione: fanno arrabbiare i consumatori e creano spesso polemiche. Ieri è toccato al presidente di Confindustria Sergio Billè ed al leader della Uil Luigi Angeletti (nella foto), protagonisti di un acceso scambio di battute durante l'incontro tra governo e parti sociali sul Documento di programmazione economica. Ad accendere la miccia l'andamento dei prezzi e l'intervento del governo francese. «Se un milione di persone dicono che i prezzi sono aumentati del 30% - dice Angeletti - mentre voi vi ostinate a dire che non è vero, si sentono abbandonati». Immediata la replica di Billè: «Informati, l'inflazione in Francia è più alta». A cercare di alleggerire la tensione è intervenuto il presidente del Consiglio, sottoli-



neando che il governo non può controllare i prezzi. «Non siamo così sciocchi da pensare che il governo fissi i prezzi per decreto. Vuol dire che le invierò i miei suggerimenti per e-mail», ha risposto il leader della Uil. Che richiedo di un parere sull'inflazione programmata ha risposto: fissare il tasso all'1,5%? È una categoria dello spirito.

CENTINAIA DI E-MAIL A SINISCALCO. ASSOCIAZIONI, SINDACALISTI, POLITICI E SEMPLICI CITTADINI HANNO ACCETTATO L'INVITO DI INVIARE SUGGERIMENTI

«Caro ministro, tagliate i vostri stipendi»

Giorgio Levi

Sergio da Roma va un po' per le spicce, ma a questa faccenda di poter mandare una mail al ministro del Tesoro per dare il proprio contributo al Dpef non vuole proprio rinunciare: «Togliete ai ricchi i dati ai poveri». Leggermente rude, ma efficace. La mail di Sergio è una delle centinaia che stanno arrivando al ministro Domenico Siniscalco che ha invitato gli italiani a dare suggerimenti e consigli al Dpef in discussione in questi giorni. L'Operazione Trasparenza (www.tesoro.it) sta letteralmente intasando il server di via Venti Settembre. Un fiume di proposte e proteste, critiche e persino un ossequio «Sua Eccellenza rivolto a Siniscalco, come fosse un ministro d'altri tempi».

Tutti in coda, ognuno con una ricetta. In mezzo alla folla anche personaggi noti del mondo sindacale e della politica. Hanno scritto l'Unionequadrati, la Confesercenti, la Confservizi, la

Copagri, l'Abi, la Casartigianati. Persino Savino Pezzotta, leader della Cisl non si lascia sfuggire l'occasione e strizza l'occhio al ministro Stanca: «Sarà soddisfatto pure il ministro per l'Innovazione se, oltre ai consolidati canali di dialogo e confronto, utilizziamo il nuovo medium telematico per anticipare e sviluppare, nella maniera più costruttiva possibile, il nodo cruciale delle relazioni trilaterali del nostro tempo: affrontare la concertazione con serietà e rigore».

Certo, il tono generale non va troppo per il sottile. Ma è lo spirito che conta. Una soluzione a caso? Scrive Moram: «Obbligare gli attuali politici della maggioranza a vivere con lo stipendio di un lavoratore precario». Oppure Rimannu 66 che bacchetta: «Provate a vivere con lo stipendio di un operaio o la pensione minima e poi essere presi in giro. Chissà quante belle parole avrete da dire quando non riuscirete ad arrivare a fine mese, facendo economie».

«Provate a vivere con lo stipendio di un operaio o con la pensione minima e poi essere presi in giro. Quando avrete 500 euro al mese ne ripareremo».

Certamente non comprando nulla, compreso le scarpe indumenti, ristorante non se ne parla. Quando avrete cinquecento o mille euro al mese forse riuscirete a dire qualcosa di sensato. Nel mirino sempre la classe politica, una buona percentuale vede altra soluzione: «Riducete gli stipendi a senatori e deputati. Flavio di Chiavari ha

«Togliete ai ricchi e date ai poveri. Riducete i privilegi della classe politica. Riducete i portaborse e tutte le indennità amministrative al centro e in periferia».

un programma dettagliato, tutto calcolato sui bond argentini. Deve averci lavorato parecchio, peccato che il titolo del suo contributo lasci un po' perplesso: «Come immettere in circolazione 30 mila miliardi di lire». Altroché euro. Bruno invoca il modello svedese: «Tassate i ricchi». Si accontenta di un calcolo modesto



Il ministero dell'Economia ha invitato i cittadini ad inviare contributi al Dpef al sito www.tesoro.it

recupero evasiones. Beppe che piacerebbe a Cavour ha mandato una lettera con la bandiera italiana, intestata a Momento Liberale. Facciamola finita con i lussi, suggerisce: «Diamo un taglio a tutte le indennità. Politiche e amministrative, al centro e alla periferia».

Stipendiare gli studenti perché possano pagarsi una casa, laurearsi e lavorare fino a tarda età. Il ministro Siniscalco avrebbe qualcosa da eccepire sull'efficacia del provvedimento, ma Adriano dice: «Visto che m'invitate a parlare io ne approfitterò».

I conti della massaia, mille tanti documenti programmatici. Una signora milanese che sa bene come vanno le faccende di tutti i giorni scrive: «Suggerisco di rendere deducibili dall'Irpef i costi che vengono pagati in nero tipo quelli sostenuti per idraulici, elettricisti e imbianchini. In fin dei conti sono sempre in nero e nessuno ci perderebbe nulla». E il cerchio si chiude.

CORSA CONTRO IL TEMPO: RACCOLTE FINORA 200 MILA FIRME, MA NE MANCANO ANCORA 300 MILA



I radicali raccolgono firme contro la legge sulla fecondazione

Fecondazione: appello dei radicali «Informare sul referendum»

Continua la campagna referendaria dei radicali per cancellare la legge sulla fecondazione assistita da poco approvata al Parlamento. «E' una battaglia per liberare il nostro Paese da una legge che priva migliaia di coppie, colpevoli soltanto di essere sterili, della possibilità di avere figli, e che soprattutto priva milioni di malati dalla speranza di essere curati grazie alla ricerca sulle cellule staminali embrionali», spiega Luca Coscioni. Ma è una corsa contro il tempo. Nonostante la mobilitazione straordinaria e le 200 mila firme raccolte dagli inizi di maggio, il raggiungimento del traguardo delle 500 mila firme entro tre mesi, necessarie a indire il referendum, non appare così scontato. Di qui lo scoppio della fame di Daniele Capozzone e Rita Bernardini, giunti ormai al 13° giorno, e gli appelli per difendere il diritto di tutti i cittadini ad essere informati in merito, rivolti anche alla Rai. Appello accolto dal direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, che ha inviato ai direttori di testata e di rete una lettera: «È necessario - scrive Cattaneo - che la questione sia presentata in tutti i suoi aspetti, spiegando i contenuti della legge. L'avvio della raccolta delle firme per un referendum abrogativo di alcune parti della legge pone un'ulteriore necessità per garantire al massimo un'informazione completa e imparziale, anche attraverso il confronto delle diverse opinioni».

Non sono mancati anche ieri alcuni interventi pro o contro il referendum. «La legge sulla procreazione assistita può essere rivista e migliorata, ma se passasse la linea sulla abrogazione totale con lo strumento del referendum, si farebbe un passo indietro», ha detto il deputato di An Antonio Pepe. «Tutto l'Udc è da sempre contrario sia all'abolizione della nuova norma in materia di procreazione medicalmente assistita sia al ritorno del "far west" del passato», dichiara il presidente del gruppo Udc alla Camera, Luca Volontè. Diverso il parere di Bobo Craxi e Chiara Moroni: «I parlamentari eletti nella Casa della libertà che hanno espresso con il loro voto la propria contrarietà alla legge sulla fecondazione assistita devono contribuire, con un forte appello, alla sottoscrizione del referendum che chiede l'abrogazione di quella norma».

«IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE SI CANDIDA ALLA LEADERSHIP? E' PREMATURO, PRIMA LE REGOLE»

Iraq, per l'Ulivo la svolta sarà Kerry

Fassino e Rutelli: allora si potrà riparlare della nostra missione

Maurizio Molinari
inviato a BOSTON

Centrosinistra italiana e democratici americani si assomigliano e se John Kerry dovesse arrivare alla Casa Bianca «ciò farà bene ai rapporti fra i due Paesi». Alla vigilia della conclusione della Convention di Boston il segretario dei Ds, Piero Fassino, e il leader della Margherita, Francesco Rutelli, tirano le somme degli incontri avvenuti con i consiglieri del candidato democratico, arrivando a prevedere una convergenza anche sulla presenza delle truppe in Iraq. «Abbiamo sempre chiesto e auspiciamo una svolta sull'Iraq», dice Rutelli, «e questa arriverà se si insedierà un'amministrazione guidata da John Kerry». «Quando abbiamo chiesto cosa farà Kerry appena eletto ci hanno detto: "alzera la cornetta e convocherà una riunione fra tutti i leader", questo significa iniziare nella maniera giusta», aggiunge Fassino definendo la posizione del centrosinistra sull'Iraq «uguale a quella di Bill Clinton e Kerry» lì dove affermano che la priorità è stabilizzare il Paese. Rutelli identifica in Kerry la svolta irachena in ragione del fatto che la piattaforma democratica è in favore di un'America che non va da sola e che il consenso della comunità internazionale per affidare alla Nato la gestione della sicurezza dell'Iraq. «Sarebbe un quadro diverso nel quale si potrebbe discutere tutto», sottolinea Fassino riferendosi alla presenza di truppe italiane in Iraq, «ci siamo sempre detti a fianco di partecipare a una missione sotto responsabilità delle Nazioni Unite». Il leader della

NEL PROGRAMMA DI DIACO

Primarie-Ulivo a Radiorai 3131

Nella puntata odierna di Radiorai 3131 gli ascoltatori potranno indicare il leader del centrosinistra alle prossime elezioni. «Voglio offrire un servizio gratuito ai leader dei partiti che compongono l'Ulivo, e lo voglio fare utilizzando i microfoni della radio», spiega il conduttore Pierluigi Diaco. «Al popolo del centrosinistra porrò una domanda secca: qual è il miglior leader per il centrosinistra del 2006?». Plauda subito all'iniziativa il presidente dei senatori della Margherita, Willer Bordon: «E' una buona idea. Le primarie sono la strada giusta e spazzano via quei veleni che si cominciavano a intravedere sul percorso di Romano Prodi».

Margherita guarda anche oltre il caso-Iraq: «Una vittoria di Kerry riavvicinerebbe l'Italia come Paese agli Stati Uniti, favorendo il rilancio di un rapporto indebolito dalle scelte di Berlusconi». I due leader non sembrano temere il rischio di spaccature a sinistra sull'Iraq e usano in proposito un linguaggio di «chiarezza», destinato a rassicurare i consiglieri di Kerry, già impegnati a pianificare i primi cento giorni di amministrazione nello scenario di una vittoria il 2 novembre.



Il leader della Margherita Francesco Rutelli e il segretario dei Ds Piero Fassino

Dagli incontri con quelli che potrebbero essere i volti di una futura amministrazione democratica - dall'ex capo di gabinetto di Clinton, John Podesta, all'ex segretario di Stato Madeleine Albright, dal senatore Joe Biden all'ex ambasciatore all'Onu Richard Holbrooke - emergono per Fassino e Rutelli con chiarezza le convergenze con il centrosinistra italiano. «Vanno dalla politica estera all'economia, dalla globalizzazione all'aborto, al rapporto Usa-Europa», dice il leader dei Ds. Rutelli va oltre,

disegnando lo scenario di sfida alle destre: «La somiglianza sta anche nel fatto che come i democratici per vincere devono conquistare i voti degli elettori delusi da Bush, noi dobbiamo riuscire a essere credibili con quelli delusi da Silvio Berlusconi, e inoltre, così come i democratici hanno ritrovato qui a Boston l'unità, la nostra unità nel centrosinistra è un processo ormai divenuto irreversibile». In realtà proprio ieri il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, ha

fatto sapere di volersi candidare alle eventuali primarie del centrosinistra contro Romano Prodi, ma Fassino liquida il caso con una battuta: «Prima bisogna aspettare di avere le primarie, poi parleremo di candidature alle quali tutti, per definizione, possono presentarsi». Come dire: niente fretta.

Le convergenze fra la situazione politica negli Stati Uniti e in Italia si devono, osserva Fassino, anche alla «similitudine fra le destre, fra le scelte e gli errori compiuti da Bush e Berlusconi». E se i repubblicani potrebbero perdere la Casa Bianca in novembre, anche il governo Berlusconi, dice Fassino, non andrà lontano perché è debole come dimostra il fatto che continua a ricorrere all'arma della fiducia, e quanto avvenuto sulle pensioni potrebbe avvenire sulla par condicio. Il terreno fatale per la maggioranza, assicura Rutelli, si avvia a essere i conti pubblici: «Il ministro Siniscalco parla di una manovra correttiva di 25 miliardi di euro, sebbene quella appena fatta di settembre ancora in parte non è stata coperta, e via via che emergerà la verità sulle vere cifre dei conti pubblici la maggioranza è destinata a esplodere perché esistono troppe differenze su investimenti e sviluppo fra i diversi partiti che formano la coalizione». In questa cornice, ammonisce il leader dei Ds, è irresponsabile alimentare attese di riduzione fiscale perché le cifre sono inequivocabili.

PERSONE

La pratica scema delle vacanze integraliste

Lietta Tornabuoni

E' forse la prima volta che le vacanze d'agosto vengono accettate e legittimate in politica. Prima, con qualche ipocrisia, pareva che governanti e parlamentari si vergognassero di venir sorpresi a desiderare o consumare ferie: la politica lavorava (o, almeno, era presente sul posto di lavoro a Roma) sino all'antiviglietta di Ferragosto, sempre con una certa fretta affannosa, con una piccola aria di sacrificio; e dopo una settimana, dieci giorni al massimo di riposo, era di nuovo lì. Adesso è diverso, nonostante le nostre catastrofi. Non soltanto le vacanze dei politici sembrano ovvie, ma la «pausa estiva» viene apprezzata con benevolenza: ci si augura che serva, che porti consiglio; che cancelli quelle tensioni tra le varie componenti la maggioranza così esattamente simili ai comportamenti domestici di tante mogli che non lavorano fuori casa, facce feroci e rassegnazione, scatenate tremende (così non si va avanti, basta, non ne posso più, torno da mia madre) e veloci marce indietro (magari dopo qualche concessione, qualche regalino).

Però sarebbe forse meglio modificare anche alcuni atteggiamenti nei confronti di chi non parte né va in vacanza, di chi d'estate non cambia vita né luogo ma rimane a casa. Prima, questo era semplicemente un segno di mancanza di soldi, di

carenza di forze, d'energia, di voglia. Adesso pare un segno di esclusione, di esilio, di messa al bando sociale e culturale. I media s'interessano esclusivamente a chi va, torna, sta in villeggiatura: lunghe analisi sui relativi problemi di traffico, mode & trend, esami delle spiagge e della loro piena o ridotta praticabilità, cronache dal mare e dai monti, aumenti di prezzo a cominciare dal cono gelato, rassegna delle imbarcazioni, studio dei locali notturni piacevoli e degli insetti spiacevoli, informazioni sulle variazioni amorose delle coppie celebri. Chi resta in città viene considerato degno di attenzione soltanto come vecchio (naturalmente solo, morente, abbandonato, vittima di raccapriccianti guai casalinghi), come malato, come povero, oppure come possibile frequentatore di intrattenimenti comunali frastornanti e lambiccanti. L'eventuale cittadino snob, quello che si tiene lontano dalle atrocità autostradali e dalle folle balneari, quello che rinvia viaggi e soggiorni ad altra stagione meno dannata, neppure viene calcolato né preso in considerazione.

La banalità è il più spietato dei vizi sociali, anche se in un Paese mediterraneo caldo come l'Italia agosto resta il mese fatale del riposo: l'integralismo delle vacanze non è migliore di tanti altri crudeli integralismi e intolleranze che dividono le persone, lacerano le esistenze.



IL FONDATORE DEL PDCI: ABBIAMO UN LEADER, IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE, E CON LUI SI PARTE PER LA BATTAGLIA

Armando Cossutta
fondatore e presidente
del Pdc
dopo la rottura
con Bertinotti

intervista Fabia Martini

SEDUTO in "Corea", salone appartato di Montecitorio, Armando Cossutta indica l'occhiello della giacca: «Sono rimasto l'unico qui dentro che può fregiarsi di questo distintivo...». Il distintivo è quello del Corpo volontario della libertà e il vecchio Armando sente di doversi richiamare alla stagione partigiana perché «certo, non c'è lo squadrismo in Italia ma la situazione nel Paese si sta aggravando e in questo clima all'opposizione c'è ancora chi fa le pulci e si esercita in sciaccallaggine...». Da lui, Armando Cossutta, il presidente del Pdc, il partito nato da una costola di Rifondazione proprio nei giorni in cui Fausto Bertinotti decise di togliere l'appoggio al governo Prodi.

Presidente Cossutta, ma lei ci crede? Bertinotti ha detto di essere pronto a correre «contro» Prodi in eventuali primarie...

«Non mi interessano gli aspetti formali della vicenda. Vedo con piacere che Bertinotti si propone come uno dei candidati...».

Con piacere? Perché se Bertinotti è candidato, significa che si propone alla guida del centro-sinistra. Dunque, Rifondazione non è più una forza a latere, di sostegno, ma sta dentro. Organicamente. E' un partito del centrosinistra.

Per ora, quella di Bertinotti, è una disponibilità, un'ipotesi e lei già lo ingabbia...
«Non io. Scusi, ma le primarie servono o no a determinare una leadership? Se il segretario di Rifondazione decide di partecipare a questa competizione non c'è più - come finora - il centro-sini-



«Tra più Rifondazione. Ma qualcosa di diverso». Dentro la coalizione ma alternativo a Prodi, anzi l'unico politicamente alternativo a Prodi. Una bella mossa,

quella di Bertinotti, non le pare?
«Leggo le motivazioni con le quali si immagina di candidarsi e constato che Bertinotti non riesce a liberarsi dalla tenace sua ostilità

Cossutta: Bertinotti vuol sabotare Prodi

«Va alle primarie con lo stesso spirito di ostilità del '98»

«Comunque, questa mossa del Prc dimostra che non è più una forza a latere, ma è davvero un partito del centro-sinistra»

nei confronti di Prodi. Il fatto che a candidarsi contro Prodi sia lo stesso che lo ha buttato a ramengo, fa capire che c'è qualcosa che non torna.

Tra Prodi e Bertinotti lei con-

chi sta?
«Ho già detto - e non da oggi - che è ora di finirlo con le esitazioni. Abbiamo un leader, Romano Prodi, e con lui si parte per la battaglia. Non si può lasciare il grande mondo della sinistra senza una guida». Prodi non è un uomo di estrema sinistra...
«Certo che no, ma è una personalità democratica e progressista e in ogni caso non vedo soluzioni più valide». Nell'intervista in cui si «candida» contro Prodi, Bertinotti non sembra sollevare una questione personale, tutt'altro...
«E' invece a me pare vero il contrario: nelle argomentazioni del segretario di Rifondazione c'è ostilità alla figura e alla politica di Prodi».

Candidandosi alle primarie, Bertinotti non lancia un'«Opa» su tutta la sinistra alternativa, proponendosi come unico vessillo?
«Non mi dilungherei sul carattere strumentale e propagandistico della sua proposta». E i Ds? Come sopporterebbero la doppia ribalta per Prodi e Bertinotti e loro a far da graditi? Alla fine queste primarie non si faranno, non crede?
«Io mi auguro che si facciano, anche se mi rendo conto che certi exploit potrebbero creare problemi. L'autocandidatura di Bertinotti potrebbe essere avanzata per spingere i Ds ad una differenziazione, puntando a far saltare Prodi».

Ma davvero lo strappo dal PDCI non si è più ricucito?

«Sarà la storia a giudicare quel che accadde nel 1998. Io ritengo che la decisione di Rifondazione di ritirare l'appoggio al governo Prodi abbia rappresentato la più grave sciagura del dopoguerra per il mondo progressista». Perché Bertinotti staccò la «spina»?
«La valutazione critica verso il governo era comprensibile e per certi versi condivisibile. Ma sentirsi parte di una maggioranza non era questione decisiva per Bertinotti, lui voleva liberarsi di una responsabilità. Tra l'altro credo anche che avesse fatto un calcolo sbagliato...».

Quale?
«Probabilmente lui pensava che alla fine il governo Prodi non sarebbe andato sotto. Bastava un voto in più, il governo era salvo e lui si era «salvato l'anima».

IL PRESIDENTE HA RICEVUTO GLI AMBASCIATORI ITALIANI: PIÙ PRESTIGIO PER IL NOSTRO PAESE

Ciampi: l'Ue rende più forte e autorevole l'Italia

ROMA

Stati Uniti ed Europa uniti da una solidarietà che poggia su valori comuni, su interessi e obiettivi condivisi. Carlo Azeglio Ciampi lo ribadisce agli ambasciatori italiani nel mondo ricevuti ieri in Quirinale, insieme con il ministro Franco Frattini. Il Presidente ha chiesto loro un impegno diplomatico «senza precedenti», per sviluppare una politica estera italiana all'insegna della «coerenza e dell'affidabilità». Questa politica, ha sottolineato il capo dello Stato, ha dal dopoguerra tre pilastri: il senso di appartenenza all'Unione Europea; il multilateralismo dell'Onu, da rendere più efficace

una adeguata riforma che dovrebbe vedere una «presenza europea» unitaria (un seggio Ue); e la convinta adesione all'Alleanza Atlantica, «che resta lo strumento essenziale di difesa comune di Ue e Usa». Ma per essere davvero tale, ha aggiunto, richiede da parte americana, rinnovata fiducia nell'integrazione europea e da parte europea, l'assunzione di impegni concreti e di precise responsabilità su base unitaria.

Non è la prima volta che Ciampi invoca «pari dignità» per gli europei in seno all'Alleanza, chiedendo maggior fiducia da parte americana nel disegno di unificazione europea, e chiedendo alla parte europea di rendersi più credibile. Ma il richiamo di ieri è apparso più solenne e più incisivo: sia perché ad ascoltarlo era l'intera rete diplomatica italiana, sia perché questo è uno degli argomenti della campagna elettorale americana, alla vigilia dell'atteso discorso di John Kerry, lo sfidante di George Bush. Un intervento che giunge in un momento in cui si parla di allargare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ad una serie di paesi, fra cui non c'è però l'Italia. Di qui un richiamo forte al ruolo del nostro Paese. Secondo il capo dello Stato il perseguimento dell'obiettivo della riforma dell'Onu «sollecita anche dall'Italia ambizione politica e

diplomazia, una presenza europea negli organi societari, una forte coerenza tra propositi e azioni, il consolidamento dei legami con paesi emergenti e in via di sviluppo, che guardano all'Europa come un preferenziale modello economico e sociale e un sostegno per il loro progresso».



Carlo Azeglio Ciampi

drammatico conflitto tra Israele e Palestina». Ma, ha aggiunto, «avremo un peso nel mondo se capiremo di essere ormai parte di un insieme più vasto, l'Unione Europea che si rende più forte ed autorevole». Vale la pena di rafforzarla. Ma, ha ag-

giunto, sempre più da sicurezza deve essere intesa come sicurezza dei popoli e non solo degli Stati», dice Ciampi, riflettendo sulle «gravi minacce» a cui la comunità internazionale deve fare fronte, «senza per questo dimenticare che nelle relazioni internazionali trovino più spazio anche «la sensibilità etica e il rispetto del diritto internazionale, per prevenire e sanzionare ricorrenti violazioni dei diritti umani». Il pensiero va al Medio Oriente, alla crisi irachena, alle lacerazioni che hanno prodotto nella comunità internazionale. «La crisi del 2003 è stata solo in parte riassorbita. Facciamo tesoro di questa difficile esperienza - aggiunge - per evitare future tentazioni di fare a meno dell'Onu. In apertura dei lavori, il ministro degli Esteri Frattini ha pubblicamente ringraziato il capo dello Stato: «In questi anni ci ha spronato a sentirci profondamente italiani».

[st.c.]

ANCORA POLEMICHE E VARIAZIONI SULLE NUOVE NORME PER IL DECENTRAMENTO DEI POTERI

«Libertà e Giustizia» scrive a Ciampi:
la Costituzione stravolta dalla devolution

«Libertà e Giustizia» ha scritto una lettera-appello al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, affinché intervenga a difesa della Costituzione che rischia di essere stravolta dalla proposta di legge sulla devolution. «Ci rivolgiamo a lei come supremo custode dei valori e della lettera della Costituzione sapendo quanto essi le stiano a cuore e quanto già si sia prodigato a sostenerli e promuoverli». «L'ufficio di presidenza di Libertà e Giustizia - continua la lettera - denuncia il mercimonio che si sta facendo della nostra Carta costituzionale. Accusa il clima di assoluta leggerezza con il quale si stanno trattando questioni fondamentali per l'equilibrio della vita democratica. Rileva la superficialità con la quale si affrontano momenti fondamentali delle garanzie tra poteri istituzionali». «Sotto la falsa bandiera della modernizzazione - prosegue l'appello a Ciampi - si sta distruggendo l'unità d'Italia».



Il palazzo del Quirinale

La Corte Costituzionale bocchia una parte della legge La Loggia
«Sulle Regioni autonome travalica la delega al governo»

La Corte Costituzionale ha dichiarato in parte illegittimo il cosiddetto «ddl La Loggia», vale a dire la norma che detta disposizioni per adeguare l'ordinamento della Repubblica alla riforma costituzionale, in senso federalista, del Titolo V della Costituzione, varata nel 2001. Secondo la Consulta, infatti, deve essere data una «lettura minimale» della delega prevista dalla legge La Loggia, una lettura «tale da non consentire, di per sé, l'adozione di norme delegate sostanzialmente innovative». Avevano presentato ricorso alla Corte le Regioni autonome Trentino Alto Adige, Sardegna e Valle d'Aosta. Nei commi 5 e 6 dell'articolo uno secondo la Consulta si viola l'articolo 76 della Costituzione, con una «attività interpretativa, largamente discrezionale». Il ministro agli Affari regionali, La Loggia, ha annunciato che seguirà in un nuovo provvedimento le considerazioni dei giudici costituzionali.



La Consulta, sede della Corte

LA LEGA VUOLE AVVIARE IN AULA IL DIBATTITO SULLE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE, MA RESTANO ANCORA TROPPI PROVVEDIMENTI DA ESAMINARE



La consegna del ventaglio al presidente del Senato Marcello Pera

Pera: per le riforme
maggioranze ampieSi a devolution e premierato, «ma bisogna
attribuire poteri adeguati al Senato federale»

ROMA

Le riforme sono talmente importanti che dovrebbero coinvolgere l'intero Paese, secondo il presidente del Senato, Marcello Pera. Vorrei, ha detto ieri, «che la Carta costituzionale fosse finalmente di tutti e non soggetta a troppe revisioni in ogni legislatura». Per evitare in futuro «ulteriori ripensamenti», ha insistito la seconda carica dello Stato, è d'uopo andare oltre la maggioranza, oltre il Parlamento. Parole subito interpretate come un'apertura all'opposizione, la cui accoglienza peraltro non è stata entusiastica. Gavino Angius, per conto dei diesel, ha subito bollato come «ardite» le mosse di Pera; «Wilder Bordon, capogruppo della Margherita, ha chiesto polemicamente in quale veste Pera si fosse espresso sui tali argomenti».

In realtà, più che a patteggiare col centrosinistra, il presidente del Senato ha sollecitato la Casa delle libertà a dialogare maggiormente con istituzioni locali e forze sociali. «Mi auguro che i presidenti delle Regioni siano coinvolti», ha esemplificato, ma non solo: «Ho sentito il presidente di Confindustria sollevare anch'egli un problema riguardante il federalismo, e io chiedo che si cerchi di entrare nel merito di questa riforma». La discussione deve essere corale, dunque le osservazioni di Luca Cordero di Montezemolo vanno ascoltate al pari di quelle del sindacato.

Pera, va subito chiarito, non sponsorizza stravolgimenti del testo di riforma costituzionale uscito da Palazzo Madama, e ora all'esame di Montecitorio. Eternando sull'argomento a margine della cerimonia del Ventaglio (occasione tradizionale di colloquio con la stampa parlamentare), ha definito l'attuale impianto «ambizioso, difficile e importante poiché è in gioco la modernizzazione del Paese». Gli piace soprattutto come «immagine» modellata la figura del premier: una soluzione «sufficientemente equilibrata, moderata, tale da non poter creare allarmi di deriva monar-

chica o di deriva plebiscitaria» (si noti, a tale proposito, che l'Udc la pensa molto diversamente dal presidente del Senato). Per effetto della riforma, garantisce il professor Pera, il premier diventa un signore che ha gli stessi poteri di qualunque altro premier dei Paesi europei.

Ciò che non va, a suo giudizio, è il cosiddetto Senato federale. E poiché qualcuno potrebbe insinuare che Pera parla pro domo sua, essendo egli al vertice della Camera alta, s'è subito premurato di chiarire ai cronisti che le proprie obiezioni non nascono da «banali motivi» agitati in chiave sindacale. Gli spiace, semmai, che «un'istituzione importante e prestigiosa quale è il Senato abbia dei poteri nulli, oppure di veto e di blocco, nei confronti del governo». Nell'un caso e nell'altro per l'assemblea di Palazzo Madama si delineano un ruolo di serie B. Meriterebbe invece «poteri adeguati», perché Pera non si rassegni affatto a considerare il Senato un'istituzione obsoleta, residuo della Prima repubblica.

Lui stesso si sente perfettamente in sintonia con la politica di oggi. Fautore convinto del bipolarismo, teorizza l'«etica della responsabilità», in virtù della quale «una coalizione si presenta agli elettori sulla base di un programma, ottiene il consenso maggioritario, e ha dunque l'obbligo di realizzare quel programma e di sottoporlo al voto alla fine del suo mandato». Addirittura, il presidente del Senato si dichiara allergico al «vocabolario della vecchia politica». Udire parole tanto abusate nelle settimane scorse, tipo riassetto, riequilibrio, verifica e via dicendo, gli ha fatto «lo stesso effetto che si prova prendendo in mano il vocabolario del Tommaseo, anziché il Battaglia o il De Mauro o uno ancora più aggiornato». Gli ha trasmesso, cioè, un senso di vecchio, di arcaico, esattamente come certi riti ereditati dal primo cinquantennio di vita repubblicana. «Io penso», ha concluso, «che quel vocabolario e quei riti siano da archiviare».

Ingorgo alla Camera
Rischiano di slittare
le vacanze d'agostoL'ostruzionismo dell'Ulivo inchioda tutti i parlamentari a difendere
i decreti e il Dpef. La presidenza: ordine del giorno dei lavori già deciso
La maggioranza contraria ad anticipare l'esame del federalismo

Gigi Padovani

Tra i deputati della maggioranza che sciamano dalla Camera ieri lo scambio di telefonate con mogli, figli, amici aveva il tono della disperazione: «Eh, sì, ormai il weekend è rovinato, non credo che la prossima settimana riusciremo a partire... sai qual è il mio lavoro». Già, perché mentre agosto ormai è alle porte, l'ingorgo dei lavori parlamentari e l'ostruzionismo attuato dall'opposizione - del quale ieri a Montecitorio si è avuto soltanto un primo assaggio - potrebbe imporre un «tour de force» ai parlamentari prima delle sospirate ferie. In gioco ci sono i destini della legislatura, lo sanno, ma almeno speravano che tutto fosse rinviato a settembre. Nessuno si era accorto di questa concomitanza di argomenti, dai decreti alla manovra economica alla riforma istituzionale.

Attorno al ministro Giovanardi, che con l'incarico dei Rapporti con il Parlamento deve sorvegliare sui provvedimenti governativi al voto, ieri in Transatlantico si sono rivolti in diversi deputati della maggioranza: «Se ci fate stare qui fino al 10 agosto, abbiate almeno il buon gusto di dircelo, era lo sfogo più ricorrente. Roberto Rotondi, centrista fedele a Buttiglione e conoscitore dei lavori d'Aula, commenta con distacco: «Preoccupato per le mie vacanze? Cosa vuole, bisogna sposare donne che accettino il nostro lavoro e sappiano cosa le aspetta». Onorevole, come andrà a finire? «Credo che ci sarà un po' di scena e poi tutto si concluderà: guardi, se la Casa della libertà non regge sul federalismo, a settembre la legislatura finisce, qui lo sanno tutti...». In Forza Italia l'hanno presa con meno filosofia, tanto che il piemontese Roberto Rosso sospira: «Ho le valigie pronte per gli Stati Uniti, dove vado tutti gli anni a migliorare il mio inglese. Ma qui la vedo male. Già fino a lunedì almeno saremo impegnati, ormai è assodato. Però anche noi abbiamo diritto alle ferie, mi pare legittimo...».

Oggetto del braccio di ferro tra i Poli è l'«incardimento» della riforma su federalismo e premierato, forte, deliberata dalla commissione Affari costituzionali dopo che l'opposizione ha abbandonato i lavori. La Cdl vuole ridiscutere il

IL CALENDARIO

Sono molti i provvedimenti che la Camera deve affrontare:

■ ALITALIA

E' il decreto con il prestito ponte che sostiene la compagnia di bandiera con 400 milioni.

■ ETICHETTE ALIMENTARI

E' un decreto del governo da convertire che prevede maggiore tutela per i consumatori, ma ci sono polemiche sul testo ed è quello forse più a rischio.

■ LEVA ED ENERGIA

Sono due leggi di riordino al voto della Camera dopo il Senato. Le norme sulla leva stabiliscono lo «stop» a quella obbligatoria, per un'esercito professionale. Sulla riforma del sistema energetico la Cdl ha appena trovato l'accordo.

■ DPEF

E' la manovra da 24 miliardi, che deve avere il voto del Parlamento per poi trasformarsi in finanziaria.

■ NUOVA COSTITUZIONE

E' la riforma della seconda parte della nostra Carta fondamentale, voluta dalla Cdl e sostenuta fortemente dalla Lega, con devolution, federalismo, premierato.

testo in una «Lorenzago Due» (ieri si è offerta persino l'Azienda del turismo di Cefalù); perciò il diessino Luciano Violante e gli altri presidenti di gruppo delle opposizioni hanno chiesto al presidente della Camera di rinviare l'esame a settembre, per rispettare la dignità del Parlamento.

Una prospettiva che ai deputati forzisti, centristi e finiani non dispiacerebbe neanche, ma che ai leghisti appare come un rinvio inaccettabile, dopo le assicurazioni di Berlusconi e Bossi. Spetta a Pier Ferdinando Casini decidere, sentendo i capigruppo. Potrebbe esserci un ribaltamento dei lavori d'Aula, che avevano fissato la riforma su federalismo e premierato.

to l'ultimo punto da esaminare prima della pausa agostana. Lo vorrebbe la Lega, e infatti l'ha proposta il capogruppo Cè. Ma dagli alleati è arrivato il coro di «no»: all'azzurro Michele Saponara preme che si discuta di Alitalia, per Anedda di An «sarebbe un boomerang», considerato il pericolo ostruzionismo, mentre anche l'Udc d'Alia - guardiano di Follini in commissione - ha sentenziato: «Non vedo perché cambiare il calendario». E pare che lo stesso Berlusconi sia contrario, perché gli preme intanto portare a casa le pensioni e poi il Dpef.

Così in serata il presidente Casini ha ribadito: «Mi attengo all'ordine del giorno votato da due conferenze dei capigruppo». Il che significa nessuna inversione dei lavori e nuove fibrillazioni dal Carroccio. Se il voto di fiducia sulle pensioni è scivolato a notte tarda e a stamattina, da oggi poi il dibattito sui decreti non è contingentabile per regolamento. Naufragano le speranze di finire presto la legislatura. Del resto Casini ha mantenuto la mano ferma in Aula, concedendo solo trenta secondi agli esercizi di «filibustering» ulivisti. Il messaggio è chiaro: si ai diritti dell'opposizione, se non ledono il Parlamento. Il che vale anche per la maggioranza.

Dalla Margherita, Antonio Bocca avverte: «Con l'inversione dei lavori, potremmo impedire la conversione in legge dei decreti, con una pessima figura per il governo. Nel ministero delle Riforme il sottosegretario forzista Brancher (in ottimi rapporti con i leghisti) e il ministro Calderoli ostentano ottimismo: «La riforma avvierà il suo iter in Aula», dicono. E l'ex presidente del Senato, scherzando, aggiunge: «Siamo ben pagati, possiamo lavorare in agosto». Donato Bruno, presidente della commissione Affari costituzionali, potrebbe dunque essere chiamato a fare la sua relazione sulla legge di riforma costituzionale solo la prossima settimana. Ma per rincarare il provvedimento, in modo che riprenda a tempi contingentati in agosto, occorre almeno un avvio di dibattito adesso. Con l'ultimo giochetto possibile: duecento iscritti dell'Ulivo a parlare, ai primi di agosto. «Carlo, quando finiamo?», il grido dei «sponesi» a Giovanardi continuerà ancora a risuonare.



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Par condicio, Casini
replica al premier«La fiducia sulla legge? Un problema che non
angoscia né me né gli italiani». Gelo nella Cdl

ROMA

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha lasciato cadere la battuta, chiacchierando velocemente con i giornalisti nei corridoi di Montecitorio: «La par condicio? E' un problema che non angoscia me, né la maggior parte degli italiani». Ma quella di Casini non è una battuta neutrale. Due sere fa, al termine di un'assemblea di parlamentari di Forza Italia, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva ripetuto un «antico pensiero» («La legge sulla par condicio è illiberale e va cambiata») ma durante la riunione aveva aggiunto: «Sono pronto anche a porre la fiducia, pur di cambiare quella normativa». Ma ieri mattina la battuta del presidente della Camera ha finito per consentire una «copertura istituzionale» ai tanti che nella maggioranza ritengono non urgente, se non addirittura controproducente, una radicale modifica della legge sulla par condicio.

Tanto è vero che si sono ritrovati d'accordo nel lasciar cadere la sortita berlusconiana un ministro «realista» come Maurizio Gasparri («La fiducia? Le condizioni non sono mature»), il presidente dei deputati della Lega Alessandro Cè («Una modifica della legge? Non mi sembra la priorità») e naturalmente anche il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè che curiosamente ha usato le stesse parole del suo collega leghista: «Non credo che sia una priorità per il Paese». Cortesi dinieghi che hanno avuto l'effetto di bloccare sul nascere un dibattito operativo sulla modifica della legge sulla par condicio, anche considerando che allo stato attuale in Parlamento non sono depositate proposte di legge in materia.

E vista l'aria che tirava, l'opposizione ha caricato i toni. Per il leader dei Verdi Alfonso Pecorella Scario, «Silvio Berlusconi prepara una campagna elettorale illegale, altro che par condicio. Non serve un'abolizione della par condicio, ma occorrono semmai più garanzie». E per

rendere più efficace la propria polemica l'opposizione ha cercato di infilare un «cavallo» nella maggioranza. Lo ha fatto per esempio il responsabile Comunicazione della Margherita Paolo Gentiloni: «Per ora quello di Berlusconi è un fuoco amico contro i suoi alleati. Un mese fa il premier aveva minacciato Follini di distruggerlo, usando le sue televisioni. Ora muove i primi passi per mettere in atto la minaccia». Stessa chiave usa anche Gianni Cuperlo della segreteria Ds: «L'annuncio di una fiducia sulla par condicio da parte del presidente del Consiglio sembra rivolto in primo luogo a qualche alleato scomodo, ma la modifica di quelle norme, in presenza dello scandaloso conflitto di interessi, sarebbe un atto pericoloso per il corretto svolgimento delle prossime consultazioni elettorali».

Certo, gli alleati di Berlusconi ieri si sono sottratti all'invito del premier di passare all'azione, anche se le espressioni usate dai partiti di maggioranza fanno trapelare approcci a disponibilità diverse che un domani potrebbero consentire al presidente del Consiglio di riaprire il discorso. Non tanto per quel che dice il forzista Antonio Martuscello che ovviamente appoggia Berlusconi: «La sinistra accecata dal pregiudizio vede un complotto ogni giorno e invece bisogna restituire libertà al dibattito politico». Una parziale disponibilità a discutere viene dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «Quella sulla par condicio non è una buona legge, ma è una legge equa, si presta agli equivoci e basterebbe l'esempio del Partito unitario che alle ultime elezioni aveva lo stesso spazio dell'allora nascente Casa delle libertà». E il portavoce di Antonio Landolfi: «Il centrodestra è coerente nell'invocare qualche correttivo migliorativo». Ma poi è il ministro Gasparri ad ammettere che «per cambiare questa legge ci vogliono le condizioni politiche, il clima giusto, condivisione e capire in che direzione si vuole andare».

PAR CONDICIO, PROPOSTA «AZZURRA»

Maxiposter e spot politici liberi
Spazi tv in proporzione ai voti

Forza Italia depositerà in Senato una proposta di legge sulla «par condicio»: queste le anticipazioni sulle novità nel testo annunciato dal premier.

■ SPOT POLITICI

Viene abrogata la norma che poneva vincoli agli spot politici a pagamento. Nei trenta giorni precedenti le elezioni, le Tv devono vendere i propri spazi a tutti i partiti allo stesso prezzo, che deve però superare la media di quelli praticati per altre inserzioni.

■ TELEGIORNALI

Quando i notiziari parlano di candidati, esponenti politici o membri del governo, devono farlo esclusivamente per «assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione», evitando denigrazioni o «spottoni» pubblicitari. Il testo di Forza Italia include in questa clausola anche

le notizie riguardanti i familiari dei politici o componenti dell'esecutivo.

■ TRIBUNE ELETTORALI

Nelle tribune elettorali ai partiti viene assegnato uno spazio proporzionale ai voti ricevuti nelle precedenti consultazioni, salvo una quota del 10% da dividere tra new entry e piccoli partiti. Il criterio proporzionale vale anche per le coalizioni.

■ LETTERE AGLI ELETTORI

Tariffa postale agevolata di 4 centesimi per i plichi fino a 70 grammi.

■ BANDIERE E SIMBOLI

Divieto di esporre negli edifici e nei parchi pubblici bandiere, simboli, cartelli, scritte, immagini o altro materiale di contenuto politico o relativo a campagne d'opinione su temi politicamente sensibili.

■ MAXICARTELLONI

I poster 6X3 metri non possono essere oggetto di alcuna restrizione specifica. Non sono più previsti gli spazi gratuiti garantiti a tutti dai Comuni.

SEMPRE PIÙ GRAVE LA SITUAZIONE NELLA REGIONE SUDANESE

Appello di Kofi Annan ai governi: aiutate le popolazioni stremate del Darfur

■ E' sempre più instabile la situazione nella regione sudanese del Darfur a causa dell'aumento della presenza delle milizie arabe Janjawid nella parte occidentale del territorio. L'ha affermato il Palazzo di Vetro la portavoce dell'Onu Marie Okabe: «Le organizzazioni umanitarie che operano nel Nord del Paese hanno segnalato situazioni di instabilità, con attacchi ai veicoli commerciali (ma non ai convogli umanitari) che in alcune zone sono quotidiani». Sempre nel Nord del Darfur, le fonti citate dalla Okabe sostengono che «il governo sudanese intimidisce e fa pressione sugli sfollati cercando di costringerli a tornare nei loro villaggi». Gli sfollati nei campi di Abu Shuk e Zam Zam hanno più volte ribadito che «sono troppo terrorizzati per tornare nei loro villaggi». Nella parte occidentale della provincia, le notizie indicano una presenza delle milizie Janjawid in aumento.



Un villaggio devastato dalle fiamme nella regione sudanese del Darfur

L'ANNUNCIO DI «MEDICI SENZA FRONTIERE»

«Troppi pericoli Ce ne andiamo dall'Afghanistan»

Dopo 24 anni di attività nel Paese: l'organizzazione premio Nobel per la Pace era sopravvissuta all'invasione sovietica, ai taleban e alla guerra americana. Dal marzo 2003 uccisi più di trenta volontari

Mimmo Cándito

La decisione, ieri, di «Médecins Sans Frontières» di abbandonare l'Afghanistan, dopo 24 anni di attività in quel Paese, è una scelta assai amara, un'aspra dichiarazione di resa il cui significato però va al di là delle ragioni della sicurezza e della tutela locale di questi «dottori del mondo», ma investe il problema del ruolo che le organizzazioni umanitarie possono svolgere in un tempo nel quale gli eserciti pretendono ormai di sparare e, contemporaneamente, di dare assistenza e aiuto nel nome della democrazia. I compiti e le identità operative che fino a qualche anno fa restavano ancora ben distinti, con i soldati che sono chiamati a fare la guerra e gli operatori umanitari che poi cercano di porvi un qualche rimedio, questi compiti oggi si vanno pericolosamente sovrapponendo.

Ormai (dall'Afghanistan all'Iraq) nelle nuove guerre che ignorano qualsiasi convenzione del diritto, chi vuol essere un kalashnikov, piazzare un'autobomba o tirare una cannonata anche là dove ci sono bandiere di pace, ormai può sparare nel mucchio perché si sente autorizzato a non distinguere più gli uomini d'arme dagli uomini di buona volontà.

La legge della neutralità, che la Croce Rossa aveva potuto imporre sui fronti di combattimento di tutto il mondo, guadagnandosi la salvaguardia dei suoi operatori, rischia di essere sbattuta via dalla spregiudicatezza politica che gli eserciti e i poteri che li comandano portano sui campi di battaglia sotto la copertura di flussi informativi spesso manipolati all'interno d'una confusa routi-

A GHAZNI, TRA LE VITTIME ANCHE DUE FUNZIONARI ONU

Bomba in una moschea, sei morti

■ KABUL. Due funzionari elettorali delle Nazioni Unite sono rimasti uccisi, insieme ad altre quattro persone, nell'esplosione di una bomba nascosta in una moschea della provincia di Ghazni, nel Sudovest del Paese. Al momento dell'esplosione il personale dell'Unama - la missione di assistenza dell'Onu in Afghanistan - era nella moschea inteso a censire gli elettori per le presidenziali del prossimo 10 ottobre. Non c'è stata ancora nessuna rivendicazione, ma i sospetti sono tutti per le forze superstiti del decesso regime integralista islamico dei taleban, che nelle ultime settimane hanno intensificato i loro attacchi proprio con l'obiettivo di far fallire il processo elettorale. Chris Henderson, portavoce dei 6.500 uomini dell'Isaf, ha detto: «Ci sono alcune minacce che sono più importanti nel breve tempo e alcune che hanno invece maggiori conseguenze nel lungo termine. La minaccia più persistente nel lungo periodo è quella delle milizie private». In Afghanistan restano circa 50 mila miliziani fedeli a leader come il generale uzbeko Abdul Rashid Dostum e il potente governatore di Herat Ismail Khan. «Non si può diffondere il diritto in uno Stato dove il governo non può avere il monopolio dell'uso della forza», ha concluso Henderson. (Ansa)

ne della spettacolarizzazione della comunicazione. Il tempo che si prepara rischia d'essere un tempo di barbarie, dove ciò che conta è l'asimmetria delle ragioni legittimate dall'uso della forza e da un accorto utilizzo delle forme della mediatizzazione.

L'annuncio ufficiale del ritiro di Msf da Kabul dice che la decisione è stata provocata «dagli assassini e dalle minacce», soprattutto dopo l'uccisione - un mese fa, sulla strada di Bagdad - di cinque operatori dell'organizzazione, e soprattutto dopo la dimostrata incapacità del governo afgano di condurre una inchiesta credibile su quell'attacco. Dal marzo 2003 sono morti più di 30 volontari, e gran parte delle regioni Sud e Sudest sono ormai off-limits per gli stranieri.

Il segretario generale di Msf, Marine Buissonière, e il direttore operativo, Kenny

Gluck, hanno spiegato più in dettaglio, in una conferenza stampa, le ragioni per le quali il contesto attuale rende impossibile la continuazione dell'aiuto umanitario al popolo afgano. Sostanzialmente, una mancanza di rispetto per la sicurezza delle persone che lavorano nell'ambito degli aiuti. «Abbiamo la sensazione», ha detto Gluck - che la cornice per l'azione umanitaria indipendente in Afghanistan al momento è semplicemente svaporata.

Queste ragioni sono comunque già segnalate indirettamente nelle lamentele che Msf esprime «contro il comportamento delle forze armate americane, per le decine di équipe di ricostruzione che hanno i militari come supervisori, con la conseguenza d'una pericolosa confusione tra civili e militari».

Msf è, alla pari di molte

ALBO D'ORO

■ GLI INIZI

«Médecins sans frontières» è nata in Francia nel 1971 per portare aiuto medico durante la guerra in Biafra e nelle inondazioni nel Pakistan orientale. I suoi fondatori più noti sono Bernard Kouchner e Xavier Emmanuelli.

■ LO SPIRITO

Imparzialità, neutralità, denuncia di ogni abuso sui diritti umani. La testimonianza è parte integrante della missione, sullo stesso piano dell'intervento medico. Gli uomini sul campo devono rendere conto di distorsioni di cui possono essere testimoni, come dirottamenti di aiuti umanitari o esazioni.

■ IL RAGGIO D'AZIONE

Msf opera in più di 80 ottanta Paesi distribuiti nei cinque continenti. I suoi interventi sono indirizzati soprattutto verso le popolazioni vittime di conflitti. Il resto del fondo va alla lotta contro le malattie endemiche e le epidemie, e all'aiuto a chi non può accedere alle cure.

■ LE RISORSE

Nel 2003 il bilancio è stato di 95 milioni di euro. L'88 per cento proviene da privati.

■ GLI UOMINI IMPEGNATI

Ogni anno circa 2.500 membri dell'organizzazione (medici, chirurghi, infermieri, amministratori, esperti di logistica) partono in missione in tutto il mondo. Un migliaio sono francesi.

■ I RICONOSCIMENTI

Nobel per la Pace 1999, Premio Primo Levi, Premio Gandhi, Premio del Consiglio d'Europa per i diritti dell'uomo.

■ PRINCIPALI INTERVENTI

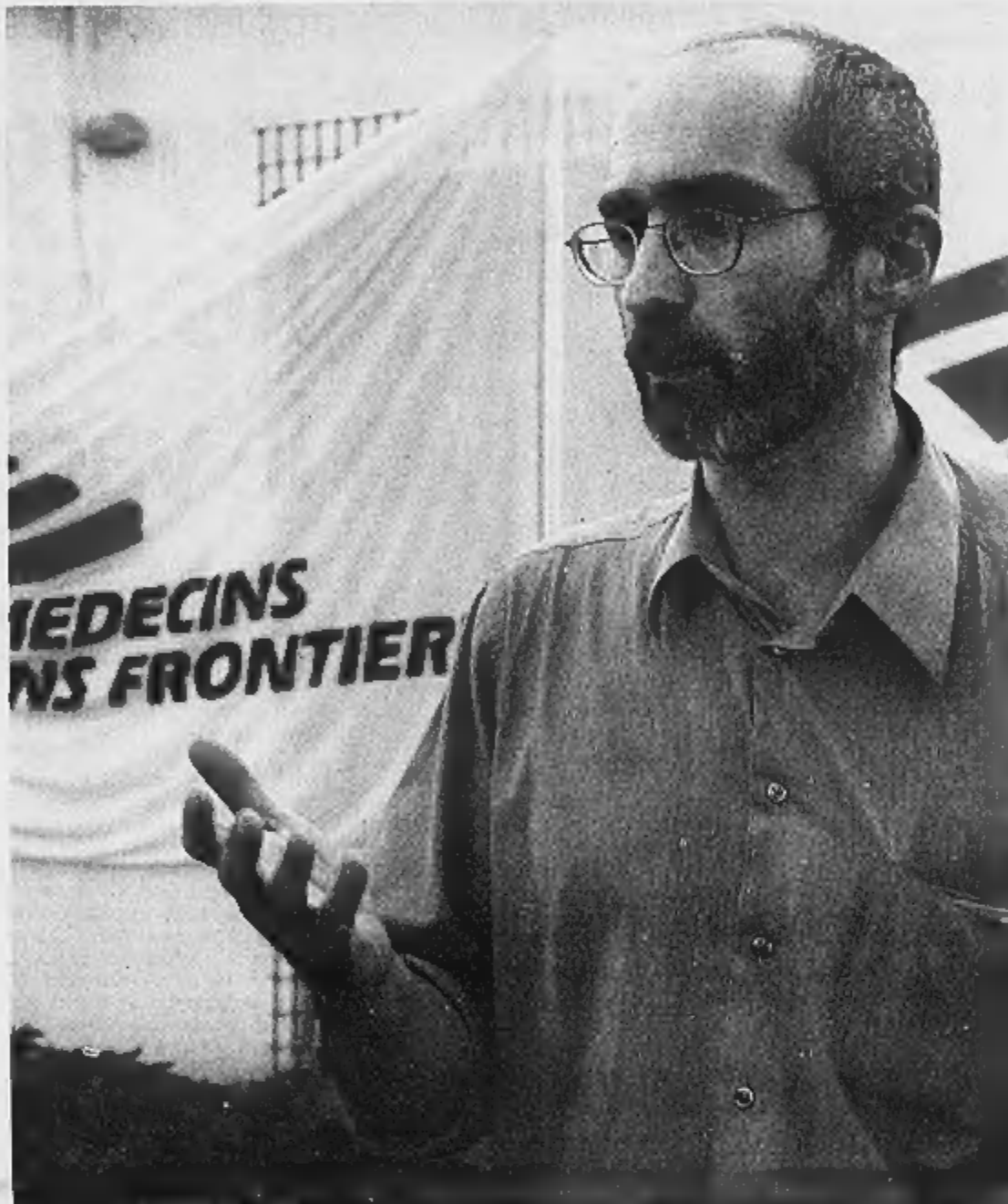
Nel Libano della guerra civile nel 1976. Nell'Etiopia affamata dalla carestia nel 1984. A fianco dei curdi in Turchia, Iran e Giordania nel 1991. In Ruanda nel 1994. In Bosnia nel 1995, unica organizzazione ad assistere alla caduta dell'enclave musulmana di Srebrenica, in Bosnia.

altre organizzazioni umanitarie internazionali private (come Emergency, Care, Save the Children, Oxfam, anche Reporters Sans Frontières), una di quelle strutture d'assistenza d'intervento che l'ampliarsi dei territori di conflitto in contesti reali tutelate giuridiche hanno ormai trasformato in un insostituibile mezzo di pronto intervento per attivare processi di contenimento dei disastri della guerra e per sviluppare le

E' SCADUTA LA TREGUA OFFERTA DA BIN LADEN

Al Qaeda torna a minacciare su Internet «Dichiaro all'Europa una guerra sanguinosa»

■ Al Qaeda è tornata a servirsi di Internet per minacciare nuovi destanti attentati. Un gruppo collegato alla rete terroristica ha preannunciato «una guerra sanguinosa» in Europa dopo che pochi giorni fa è scaduta la tregua offerta il 15 aprile da Osama bin Laden. «Oggi vi abbiamo dichiarato una guerra sanguinosa e non smetteremo gli attacchi contro di noi fino a quando non tornerete sulla giusta strada», si legge nel comunicato firmato dalle Brigate Abu Hafs al Masri sullo stesso sito più volte usato in passato. Il 15 aprile, in un messaggio audio trasmesso dalle televisioni satellitari al Jazeera e al Arabiya, Bin Laden aveva fatto all'Europa la sua offerta di riconciliazione. Adesso minaccia: «Dopo che la tregua decisa dal nostro sceicco Osama bin Laden è scaduta, e dal momento che voi non siete tornati sulla giusta via, dichiariamo guerra a voi e al vostro popolo rimasto muto e il cui silenzio dimostra che vi sostiene».



Kenny Gluck, il direttore operativo di Médecins sans Frontières, durante la conferenza stampa a Kabul

prime forme di ripresa della vita civile quando questo sia comunque possibile.

Gli organismi «pubblici» conservano certamente un ruolo importante, talvolta anche essenziale, ma debbono pagare lo scotto di poter apparire come strumenti di interessi politici connessi alle ragioni della guerra; le Ong (queste Organizzazioni Non Governative) hanno invece l'orgoglio d'una dichiarata indipendenza e autonomia da ogni interesse politico di parte, e questa veste di neutralità rispetto alle forze sul terreno garantisce loro - o quanto meno garantisce - il rispetto dei due campi in conflitto.

Ma, come dice Bernard Kouchner che è stato uno dei fondatori di Msf e uno degli uomini che più popolarità e attenzione hanno dato al lavoro delle Ong, anche se trattiamo allo stesso modo tutti gli essere umani,

amici e nemici, non per questo accettiamo i massacri come una pura evidenza sociologica. Noi siamo figli della lotta antistatista, per l'indipendenza dei popoli. Non vogliamo essere imparziali, e ci rifiutiamo di essere neutrali. Autonomia e neutralità sono categorie nient'affatto equidistanti nelle scelte concrete di Msf, che nacque nel dicembre del '71 a Parigi, quando una decina di medici francesi decise di non starsene a braccia conserte di fronte alla tragedia della guerra e della fame in Biafra e nel Bangladesh. In trent'anni, Msf è diventata un'autentica multinazionale dell'assistenza umanitaria nei casi di emergenza, con medici e infermieri provenienti da 70 paesi e con migliaia di volontari che operano sul campo.

Consapevole degli inquinamenti che accompagnano da presso non poche delle opera-

zioni umanitarie dell'Onu e degli organismi pubblici (privilegi, speculazione, corruzione stanno dietro le cronache del peace-keeping, dall'Iraq come dalla ex-Jugoslavia), il presidente di Msf ha l'orgoglio di sbandierare un bilancio che fa della sua istituzione «la prima associazione privata di assistenza medica, nel mondo» e anche «la più efficiente» da punti di vista amministrativo, perché «su 100 franchi affidati a Msf, 80 vanno direttamente ai beneficiari, 7 alle spese, 13 agli investimenti pubblicitari per la ricerca di nuovi finanziamenti».

La sua storia è in fondo la storia d'una nuova sensibilità che i diritti umani si vanno guadagnando nel mondo postatomico. La sua resa a Kabul è un segnale d'allarme, un segnale lanciato alle coscienze di questo nuovo tempo della guerra senza fine.

TURCHIA, ERANO STATE AFFIDATE A UNA SCUOLA CORANICA ILLEGALE

Integralisti lasciano annegare 5 ragazze

Bloccano i soccorritori: «Allah non vuole contatti impuri»

ANKARA

«Affoghiamo, salvateci!» gridavano cinque ragazze turche, annaspando a pochi metri dalla riva del mare. «Allah non vuole che uomini estranei tocchino una donna», replicavano dalla spiaggia i loro maestri islamici, impedendo ai soccorritori di gettarsi in acqua a salvarle. Così cinque sedicenni della progredita cittadina egea di Izmir (Smirne) sono state lasciate annegare senza pietà. E i loro genitori non hanno neppure denunciato il fatto. Anzi, hanno coperto con l'omertà i responsabili della scuola coranica illegale - la Turchia è uno Stato laico e l'istruzione religiosa può avvenire solo nella scuola pubblica, con insegnanti autorizzati - alla quale avevano affidato le loro figlie per un corso religioso estivo.

Ora - a qualche giorno dalla tragedia - è in corso un'inchiesta

sta della magistratura per omissione di soccorso e forse omicidio plurimo.

Le cinque ragazze, tutte sedicenni, erano andate al mare con altre cinquanta compagne e, pur non sapendo nuotare, avevano voluto fare il bagno. Su prescrizione dei loro imam, erano entrate in acqua mano nella mano e completamente vestite. La tragedia si è consumata quasi subito: trascinate verso il fondo dal peso degli abiti, incapaci di galleggiare da sole, hanno cominciato ad annegare. Inutili le richieste di aiuto: le compagne, altrettanto inesperte di nuoto, non potevano entrare in acqua e tirarle a riva.

Erano pronti a farlo alcuni uomini che dalla riva avevano visto e sentito tutto, ma ne sono stati impediti dalle stesse compagne e dagli insegnanti di Corano, che gridando «Allah non vuole», li hanno bloccati. Gli inquirenti hanno dovuto rico-

struire la storia basandosi su indagini tardive e smascherando il tentativo dei familiari e dei responsabili della scuola coranica illegale di far passare il tutto per un incidente.

Il padre di una delle ragazze annegate, Havva Avci, ha esplicitamente negato ogni connessione con organizzazioni fondamentaliste islamiche e si è limitato a dire: «La morte di mia figlia e delle sue compagne è stata volentieri di Dio».

I corsi illegali clandestini di Corano sono in forte ripresa da qualche tempo in Turchia, dove si assiste anche alla reviviscenza di sette e confraternite islamiche (tarikat) di ascendenza mistica sufi, ma in sostanza rigorista e molto vicine alle opinioni dei fondamentalisti. Alla potente setta Nakshibendi appartengono il premier Recep Tayyip Erdogan, il ministro degli Esteri e vicepremier Abdullah Gul, l'altro vicepremier,



Jeans e velo per una giovane turca islamica

Mehmet Ali Shahin, e alcuni altri ministri e dignitari dell'attuale governo. Ed era della setta Nakshibendi la scuola coranica di Istanbul dove, qualche settimana fa, gendarmi turchi hanno fatto irruzione, scoprendo un corso clandestino di Corano dove si insegnava a 151 ragazze tra i 7 e i 15 anni l'obbligo religioso islamico di girare completamente coperte dalla testa ai piedi con un vestito nero (chardash). (Ansa)

IL COLONNELLO LIBICO SU UN SITO INTERNET

«Ankara, cavallo di Troia in Europa»

Allarme di Gheddafi. Frattini: «Per noi deve entrare nell'Ue»

ROMA

Se alla Turchia verrà concessa di diventare membro dell'Unione Europea ne approfitterà per entrare come un cavallo di Troia e sottomettere gli europei alla legge islamica. Così pensa il leader libico Muhammad Gheddafi, che l'ha pure scritto apparso sul suo sito Internet, ripreso integralmente ieri sulla prima pagina del quotidiano «Libero». Gheddafi mette in guardia l'Occidente ricordandogli che la Turchia «è uno Stato islamico di denominazione sunnita, con tradizioni, usi, storia, cultura, costumi e gusti orientali». In Turchia, prosegue, «il problema non risiede nella vecchia classe dirigente e nella successiva generazione di politici, che ammirano ancora Ataturk, ma nella nuova generazione e in quelle future. I giovani allevati dai canali satellitari e da Internet ricevono lezioni su lezioni dagli

studiosi del mondo islamico, anche da Bin Laden, ogni giorno e ogni ora, senza che vi sia la possibilità di prevenirlo».

Secondo Gheddafi, «il piano degli islamisti turchi in Europa, e soprattutto dietro di loro della loro base popolare, è di far tornare l'Albania uno Stato islamico, come la Bosnia. Perciò quella che loro considerano l'Europa infedele si troverà davanti al nuovo fronte islamico, dietro il quale c'è l'intero mondo musulmano, che obbligherà l'Europa ad abbracciare l'Islam o a pagare la tassa di protezione, prevista dal Corano come un dovere». Sostenendo che per i musulmani questo è un messaggio divino da realizzare, il colonnello libico afferma poi che nell'arco di pochi anni diversi milioni di persone, tra cui un milione di donne, si sono uniti in un partito islamico turco. Bin Laden, i mullah e la Loya Jirga ne gioiranno e ne

usciranno vincitori se la Turchia diventerà membro dell'Unione Europea. Gheddafi conclude dicendo di aver svolto «questa orrenda macchinazione» per un atto di «responsabilità» nei riguardi innanzitutto della stabilità del mondo e per la pace nel Mediterraneo, di cui gli arabi possiedono la costa meridionale, e la Libia occupa duemila chilometri.

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha risposto ribellendo l'impegno dell'Italia a lavorare per l'ingresso della Turchia nell'Ue: «La Turchia deve entrare nell'Unione europea per una ragione speculare, perché l'Europa deve dare segnali positivi a Paesi moderati di popolazione islamica, che stanno facendo grandi sforzi per rispettare i criteri di Copenaghen. Tutte le opinioni sono rispettabili, ma l'Italia continua a lavorare per l'ingresso della Turchia nell'Unione». (Adnkronos)

I TERRORISTI INTENSIFICANO L'OFFENSIVA PER DISARTICOLARE IL GOVERNO



Soldati iracheni pattugliano una strada di Baghdad

Missione Nato per l'addestramento delle forze irachene, Parigi frena

■ Riprenderà oggi la riunione straordinaria del Consiglio Nord Atlantico della Nato (Nac) per trovare un accordo sulle modalità della missione di addestramento delle forze di sicurezza irachene. Lo hanno indicato fonti dell'Alleanza atlantica che, parlando dell'incontro tra gli ambasciatori dei 26 tenutosi ieri a Bruxelles, hanno riferito che la discussione ha avuto «uno spirito costruttivo». La Francia, uno dei Paesi che chiedono maggiori chiarimenti prima di dare il via libera alla missione, «sta negoziando senza nessuna chiusura nei

confronti dei partner, con spirito di attenzione nel cercare di raggiungere un consenso», hanno spiegato le fonti. Secondo quanto riferito, Parigi «avanza soprattutto perplessità sulle questioni legate al comando» degli uomini Nato e di come la loro missione «venga inserita nei rapporti con la coalizione». In sostanza, la Francia teme che l'invio di forze Nato in Iraq costituisca un primo passo verso un impegno militare dell'Alleanza. «Non si può mettere il carro davanti ai buoi», ha ancora sottolineato la fonte diplomatica francese aggiungendo che «restano mille questioni e dettagli da risolvere prima di inviare una missione in territorio iracheno». Parigi, inoltre, preferirebbe rinviare la decisione ai primi di settembre. Al momento, ha proseguito la

fonte diplomatica, la Francia «può accettare solo una missione che cominci a definire e preparare le condizioni per l'invio di una missione di addestramento». Anche perché, ha sottolineato, al momento «non sembra vi sia spazio per un ruolo della Nato visto che le truppe della coalizione fanno già un lavoro enorme in questo senso». Fra le «mille questioni aperte», la fonte ha citato le modalità del finanziamento della missione, la sua organizzazione e il coordinamento sul terreno. Ma soprattutto, ha concluso, bisogna evitare «duplicazioni» di ruoli con la coalizione e definire con precisione sotto quale comando finirebbero gli uomini della Nato, in quanto se finissero «sotto guida» statunitense Parigi sarebbe contraria all'invio della missione.

ATTENTATI E AGGUATI IN TUTTO IL PAESE

In Iraq il giorno del Grande Massacro: 120 morti

A Baquba un'autobomba fa strage di aspiranti poliziotti davanti alla caserma

BAGHDAD

A un mese dal passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria della Coalizione al governo ad interim, il nuovo Iraq è stato scosso da una giornata di sangue senza precedenti: 120 morti e decine di feriti in una serie di attentati e agguati della guerriglia che hanno colpito in tutto il Paese. L'episodio più grave a Baquba, dove un kamikaze è esploso uccidendo almeno 70 persone, un attentato che il segretario di Stato americano Colin Powell ha condannato come «un tentativo degli assassini di negare al popolo iracheno il proprio sogno». Altre 42 persone - 35 insorti e sette agenti iracheni - sono rimaste uccise negli scontri a Suwayra, nella provincia centro-meridionale di Wasit, mentre a Baghdad una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite in un'esplosione ad Haifa Street, nel centro della città. Assalti anche a Falluja e Ramadi. Uccisi, infine, i due pachistani rapiti lunedì dalla guerriglia.

L'autobomba esplosa ieri mattina nella città di Baquba ha provocato una carneficina: l'obiettivo dell'attentato, come già accaduto più volte in passato, è stata una stazione di polizia dove decine di giovani erano in fila in attesa di essere registrati per il reclutamento. L'esplosione, innescata da un kamikaze, è stata così potente da falciare anche la folla di un vicino mercato e tutti i passeggeri di un minibus, una ventina, che si trovava a passare proprio in quel momento. L'onda d'urto ha investito case e abitazioni, sulla strada sono rimasti decine di corpi carbonizzati e a pezzi, oltre a 56 feriti, molti dei quali in condizioni disperate. Familiari impazziti dal dolore hanno cominciato a raccogliere i brandelli per seppellirli, altri hanno continuato a vagare in cerca dei propri cari, mentre su mezzi di fortuna sono stati caricati i feriti più gravi. L'obitorio si è rivelato troppo piccolo per contenere tutte le vittime, hanno riferito fonti ospedaliere.

I GRUPPI DELLA GUERRIGLIA

ABU MUSAB ZARQAWI 1

Leader giordano che sta cercando di scappare la leadership di Osama Bin Laden
Cellula: Jamaat Tawhid Wal Jihad
Base: FALLUJA

HAMID ALHAYALI 2

Ha riunito intorno a sé i fedelissimi di Saddam Hussein che riescono ad infiltrarsi nei punti chiave
Base: Quartiere Adamiyan BAGHDAD

NUOVO PARTITO BAATH 3

È nato in Siria e sta costituendo cellule terroristiche che operano sul territorio iracheno
Base: BASSORA

ABU REHMAN 6

Sta incrementando le attività terroristiche prevalentemente nella capitale
Base: BAGHDAD

Baquba sorge ad una sessantina di chilometri a Nord di Baghdad, nel cosiddetto «triangolo sunnita», ma è abitata anche da sciiti. Già in passato era stata teatro di sanguinosi attentati, in alcuni casi rivendicati dal gruppo che fa capo a Abu Musab Zarqawi, il giordano che secondo le autorità americane è il luogotenente di Osama bin Laden in Iraq.

Nelle stesse ore le forze di sicurezza irachene sono entrate nel mirino della guerriglia a Suwayra, una cittadina sul Tigri ad



ABU LAITH 4

È un sunnita ed è il vero uomo di Al Qaeda preposto ad organizzare operazioni in Iraq
Base: MOSUL

CELLULA SORAYA AL MUJAHIDDIN 7

Gruppo specializzato nel sequestro di occidentali attivi sul territorio
Cellula: Jamaat Tawhid Wal Jihad
Base: KIRKUK

Uccisi i due ostaggi pachistani rapiti lunedì Colin Powell in Arabia Saudita discute dell'invio di una forza composta da militari di Paesi arabi o musulmani

ABU HAFS 5

Leader yemenita al comando di un gruppo di combattenti
Gruppo: Mujahiddin iracheni
Base: OVEST DI BAGHDAD

AL JABURI, AL TURKI, AL FATHI 8

Gruppo specializzato nel sequestro di occidentali attivi sul territorio
Cellula: esercito liberazione iracheno
Base: MOSUL

80 chilometri a Sud della capitale. Cinque agenti sono stati uccisi e altri 48 feriti in una sparatoria che ha coinvolto numerosi uomini armati.

A Ovest di Baghdad, nella provincia di al-Anbar, due militari della forza di coalizione sono rimasti uccisi in un attacco della guerriglia. Anche la città di Ramadi è stata al centro di duri combattimenti tra forze multinazionali e miliziani: una donna irachena è morta per un colpo di mortaio che ha colpito un complesso residenziale, e undici sol-

dati americani sono rimasti feriti in diversi focolai di scontro. Nella città un commando di uomini armati è riuscito a rapire i tre figli del governatore della provincia di Al Anbar. I sequestratori hanno fatto irruzione nell'abitazione di Abdel Karim Berges, che non era in casa, portando via i figli Ezzeddine, Mostapha e Ibrahim, tra i 15 e i 30 anni. Quindi hanno dato fuoco alla casa dopo aver fatto uscire la moglie e le figlie del governatore, che sono state lasciate libere. E ancora, quattro poliziotti iracheni sono stati uccisi e un altro è stato ferito dall'esplosione di una bomba su un ponte a Habbaniya, nei pressi di Falluja. Poco prima un razzo aveva colpito Haifa Street, affollata strada di Baghdad, uccidendo una donna e un ragazzino di 13 anni. Sempre nella capitale una bomba nascosta sul ciglio di una strada è esplosa uccidendo un soldato americano.

Brutte notizie anche sul fronte dei rapimenti: ieri sera Al Jazeera ha annunciato la morte dei due pachistani sequestrati lunedì scorso dal gruppo «Esercito islamico dell'Iraq». Liberato invece l'autista iracheno che era con loro. L'uccisione di Raja Azad, un ingegnere di 49 anni e Sajjad Naem, un autista di 29 anni, dipendenti di una ditta kuwaitiana, è stata comunicata alla tv satellitare attraverso un video.

Questa è la cornice di violenze che fa da sfondo ai preparativi della grande Conferenza Nazionale che sabato si riunirà nella capitale per formare il Consiglio di Transizione. Intanto Stati Uniti e Arabia Saudita hanno discusso del possibile invio in Iraq di una forza composta da militari di Paesi arabi o musulmani. Ieri si sono incontrati a Gedda il Segretario di Stato Usa Colin Powell e il ministro degli Esteri saudita, Saud al Faisal: «Abbiamo avuto una discussione preliminare in merito - hanno annunciato - e avremo altre discussioni più tarde, senza peraltro precisare i dettagli della possibile missione. (c. fe.)

A colpi di bombe contro il Parlamento

analisi

Giuseppe Zaccaria

PICCOLI comizi, elezioni improvvisate nei quartieri, assemblee condotte su toni amichevoli, «glide» vinte da chi ha spianato il maggior numero di mitra: per fare in modo che la democrazia muova i primi passi ogni sistema può essere valido, anche le stragi. E l'Iraq si appresta a vivere un'altra delle sue sanguinose viglie, destinata a partorire altre scadenze, nuove attese ed altro sangue.

Entro sabato, giorno più giorno meno, si dovrebbero scegliere i mille delegati che, settimana più settimana meno, daranno vita al Consiglio di Transizione. Le scadenze vanno considerate tutte in maniera approssimativa giacché nonostante la pompa con cui ogni documento viene siglato poi si tratta di verificarne l'applicazione sul terreno, ed anche in questo caso nonostante gli accordi siglati esattamente un mese fa la situazione rimane a dirsi sempre più difficile.

Esponenti del governo Allawi, funzionari americani e delegati Onu continuano a setacciare università e gruppi tribali, circoli intellettuali e guardaspalle dei vari capibanda per mettere assieme un gruppo il più possibile «rappresentativo» da selezionare non si sa bene in base a quali criteri, se non quello dell'efficacia. Si sa già che grazie a un atto di realismo politico almeno cinquecento dei mille delegati rappresenteranno le varie tribù, però mettere assieme tutto ciò che il dopoguerra iracheno ha espresso è impresa molto ardua. Alcune voci, compresa quella di Jamal Benomar, delegato delle Nazioni Unite, già chiedono che la scadenza venga fatta slittare di qualche giorno e la cosiddetta eleggia di transizione s'interpretino in chiave mediorientale.

Gli accordi dispongono che entro la fine di luglio, dunque entro settantadue ore da oggi, mille iracheni rappresentanti debbano essere nominati per poi dare inizio ad una seconda, faticosissima cernita di cento delegati (o meglio 88, posto che 22 seggi saranno appannaggio dei governanti attuali). Il Consiglio ridotto dovrebbe poi affiancare il governo Allawi fino alla fine dell'anno e soprattutto aprire la strada alle elezioni previste per il gennaio del 2005, però se le cose continueranno a svolgersi in questo modo sarà meglio rassegnarsi sin d'ora allo slittamento di tutte le scadenze, e meno che non si accetti che una democrazia possa edificarsi sui morti ammazzati.

Il nuovo record di vittime toccato ieri ha certamente molto a che fare con la nascita di questa strana assemblea: capire fino a che punto è impresa impossibile, decidere l'attentato di un gruppo

contro l'altro o di tutti contro il governo di Allawi è compito dei vecchi servizi segreti rimessi in circolo dal nuovo primo ministro. Fino ad oggi si è potuto capire soltanto che in questo Consiglio di Transizione gli americani cercano di mettere becco il meno possibile giacché l'assemblea che nascerà deve poter sfuggire all'accusa che guerriglia, resistenza, gruppi islamici e leaders religiosi lanciano ai governanti attuali, quella di essere marionette nella potenza occupante.

Può essere di qualche conforto anche il constatare che nella scelta «democratica» dei nuovi rappresentanti le Nazioni Unite stanno svolgendo un ruolo di rilievo, anche se in qualche caso la selezione avviene con metodi grotteschi. Il «New York Times» fa sapere ad esempio che a Kut i candidati a ventidue posti nell'assemblea sono 1.249, ed a Najaf 920 aspiranti padri della Patria si contendono venti seggi, ma queste diver-

genze verranno presto superate con designazioni dall'alto o con rese dei conti a carattere orizzontale. Se è vero che uomini di spicco come Mokadda Al Sadr continuano a rifiutarsi di fare parte dell'Assemblea è vero anche che grandi partiti islamici come il Dawa vi invieranno propri rappresentanti, il che rende un po' meno pericoloso il futuro di quest'incubatrice di democrazia. Dunque, chi suggerisce di prendere tempo per non incorrere in un altro grande errore ha molte ragioni dalla sua.

L'approssimarsi della nascita del Consiglio di Transizione e la moltiplicazione della violenza assumono dunque una progressione quasi geometrica. Era accaduto un mese fa alla vigilia dell'«spasmo» di potere fra Paul Bremer ed il governo Allawi, torna a succedere adesso, tanto da far pensare che uno slittamento a data da destinarsi della scadenza potrebbe svolgere la medesima funzione affidata un mese fa all'improvvisa anticipazione delle cerimonie fissate per il 30 giugno.

Tutto sta a vedere se e fino a che punto la polizia e la guardia di Allawi riusciranno a contenere questo nuovo moltiplicarsi di attentati. Da questo punto di vista i segnali paiono nuovamente pessimi, ieri l'ennesimo sito islamico ha diffuso una registrazione audio di ben 74 minuti attribuita ad Abu Amas Al Shami, guida spirituale del gruppo terrorista di Al Zarqawi. La lunghezza dell'intervento derivava tutto dalle sofisticate trattazioni coraniche dell'oratore, che si è dilungato a spiegare come vadano interpretate le «sure» che vietano ad ogni musulmano di uccidere un correligionario. La conclusione è la seguente: «Se gli infedeli si fanno proteggere dai musulmani e costoro non li combattono, allora è lecito uccidere anche dei musulmani».

ARRESTATI IN TEXAS UNA DONNA CON PASSAPORTO SUDAFRICANO FALSO: FORSE UN'AFFILIATA DI BIN LADEN

Al Qaeda: «Berlusconi è il nostro primo obiettivo»

Nuove minacce in un messaggio Internet delle Brigate Abu Hafs al Masri

ROMA

C'è il presidente del Consiglio italiano in cima alla lista degli obiettivi che le Brigate Abu Hafs al Masri hanno minacciato di colpire in Europa. In un messaggio diffuso su Internet, il gruppo legato ad Al Qaeda ha preannunciato una guerra sanguinosa contro l'Europa, ora che è scaduta la tregua di tre mesi offerta il 15 aprile da Osama bin Laden.

«Faremo tremare la città dell'Europa e cominceremo con te, Berlusconi, e le faremo sanguinare finché non tornerai sulla retta via», si legge nel messaggio. «Aspettaci Berlusconi, tu e i tuoi alleati, aspetta che mantengiamo le nostre promesse già svelate a te e ora svelate all'Europa. Faremo tremare la città d'Europa e cominceremo con te, Berlusconi. Lo faremo in modo sanguinoso finché non ritornerai sulla retta via».

L'Italia è diventata ormai da mesi uno dei bersagli preferiti dalle minacce delle Brigate Abu Hafs al Masri, pseudonimo dell'egiziano Mohammed Atef - stretto collaboratore e consorte di Bin Laden - ucciso alla fine del 2001 durante la guerra in Afghanistan.

LA CROCE ROSSA

«Saddam colpito da un lieve ictus»

■ «POTREBBE MORIRE»

Saddam Hussein ha avuto un «lieve ictus cerebrale», ma le sue condizioni di salute fanno temere che possa morire prima del processo a suo carico. E' quanto si legge in una lettera di un suo legale, di cui ha riferito il sito Internet del «Daily Mirror»: «Non sta bene. Siamo stati informati dal Comitato internazionale della Croce Rossa. Noi crediamo che le sue condizioni di salute siano tali da fare temere un decesso. Crediamo anche che qualcuno possa attentare alla sua vita».

Il 16 luglio le Brigate minacciarono di «mettere a ferro e fuoco» la penisola se gli italiani non si fossero sbarazzati di Berlusconi. Pochi giorni fa sono tornate a preannunciare, sempre sul web, un nuovo attentato: «Oh leader e popoli europei, ritirate le vostre



I commilitoni delle vittime cercano di prestare soccorso ai feriti

missioni umanitarie e seguite la strada imboccata da altri, prima che dobbiate assaggiare quanto amaro sia il sangue! Oggi vi abbiamo dichiarato una guerra sanguinosa e non smetteremo gli attacchi contro di voi fino a quando non tornerete sulla giusta strada. I comunicati sono pubblicati sempre sullo stesso sito islamico.

Era stato invece con un messaggio audio - tre minuti e quaranta secondi - trasmesso il 15 aprile dalle tv satellitari al Jazeera e al Arabiya, che Osama bin

A BOSTON TUTTO È PRONTO PER IL GIORNO DELLA CONSACRAZIONE

In tuta da astronauta al quartier generale della Nasa
I repubblicani mettono alla berlina lo sfidante di Bush

■ «Kerry to Earth», Kerry chiama Terra, è la didascalia di una fotografia che immortalava il candidato democratico in tuta protettiva integrale della Nasa che esce carponi da un tunnel. La foto è stata scattata a Cape Canaveral lunedì scorso quando Kerry, su invito dell'ex astronauta John Glenn e del senatore della Florida Ben Nelson, aveva fatto tappa al quartier generale della Nasa. E, accusando di democratici, è stata volutamente fatta uscire dalla Nasa - il cui presidente è stato nominato dai repubblicani - per ridicolizzare lo sfidante di Bush. La controffensiva democratica è arrivata rapida e velenosa: il rilancio dell'immagine di George W. Bush in tenuta da pilota sul ponte di una portaerei in quel famoso primo maggio 2003 in cui annunciò la fine delle operazioni belliche in Iraq. Con l'enorme scritta: «Missione compiuta»



John Kerry astronauta

Teresa Heinz poliglotta saluta la platea
in cinque lingue diverse. E scoppia l'applauso

■ «A todos los Hispanos, los Latinos; a tous les Américains, Français et Canadiens; a tutti gli italiani; a toda a família Portuguesa e Brasileira...». Teresa Heinz Kerry, nel suo discorso alla Convention, ha fatto sfoggio delle sue conoscenze linguistiche salutandoli nella lingua originale tutti i popoli che compongono gli Stati Uniti. Per conquistare la platea, la moglie del candidato democratico ha giocato la carta della straniera, che non solo è diventata una vera americana ricca, ma che riuscirà, se tutto va bene, ad accedere al più alto gradino del podio. In tailleur rosso fuoco, ha esordito dicendo: «Questa sera vi voglio parlare con il cuore». Poi, a sorpresa, ha cambiato lingua. Ma dopo i saluti è tornata all'inglese. Proprio questo stile spigliato e disinvolto con il pubblico e i media le ha attirato aspre critiche dal fronte repubblicano



Teresa Heinz Kerry parla alla Convention

ALLA CONVENTION IL GIORNO DEL VICE

La sfida di Edwards «Contro i terroristi diplomazia e forza»

Del candidato presidente dice: «Ecco il comandante in capo». Per l'Iraq propone di coinvolgere la Nato. Incidente con l'indipendente e «terzo incomodo» Ralph Nader: chiede di entrare ma viene respinto

Maurizio Molinari
inviato a BOSTON

John Edwards dà la carica ai democratici disegnando l'orizzonte di un'America più forte e sicura. Presentando John F. Kerry come l'uomo forte e deciso di cui la nazione ha bisogno come comandante in campo. Il senatore del North Carolina, diventato ieri candidato vicepresidente, ha portato nel catino del FleetCenter l'energia che lo ha distinto durante le primarie, gettandola in campo per lanciare Kerry verso la Casa Bianca: «I compagni d'armi in Vietnam videro da vicino di che pasta è fatto quest'uomo, quando tornò indietro con la barca per salvare un soldato e dare la caccia ai nemici. Si tratta dell'uomo giusto per ereditare l'America più sicura» e l'appello di Edwards agli americani è di sostenere la sua «politica della speranza» rigettando il carattere negativo e odioso delle scelte dei repubblicani.

Per testimoniare il legame dei democratici con le forze armate, Edwards ha concluso il suo discorso con un omaggio ai caduti in Iraq dai toni molto emotivi: «Alcuni dei nostri amici e vicini hanno visto le

ultime immagini della loro vita a Baghdad, altri sono tornati gravemente feriti, la bandiera a stelle e strisce sventola per loro, sono degli eroi, meritano un presidente che sappia per esperienza personale che cosa hanno passato». Per fare breccia fra gli indecisi, la leadership democratica conta sul carisma di Edwards. «L'ho sposato perché è un ottimista ha detto, presentandolo, la moglie Elizabeth - esempio di americana media, l'opposto della loquace e imprevedibile Teresa Kerry - intervenendo dopo gli ex candidati presidenziali Al Sharpton e Dennis Kucinich.

Il piatto forte della penultima serata della Convention sono stati però i generali. L'ex capo degli Stati Maggiori Congiunti durante la guerra in Kosovo, John Shalikashvili, ha reso omaggio al «valore del soldato Kerry» e «è firmato ha trasmesso le attestazioni di fiducia di alcuni dei nomi più noti del firmamento militare: dall'ex ammiraglio William Crowe all'ex generale Wesley Clark fino a Claudia Kennedy, l'unica generale donna a tre stelle dell'esercito, che ha indicato nelle campagne militari dei Clinton nei Balcani un esempio di alleanze di successo che ci hanno

garantito il rispetto del mondo».

Per dare sostanza politica alle parole dei generali, Kerry ed Edwards hanno reso pubblico il documento programmatico «Un'America più forte e sicura» che, andando oltre la piattaforma della Convention, risponde all'interrogativo su «come» i democratici si preparano a combattere la guerra al terrorismo. Gli «imperativi» sono quattro: lanciare una nuova era di alleanza «per fermare i terroristi prima che possano colpire»; modernizzare le forze armate per affrontare le nuove minacce; «piegare non solo la forza ma anche diplomazia, economia e «la forza dei nostri valori»; liberare gli Stati Uniti dalla dipendenza energetica dal Medio Oriente.

I contenuti non sono molto diversi da quelli dell'amministrazione Bush ma la scala delle priorità è differente: le «alleanze» sono al primo posto. Scendendo nel dettaglio dei capitoli della «guerra al terrorismo», Kerry ed Edwards si propongono di evincere la pace in Iraq seguendo quattro direttive: persuadere la Nato a concludere la sicurezza dell'Iraq nella sua missione globale al fine di eridire il fardello dell'America e arrivare a

LA STRATEGIA

«Per un'America più sicura»

■ QUATTRO IMPERATIVI

- 1) Lanciare e guidare una nuova era di alleanza per fermare i terroristi prima che ci colpiscano
- 2) Modernizzare l'esercito degli Stati Uniti affinché possa meglio confrontarsi con le nuove minacce
- 3) Dispiegare l'intero arsenale del Paese, non solo forza militare ma diplomazia, sistema di intelligence, potere economico e forza dei nostri valori e idee
- 4) Liberare l'America dalla pericolosa dipendenza dal greggio del Medio Oriente

■ IL TERRORISMO

- 1) Uso efficace della forza contro i network del terrore
- 2) Riforma dell'intelligence sulla base delle raccomandazioni della commissione sull'11 settembre
- 3) Prevenire che armi nucleari, batteriologiche e chimiche finiscano ai terroristi lavorando per porre termine ai programmi militari nucleari di Paesi come Iran e Corea del Nord
- 4) Ostacolare il reclutamento di terroristi ponendo fine all'isolamento culturale del mondo arabo e musulmano, promuovendo democrazia, rispetto per i diritti umani e istruzione

■ LA PACE IN IRAQ

- 1) Convincere la Nato che l'Iraq fa parte della sua missione globale
- 2) Internazionalizzare la presenza militare e civile in Iraq
- 3) Lanciare una campagna massiccia per arruolare iracheni nelle forze di sicurezza
- 4) Condonare il debito, sostenere il processo politico e costituzionale, convocare una conferenza internazionale per garantire il rispetto delle frontiere irachene



John Kerry lascia Philadelphia, la città culla della Costituzione e dell'indipendenza: la marcia di avvicinamento a Boston è finita

dispiegare una «significativa porzione di truppe necessarie per garantire la sicurezza»; aumentare la presenza di personale internazionale; lanciare una massiccia opera di addestramento di soldati iracheni; «con gli alleati un piano per il futuro dell'Iraq» che includa riduzione del debito, sostegno al processo politico e costituzionale e convocazione di una conferenza internazionale per garantire l'in-

violabilità dei confini iracheni.

Per quanto riguarda invece la «sconfitta del terrorismo globale» questa si potrà ottenere con l'uso della forza contro i network del terrore, l'aumento delle forze armate di 40 mila effettivi, la riforma dell'intelligence, il sostegno alle riforme e alla democrazia nel mondo arabo e un costante impegno contro la proliferazione non convenzionale, per evitare che ar-

mi proibite prodotte in Paesi come Iran o Corea del Nord finiscano nelle mani sbagliate.

Nella giornata dedicata alla sicurezza, il grattacapo di Kerry è stato Ralph Nader: il candidato indipendente che minaccia di scappare il voto degli ultra-liberal ha chiesto le credenziali per assistere alla fine della Convention, scontrandosi con un rifiuto. E ora minaccia proteste.

E' ARRIVATO INSIEME A UN GRUPPO DI VETERANI CHE COMBATTERONO CON LUI IN VIETNAM

L'eroe Kerry inizia la marcia su Washington

Paolo Mastrolilli
BOSTON

E' arrivato sopra a una barca, come quando pattugliava le acque nel delta del Mekong infestate dai Vietcong. Il water taxi che ieri mattina ha sbarcato John Kerry nel porto di Boston si chiamava Lulu E, e non somigliava neppure lontanamente alla «Swift Boat» della Marina americana che comandava quando era un ragazzo, guadagnandosi le medaglie «alla vecchia maniera», come ha detto martedì sera la moglie Teresa. Però a bordo c'erano tredici compagni della guerra in Vietnam, la «banda di fratelli», e il messaggio è stato comunque chiaro: lui può permettersi di sbarcare così alla Convention democratica, perché la guerra l'ha fatta sul serio, mentre Bush può indossare la tuta da pilota solo per visitare una portaerei, e dichiarare compiuta una missione che invece continua tra le bombe quasi quotidiane.

Kerry, in poche parole, ha una storia personale che lo accredita come comandante in capo delle forze armate e come leader nella lotta al terrorismo, e i democratici vogliono che l'America finalmente se ne accorga. Il senatore del Massachusetts è arrivato a Boston in aereo dopo un tour di sei giorni in Colorado, il posto dove è nato, e in altri Stati decisi per le presidenziali come la Florida e la Pennsylvania. Poi però è salito sulla Lulu E ed è sbarcato alla Navy Yard di Charlestown, nel porto della città. Sul ponte con lui c'era Jim Rasmussen, un ufficiale dei Berretti Verdi a cui John aveva salvato la vita in Vietnam, e poi l'equipaggio della «Swift Boat PCF 94», con

cui si era guadagnato tre Purple Hearts, una Silver Star e una Bronze Star. Le loro foto già tappezzano il FleetCenter, la sede della Convention, e lunedì sera un compagno ha parlato ai delegati per ricordare che «il sottotenente Kerry sapeva prendere decisioni coraggiose».

Quando ha toccato il molo, il senatore ha fatto una promessa: «Siamo qui per scrivere il prossimo grande capitolo nella storia dell'America. Aveva ragione Bruce Springsteen: niente ritirata, niente resa. Porteremo questa battaglia nel Paese e riconquisteremo il nostro futuro e la nostra democrazia». Poi, anticipando il voto che ieri sera lo ha incorona-

to ufficialmente come candidato presidenziale, ha aggiunto: «Benvenuti al Super Bowl». Quindi è andato nella sua casa a Beacon Hill, per rifinire il discorso di stasera, e ha promesso che «ci sarà qualche sorpresa».

A terra, per difenderlo, sono rimasti i suoi sostenitori, tra cui dodici ex generali e ammiragli che ieri lo hanno appoggiato. Nel gruppo ci sono due ex capi degli Stati Maggiori Riuniti, John Shalikashvili e William Crowe, un ex comandante supremo della Nato, Wesley Clark, e un ex direttore della Cia, l'ammiraglio Stansfield Turner. «Da ragazzo - ha detto Shalikashvili - John ascoltò la chiamata al servizio,

quando il paese aveva bisogno di lui. Invece l'amministrazione Bush, secondo Crowe, «ha una visione semplicistica di come è quando usare le forze armate. Non coinvolgendo amici e alleati, ha creato un disastro in Iraq e sta azzoppando il nostro apparato militare in tutto il mondo». Sono le parole di cui ha bisogno Kerry, per convincere gli americani a fidarsi della sua promessa: «Io posso combattere e combatterò una lotta al terrorismo più efficace di quella di Bush».

Secondo i sondaggi, gli elettori non ci credono. Ma la Convention serve anche a cambiare questa percezione, ad esempio col film sulla vita del candi-

dato montato da James Moll, un assistente di Steven Spielberg che ha personalmente seguito il video. La gente già lo chiama «Salvate il soldato Kerry», e i repubblicani sono così preoccupati che hanno risposto con due attacchi preventivi: primo, uno spot di 11 minuti in cui mostrano i cambiamenti di posizione del senatore sull'Iraq; secondo, l'accusa di essere tornato apposta nei luoghi delle battaglie quando era in Vietnam, per recitare e riprenderle con la telecamera a futuri scopi politici. Anche se fosse così, rispondono i democratici - Kerry si è guadagnato il diritto di farlo, perché in quella guerra rischiò davvero la vita.

IL PRESIDENTE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

«E' l'interlocutore perfetto per gli europei»

Guterres: «Dobbiamo discutere su un governo virtuoso della globalizzazione»

intervista

dell'inviato a BOSTON

CON John Kerry presidente ripartirà il dialogo fra Europa e Stati Uniti sul governo della globalizzazione. Il presidente dell'Internazionale Socialista, il portoghese Antonio Guterres, spiega così le ragioni per cui i progressisti europei e non solo scommettono sui democratici.

«Perché rispondono alla necessità del Pianeta di avere più giustizia, più coesione sociale e più sviluppo. La globalizzazione genera ricchezza ma non deve

smantellando i sussidi all'agricoltura. Queste riforme hanno bisogno di una leadership Usa con una visione assolutamente diversa da quella di Bush, unilateralista e non rispettosa della legge internazionale».

Non ha menzionato la guerra al terrorismo. Su questo avete un dissenso? «No, tutt'altro. E' essenziale creare una coalizione globale contro il terrorismo ma a tal fine abbiamo bisogno di un'amministrazione che abbia una prospettiva multilaterale. La sicurezza deve essere un tema non nazionale ma globale». (m. mo.)

Diario da Boston	Teresa esprime
	quanto vi è
	di meglio
	nel candidato
	dei democratici

GIANGIACOMO MIGONE

E' toccato alla moglie di John Kerry, Teresa Heinz, introdurre un elemento di novità e di pathos nella convention, andando oltre l'orizzonte di una gestione intelligente del mainstream, delle sue correnti di pensiero abituali. Si è trattato di un evento irruente anche per la politica americana, abituata a riconoscere un ruolo al coniuge di chi detiene una responsabilità pubblica. Irrituante, ma anche sorprendente, salvo per le poche persone che conoscono bene Teresa Heinz Kerry che, all'alba del suo straordinario debutto alla convention, non ha certo sprecato le parole in questa campagna elettorale. Mi era stata riferita una battuta di una sua amica che aveva suscitato la mia curiosità: «Teresa esprime quanto vi è di meglio in John Kerry».

Sta di fatto che Teresa ha tradotto in retorica, nel senso classico e nobile del termine, il suo privilegio di cittadina vicina ma anche lontana dal potere, che, anche perché straniera (è nata portoghese nel Mozambico), attinge dalla storia del suo Paese di adozione quanto vi è di più vivo e vitale per esso. Bill Clinton ha giustamente rivendicato il benessere che la sua presidenza ha sviluppato e Bush ha dissipato con una guerra of choice, cioè frutto di una scelta di cui, dunque, si poteva fare a meno. Teresa è andata oltre, dando alla parola libertà, forse la più abusata dalla politica americana, un significato ad un tempo nuovo e antico, perché eredità dei padri fondatori rivoluzionari. Una libertà intesa come ricerca della verità, se necessario contrapposta alla verità del potere e dei potenti. Un'altra tematica, ricorrente anche

in questa convention, di cui la politica abuse, è quella dell'unità nazionale. Bush la usa di fronte all'emergenza terroristica, per trasformare il sostegno alla propria politica in un dovere patriottico. I democratici la invocano perché la loro inevitabile critica al Presidente in carica non suoni divisione ma intesa come debolezza nazionale. Teresa rovescia questa logica citando Abramo Lincoln, campione dell'unità della nazione in nome della liberazione degli schiavi, intesa come convivenza o comunione di liberi ed eguali, nel rispetto reciproco della loro diversità e provenienza. Un concetto che Teresa collega al bisogno degli Stati Uniti di rientrare nella comunità delle nazioni, affermando implicitamente che, con la presidenza di Bush, ne sono usciti. Di suo marito si limita a dire che tutto ciò richiede la leadership di una persona che credo di avere trovato al mio fianco. So bene che il ruolo più o meno complementare di un coniuge in politica suona zuccheroso e quindi fastidioso alle nostre orecchie europee. Qualche volta lo è. Eppure dobbiamo riflettere sul valore di una testimonianza di chi è vicino a persone disposte ad assumere grandi responsabilità, a lasciarsi soggiogare. Conosco e ammiro Julia Thorne, la prima moglie di John Kerry. Ho riconosciuto la passione di Teresa e di altri amici e alleati di Kerry, in particolare quello straordinario esempio di coerenza politica che costituisce l'ormai anziano Ted Kennedy. Mi viene in mente un detto popolare che suona all'incirca: «Dimmi con chi ti accompagni e ti dirò chi sei».

Ma la conferma non può che venire dallo stesso John Kerry.

TERMINAL 1
E' qui
la mia casa

Cesare Martinetti

corrispondente da []

Quello che si fa chiamare sir Alfred si chiamerebbe in realtà Merhan Karimi Nasser, avrebbe 45 anni, sarebbe originario dell'Iran. Tutto ciò che lo riguarda va scritto al condizionale perché l'uomo, con meticolosa follia ha perseguito il faticoso obiettivo di cancellare la sua storia e la sua

che il conto totale è di 100 mila dollari. Gli altri arriveranno. Però, insiste sir Alfred, lui non ha mai visto e nemmeno mai parlato con Spielberg: «Ha fatto tutto l'avvocato: fax, telefonate, io non so». E nemmeno ha incontrato Tom Hanks. Eppure, racconta aprendo per la prima volta il suo

IL CANTIERE E FINIZIONE

■ IL CLOCHARD

E L'ATTORE

Il sir Alfred del film di Steven Spielberg, «The Terminal», nelle sale in autunno, è interpretato da Tom Hanks. Si chiama Victor Navorski, è un esule immaginario che viene da un paese immaginario e finisce all'aeroporto JFK di New York restando intrappolato nella jungla burocratica e kafkiana dell'ufficio immigrazione. Sopravvive scavandosi una «luna» un'esistenza nel «non luogo» aeroportuale.

Sir Alfred ha due grandi amici all'aeroporto: il dottor Philippe Bargain, capo del servizio di medicina d'urgenza, e il dottor Martin Youenang, il farmacista, che ci ■■■■■ breve la ■■■■■ Merhan Karimi Nasserì sarebbe nato nel Kurdistan iraniano, figlio di un medico, Karimi AbdoKarim, e della sua aman-

te, un'infermiera scozzese. Benché illegittimo, il bambino è cresciuto nella casa del padre, amato e curato come un figlio dalla sua legittima moglie. Alla morte del padre, però, la donna rivela al figlio la verità. Il ragazzo ha già più di vent'anni, ha studiato all'università di Teheran (e sembra che sia anche laureato) e psicologo, resta choccato dalla rivelazione e lascia tutto. Sbarca in Inghilterra, si iscrive all'università di Bradford dove - ci ha detto - ha studiato e serbocroato. Diviene attivista dell'Associazione degli studenti iraniani. Nel '76 decide di rientrare in Iran dove la polizia dello Scià consuma le

Linestricabile vicenda è ovviamente punteggiata di aneddoti che non si sa quanto veri, ■■■■ indubbiamente verosimili. Per esempio sembra che il Belgio gli avesse offerto di ricostruirgli i suoi documenti a patto che lui stesso recasse a Bruxelles ■■■■ richiederli. Ma lui non ci poteva andare perché il non-lungo-ave-report gli offriva una copertura che il ■■■■ del mondo non poteva dargli: sul ■■■■ divanetto di Roissy ■■■■ qualcuno, fuori un clandestino da arrestare e rispe-

E quando nel 1999 l'avvocato Christian Bourget di Parigi che con infinita pazienza ha ricostruito ■ puzzle della sua vita è riuscito a portarlo al tribunale di Bobigny dov'erano finalmente disponibili ■ dargli dei documenti che gli avrebbero consentito di uscire dall'aeroporto, il parados- ■ si ■ compiuto. Davanti al giudice l'uomo che ■ chiamava Merhan Karimi Nasseri ha negato la sua identità: «Mi rifiuto di firmare queste carte, ■ ■ ■ io, io non ■ iraniano, mio padre era svedese ■ mia madre danese. La metamorfosi ■ compiuta, davanti al giudice ■ ■ ormai si Alfred Mehran. Sintetizza il dottor Philippe Bargain: «Noi e lui viviamo sullo stesso di ■ ma ■ ■ sullo stesso solcos. Ci ha detto: «Io ■ ■ ■ nulla delle mie origini, forse sono americano».

Sir Alfred è ■■■ bell'uomo, asciutto, pacato. Parla soltanto in inglese. Ha due baffoni neri, una bella pelo grigia, i pantaloni stirati, un buon paio di scarpe. **Tutto cambia uscita dalla bottega** griffate di Roissy. Se ne st quasi sempre seduto sul suo divanetto rosso. Intorno c'è la sua vita: una valigina sul carrello portabagagli come se dovesse partire da ■■■ momento all'altro, un'altra valigetta, un ordinato accumul di piccole cose, una coperta blu piegata per la notte. Il farmacista gli porta gli articoli di giornale che parlano di lui: L'Express, Liberation, The Guardian. Ci chiede di mandargli anche La Stampa. Gli chiediamo cosa pensa di fare: «L'America e il Canada mi hanno promesso un passaporto. Io spero di andare in Canada perché là il sistema scolastico è migliore». Vuole ritraversi a studiare, sir Alfred. Il bravo farmacista sorride e filosofeggia: «Vede, questa storia svela il vol- ■■■ gelido dell'amministrazione che non guaria la faccia che sta dietro una domanda di documenta- ■■■. La vita non finisce quasi mai come i film di Spielberg. Però, ■■■ passa da Parigi. Tom Hanks faccia ■■■ piccolo sforzo e ■■■ a salutare sir Alfred: terminal numero 1, seminterrato commerciale, accanto alla farmacia.

La lotta di Donatella Versace contro la cocaina

La famiglia: «E' in clinica per disintossicarsi, ma è un fatto privato. Rispettate il suo dolore»

Antonella Torra

La voce sui problemi di Donatella circolava da tempo, amici della donna, all'guida dell'impero che porta il nome [] famiglia, avrebbero inoltre rivelato che per anni la stilista ha tentato di combattere i suoi problemi con la cocaina. Ieri la conferma della notizia rimbalzata sul sito web del «New York Post», al quale l'avrebbe riferita una fonte dell'industria [] moda. E la famiglia non smentisce la notizia, confermando che la stilista è

La Maison Versace veste i protagonisti del jet set internazionale, da attori a politici e uomini di spettacolo, come

RIABILITAZIONE ANTIDROGA PER LA CANTANTE

Courtney Love condannata

Kate Hudson, Chelsea Clinton, Jennifer Lopez, Chris Judd, Madonna, Michael Douglas, Melanie Griffith, Jennifer Aniston. E molte delle star più in vista all'ultimo festival di Cannes vestivano abiti della maison.

Donatella e suo fratello, Santo Versa, sono saliti al vertice della maison dopo l'omicidio di Gianni, avvenuto a South Beach, a Miami, l'estate di [redacted] anni fa. Si sono divisi il 50% delle azioni, mentre l'altra metà è

andata alla nipote prediletta ■ Gianni e figlia ■ Donatella, Allegra Beck.

esperti - un'ottima posizione di mercato a grandi margini di sviluppo. Negli ultimi anni, in molti - sono fatti avanti per acquisire la maggioranza della società, ma finora, soprattutto per iniziativa di Donatella, le offerte

sono state respinte, mentre è stato affidato a Lazard e al Credit Suisse First Boston il compito di trovare partner finanziari di minoranza. Ai primi di luglio, comunque, con l'intervento di banca Intesa, il stato rimborsato il bond da 120 milioni di euro. Ora sarà Allegra a decidere sul futuro: la giovane ■■ affidata all'avvocato d'affari Michele Carpinelli ■■ ■■ suo aiuto sta valutando le situazioni. Intanto si occupa anche della ■■ grande passione, che ■■ lo studio della recitazione ■■, a ottobre, si trasferirà a studiare in una università americana. Il padre, l'ex modello americano Paul Beck, le è molto vicino: uscito a sua volta da una difficile situazione psico-fisica, è lui, oggi, il punto d'appoggio per la giovane che ■■ trova a doversi misurare con problemi più grandi di lei.

CONTINUA LA CACCIA ALL'UOMO

Il figlio ■ Liboni, il killer del carabiniere
«Non mi interessa il suo destino»

■ «Non ho più contatti con mio padre ormai da anni. Non so niente della ■ vita, non mi interessa del ■ destino». È Elio, il figlio ventenne di Luciano Liboni, che vive a Lucerna, ■ Svizzera, a parlare ■ «Lupo», il killer ricercato in tutta Italia dal 22 luglio, ■ in cui freddò con un colpo ■ cuore l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni a Pereto ■ Sant'Agata ■ Nova Feltria, nelle Marche. «Questa brutta storia ■ mi riguarda», dice il giovane, nato ■ una relazione tra Liboni e una donna svizzera, Ursula Luthi. «Mia madre ■ pensa come me. Siamo rimasti scioccati quando abbiamo saputo quello che era accaduto. Con lui - assicura Elio - abbiamo tagliato i ponti tanti anni fa. Abbiamo appreso del tragico gesto ■ mio padre dai giornali».



Luciano Liboni

LE MORTI DEL CARABINIERE

Uranio impoverito, sarà il 15 settembre
il voto del Senato sulla commissione d'inchiesta

■ Ci sarà il 15 settembre il voto finale in commissione Difesa al Senato sulla proposta ■ istituire una commissione d'inchiesta sulla questione dell'uranio impoverito. La decisione ■ giunta ieri dopo che ■ è esaurito il dibattito generale ■ provvedimento e si è deciso, per sveltire l'iter, ■ trasformare la proposta di commissione ■ bicamerale ■ monocamerale. Lorenzo Forcieri (Dc) dice che ■ 15 settembre è ■ data che non deve spaventare, perché si tratta solo del tempo tecnico minimo per la formulazione dei pareri da parte delle altre commissioni competenti. Forcieri, primo firmatario del provvedimento, sottolinea inoltre che ieri ■ è registrato un atteggiamento positivo ■ parte dei gruppi politici e questo fa ben sperare per il passaggio ■ aula. ■ Si tratterà comunque ■ commissione monocamerale d'inchiesta del solo Senato ■



Troppe morti per l'uranio

BUSTO ARSIZIO, SONO ACCUSATI DEL TENTATO OMICIDIO DI DUE RAGAZZI

Arrestate altre tre Bestie di Satana

Il procuratore: «La setta ormai è stata smantellata»

MILANO

Tre ragazzi normali. Tre ■ sti. Tre assassini mancati solo per caso, ma non per questo ■ colpevoli delle altre «Bestie di Satana» finite in carcere ■ questi mesi dopo indagini di anni su morti sospette, omicidi, suicidi indotti, rituali macabri ■ nere. Gli ultimi ad ■ arrestati dalla procura di Busto Arsizio ■ Paolo Leoni, 27 anni di Corsico in provincia di Milano, Eros Monterosso, stessa età e residente a Sesto San Giovanni, e Marco Zampolli, un anno di più e abitante a Brugherio. Per loro l'accusa è di tentato omicidio di Fabio Tollis e Chiara Marino, rispettivamente di 16 e 19 anni, scomparsi il 17 gennaio del '98 dopo una serata in un pub di Milano e ritrovati solo il ■ maggio scorso, sepolti in un bosco a Somma Lombardo nel Varesotto,

vittime designate ma uccise materialmente da altri. «Con questi arresti abbiamo smantellato la setta», ■ convinto Antonio Pizzi, il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio.

I tre arrestati ■ interrogati oggi nel carcere di Busto Arsizio dal giudice Adet Toni Novik che deve confermare il fermo. Ma alla fine è solo un dettaglio, perché gli indizi contro ■ loro ■ tantissimi, al punto che il loro nome era da almeno due mesi nel registro degli indagati. ■ Sono ragazzi del tutto normali, ■ che si possono incontrare per strada tutti i giorni, racconta il procuratore capo di Busto Arsizio alle prese ancora una volta ■ questa storia di ■ rock, simboli demoniaci, messe nere ■ omicidi rituali da compiere in nome della Bestia, il Grande Satana, 666, in questo delirio in cui ci vorranno gli

psichiatri per ■ logica, ammesso che ■. Nell'attesa ■ sono le carte dei magistrati. Dove per questi ultimi tre arrestati si parla solo di tentato omicidio. ■ Hanno cercato di ammazzare Fabio Tollis e Chiara Marino ■ riusciti. Poi, quando hanno saputo che erano stati uccisi da altri, hanno tacitato, delinea il quadro di questo ultimo capitolo delle indagini il magistrato Antonio Pizzi che alla ■ racconta anche i dettagli delle mancate esecuzioni. Prima che i due giovani venissero giustiziati da altri componenti ■ setta, i tre amici arrestati ieri, hanno tentato di ammazzare con un'overdose Chiara Marino e poi hanno cercato di bruciarla viva insieme a Fabio Tollis nell'incendio ■ loro aiuto. ■ fine, fallito il duplice omicidio, hanno pianificato l' ■ insieme agli altri componenti ■ setta, che hanno poi



I tre ragazzi arrestati ieri su ordine della procura di Busto Arsizio

materialmente compiuto l'assassinio, racconta ancora il magistrato che ■ voluto sottolineare soprattutto il ruolo di Paolo Leoni, detto Ozzy, il cui padre ■ ventenne ■ aveva ucciso la sua amante, una cantante, ■ le stesse modalità con cui sono state massacrare le altre vittime ■ setta. ■ Paolo Leoni ha un carisma

particolare, aveva il fare del capo, suonava in un gruppo heavy metal. Un ritratto simile a quello delle persone già finite in carcere da tempo, Andrea Volpe, Nicola Sapone, Pietro Guerrieri e Mario Maccone, per i quali si stanno aspettando ■ esiti delle perizie psichiatriche.

(r.m.)



LA VICENDA

1 17 gennaio 1998
COLOGNO MONZESE (MI)
Fabio Tollis, 16 anni, seguace di gruppi musicali di rock satanico, esce di casa in compagnia della sua ragazza Chiara Marino, 19 anni. Sono diretti a Milano, al tradizionale mercato dell'usato

3 5 giugno 2004
In una buca profonda due metri i carabinieri trovano i resti dei due ragazzi forse uccisi in un rituale satanico. Quattro persone sono arrestate: farebbero parte della setta «Le bestie di Satana»

2 17 gennaio 1998
MILANO, ORE 20,30
I due ragazzi telefonano ai genitori dicendo che resteranno fuori per la serata, ma assicurano che torneranno entro l'una di notte. Da allora nessuno ■ ha più visti

ieri, 28 luglio
Finiscono in manette Paolo Leoni di Corsico, Eros Monterosso di Sesto San Giovanni - entrambi di 27 anni - e Marco Zampolli di Brugherio. Sono accusati di concorso nell'omicidio Tollis-Marino, ma anche del tentato omicidio della coppia avvenuto il 31 dicembre 1997

POLEMICA A GENOVA PER LA PROPOSTA VOTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Pericu: il voto agli immigrati ora diventa una legge nazionale

Forza Italia si è astenuta, l'opposizione ha già presentato ricorso al Tar Zanon, Lega Nord, stigmatizza le «fughe in avanti» di certi amministratori

Paolo Ugueta

«Io credo che a questo punto, quando avremo predisposto e approvato il regolamento, potremo tranquillamente votare. L'appuntamento è per la primavera del 2007. Secondo me, lo Statuto del Comune ha valore di legge e quindi i nostri immigrati in regola possono benissimo eleggere il Consiglio Comunale ed essere, naturalmente, eletti a loro volta». C'è l'eccezione per la ■ di Sindaco per ■ quale è prevista la cittadinanza italiana, ■ condizione però che fa superare ogni obiezione perché comporta la pienezza del godimento di tutti i diritti civili. Giuseppe Pericu, ■ anni, ds, professore ordinario di diritto amministrativo (all'Università Statale di Milano) ■ un passato quarantennale di avvocato ■ prima linea, all'indomani del voto con il quale il Consiglio comunale di Genova (prima grande città italiana) ha concesso il voto amministrativo agli immigrati che da due anni risiedono e lavorano regolarmente in città ■ dichiara «perfettamente soddisfatto». Commenta: «E' una ■ venuta dal Consiglio dei gruppi del centro sinistra e dell'Ulivo, la maggioranza che mi sostiene ■ perché è un principio civile, già esistente ■ molte città europee ■ che mi pare debba sempre essere presente negli impegni di ■ amministratore progressista».

Il provvedimento è stato votato dal centrosinistra, ■ due esponenti del centrodestra si sono astenuti. Hanno votato contro i leghisti ■ consiglieri di area più ■ leghista. I rappresentanti ufficiali della Casa delle Libertà hanno preferito non votare. «Non vedo lo scandalo - incalza Pericu, che è al secondo mandato ■ nel ■ stato rieletto praticamente con un plebiscito - dal momento che il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, d'accordo ■ il Governo, ha presentato una legge per regolamentare questo delicato problema. E' segno che non sempre ■ questione ■ di ■ o di sinistra, ■ di chi crede che sia giusto ■ utile integrare socialmente e civilmente gli immigrati che lavorano seriamente e onestamente e concorrono alla creazione della ricchezza e del reddito nazionale. Una velleità polemica verso esponenti di An, della Lega Nord e di movimenti

locali politicamente vicini ■ quelle aree hanno annunciato un ricorso al Tar della Liguria. Al tempo stesso il sindaco ■ Genova ha incassato il plauso del coordinatore nazionale del Forum Fratelli d'Italia (associazione di area ds che accoglie gli immigrati italiani), Ali Baba Faye e del segretario cittadino del Nuovo Psi (De Michelis) di Milano.

La decisione genovese ha scatenato invece polemiche in Veneto: al consenso caloroso per la scelta coraggiosa ■ espresso da esponenti della giunta comunale ■ Venezia (di centrosinistra) ha replicato l'assessore regionale (di centrodestra) ai flussi migratori, Raffaele Zanon, il quale invoca ■ una legge nazionale e stigmatizza «le fughe in avanti di certi amministratori».

Al di ■ dei giudizi politici o morali, ■ comunque la sottomissione della legittimità: basta lo Statuto del Comune oppure

ci vuole una legge nazionale? Le scuole giuridiche sono divise. Gianfranco Bassanini, collega universitario di Pericu ■ compagno ■ partito, spedisce quando ■ ministro delle famose leggi sul decentramento amministrativo, pur condividendo il contenuto politico della decisione del Comune di Genova è perplesso sulla sua legittimità e ritiene che sarebbe preferibile inquadrare la delicata materia in una legge nazionale. Pericu parla però di «diritto evolutivo» e della linea di tendenza interpretativa che si sta affermando, pur dichiarandosi favorevole ■ legge nazionale che faccia comunque definitiva chiarezza. Poi mostra gli ultimi rilievi ■ Genova ha ■ crescita demografica «zerò» (anzi lievemente negativa), ma la situazione sarebbe disastrosa se l'immigrazione «regolare» non riempisse le voragini del saldo ■ nascite e ■ decessi.



Immigrati in coda per la regolarizzazione ■ il sindaco di Torino Sergio Chiamparino



TORINO, CHIAMPARINO D'ACCORDO

«Una strada giusta per accelerare l'integrazione»

intervista

Maria Teresa Martinengo

TORINO

PER il sindaco ■ Torino, Sergio Chiamparino, da come il collega Beppe Pericu, la svolta di Genova indica la strada giusta da percorrere. Una strada ovvia, obbligata, senza alternative se si vuole andare nell'unica direzione possibile, quella dell'integrazione vera. Quella nella quale crede e ha creduto la maggioranza del Consiglio comunale di Torino (più Rifondazione, che non ne fa parte) che un anno fa, approvando il regolamento sul referendum comunale consultivo e abrogativo, ha concesso il voto agli stranieri residenti in città da almeno sei mesi.

L'ex ministro Bassanini, docente di Diritto ■ costituzionale ■ suo compagno di partito come il sindaco di Genova, ritiene che per dare il voto ■ non è cittadino italiano ■ indispensabile una legge. Pericu, giurista a sua volta, è del parere ■ i ■ possano ■ decidere in autonomia. In passato lei ha auspicato un chiarimento definitivo per evitare un'Italia «arlecchinesca elettorale». Cosa pensa della scelta di Genova? «Senza una legge, penso che ■ resa dei conti non sia possibile né l'elettorato attivo né passivo. Quella di Genova è un'iniziativa come la nostra per i referendum. Serve a sollevare il problema, ■ far sì che cresca l'attenzione intorno a un tema che diventa ■ mpre più fondamentale per l'ovvia ragione che facilita il processo di integrazione dei cittadini immigrati».

Della legge, però, non si è più parlato. E a Genova i consiglieri di An, nonostante le affermazioni ■ sulla necessità di concedere il voto agli immigrati, non hanno votato, annunciando un ricorso al Tar.

Quando Fini aveva proposto il voto in contrapposizione alla Lega, fu facile profeta. Avevo detto che temeva una mossa propagandistica. In effetti non si sono più stati segnali di interesse. Sarebbe bene che il Parlamento, prendendo per buono ciò che Fini aveva affermato un anno fa, chiedesse conto del perché ■ calato il silenzio».

A Genova si è deciso di concedere il voto dopo due anni di residenza nel comune o cinque in Italia. Condivide questi tempi? «Penso che possa essere una scelta garantista per tutti adottare come misura il tempo necessario per ottenere la carta di soggiorno: sei anni di permanenza regolare in Italia».

IL SINDACO DI LECCE: DAL 2000 NOI ABBIAMO INTRODOTTO IL QUARANTUNESIMO CONSIGLIERE

«Prima devono avere la cittadinanza»

Poli Bortone (An): ma agli emigranti va garantita la partecipazione

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

La decisione del consiglio comunale di Genova ■ convince sotto il profilo squisitamente tecnico. Il mio non è un rifiuto aprioristico il voto agli immigrati, tant'è che dal 2000 abbiamo introdotto il quarantunesimo consigliere. Per noi, dunque, questo voto è un dato culturale acquisito. Adriana ■ Bortone ■ il sindaco di Lecce. Esponente di rilievo di Alleanza nazionale, per quindici anni parlamentare, ricorda che nella sua città (83.000 abitanti) risiedono quattro mila extracomunitari di quarantuno etnie: «Ritengo - precisa - che un cittadino extracomunitario possa votare per il sindaco e gli amministratori della città in cui risiede, ma solo se ha la cittadinanza italiana. Per arrivare all'introduzione del voto agli extracomunitari, occorre modificare la legge elettorale nazionale».

Sindaco, ■ ■ collega ■ Genova,

Giuseppe Pericu, sostiene che la decisione del consiglio comunale si muove nel solco del progetto del vicepremier Gianfranco Fini, presidente del suo partito, An, di dare il voto agli immigrati. «Non conosco il testo delle modifiche allo Statuto apportate dai consiglieri genovesi. Mi sento di dire, però, che per consentire il diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni amministrative occorre modificare la legge elettorale nazionale. Non sono ■ costituzionalista ■ ho fatto anch'io il leghista ■ per quindici anni ■ ritengo che è in quella legge che si deve riconoscere il diritto eventuale agli immigrati di poter partecipare alle elezioni amministrative».

Dunque, è perplesso ■ non critica rispetto alle decisioni di Genova?

«Se si applicassero quelle modifiche allo Statuto comunale, si creerebbe - immagino - sotto il profilo costituzionale - una disparità di trattamento ■ territorio nazionale. E questo non è assolutamente consentito. ■ Statuti comunali regolamentano la partecipazione dei cittadini,

non la possibilità di stravolgere, di prevalere le leggi nazionali».

Ipotizziamo che dal punto di vista costituzionale e legislativo, il voto ■ di Genova sia legittimo. Lei sarebbe d'accordo ad introdurlo anche nel suo comune, Lecce? E a quali condizioni?

«La garanzia della partecipazione. Chi emigra, chi viene in Italia ha necessità di starci. Immagino che consideri la ■ condizione, almeno per i primi anni, non permanente. Si emigra per guadagnare, così come facevano i nostri connazionali in Belgio, per poi tornare a casa, per investire i guadagni in un'attività commerciale, per esempio. In questo ■ sia pure nella transitorietà del rapporto, va garantito un livello di partecipazione. Ricordo che quando introducemmo il quarantunesimo consigliere, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, inviò un osservatore a Lecce. E Roma ha adottato le nostre modalità di elezione. Vorrei sottolineare che a Lecce l'opportunità di eleggere rappresentanti degli extracomunitari è estesa anche a livello di circoscrizione. Questa esperienza è positiva: il qua-



Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce

SEQUESTRO LAMPO DI ALBISSOLA

L'abbraccio di papà e mamma alla signora Mirella
«E' che ha salvato il nostro bambino»

Hanno voluto mantenere subito la promessa di incontrare la donna che, con la sua intuizione, ha permesso di riportare il piccolo Marco tra le braccia di sua madre in tempi brevissimi. E hanno voluto mantenere le emozioni di quell'incontro, lacrime, abbraccio, assolutamente riservati. Si sono incontrati ieri, nell'ufficio del questore di Imperia Giuseppe Padulano, i genitori Marco Venturino e Mirella, la dipendente dell'hotel Robinia, l'albergo di Albissola Marina, nascosta per qualche ora la baby sitter peruviana che ha sequestrato il piccolo Marco. Un incontro breve, ma davvero intenso, che gli stessi protagonisti hanno definito «commovente» che non chiuderà i rapporti tra i Venturino e la signora Mirella: si rivedranno, presto, a cena nella grande villa di Albissola Marina.



La villa di Albissola Marina dove il piccolo Marco vive con i genitori

Il Movimento italiano genitori: indispensabili
corsi di formazione per chi si occupa di minori

Il rapimento avvenuto ad Albissola Marina è sintomo di un problema troppo spesso ignorato, quello della formazione e della scelta delle baby sitter. «Il dirlo è Maria Rita Munizzi, presidente del Movimento italiano genitori (Moige), aggiungendo che tale problematica dovrebbe intervenire gli enti locali sostenendo corsi di formazione. «Per scegliere una baby sitter spesso si deve ricorrere all'istinto, alla prima impressione, al passaparola e al sentito dire», spiega Munizzi - senza nessuna reale garanzia di esperienza ed idoneità pratica e psicologica. Una sorta di appuntamento al buio, cui nascono casi come quello di Albissola Marina e che possono avere conseguenze anche più gravi. Gli enti locali dovrebbero favorire la formazione certificata per le baby sitter».

LA BABY SITTER HA CERCATO AIUTO DA SUOI CONNAZIONALI, MA DURANTE LA FUGA HA SEMPRE EVITATO I DUE COMPLICI

Maria Elisabeth: «Mi vergogno e ho ancora paura»

Caccia a due persone conosciute a Genova. Giallo su una telefonata dal Perù

Pierangelo Sapegno

inviato a IMPERIA

A mezzanotte in punto la signora Maria Elisabeth ha firmato i verbali del suo interrogatorio, alzandosi dal bordo della sedia. S'era azzimata come se la aspettassero a un matrimonio, però aveva indossato l'abito più elegante per andar a rapire il suo bambino, tunica color avorio, con i pizzi sotto al collo, sopra a delle ciabatte che striscia come pantofole sulle mattonelle della questura. «Madre de Dios», dice ogni volta che le fanno una domanda, prima di cominciare a rispondere, slacciando le parole se le perdesse senza conoscerle, mezzo in italiano e mezzo in spagnolo. Ha maniere molto gentili, come il vestitino candido. Però, non sembra capire bene dove sta andando la sua vita. La subisce. Tutt'al più vorrebbe vederla passare. Ha l'aria di una che pensa: «Noi non la possiamo cambiare». La sua ha una bambina di due anni, futuro, un marito senza lavoro e una mamma che muore di leucemia.

A Niccolò Ditta, l'avvocato che la difende, confessa che spera di dover la mamma e il papà di Marco: «Provo una vergogna infinita, oh Madre de Dios, e vorrebbe finir sotto terra per quello che è successo. Sono umiliata e ho ancora paura». Non piange mai, ma ha gli occhi gonfi di lacrime, lo sguardo smarrito, persino umile. Il procuratore antimafia Andrea Canciani la descrive spaventata e allettata, remissiva e confusa, caduta dentro a una cosa più grande di lei. Ditta dice: «E' una donna molto fragile, così debole da sembrare un ragazzino sperduto, non un criminale che rapisce un bambino». Il giorno dopo, Maria Elisabeth Pino Juez resta con il mistero. Chi è veramente questa peruviana di 21 anni, «devota della Vergine Maria» si descrive, questa donna che tace e parla, nasconde e collabora, rapisce come costretta, e poi scappa senza denunciare? E' l'umile disperata che sembra o l'angelo del male che tradisce la fiducia di quelli che la stanno aiutando? E chi sono davvero i suoi complici?

Cominciamo da qui. Nella mattinata di ieri, il capo della Mobile Raffaele Mascia ha ammesso che stanno cercando persone, entrambe di origine

sudamericana, forse una coppia, un uomo e un'altra donna, che lei avrebbe conosciuto a Genova durante una festa poche settimane fa. Nello stesso tempo, la procura accusa Maria Juez di sequestro per estorsione, non di associazione a delinquere: eppure questo reato scatta automaticamente, se a compiere l'azione sono da 3 persone in su. E allora perché non viene contestato? L'avvocato Ditta ci gira attorno, da buon legale: «Se uno dei 3 ha avuto un ruolo molto particolare, non so come dire, anomalo, può essere che scatta. Ma chi dei 3? Proprio la straniera Maria Elisabeth?»

La baby sitter si comporta davvero in modo incomprensibile. Della villa dei genitori di Marco chiama il radiotaxi. Il piano prevede che lei debba andare a Genova, dove la dovreb-

bero nascondere in un alloggio sicuro. Ma un intoppo fa saltare questo viaggio. Da appuntamento al taxi alla stazione degli autobus, 50 metri di casa. Si fa portare alla stazione. Da qui in avanti chiama tutti gli amici possibili eccetto i complici: dice che non è riuscita a essere in contatto. Strano. Da Savona potrebbe benissimo prendere il treno per Genova, ma deve aver cambiato idea. Ha già deciso di andare a Imperia, dove ha lavorato e conosce della gente. Ma perché? Chiede al tassista se la dà una mano ad accompagnarla sul binario: «Avevo due borse, una normale e l'altra una valigetta da viaggio. Solo che tenevo sempre il bambino attaccato al petto. Lui era tranquillo, non ha mai pianto, ogni tanto si guardava in giro. Per tutto il tragitto lei ha armeggiato con il telefonino come mandante dei messaggi».

Gli investigatori
«Nell'interrogatorio
sempre apparsa
molto spaventata»
Si sospetta che fosse
stata minacciata

Il taxista: «L'ho portata
alla stazione e mi ha
anche chiesto
di accompagnarla
fino al binario. Teneva
il piccolo al petto»

L'ho accompagnata sul marciapiede dove partiva il treno per Imperia. Mi ha detto che andava da una sua amica. Ma come? Una rapisce un bambino e comincia subito a lasciar indizi, a far capire dove sta andando, a farlo pure vedere? O era certa al cento per cento di farla franca (e perché avrebbe dovuto esserlo?) o c'è davvero qualcosa che mi quadra.

Arriva a Imperia, il mistero si infittisce. Sono le 11. Per tre ore comincia ad andare in giro a bussare a tutte le porte della comunità peruviana dove la conoscono chiedendo ospitalità per la notte. Ha deciso di presentarsi il bebè come se fosse sua figlia, che però ha quasi due anni in più e difficilmente avrà gli occhi chiari come Marco. Per questo ha fatto i due buchi nelle orecchie per gli orecchini, per farla sembrare una femmina.

Solo che nessuno ci deve credere molto, e tutte le porte si chiudono. Alla questura di Imperia dicono che forse sapevano già del sequestro. Può anche darsi, ma è molto improbabile. A quell'ora nessuno aveva mai fatto parola del rapimento su un giornale o alla televisione. Più verosimile invece che abbia destato sospetti in chiunque la vedesse, con quel bebè in braccio che non ricordava nessun bambino peruviano, e con quella aria spaventata, come se cercasse di chiedere aiuto. Una amica l'aveva già chiamata dal treno con il cellulare e, se poi è andata a trovarla, vuol dire che le ha detto di no soltanto quando l'ha vista. Sempre con il telefonino chiama altre due peruviane per vendere la telecamera che s'è portata dietro nel borsone da viaggio assieme a un peluche e al latte e ai biberon per il piccolo.

Non ha più un euro, ha speso tutti i soldi per il taxi e il biglietto del treno, e spera di pagare così l'albergo. Ma può saldare il conto la fantomatica cugina che, come lei dice al portiere, deve venire a prenderlo nel pomeriggio di martedì alle cinque e mezzo?

L'hanno descritta spaventata e allettata. Ma spaventata da che? Dal reato che compiva o da qualcuno che la minacciava. Pare che una delle telefonate dei rapitori alla famiglia sia arrivata dall'estero. Dal Perù? Era da là che partiva anche il suo spavento? Alla fine è arrivato fino a qui, fino ad adesso, nella sua vita di stenti che non mai cambiata, lungo il viaggio segnato dal cielo o dalla Madre de Dios, chiamalo vuoi, qualche volta scelto anche da noi, che ci piaccia o no. Bene o male, per colpa o per paura.



Giovanna De Filippi stringe tra le braccia il piccolo Marco

L'INDAGINE SI ESTENDE IN COSTA AZZURRA

Volevano portare Marco all'estero

Fabio Pozzo
Claudio Vimerzetti

SAVONA

Il complice della baby-sitter ha telefonato alla villa di Albissola, al papà Marco, ancora una volta, dopo che la rapitrice era già stata arrestata e il bambino era sicuro in questura. «Dateci i soldi o muore», l'ultima, inutile minaccia.

La chiamata, la sesta di una terribile sequenza, è stata fatta alle 17. Quando ormai il piano dei rapitori aveva fatto acqua da tutte le parti. «Mi sono sembrati subito degli sprovveduti», ha detto Luca Venturino, il padre di Marco. Errori, tanta improvvisazione e anche qualche contropartita, così li definisce la polizia, che non era messa in conto da Maria Elisabeth Pino Juez e dai suoi complici.

Almeno due, un uomo e una donna. Suoi connazionali. Li stanno cercando in tanti, nella caccia sono mobilitate queste divisioni speciali, coordinate dalla procura distrettuale antimafia del capoluogo. Le ricerche sembrano essere orientate su Genova e sulla Costa Azzurra. Le piste che stanno seguendo gli investigatori sono suffragate da quanto detto dalla donna durante l'interrogatorio-fiume, durato un'intera notte e dai tabù telefonici, che hanno registrato il traffico dell'apparecchio di casa Venturino-De Filippi e del suo cellulare.

Cominciamo a delineare meglio alcuni particolari. La baby-sitter è uscita di casa con un taxi alle 21, dopo aver chiamato un taxi: s'è diretta al capolinea degli autobus, poco distante dalla villa e si è fatta pagare alla stazione ferroviaria di Savona. Durante il tragitto, ha inviato un Sms. L'ipotesi è che l'abbia ricevuto un'amica della donna, anch'essa peruviana, forse a Genova. I tabulati farebbero riferimento a una scella, vale a dire un'antenna del Gsm, attiva nel capoluogo ligure. Che cosa c'era scritto nel messaggio? Probabilmente il segnale d'inizio dei giochi. L'amica avrebbe fatto poi da sportista con il terzo componente della banda, il telefonista.

Elisabeth sale sul treno per Imperia alle 21,40, arriva alle 22,34. E

alle 23,10 il papà di Marco riceve la prima chiamata, quella della richiesta del riscatto di 500 mila euro, da versare su un conto della Banca di Credito del Perù. Ecco il primo dei rapitori. «Vogliono almeno 15 giorni per completare la transazione di questo tipo. Nel frattempo la donna cerca una sistemazione ad Imperia, dove aveva vissuto e lavorato in precedenza. Si rivolge a un connazionale, che le nega l'ospitalità e che avverte i carabinieri. Riceverà dinieghi anche da altri peruviani. Alle due del mattino la baby-sitter desiste e prende una camera all'hotel Robinia».

I carabinieri, ai quali si erano rivolti i genitori del bambino, erano intanto riusciti ad agganciare il cellulare di Elisabeth. Sono pronti a intervenire, ma c'è un imprevisto: il telefonino della donna invia impulsi a celle distanti da quella d'Imperia. Si allunga la caccia. E' l'infelice del mare, spiegano i tecnici. L'impressione, però, è che la baby-sitter si sposti in direzione di Genova. Il magistrato di turno, il sostituto procuratore di Savona Alberto Landolfi, dispone il blocco dei collegamenti con il capoluogo ligure. Ma Elisabeth e Marco, in realtà, non si sono mai mossi dalla camera. Quando la donna spegne il cellulare, è buio fitto.

Il seguito è noto. La segretaria dell'hotel Robinia chiama il 113, dà il a poco i poliziotti libereranno Marco. La baby-sitter fa ancora una telefonata. Forse ancora all'amica a Genova. Sa di essere braccata. L'amica si dilegua, ma non ad avvertire il complice, che tre ore dopo richiamerà alla villa. Ignaro. Da dove chiama? Le telefonate proverrebbero dall'estero. Potrebbe essere il Perù o forse la Costa Azzurra, dove Elisabeth aveva lavorato. I poliziotti nella sua borsa hanno trovato un'agenda con numeri di telefono d'oltreconfine. Se così fosse, quella d'Imperia avrebbe dovuto essere solo una tappa di un viaggio più lungo.

I complici della baby-sitter avrebbero le ore contate. «Ci siamo vicini», dice Raffaele Mascia, il capo della squadra mobile d'Imperia. A 200 chilometri di distanza una cugina della baby-sitter ha emesso il suo verdetto: «Non ne vogliamo più sapere nulla di lei».



Maria Elisabeth Juez

«E' COME IL BIMBO FOSSE NATO UN'ALTRA VOLTA»

La madre: l'hanno spinto a portarmelo via

«Era piena di attenzioni verso mio figlio, tanto che mi dava persino fastidio»

intervista

Emiliano Branca

ALBISSOLA MARINA

QUALCUNO ha spinto Maria a prendere il mio bambino. Non posso credere che per un mese e mezzo abbia fatto di amarlo. Passata la grande paura, Giovanna De Filippi, la mamma del piccolo Marco, non riesce a spiegare il rapimento e non vuole accettare l'idea che la giovane baby sitter abbia potuto agire con freddezza premeditazione. Dopo l'angoscia, la disperazione e la rabbia, ora è il momento dell'incredulità.

Da quanto tempo Maria lavorava per lei?

«L'abbiamo presa in prova per un periodo ma era una persona conosciuta. In passato aveva lavorato per una parente anziana che si era rotta una gamba. E poi conoscevo bene i suoi parenti».

C'è chi ritiene che non avreste dovuto affidarvi a una ragazza giovane, extracomunitaria che poteva essere messa in regola. Che cosa ne pensa?

«La nostra non è stata una scelta avventata perché abbiamo affidato nostro figlio a una sconosciuta. Intanto non è vero che era una clandestina. Il passaporto lo avevamo noi in cassaforte. E poi conoscevo tutti i parenti che anche in questa occasione si sono comportati bene e hanno collaborato fin da subito. Avevamo avviato la pratica per regolarizzare l'assunzione ma...»

Come svolgeva il suo lavoro di baby sitter?

«In modo imprevedibile. Devo dire che mi ha anche insegnato tante cose. Aveva avuto da poco un bambino e conosceva tanti piccoli segreti. Con lei Marco stava benissimo. Era premurosa, non lo lasciava un attimino, lo abbracciava e lo baciava».



Giovanna De Filippi, il marito e il figlio

A volte ero persino infastidita da tante attenzioni.

Come era il vostro rapporto in casa?

«C'era grande affiatamento. La trattavamo come una persona di famiglia. C'erano progetti per far venire in Italia la sua famiglia. Avevamo preso un appunta-

mento per un piccolo intervento chirurgico che doveva effettuarsi».

Come si spiega il rapimento?

«Non so. Non posso accettare l'idea che abbia agito in modo premeditato. Non posso pensare che abbia fatto in quel modo per un mese e mezzo. Credo invece che qualcuno l'abbia spinto a costretta a compiere quel gesto. E poi ci sono particolari che non tornano. Andando via quella sera, Maria ha portato via tutta la sua roba. Si vede che il rapimento era stato deciso all'ultimo momento».

Ha temuto che Maria Elisabeth potesse uccidere suo figlio?

«No. Al massimo temevo che lo lasciassero qualche parte, che lui piangesse e non ci fosse nessuno a consolarlo. Non ho mai pensato seriamente che Maria potesse fare del male al bimbo che aveva tenuto in braccio. Credo si fosse affezionata davvero. E poi è madre anche

lei. Prima di scappare ha preso il biberon per fargli fare la poppata delle 23 e la roba per cambiarlo».

Ha capito subito che suo figlio era stato rapito?

«Immediatamente. Quando siamo entrati in casa la luce era spenta e la porta della cameretta di Marco non era socchiusa. La tv dove stava Maria era spenta. E poi non c'erano le immagini televisive e gli angeli che Maria portava ovunque».

Che cosa pensava durante il rapimento?

«Non posso spiegarlo. Mio figlio è il bene più prezioso. Ero disperata ma per fortuna c'erano i carabinieri. Non pensavo che degli uomini potessero essere così teneri e premurosi. Hanno lavorato tutti come matti. Nessuno ha chiesto il cambio di turno».

Che cosa ha provato quando ha rivisto suo figlio?

«E' difficile dirlo. E' un po' come se fosse nato di nuovo, anche di più. Quando mi ha visto ha sorriso. Credo che in realtà non abbia sofferto perché era abituato a Maria».

Ha più visto la baby sitter?

«Non mi hanno lasciato. Avevo voluto guardarla in faccia e dirle due parole».

L'AEREO PER ZANZIBAR COSTRETTO A UN ATTERRAGGIO DI EMERGENZA

Bis di terrore a Fiumicino A fuoco il motore del jet

Lo stesso incidente si era verificato il 16 luglio durante un volo per L'Avana I passeggeri: «Rumori sospetti già a Malpensa, controlli troppo superficiali»

ROMA

È il remake di quanto accaduto il 16 luglio scorso, non l'incendio del motore sinistro di un Boeing per le vacanze, corse per le scorse di panico, l'atterraggio con destrezza e, per tanti fra i passeggeri, il giuramento di non volare mai più. Il disastro della discesa evitata per un soffio è sempre l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Il Boeing 767-300 Er, volo S9 1458 della East African diretto a Zanzibar, è partito per il decollo alle 2 dell'altra notte. Finalmente, pensano i passeggeri, dopo rimasti fermi per alcune ore di controlli tecnici. Quando gli addetti della Kim danno l'autorizzazione, i 165 passeggeri più 10 persone d'equipaggio si preparano al viaggio. Ma 10 minuti dopo il decollo l'aereo è costretto a un rientro d'emergenza. In fiamme il motore sinistro, un fuoco spento subito dal comandante, azionando i dispositivi di bordo. Alle 2,12 l'aereo ha toccato la famosa pista 34 left dello scalo, chiamata pista 1, quella che accoglie i velivoli in panne. Qui, erano già attivate le procedure d'emergenza e l'operazione è stata dichiarata chiusa alle 2,46. Per i passeggeri, ospitati negli alberghi della capitale più vicini al Leonardo da Vinci, si sono aperte due possibilità: ripartire per Zanzibar già ieri alle 21,15 o considerare chiuso il capitolo vacanza.

Una decisione difficile resa ancora più dura dalla sensazione che tutto questo si sarebbe potuto evitare. A esprimere le loro perplessità sono proprio i malcapitati, che hanno raccontato ancora in preda al terrore: «Ei problemi ci dovevano essere prima. Sentivamo alcuni rumori strani già da Malpensa. Per questo, poi, siamo rimasti ore in attesa che si capisse che cosa stesse succedendo. Ci hanno dato l'ok a una volta in aria abbiamo sentito rumori forti provenire da un motore, poi abbiamo sentito un odore terribile di carburante, infine il fumo. Problemi questi, confermati anche dalla compagnia: «Nella notte una vibrazione anomala a un motore ha reso necessari i controlli. I passeggeri che erano già a bordo sono sbarcati, sono intervenuti i tecnici della Kim: loro che fanno i controlli,

IL PRECEDENTE

IL VOLO

Il 16 luglio un volo della Blue Panorama diretto all'Avana è costretto a un atterraggio d'emergenza, sempre a Fiumicino: il motore destro è in fiamme, mentre il jet è in decollo.

L'EVACUAZIONE

Momenti di terrore per i 273 passeggeri, tra cui tanti turisti e una ventina di bambini, costretti all'evacuazione.

che hanno dato la via libera per la partenza. Subito dopo il decollo un motore si è incendiato.

E ora, per capire quanto i due eventi siano uno la conseguenza dell'altro, sono state aperte diver-

se inchieste, quella dell'Enac e quella dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv). Contemporaneamente partono anche le polemiche. Per Italo Arcuri (Pdc) e per Angelo Bonelli dei Verdi, la deregulation e la riduzione dei costi per mantenere le compagnie competitive non ha effetto solo sul taglio del personale, ma si riflette sulla manutenzione dei velivoli. Il Codacons chiede che si accerti l'operato dei tecnici e sollecita i passeggeri: «Patevi i danni». Molti però non hanno intenzione di chiuderla qui. Un intero ad aspettare le vacanze è questo risultato. Non parliamo poi della «luna di miele» al viaggio di nozze si è una sola volta. Questa avventura ci ha reso ancora più uniti. Ripartiremo. La compagnia ha lasciato ampia possibilità di decisione e di eventuale rimborso. (m. tamb.)

IL PRESIDENTE DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

«Non risparmiamo sulla sicurezza»

Il presidente dell'Enac: le inchieste sono già state aperte

intervista

Michela Tamburino

ROMA

Il sollievo per lo scampato pericolo, il secondo in un mese, ha lasciato il posto alle verifiche tecniche per arrivare al più presto a stabilire le cause dell'incidente. E questo chiede anche il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, all'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, che ha iniziato le operazioni di verifica sull'atterraggio di emergenza dell'aereo East African.

«Parla Vito Riggio, presidente dell'Enac. Professore, questo è il secondo incidente in due settimane, sempre con un Boeing 767 e sempre a Fiumicino. Si può ancora parlare di fatalità? Sono casi estremamente rari, uno ogni tre milioni di voli, casi comunque previsti nei manuali

che dettano le procedure di rientro rapido in sicurezza. Di nuovissimi Boeing 767 ne esistono mille nel mondo. Due su mille il percentuale preoccupante. La fatalità è pure che se successo due volte a Fiumicino. Ora bisogna vedere se esiste un problema alla compagnia aerea: abbiamo chiesto i documenti sulle ispezioni fatte sulla East African dal suo Paese, trascritte sul registro aeronautico. Esiste un protocollo internazionale al quale aderiscono Stati: ognuno applica procedure uniformi, verificate poi dall'Icao. Ma noi italiani, che aderiamo pure all'European civil aviation conference, facciamo ispezioni più rigorose, anche su velivoli stranieri. Da gennaio a oggi abbiamo fatto 286 controlli e sono stati intensificati quelli di transito sul nostro territorio, con particolare attenzione ai voli charter verso località turistiche: 271 ispezioni ad aerei stranieri in 23 scali nazionali.

La Uil chiama in causa direttamente l'Enac e, parlando di ispezioni non sufficienti, adombra la possibilità che si risparmi sulla sicurezza.

«Stupidaggini. La sicurezza prescinde da interessi politici o sindacali, ma ha purtroppo dei limiti, quelli dell'essere umano. Perplesiti in questo campo sono consentite. E l'Italia ha condizioni certificate di controllo le migliori al mondo. Qui vige il principio dell'autoconservazione. Anche il capitano che sale a bordo e che fa controlli non vuole morire».

Adesso come si procederà? «Con inchieste già avviate che accerteranno se l'inconveniente, che si è verificato qualche ora prima dell'incidente, ha avuto qualcosa a che vedere con l'incidente. Il 5 agosto abbiamo convocato il comitato degli utenti e dei consumatori per sollecitare i tour operator a fare riferimenti alla "White List", l'elenco dei vettori aerei utilizzati a noleggiate dalle compagnie italiane che



Vito Riggio

hanno superato i controlli di livello europeo. Ad agosto apriremo anche un numero verde diretto ai passeggeri per informazioni sugli aerei.

Nell'immediato Enac come si muove? «Abbiamo squadre permanentemente operative, di sicurezza, nei grandi aeroporti: 150 tra ingegneri aeronautici e piloti con un'anzianità di volo tanto alta da permettere loro di fare gli ispettori. In più è partita l'inchiesta dell'Agenzia della presidenza del Consiglio che si muove in presenza di incidenti e di inconvenienti gravi».

Il Boeing della East African era diretto a Zanzibar

TRA SARDEGNA E CORSICA

Traghetto finisce sugli scogli

SASSARI

Il traghetto della Saremar Ichnusa in servizio tra Bonifacio e Santa Teresa di Gallura si è incagliato ieri mattina all'ingresso del porto di Bonifacio in Corsica.

Il traghetto Ichnusa per un improvviso guasto dell'apparato motore ha «scarrociato» finendo contro gli scogli. L'urto avvenuto a bassissima velocità e l'unità, come hanno evidenziato i primi controlli, non ha riportato danni. A causa di questo incidente i collegamenti tra la Sardegna e la Corsica sono rimasti bloccati per tutta la mattinata di ieri.

A bordo del traghetto incagliato all'entrata del porto corso di Bonifacio c'erano 76 passeggeri che sono stati trasferiti a terra tramite motovedetta francese della «Società nazionale di salvataggio in mare». Non ci sono feriti né la nave, lunga 65 metri, non ha imbarcato acqua. Sul perché dell'incidente i francesi privilegiano la pista della ravarica tecnica.

L'Ichnusa è riuscito a rientrare con i propri mezzi nel porto di Bonifacio. Il traghetto è stato subito ormeggiato «sicurezza» dove aver sbarcato tutti i passeggeri, le autovetture e mezzi commerciali.

Sull'unità, che stazza 2181 tonnellate, sono stati effettuati i controlli per accertare la natura del guasto che ha causato l'improvvisa dei comandi planica. Priva di controllo l'Ichnusa, che in fase di uscita dal fiordo di Bonifacio sul fondo del quale si trova il porto, è andata a incagliarsi sul fondale senza riportare però alcun danno allo scafo.

Il disincaglio, in un primo momento, non sembrava poter avvenire autonomamente per le «difficoltà» delle eliche agli scogli. Per liberare l'Ichnusa era così partito da Olbia il rimorchiatore «Achille Onorato», ultima unità inaugurata dalla società Rimorchiatori Sardi, facente capo all'armatore Vincenzo Onorato. Durante la navigazione tutta forza il comandante dell'unità è stato però raggiunto dalla notizia dell'avvenuto disincaglio del traghetto, che ha approfittato dell'alta marea. (r.cri.)

LOTTO CONCORSO N. 60

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2004

Bari	50	63	12
Cagliari	70	23	6
Firenze	85	2	61
Genova	61	80	57
Milano	2	48	81
Napoli	60	28	77
Palermo	22	6	70
Roma	13	83	59
Torino	3	4	36
Venezia	16	55	90

Z - 13 - 22 - 53 - 60 - 85

Numero jolly 16

Montepremi € 5.173.579,00

Nessun vincitore con il Jackpot € 7.700.000,00

Nessun vincitore con 5+1 Jackpot € 3.300.000,00

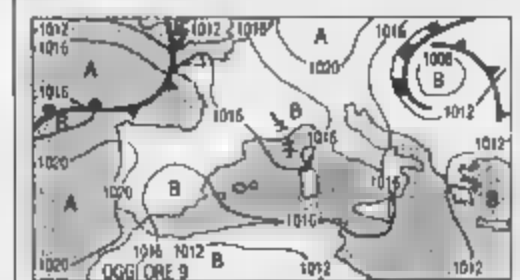
Punti €

Av 27 8 38.323,55

Av 2300 4 449,88

Ag 86.378 3 11,97

A CURA DI MARCELLO LOFTREDI



NUBI E QUALCHE **URAGALE** **Ovest** si è aperto un varco alle correnti atlantiche, attraverso il quale giungendo sull'Italia, a partire dal Nord-Ovest, aria leggermente instabile. Sarà questa che, durante le ore pomeridiane, produrrà nubi temporalesche. Le temperature diurne, in generale, subiranno modesti aumenti e si verificheranno piovoschi temporaleschi. In ogni caso sabato e domenica tornerà a prevalere il sereno e aumenterà il caldo.

Tendenza per dopodomani. Temporali isolati pomeridiani sulle Alpi orientali, sull'alto Veneto e sull'Appennino meridionale. Sereno con venti deboli settentrionali e mari poco mossi.



OGGI. In mattinata meno su tutte le regioni. Nel pomeriggio parziali annuvolamenti sulle Alpi, sul Nord-Ovest e lungo le zone appenniniche, con possibilità di piovoschi temporaleschi sulle Alpi. Venti deboli a moderati da Sud-Est sul Mar Ligure, sull'alto Tirreno e sul Mare di Sardegna.

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali poco nuvoloso, ma con tendenza, su alcune località padane-venete e lungo le zone appenniniche. Alcune nubi passeggerie anche lungo le zone costiere del Centro-Nord.

min	max	min	max
Aosta	14 29	Bologna	17 27
Bolzano	12 28	Firenze	16 31
Vercelli	17 27	Frosinone	15 29
Trieste	18 27	Ancona	15 26
Venezia	17 29	Perugia	15 27
Milano	17 29	Pescara	15 26
Torino	17 27	L'Aquila	14 25
Caserta	17 27	Roma Camp.	19 27
Genova	22 27	Roma Fuori	19 27
Imperia	23 36	Campobasso	14 22

CITTÀ [PREVISIONE DEL 30 LUGLIO]

min	max	min	max
Amsterdam	16 25	Sereno	18 27
Atene	33 39	Sereno	16 26
Bangkok	33 39	Piovoschi	17 24
Bruxelles	17 23	Nuvoloso	18 34
Bucarest	15 26	part. nuv.	18 28
Budapest	14 26	part. nuv.	22 31
Buenos Aires	15 23	Piovoschi	14 23
Copenaghen	6 14	Sereno	21 30
Dubino	14 20	Sereno	17 29
Frankfurt	16 26	part. nuv.	20 30
Ginevra	15 28	Sereno	14 24
Helsinki	13 23	Sereno	7 17
Il Cairo	23 34	Sereno	25 32
Istanbul	21 29	Sereno	16 23
Sankt Petersburg	3 16	Sereno	18 21

SEDE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/564811, fax 011/555506; Roma, via
06/4607065, 4607066; Milano, piazza Carcano 3, tel. 02/762181, fax
02/762181, Internet: www.laStampa.it.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 99 (€ 64 a copia).
Per abbonamenti e arretrati inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5627958. Poste
Indirizzo: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56381; Indirizzo: Cognome, Nome,
Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di
Credito telefonando al n. verde 800-XXXXX; presso gli sportelli del Salento La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56381; fax 011/5627958. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.490, Torino 10126
via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/411.11.11, Bologna
via Parmeggiani 8, tel. 051/851.111, Padova via Mantova 6, tel. 049/7474717, Catania corso Sicilia 374/1, tel. 095/411.11.11
Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192, Palermo via Livorno 19, tel. 091/6235100, Roma via Barberis
86, tel. 06/420881, fax 06/42011666, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publifera SpA: Genova piazza Pocapletra 21, tel. 010/5384.1, fax 010/543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico nell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Nome	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,4
Vero	2
Virescente	3
Rocchetta	4,4
Polaris	5
Lola	5,1
Forno	6,5
San Benedetto	6,8
Sorgenti	19,4
San Pellegrino	25
Frammalina	48
Uliveto	87

Fuori dal listino dei produttori nell'elenco a fianco di "Sant'Anna" e di "Levissima" della famiglia "SANT'ANNA" - Distributori italiani S.p.A. S.p.A. - 40139 Bologna

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

LA CLASSIFICA DI «NATURE»

Tre italiani al top della scienza
«Il vostro Paese è settimo al mondo»

■ Tra gli scienziati più «citati» nel mondo ci sono tre genovesi. Le «citazioni» loro cariche riflettono le quante volte si fa menzione delle loro scoperte in lavori scientifici pubblicati sulle più prestigiose riviste mondiali, un indice di misura dell'eccellenza del loro lavoro. I tre genovesi tra i 20 «top scientist» del Paese, riferito in una nota dell'Istituto Gaslini di Genova, sono Lorenzo Moretta, Maurizio Raiteri e Alessandro Moretta, professore di Istologia all'ateneo genovese. È anche grazie a loro che l'Italia è settima nella graduatoria delle pubblicazioni più significative del mondo per il periodo 1997-2001, secondo una classifica pubblicata dalla rivista Nature, a firma di David King basata sul data base dell'Istituto per l'informazione scientifica (ISI) di Philadelphia, che esamina 8000 riviste in 36 lingue.



Un piccolo record per l'Italia della ricerca

PORTO CERVO

Una serata in nome della ricerca
«Così si può aiutare l'Airc»

■ Prosegue il «tour della solidarietà»: sarà Porto Cervo, stasera, a ospitare la seconda delle «serate di gala» dedicate all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Il luogo è il Cervo Hotel, grazie al sostegno di Starwood Hotels&Resorts. Un «viaggio» a sostegno della scienza, che proseguirà in altre 4 località in autunno. All'indomani del primo evento, che si è tenuto l'11 giugno all'Hotel Danieli a Venezia, anche la serata sarda promette di mantenere alto il livello dell'iniziativa: stasera la protagonista sarà Mondaini insieme al cantante cabarettista Umberto Smaila. «Al di là del divertimento - spiegano all'Airc - il risultato più significativo sarà quello di cui potranno beneficiare gli scienziati: importanti contributi per proseguire il cammino della ricerca oncologica».

IL CAPO DELLA SPEDIZIONE ITALIANA: IL MATERIALE VALEVA MILIONI

L'ombra del sabotaggio sul K2

La tenda sparita al campo base è stata tagliata

Enrico

Inviato a ISLAMABAD

Il vento impetuoso del K2 schiaccia la tenda piantata sulla vetta lunedì e trascina nella vallata del Baltistan fino ad Islamabad la ferocia di un'altra polemica, come 50 anni fa, quando a salire fino alla seconda cima del mondo furono Achille Compagnoni e Lino Lacedelli. La «querelle» di allora, con Valter Bonatti e Hunza Madhi lasciati una notte a oltre 8 mila metri, dopo mezzo secolo di accuse e difese vibranti, si definisce, quella di oggi si infila in un mistero inquietante. «Sarebbe criminale, non posso crederci», dice Giuliano De Marchi, capo del campo base. L'incredulità è legata a quanto accaduto sabato scorso, quando la bufera strappò dalla neve la tenda degli italiani a 7600 metri. E a una fantomatica fettuccia di teflon, tessuto sintetico di enorme resistenza, pressoché impossibile da strappare, trovata tagliata. Era uno degli ancoraggi della tenda che proteggeva il materiale di alta quota, compreso quello per le immagini tv: un danno di decine di milioni di euro.

Se così fosse, si tratterebbe di sabotaggio. «Di più - dice ancora De Marchi - Sarebbe un crimine. Ma non voglio pensarci. Non so nulla di quella fettuccia tagliata... qualcuno me l'avrebbe pur detto, no?». Ma in Italia fila il vento teso del sospetto. Alla sede dell'organizzazione delle spedizioni per il cinquantenario della conquista italiana al K2 non si fanno commenti, almeno ufficiali: «Lasciamo stare». Poi una frase, che non vuole essere un atto di accusa, ma una constatazione: «Uno sherpa con quel materiale si farebbe un grattacielo». Sabato, però, qualcosa di anomalo è accaduto a 7600 metri: tra le tende che c'erano in quell'ultimo campo, è svanita nel vento oltre un quintale di materiale solo quella degli italiani. «Sì, è strano, ma prima di parlare di sabotaggio...», commenta De Marchi. Resta il mistero della fettuccia: perché in Italia ne parla? «Non ne ho idea, può essere che faccia parte di materiale di campi precedenti. Ce n'è di roba che affiora su questa montagna».

Domenica, quando Silvio «Gua-ro» Mondinelli è arrivato con gli

altri otto alpinisti al campo 3, ha più trovato nulla della tenda. Ma all'ipotesi di un taglio degli ancoraggi non crede neppure per un attimo: «Storie». Una tenda sparita ha significato per la spedizione rinunciare alla vetta il giorno successivo e avrebbe potuto costringere a una notte a rischio, nel caso i nove fossero stati troppo ritardati per scendere. Ma il racconto c'era la spedizione spagnola a dar loro la mano e così sono riusciti a recuperare. Quella di bufera, con il vento a soffiare a oltre 100 all'ora, ha però innervosito il gruppo. Sono volute scosse, momenti di tensione anche via radio. Normale in una situazione del genere, davanti alla sorpresa, come l'ha definita quel giorno Mondinelli. Aver raggiunto la vetta ha fatto dimenticare tutto. Ma ora riaffiora il sospetto che al vento qualcuno possa aver dato una mano.

Ieri in vetta al K2 hanno piantato

il tricolore anche due alpinisti degli Sciottoli di Cortina d'Ampezzo: Mario Lacedelli, nipote di Lino (il 26 ad arrivare sulla cima era stato anche un nipote di Compagnoni, Michele), e Luciano Zandini. Anche con loro c'erano stati momenti di tensione. Una questione etica e una logistica: gli Sciottoli hanno organizzato una spedizione commerciale, coordinata dallo svizzero Kari Kobler, e si sono portati gli sherpa dal Nepal e i portatori. Hanno super-attrezzato il campo a oltre 3 chilometri di corde fisse. Quindi lo scontro con la spedizione ufficiale del cinquantenario che, trovandole in parete, le ha usate. «Adesso è tutto dimenticato, siamo tutti insieme per cena - dice De Marchi - E a ricordare Silvana, la moglie del capo spedizione Agostino Da Polenza, morta questa mattina (ieri, ndr), il nostro primo pensiero va a lei e ad Agostino. Già le avevamo dedicato la salita di lunedì. L'avevo sentita nei giorni scorsi,

aveva telefonato, voleva sin-cerarsi che tutto andasse bene».

Ora De Marchi ha di fronte giornate difficili. Deve smontare il campo base, tonnellate di materiale e rischia di non avere portatori. Dice: «Non li troviamo, sono impegnati per la grande festa a Skardu (l'ultima cittadina prima di cominciare a salire) il campo base, a una distanza di circa 100 chilometri, ndr) che è in programma l'ultimo giorno del mese. Siamo cercando di reclutarli in altri paesi vicini, incontriamo difficoltà. Ieri ha dovuto organizzare il rientro di un giovane con le mani congelate e preoccuparsi di quanto avveniva sul versante cinese, lungo lo spigolo Nord, dove sono impegnati altri otto alpinisti italiani che tentano la vetta. Le nevicate dei giorni scorsi li fanno procedere a fatica, ma oggi provano a raggiungere quota 8 mila per l'ultimo balzo.



Uno dei campi della spedizione italiana alla base del K2

Ferdinando Beccalli, presidente della General Electric Europa e Giuseppe Recchi, presidente della Ge Italia

Federico Menga

L'eco dal telefono satellitare è gola profonda. «Scusi il fiato corto... ma siamo a oltre 4 mila metri di altezza e respirare diventa difficile». Ferdinando Beccalli, presidente della General Electric Europa, parla dall'emisfero meridionale. Con il manager della più grande corporation del mondo è accampato a 1200 metri di dislivello sotto la vetta del Kilimangiaro. Passione per la montagna? Per Beccalli anche. È un alpinista. Le vette, dal Bianco in giù, ha scalate tutte. Il resto della cordata - Giuseppe Recchi, numero uno della Ge Italia, che sui monti invece è sempre andato solo con gli sci - i piedi e ovviamente in discesa, tre olandesi, un altro italiano, un paio di sudafricani,



critico e dirigente dello Zambia - per arrivare in cima deve aggirarsi ad altri stimoli: marketing e beneficenza. Il fondo della General Electric verserà un dollaro destinare ai bambini del Sudan, una delle tante terre africane squarciate dalla guerra, per ogni metro del Kilimangiaro scalato da ciascun dipendente. Sulla vetta della montagna più alta del continen-

INIZIATIVA DELLA GENERAL ELECTRIC: VERSEREMO UN DOLLARO PER OGNI METRO SCALATO DAI NOSTRI DIPENDENTI

Sul Kilimangiaro per i bimbi del Sudan



Una squadra composta da 15 manager
«Testimonio il nostro impegno favore dell'Africa impegnandoci su uno dei suoi simboli»

Marketing, si diceva. La strategia è originale e soprattutto lontana migliaia di metri di dislivello dalla convention con le luci scintillanti, i corsi intensivi e le

frasi ad effetto. «General Electric - spiega Beccalli - vuole ampliare e migliorare la sua presenza in Africa, abbiamo deciso di testimoniare il nostro impegno e la nostra determinazione scalando uno dei simboli del continente». La «truppa» è arrivata ai piedi del Kibo, chiamano il Kilimangiaro gli africani, domenica scorsa. Subito dopo la prima salita al primo campo in quota: 3900 metri. «La notte - racconta Recchi - l'abbiamo passata praticamente in bianco, nausea, respiro affannoso, mancanza d'aria come può succedere durante una lunga trattativa qui è più dura». Il giorno successivo un colle a 4600 per ridiscendere sotto i 4 mila. «Abbiamo poi dormito per sfinimento». Ieri

un'altra arrampicata fino ai piedi dell'ultimo campo base. Piccole tende da due. «Ci prendiamo po' a calci durante la notte, ma almeno ci scaldiamo», ci scherza Beccalli. A mezzanotte di nuovo in spalla per l'ultimo sforzo, sulle lunghe lingue di ghiaccio. Con le guide hanno lasciato il campo per arrivare fino ai 5895 metri della vetta da dove si può vedere il Kenya da una parte e la Tanzania dall'altra. Tempo previsto sei-sette ore. «A farcela - assicuravano prima di partire - ci aiuterà anche lo spirito olimpico che sponsorizziamo proprio sulle montagne di Torino nel 2006». Sul Kibo però non è solo importante partecipare. Bisogna anche vincere: piantando i rampolli sui bordi del grande cratere del vulcano.

Mario e Mariella Travostino, coi figli Massimo e Luca e rispettive famiglie partecipano vivamente al cordoglio di Maria e Mauro e congiunti per la scomparsa del caro signor

Giovanni Bonotto
— Torino, 28 luglio 2004.

Mario Travostino e Collaboratori dello Studio porgono sentite condoglianze.

Hedwig, Maria Teresa con Enzo, Giampiero, Marco e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Giorgio e Laura Giovando con Cristina e Giorgio, Guido ed Emanuela sono affettuosamente vicini a Maria e alla sua famiglia in questo doloroso momento.

Patrizia Gianni e Rinaldo sono affettuosamente vicini a Maria e Quinto.

Lina e Adriana Godano commosse si uniscono al dolore di Maria, Mauro e famiglie per la perdita del caro PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Mauro, Annalisa e famiglia gli amici Sergio e Laura, Claudio e Enza, Ermanno e Liliana, Gigi e Elide.

È sbocciato in Paradiso

Flore Moretta
Ne danno l'annuncio l'adorato Simone, la moglie Onorina, la figlia Margherita con Giorgio e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 parrocchia Patrocino San Giuseppe. — Torino, 27 luglio 2004.

Piercesare Turbiglio, con la famiglia, ricorda commosso il maestro ed amico

prof. Franco De Mattei
— Torino, 28 luglio 2004.

Lo scorso 24 luglio ci ha lasciati

Nene Giacheri ved. Belletti
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Valter con Vera, Simone e Piero con Ornella, Viviana, Selena. Un sentito ringraziamento a chi ha condiviso il dolore della famiglia. — Torino, 28 luglio 2004.

Silvana con Dino ed Erica partecipa con affetto al dolore di Germania per la scomparsa di

Catterina Curto
— Torino, 28 luglio 2004.

Un angelo è volato in cielo
Umberto Cavallo
anni 13

Lo annunciano mamma Nerina, papà Adolfo, fratello Valerio, parenti e amici tutti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia S. Paolo Apostolo via Berio Torino.

— Parigi, 28 luglio 2004.

O.F. Madonna delle Rose Tel. 011 4331395

Cristianamente è mancato

Umberto Cavallo
anni 13

Siamo affettuosamente vicini agli zii Adolfo, Nerina e all'amatissimo fratello Valerio in questo momento di forte e ingiustificabile dolore. Le nonne Mariagrazia, Val e Scorzese, gli zii Leonardo, Lina, Titti, Giuseppe, Maria, Primo, Ernesto, i cugini Chiara, Eugenio, Elena, Mariagrazia, Donatella, Tiziano, Valentino, Rinaldo, Paola, Giampiero, e i piccini Jacopo, Marta, Sara, Bianca e Giulia.

— Torino, 28 luglio 2004.

Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale si stringono commossi al dolore dell'amico Adolfo per la prematura scomparsa del piccolo UMBERTO.

L'amore più grande per una nuova stella in cielo, ciao UMBERTO. Nonna Mimma, gli zii Dany, Armando Bruno, Graziella cugini Claudio, Tania.

Pino e Silvana sono affettuosamente vicini ad Adolfo Nerina e Valerio per la perdita del piccolo UMBERTO.

È mancato

Francesco Gaido
Lo annunciano la moglie Lucia Gallo, i figli Angelo e Alfonso, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Vecchiali. — Recchia per le cure prestate. Funerali nella parrocchia di Casanova in Carmagnola giovedì 29 luglio ore 16,30.

— Carmagnola, 28 luglio 2004.

La sorella Maddalena con Beppe, Anna, Vittorio e Michele affranti partecipa.

La mia mamma
Clara Flamano ved. Nardi

ha scelto questo lieto luogo per andarsene. Ora siamo tristi. Però davvero pensiamo che sarà bene di lei. Buoni viaggi, MAMMA. La tua famiglia. Piercarlo, Gabriella, Elia, Maria, Samuele. Vogliamo ringraziare le persone buone e gentili che le sono state vicine: Marina, per la sua affettuosa presenza ed inesauribile disponibilità. Grazia Marina, senza di te sarebbe stato molto più difficile. L'affezionatissimo Piero, la bravissima Lina, Magda, Laura, Stefania, Marcello per la loro solerzia e gentilezza. Il dr. Morvini per l'umana professionalità, grazie. Funerali venerdì 30 cor. partenza dall'abitazione in c.so Agnelli 145 alle ore 9,15.

— Torino, 28 luglio 2004.

Soci e collaboratori dello studio F.R.A.N.A. profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa di

Clara Flamano ved. Nardi

— Torino, 28 luglio 2004.

Ha concluso serenamente il cammino terreno ed ha raggiunto in cielo la sua adorata Lillina

geom. Emilio Micca
anni 96

Lo piangono e ne ricorderanno la splendida vita di Emilio Micca con Franca, Elia, Monica, Emilio con Adele ed il piccolo Pierluigi. Tommaso unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cornigliano d'Alba (CN) venerdì 30 luglio ore 10,30 nella parrocchia dei Santi Gallo e Nicolò.

— Cuneo, 28 luglio 2004.

O.F. Costantino - Cuneo - Boves

Giorgio Camisani, Maurizio Moriondo, Marco Rocca e tutti i collaboratori dello Sting Studio Associato di Ingegneria si uniscono al dolore dell'amico e collega geom. Tommaso Micca per la perdita dell'amato PAPA'.

— Saluzzo, 28 luglio 2004.

Chiazzava Giuseppe, Bartolomeo e Luigi pongono a Torino e famiglia sentite condoglianze e per la dipartita del padre

Emilio Micca
— Casalegrasso, 28 luglio 2004.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto di Ansaldo Segnalamento Ferroviario partecipano commossi al grande lutto della famiglia Spezzi per la perdita della cara mamma

Antonina Granata
— Genova, 28 luglio 2004.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e tutto il Personale di Ansaldo Signal partecipano commossi al dolore dell'ing. Spezzi e famiglia per la perdita della cara mamma

Antonina Granata
— Genova, 28 luglio 2004.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato di Unicredit Real Estate, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, partecipano con profondo cordoglio al lutto del Direttore Generale sig. Umberto Soprani per la scomparsa della moglie signora

Patrizia Longhetti
— Torino, 28 luglio 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Scalisi ved. Fracalvieri
di anni 73

L'annuncio: i figli Marco con Raffaella, Laura con Claudio e la piccola Claudia, fratello, sorella e parenti tutti. Il R.S. Rosario sarà recitato giovedì 29 luglio alle ore 18,30 parrocchia S. Ermenegildo, c.so O. Telesio 98. Funerali venerdì 30 luglio alle ore 9,30 nella parrocchia S. Ermenegildo. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro O.N.L.U.S. c.p. 410100.

— Torino, 28 luglio 2004.

O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

Michela e Franco, profondamente addolorati, sono vicini a Marco e Laura con grande affetto.

Ingegnerò a volenti bene al nipotino che non ha potuto abbracciare. Ra...la.

Gianni, Graziella e i cugini ricordano con affetto FRANCA e sono vicini alla famiglia.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Andrea Benini
dipendente della società
— Torino, 28 luglio 2004.

Ha raggiunto Giovanna e Franca
Maria F. Ruocco ved. Zurlo

La ricorderanno sempre con immenso affetto e gratitudine i figli Pasquale e Antonio, con Nino, Dado, Rita, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 31 luglio ore 9,30 parrocchia S. Giovanni M. Vianney. Non fiori, ma offerte alla Casa Famiglia Pù Frassati.

— Torino, 28 luglio 2004.

NONNABIS, ci mancheranno le tue coccole. Marco, Sara, Enrico.

RING

La famiglia di

Silvana Adriano in Devietti Goggia

desidera esprimere un sentito ringraziamento a quanti hanno condiviso in un commosso abbraccio il dolore per la grave perdita.

— Benne di Covo, 28 luglio 2004.

2002

Franco Pennone

Sei sempre nei nostri cuori.

1979

In memoria del

Fausto Moroni

1965

Alessandra Passini in Gaspari

Ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE ED ADESIONI

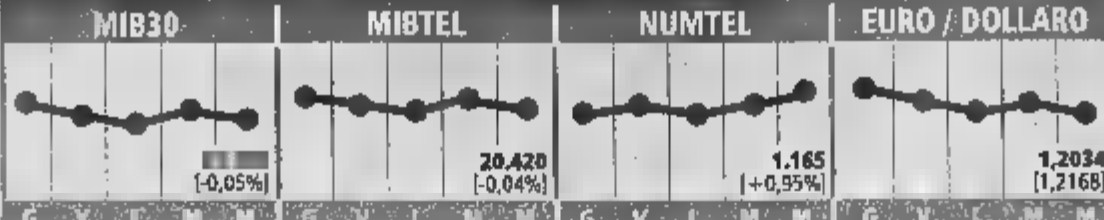
Accettazione e adesioni presso la sede della società.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Nucci nuovo dg del Banco di Napoli

Antonio Nucci è il nuovo direttore generale del Banco di Napoli. Lo ha deciso ieri il cda della banca, presieduto da Alfonso Iozzo, riunitosi a Napoli nella sede di via Toledo. L'ad Bruno Picca continuerà ad assicurare il coordinamento complessivo con le strategie del Gruppo Sanpaolo Imi, mentre Nucci dovrà sovrintendere alla struttura organizzativa nonché curare la gestione operativa della società.



Politi guida agricoltori

Giuseppe Politi è il nuovo presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori scelto ieri dall'assemblea dell'organizzazione, succede a Massimo Pacetti in carica dall'ottobre 2000. Politi è pugliese, ha 54 anni, viene da una famiglia di coltivatori ed è laureato in Scienze politiche; dal 1977 è nella direzione nazionale della Cia e dal 1997 ne era vice presidente vicario.

RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI SALUTE DELLE 43 PRINCIPALI IMPRESE ITALIANE. TRA I PROBLEMI, SOTTOCAPITALIZZAZIONE E FRAGILITÀ DEL SISTEMA

I PRIMATI DI INDUSTRIA E SERVIZI



CRESCITA COMPLESSIVA

Variazione fatturato 2001-03 - %

e.Biscom (società costituita nel 6/1999)	1159,5
Tiscali	432,7
Hera	1,1
Saipem	223,0
Wind Telecomunicazioni	217,3
Aem Torino	168,7
Aurelia	146,9
Snamprogetti	146,3
Polimeri Europa	146,1
Acia	108,4

MARGINI INDUSTRIALI

Mon/Fatturato 2003 - %

Snam rete gas	52,7
Autostrade	44,6
Seat Pagine Gialle	43,3
Sias	35,3
Autostrada Torino-Milano	34,7
Tim - T.I. Mobile	33,0
Mediaset	27,6
Lottomatica	26,9
Telecom Italia	25,4
Buzzi Unicem	23,6

autostrade
TORINO MILANO
assistenza clienti

CAPACITÀ DI PROFITTO

Utile corrente/Fatturato 2003 - %

Snam rete gas	45,7
Autostrada Torino-Milano	36,8
Sias	33,8
Tim - T.I. Mobile	33,2
Seat Pagine Gialle	31,1
Autostrade	29,6
Mediaset	24,7
Lottomatica	24,4
Asm Brescia	21,6
Buzzi Unicem	21,2

Rendimento del capitale investito

Roi 2003 - %

Tim - T.I. Mobile	47,4
Gruppo Editoriale L'Espresso	33,6
Mediaset	24,3
Merloni Elettrodomestici	23,1
Eni	23,1
Recordati	22,5
Autogrill	21,1
Sogefi	19,3
Bulgari	18,6
Lottomatica	18,4



BONDI: CI PROVIAMO

Parmalat in Borsa
forse entro l'anno

La nuova Parmalat che sta nascendo grazie al duro lavoro del commissario straordinario Enrico Bondi punta a rientrare in Borsa entro l'anno. Lo ha confermato ieri il vicepresidente Umberto Tracanna. «Noi ci proviamo e poi vedremo. Non dipende solo da noi», ha spiegato dal canto suo Bondi che ieri è andato in Senato in una audizione alla Commissione Industria. Il suo parere nel 2006 Parmalat potrà arrivare a un fatturato di 4 miliardi, ritornando a un flusso di cassa positivo. «L'orizzonte 2006-2007 nei calcoli», ha spiegato il commissario, «può avere un fatturato di circa quattro miliardi di euro e un margine operativo lordo all'11%, che potrà arrivare al 12% nel 2007». In questo modo, ha aggiunto il commissario, «potrà costituire un gruppo concentrato e caratterizzato da una redditività interessante». Confermate tutte le linee portanti del suo progetto di rilancio: dall'uscita dal settore del turismo alla riduzione del 50% degli occupati per effetto delle tante dismissioni di non strategici e da non sufficientemente redditizi messi in programma. Il fatturato di oggi, che è di 5,6 miliardi, andrà immediatamente a 3,8 miliardi per poi risalire a 4, il margine operativo lordo, che è oggi al 2,6%, arriverà al 5,8% e poi al 12% nel 2007, ha detto Bondi. Allo stesso tempo, a suo giudizio, nello stesso periodo anche il debito è destinato a calare a 0,5 miliardi. «La nuova Parmalat ha 1,2 miliardi di euro dopo aver risanato quello capogruppo sulle società operative. Debito che a seguito di dismissioni e cessioni può scendere a 0,9 miliardi fino a raggiungere i 0,5 miliardi nel biennio 2006-2007».

Grandi industrie, grandi utili

R&S Mediobanca: nel 2003 risorgono i privati

Francesco Manacorda
MILANO

Nel 2003 l'industria privata italiana ce l'ha fatta: è tornata a produrre utili anche se in modo sempre inferiore al settore pubblico, influenzato in positivo dalla presenza dei colossi Eni ed Enel. Nelle mille e trecento e passa pagine che l'annuario curato da R&S di Mediobanca dedica ai quarantatré principali gruppi industriali di casa nostra, spicca così in primo luogo la ripresa della redditività, frutto di una ristrutturazione piuttosto serrata, si segnalano l'affermarsi delle «utilities» nel panorama dell'industria italiana, ma restano evidenti anche alcune caratteristiche che poco entusiasmano di un capitalismo senza capitali. In sintesi: scarsa patrimonializzazione delle imprese, situazione finanziaria complessivamente fragile e un fiume di dividendi - l'anno scorso sono stati distribuiti per 14,8 miliardi - che parte dalle società quotate e irrorano abbondantemente il mercato, ma solo perché ad avvertire il bisogno di quelle risorse sono in primo luogo gli azionisti di controllo che devono - nel del Tesoro - riequilibrare i bilanci pubblici o hanno da ripagare le acquisizioni fatte a debito.

La ripresa della redditività appare evidente dai dati dei bilanci riclassificati da R&S: l'anno scorso i quarantatré gruppi presi in considerazione hanno avuto un risultato netto complessivo di 10,9 miliardi di euro, il 78,9% in più dei 7,4 miliardi del 2002. Torna poi a generare profitti l'industria privata: nel 2003 aveva chiuso i libri contabili con una perdita complessiva di 1,3 miliardi, l'anno scorso è riuscita a portare il dato in positivo per 2,5 miliardi. Un risultato ottenuto per oltre al metà grazie all'assunzione straordinaria da ristrutturazione, che avevano in-

CESARE PRESIDENTE D'ONORE

Vittorio Colao nominato ad di Rcs

Vittorio Colao entra nel consiglio di Rcs Mediagroup, completando così l'ultimo passaggio formale per la guida della società editoriale che controlla il Corriere della Sera. Cesare Romiti, come da accordi, approda invece alla carica di presidente d'onore, mentre i grandi soci attendono per i prossimi giorni il responso della Consob sulla nuova composizione del patto di sindacato. L'investitura ufficiale del manager bresciano amministratore delegato e direttore generale, che succede così a Maurizio Romiti, è avvenuta nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della Rcs, che si è svolta nella sede di Via Rizzoli. Colao prende il posto nel board del dimissionario Enrico Gliberti, l'ex ad Maurizio Romiti resta nel consiglio fino al prossimo 15 settembre. Intanto prende forma la squadra dell'ex ad di Vodafone, che per le relazioni esterne si avvarrà di Carlo Fornaro, attualmente a Vodafone Italia.

La fase di ristrutturazione

è conclusa e le aziende possono tornare a remunerare gli azionisti. I colossi Eni ed Enel sono però senza rivali. Molto bene anche autostrade e utility.

vece pesato molto nel 2002, e viceversa grazie alla presenza di plusvalenze straordinarie generate da alcune cessioni. Tra i gruppi a controllo privato i colossi a maggioranza pubblica continuano comunque a non esserci partita: sui quasi 11 miliardi di euro di profitti aggregati del 2003 8,4 miliardi vengono dall'industria pubblica, che ha migliorato del 14,2% il suo risultato rispetto al 2002 e può contare su due campioni fuori da ogni categoria come Enel (5,5 miliardi di profitti nel 2003) ed Eni (2,5 miliardi). Anche se ci si guarda indietro - al quadriennio

2000-2003 - la musica non cambia: i gruppi pubblici hanno avuto una redditività cumulata pari al 35,8% del fatturato, quelli privati si sono fermati all'1,2%. Tornando al 2003 e per quel che riguarda le singole società, la parte del leone la fanno servizi e attività in concessione, come quella autostradale. Così il record di utili percentuale del fatturato va a Snam rete Gas con il 45,7%, seguita dall'Autostrada Torino-Milano con il 36,8%.

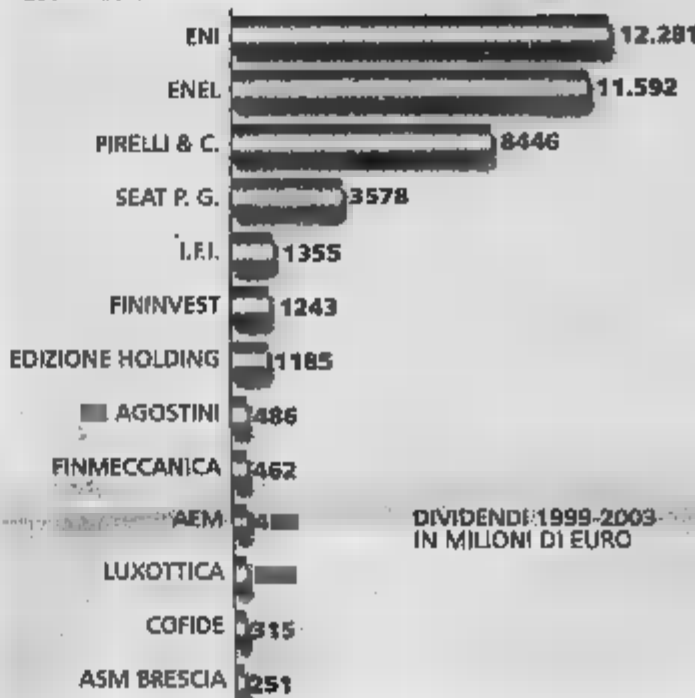
La ripresa dei profitti, che - segnala - è proseguita nel primo trimestre di quest'anno, è anche il frutto di una ristrutturazione che si fa sentire sul fatturato complessivo dell'industria, calato nel 2003 a poco meno di 258 miliardi. La riduzione rispetto al 2002 dell'1,1%, ma anche in questo caso le due categorie viaggiano a velocità molto diverse: quella a controllo pubblico cresce del 4,9%, quella privata cala della stessa percentuale.

Proprio la fase meno espansiva dell'industria, legata a risultati migliori, ha consentito al sistema di mantenere nel quasi invariato il 2% indebitamento, salito del 2,2% a poco più di 165

miliardi. Ma il livello dei debiti resta alto e, assieme alla cronica sottopatrimonializzazione delle imprese, costituisce un fattore di debolezza già noto della struttura industriale italiana. Per studiare a fondo il fenomeno R&S è andata a calcolare i debiti finanziari di ciascun gruppo mettendoli poi in rapporto con il capitale netto tangibile - ossia il capitale a cui sono sottratte le immobilizzazioni immateriali come avviamenti, marchi e brevetti - i risultati non sono incoraggianti: se per le multinazionali europee il dato medio è del 76,7% (cioè ci sono 76,7 euro di capitale netto tangibile ogni 100 euro di debito) e per le medie imprese italiane è del 76,2, tra i grandi gruppi presi in considerazione solo dodici hanno un rapporto che supera la soglia del 76% - tra queste ci sono Bulgari, Caltagirone, Recordati, Asm Brescia, Eni e Tenaris, mentre addirittura otto gruppi hanno un capitale netto tangibile negativo.

Per riportare la patrimonializzazione in linea con lo standard delle multinazionali europee bisognerebbe chiamare all'appello circa 11 miliardi di euro. Soldi che non mancano nel sistema, ma che evidentemente faticano a trovare la strada della partecipazione azionaria. In questi anni, del resto, il complesso dell'industria italiana ha distribuito assai generosamente risorse ai suoi azionisti. Nel solo 2003 sono stati staccati 14,8 miliardi in contante di questa 3,5 miliardi sono andati agli azionisti di controllo pubblico - sostanzialmente i dividendi di Eni, Enel e Finmeccanica al Tesoro - 2 miliardi agli azionisti di controllo privato e 9,2 miliardi agli azionisti terzi. Nel quinquennio 1999-2003 la cifra cumulata dei dividendi è arrivata a sfiorare i 42 miliardi, con 27,2 miliardi distribuiti agli azionisti terzi.

CHI PREMIA PIU' GLI AZIONISTI



IL GRUPPO SCENDE AL 52,77%, PLUSVALENZA LORDA DI 56 MILIONI DI EURO

Pirelli Re, Tronchetti colloca l'8,3%

MILANO

Scende il peso di Pirelli & C. nella Pirelli Real Estate, la controllata che gestisce società e fondi proprietari di immobili: di ieri infatti l'annuncio che Pirelli ha concluso con Deutsche Bank un contratto per il collocamento (iniziato la mattina e completato nel breve volgere di alcune ore) di 10 milioni di titoli istituzionali italiani ed esteri dell'8,37 per cento del capitale della Pirelli Real Estate del gruppo milanese nel settore dei servizi e degli investimenti immobiliari.

Resta saldamente socio di maggioranza, Pirelli di Marco Tronchetti Provera, visto che, anche dopo la cessione dell'8,37%, in mano alla Deutsche Bank, il 52,77% del gruppo immobiliare: una percentuale, ha chiarito Pirelli,

che consentirà il mantenimento del controllo anche in caso di totale esercizio delle opzioni di stock option in corso. Nessun problema, ha spiegato, anzi questa operazione che l'obiettivo primario è di consentire alla Pirelli Real Estate di attrarre, con un più ampio flottante, un numero sempre maggiore di investitori. Fatto sta che la reazione a caldo della Borsa non è stata affatto entusiasta, anzi, il titolo ha subito pesante flessione del 2,33% influenzando negativamente anche la quotazione del titolo capogruppo in discesa dello 0,68%.

Non sarà piaciuta al mercato, l'operazione, ma per Pirelli è una buona iniezione di liquidità: il prezzo di collocamento è stato infatti fissato in 27,25 euro (in linea con la chiusura di ieri) che si

traduce in plusvalenza lorda a livello consolidato di oltre 56 milioni di euro. La capogruppo aveva infatti in carico le azioni della Pirelli Real Estate a un valore unitario per azione di 10,46 contro il prezzo di riferimento che l'altro ieri ha toccato i 27,90 per azione. Facile, insomma, fare i conti.

Sempre ieri la società immobiliare guidata da Puri Negri ha reso noti i dati del primo semestre 2004: il risultato operativo, comprensivo dei proventi da partecipazioni, è cresciuto del 24% a 11 milioni di euro mentre il valore aggregato della produzione (al netto delle acquisizioni) è stato di 911 milioni in crescita del 31%. Infine la posizione finanziaria netta è migliorata: dai 71,4 milioni di passivo del giugno 2003 ai 44 milioni del giugno 2004. [r.m.]

RESIDENZE GERIATRICHE

ANNI AZZURRI

- Convegni e seminari
- Soggiorni brevi
- Pagamenti rateali

ASSISTENZA A 5 STELLE

TORINO
Volpiano

011 9952155

TORINO
Santena

011 4654515

TORINO
Carmagnola

011 9722540

www.anniazzurri.it

risparmio
Carrefour

DAL 29 AL 31 LUGLIO 2004
i più convenienti
**SIAMO
NOI!**



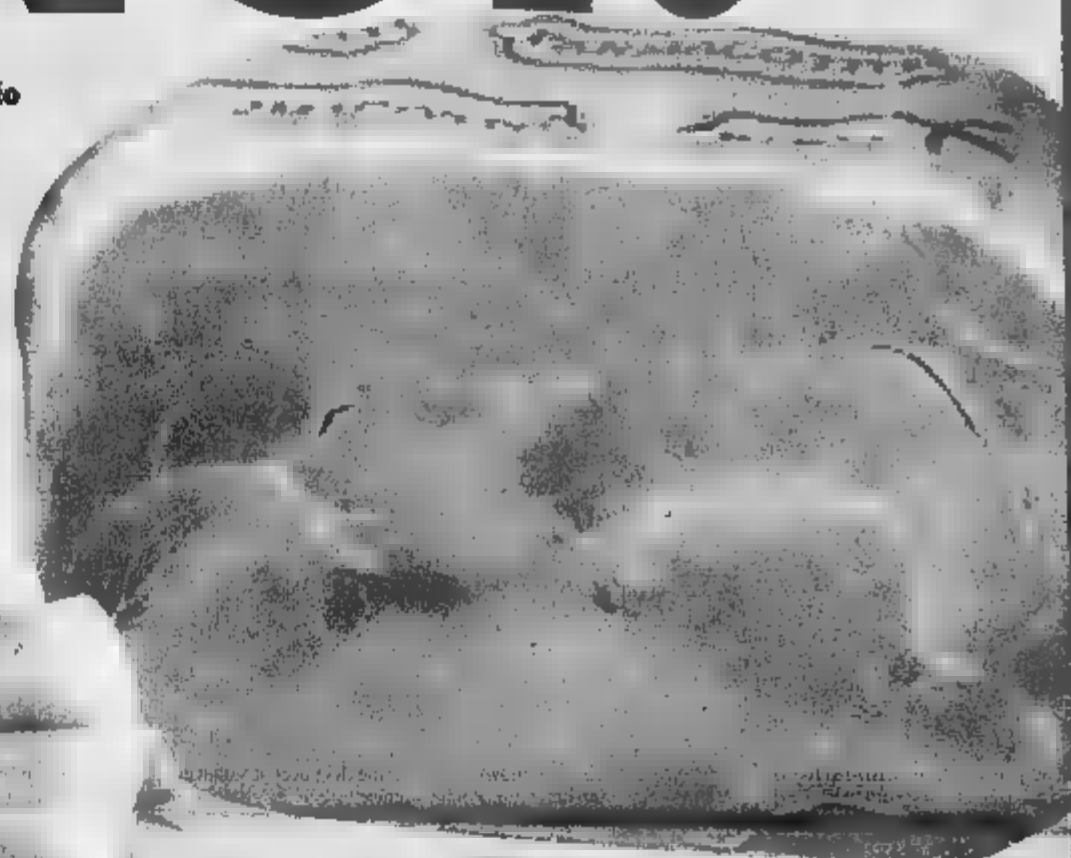
Latte PIEMONTE UHT
parz. scremato
brik 1 lt

~~€ 1,03~~
€ 0,65

Prosciutto Cotto al taglio
PARMACOTTO
al kg

~~€ 18,90~~

€ 10,90
al kg



€ 14,90

Gamberoni
decongelati
al kg

~~€ 28,90~~



Petto di pollo
intero
al kg

~~€ 6,90~~

€ 3,90
al kg



FOTO RAPPRESENTATIVE, OFFERTE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

LE OFFERTE DI QUESTA PAGINA SONO VALIDE NEI SEGUENTI IPERMERCATI

BUROLO (Torino) Viale Liguria, 1 - Tel. 0125/675500

GRUGLIASCO (Torino) Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111

NICHELINO (Torino) Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700

PIATELLO (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbazia Alpina - Tel. 0121/392511

COLLEGNO (Torino) Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111

TORINO Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811

TORINO Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711

TROFARELLO (Torino) Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111

VERCELLI Tangenziale Sud, 13 - Tel. 0161/299711

IVREA (Aosta) Loc. Autoporto, 22 - Tel. 0165/2766

Numero Verde
800-650650
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:

www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.





SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO 9-12.30/15-19.30
CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIÙ GRANDE ESPORTAZIONE AL MONDO DI AUTO SELEZIONATE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (SEDE APERTA TUTTO IL GIORNO)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (CHIUSO DAL 1 AL 25 AGOSTO)
VIA DE SANGUINETTI 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (CHIUSO DAL 9 AL 25 AGOSTO)

SCEGLIENDO ITALIAN STYLE INVESTITE NEL VOSTRO FUTURO.

VI OFFRIAMO PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 49,00 PRIMA RATA TRA 12 MESI



FIAT ULYSSE 2.0
2003 - full optional € 23.800,00



LANCIA LYBRA LX
aziendale - full optional € 12.800,00



ALFA 156 1.8 TS
aziendale - clima - abs - airbag - a partire da € 11.800,00



FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 6.900,00



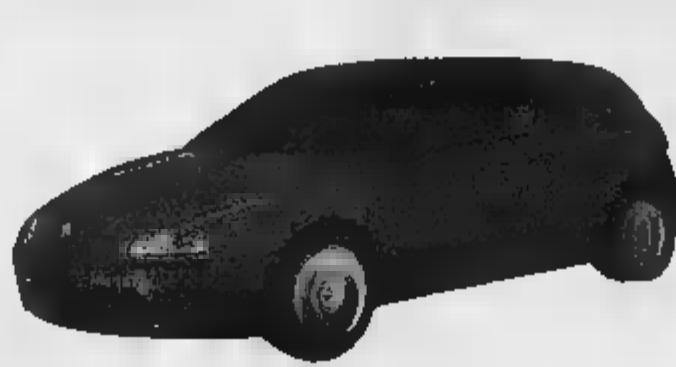
FIAT STILO 1.6 JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00



FIAT MULTIPLA 1.2 ELX
aziendale con clima - airbag - abs a partire da € 14.900,00



FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 3.800,00



ALFA 147 1.6 JTD km.0
clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 15.900,00



FIAT 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

400 Idee regalo - Cristallerie - Porcellane - Coltellerie - Trazzi per arredamento
Mobili d'arte - Complementi d'arredo - Biancheria in casa - cotone e lino

FERIE

Dal 1° al 30 agosto siamo chiusi

ROSATI

FERIE

Dal 1° al 30 agosto siamo chiusi

Dal 1° settembre ricominceremo le **Liste Nozze** con pagamenti fino a 24 mesi senza interessi!
Agli sposi offriamo la possibilità di scegliere presso la loro agenzia il **Plus** che di farne
ottenere un finanziamento a 30 mesi a zero interessi!

C.so Francia 341 - TORINO - Tel. 011.40.30.361 - C.so Trapani 116 - TORINO - Tel. 011.33.52.018

00198 - ROMA - Tel. 06.47.81.11.11 - 00198 - ROMA - Tel. 06.47.81.11.11 - 00198 - ROMA - Tel. 06.47.81.11.11

IL BLOCCO DI TRE CONTROLLATE DEL GIGANTE RUSSO PROVOCA UN GIRO DI VITE ALLE ESPORTAZIONI

Frana Yukos, petrolio alle stelle

Il mercato ha paura e il barile va oltre i 43 dollari

Vanni Corvaro

Sul mercato del greggio, destabilizzato dalle continue tensioni legate alla situazione geopolitica nell'area mediorientale, naviga una nuova tempesta: il gigante petrolifero russo Yukos pare avere i giorni contati dopo la sentenza che l'ha condannata a pagare 3,4 miliardi di dollari per evasione fiscale. Il blocco delle esportazioni dalla seconda settimana di agosto. I tagli riguarderebbero il quarto dell'export totale della società petrolifera e potrebbero essere evitati solo se il governo russo revoca il congelamento dei conti correnti della Yukos e delle sue controllate.

A descrivere la situazione è stato lo stesso amministratore delegato dell'azienda, Steven Theede, aggiungendo che gli ufficiali giudiziari del ministero delle Finanze di Mosca hanno ordinato la sospensione di ogni attività per tre controllate: la Yuganskneftegaz (da cui arriva il 60% del greggio prodotto dalla Yukos) la Tomsneft e la Samara-neftegaz. Queste società potrebbero finire in vendita per ripianare il debito fiscale del gruppo petrolifero, «pericoloso quello relativo al 2000, visto che le autorità di controllo ipotizzano possibili sanzioni di altri 3,4 miliardi di dollari per l'esercizio» ed hanno annunciato ispezioni contabili per gli anni fiscali successivi.

Un panorama drammatico, dunque, tantopiù che, nonostante dal Cremlino siano ripetute assicurazioni di non voler portare la Yukos alla bancarotta, il governo si è dimostrato sordo ad ogni invito al management dell'azienda di dilazionare il pagamento del periodo di almeno due anni proposti per scongiurare l'ipotesi di fallimento. Intanto, martedì, il premier, Vladimir Putin, ha nominato alla presidenza del consiglio di amministrazione della Rosneft, la compagnia petrolifera di Stato, Igor Sechin, alto funzionario del governo russo. Questa nomina suona come un'altra campana a morto per la Yukos, visto che Rosneft sarebbe molto interessata a rilevare parte delle attività del gigante greggio in difficoltà estrema (agli altri rami mirano il



Da ieri la produzione del gigante russo Yukos è bloccata

monopolio di Stato per il gas naturale, la Gazprom, e la Surgutneftegas, anch'essa solidamente legata al Cremlino). Sechin è infatti considerato uno dei principali architetti dell'offensiva giudiziaria contro la Yukos, presentata come una battaglia contro la corruzione, ma che, secondo altre interpretazioni nasconderebbe l'obiettivo dello Stato di recuperare il controllo sulle risorse energetiche privatizzate negli anni Novanta. A far credito a questa linea c'è stato l'immediato forte ribasso delle azioni Yukos all'annuncio della scelta di Sechin per il nuovo incarico e ieri i titoli del colosso petrolifero privato sono arrivati a perdere il 25%.

Certamente il rischio di una crisi dell'export russo alle

preoccupazioni per le basse scorte Usa, ha contribuito a far volare i future petroliferi, tanto a New York che a Londra: sul mercato statunitense i contratti con scadenza a settembre hanno registrato il nuovo record storico di 43,05 dollari al barile. Quotazioni record anche nella city della capitale britannica, dove il prezzo del futuro di settembre per il Brent sono saliti a 39,68 dollari, battendo il precedente di 39,65 dollari stabilito il 12 ottobre 1990 quando le truppe di Saddam Hussein invasero il Kuwait.

E il rialzo delle quotazioni del petrolio ha bloccato il tentativo di rimbalzo delle principali Borse europee, che hanno seguito la linea riflessiva di Wall Street, dove sono stati particolarmente penalizzati i

ARTICOLO DELL'HERALD TRIBUNE

L'Europa «scopre» Arturo Artom

«Il satellite porta la banda larga negli angoli remoti dell'Europa» scrive l'International Herald Tribune. A supporto della tesi, oltre ai dati e all'opinione degli analisti esperti di settore, un'intervista ad Arturo Artom, fondatore e delegato della Netsystem, «provider italiano via satellite». «Con l'Adsl via terra circa 100 dei 238 milioni di linee telefoniche europee non vengono raggiunte» dichiara all'Iht Artom, mentre grazie all'accesso Internet il satellite l'uso della banda larga è accessibile a tutti. Netsystem è leader in Europa in questa tecnologia (i concorrenti sono Netbysky in Francia, Bysky in Olanda e Deutsche Telekom in Germania), scrive l'Iht, «65 clienti» cui la prevalenza in Italia. Altri 50 mila accessi satellitari a Internet provengono da un servizio Telecom che utilizza l'infrastruttura di Netsystem: attraverso l'accordo, si abbonano circa 10 mila clienti nuovi al mese. Secondo Forrester quest'anno il 70 per cento delle case che hanno Internet veloce usano l'Adsl, il 27 usa il cavo e il restante 4 per cento usa altre tecnologie, incluso il satellite.

PENNY MARKET

Carrello
S. Montarelli

Ideale per riporre i tuoi utensili!

Da giovedì 29 luglio

Cassetta portautensili
9,49
RISPARMIA CON PENNY!

Trapano avvitatore
AGOLAMA
4,99
RISPARMIA CON PENNY!

Testa multimetro digitale
4,79
RISPARMIA CON PENNY!

Kit utensili
59 pz
8,99
RISPARMIA CON PENNY!

FIRMATA LA CESSIONE, IL PARTNER GKN ESCE DI SCENA

Tutta AgustaWestland in mano a Finmeccanica

ROMA

Si era detto entro luglio «così è stato: ieri Finmeccanica ha siglato il contratto definitivo per l'acquisizione, sulla base di un controvalore di 1506 milioni di euro, del 50% di AgustaWestland in mano al partner britannico Gkn. «La transazione - puntualizza una nota - è subordinata all'approvazione degli azionisti di Gkn e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, il cui perfezionamento è previsto entro la fine del 2004».

La società elicotteristica è il protagonista tecnologicamente più avanzati e competitivi del settore, attualmente è presente in oltre 100 Paesi ed impiega circa 9000 addetti dislocati in tutto il mondo, mentre le attività produttive sono concentrate in Italia, Regno Unito e Usa/Statuni Uniti. AgustaWestland, che ha chiuso l'esercizio 2003 con un ricavo della produzione di 2594 milioni di euro, vanta collaborazioni strategiche con i statunitensi Lockheed Martin, le europee Eurocopter e Stork Fokker, la giapponese Kawasaki Heavy Industries e con il gruppo sudamericano Dael.

La società, data come una joint venture paritetica tra Finmeccanica e oggi totalmente in mani italiane, dispone della più completa gamma di elicotteri per usi commerciali e di difesa (nei giorni scorsi al salone aerospaziale di Farnborough ha presentato l'ultimo nato, il «Grande») che consente di partecipare all'ambito commessa del Marine One, e la presidenza degli Stati Uniti, e spera di aggiudicarsi anche la fornitura del programma Search & Rescue dell'aeronautica militare Usa.

Per finanziare l'operazione, Finmeccanica ricorrerà a forme

di indebitamento a lungo termine e ricorrerà alla cassaforte di Stato cedendo condizioni di mercato fra 50 e 55 milioni di dollari della holding di microchip. Destinatari dei titoli saranno «esoggetti italiani qualificati» (questo per assicurare la pariteticità nella gestione tra soci italiani e francesi) e il candidato più probabile sarebbe la Cassa di depositi e prestiti. Per proteggere le azioni dalle fluttuazioni di mercato, ieri Finmeccanica ha effettuato operazioni di copertura su un totale di 55 milioni di azioni.

Il prezzo dell'operazione comprende anche un importo di circa 52,8 milioni di euro di deposito a garanzia che sarà restituito a Finmeccanica in due fasi distinte: il 31 maggio 2004 nel caso di «successo» per i «Lynx» destinati alle forze armate britanniche non venisse «segnato ad AgustaWestland. Secondo l'accordo Finmeccanica acquisirà, per circa 93 milioni di euro, anche il patrimonio immobiliare attualmente di Gkn e già utilizzato dalla joint venture. La transazione è subordinata all'approvazione da parte degli azionisti di Gkn e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, il cui perfezionamento è previsto entro la fine del 2004.

Il presidente di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, non esita a definire l'acquisizione del 50% di AgustaWestland dal partner britannico «un fatto storico, che si apre perfettamente nella strategia di internazionalizzazione di crescita selettiva delle dimensioni del gruppo nei settori dell'aerospazio e difesa». L'operazione è «piaciuta anche alla Borsa, dove il titolo Finmeccanica ha registrato a fine contrattazioni un guadagno dello 0,64% dopo aver toccato punte dell'1,17%.

BENE SNAM RG, MALE SNIA. OPA SU SAES GETTERS

Schizza l'utile di Edison Crescono Bulgari e Tod's

MILANO

Il gruppo Edison ha registrato nei primi mesi dell'anno un balzo utile ordinario prima delle imposte e interessi di terzi pari a 168% a 188 milioni di euro. Lieve flessione (-2,8% a 3,184 miliardi) per i ricavi, in seguito alla vendita di alcuni asset. Circa l'intero esercizio, secondo la società, il buon andamento del primo semestre consente di prevedere un risultato netto della gestione ordinaria positivo e superiore al 2003. Durante il conferimento il presidente Umberto Cuddrino ha spiegato che il gruppo intende distribuire dividendi per il 2004-2005 mentre ha confermato l'obiettivo di raggiungere i 10.000 mw nei prossimi tre anni.

SNAM. Snam Rete Gas ha archiviato il primo semestre dell'anno con utili a 237 milioni di euro (+5,4%) a fronte di un fatturato salito dello 0,6% a quota 691 milioni di euro.

Il Ricavi stabili per Saipem nel secondo trimestre a 1.006 milioni di euro rispetto ai 1.065 nel corrispondente trimestre del 2003. L'utile operativo ammonta a 68 milioni (79 nel 2003), mentre l'utile netto si attesta a 11 milioni di euro (54).

Peggiorano i conti Snia. Il secondo trimestre dell'anno ha chiuso con ricavi consolidati per 33 milioni di euro contro i 36,7 del 2003, il risultato operativo consolidato è salito da -4,6 a -7,8 milioni. Negativo anche il risultato ante imposte passato da -5,9 a -27,3 milioni. Peggiora anche Caffaro che registra minori ricavi (da 35,2 a 31 milioni) e un risultato operativo che passa da -3,7 a -6,4 milioni di euro.

ARVED. L'utile netto dell'esercizio 2003 del Gruppo Arvedi è stato di 5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 6,9 milioni registrati nel 2002. Il fatturato dello stesso anno è ammontato a 680 milioni di euro,

in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

RECORDATI. Recordati ha chiuso il primo semestre 2004 con un utile netto pari a 27,4 milioni (+38,2%) mentre l'utile operativo è salito del 16,4% a 43,2 milioni. Le vendite consolidate sono salite del 2,1% a 252,4 milioni di euro.

ESPRESSO. Nel primo semestre del 2004 il Gruppo Espresso ha registrato un utile netto di 47,3 milioni di euro dai 25,6 milioni dello stesso periodo del 2003. Il fatturato consolidato è salito dell'11,8% a 545,6 milioni di euro. SAES. Svolta alla Saes Getters. Il patto di sindacato è stato sciolto e il 62% del capitale ordinario della società è stato trasferito alla Sgg holding, società che fa capo ad ex aderenti al patto, per 14 euro al titolo, per complessivi 120,6 milioni di euro. La Sgg holding promuoverà l'opa obbligatoria sul restante 37,89% del capitale al prezzo di 12,68 per azione e lancerà un'opa parziale sulle azioni di risparmio. Intanto la società nel secondo trimestre dell'anno è tornata all'utile (5,3 milioni) a fronte di un aumento del 23,9 della fatturato (36,3 milioni).

TOD'S. Tod's archivia il primo semestre 2004 con i ricavi consolidati pari a 194,5 milioni di euro (+12,1%). A livello settoriale, il comparto della calzatura a contribuire maggiormente al fatturato complessivo del gruppo con una quota del 50% del totale dei ricavi. L'Italia il principale mercato per Tod's che fattura il 45% del totale. Boom delle vendite in Asia (+78%).

Accelerano nel secondo trimestre dell'anno le vendite del gruppo Bulgari che ha realizzato ricavi per 192,452 milioni di euro (+14,8% a cambi costanti). Nel primo semestre il fatturato è stato pari a 352,774 milioni (+10,6%). In forte rialzo (+25%) i ricavi del settore profumi.

I NOSTRI PREZZI SONO VALIDI IN TUTTI I PUNTI VENDITA!

Set 4 pezzi
16,99
RISPARMIA CON PENNY!

Latte UHT parzialmente scremato R.1
0,35
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Latte UHT R.1
0,45
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Pacchetto Paracoste al kg.
1,13
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Misto Assortimento di frutta e verdura!
1,09
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Pacchetto di albicocche con nocciola R.1,2
1,09
ANCORA PIU' CONVENIENTE

ANCORA PIU' CONVENIENTE
PLADINA sfogliata
ANCORA PIU' CONVENIENTE

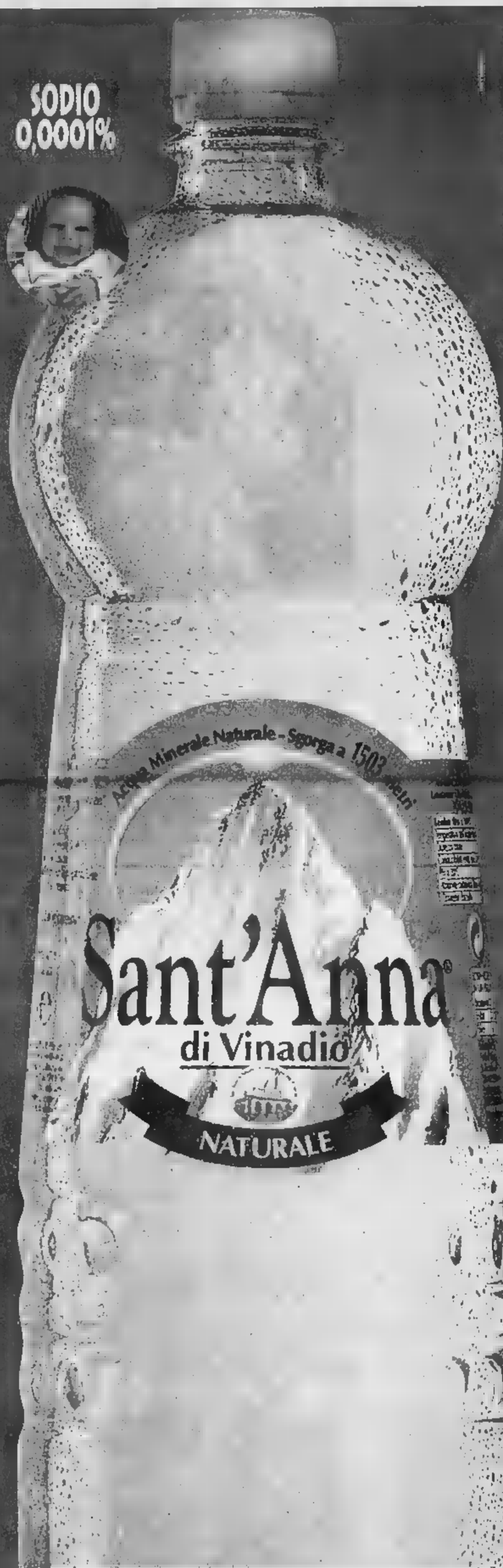
GU ARTECOLI NOSTRI ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI DAL 29/07/04 AL 04/08/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. PREZZI E DESCRIZIONI VALIDI SALVO TIPOGRAFICI.

Per scoprire il punto più vicino a tua visita il nostro sito
www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

PUBBLICITÀ COMPARATIVA TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO
0,0001%



Acqua	Calorici (kcal/l)	Calorici (mg/l)	Sodio (mg/l)	Sodio (mg/l)	Sodio (mg/l)	Sodio (mg/l)
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
Acqua Panna	75,5	1	N.D.	Si	4,4	No
Acqua Minerale	122	2,5	115	No	1,1	No
Acqua	148	2	1,8	No	N.D.	No
Bucchiera	179	1,1	120	No	N.D.	No
San Benedetto	239	0,5	85	No	N.D.	No
Finale	290	3	117	No	N.D.	No
Evian	637	5	217	No	N.D.	No
Mineral	860	10	12	No	N.D.	No
Evian	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	962	33	870	No	N.D.	No
Perrier	988	19,6	370	No	N.B.	Si
Sanpellegrino	1345	48	117	No	N.D.	No

N.D.: dati non dichiarati.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Bambini, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio hanno finalmente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati di rilievo per l'atleta, il portatore di consumo o il dimagrimento che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Telefonate al nr. 117.000.000 o al sito www.fastdrink.it

[illegible]

Non provocata. Mazda2 non ■ lascia intimidire, anzi, ■ sempre pronta a scattare, a mettersi in mostra, ■ guardare il mondo dritto negli occhi. Con la personalità del design, ■ l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali ■ una versatilità fuori misura, con ■ guida divertente e sicura, ■ motori da 68 a 100 CV ■ da 1250cc e 1600cc benzina e 1400cc turbo diesel ■ roll anche ■ cambio automatico, con l'invidia di tutta la categoria perché è l'unica con i cinque anni di garanzia ■ chilometraggio illimitato, con tutto questo e molto altro, Mazda2 è un'auto ■ rozza. Ferace.

Vieni a scoprirla presso il concessionario

Modello Hyundai Ioniq prima quota a 70 gg. di 13.410 euro, chiavi in mano, I.P.T. esclusa; Tan 5,58%; Tassg 10,40%; Anticipo 29%; 2.857,30 euro. Dopo 70 gg. 24 quote mensili da 169,64. Valore futuro corrente 45%; 3.476,79 euro. Salvo approvazione Nuova Credit. Emissioni di CO₂ (g/km) da 139 a 180. Consumo sul mix (l/100 km) da 4,5 a 6,3.

AZZURRA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (RM): Filiale AUTOMILE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

114 JOURNAL OF DOCUMENTATION

TEL. 011 - 6596187

MOTORLAND

MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA S.A.CAR.

CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

MINI CARS

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
 ■■■: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
 ■■■ (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179



MAZDA

5 **GARANZIA**
ANNE ELEMENTATO

LIDL

conveniente!

BIRRA HEFE-WEIZEN

0,5 l 1 l = 0,90 €

~~0.59~~
0.45

NETTARINE

sfuse al kg.

~~1.69~~
0.88

46% di sconto

Letto pieghevole per gli ospiti

Materasso in gommapiuma spessore 10 cm

La soluzione pratica per i tuoi ospiti

- Pregiata rete a doghe in legno con 15 listelli
- Solido telaio in acciaio tubolare verniciato
- Fodera protettiva per ripararlo dalla polvere
- Misure: 189 x 80 x 37 cm ca.

28.-*

Scarpiera

- In similfaggio di alta qualità con rivestimento antigraffio
- Dotata di 2 ribalte e 2 poggiascarpe
- Misure: ca. 51 x 85 x 25 cm

Made

Germany

Color faggio

24.98*

Cavalletto richiudibile

- In metallo
- Misure: 79 x 76 x 4,5
- Portata 100 kg

TUV

6.99*

Padella antiaderente

LGA

Certificato di Qualità

DURIT

GAS
VETRO CERAMICA
PIASTRA ELETTRICA
PIASTRA AIOGENA

- Con triplo rivestimento antiaderente
- Con impugnatura in legno
- Con piedini in alluminio
- Con maniglia in legno

8.99 Ø 28 cm

Lucidatrice per auto

Rapida, leggera, potente - ideale per l'automobile, la roulotte, i pavimenti, la barca e molto di più!

- Disco rotante per la lucidatura 25 mm con rapidi movimenti orbitali a 3.000 giri/minuto
- Manici ergonomici con superficie strutturata
- Dispositivo antisurriscaldamento integrato e doppio illuminamento
- Include 2 cuffie in spugna e 2 cuffie sintetiche per lucidare
- 3 anni di garanzia del produttore

Lervia

24.98*

230 Watt 3.000 giri/min

Rapida, successiva

Estintore

Sicurezza per qualsiasi ambiente

delta

8.99*

1. Tirare lo spinotto di sicurezza
2. Premere sull'impugnatura

- Polvere ABC con cartuccia
- Carica: 1 kg
- Con supporto in metallo
- Classe d'estinguimento: 34B,C

A B C

con polvere estinguente per classi di fuoco A, B, C

LIDL

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

PLAZZA Affari ripiega nel finale sulla scia di Wall Street e termina stabile. Il Mittel chiude in flessione dello 0,04 per cento, il Mib30 dello 0,05, mentre termina in rialzo il Numtel del listino high tech (+0,95%). Persegue la dimostrazione di fiducia del mercato verso il realismo del neo amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne. Il titolo è salito in una giornata difficile dello 0,80 per cento. In progresso anche le finanziarie della famiglia Agnelli, Ifi (+0,58%) ed Ifil (+0,15%). Ancora nel comparto industriale, anche oggi bene Finmeccanica (+0,64%), negativa Sim (-0,96%). Ripiegano le banche: Intesa ha lasciato sul terreno lo 0,16 per cento, Monte Paschi l'1,12, positiva Bnl (+0,94%), stabilimenti Capitalia (-0,04%) e Unicredit (+0,18%). I titoli delle assicurazioni reagiscono alla riforma delle pensioni. Ras è salita dello 0,66 per cento.

Mediolanum dello 0,80. Fletis invece Generali (-0,27%), invariata Unipol. Non sono bastate le buone semestrali: Edison ha ceduto lo 0,65 per cento, Tim ha lasciato sul terreno lo 0,21, Telecom lo 0,81 e Ti Media ha ceduto il 2,97. Nonostante i nuovi rialzi boom del prezzo del greggio Eni ha messo a segno un modesto progresso (+0,31%). Calme! Enel (-0,11%), negativa Snam Rete Gas (-0,45%), invariata Saipem. Rcs chiude in progresso dello 1,18 per cento. Mediaset sale dello 0,42, Mondadori dello 0,87. Class dell'1,10, negativi L'Espresso (-1,88%) e Seat (-0,97%). Bene Alitalia (+1,13%) e Autostrade (+0,96%). Sals Bnontin (+1,62%), perde la Lazio (-5,13%), positive Merloni (+0,19%) e Tod's (+2,87%). Forte Luxottica (+1,50%). Stabile Tiscali (+0,03%), perdita record per Kaytech (-10,02%), continua la risalita di e.Biscum (+1,97%).

Hollister Uno	1,2034	1	2,8170	7.51	Dottore algerino		
Penelope	134,1500	780	0,7554	4.09	Dottore giordano	0,852	
Servizio inglese	6,6617	1	1,5314	-5.10	Dottore (intell.) arabo	4,428	
Finestra Swarovski	13,5360	1	0,0510	0.05	Dottore barocco	1,204	
Camici	31,653	100	3,1279	-4.17		72,933	
Camici danese	7,4325	10	1,345	0.05		61,346	
Camici italiani	15,647	100	0,791	0.05	Loi albanese	123,766	
Camici scandinavi	36,428	190	1,157	0.36	Loi egiziano	7,437	
Camici svizzeri	4,408	18	1,363	0.68	Pesa argenteo		
Camici vivaci	10,135	180	2,493	-6.44	Pesa chileno	2174,525	180
Camici americani	3,210	10	1,066	-0.09	Pesa cubano	37,678	180
Dottore australiano	1,727	1	0,329	-1.08	Pesa filippino	67,613	
Dottore canadese	1,608	1	0,327	0.52	Pesa francese	13,011	
Dottore Hong Kong	3,336	1	0,767	1.31	Reali indiane	3,673	
Dottore messicano	1,745	1	0,326	-1.40	Reali indonesiani	2590,080	180
Dottore Singapore	2,077	1	0,401	0.14	Reali persici	36,394	180
Forzieri vancouver		0.00	0,003	0.77	Reali polacchi	78,215	
			0,529	0.30	Reali sudanesi	95,733	
	41,094	0.000	0,243	0.18	Scellino danese	16,626	180
Levi indiane	1,356	1	0,513	0.10	Scellino svedese	5,474	
Levi giapponesi	0,301	1	1,721	0.05	Shenai coreano		
Levi marocchine	0,425	1	2,284	0.67			
Levi turche	1793,700	100000	0,556	1.40			
	3,451	1	0,260	0.98			
	7,535	1	0,132	0.37			
	229,360	780	4,417	1.08			
			1,000	0,712			
Zenry polacco	4,410	10	2,264	0.35			
Reali marocchini	2364,750	1000	0,634	1.31			

Region of Italy		1971	1981	%
MI		19914		+ 0.42
RM		20420		- 0.24
NI		21917		- 0.25
MO		26075		+ 0.28
PR		27214		+ 0.28
CL		2866		- 0.13

Scenarios	Apert	Chius	Alta	Media
Set.54	2756n	2719n	2719n	2746n

Temp.	Quoted	Tap
Autunno Invernale	32,9500	+1.20
Primavera	31,7500	+0.80
Estate	8,9600	+0.10
Autunno	2,3100	-0.10
Inverno	1,9500	0.00
OT	0,0000	-1.90
Compagnia Immobiliare Adriatica	0,1320	-2.30
Forti Holding Milano	0,2600	-3.70
Ferrovie Nord Milano	1,2000	-5.7
Gravisson	7,1400	-9.30
NGP	0,5500	-0.90
Siz	1,1600	-0.80

Amsterdam (AEX) 324.32	+0.12	Brisbane (BSX) 204 2440.10	+0.09	Frankfurt (Dax Xetra)	3807.21	+0.18	Hong Kong (Hang Seng)	12320.27	+0.15	Tokyo (Nikkei)	11204.37	+1.57	Zurigo (SMI)	5514.70	+0.23
Madrid (Ibex 35)	7809.10	+0.42	Paris (CAC 40)	3575.92	+0.38	Sydney (AllOrd)	3510.30	+0.29	Tel Aviv (TA-SX)	1017.07	+0.32	Nasdaq 100	1858.26	+0.51	
3rd Asia Futu	2.00%	Guangzhou Overnight	0.194%	1st Europe	0.75%	2nd Canada	2.00%	3rd Asia	0.75%	4th Asia	0.75%	5th Asia	0.75%	6th Asia	0.75%
1st Europe	0.75%	2nd Canada	2.00%	3rd Asia	0.75%	4th Asia	0.75%	5th Asia	0.75%	6th Asia	0.75%	7th Asia	0.75%	8th Asia	0.75%
9th Asia	0.75%	10th Asia	0.75%	11th Asia	0.75%	12th Asia	0.75%	13th Asia	0.75%	14th Asia	0.75%	15th Asia	0.75%	16th Asia	0.75%
17th Asia	0.75%	18th Asia	0.75%	19th Asia	0.75%	20th Asia	0.75%	21st Asia	0.75%	22nd Asia	0.75%	23rd Asia	0.75%	24th Asia	0.75%
25th Asia	0.75%	26th Asia	0.75%	27th Asia	0.75%	28th Asia	0.75%	29th Asia	0.75%	30th Asia	0.75%	31st Asia	0.75%	32nd Asia	0.75%
33rd Asia	0.75%	34th Asia	0.75%	35th Asia	0.75%	36th Asia	0.75%	37th Asia	0.75%	38th Asia	0.75%	39th Asia	0.75%	40th Asia	0.75%
41st Asia	0.75%	42nd Asia	0.75%	43rd Asia	0.75%	44th Asia	0.75%	45th Asia	0.75%	46th Asia	0.75%	47th Asia	0.75%	48th Asia	0.75%
49th Asia	0.75%	50th Asia	0.75%	51st Asia	0.75%	52nd Asia	0.75%	53rd Asia	0.75%	54th Asia	0.75%	55th Asia	0.75%	56th Asia	0.75%
57th Asia	0.75%	58th Asia	0.75%	59th Asia	0.75%	60th Asia	0.75%	61st Asia	0.75%	62nd Asia	0.75%	63rd Asia	0.75%	64th Asia	0.75%
65th Asia	0.75%	66th Asia	0.75%	67th Asia	0.75%	68th Asia	0.75%	69th Asia	0.75%	70th Asia	0.75%	71st Asia	0.75%	72nd Asia	0.75%
73rd Asia	0.75%	74th Asia	0.75%	75th Asia	0.75%	76th Asia	0.75%	77th Asia	0.75%	78th Asia	0.75%	79th Asia	0.75%	80th Asia	0.75%
81st Asia	0.75%	82nd Asia	0.75%	83rd Asia	0.75%	84th Asia	0.75%	85th Asia	0.75%	86th Asia	0.75%	87th Asia	0.75%	88th Asia	0.75%
89th Asia	0.75%	90th Asia	0.75%	91st Asia	0.75%	92nd Asia	0.75%	93rd Asia	0.75%	94th Asia	0.75%	95th Asia	0.75%	96th Asia	0.75%
97th Asia	0.75%	98th Asia	0.75%	99th Asia	0.75%	100th Asia	0.75%	101st Asia	0.75%	102nd Asia	0.75%	103rd Asia	0.75%	104th Asia	0.75%
105th Asia	0.75%	106th Asia	0.75%	107th Asia	0.75%	108th Asia	0.75%	109th Asia	0.75%	110th Asia	0.75%	111th Asia	0.75%	112th Asia	0.75%
113th Asia	0.75%	114th Asia	0.75%	115th Asia	0.75%	116th Asia	0.75%	117th Asia	0.75%	118th Asia	0.75%	119th Asia	0.75%	120th Asia	0.75%
121st Asia	0.75%	122nd Asia	0.75%	123rd Asia	0.75%	124th Asia	0.75%	125th Asia	0.75%	126th Asia	0.75%	127th Asia	0.75%	128th Asia	0.75%
129th Asia	0.75%	130th Asia	0.75%	131st Asia	0.75%	132nd Asia	0.75%	133rd Asia	0.75%	134th Asia	0.75%	135th Asia	0.75%	136th Asia	0.75%
137th Asia	0.75%	138th Asia	0.75%	139th Asia	0.75%	140th Asia	0.75%	141st Asia	0.75%	142nd Asia	0.75%	143rd Asia	0.75%	144th Asia	0.75%
145th Asia	0.75%	146th Asia	0.75%	147th Asia	0.75%	148th Asia	0.75%	149th Asia	0.75%	150th Asia	0.75%	151st Asia	0.75%	152nd Asia	0.75%
153rd Asia	0.75%	154th Asia	0.75%	155th Asia	0.75%	156th Asia	0.75%	157th Asia	0.75%	158th Asia	0.75%	159th Asia	0.75%	160th Asia	0.75%
161st Asia	0.75%	162nd Asia	0.75%	163rd Asia	0.75%	164th Asia	0.75%	165th Asia	0.75%	166th Asia	0.75%	167th Asia	0.75%	168th Asia	0.75%
169th Asia	0.75%	170th Asia	0.75%	171st Asia	0.75%	172nd Asia	0.75%	173rd Asia	0.75%	174th Asia	0.75%	175th Asia	0.75%	176th Asia	0.75%
177th Asia	0.75%	178th Asia	0.75%	179th Asia	0.75%	180th Asia	0.75%	181st Asia	0.75%	182nd Asia	0.75%	183rd Asia	0.75%	184th Asia	0.75%
185th Asia	0.75%	186th Asia	0.75%	187th Asia	0.75%	188th Asia	0.75%	189th Asia	0.75%	190th Asia	0.75%	191st Asia	0.75%	192nd Asia	0.75%
193rd Asia	0.75%	194th Asia	0.75%	195th Asia	0.75%	196th Asia	0.75%	197th Asia	0.75%	198th Asia	0.75%	199th Asia	0.75%	200th Asia	0.75%
201st Asia	0.75%	202nd Asia	0.75%	203rd Asia	0.75%	204th Asia	0.75%	205th Asia	0.75%	206th Asia	0.75%	207th Asia	0.75%	208th Asia	0.75%
209th Asia	0.75%	210th Asia	0.75%	211st Asia	0.75%	212nd Asia	0.75%	213rd Asia	0.75%	214th Asia	0.75%	215th Asia	0.75%	216th Asia	0.75%
217th Asia	0.75%	218th Asia	0.75%	219th Asia	0.75%	220th Asia	0.75%	221st Asia	0.75%	222nd Asia	0.75%	223rd Asia	0.75%	224th Asia	0.75%
225th Asia	0.75%	226th Asia	0.75%	227th Asia	0.75%	228th Asia	0.75%	229th Asia	0.75%	230th Asia	0.75%	231st Asia	0.75%	232nd Asia	0.75%
233rd Asia	0.75%	234th Asia	0.75%	235th Asia	0.75%	236th Asia	0.75%	237th Asia	0.75%	238th Asia	0.75%	239th Asia	0.75%	240th Asia	0.75%
241st Asia	0.75%	242nd Asia	0.75%	243rd Asia	0.75%	244th Asia	0.75%	245th Asia	0.75%	246th Asia	0.75%	247th Asia	0.75%	248th Asia	0.75%
249th Asia	0.75%	250th Asia	0.75%	251st Asia	0.75%	252nd Asia	0.75%	253rd Asia	0.75%	254th Asia	0.75%	255th Asia	0.75%	256th Asia	0.75%
257th Asia	0.75%	258th Asia	0.75%	259th Asia	0.75%	260th Asia	0.75%	261st Asia	0.75%	262nd Asia	0.75%	263rd Asia	0.75%	264th Asia	0.75%
265th Asia	0.75%	266th Asia	0.75%	267th Asia	0.75%	268th Asia	0.75%	269th Asia	0.75%	270th Asia	0.75%	271st Asia	0.75%	272nd Asia	0.75%
273rd Asia	0.75%	274th Asia	0.75%	275th Asia	0.75%	276th Asia	0.75%	277th Asia	0.75%	278th Asia	0.75%	279th Asia	0.75%	280th Asia	0.75%
281st Asia	0.75%	282nd Asia	0.75%	283rd Asia	0.75%	284th Asia	0.75%	285th Asia	0.75%	286th Asia	0.75%	287th Asia	0.75%	288th Asia	0.75%
289th Asia	0.75%	290th Asia	0.75%	291st Asia	0.75%	292nd Asia	0.75%	293rd Asia	0.75%	294th Asia	0.75%	295th Asia	0.75%	296th Asia	0.75%
297th Asia	0.75%	298th Asia	0.75%	299th Asia	0.75%	300th Asia	0.75%	301st Asia	0.75%	302nd Asia	0.75%	303rd Asia	0.75%	304th Asia	0.75%
305th Asia	0.75%	306th Asia	0.75%	307th Asia	0.75%	308th Asia	0.75%	309th Asia	0.75%	310th Asia	0.75%	311st Asia	0.75%	312nd Asia	0.75%
313rd Asia	0.75%	314th Asia	0.75%	315th Asia	0.75%	316th Asia	0.75%	317th Asia	0.75%	318th Asia	0.75%	319th Asia	0.75%	320th Asia	0.75%
321st Asia	0.75%	322nd Asia	0.75%	323rd Asia	0.75%	324th Asia	0.75%	325th Asia	0.75%	326th Asia	0.75%	327th Asia	0.75%	328th Asia	0.75%
329th Asia	0.75%	330th Asia	0.75%	331st Asia	0.75%	332nd Asia	0.75%	333rd Asia	0.75%	334th Asia	0.75%	335th Asia	0.75%	336th Asia	0.75%
337th Asia	0.75%	338th Asia	0.75%	339th Asia	0.75%	340th Asia	0.75%	341st Asia	0.75%	342nd Asia	0.75%	343rd Asia	0.75%	344th Asia	0.75%
345th Asia	0.75%	346th Asia	0.75%	347th Asia	0.75%	348th Asia	0.75%	349th Asia	0.75%	350th Asia	0.75%	351st Asia	0.75%	352nd Asia	0.75%
353rd Asia	0.75%	354th Asia	0.75%	355th Asia	0.75%	356th Asia	0.75%	357th Asia	0.75%	358th Asia	0.75%	359th Asia	0.75%	360th Asia	0.75%
361st Asia	0.75%	362nd Asia	0.75%	363rd Asia	0.75%	364th Asia	0.75%	365th Asia	0.75%	366th Asia	0.75%	367th Asia	0.75%	368th Asia	0.75%
369th Asia	0.75%	370th Asia	0.75%	371st Asia	0.75%	372nd Asia	0.75%	373rd Asia	0.75%	374th Asia	0.75%	375th Asia	0.75%	376th Asia	0.75%
377th Asia	0.75%	378th Asia	0.75%	379th Asia	0.75%	380th Asia	0.75%	381st Asia	0.75%	382nd Asia	0.75%	383rd Asia	0.75%	384th Asia	0.75%
385th Asia	0.75%	386th Asia	0.75%	387th Asia	0.75%	388th Asia	0.75%	389th Asia	0.75%	390th Asia	0.75%	391st Asia	0.75%	392nd Asia	0.75%
393rd Asia	0.75%	394th Asia	0.75%	395th Asia	0.75%	396th Asia	0.75%	397th Asia	0.75%	398th Asia	0.75%	399th Asia	0.75%	400th Asia	0.75%
401st Asia	0.75%	402nd Asia	0.75%	403rd Asia	0.75%	404th Asia	0.75%	405th Asia	0.75%	406th Asia	0.75%	407th Asia	0.75%	408th Asia	0.75%
409th Asia	0.75%	410th Asia	0.75%	411st Asia	0.75%	412nd Asia	0.75%	413rd Asia	0.75%	414th Asia	0.75%	415th Asia	0.75%	416th Asia	0.75%
417th Asia	0.75%	418th Asia	0.75%	419th Asia	0.75%	420th Asia	0.75%	421st Asia	0.75%	422nd Asia	0.75%	423rd Asia	0.75%	424th Asia	0.75%
425th Asia	0.75%	426th Asia	0.75%	427th Asia	0.75%	428th Asia	0.75%	429th Asia	0.75%	430th Asia	0.75%	431st Asia	0.75%	432nd Asia	0.75%
433rd Asia	0.75%	434th Asia	0.75%	435th Asia	0.75%	436th Asia	0.75%	437th Asia	0.75%	438th Asia	0.75%	439th Asia	0.75%	440th Asia	0.75%
441st Asia	0.75%	442nd Asia	0.75%	443rd Asia	0.75%	444th Asia	0.75%	445th Asia	0.75%	446th Asia	0.75%	447th Asia	0.75%	448th Asia	0.75%
449th Asia	0.75%	450th Asia	0.75%	451st Asia	0.75%	452nd Asia	0.75%	453rd Asia	0.75%	454th Asia	0.75%	455th Asia	0.75%	456th Asia	0.75%
457th Asia	0.75%	458th Asia	0.75%	459th Asia	0.75%	460th Asia	0.75%	461st Asia	0.75%	462nd Asia	0.75%	463rd Asia	0.75%	464th Asia	0.75%
465th Asia	0.75%	466th Asia	0.75%	467th Asia	0.75%	468th Asia	0.75%	469th Asia	0.75%	470th Asia	0.75%	471st Asia	0.75%	472nd Asia	0.75%
473rd Asia	0.75%	474th Asia	0.75%	475th Asia	0.75%	476th Asia	0.75%	477th Asia	0.75%	478th Asia	0.75%	479th Asia	0.75%	480th Asia	0.75%
481st Asia	0.75%	482nd Asia	0.75%	483rd Asia	0.75%	484th Asia	0.75%	485th Asia	0.75%	486th Asia	0.75%	487th Asia	0.75%	488th Asia	0.75%
489th Asia	0.75%	490th Asia	0.75%	491st Asia	0.75%	492nd Asia	0.75%	493rd Asia	0.75%	494th Asia	0.75%	495th Asia	0.75%	496th Asia	0.75%
497th Asia	0.75%	498th Asia	0.75%	499th Asia	0.75%	500th Asia	0.75%	501st Asia	0.75%	502nd Asia	0.75%	503rd Asia	0.75%	504th Asia	0.75%
505th Asia	0.75%	506th Asia	0.75%	507th Asia	0.75%	508th Asia	0.75%	509th Asia	0.75%	510th Asia	0.75%	511st Asia	0.75%	512nd Asia	0.75%
513rd Asia	0.75%	514th Asia	0.75%	515th Asia	0.75%	516th Asia	0.75%	517th Asia	0.75%	518th Asia	0.75%	519th Asia	0.75%	520th Asia	0.75%
521st Asia	0.75%	522nd Asia	0.75%	523rd Asia	0.75%	524th Asia	0.75%	525th Asia	0.75%	526th Asia	0.75%	527th Asia	0.75%	528th Asia	0.75%
529th Asia	0.75%	530th Asia	0.75%	531st Asia	0.75%	532nd Asia	0.75%	533rd Asia	0.75%	534th Asia	0.75%	535th Asia	0.75%	536th Asia	0.75%
537th Asia	0.75%	538th Asia	0.75%	539th Asia	0.75%	540th Asia	0.75%	541st Asia	0.75%	542nd Asia	0.75%	543rd Asia	0.75%	544th Asia	0.75%
545th Asia	0.75%	546th Asia	0.75%	547th Asia	0.75%	548th Asia	0.75%	549th Asia	0.75%	550th Asia	0.75%	551st Asia	0.75%	552nd Asia	0.75%
553rd Asia	0.75%	554th Asia	0.75%	555th Asia	0.75%	556th Asia	0.75%	557th Asia	0.75%	558th Asia	0.75%	559th Asia	0.75%	560th Asia	0.75%
561st Asia	0.75%	562nd Asia	0.75%	563rd Asia	0.75%	564th Asia	0.75%	565th Asia	0.75%	566th Asia	0.75%	567th Asia	0.75%	568th Asia	0.75%
569th Asia	0.75%	570th Asia	0.75%	571st Asia	0.75%	572nd Asia	0.75%	573rd Asia	0.75%	574th Asia	0.75%	575th Asia	0.75%	576th Asia	0.75%
577th Asia	0.75%	578th Asia	0.75%	579th Asia	0.75%	580th Asia	0.75%	581st Asia	0.75%	582nd Asia	0.75%	583rd Asia	0.75%	584th Asia	0.75%
585th Asia	0.75%	586th Asia	0.75%	587th Asia	0.75%	588th Asia	0.75%	589th Asia	0.75%	590th Asia	0.75%	591st Asia	0.75%	592nd Asia	0.75%
593rd Asia	0.75%	594th Asia	0.75%	595th Asia	0.75%	596th Asia	0.75%	597th Asia	0.75%	598th Asia	0.75%	599th Asia	0.75%	600th Asia	0.75%
601st Asia	0.75%	602nd Asia	0.75%	603rd Asia	0.75%	604th Asia	0.75%	605th Asia	0.75%	606th Asia	0.75%	607th Asia	0.75%	608th Asia	0.75%
609th Asia	0.75%	610th Asia	0.75%	611st Asia	0.75%	612nd Asia	0.75%	613rd Asia	0.75%	614th Asia	0.75%	615th Asia			

Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2
Stordien (x 2)	2</

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO

[illegible]

1998

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

TITOLDISTANCE 0100461-47 5.225% 103.68

100175-700-00-0	0.00	01/06/01-04:12:00	0.00
15-00-00-0	99.74	01/06/01-11:00:00	91.78
15-00-00-0	99.61	17/01/02-05:00:00	105.58
14-10-00-0	99.41	01/06/01-07:15:00	90.00
15-10-00-0	99.76	01/06/01-05:20:00	90.00
15-00-00-0	99.25	10/05/02-03:20:00	90.00
14-00-00-0	99.85	15/06/01-07:25:00	90.61
21-00-00-0	99.90	15/05/01-06:12:00	90.22
15-00-00-0	99.80	01/06/01-11:17:00	90.25
31-01-00-0	99.63	15/05/01-05:11:00	90.20
21-01-00-0	99.70	15/01/01-08:17:00	90.25
15-00-00-0	99.65		90.25
30-00-00-0	99.90	01/06/01-11:52:10	90.90
10/05/00-0-1	99.80	02/05/01-11:32:30	90.30
14-05-00-0	99.70	15/05/01-08:11:00	90.30
31-05-00-0	99.32	01/06/01-14:12:00	90.10
15/06/00-0-1	99.75	15/06/01-06:11:00	90.10
15-00-00-0	99.70	15/05/01-06:12:00	90.11
10/06/00-0-0	99.71	15/06/01-08:11:00	90.00
15-07-00-0-1	99.50	15/01/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-4	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-07-00-0-5	97.60	01/06/01-06:12:00	90.00
15-00-00-0	99.90	15/06/01-11:52:10	90.00
15-00-00-0	99.71	15/06/01-11:52:10	90.20
15-07-00-0-1	99.50	15/06/01-04:07:10	90.00
15-0			

1999	1998	1997	1996	1995
11,000	4,000	11,200	4,100	4,100

1990	11,195	10,200	1991	1,720	+0.50	1,720	1992	1,720	+0.50	1,720
1993	11,195	10,200	1994	1,720	+0.50	1,720	1995	1,720	+0.50	1,720

1,600	1,950	900	3	500 mg	0.1 M
1,450	1,150	1,900	10	100 mg	0.1 M

4,130	0,117	2002	4,247	2003	4,364	20
1,000	3,826	—	1,373	4,178	2,014,416	—

de Medicines	0.00	0.675	to	0.00	0.750
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

B Poppy Lark CV 90	261,005	261,935
Gr. Antipodians 04 to	117,543	117,546
cv Antipod 07	96,649	95,196
Gr. Antipod 09	95,790	99,798
cv B. Sky 05	96,987	99,996
cv BP. White tree 00	121,006	121,366
cv Gr. Val 07	111,219	112,268
Antipodians	569,126	566,734
cv P. Inter 06	706,777	707,277
cv P. Inter	99,770	99,770
Antipodians	134,000	121,560
Antipodians	134,295	134,295
Telarcón CV 50	123,294	123,294

Comptrol	05.220	-1.04	05.500	0.000
----------	--------	-------	--------	-------

15,530	64,190	87,29	329
--------	--------	-------	-----

0.79	0.38	0.60		0.79	0.38	0.60
------	------	------	--	------	------	------

440	1.02	0.10	1.00	2.00	4.00	8.00
-----	------	------	------	------	------	------

0.700	1.00	0.700	1.00	0.700	0.700
-------	------	-------	------	-------	-------

1	2
3	4

Station no.	County	Preload	Target
54000004	47	89,500	6,000
55000004	62	91,740	1,750
55000004	77	92,500	1,750
15210004	106	93,010	1,750
15210004	132	92,740	1,750
14410005	166	90,850	1,620
15420005	200	90,850	1,600
15010005	220	90,600	1,600
15000005	251	90,850	1,960
06050005	294	96,240	1,970
75000005	320	96,000	2,000
15000005	350	97,820	2,000

Production	2,000	+1.34	2,194	0.053
------------	-------	-------	-------	-------

LAB	2.1%	48,000	800
-----	------	--------	-----

	Arv.	25.07.2004	21.07.2004	Vai %
0.35	Baltasidzys	17,1100	36,5100	+1.59

Area	18-07-2004	17-07-2004	Var. %
Males			-2.5

	500	+4.12	1,671	0.000	2,499	0.18
--	-----	-------	-------	-------	-------	------

700	■
-----	---

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE

L'Asta ha per oggetto unità immobiliari residenziali libere, di proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di disseminazione degli immobili già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore delle unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori". Le parole e le espressioni le cui iniziali sono indicate con lettera maiuscola, che non sono definite nel presente Avviso d'Asta, hanno il significato allo stesso attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul sito web di ciascuno degli Enti Gestori e sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo internet www.mef.it/asteimmobili.

L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva di eventuali pertinenze e accessori, individuati nel riquadro elenco (d'ora in poi, per brevità, l'"Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso d'Asta. Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, dal Disciplinare d'Asta e dai suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli immobili liberi, potranno essere contattati gli Enti Gestori ai recapiti e nelle persone dei funzionari indicati, per ogni singolo Ente Gestore, negli appositi riquadri. L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi, di cui la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diversi esiti alternativi modalitici:

- a) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete");
- b) presentazione di Offerte Palese in aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservata ai soli soggetti che abbiano presentato tali offerte di pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- c) bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in cui non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta bis" o "Fase delle Offerte Residuali").

Per l'II Fase Residuale si intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della presentazione di Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo base d'Asta, di uno o più Lotti interetti nel presente Avviso d'Asta, il cui numero complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che verranno individuati in apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali. In caso di indicazione di un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati nelle Liste di Immobili, l'Offerta Residuale cessa di avere efficacia se e nel momento in cui all'Offerta Residuale viene aggiudicato un numero di Lotti pari al Numero Massimo, con la conseguente cessazione di qualsiasi obbligo e diritto dell'Offertore Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti interetti nelle Liste di Immobili ancora da aggiudicare.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2001 emanato in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'Asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di non procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non sono pervenute offerte superiori all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di tale facoltà, la non accettazione dell'offerta o la mancata aggiudicazione verrà comunicata dalla SCIP attraverso i suoi nominati per i Lotti alla Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data. Resta inteso che gli immobili offerti in vendita senza prezzo base d'Asta non possono essere oggetto di Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena d'esclusione, dovranno presentare a mani del Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 19 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono ammesse Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta la documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite al medesimo Lotto da parte di uno stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1.C del Disciplinare d'Asta. Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali gli interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta. Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma non autenticata, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.1.4.A del Disciplinare d'Asta;
2. **giura dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% del prezzo base d'Asta, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.1.4.B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. **Offerta Economica:** l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta di almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autenticata e dovrà recare l'espressa dichiarazione che il stesso è vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.1.4.C del Disciplinare d'Asta;

4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Asta sono indicati al punto 3.1.4.D del Disciplinare d'Asta.

5. **Fase delle Offerte Residuali:** la Fase delle Offerte Residuali dovrà essere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta in carta semplice, con firma non autenticata, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.2.4.A del Disciplinare d'Asta;
2. **giura dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari all'importo di Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero Massimo di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4.B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, in caso di offerta presentata per un solo Lotto, dal secondo capoverso dello stesso punto 2.2;
3. **Lista di Immobili:** ogni Lista di Immobili dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in una busta sigillata con nastro adesivo, controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e recante la dicitura indicata al secondo capoverso del punto 3.2.4.C del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati dalla stessa d'Asta. La Lista di Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.2.4.C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono indicati al punto 3.2.4.D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. **Fase delle Offerte Segrete:** il giorno incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta per ciascun singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione. Non appena conclusa le operazioni di apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, tenuto esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate.

Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.

Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto in graduatoria si procederà alla Fase del Pubblico Incanto, alla quale saranno ammessi solo i soggetti che avranno presentato tali offerte di pari importo più elevato.

E' pertanto, onere di ciascuno offerente, al fine di poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, essere presente all'apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete e all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase del Pubblico Incanto. Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta direttamente, ma presente all'Asta e se ne darà atto a verbale, oppure mediante comunicazione da indirizzarsi al recapito che dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione.

2. **Fase del Pubblico Incanto:** La Fase del Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, non appena conclusa le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relativa alla Fase delle Offerte Segrete. La partecipazione alla Fase del Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palese in aumento rispetto alla valida Offerta Segreta di importo più elevato, per alzata di mano e con fiamma minima pari ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

Il Notaio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento. Entro i tre minuti successivi alla fine della verbalizzazione di ciascuna nuova Offerta Palese, potrà essere presentata un'ulteriore Offerta Palese almeno uguale o superiore a quella sopra indicata e così di seguito.

In assenza di ulteriore Offerta Palese, nel termine successivo alla fine della verbalizzazione dell'ultima Offerta Palese, il Notaio verbalizzerà l'intervento aggiudicatario a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese.

In assenza di tutti i soggetti ammessi alla Fase del Pubblico Incanto ovvero in caso di rifiuto degli stessi di presentare Offerte Palese in aumento rispetto alle Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.

3. **Fase delle Offerte Residuali:** Il Notaio delle Offerte Residuali, alle ore 10.00 del giorno corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta di cui risulta incaricato, nel luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione, procedendo secondo le modalità indicate al punto 5.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unica offerta che la abbia indicata nella propria Lista di Immobili. Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida che sia stato inserito in più Liste di Immobili.

4. **Aggiudicazione:** La verbalizzazione dell'aggiudicazione (in caso di presenza dell'aggiudicatario) ovvero la comunicazione all'aggiudicatario dell'esito dell'Asta dovrà intendersi quale formale comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.

Nel termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, ove necessaria, alla comunicazione dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà costituire un'ulteriore cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, pena il definitivo incameramento o escussione della cauzione da parte della SCIP Srl.

5. **Contratto di compravendita:** Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente all'integrale corrispondenza del prezzo, datati gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestite, entro il termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di 40 giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione, pena, in caso di inadempiimento, il definitivo incameramento di entrambe le cauzioni da parte della SCIP Srl.

IL LOTTO	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	DATA DI ESPLETAMENTO
SCIP 1 e 2	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	DATA DI ESPLETAMENTO
10001	SCIP 1	10001	10001	10001	10 settembre 2004
10002	SCIP 2	10002	10002	10002	10 settembre 2004
10003	SCIP 1	10003	10003	10003	10 settembre 2004
10004	SCIP 2	10004	10004	10004	10 settembre 2004
10005	SCIP 1	10005	10005	10005	10 settembre 2004
10006	SCIP 2	10006	10006	10006	10 settembre 2004
10007	SCIP 1	10007	10007	10007	10 settembre 2004
10008	SCIP 2	10008	10008	10008	10 settembre 2004
10009	SCIP 1	10009	10009	10009	10 settembre 2004
10010	SCIP 2	10010	10010	10010	10 settembre 2004
10011	SCIP 1	10011	10011	10011	10 settembre 2004
10012	SCIP 2	10012	10012	10012	10 settembre 2004
10013	SCIP 1	10013	10013	10013	10 settembre 2004
10014	SCIP 2	10014	10014	10014	10 settembre 2004
10015	SCIP 1	10015	10015	10015	10 settembre 2004
10016	SCIP 2	10016	10016	10016	10 settembre 2004
10017	SCIP 1	10017	10017	10017	10 settembre 2004
10018	SCIP 2	10018	10018	10018	10 settembre 2004
10019	SCIP 1	10019	10019	10019	10 settembre 2004
10020	SCIP 2	10020	10020	10020	10 settembre 2004
10021	SCIP 1	10021	10021	10021	10 settembre 2004
10022	SCIP 2	10022	10022	10022	10 settembre 2004
10023	SCIP 1	10023	10023	10023	10 settembre 2004
10024	SCIP 2	10024	10024	10024	10 settembre 2004
10025	SCIP 1	10025	10025	10025	10 settembre 2004
10026	SCIP 2	10026	10026	10026	10 settembre 2004
10027	SCIP 1	10027	10027	10027	10 settembre 2004
10028	SCIP 2	10028	10028	10028	10 settembre 2004
10029	SCIP 1	10029	10029	10029	10 settembre 2004
10030	SCIP 2	10030	10030	10030	10 settembre 2004
10031	SCIP 1	10031	10031	10031	10 settembre 2004
10032	SCIP 2	10032	10032	10032	10 settembre 2004
10033	SCIP 1	10033	10033	10033	10 settembre 2004
10034	SCIP 2	10034	10034	10034	10 settembre 2004
10035	SCIP 1	10035	10035	10035	10 settembre 2004
10036	SCIP 2	10036	10036	10036	10 settembre 2004
10037	SCIP 1	10037	10037	10037	10 settembre 2004
10038	SCIP 2	10038	10038	10038	10 settembre 2004
10039	SCIP 1	10039	10039	10039	10 settembre 2004
10040	SCIP 2	10040	10040	10040	10 settembre 2004
10041	SCIP 1	10041	10041	10041	10 settembre 2004
10042	SCIP 2	10042	10042	10042	10 settembre 2004
10043	SCIP 1	10043	10043	10043	10 settembre 2004
10044	SCIP 2	10044	10044	10044	10 settembre 2004
10045	SCIP 1	10045	10045	10045	10 settembre 2004
10046	SCIP 2	10046	10046	10046	10 settembre 2004
10047	SCIP 1	10047	10047	10047	10 settembre 2004
10048	SCIP 2	10048	10048	10048	10 settembre 2004
10049	SCIP 1	10049	10049	10049	10 settembre 2004
10050	SCIP 2	10050	10050	10050	10 settembre 2004
10051	SCIP 1	10051	10051	10051	10 settembre 2004
10052	SCIP 2	10052	10052	10052	10 settembre 2004
10053	SCIP 1	10053	10053	10053	10 settembre 2004
10054	SCIP 2	10054	10054	10054	10 settembre 2004
10055	SCIP 1	10055	10055	10055	10 settembre 2004
10056	SCIP 2	10056	10056	10056	10 settembre 2004
10057	SCIP 1	10057	10057	10057	10 settembre 2004
10058	SCIP 2	10058	10058	10058	10 settembre 2004
10059	SCIP 1	10059	10059	10059	10 settembre 2004
10060	SCIP 2	10060	10060	10060	10 settembre 2004
10061	SCIP 1	10061	10061	10061	10 settembre 2004
10062	SCIP 2	10062	10062	10062	10 settembre 2004
10063	SCIP 1	10063	10063	10063	10 settembre 2004
10064	SCIP 2	10064	10064	10064	10 settembre 2004
10065	SCIP 1	10065	10065	10065	10 settembre 2004
10066	SCIP 2	10066	10066	10066	10 settembre 2004
10067	SCIP 1	10067	10067	10067	10 settembre 2004
10068	SCIP 2	10068	10068	10068	10 settembre 2004
10069	SCIP 1	10069	10069	10069	10 settembre 2004
10070	SCIP 2	10070	10070	10070	10 settembre 2004
10071	SCIP 1	10071	10071	10071	10 settembre 2004
10072	SCIP 2	10072	10072	10072	10 settembre 2004
10073	SCIP 1	10073	10073	10073	10 settembre 2004
10074	SCIP 2	10074	10074	10074	10 settembre 2004
10075	SCIP 1	10075	10075	10075	10 settembre 2004
10076	SCIP 2	10076	10076	10076	10 settembre 2004
10077	SCIP 1	10077	10077	10077	10 settembre 2004
10078	SCIP 2	10078	10078	10078	10 settembre 2004
10079	SCIP 1	10079	10079	10079	10 settembre 2004
10080	SCIP 2	10080	10080	10080	10 settembre 2004
10081	SCIP 1	10081	10081	10081	10 settembre 2004
10082	SCIP 2	10082	10082	10082	10 settembre 2004
10083	SCIP 1	10083	10083	10083	10 settembre 2004
10084	SCIP 2	10084	10084	10084	10 settembre 2004
10085	SCIP 1	10085	10085	10085	10 settembre 2004
10086	SCIP 2	10086	10086	10086	10 settembre 2004
10087	SCIP 1	10087	10087	10087	10 settembre 2004
10088	SCIP 2	10088	10088	10088	10 settembre 2004
10089	SCIP 1	10089	10089	10089	10 settembre 2004
10090	SCIP 2	10090	10090	10090	10 settembre 2004
10091	SCIP 1	10091	10091	10091	10 settembre 2004
10092	SCIP 2	10092	10092	10092	10 settembre 2004
10093	SCIP 1	10093	10093	10093	10 settembre 2004
10094	SCIP 2	10094	10094	10094	10 settembre 2004
10095	SCIP 1	10095	10095	10095	10 settembre 2004
10096	SCIP 2	10096	10096	10096	10 settembre 2004
10097	SCIP 1	10097	10097	10097	10 settembre 2004
10098	SCIP 2	10098	10098	10098	10 settembre 2004
10099	SCIP 1	10099	10099	10099	10 settembre 2004
10100	SCIP 2	10100	10100	10100	10 settembre 2004

IL LOTTO	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	DATA DI ESPLETAMENTO
SCIP 1 e 2	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	DATA DI ESPLETAMENTO
10001	SCIP 1	10001	10001	10001	10 settembre 2004
10002	SCIP 2	10002	10002	10002	10 settembre 2004
10003	SCIP 1	10003	10003	10003	10 settembre 2004
10004	SCIP 2	10004	10004	10004	10 settembre 2004
10005	SCIP 1	10005	10005	10005	10 settembre 2004
10006	SCIP 2	10006	10006	10006	10 settembre 2004
10007	SCIP 1	10007	10007	10007	10 settembre 2004
10008	SCIP 2	10008	10008	10008	10 settembre 2004
10009	SCIP 1	10009	10009	10009	10 settembre 2004
10010	SCIP 2	10010	10010	10010	10 settembre 2004
10011	SCIP 1	10011	10011	10011	10 settembre

[illegible]

[illegible]

N. Lotto	ESSE Destinatario	DETTA IDENTIFICATIVA Cognome (P.199), Indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani, metronomi	PREZZO BASE d'ASTA Caucione	NOTAZIONE INCAICATTO Luogo presentazione Offerta integrati e luogo aspettando pubblica incanto	DATA
18187	SPD4	TORINO (70) Via Poona, n. 36	4,5 vani cantina	€ 93.850,00	OGELIA FADOL Via Poona, n. 36 CANTINERIA (70) Tel. 011/5772348	8 settembre 2004
	SCP 2	Piano 2 Interno 2	cantina	€ 8.350,00		
18188	SPD4	TORINO (70) Via Poona, n. 41	4,8 vani cantina	€ 94.750,00	OGELIA FADOL Via Poona, n. 41 CANTINERIA (70) Tel. 011/5772348	8 settembre 2004
	SCP 2	Piano 4 Interno 28	cantina	€ 8.575,00		
18189	SPD4	TORINO (70) Corso Sallustiana, n. 137		€ 94.880,00	VALDENTE MARCO Via Sallustiana, n. 137 TORINO Tel. 011/5466492	
	SCP 2	Piano 0 Piano TORINO Interno 37	cantina	€ 8.888,10		
	SPD4	TORINO (70) Corso Sallustiana, n. 137	4,5 vani cantina	€ 95.350,00	VALDENTE MARCO Via Sallustiana, n. 137 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 7 Interno 27	cantina	€ 8.330,00		
18191	SPD4	VIGEVANO (70) Via Poona, n. 77	4 vani cantina	€ 96.110,00	REGIO FELICE Via Poona, n. 77 TORINO Tel. 011/5772348	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 19 Interno 2	cantina	€ 8.851,50		
18192	SPD4	VIGEVANO (70) Via Poona, n. 99	3,5 vani cantina	€ 96.110,00	REGIO FELICE Via Poona, n. 99 TORINO Tel. 011/5772348	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 0 Piano TORINO Interno 2	cantina	€ 8.300,00		
18193	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	7 camere + servizi completi	€ 96.770,00	DANIELA GARDI Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	7 settembre 2004
	SCP 2	Piano 2 Interno 2	cantina	€ 9.872,00		
18194	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	7 camere + servizi completi	€ 97.560,00	DANIELA GARDI Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	10 settembre 2004
	SCP 2	Piano 2 Interno 2	cantina	€ 9.780,00		
18195	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18196	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18197	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18198	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18199	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18200	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18201	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18202	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18203	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18204	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18205	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18206	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18207	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18208	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18209	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18210	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18211	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18212	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18213	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18214	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18215	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18216	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18217	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18218	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18219	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18220	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18221	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18222	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18223	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18224	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18225	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18226	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18227	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18228	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18229	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18230	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18231	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18232	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18233	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18234	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18235	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18236	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18237	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18238	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18239	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18240	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18241	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18242	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18243	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18244	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18245	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18246	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18247	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18248	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18249	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004
	SCP 2	Piano 1 Interno 1	cantina	€ 10.061,00		
18250	SPD4	TREVISO (70) Via Sallustiana, n. 11	3 camere + servizi completi + servizio area esterna	€ 100.310,00	REGIO FELICE Via Sallustiana, n. 11 TORINO Tel. 011/5466492	14 settembre 2004



Il caso Soldi in piazza

Questa sera alle 19, sulla piazza Amselmi di Porto Santo Stefano (Gr), discussione intorno al libro che Aldo Cazzullo (foto) ha dedicato al Caso Soldi (Mondadori). Con l'autore intervengono Pierluigi Battista, Lidia Ravera, Silvio Di Francia, Claudio Martelli e Renato Farina.



Fu il fotografo Hitler

Walter Frenzt, il fotografo e cineoperatore della Luftwaffe che fotografò Hitler nel suo bunker, è morto a 96 anni a Überlingen. Frenzt, che era in rapporti con Albert Speer e Leni Riefenstahl, filmò le Olimpiadi di Berlino (nella foto è seduto sul carrello di ripresa) e l'ingresso di Hitler in Austria.



Un film Pantani

Da grande campione a mostro, la storia di Marco Pantani (foto) diventerà un film, *Il Pirata*. Sarà diretto e prodotto da Claudio Bonivento, che sta lavorando alla sceneggiatura con il giornalista sportivo Pier Berganzi e con la consulenza di Davide Cassani, ex corridore, telecronista Rai per il ciclismo.

UN SAGGIO BIOGRAFICO APRE UN CAPITOLO SCONOSCIUTO SUI RAPPORTI TRA IL FASCISMO E L'ARTISTA PIÙ COSMOPOLITA DEL VENTENNIO

SAVINIO

All'armi siamo scrittori!

Angelo d'Orsi

La «storia infinita» dei rapporti fra intellettuali e fascismo apre un altro, interessante capitolo, arricchisce il quadro, portando elementi nuovi alla ricostruzione critica di una vicenda complessa, che per decenni è stata letta in un duplice, ingannevole modalità. Da una parte coloro che hanno sostenuto una incompatibilità «essenziale» tra cultura e fascismo, e dunque una estraneità «sostanziale» dei «veri» intellettuali al regime mussoliniano, anche quando vi aderivano, in un modo che era giudicato solo formale ed esteriore. Dall'altra parte, gli interpreti hanno generico «condanna» che a ben vedere proponevano un panorama specularmente opposto, e altrettanto improbabile. Insomma, il tutto fascista da un canto; il fascista, dall'altro. Da tempo, è noto, si sono avviate ricerche, sia biografiche, sia di carattere locale, sia verso istituzioni, riviste, giornali, editori, che hanno contribuito solo a arricchire, a mutare radicalmente la nostra conoscenza del Ventennio, sotto la specie, appunto, del rapporto fra gli uomini di cultura e il movimento, e poi il regime, mussoliniano.

È il turno ora di uno spaccato biografico relativo a un personaggio interessante, quanto poco studiato, specie sotto questo riguardo: Alberto Savinio. Il fratello meno noto di Giorgio. Chirico: forse, per tanti aspetti, più notevole del «pittor ottimista». Una «storia infinita» di una filologia, Paola Italia, benché limitata al decennio 1915-1925, apre squarci notevoli su questo «pellegrino appassionato», come i grandi amici Papini e Soffici lo definivano, felicemente *Il pellegrino appassionato*. Savinio scrittore. 1915-1925, Sellerio. Pellegrino, in effetti, Andrea Alberti. Chirico - tale il suo nome all'anagrafe - lo fu dalla prima giovinezza, fra la natia Grecia, la Francia, referente costante di gran parte dell'intellettualità italiana dell'



Ardenzo Soffici

Fino al delitto Matteotti gli incroci con l'entourage mussoliniano sono frequenti. Culminano nella collaborazione a due giornali fatti per sostenere la politica del Duce

epoca, una formazione in parte tedesca, insieme con il fratello (che ebbe un ruolo decisivo nella sua formazione e nel favorire le sue prime avventure culturali), e un vivace, davvero appassionato cosmopolitismo. Ma proprio qui si affacciano i primi interrogativi. Come un giovane letterato, musicista e pittore che per nascita e vicende biografiche sembra destinato a incarnare il meglio d'Europa, e non farsi catturare da quella che Romain Rolland definì nel 1914 la «canea nazionalistica», finisce per cadervi in pieno? Certo, davanti alla Grande Guerra - quella che il grande scrittore francese additò, inutilmente, agli uomini di lettere, scienza ed arte, come una occasione per rimanere fulgidamente «al di sopra della mischia» - Savinio, che alla guerra partecipò da «imboscato», godendo di

ogni privilegio, mai in zona operativa, esercitò una specie di renitenza interiore da filantropo intellettuale. Tanto che prima che il conflitto si chiudesse egli si schierò su posizioni di oltranzismo «italianistico» e «annessionistico». Forse era anche un modo - come insinua l'autrice del libro da cui prendo le mosse, che, come spesso capita, ha un'attitudine apologetica - il suo biografo - per «farsi» e sentirsi davvero italiano; ma qui, all'origine delle successive compromissioni di Savinio con il fascismo, il tema più scottante di queste pagine, davanti al quale Paola Italia, peraltro, l'impressione di muoversi secondo un intendimento giustificazionistico, anche se è assai lodevole e corretto il suo sforzo di ricercatrice di non occultare nulla.

In effetti gli incroci tra Savinio e l'entourage mussoliniano sono numerosi e crescenti, dall'immediato dopoguerra al delitto Matteotti. Spesso gli fa da «padrino» Ardenzo Soffici, che in questo periodo, sul piano della politica culturale, è il più integralmente fascista fra i numerosi letterati ed artisti; e, in fondo, al di là di Savinio e della famiglia Chirico, queste pagine lusingano bene il ruolo importante svolto da questo «strappato» di talento, «essente da volgarità e beccheraggine» - come del resto il suo sodale Papini, pur meno di lui intimamente fascista - non solo nei primi, precoci passi di una politica della cultura svolta dal fascismo all'indomani della Marcia su Roma, e, per tentativi, avviata contestualmente alla fondazione dei Fasci, e la fine della guerra. In tal senso questo libro contribuisce a sfatare ulteriormente il mito di una estraneità problematica culturale nella politica fascista; anzi mette in luce l'attenzione, pur strumentale, del movimento e quindi del regime verso il mondo intellettuale, per farne un «gigantesco strumento di creazione e organizzazione di consenso».

Ma anche il Savinio mo-



Nato in Grecia, formatosi in Francia e in Germania come ha potuto cedere, fin dal 1914, alla «canea nazionalistica»? Non doveva essere al di sopra delle parti? A meno che non fosse un modo di sentirsi completamente italiano. E' in questo sentimento l'origine della compromissione

Alberto Savinio 1922 (a destra) con Sontempelli e Cardarelli

Ungaretti (altro importante operatore culturale intrinseco al fascismo), Sontempelli, Cardarelli, Campanile, Ravegnani, Flora, Cecchi, Baldini... Savinio si trasferisce addirittura a Roma, per meglio inserirsi in queste imprese giornalistiche, l'ultima delle quali, il *Corriere italiano*, rappresenta anche la più imbarazzante delle missioni per Savinio e gli altri. Basti ricordare che proprio nella redazione del quotidiano maturò la decisione di rapire Matteotti, atto compiuto dall'ausilio dell'automobile del direttore Filippelli, e con la regia di un autentico avanzo di galera, quel Dumini che fu tra gli esecutori del delitto del deputato socialista nel 1924. Né gli articoli di Savinio a questa «decima Musa»; non sono pochi, infatti, i pezzi di apologetica del regime. E, se, come insiste la biografia di Savinio, egli fu sempre superato in vicinanza al fascismo e al Duce da Soffici, ciò basta, pur nella necessaria pietas, a sminuire le responsabilità scelte che avranno conseguenze gravi sulla storia italiana.

Assai meno vale l'autodifesa dello stesso Savinio, quando, nel giugno del '45, parlando degli italiani «di sentimenti e costumi non fascisti» (includendovi implicitamente), sostiene che essi praticarono un «ben combinato modus vivendi» darwiniano, e «adattamento all'ambiente», «vivendo esclusivamente tra di loro, eliminando dalla propria cerchia gli individui di specie diversa, ossia i fascisti»; e, quando proprio tali rapporti erano necessari, essi si «avvalsero» di una «raticenza» tale, da diventare simili ad altrettante tartarughe chiuse dentro il loro carapace. Un esempio davvero da manuale del modo in cui gli intellettuali crederono, invece, fare onesti conti con il proprio passato, di rimuoverlo.

SABATO IN EDICOLA CON «LA STAMPA» IL LIBRO DEL CANTAUTORE «LA LEGGE DEL BAR E ALTRE COMICHE»

Guccini e i viaggi immobili della fantasia

Raffaella Silipo

Il cantautore, come lo scrittore, tende sempre a raccontarsi se stesso e quel che gli sta attorno, a esprimere la sua opinione sul mondo. Un'opinione, beninteso, mai data volta per volta ma che ha la bella possibilità di cambiare nel tempo. Per il resto, spesso quel che dice non si sa come è preso, né uno è sempre conscio di quel che fa. Ognuno poi ha il diritto di prendere il libro e la canzone, usarla ai propri fini e riempirla dei propri fantasmi. Francesco Guccini è molto più che un cantautore: è l'interprete sottile dello sperdimento esistenziale, l'ultima generazione, lo scrittore che ha dissot-

tratto radici di cultura popolare in *Cronache epiche*, l'avventura-giallo a quattro mani con Luciano Macchiavelli. Ma si diletta anche in storie minime: *La legge del bar e altre comiche* (sabato con *La Stampa* a 8 euro e 90 più il prezzo del quotidiano) è infatti una raccolta di testi umoristici pubblicati negli anni su *Tango* e *Comix*, che contiene oltre alla prefazione scritta da Giulio De Maria, anche puntate vignette sul Maestroni, disegnate da autori come Bonvi, Altan, Andrea Pazienza.

Ogni storia un episodio, ogni personaggio un'avventura. Un mondo che si tramanda bar, composto da mix di leggende urbane e spennellate di fantasia.

Farfa Sgalbedrato, i camerieri che si chiamano Fonso e tutti gli altri, sono i compagni con cui Guccini siede idealmente a una partita a carte nel bar della fantasia, pronto a gareggiare con i commensali per tenere alto l'onore della serata. Tra i tanti spunti, particolarmente riuscito quello dedicato ai viaggi. «Capisco che ogni tanto un viaggio possa essere interessante», scrive Guccini, «e anch'io a volte mi spingo fino in Canada. E l'idea del viaggiare è che mi angoscia. Sono uno di quei tipi che, se devono prendere un treno, partono da Bologna per Modena alle 11 di mattina, si alzano tre ore prima, per certi arrivare alla stazione almeno con un'ora d'anticipo. Il

biglietto è stato naturalmente prenotato da mesi. Qui l'interessante gioco dell'«Avrò sicuro» però il biglietto? E si cerca disperatamente per tutta casa finché ci si avvia mestamente alla scrivania per rifare la prenotazione e lì si trova naturalmente il biglietto, dove era sempre stato».

Vita vissuta e raccontata in modo esilarante è anche l'avventura quasi-saracena di Guccini, che negli Anni 60 rischiò di diventare un autore Festival: «La canzone, onestamente, non mi sembrava un granché. Canzone d'amore senza esserlo, come spesso mi accade, aveva alcuni presi da una poesia bantù (giuro!) mescolati a strati d'amore giove-

Francesco Guccini ha ambientato nella comice del bar storie di vita e di canzoni

nile e a vaghi sensi di pre-hippies, che a quei tempi circolavano. Dissi: «Allora va bene, grazie per la scelta e arriverete». Credete? A no, fanno il, ignaro giovanotto. Così va bene se la canti nel segreto della tua cameretta, ma questa, hai presente?, dovrebbe andare a Sanremo». E incomincia un'esemplificazione del trattamento-Sanremo, che ha il suo culmine nella ricerca dell'«aggancio cantabile».

«Presi una chitarra e cercai di costruirne uno che fosse abbastanza cantabile, agganciabile e nel contempo non offendesse la mia coscienza in maniera irrimediabile... Un particolare agghiacciante però mi è rimasto impresso: il verso «Tra binari di sogni andrei verso il mare». Il problema è: la nefandezza rimane, o in un ultimo sussulto di consapevolezza mi battei fino a farla togliere? Fu addirittura io, a generare il mostro? Morire, dormire, sognare lo saprà mai perché infine la canzone non fu accettata».

Si sorride e ci si riconosce, in queste righe. Sono parole sempre esatte, quelle di Guccini, forse perché sentite. D'altronde, dice lui, convinto che si scriva sempre della propria esperienza, anche se immaginaria, come accadeva a Salgari, che non era mai stato fuori dall'Italia, e descriveva Mompracem.



FAMIGLIA E VITA

«Le rotte dell'arte»

la mattina su Raitre

Reti tematiche e generaliste

a ruoli scambiati?

Alessandra
Comazzi

Oh Fazzuoli, cavaliere antiquo

C'ERA una volta la «linea verde» di Federico Fazzuoli, gran virtù dei cavalieri antichi. Un programma di strepitoso successo, ideale seguito di quell'«A come agricoltura» dedicato a un paese rurale che si andava trasformando. Per poi trasformarsi ancora, tornando a puntare sulla qualità dei prodotti della terra, naturali e elaborati, quei meravigliosi generi che tanto peso hanno, spesso controverso e difficilmente decodificabile. Il più, nella nostra Unione Europea. Tutto scorrendo, nella televisione come nel mondo vero, nulla essendo immutabile. Fazzuoli ha lasciato la trasmissione, ha fatto altro, ha lasciato Rai, vi è ritornato. In particolare adesso, in estate, per RaiEducational, la struttura che quel tignoso mastino, oblatissima macchina televisiva di Gianni Minoli sta riuscendo a far riemergere dalle nicchie della notte o dell'alba.

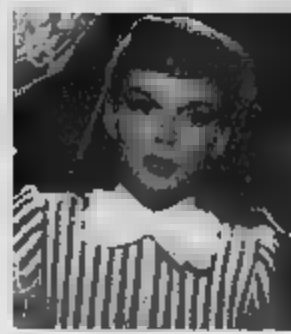
E della scorsa settimana la notizia della «Storia siamo noi» in seconda serata, Minoli convinto che ci sia una domanda inesausta di programmi di buona qualità e dai contenuti seri. Contenuti che sulla tv generalista albergano puntualmente in orari impossibili. Il problema, si sa, è la prima serata, quella che deve reggere l'urto della concorrenza. Però, visto che le reti tematiche puntano tutto sull'intrattenimento (Sky sta facendo praticamente solo quello, gli amanti di lirica e teatro nuovo non sanno dove

OGGI
La Grande Storia racconta la fuga dei criminali nazisti in Argentina (Raitre, alle 21). Speciale Giffoni Film Festival dedicato al cinema per ragazzi (Canale 5, alle 23.30). Esordio del nuovo varietà estivo Insubbiati su Raidue (alle 23.20).

VESTITO
«Una mia amica l'altro giorno per commentare un uomo con sto uscendo in

questo periodo mi ha detto «lo porti bene», meno fosse un vestito» (Syusy Blady).

COSTUME
Richiesta dei sindacati norvegesi dei dipendenti d'Alirgo: impedire la visione di film porno nelle stanze disponibili attraverso i sistemi pay-tv. Motivo: pare che i clienti, eccitati dalla visione della pellicola, tentino poi di soddisfare le



Judy Garland

proprie voglie sulle camere del servizio in camera (molti gli uomini che si fanno trovare dal personale sul letto in costume adatti).

INVITI
Maria Teresa Ruta, chi ti farebbe piacere invitare a tra i colleghi? «Bonolis, che è simpaticissima, ma lo vorrei solo in coppia con Luca Laurenti. I miei» Carlo Conti e Anto-

nella Clerici, che è buongustaia, e poi Maurizio Costanzo. Chi ti dimenticheresti di invitare? «Gianfranco Funari, che sicuramente destabilizzerebbe la conversazione».

Il regista Alessandro D'Alatri: «L'80 per cento delle pellicole proiettate in Italia contiene spot, ma straniero. continuerà ad essere così: film italiani»

CANZONI
«Over the rainbow», cantata da Judy Garland ne Il Mago di Oz, è la più bella canzone da film nella lista compilata dall'American Film Institute. Segue «As Time Goes by» (Casablanca), «Singin' in the rain» (Cantando sotto la pioggia), «Moon river» (Colazione da Tiffany) e «White Christmas» (Holiday Inn).

I PROGRAMMI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	10.30 TG 13.00 TG 17.10 TG	12.00 TG 14.00 TG 14.15 TG	8.00 TG 13.00 TG 20.00 TG	12.25 TG 18.30 TG 1.05 TG	11.30 TG 13.30 TG
6.00 Euronews 9.40 TG Parlamento 9.40 TG Parlamento 9.55 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 11.25 Amici per la pelle Film 11.25 Appuntamento al 11.35 tempo fa 11.40 TG1 Economia 14.00 TG1 Economia 14.05 La signora in giallo Telefilm 14.55 Aiuto, devo sposare Film 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 16.50 TG Parlamento 17.15 Le sorelle McLeod Telefilm 17.50 L'ispettore Derrick Telefilm 18.55 Don Matteo Serie	6.00 Gatto da guardia con P. Gagliardi. Regia di Antonella Reda 6.05 Botta e risposta con Diego Gagliardi 6.10 Cercando cercando 6.45 Tg2 7.00 Go Cart 7.55 Mamma si diventa Serie 10.15 Rai Educational 11.20 Il tocco di un angelo Telefilm 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica 14.00 Estate sul 2 15.30 Roswell Telefilm 16.15 Stargate Telefilm 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera 19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm	6.00 Rai News 24 8.05 Rai Educational Explora - La Tv Delle Scienze 9.05 Il seduttore Film Alberto, diviso fra tre donne (moglie, fidanzata e amante) propone una convivenza a quattro. Finisce all'inferno poi svolta verso il Paradiso... 10.45 Cominciamo Estate 13.10 Saranno famosi Telefilm 14.35 Screen saver 15.05 Amazing history - Se in fossi un animale Documentari 15.30 La televisione e le storie 16.35 Pomeriggio sportivo 17.20 Geo magazine 18.00 Tg3 Meteoro 18.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor Telefilm 18.50 Sport Tre	6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa - Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola Tutti amano Raymond Telefilm "La scatola" con Ray Romano, Patricia 9.00 Blinker e il dinotriciclo Film 11.30 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 12.30 Casa Vianello Telefilm 13.40 Beautiful Soap Opera 14.15 Volare - volare Reality show 15.00 Giudice Amy Telefilm 15.00 Rosamunde Pichler: Ritratti nella pioggia Film-iv 17.40 Providence Telefilm 18.40 L'imbroglione Gioco	7.00 A-team Telefilm "Una fantascifica bugiarda" con George Peppard, Mr. T, Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman 7.55 Cartoni animati 9.55 Young Hercules Telefilm 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm 11.25 Baywatch Telefilm 13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga 13.35 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 13.40 Cartoni animati 15.00 Buffy Telefilm 16.00 Sweet valley high TF 16.30 Cartoni animati 17.30 Una bionda per papà 18.25 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 19.00 Finché c'è c'è speranza Serie 19.15 Settimo cielo Telefilm	6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado 6.30 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 6.45 Innamorata Telenovela 7.45 Tg4 - Rassegna stampa 8.55 Mac Gyver Telefilm 9.35 Febbre d'amore Soap Opera 10.35 forza del desiderio Telenovela 11.40 Fornelli in crociera 12.30 Forum 14.00 Forum 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Soap Opera 17.05 Il vedovo Film 19.35 Rin Tin Tin Telefilm

SERA

20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà un programma Paolo de Andreis, Elisabetta Bardugni, Marco Pompi 21.00 Il Maresciallo Rocca 3 Serie "Crudele destino" con Gigi Proietti, Veronica Pivetti 23.00 Overland 7 Documentari "Ritorno in Siberia: L'Europa che cambia" 23.50 Around Midnight - I corti di mezzanotte Cortometraggio 0.50 Che tempo fa - Appuntamento al cinema 1.05 Sottovoce di Gigi Marzulli, Regia di Nada Phair 1.30 Rai Educational Central Express - Repubblica Ceca I 2.00 I nuovi mostri 3.25 F.B.I. Squadra C16 Telefilm "La testimone" 4.10 Tutto Totò - Il tuttofare Film-iv 5.00 anni di successi	20.00 Warner Cartoni animati Un coniglio cresce a Manhattan. La grande rapina al salvadanaio 21.00 Alias Telefilm con Jennifer Garner, Ron Rifkin Sydney Bristol è per tutti una studentessa. In realtà è un'agente della Cia alle prese con missioni più pericolose. Con Jennifer Garner. 23.20 Insubbiati Varietà con Barbara Chialpini, Fabrizio Rocca. Regia di Furio Angiolilla 0.35 Estate Vip 0.55 Tg Parlamento 1.05 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm Squadra speciale indaga su casi archiviati 1.50 Meteo2 2.00 Uomo contro uomo 2.50 Magia: anima femminile 3.20 Videocomic Videoframmenti	20.00 Metti un posto... al sole 20.15 Saranno famosi Telefilm "Programma" con Gene Anthony Ray, Debbie Allen, Valerie Langberg, Erica Gimpey, Lori Singer, Carlo Imperato Amori, speranze, entusiasmi, delusioni di studenti e studentesse della High School of Performing Art di New York 21.00 La Grande Storia Documentari 23.15 L'ora di religione Film "Generazione Alla Prova" Padre Paolo Dall'Oglio - La tenda abbiamo 1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica 2.00 RAI 24	20.30 Veline Varietà con Mammucari 21.00 Volere o volare Reality show 21.10 Qui dove batte il film (dramm.) con Natalie Portman, All'Inter- no TgCom - Meteo 23.30 Speciale Giffoni Film Festival 1.00 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Cahn (Replica) Un programma itinerante che viaggierà tutta l'estate per le piazze d'Italia. In delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia 1.30 Shopping by night Televisiva 2.30 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Chi cava, trova..." la luna mazziale con John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin 3.40 Casa dolce casa Telefilm	20.10 Ally Telefilm "Buon compleanno Ally" Calista Flockhart, Bellows, Mith, Geri Germain, Courtney Thorne-Smith, Jane Krakowski, Lisa Nicole Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Arkin, Ferencsik costume in patina, i serial che è un vero e proprio evento televisivo 21.05 Trappola sul treno della morte Film-iv 22.55 Costi quel che costi Film 1.15 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 1.25 Invisibile man Telefilm "Il caleidoscopio" 2.35 Mortal combat Telefilm "Bugie rubate" con Paolo M 3.15 Shopping by night Televisiva Speciale everybody gym 3.40 Code name: eternity Telefilm "Senza pietà" 4.25 Talk radio Varietà	20.00 Il fuggitivo Telefilm "I dei New Orleans" con Tim Daly, Mykelti Williamson La serie degli anni 2000 che il mito dell'uomo che fugge on the road dopo essere stato accusato ingiustamente di omicidio 21.00 La notte vola Varietà con Loretta Cucarini 23.20 Immagine con Emanuela Folliero 23.25 Di che segno sei? Film 2.10 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 2.25 Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica Film (doc., 1970) con Joan Baez, Arlo Guthrie, Regia di Wadleigh, All'interno: TgCom - Meteo 5.25 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
--	---	---	---	--	--



17.00-19.00
con Nicoletta

DA REGISTRARE

Il ladro di Bagdad

Una delle più famose, ambiziose e riuscite versioni del racconto delle «Mille e una notti», firmata Powell, Berger e Whelan. Il sultano Ahmed e il ladro Abu fuggono insieme dal perfido maye e visit Jaffar. Riusciranno a sconfiggerlo con l'aiuto del mitico genio della lampada... 14.10 LA7

Woodstock - Tre giorni di pace, e musica

Il documentario premio Oscar, di Michael Wadleigh, sul mitico meeting-concerto con, tra gli altri, Joan Baez, Joe Cocker, Santana, The Who, Crosby, Stills & Nash, Jimi Hendrix... Un film-verità diventato documento (cult) di una generazione e di un'epoca non dimenticata. 25 RETE 4



Sergio Castellitto in una scena del film «L'ora di religione» di Marco Bellocchio

L'ora di religione

RAITRE ITALIA 2007 REGIA MARCO BELLOCCHIO CON SERGIO CASTELLITTO, JACQUELINE LUSTIG, CHIARA CONTI, PIERA DEGLI ESPOSTI E TONI BERTORELLI DUR: 114'2
Il grande Castellitto (Nostro d'argento), in una complessa ma anche suggestiva riflessione di Bellocchio. Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante sia molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. Ma...

Il vedovo

17.05 RETE 4. BN ITALIA 1959 REGIA DINO RISI CON ALBERTO SORDI, FRANCA VALERI, LINO LORENZINI, NANDO BRUXO, RUGGERO MARCHI E LEONORA RUFO 1140'
Alberto Sordi in una commedia (nera) all'italiana firmata Dino Risi e scritta con Rodolfo Sonogo e Fabio Carpi. Avuta notizia della morte della moglie, il commendatore Nardi sogna l'eredità. Ma poi scopre che è sopravvissuta e progetta di ucciderla...

Qui dove batte il

21.10 CANALE 5 USA REGIA WILLIAMS CON NATALIE PORTMAN, ASHLEY JUD, JOAN CUSACK, STOCKARD CHANNING, SALLY FIELD E KEITH DAVID. DUR: 114'0'
Dramma sentimentale, al femminile, per un bel gruppo di attrici. La diciassettenne Novalee, incinta e abbandonata improvvisamente dal marito, arriva in Oklahoma e partorisce in un supermercato: gli abitanti del luogo ansia vicenda e ad aiutarla...

La 7	MTV	RETE/ALLMUSIC	SKY 1	SKY 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.45 La famiglia Addams "Nuovi vicini degli Addams" 8.15 I forti di forte Coraggio Telefilm 8.45 equipaggio tutto matto Telefilm "Guerra e cinema" 9.15 Gli eroi di Hogan Telefilm "Go light the heavy water" 9.45 Due minuti un libro 9.55 McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm 11.30 Polke rescue Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario	11.30 Summerhits Matchmaker 12.30 Wade Robson project 13.00 Ramna 172 Cartoni 13.30 Tg Roma 14.30 Mtv on the beach 15.30 Playground 16.30 Flash Notiziario 16.35 Summerhits 18.00 Flash Notiziario 18.05 The Mtv It Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Tg Roma 20.00 Mtv on the beach 21.00 50 80's 22.30 Flash Notiziario 23.30 Mtv sports 23.55 Flash Notiziario 24.00 Brand: New	12.00 Azzurro 12.55 TgA Notiziario 13.05 The Club pillole 14.00 Call Center 14.55 TgA 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Play it at summer-park 17.00 Chartus 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The Club pillole 19.30 All the best 20.00 Chart.it 21.05 Inbox 22.00 Mono: Ersa 23.00 The club pillole 23.30 All the best 0.30 The Club by night	12.00 Andata e ritorno Film 13.30 Spider Film 15.10 8 donne e un mistero Film 17.00 Duets - Mi Manda papà Rubrica 17.25 Live from Baghdad Film 19.15 Extra: Il mio grosso grasso matrimonio greco Film 19.25 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film 21.00 Glamourama on the beach 21.30 The Majestic Film 24.00 Black Mask 2 Film (azione, 2001) 1.45 Il castello Film	10.20 Cine Lounge Rubrica cinematografica 10.40 Fuori cresta Film 12.20 Quets - Mi papà Rubrica 12.50 Le ragazze pom pom top - Girls on Top Film 14.15 Extra Rubrica 14.30 D07 - La morte può attendere Film 16.50 Hackers Film 18.35 Il posto dell'anima Film 20.25 Identikit: Tom Hanks 20.45 Extra Rubrica 21.00 Era mio padre Film 22.50 Extra Rubrica 23.05 Prova a prendermi Film	12.00 Golf: Bank Championship (R) 13.30 Extreme Sport 14.30 Baseball MLB: Regular Season 16.30 Futbol Mundial 17.00 Volley: Grand Prix Diretta 19.00 Sport Time 19.30 I campioni di Olimpia Volley: World Grand Prix Diretta 22.00 Puntotriathlon 22.30 I campioni di Olimpia 23.00 Speciale Calcio: mercato 23.30 Profili Rubrica 24.00 Beach volley: Campionato italiano

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30); 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 K2 50 anni dopo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiouno/Musica Village; 13.24 Sport; Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 Radiouno Musica; 15.39 Il Comunicativo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli Affari - Borsa; 18.35 Radiouno Music Club; 19.22 Radiouno Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Maresciallo Rocca (in OM); 21.06 Ottantatré; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Summer De; 23.43 Uomini e camion.	6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 3131; 12.10 K2 - Assalto finale; 12.49 Sport; 13.00 * Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Camello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultra Cocktails; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Francesco Giuseppe"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il	Camello: Radiodue - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade: 24.00 La mezzanotte di Radiodue. 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 9.02 Il Terzo Anello Muska. Brasile; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radiodue Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Battiti; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radiodue	Scienza: 11.30 Storyville: Allen Ginsberg; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 18.45 Gr3; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radiodue Suite Festival del Festival; 20.30 Il Camello; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.	RTL 102.5 7.00 Non stop con S. Caselli, V. Benatti; 9.00 Crazy Club revolution; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer; 13.00 Baigini & Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 Maffucci & Thomas; 19.00 Frank Penni; 21.00 Federico l'olandese volante; 24.00 Week revolution; 4.00 Crazy club revolution.
---	--	--	--	--

Un volto, tante maschere.

Se ti abboni subito hai il Decoder Digitale gratis.

Un gustoso ritratto di Tom Hanks in quattro pellicole che vedono protagonista. Ripercorreremo le tappe salienti della carriera di uno degli attori più amati di Hollywood: da "Big" a "Il falò della vanità", fino a "Era mio padre" e "Prova a prendermi".

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

TI sorprende sempre.

8,30 Pentathlon. Campionato del mondo Eurosport
9,00 Equitazione Sky Sport
10,30 Rugby. Currie Cup Sky Sport 1
14,30 Baseball. Mlb Sky Sport 1
17,00 Tennis. Masters series Sky Sport

17,00 Volley. Grand Prix. Sky Sport 1
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Calcio. Coppa delle Alpi, finale Eurosport
22,00 Boxe. Ullrich-Branco, pesi welter Eurosport
2,00 Calcio. Chelsea-Roma (diretta) Sky Sport 2

Volley, vittoria decisa dalla Cina

REGGIO CALABRIA. Disco rosso per il nazionale femminile. Bonitta (foto) nella 1ª giornata della Final Six del World Grand Prix 2004. Le sono state sconfitte dalla Cina per 3-1 (25-20, 25-23, 24-26, 25-18), sciogliendo nel secondo set quando, nel finale, hanno concesso alle rivali un parziale di 7-1. Nell'altra partita Cuba ha superato il Brasile al tie-break. Oggi si giocano (diretta su Sky Sport) Cina-Stati Uniti (ore 17) e Cuba Germania (ore 20).

MENTRE 25 SENATORI CHIEDONO IL COMMISSARIAMENTO DELLA FIGC A COSENZA I TIFOSI BLOCCANO L'AUTOSTRADA

Napoli, da oggi arbitra il sindaco Iervolino

Se il Tar boccia l'operazione Gaucci il club riparte dalla C1 con De Luca

Guglielmo Buccheri

ROMA

Il primo tempo partita per riaprire le porte del San Paolo lo giocherà, stamane, Luciano Gaucci sul tavolo del Tar del Lazio. Se il tribunale amministrativo non dovesse ordinare alla Figc di sospendere il provvedimento di esclusione dalla B del club azzurro, la seconda parte della sfida-salvezza si trasformerà in una contesa politica con il sindaco Rosa Russo Iervolino destinata a recitare un ruolo decisivo così come prevede il lodo-Petrucchi.

Sotto il Vesuvio, il giorno dopo i verdeti della Federcalcio (a Cosenza, ieri sera, i tifosi esclusi dalla C hanno bloccato l'uscita dell'autostrada A3 per protesta) sono ora di speranza, anche confusione fra imprenditori che si candidano, dietro le quinte, a salvatori della patria e personaggi noti come l'at-

tuale patron del Siena e napoletano di nascita, Paolo De Luca, che preferiscono giocare a carte scoperte: la strategia degli ultimi arrivati nella corsa alla sopravvivenza del calcio partenopeo è quella di aspettare il verdetto del Tar e, se negativo, presentare le proprie credenziali al sindaco per far ripartire Napoli dalla serie C1. Il lodo-Petrucchi, infatti, consegna nelle mani del primo cittadino della città esclusa dal campionato il potere discrezionale valutare, in prima istanza, quali dei progetti per l'eventuale rinascita in C1 del Napoli sia quello più solido, sia il punto di vista finanziario che sportivo per poi consultarsi con la Federcalcio.

Spiega il fervolino: «Fino alla decisione del Tar del Lazio rimarremo in attesa per non compromettere minimamente la possibilità del ricorrente. Solo dopo tale pronuncia e nell'ipotesi che sia negativa per Gaucci, cominceremo ad esami-

IL COMO SMOBILITÀ

Vavassori lascia Ancona

ROMA. L'Ancona vive una situazione analoga a quella del Napoli: esclusa dalla B, la «vecchia» società marchigiana da cui ieri si è dimesso il tecnico Vavassori, ha presentato ricorso alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato del Coni. Ma, nello stesso tempo, il sindaco Fabio Sturani ha annunciato per oggi la nascita dell'Unione Sportiva Anconitana che chiederà l'iscrizione alla C1 grazie al lodo-Petrucchi. Al Coni si è rivolto anche il Como escluso dalla C1 e che spera di vincere il campionato di ammissione. Intanto Galla e i giocatori lariani, ritenendosi liberi, hanno abbandonato il ritiro di Pontremoli.

nare le richieste per il lodo-Petrucchi e sfruttare così la possibilità di essere in una categoria inferiore. Abbiamo già costituito una commissione per i necessari supporti tecnici.

Sul campo si vanno a delineare gli schieramenti: da un lato Gaucci, dall'altro De Luca, arbitro Iervolino. Il duello potrebbe cominciare il Tar dovesse dar ragione all'ex presidente del Perugia, in caso contrario, la sfida sarebbe destinata ad infiammare la città. Gaucci ha già annunciato che non si fermerà se non dopo il ricorso al Consiglio di Stato, e, calendario alla mano, la sua battaglia per il fitto del ramo di azienda bocciato da Carraro andrebbe a sovrapporsi alla volontà di De Luca di far ripartire il Napoli dalla C1. «Se il mio progetto è scelto costruirò una società dal respiro internazionale, da qui il nome del nuovo club Napoli Football Club».

spiega il presidente del Siena pronto ad investire 15 milioni di euro in una categoria inferiore.

Napoli trattiene il fiato. Esclusa dal campionato, si affida alla rabbia di Gaucci, nemico giurato di Carraro e che ha in Alleanza Nazionale il proprio sostegno politico. Se il Tar dovesse respingere la richiesta dell'imprenditore romano, entrerebbe nella scena De Luca, già consigliere nel Napoli di Ferlaino e in buoni rapporti con il governatore Antonio Bassolino, a cui lo lega una comune militanza in un passato recente nel Pci. E, intanto, 25 senatori che due schieramenti chiedono il commissariamento della Figc accusata di voler cancellare il calcio meridionale. Nel caso Napoli - si è usato un metodo difforme rispetto al Parma e per il Cosenza - si è dato seguito ad una sentenza del Consiglio di Stato che chiedeva l'ammissione in C.



Luciano Gaucci con i tifosi del Napoli lunedì al San Paolo

LA DOPPIA SCONFITTA DI S. SIRO A DUE SETTIMANE DAL DEBUTTO IN CHAMPIONS

La Juve chiama Cannavaro ma non dimentica Gilardino

L'Inter punterà su Burdisso, Mancini può dare il via libera alla cessione Centrocampo ok con Emerson, in attacco manca il sostituto di Di Vaio

Gianncarlo Lorenzini

TORINO

Buffon, che da tanto l'idea di incarnare il nuovo leader che mantiene l'aria scanzonata e rigetta punizioni corporali: «Non ha fare processi, sbagliato essere cupati. I giocatori saranno nella forma giusta per l'andata Champions, li dimostreremo quanto vale la Juve». La doppia sconfitta con le milanesi sembra aver allarmato i tifosi. Il team, le dichiarazioni di Capello (ho un'ottima squadra, sembrerà strano ma sono contento e fiducioso, in una parola: ottimista) all'apparenza procedono in controtendenza rispetto ai risultati di Milano. Capello, in realtà, era così felice per l'arrivo di Emerson che ha evitato di mettere i panni sporchi in piazza. Negli spogliatoi, invece, ha alzato la voce e non è stato necessario nascondersi dietro l'uscio per ascoltare i passaggi più inquisiti dell'omelia, quei toni robusti da generale che mette subito in chiaro che la ricreazione è finita.

Perdere con l'Inter ci sta, ma con il Milan - che ha appena 10 giorni di preparazione e che tiene ai box Kaká, Sheva, Stam e Serginho - non è il di finire rotto dopo dieci minuti. Le assenze, certo, alla Juventus mancano i fari di ogni reparto: portierato escluso. In difesa Thuram era al debutto dopo l'Europeo infelice e le insidie del rodaggio si sono viste al momento dell'impeto sgraziato contro Cruz. L'unico verdetto positivo emesso da San Siro riguarda la spalla destra su cui è ricaduto: nessuna lussazione, solo una contusione dolorosa, nessun intoppo alla preparazione con il gruppo.

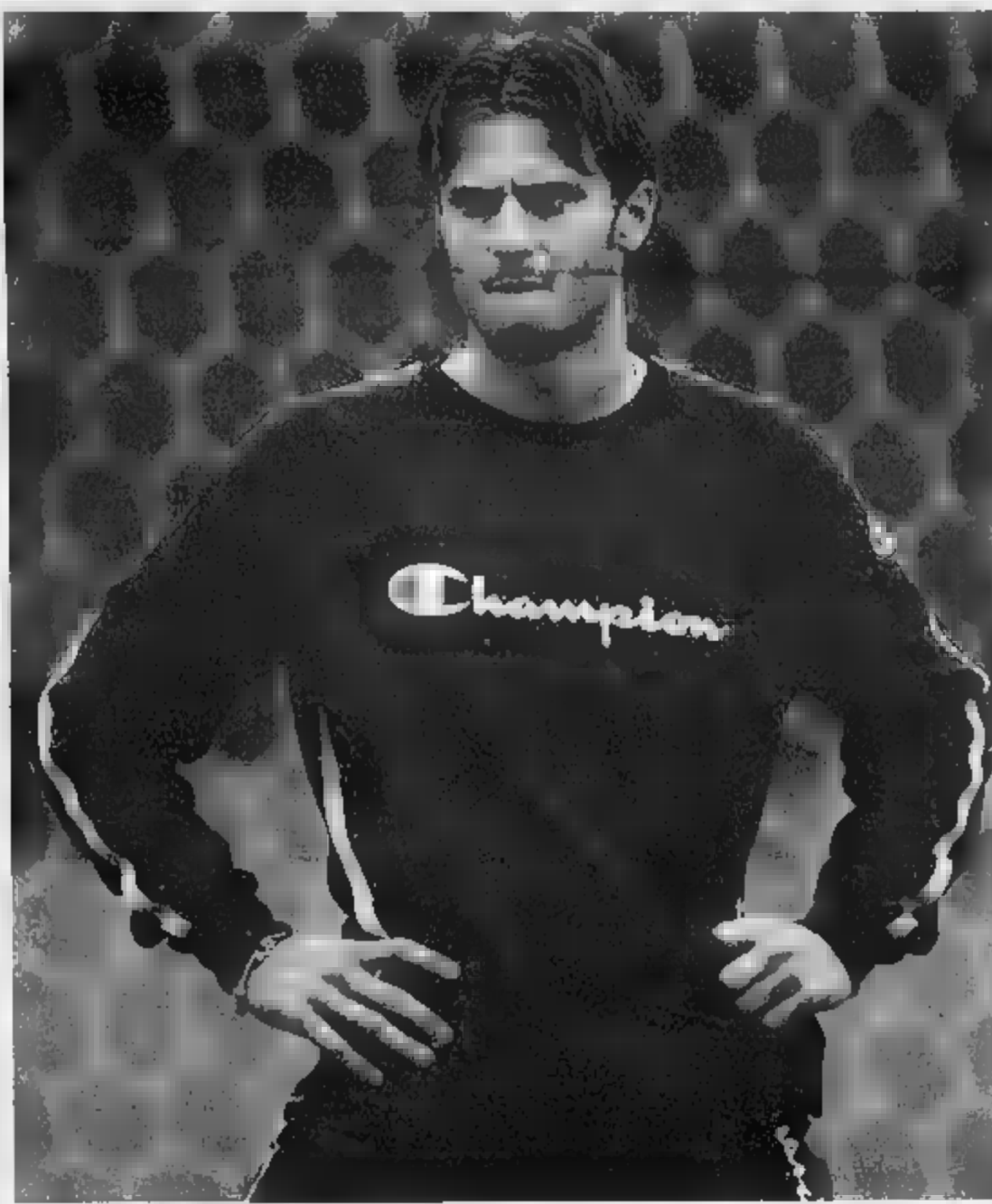
Capello lo ha ripetuto fino alla noia: vuole 2 giocatori per ruolo (di titolari e i rispettivi doppioposti). Per la retroguardia (che ha preso 2 gol a Pavia, uno dal Genoa e 3 martedì) il tecnico chiede ancora uno sforzo a Moggi. Stima quelli che ha trovato (Lagrottaglie) e che si è portato dietro da Roma (Zebina), ma il desiderio è Cannavaro. Il nerazzurro ha uno stipendio improponibile (4,5 milioni), un'età avanzata (classe '73, a settembre compirà 31 anni), e un guaio ai garretti, conseguenza di una vecchia frattura da stress alla tibia. Ora che ha scoperto l'adattabilità di Burdisso, l'Inter aspetta solo Zé Maria per spostare anche Cordoba nel mezzo. A quel punto Mancini darebbe il via libera alla cessione, la Juve si farebbe carico dell'intero ingaggio e condizione di rilevare il

giocatore a titolo gratuito. L'unica alternativa al progetto-Cannavaro è Bonera, che comunque salterebbe i preliminari Champions, impegnato ad Atene con l'Olimpica. Rispetto all'interista, Bonera ha il vantaggio di stipendio contenuto, di carta d'identità invitante (8 anni meno di Cannavaro), di un'adattabilità a più ruoli (può giocare a destra o al centro). Anche il costo, accessibile: 5 milioni. Altre strade non sembrano praticabili, da escludere la pista che porta all'inglese Campbell. Piuttosto, la Juventus resta in lizza per il laziale Oddo (3,5 milioni più il prestito di Chielini), un acquisto che spingerebbe anche Zebina al centro.

Per il centrocampo, invece, il più è fatto: prendendo Emerson e salvando Biasi, la mediana non teme rovesci. Biasi si giocherà il posto con Tacchinardi, e Capello è convinto di rigenerare Appiah, che la scorsa stagione si inabissò dopo un inizio travolgente. Capitolo fasce: tenendo come punti fermi Camoranesi e Nedved (che per ragioni diverse ancora convincono) all'occorrenza muovendo Zambrotta 20 metri più avanti, ha meravigliato la facilità di inserimento di Kapo, si è rimasti sorpresi della maturazione di Oliveira. Si tenta di soffrire Cesar all'Inter ma è un'impresa complessa, considerando le richieste della Lazio (soldi, non opere di bene tipo Tudor o Iuliano) e i rapporti fraterni tra Mancini e Gilmar Rinaldi, procuratore del brasiliano.

In attacco, parafrasando Capello, «il doppioposto è Trezeguet». Almeno. Nei primi test sono bastati i vagiti di Zalayeta e Miccoli, quando si è chiesto a Del Piero e Trezeguet di accelerare il passo, la risposta è stata balbettante. Trezeguet è convinto che le gambe imballate siano alla base dell'atteggiamento vacuo e goffo: «Dalla prossima settimana alleggerirò i carichi di lavoro». Vedrete: sarà una grande Juve. Del Piero è andato oltre, alimentandosi chissà dove: «Non c'è quasi niente da mettere a posto». Capello invece vorrebbe mettere a posto proprio lui a capire può riceverne indietro. Nel frattempo cerca sempre il sostituto di Di Vaio. Che non sarà Zalayeta. E (a parole, quelle date alla Roma) neppure Gilardino. Ma la Juve aspetta e spera: che la ricapitalizzazione giallorossa finisca in frantumi (stase-chiusura delle sottoscrizioni) e che il bomber più conteso d'Italia torni a disposizione di chi non vede l'ora di metterci le mani sopra.

ZIDANE ADDIO LEUS
PARIGI. Se ne vanno uno dopo l'altro le star della nazionale francese. Il primo era stato il capitano Marcel Desailly. Martedì è stata la volta di Lilian Thuram, il prossimo sarà Bixente Lizarazu, poi Fabien Barthez. E Zinedine Zidane? Al 99%, secondo Le Parisien, ne va, mentre per L'Equipe resta un «mistero». L'ex regista della Juventus non parla. È attualmente con il Real Madrid in Giappone per una tournée. In passato aveva detto di essere stanco, di volersi dedicare maggiormente alla famiglia. E poi c'è il Real, con cui ha un contratto fino al giugno 2007 e la voglia di rifarsi dopo un'annata senza successi. Stimoli a proseguire la sua carriera internazionale con i bleus Zidane non ne vede. E non lo ha certo aiutato la scelta di Raymond Domenech come nuovo selezionatore. Zizou avrebbe preferito il suo vecchio compagno Laurent Blanc, rimasto in ballottaggio fino all'ultimo.



Alberto Gilardino, nato a Biella il 5/07/1982, ha segnato 23 reti in A con il Parma di cui 14 in casa e 9 in trasferta

BALDINI CHIAMA IL BOMBER DEL PARMA: «PRANDELLI È PAZZO DI TE». OGGI L'INCONTRO CON BONETTO

«Alberto vieni a Roma, ora abbiamo i soldi»

Alessandro Alcide

PARMA

Ore 12,05 di ieri, mezzogiorno di fuoco era un'altra cosa. La Bmw targata Biella di Gilardino era sempre lì, ferma all'ombra sotto la tribuna dello stadio Tardini, ad aspettare il padrone (un montagna a lavorare) ancora in cerca di meta. Intanto, il silenzio. Forse per rovinare l'atmosfera di calma apparente, non hanno parlato neppure i due Bonetto e Romano, procuratori dell'attaccante appena uscito da un colloquio con Baraldi e Minotti. Eppure di cose da dire ne avrebbero avute, coccolati da quell'angelino di Parma. Molte. Ad esempio, che

avevano appena rifiutato - per conto del loro assistito - l'ennesima proposta di rinnovo fino al 2007 a stipendio più che raddoppiato rispetto all'attuale, con annessa percentuale sulla plusvalenza derivante da una futura vendita. Oppure, che quel no così deciso aveva una ragione ben precisa: Gilardino adesso vuole la Roma (la cui offerta di 15 milioni più Bovo in prestito e la comproprietà di Ferronetti sta per essere alzata), perché la Roma vuole da tempo Gilardino. Esiste un accordo verbale fra le parti. L'ultima telefonata di Baldini al gioiellino d'Europa risale a martedì quando, di Emerson appena finito alla Juventus, Al-

berto l'ha saputo in anticipo sul resto del mondo. Diceva notizia freschissima, di prima mano: «Alberto, abbiamo qualche soldo in più, denaro che vogliamo spendere per portarci da noi. Ci piaci, il nostro allenatore Prandelli è pazzo di te. Quindi abbi pazienza, e non firmare. Consiglio spalmato di miele o obbligo senza uscita, la sostanza non cambia». ascoltato.

La penna di Gilardino - che agli amici continua a ripetere: «Prima delle Olimpiadi mi piacerebbe conoscere la mia nuova destinazione» - è rimasta blindata, nonostante la promessa fatta proprio ieri da Baraldi: «Tranquillo, intorno a te faremo una squadra dignitosa. E ti venderemo il prossimo anno. A uscire allo scoperto ci ha pensato allora dalla capitale Baldini, a modo suo, come un caterpillar: «Con Gilardino abbiamo un accordo da un mese, ma io tengo a dire che gli abbiamo parlato con il permesso del Parma. Noi della Roma in questo caso siamo interlocutori privilegiati. Alberto continua a piacere anche al Real. Ce l'ha detto il presidente Perez». Non è passata comunque inosservata, sera, la presenza del procuratore Beppe Bonetto a Roma. Ha chiamato Baldini, non riusciti a indovinare. Si vedranno questa mattina. Oggi sì, mezzogiorno di fuoco.

LOPEZ VOLA IN MESSICO

Fiorentina colpo Real: c'è Portillo

MILANO

Colpo Real per la Fiorentina. Il club madrilista ha ceduto ai viola, in prestito per un anno senza diritto di riscatto, l'attaccante Javier Portillo, 22 anni. Una scelta obbligata per merengue, in di abbondanza davanti mentre in difesa hanno qualche problema. Infatti, dopo l'acquisto di Samuel dalla Roma, tornano ad affacciarsi in Italia per irrobustire il reparto difensivo. Gli obiettivi del Real sono l'argentino Fabricio Coloccini che torna al Milan dal prestito al Villarreal e il colombiano dell'Inter Ivan Ramiro Cordoba. Più facile il milanista per 6 milioni, in quanto l'Inter pare intenzionata a privarsi del suo terzino, anche perché sta perdendo l'altro difensore Adani, sempre più vicino al Bologna.

Sempre in casa Real, si profila più difficile del previsto la trattativa per Vieira. Il centrocampista dell'Arsenal non ha raggiunto nessun tipo di accordo con il Real Madrid, ha dichiarato l'agente del giocatore, dopo che il quotidiano sportivo Marca aveva dato per certa l'intesa.

Nuovo acquisto per il Cagliari: il centrocampista estero Edgar Anthony Alvares, 22 anni, uruguayano del Peñarol. Il Perugia ha girato in prestito al Crotone l'attaccante Berrettoni che ha disputato l'ultima stagione al Catania. Il Milan che si sta guardando attorno alla ricerca di un attaccante per sostituire Inzaghi, ha prolungato di un anno fino al 2006 il contratto del brasiliano Cafu.

L'argentino Claudio Lopez sarà un giocatore dell'America, dra messicana, a partire dal Torneo Apertura 2004. Lo la stampa sportiva locale, anche se il club non ha confermato ufficialmente l'arrivo dell'attaccante della Lazio. Secondo i giornali l'America avrebbe ricevuto una promessa della società biancoceleste di ricevere nelle prossime ore il documento per il trasferimento del «Pioj». Il Chievo ha ceduto in comproprietà il difensore Andrea D'Agostino al Foggia. L'attaccante Davor Vugrinec è giunto alla risoluzione del contratto che lo legava all'Atalanta. La notizia è parsa ieri sera sul sito della società bergamasca. [n. sor.]

IL FENOMENO FA COPPIA FINE CON LA STAR FINE CARI CAL 2

Ronaldo innamorato: a dicembre sposa Daniela, modella brasiliana e presentatrice televisiva

PAOLO. Ronaldo si sposerà a dicembre con la nuova fiamma, modella e presentatrice tv brasiliana Daniela Cicarelli. Lo sostiene il sito Internet della rivista rosa brasiliana «Contigo». Voci di matrimonio circolavano già da tempo, e non sono state smentite dal portavoce del «Fenomeno», Rodrigo Paiva. Ronaldo e Daniela starebbero anche per comprare un appartamento a Parigi come residenza fissa per i momenti liberi dagli impegni di entrambi. Da quando si sono incontrati per la prima volta, il 2 giugno scorso a Belo Horizonte, città natale della modella, subito dopo l'incontro tra Brasile e Argentina per le eliminatorie dei mondiali, Ronaldo e Daniela sono stati visti sempre anche negli impegni pubblici di uno e dell'altra. La popolarità improvvisa di Daniela pare abbia suscitato una certa ostilità da parte della regina di moda brasiliana, la top model Gisele Bündchen.



Daniela Cicarelli, new flame of Ronaldo

RISOLTA SU CAMPO DI GOLF LA CON IL CAPITANO ROSSOBLU

Fra Zola e Cellino è di nuovo l'attaccante resta un altro anno al Cagliari

CAGLIARI. Tra il presidente del Cagliari, Cellino, e Gianfranco Zola, è di nuovo sbocciato l'amore. A sorpresa, l'altra sera i due si sono incontrati e dopo aver chiarito i malintesi delle ultime settimane, hanno sancito l'accordo definitivo per la conferma in rossoblu dell'ex attaccante Chelsea anche per la prossima stagione. Il capitano del Cagliari sarà dunque Zola, 38 anni compiuti il 5 luglio, e sarà ancora la maglia numero 10. Cellino conferma l'avvenuto incontro: «Ci siamo dati appuntamento in un campo di golf (lo sport preferito di entrambi, ndr) e abbiamo chiarito tutto. Io davo per scontato che restasse, ma anche per colpa di fattori esterni sono sorti dei malintesi. E devo dire che anche i suoi lunghi silenzi non hanno aiutato a capire cosa stesse succedendo». L'accordo con Zola è stato seguito dall'acquisto del laterale destro honduregno Edgar Alvarez.



Gianfranco Zola, 38 anni, ex Chelsea

PRESENTATO IL 31 ENNE MASTINO OLANDESE, ALLA SUA TERZA ESPERIENZA ITALIANA

Davids: io e l'Inter contro tutti

«Il nostro centrocampo è il più forte della A»

Nino Sormani

MILANO

Un'Inter soddisfatta per il terzo consecutivo nel trofeo Tim - ottenuto battendo il Milan ai rigori, tutti trasformati da giovani della Primavera - presenta l'ultimo acquisto, Edgar Davids, alla avventura italiana. Dopo quasi due stagioni al Milan e altre 6 alla Juventus (e sei mesi al Barcellona), il centrocampista olandese, 31 anni, è tornato a Milano per indossare la maglia nerazzurra e subito lancia la sua sfida: «Ho scelto l'Inter soprattutto perché non vince da molto tempo e c'è molta fame di vittorie. Qui ti un po' come al Barcellona, catalano contro tutta la Spagna. Io e l'Inter contro tutti». Confessando che ami volevano molte squadre, anche italiane. Juve e Milan, ma ho scelto l'Inter per la sua storia. In Italia ci sono tante persone che giocano contro l'Inter, quindi vincere sarà speciale. Durante la trattativa ho parlato tantissimo con il dt Branca e con Moratti. Mi hanno conquistato con il loro progetto.

Ripercorrendo la lunga trattativa Davids chiarisce: «All'inizio stavo trattando con il Barcellona, era giusto così perché erano stati loro i primi a volermi dopo aver chiuso la parentesi la Juve. Poi sono successe un paio di cose fatte da un vicepresidente che non mi sono piaciute e da lì in poi per me c'era solo l'Inter, che mi ha colpito soprattutto a livello o. Non ho scelto solo per i soldi. La Juve? Ho avuto un buon rapporto con i compagni e con la gente, anche se sono successe cose che non mi sono piaciute. Ma adesso conta solo l'Inter e voglio più parlare del passato».

L'olandese, sempre, dimostra di avere le idee chiare: «Metto a disposizione di Mancini la mia esperienza, il mio livello tattico per e sfida che mi affascina e chiedo al tecnico di essere utilizzato nel suo centrocampo a quattro in posizione centrale: «Rendo meglio al cen-

tro, anche in passato ho giocato qualche volta come esterno di sinistra. Tutto dipende dalle scelte dell'allenatore, però Mancini sa già la soluzione tattica migliore per me». Intanto si dice affascinato dalla nuova squadra: «Abbiamo il miglior centrocampo del campionato. Non ci sono grandissime stelle come Zidane o Ronaldinho, abbiamo almeno sette o otto giocatori di buon livello. Meglio così: al Real si ferma Zidane si blocca tutto, noi possiamo sopportare anche il di qualche campione. Angu- rando che Adriano rientri all'Inter in grande forma e porti l'entusiasmo della vittoria in Coppa America. Vieri? Ha già dimostrato essere dei più forti attaccanti al mondo. Mancini? Con la Lazio ha lavorato bene. Abbiamo giocato un paio di volte contro e ho notato una cosa: i confronti li ho sempre persi a livello tattico. Vuoi dire che di calcio ne intendo. Juve e Milan? E' presto per dare giudizi».

Massimo Moratti è soddisfatto della prova fornita dall'Inter al Trofeo Tim, soprattutto per il successo sulla Juve dove ha visto belle azioni e la nuova mentalità della squadra portata a impostare «velocità le azioni d'attacco. Buona prova dei nuovi acquisti, soprattutto Veron, Burdisso e Cambiasso». Unico neo per il patron interista la confusione rimediata da Emre e Cruz che «non dovrebbero essere gravi. Mi molto piacere la scelta di Mancini di mettere in condizione i ragazzi di battere il Milan coi calci di rigore e di fare un'esperienza meravigliosa che ricorderanno per tutta la vita. Da notare che i calci dal dischetto sono stati trasformati da Gennaro, Semenzato, Pautaro, Momentè e Laridi, tutti diciottenni, fino a maggio negli allievi nazionali, in questi giorni in vacanza e richiamati solo all'ultimo istante per completare la rosa. Rosa che mancava degli altri titolari rientrati in mattinata dalla trasferta in Giappone dove sono stati sconfitti su calcio di rigore. «Il solito rigore dubbio, ma questa è tradizione...», conclude Moratti.

I ROSSONERI GUIDATI DA GALLIANI DOVREBBERO NEGLI USA

Sheva: è già grande Milan

MILANO. Guidato dal vicepresidente Adriano Galliani il Milan parte stamane per gli Stati Uniti per una breve tournée, doppia sfida contro due formazioni inglesi: il Manchester United a New York il 31 luglio, con presentazione delle maglie a Manhattan, e il 2 agosto a Filadelfia con il Chelsea. Ancelotti convoca 20 giocatori, compreso Shevchenko, che ha disputato il trofeo Tim per un affaticamento muscolare: «Sto benissimo. Sono fermato per precauzione. Dopo tutto il lavoro finora ho sentito un muscolo che mi faceva un po' male, di particolare». L'attaccante che torna a fare coppia in America con Crespo giudica positiva la prestazione dei suoi compagni, contro Juve e Inter: «E' andata bene. Siamo ancora un po' indietro con la preparazione però lo spirito di squadra è grande. Contro Juve abbiamo giocato una bellissima partita, mentre contro l'Inter eravamo un po' stanchi. Ad attendere il Milan negli Usa ci sarà Pippo Inzaghi che sta sottoponendo la sua caviglia destra a una serie di controlli».

L'ALLENATORE GRANATA DOPO I PRIMI TEST E' SEMPRE PIU' DECISO A DARE SPAZIO ALLE NUOVE LEVE

Toro, è l'ora della meglio gioventù

Aurelio Benigno

MACUGNAGA (Verbania)

E' rinato il Toro giovani, dei suoi giovani. Ci voleva un ritorno passato, visto che la storia granata è stata anche e soprattutto costruita sulla forza del vivaio. E infatti ha stupito tutti la prima formazione che Ezio Rossi ha schierato, quella molto vicina alla tipo: con addirittura sette undicesimi cresciuti nel settore giovanile granata, per anni esempio di grande professionalità per tutto il movimento calcistico italiano. C'è solo una differenza rispetto al Toro dei vari Comi, Benedetti, Cravero, Soriano, Bertoni, Ezio Rossi, Sclosa, Francini, Dossena, Mariani e Bonnesso: la categoria in cui giocavano e le competizioni europee che li accoglievano con una certa invidia e ammirazione.

Adesso il contesto è più modesto, ma almeno la volontà di tenere quella c'è tutta. Ed eccoci al Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzarotti, Pinga e Quagli-

LUCARELLI E IL SUO ALLENATORE MANIERO

Il possibile schiarimento del caso Lucarelli è assai probabile che gli venga rinnovato il prestito al Livorno. Questo perché Pippo Maniero (Palermo) si sta accordando con i granata insieme al regista Codrea. Confermate le trattative per Festa e Cordone. Ma la novità è l'acquisto del difensore centrale dell'Ancona (svincolato), Maurizio Peccaris, anno 1978 con un passato a Giulianova, Reggina e Cesena, dove è stato fra i protagonisti della promozione in serie B. A Baveno in amichevole la Rossi band ha stravinto (10-1) e un gran gol di Pinga. Oggi (ore 18) si replica a Macugnaga contro la Rappresentativa locale. A seguire, presso la Kongresshaus dibattito sul Toro alla presenza delle autorità locali e dei dirigenti granata, ospiti il responsabile dei servizi sportivi de «La Stampa» Fiorenzo Cravetto e l'inviato Bruno Bernardi.

ella, già promossi titolari, con alle loro spalle promesse come Emiliano, Bianchiardi, Colombo, Zaccarelli, Marchetti e Piroli che aspettano un cenno da parte di Ezio Rossi che li segue con grande passione e attenzione.

Il tecnico è impressionato da giovane d'altri tempi: Andrea Mantovani. A sentirlo parlare sembra di avere di fronte un professionista affermato, invece è quasi un



Edgar Davids con la maglia Milan: in passato ha indossato quella di Juve e negli ultimi 6 mesi del Barcellona

Sei undicesimi della squadra proviene dal vivaio, l'unica differenza con l'epoca dei vari Cravero, Comi, Dossena è la categoria inferiore



Andrea Mantovani, 20 anni, difensore

MERCATO PILOTI IN F1. DOPO IL COLPO DELLA RENAULT, WEBBER PASSA DALLA JAGUAR ALLA WILLIAMS

Giancarlo Fisichella, qui con Flavio Briatore, torna in Renault, la scuderia in cui aveva lasciato alla fine del 2001

Cristiano Chiavogato

Il passaggio di Giancarlo Fisichella dalla Sauber alla Renault ha avviato i più importanti movimenti del mercato piloti in Formula 1. Dopo l'ingaggio del trentunenne romano da parte del team diretto da Flavio Briatore, ieri in contemporanea un altro annuncio: Mark Webber lascerà la Jaguar con destinazione Williams, che ha trovato proprio nel driver australiano il primo sostituto di Ralf Schumacher e Montoya per il 2005.

Ora lo schieramento del prossimo anno, per quanto riguarda i top team, è più chiaro: la Ferrari resta, ovviamente, Schumacher e Barrichello, la McLaren cambia a metà con l'inedita coppia Raikkonen-Montoya, la Renault di Alonso-Fisichella, la BAR conferma Button e probabilmente anche Sato. Rimane libero il posto alla Williams in cui parlano sempre più insistentemente di Jacques Villeneuve, ma c'è sorpresa, alla Toyota dovrebbe approdare Trulli ed è possibile un recupero di Coulthard. Sauber dovrebbe tenere Massa e magari far debuttare il giovane italiano Vitantonio Liuzzi, leader dell'intercontinentale di F3000. Tutto da fare per Jaguar, Jordan e Minardi.

Fisichella, 31 anni e 10 gare



Fisichella: darò il Mondiale a Briatore

«Il team francese è cresciuto e io sono pronto per il grande salto»

all'attivo (1 vittoria: in Brasile lo scorso anno) ha accolto la decisione della Renault con grande entusiasmo: «E' un ritorno al futuro. Ritorno un gruppo di persone che ho lasciato tre anni fa. Il team è molto cresciuto, più motivato e avrà macchine vincenti. Anche io ho fatto progressi e oggi mi sento finalmente maturo per il grande salto. Ho compiuto una scelta tecnica, ma anche di cuore. C'era in ballo un altro nome prestigioso come la Williams, ma sono stato influenzato da tanti ingaggi. Ho scelto chi mi permetterà di lottare per il campionato del mondo. Non deluderò

Briatore». La Renault non dovrà pagare una penale per averlo dalla Sauber. Enrico Zanarini, il procuratore del romano, aveva inserito una clausola nel contratto secondo cui Giancarlo avrebbe potuto liberarsi passando a una squadra davanti in classifica alla scuderia svizzera. Fisichella però potrà più provare la Ferrari: passato alla concorrenza, un test a Maranello non sarebbe eticamente realizzabile.

Frank Williams ha così spiegato l'ingaggio di Webber: «E' un pilota di talento. La tenacia, la determinazione e le motivazioni sono qualità molto apprezzate dal

Il pilota romano entusiasta della nuova avventura. L'unico rammarico: non potrà più provare la Ferrari. Con Trulli alla Toyota le scuderie top sono quasi al completo

la nostra squadra, lui le possiede tutte. Non stiamo andando bene perché abbiamo lavorato male in inverno, e torneremo al vertice. L'australiano ringrazia: «Ho firmato l'accordo più significativo della mia carriera. Aspetto molto dalla nuova avventura».

Webber ha 27 anni, è a Queenbeyan, nel South Wales. Diciottenne lasciò l'Australia per l'Inghilterra dove mise in evidenza nelle formule minori. Ha corso anche la 24 Ore di Le Mans (illegale in un brutto incidente) con una Mercedes, in F3, in F3000. Il suo miglior piazzamento con la Jaguar è stato un quinto posto.

ATLETICA: BATTUTO A STOCCOLMA DAL ROMENO OPREA

Si è interrotta dopo 29 gare la serie di successi di Olsson

Giorgio Barberis

Dopo 29 successi e 520 giorni di imbattibilità, la serie d'oro di Christian Olsson, il triplista svedese erede del grandissimo Jonathan Edwards, si è interrotta. Ed è accaduto in patria, a Stoccolma, in un meeting di grande tradizione quest'anno disturbato, e in parte rovinato, dalla pioggia. Il batterlo è stato il romeno Marian Oprea, 17,30 contro 17,28, due soli centesimi dunque, così com'era stato il 23 febbraio 2003 nel meeting indoor di Lievin quando si far meglio Olsson (17,14) fu lo statunitense Walter Davis (17,16).

Considerato fino allo scorso anno come il delfino di Edwards (ci siamo incontrati venti volte ed il bilancio tra i due è in perfetta parità, dieci successi a testa ricordando orgoglioso), ha incominciato ad insediarsi stabilmente sul gradino più alto del podio agli Europei, indoor e outdoor, del 2002, facendo poi il bis nel 2003. Mondiali indoor di Birmingham e in quelli all'aperto di Parigi, che hanno segnato l'addio del britannico, arrossì e dimenticò - con il sulle labbra alla legge del tempo (e degli acciacchi).

Ventiquattro anni compiuti il 25 gennaio, Olsson deve moltissimo al suo talento all'esplosività delle caviglie, tanti che si rivelò

nell'atletica come saltatore in alto dove il suo primo allenatore è stato Patrick Sjöberg, oro iridato a Roma 1987 e argento olimpico a Los Angeles '84 e Barcellona '92. E proprio in questa specialità ottenne il suo primo oro nel 1999 agli Europei di Riga, dove peraltro fu argento anche nel triplo.

La rivalità con Edwards e la grande potenzialità che tutti gli riconoscono lo hanno indotto a frequentare sempre più marginalmente la pedana dell'alto (ultimo risultato è il 2,28 superato il 29 giugno dello scorso anno a Bastad) per dedicarsi con regolarità al triplo (ben 13 le gare sostenute già quest'anno), tanto più che della specialità è considerato il numero 1 al mondo.

«Una sconfitta non è un dramma», ha sostenuto dopo la persa martedì sera a Stoccolma - anche perché il traguardo di questa stagione è quell'oro olimpico che sogna fin da quando era bambino. Certo, speravo di poter rimandare il più possibile il ko, ma tanto prima o poi poteva capitare ed è meglio adesso che ad Atene. Dove - ha confessato qualche tempo fa - gli piacerebbe abbinare il successo alla grande impresa, ossia al primo salto oltre quei 18 metri che finora due soli atleti hanno superato, Edwards per 10 volte (con top 18,29) e lo statunitense Kenny Harrison una.

SPORT FLASH

COPPA ITALIA, IL TORO. Sorteggiati gli gironi per il primo turno della Coppa Italia. Al posto di Napoli, Ancona e Viterbo, tre caselle vuote che saranno riempite il 12 agosto con le ripescate. Nel girone 1: Empoli, Genoa, Lumezzane, Torino. Esordio dei granata a Lumezzane il 14 agosto, il 22 Torino-Empoli e il 1 settembre match clou a Marassi con il Genoa.

LA RELAZIONE SU PANTANI. Negli ultimi mesi Marco Pantani non fece uso di eritropoietina. L'ha detto il professor Giuseppe Fortunati, il medico legale che ha consegnato alla Procura di Rimini la relazione finale di 230 pagine sulle cause di morte del Pirata.

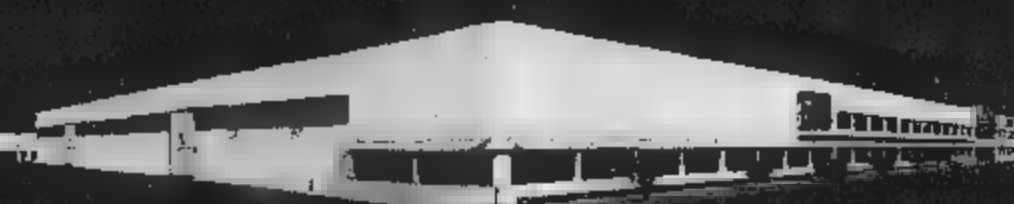
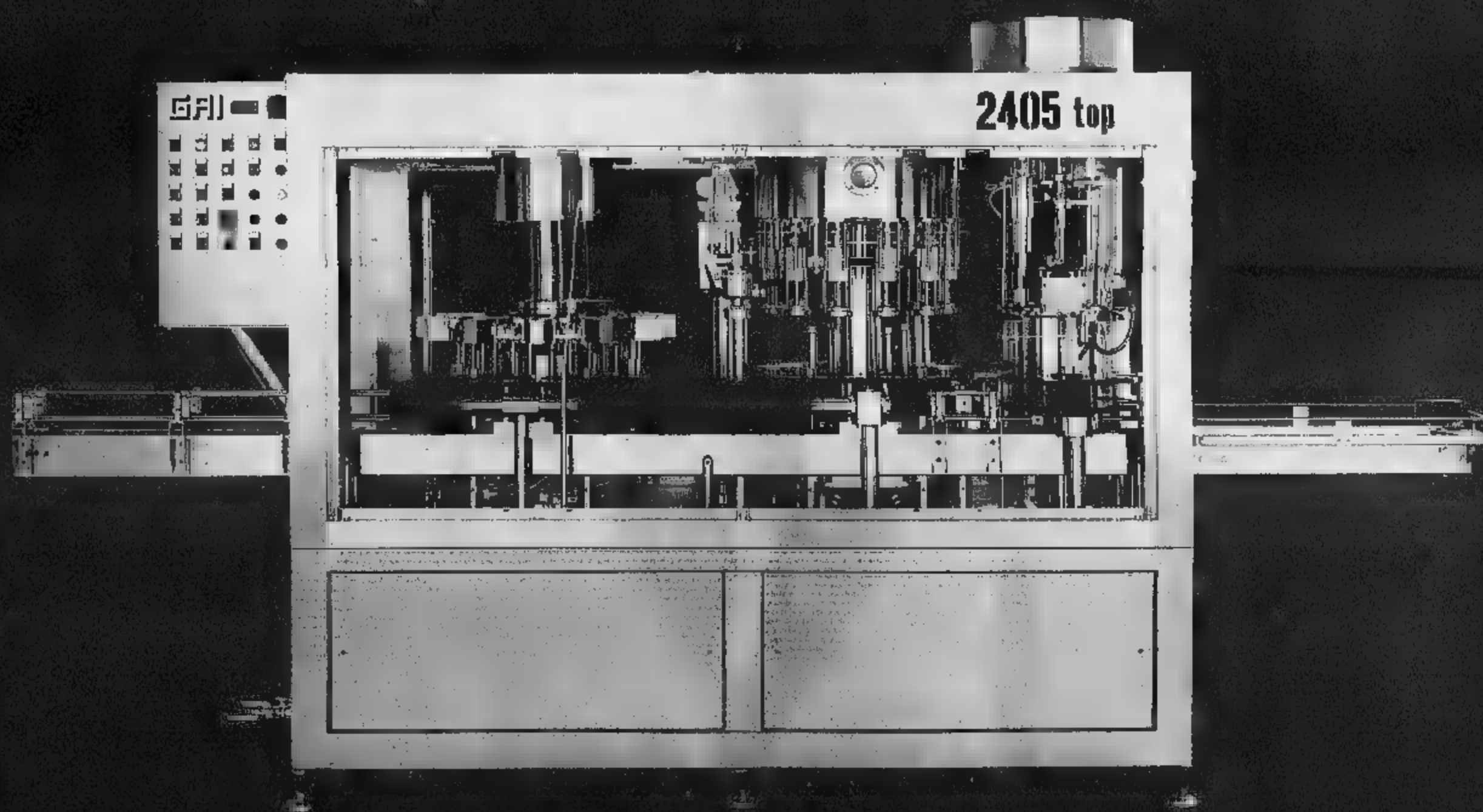
ATLETICA, JONES RINUNCIATA. Mario Jones ha deciso di non partecipare al meeting di Londra, in programma domani sera, suscitando il rammarico degli organizzatori che avevano impostato un grande backstage pubblicitario legato alla sua presenza.

BASKET, RECALCATI SCEGLIE. L'Italia ha sconfitto (83-76) il Brasile nell'ultimo match del torneo Acropolis ad Atene. Intanto Recalcatti ha comunicato 10 dei 12 azzurri per i Giochi. Tra i dieci c'è Pozzeco, mentre De Pol torna a casa. Le ultime due scelte ci le farà fra Radulovic, Mancinelli, Abbio e Mian.

A MODENA. La Liguria Alice Canepa è nei quarti degli Internazionali di Modena (terra, 75mila dollari). Oggi prova ad imitare Roberta Vinci, doppiata azzurra alla prossima Olimpiadi.

GRA

molto... molto di più



GRA INDUSTRIES S.p.A. - 00100 ROMA - VIA DELL'INDUSTRIA, 100 - TEL. 06/574001 - FAX 06/574002 - E-MAIL: GRA@GRA.IT - WWW.GRA.IT

ANCHE IN AGOSTO NON VI PERDIAMO D'OCCHIO.

■ In estate, anche in agosto siamo aperti per voi. Inoltre, per la vostra serenità di viaggio in Italia ■ in Europa, ■ servizio Eurocare Toyota vi offre gratuitamente assistenza stradale 24 ore su 24, traino, soggiorno in albergo o vettura sostitutiva e garanzia di proseguimento. Per il mese di agosto questo servizio ■ esteso a tutti i veicoli Toyota circolanti, anche se fuori garanzia. Guidate pure tranquilli, non vi perdiamo d'occhio.



■ Manutenzione ordinaria ■ straordinaria ■ Express Service ■ Servizio carrozzeria ■ Servizio pneumatici ■ assetto elettronico ■ Servizio elettrauto ■ Servizio revisioni ■ Bollino blu ■ Riparazione cristalli ■ Ricambi originali ■ Preventivi trasparenti ■ Vettura di cortesia ■ Per prenotazioni on-line: info@toyotatorino.com

Central Motors

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, CARROZZERIA.

TORINO C.SO GIAMBONE, 33 TEL. 011 3151711 - centralmotors@toyotatorino.com

TORINO C.SO FERRUCCI, 24/E TEL. 011 4341900 - info@toyotatorino.com TEL. 011 3151711

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

VERSO UN FUTURO PULITO: LA PROPULSIONE CONGIUNTA SI ADATTA AD OGNI TIPOLOGIA DI VEICOLO

La Honda Insight due posti e tante virtù

■ Anche la Honda ha puntato sull'ibrido, con la Civic Hybrid (la tre volumi utilizza la 2ª generazione del sistema IMA, Integrated Motor Assist) ■ la Insight. Quest'ultima è una sportiva a due posti con carrozzeria leggerissima in alluminio e dai consumi ridotti: 3,4 litri nel misto, autonomia 1.100 km. Il motore 3 cilindri da 1 litro ■ abbinato all'elettrico da ■ ■ ■



La Honda Insight pesa soltanto 850 kg

MG Rover ■ «Volta» sportive di classe

■ Sportive a trazione ibrida. Fabrizio Giugiaro ■ presentato ■ Ginevra ■ Alessandro Volta, un concept maestoso su base tecnica ■ Toyota con motore V6 3.3 e due unità elettriche (408 Cv, 250 km/h). E la Rover ha proposto la versione ibrida dello spider ■ MG TF 200 HPD (motore 1.8 più elettrico) con cambio CVT.



La MG Rover TF 200 HPD, lo spider diventa ibrido

La Ford parte in Usa con il Suv «Escape»

■ L'accordo di collaborazione fra Ford e Toyota è sfociato nella realizzazione dell'Escape Hybrid, prima Sport Utility con un motore a benzina e uno elettrico che lavorano congiuntamente. Un test nel traffico ■ New York ha consentito di percorrere, nonostante la stazza, 920 km con un pieno (in media oltre 15 km/litro). Entro fine estate partirà la vendita in Usa.



La Ford Escape ha superato il test di New York

LA TOYOTA ALL'AVANGUARDIA NELLE PROPULSIONI ALTERNATIVE

Una Prius «da corsa» evoluzione dell'ibrido

La GT è un prototipo che deriva dal modello di serie e non verrà mai prodotto: una vettura laboratorio che testimonia come oggi sia possibile realizzare vetture a basse emissioni e alte prestazioni

Foto
BRUXELLES

In pista è sportiva brillante: accelerazioni pronte (0-100 km/h in 8,7 secondi), gran tenuta, look da corsa, compreso abitacolo a due posti e gabbia di protezione.

In realtà, la Toyota Prius GT è un prototipo derivato, con piccoli accorgimenti, dal modello ■ serie. Non andrà mai in produzione e non è destinato alle competizioni: è nato per dimostrare come una vettura ibrida (motore termico e motore elettrico) abbia grandi potenzialità e ■ debba essere intesa semplicemente come ■ veicolo ecologico ■, ma di modeste prestazioni.

In fondo, è questa oggi la grande scommessa della Casa giappo-

nese, impegnata a seminare per un futuro che in un certo senso appare già presente. «Noi lavoriamo per i nostri figli dicono alla Toyota nel corso di un piccolo seminario a Bruxelles. Impresa nobile, ma ■ solo visto che quello delle ■ supercolocologiche rischia di diventare un proficuo business. Però bisogna dimostrare ■ le vetture ibride, come di tecnologia, sono facili e piacevoli da guidare come quelle classiche, che hanno la medesima qualità e sicurezza ■ prodotti a benzina ■ a gasolio, che possono essere assistite rapidamente ■ problemi qualora si verificasse qualche guasto (eventualità che i giapponesi scartano a priori) oppure si fosse coinvolti in un incidente.

La Toyota, forte di vendite e di

bilanci eccellenti che permettono di gettare ingenti risorse nella ricerca, è all'avanguardia nel campo dell'ibrido cui ha dedicato un team ■ circa 400 specialisti che lavorano a Toyota City con agganci in Usa e in Europa.

E se la Prius e altri modelli commercializzati in Giappone rappresentano, per così dire, l'interpretazione standard di questa propulsione mista, in via ■ continui miglioramenti, nella filosofia ■ Tokyo anche il sistema fuel cell-idrogeno ■ fa parte. «Tutto ciò che è misto, è ibrido» affermano. Ma per avere una gamma di auto a fuel cell bisognerà ancora attendere qualche anno.

E, allora, avanti con il progetto Prius, che comincia a dare molte soddisfazioni, pur ■ ■ nostro



La Toyota Prius GT accelera da 0 a 100 km/h in 8,7 secondi e ha un look da corsa, compreso l'abitacolo a due posti con gabbia di protezione

Il successo della soluzione con motore termico abbinato all'elettrico si è già tradotto dal 1998 in 248 mila consegne (oltre 210 mila le Prius) In Europa saranno 8 mila a dicembre (800 in Italia)

che processi e qualità, componenti elettriche ed elettroniche a parte, sono i medesimi come identica è la garanzia applicata (5 anni).

In Europa si è partiti con un obiettivo di 5.000 consegne, ma si è già a quota 3.500 e si parla, per fine dicembre, di oltre 8.000 Prius e per il 2005 di 15 mila.

In Italia, dove le vendite sono iniziate ad aprile, si arriverà ■ 800 Prius, che è poi il quantitativo destinato ■ nostro mercato. Il prezzo è comparabile a quello di una Avenis a gasolio (24.900 euro contro 23.900), visto che per dimensioni e caratteristiche la Prius viene considerata un modello a cavallo tra il segmento C alto e ■ D basso. Nel 2005, ■ primavera, ■ anche ■ Suv ibrido RX400: la sfida continua.

avviso, la Toyota dovrà attendere parecchio tempo prima di rientrare nelle spese. Ma è anche questione ■ immagine e qui la Casa giapponese ha ottenuto un buon ritorno, di sicuro superiore a quello dell'avventura in Formula 1. Il pubblico comincia ■ sapere che cosa vuol dire la parola ibrido ■ a dargli una connotazione positiva (sembra poco, in realtà è moltissimo). Secondo ricerche di mercato, in media in Europa la gente sembra dare progressivamente una maggiore importanza al fattore ambientale.

«Ogni nuova Prius venduta si risparmia una tonnellata di Co2 all'anno rispetto a una analoga vettura a gasolio» proclamano i tecnici giapponesi. Intanto, i numeri crescono. Dal 1998 la Toyota ha venduto oltre 248 mila ibride, delle quali 210 mila ■ passa ■, appunto, Prius (le altre sono il multiuso Alphard, il minivan Estima, da noi conosciuto come Previa, e la berlina Crown). Primi mercati Giappone e Usa, California in testa.

Numeri contenuti per chi, solo in Europa, venderà quest'anno

900 mila auto, ma ■ dicono in Toyota ■ bisognava pur cominciare ■ mettendo a punto la tecnologia del domani. E la seconda generazione della Prius sta promettendo bene. Tra l'autunno dello scorso ■ e il primo semestre 2004 ne ■ state vendute 90 mila, più delle previsioni tanto che a Tokyo ci si interroga se non sarà il caso ■ potenziare l'impianto di Tsutsumi (oggi la capacità è di 120 mila Prius/anno), ■ le vetture escono dalla linea di montaggio insieme con le tradizionali Camry e Allion, a testimonianza, appunto,

TEST IN GERMANIA CON IL RINNOVATO MONOVOLUME MERCEDES: SONO LONTANI I «GIORNI DELL'ALCE»

Classe A, la Baby è diventata grande

Più spaziosa ed elegante per sedurre i clienti «premium»

Piero Bianco

Inviato ad AMBURGO

Riparte da un patrimonio consolidato: un milione ■ 100 mila unità vendute. Alla faccia di quell'esordio da blob che sembrava averne timbrato la carriera. Ricordate? Un test «dell'alce» (l'ardito zig-zag tra i birilli) ■ la Classe A che si ribalta. La Mercedes deve correre affannosamente ai ripari, adottare di serie il controllo elettronico della trazione Esp, rifarsi l'immagine. Era il 1997, sembrano tempi lontanissimi. La baby Mercedes ha sfondato e rilancia. Completamente nuova, tranne che nel ■ Classe A. Più lunga (di 23 cm), più larga (45 mm), ■ spaziosa, dunque, ■ dal look più aggressivo. Vista ■ dietro, con quel tetto arcuato e molto spiovente verso il portellone, pare un felino pronto al balzo.

La Classe A ■ diventata più lussuosa ■ confortevole. Alla serie precedente, nonostante il ■ sui mercati, veniva rimproverata l'abitabilità non proprio eccellente (specie per i passeggeri posteriori), oltre che interni spartani per un marchio di questo blasone. La nuova è diventata «più Mercedes», in tutto. «Dovrà confrontarsi con una concorrenza molto qualificata ■ spiega il vicepresidente esecutivo, Hans-Joachim Schopf ■ come Golf, 147, A3». Una sfida, dunque, alle sport- ■ compatte di rango, ■ contare le ambiziose rivali in arrivo, su tutte il monovolume Lancia Musa: la lussuosa torinese ■ sbarcherà sul mercato ■ settembre, ■ contemporanea con la nuova Mercedes, pronta a competere nell'area più elitaria dei minivan compatti, quella definita «premium».

La Classe A offre, con le stesse dimensioni, una doppia versione: la 5 porte e la 3 porte, ribattezzata Coupé. Quest'ultima arriverà ■ fine anno, con una connotazione decisamente più sportiva. «Due modelli diversi ■ precisa il direttore generale di Mercedes Italia, Gianleone Foa ■ destinati a clientele diverse. Delle precedenti ■ abbiamo venduto 115 mila unità, con questa puntiamo a ■ mila l'anno. Offre ■ più, anche



La versione a tre porte, definita Coupé, arriverà in Italia entro fine anno

LA SCHEDA TECNICA

■ **Motori.** Benzina: 1.5 da 70 kW-95 Cv (A 150), 175 km/h, consumo medio 6,2 litri per 100 km; 1.7 da 85 kW-115 Cv (A 170), 188 km/h, 6,61 per 100 km; 2.0 da 100 kW-136 Cv (A 200), 200 km/h, 7,21 per 100 km; 2.0 turbo da 142 kW-193 Cv (A 200 Turbo, dal 2005), 227 km/h, 7,91 per 100 km. Diesel: 2.0 da 60 kW-82 Cv (A 160 CDI), 170 km/h, 4,9 litri per 100 km; 2.0 da 80 kW-109 Cv (A 180 CDI), 186 km/h, 5,21 per 100 km; 2.0 da 103 kW-140 Cv (A 200 CDI), 201 km/h, 5,4 l per 100 km.

■ **Dimensioni.** Lunghezza 3,838 metri; larghezza 1,764 metri; altezza 1,595 metri.

■ **Prezzi.** Da 17.700 a 24.600 euro. In Italia dal 18 settembre (lancio dal 6 al 9 con gala finale al Castello Sforzesco di Milano: concerto della Aguilera e sfilata di Armani).



Poche ■ azzeccate variazioni al musetto della Classe A, rispetto alla serie precedente; molto diverso invece il posteriore

NEL SEGMENTO DELLE SUPERCOMPATTE LA KIA PICANTO CON IL NUOVO MOTORE

Le city car rilanciano la sfida

Renzo Villere

DA uno studio dell'Unrue sul l'andamento delle vendite emergono alcune variazioni relative ai primi sei mesi ■ quest'anno, soprattutto nei segmenti di maggiore affollamento e quindi più interessanti per la clientela. Il segmento d'attacco (A) è risultato in lieve flessione, nonostante il forte successo della nuova Panda. Auto dell'Anno 2004. Dal 14% nel 2003 ■ al 12,62% nel primo ■. Il dominio del Gruppo Fiat, che con la Panda ha conquistato il ■ con 62.412 vendite (erano state meno di 93.000 nell'anno p.), è rafforzato dalla seconda posizione della sempreverde Seicento che con 32.255 ■, non compare nelle dieci più vendute, sta ottenendo soddisfacenti risultati grazie ■ sua funzionalità e ai prezzi convenienti. Commercializzata inizialmente

primi assoluta con grande distacco dalla seconda (Citroën C3) è la Fiat Punto, che ha fatto registrare il 18,8%, e oltre 100.000 unità consegnate. Infine il segmento C, nel quale si collocano le medie, secondo per importanza con oltre 350.000 unità a fine giugno, ha guadagnato un punto, passando da 26,29% a 27,28%.

Con i modelli che tendono ad essere sempre più ricchi di dotazioni, prestazioni e confort, sempre più trasversali, è oggi più difficile ■ stabilire ■ esattezza in quale ■ alcuni modelli possono collocarsi. Ad esempio, ■ Panda per le sue molteplici doti sia estetiche che di contenuti, sfiora quello superiore. Comunque la segmentazione rappresenta ■ buona guida a chi deve acquistare un'auto.

Da pochi mesi nel primo comparto (A) si è inserita una nuova vettura, la city ■ Picanto della coreana Kia. Anche se, ■, non compare nelle dieci più vendute, sta ottenendo soddisfacenti risultati grazie ■ sua funzionalità e ai prezzi convenienti. Commercializzata inizialmente

nel nostro Paese con un motore a benzina di 1.1 litri da 65 Cv, ha ora ampliato la gamma con una nuova e più economica ■ motorizzazione da un litro di cilindrata ■ cc ■ 60,5 Cv. Inoltre la vettura è stata omologata per cinque posti, nonostante la sue contenute dimensioni (tre metri ■ di lunghezza).

Adesso le versioni ■ sei, tutte con quattro freni a disco, Abs, Ebd, doppio airbag, alzacristalli elettrici anteriori a chiusura centralizzata. Il bagagliaio non è dei più generosi ■ appena 157 litri, che salgono però a ■ con i sedili posteriori abbattuti. Le prestazioni sono in linea con la concorrenza, i consumi contenuti: oltre 20 chilometri con un litro di carburante.

La garanzia è ■ anni senza limiti di percorrenza. Interessanti i prezzi. Spaziano da 8.450 ■ 10.750 euro a seconda delle versioni e delle motorizzazioni, ma scendono tra 7.650 e 9.950 con il «Superbonus Kia», valido fino al 31 agosto. Un bel modo per la Kia di festeggiare i sessant'anni, essendo nata nel 1944, sia pure come fabbrica di biciclette.

Oltre alla versione con 5 porte arriverà a fine anno la Coupé a 3 porte. Cambia lo stile, specialmente nella parte posteriore

Rigida ma confortevole l'ambiziosa tedesca che arriverà a settembre si guida con piacere Tra le opzioni anche il cambio autotronic

na (da 1.500 a 2.000 cc, con potenza da ■ ■ 136 Cv, in ■ della turbo da 193 Cv attesa per il 2005) ■ 3 Diesel (tutti 2 litri, ■ potenza da ■ a 140 Cv). ■ più gettonato in Italia sarà il turbodiesel intermedio da 109 Cv, montato sulla A 180 CDI: è silenzioso ed elastico, garantisce spunto soddisfacente in accelerazione ■ buona coppia, ■ velocità di 186 km/h: quanto basta (e avanza). Oltre al cambio manuale (a 6 marce sui modelli più potenti) è disponibile il rinnovato «autotronic» a variazione continua. Grandi progressi, la Classe A fa registrare nella risposta dinamica: handling eccellente anche al limite. E' rigida il giusto, con l'asse posteriore a «parabola stretta» efficace nel trattenere l'auto incollata al terreno. Altro punto a favore è la versatilità degli interni. Tutti i sedili (scegliendo l'easy Vario Plus) si ribattono, fino a ottenere ■ una capacità complessiva ■ 1995 litri, ed è possibile ospitare oggetti lunghi anche più di due metri. Il bagagliaio presenta un doppio fondo regolabile in altezza (rinunciando ■ ruotino si ottiene una nicchia supplementare per il carico).

sul piano degli allestimenti, allo stesso prezzo, talvolta a costi inferiori. Entrambe le versioni sono contraddistinte da un frontale con ritocchi minimi (ma azzeccati) rispetto al passato e da un posteriore molto personale ■ ampi fanali ■ sviluppo verticale che «fanno design». La baby Benz è diventata grande. Grazie anche alle maggiori dimensioni, la linea di fiancata si presenta più slanciata e moderna. Lo stile ha la ■ importanza, ma è nel primo test nella Germania del Nord, verso Lubeca ■ le rive del Baltico, che la nuova Classe A ha saputo farsi molto apprezzare. Intanto per la ■ comodità: posto guida alto e spazioso, dietro (finalmente) possono si-

stemarsi ■ imbarazzi anche passeggeri di una certa stazza, ■ se dietro si avverte ■ certa rigidità sullo sconnesso. La plancia dal design moderno, con climatizzatore bi-zona, è ricca di materiali di qualità, non mancano tocchi hi-tech (l'allestimento più elegante ■ quello della Avantgarde) e finiture all'altezza nell'intero l'abitacolo. Sul piano della sicurezza, sfoggio di airbag e ■ sistema antisbandamento migliorato. Per la nuova Classe A la Mercedes ha investito 900 milioni ■ euro, con oltre 100 crash-test che hanno evidenziato la eccellente resistenza strutturale della scocca. Per i motori c'è soltanto l'imbarazzo della scelta: 4 a benzi-

LA COMPATTA SPORTIVA DELL'AUDI ADOTTA ANCHE UN NUOVO DUE LITRI TURBO A INIEZIONE DA 200 CV

Sportback, la A3 si allunga

La versione a 5 porte completa la gamma

Giulio Mangano

MONTECARLO

Saldamente il comando delle vendite europee delle compatte «ricche» (le cosiddette premium) ■ 131 mila immatricolazioni nel 2003, delle quali 12.250 in Italia, il 35% in più dell'anno precedente, l'Audi A3 (che frattempo, nella prima metà di quest'anno ha venduto in Europa altre ottantamila unità) non ha aspettato che un mese per rispondere colpo su colpo all'arrivo della BMW Serie 1.

All'A3 «tradizionale», berlina due volumi ■ mezzo a tre e cinque porte lunga 4,2 metri, affianca la variante Sportback (letteralmente: sedere, pardon, coda sportiva...) ■ più lunga di 8,3 cm ■ larga sempre 176,6 cm, anche se l'altezza è cresciuta di un paio di mm fino a 142,3. Immutati passo (257,8 cm) ed abitabilità, a guadagnare è stata la capacità di carico, passata da 350/1.100 a 370/1.120 litri, e soprattutto il look dell'automobile, che pure utilizza la piattaforma ■ molto meccanica della Golf.

In pratica ■ «quasi station wagon», col frontale caratterizzato dalla grande calandra ■ andamento verticale che con Walter de Silva ha riallacciato ■ ideale cordone ombelicale di continuità con le Auto Union degli anni '30 e '40.

Il risultato è una vettura assai più personale ed esclusiva, decisamente più dotata di carattere delle solite A3, che contribuirà in maniera importante (una buona metà della produzione) al consolidamento di una famiglia che sarà costruita in 170 mila esemplari l'anno, ■ che solitamente vende la metà di quanto riesca a fare la sorella maggiore A4. La Sportback si conferma, all'esame della strada, una vera

Audi, perché ■ almeno in termini di percezione ■ sembra assai più tedesca dell'A3 berlina. Merito di uno stile attento e moderno ■ anche di una meccanica ulteriormente affinata, declinata in sette motorizzazioni. Due turbodiesel: 1,9 litri da 105 Cv e 2 litri da 140 Cv che costituirà l'80% delle vendite ■ Italia ■ cinque a benzina, compreso un 3,2 litri V6 da 184 kW/250 Cv ed altrettanti km/h. Sistemi di trazione a due ■ quattro ruote motrici, trasmissioni manuali a 5 o 6 marce o automatiche sequenziali con lo strepitoso cambio ad innesti diretti DSG ■ doppia frizione, oltre al Tiptronic sei marce accoppiato alla trazione integrale.

Ciliegina sulla torta, la Sportback adotta in prima mondiale il quattro cilindri due litri ad iniezione di benzina e turbocompressore (altra premessa) ed intercooler da 147 kW/200 Cv, con 280 Nm di coppia massima da 1.800 e 5.000 giri.

Sulle movimentate strade della Costa Azzurra, la A3 Sportback ha evidenziato doti di stabilità e maneggevolezza esaltanti, con ■ buon comfort complessivo e una elevata ■ sicurezza dinamica e passiva. Tre i livelli di allestimento: Attraction, Ambition, e Ambiente. Superfluo aggiungere che un'auto d'élite ha un prezzo necessariamente restrittivo: si ipotizza, dai 24.400 euro della 1.600 ■ benzina FSI iniezione diretta, ai 40.500 della V6 di 3,2 litri, 250 Cv con trazione integrale e trasmissione sequenziale DSG in allestimento Ambition, passano ■ per i 28.700 euro ■ 2 litri benzina ■ 27 mila del 2 litri turbodiesel da 140 Cv. A quel che sembra, comunque, ■ digeribile dalla clientela: lo dicono le previsioni di vendita, 5 mila unità dal 10 settembre al 31 dicembre 2004 e 8 mila nel 2005.

HED

■ **Motori.** ■ benzina: 4 cilindri 1.595 cc (75 kW/102 Cv, ■ Nm a 3.800 giri, 185 km/h, 0-100 in 12,2"); 4 cilindri 1.598 cc (85 kW/115 Cv, 155 Nm a 4.000 giri, 196 km/h, 0-100 in 11,1"); 4 cilindri 1.984 cc (110 kW/150 Cv, 200 Nm a 3.500 giri, 214 km/h, 0-100 in 9,1"); 4 cilindri 1.984 cc (147 kW/200 Cv, 280 Nm da 1.800 giri, 234 km/h, 0-100 in 7,1"); 6 cilindri 3.189 cc (184 kW/250 Cv, 320 Nm da 2.500 giri, 250 km/h, 0-100 in 6,4"). Turbodiesel: 4 cilindri 1.896 cc (77 kW/105 Cv, 250 Nm da 1.900 giri, 187 km/h, 0-100 in 11,7"); 4 cilindri 1.968 cc (103 kW/140 Cv, 320 Nm da 1.750 giri, 207 km/h, 0-100 in 9,7").

■ **Dimensioni.** Lunghezza 428,6 cm; larghezza 176,5 cm; altezza 142,3 cm; passo 257,8 cm; peso a vuoto da 1.245 a 1.565 kg; bagagliaio da 370 a 1.120 litri

■ **Prezzi previsti.** Fra 24.400 e 40.500 euro.



La A3 Sportback è lunga 4,28 metri (83 mm più della 3 porte) ■ propone nel frontale il nuovo family feeling Audi

COS'E' E COME FUNZIONA IL REGISTRATORE DI VIAGGIO

Antidoto contro le stragi si riparla di «scatola nera»

di Rogliatti

Tutti conoscono la scatola nera ■ in dotazione agli aerei, quel dispositivo ■ che riporta tutti i dati di volo per l'analisi dettagliata di cosa è successo ■ immediatamente prima ■ un incidente. Questo registratore, contenuto in realtà dentro una scatola arancione brillante, fa parte dell'equipaggiamento standard di tutti gli aerei civili e militari.

La gravità dei recenti incidenti sulle nostre autostrade ha rilanciato l'idea di un analogo dispositivo automobilistico: non potrebbe aiutare a capire da cosa sono veramente determinate le stragi sulle strade? E l'analisi non potrebbe contribuire ad evitarle? La scatola nera ■ per auto e veicoli pesanti esiste già. Uno di questi apparecchi è prodotto

dalla tedesca VDO: perfettamente in grado di registrare la velocità ■ l'accelerazione longitudinale e trasversale del veicolo, oltre ad altri dati come la pressione esercitata sul pedale del freno, l'accensione dei fari, degli indicatori di direzione e vari elementi che si ritengono utili. È anche dotato di un sensore che, in caso di incidente, può attivare l'invio di un segnale telefonico a una centrale. Gli oltre 40.000 esemplari venduti finora ■ stati applicati in prevalenza sui veicoli pesanti, perché i gestori delle flotte sono fortemente interessati al buon funzionamento dei loro veicoli. E naturalmente dei guidatori: è risultato che quando gli autocarri hanno questo dispositivo, l'autista si comporta meglio, si sente «controllato» e dunque ha meno incidenti. Anche



La VDO ha già venduto (alle flotte di mezzi pesanti) 40 mila di queste «scatole nere»

veicolo. Consente anche la lettura dei dati in tempo reale o la loro trasmissione ■ line. Problemi ■ costo e disponibilità ne limitano per ■ maggiore diffusione, ma basta ricordare quanti dispositivi elettronici sono stati introdotti a bordo (a cominciare dall'Abs oggi obbligatorio in Europa, ai sistemi di stabilità automatica applicati anche su vetture piccole, fino ai navigatori satellitari) per rendersi conto che anche il «registratore delle condizioni di marcia» prima o poi diventerà un equipaggiamento standard. Si spera con benefici effetti sulla sicurezza.

Una mini «scatola nera», in grado di identificare con certezza il conducente (e quindi l'eventuale trasgressore del codice) è stata presentata nei giorni scorsi alla mostra romana «Flotte 2004». Brevettata da Associated Consulting e prodotta da Itic Telecom, è utile soprattutto a chi gestisce flotte di veicoli da trasporto o noleggio, ma è utilizzabile anche come antifurto e per il pagamento chilometrico dei premi assicurativi. Una chiave elettronica nel frontalino riconosce il guidatore abilitato e memorizza ogni suo atto.

i costi delle assicurazioni potrebbero conseguentemente scendere (co ■ finora non accaduta). Non si tratta solo di uno strumento passivo che dice a posteriori come è avvenuto l'incidente, ma di un elemento attivo per ricordare al guidatore che deve rispettare le regole. Una versione migliorata dell'apparecchio, UDS 2.0, è dotata di una

maggiore capacità di memoria e di ■ batteria interna che mantiene intatta la registrazione per lungo tempo dopo l'incidente; il che consente di recuperare ■ pre i dati. Le sue ridotte dimensioni (una scatola quadrata di 15x15 cm e spessa 3, simile ■ molte centraline che popolano le nostre auto) la rendono facilmente applicabile a qualsiasi

Cifra tonda, risparmio pieno.

Dal 21 luglio al 3 agosto.

Ecco alcuni esempi:



Birra Wührer
ml 660

€ 0,50
al lt e 0,75



Tonno in Olio di Oliva
Nostromo
g 80

€ 0,50
al kg e 6,25



Polpa Più
Ciriò
g 400

€ 0,50
al kg e 1,25



Disinfettante
Svelto Più
Marsiglia
ml 500

€ 0,50
al lt e 1,20



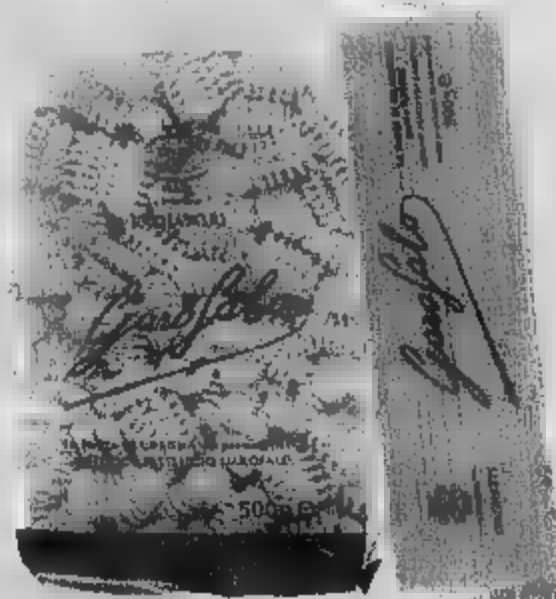
Pepsi Twist
ml 500

€ 0,50
al lt e 1,00



Acqua
Levissima
naturale
l 2

€ 0,50
al lt e 0,21



Pasta di Semola
Garofalo
formati normali g 500

€ 0,50
al kg e 1,00



Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le province di Novara, VerCELLI e Vercelli) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionali salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali ■ tipografici, ritorni ■ modifiche alle leggi fiscali.



Sa cosa voglio.

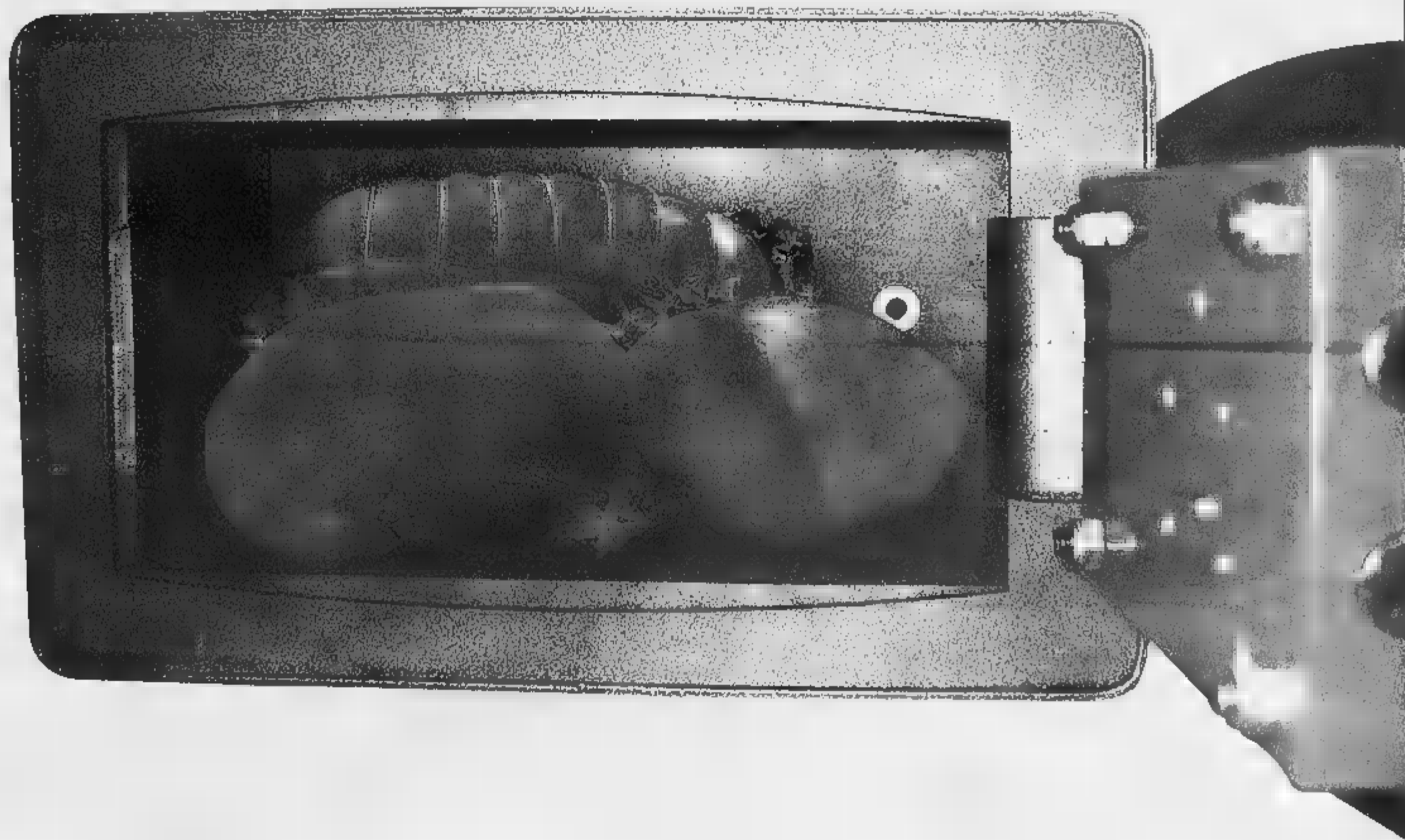
1984 - 2004

Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.

L'Espresso

REGIONE
PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.



Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese.

Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella
borsa di un numero sempre crescente di consumatori.
Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.



20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

CONTATTO A TORINO

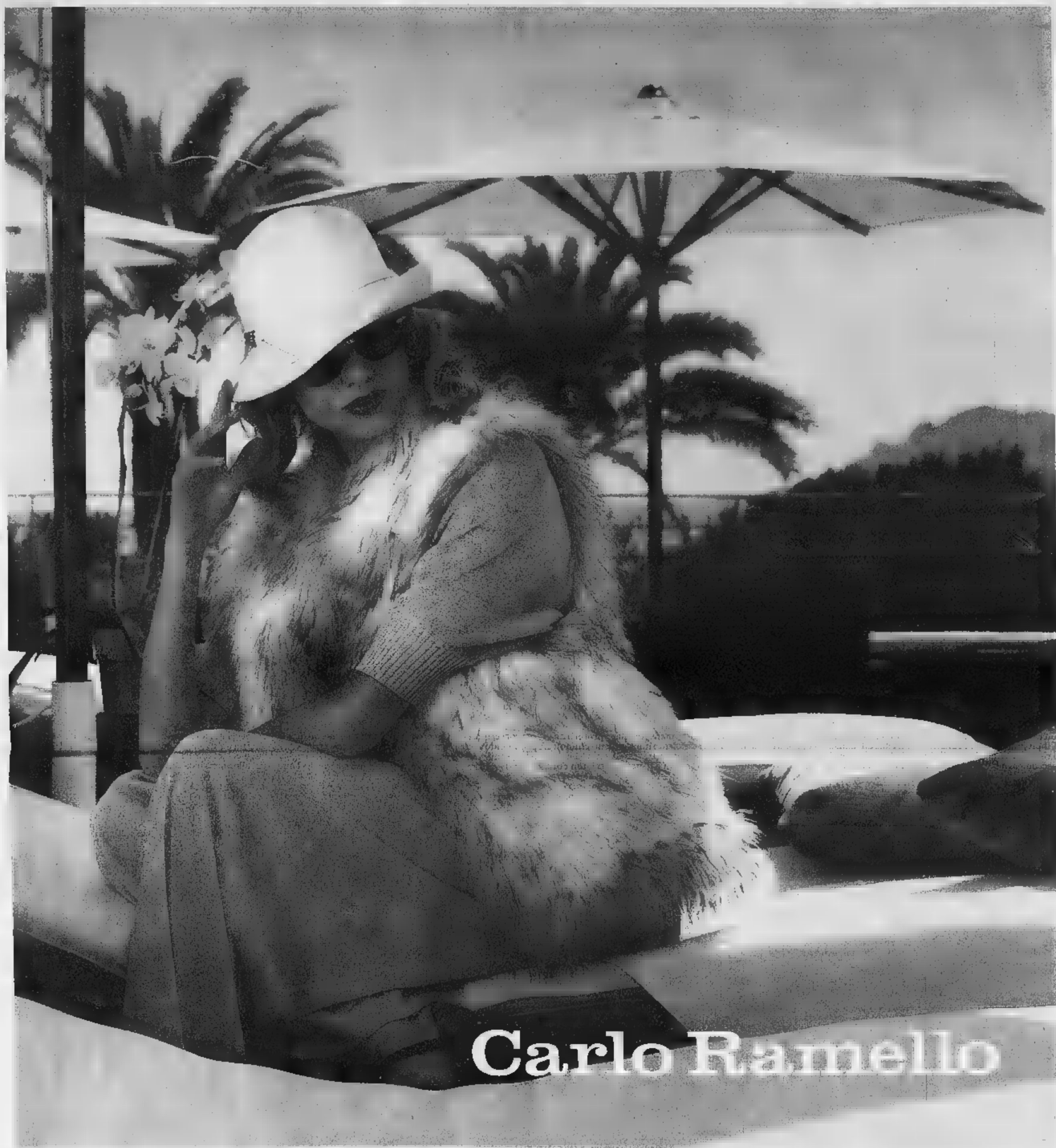
LA TUA CONCESSIONARIA NISSAN



TORINO
Corso Rosselli, 181
tel. 011 33503210



SHIFT_expectations



**Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te la trasforma anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre**

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - Info@ramellopellicce.it

aperto tutti il pomeriggio dalle 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Slogan della manifestazione: «Corri verso la pace per salvare centomila bambini» Turin Marathon, per sport e per solidarietà Accordo del Comitato Organizzatore con il Sermig

«La prima volta in vita mia in cui ho pensato ad una maratona, 42 chilometri di strada da percorrere, mi sono detto che non ce l'avrei mai fatta. Poi la vita mi ha dato l'opportunità di provare a disputarne una per fare del bene agli altri. L'ho finita, e neanche troppa fatica...».

Potrebbe essere questa la frase tipo di centinaia di runner delle diverse parti del mondo che meglio ogni altra affermazione può riassumere il senso della partnership fra il Sermig - l'Arsenale della Pace fondato da Ernesto Olivero - e il Comitato Organizzatore della Maratona di Torino, cui scopo, in vista della Turin Marathon del 17 aprile 2005, è di costruire un percorso di attività per accrescere il significato sociale e umanitario della manifestazione sportiva.

Il Sermig, quarantennale storia, è diventato sempre più uno dei simboli mondiali della lotta attiva e militante per la diffusione della Pace attraverso il sostegno e l'aiuto alle persone colpite dalle guerre, in particolare i bambini. Ernesto Olivero e migliaia di volontari, ogni giorno, in alcuni dei luoghi più martoriati della Terra, preoccupano di tendere la mano a chi ha bisogno con atti semplici ma fondamentali nella vita di ogni individuo: una parola di conforto, un pasto caldo, una



coperta con cui ripararsi... senza preclusioni politiche o religiose, partendo dall'idea che la Pace si costruisce anche - o forse soprattutto - attraverso la somma di piccoli gesti e testimonianze concrete.

Una maratona di 42 chilometri può assumere, per chi corre, un significato molto particolare: lo sforzo e la fatica possono aiutare a riflettere sullo sforzo e la fatica di vivere di molti. Forti di queste premesse il Sermig e la

Maratona di Torino lavorano insieme per realizzare una campagna di sensibilizzazione riassumibile nell'espressione «Corri verso la pace», partecipa alla Turin Marathon per salvare 100 mila bambini. L'obiettivo è quello di portare a Torino, l'anno prossimo, migliaia di persone che, forse, senza forti motivazioni extra sportive, non si sarebbero avvicinate all'affascinante mondo della corsa su strada.

Qui troveranno la loro dimensione non solo i maratoneti, ma anche coloro che preferiscono percorrere meno chilometri prendendo parte a Maratonando (9 chilometri non competitivi) e i bambini, per cui sarà allestita la Topolino Marathon, 1195 metri di corsa e divertimento, lungo i quali avranno la possibilità di riflettere sulla condizione di alcuni loro coetanei meno fortunati, che molto spesso sono costretti a correre per fuggire dai pericoli di ogni giorno.

Molto presto le diverse iniziative concrete per realizzare questo ambizioso progetto saranno definite nel dettaglio e saranno presentate agli addetti ai lavori, agli atleti e a tutti coloro che vorranno farsi contaminare da queste idee.

Una di queste sarà realizzare una t-shirt speciale che, vivacemente, renderà eviden-

te il significato dell'iniziativa e che sarà messa in vendita al pubblico, che potrà acquistarla con un'offerta libera, recandosi in alcuni luoghi significativi della città.

Il denaro ricavato dalla vendita di questa maglietta e dalle altre iniziative servirà per finanziare alcuni progetti specifici, rivolti ai bambini e realizzati dal Sermig in Paesi, oggi o nel recente passato, al centro di conflitti bellici o colpiti da livelli altissimi di miseria, quali l'Iraq, il Sudan, la Georgia e il Brasile.

Per garantire la trasparenza e per aumentare la concretezza del progetto, come afferma il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero «ci impegniamo a dichiarare l'esatta destinazione dei soldi ricavati e a documentare, nei mesi successivi alla prossima edizione della Maratona, quali saranno stati gli interventi messi in opera».

Naturalmente, perché queste idee diventino grandi realtà, è necessario che il sogno cammini sulle gambe di centinaia di uomini e donne di Torino che, facendolo proprio e arricchendolo di entusiasmo e di nuovi contributi, permettano di farlo conoscere e apprezzare i cittadini torinesi, del Piemonte, dell'Italia, dell'Europa e del mondo, dando a loro quella carica in più che li spinga a correre sulla linea di partenza, il 17 aprile 2005.

E per le Olimpiadi? «Facciamo crescere il gruppo»

Che correre faccia bene lo affermano in molti, si trova scritto in articoli scientifici e lo possono confermare le migliaia di persone che corrono, anche solo una mezz'ora qualche volta alla settimana. Nello staff della Maratona di Torino in molti hanno iniziato a farlo, si sono magari posti l'obiettivo di correre una maratona e nonostante qualche volta suonate nelle loro orecchie le parole di Gianni Morandi «Uno su mille la fa» non si sono arresi e hanno vissuto la gioia di tagliare la finish line.

Questo bagaglio di esperienze unite alla passione di oltre vent'anni di lavoro, ha portato a costruire un gruppo, a cui idealmente partecipano centinaia di uomini e donne e tantissime associazioni sportive, che tiene alto il nome di Torino e del Piemonte e Italia e nel mondo.

Anche grazie a questa nuova attenzione verso lo sport, tra pochi mesi qui si vivrà un evento straordinario: le Olimpiadi Invernali del 2006. È giusto, è legittimo che tutti gli sforzi vadano in quella direzione, che si ristrutturino impianti, che si costruiscano infrastrutture, che si cerchi di abbellire strade e piazze - mette in guardia il presidente della Turin Marathon, Luigi Chiabrera - ma c'è un rischio: quello di togliere spazio e risorse a chi ha lavorato in questi anni per fare grande lo sport torinese.

«La Turin Marathon - prosegue Chiabrera - potrebbe diventare l'esempio emblematico. Ad oggi, tra pochi mesi, infatti, avrà più una sede, visto che il Palavela è utilizzato

come uno degli impianti olimpici e non vi sono cortezze di potervi ritornare».

«Sulla struttura di via Ventimiglia avremmo progetti importanti, di cui rischiamo che la città fosse partecipe. Per il rischio di mandare in fumo un patrimonio di strutture ed attrezzature, di cui beneficiano in tanti».

In assenza di una soluzione, dice preoccupato lo staff della Turin Marathon, «centinaia di atleti avranno meno spazi e opportunità per fare sport».

Se si guarda alla storia delle Olimpiadi, estive ed invernali, in nessuna città il patrimonio di esperienze e valori, che costituiva lo zoccolo duro dello sport locale, è risultato danneggiato, addirittura è divenuto uno degli assi portanti del processo di costruzione dell'evento olimpico. «Queste scelte - sottolinea Chiabrera - sono compiute, perché sono queste realtà associative che, attraverso il loro vissuto, hanno consentito di trasmettere alle generazioni future la memoria di quanto accaduto, che è loro assenza sarebbe andata dispersa. Torino, anche se tutti si augurano non sarà così, rischia di guadagnarsi questo poco edificato primato».

Lanciare oggi questa parola di allarme non deve risultare una richiesta di aiuto da parte di una singola realtà, ma deve diventare un momento di riflessione collettiva e inizio di un reale processo di inversione di rotta, affinché, domani non ci si trovi a rimpiangere quello che oggi non si è saputo difendere, conclude il presidente della Turin Marathon.

I consigli per tagliare il traguardo Prosegue l'allenamento per la gara del 19 settembre

Con questo articolo, si completa il programma di allenamento riservato ai neofiti totali che accompagnerà sino alla Turin Half Marathon del 19 settembre 2004. Chi sarà riuscito a svolgere l'intero programma, la prima metà del progetto, sarà pronto per iniziare (dal 9 agosto) le ultime sei settimane. Sono quelle più importanti, ma anche quelle più stimolanti, poiché il traguardo si avvicina, cresce la fiducia, si prende coscienza delle proprie potenzialità e si comincia a toccare il «meno» che ciò che sembra obiettivo difficile da raggiungere diventa invece realtà.

Tecnicamente, in questo periodo di training, si deve cercare di attenersi il più possibile a questo schema. Primo: svolgere tre sedute la settimana (meglio martedì, giovedì e domeni-

ca), con l'accortezza di non fare mai due allenamenti consecutivi. Infatti, le sedute sono più lunghe, il caldo potrebbe essere scomodo compagno di fatica, esagerare significherebbe recuperare. Secondo: la prima settimana correre 7 chilometri il martedì, 12 chilometri il giovedì, 12 chilometri la domenica; la seconda settimana correre 8 chilometri il martedì, 9 chilometri il giovedì, 14 chilometri la domenica; la terza settimana correre 8 chilometri il martedì, 10 chilometri il giovedì, 16 chilometri la domenica; la quarta settimana correre 8 chilometri il martedì, 10 chilometri il giovedì, 18 chilometri la domenica; la quinta settimana correre 6 chilometri il martedì, 8 chilometri il giovedì, 12 chilometri la domenica.

La sesta settimana, quella della gara, è sufficiente limitarsi a due brevi sedute di 5 chilometri il martedì e il giovedì, per essere più freschi in vista della 21 chilometri della domenica.

Infine, due raccomandazioni per la gara: è consigliabile partire prudenti, fare il proprio passo, farsi trascinare dalla massa. Inoltre, rifornirsi di acqua a tutti i ristori, anche se non si ha sete, perché quando la si avverte è già iniziato il processo di disidratazione.

Il tutto senza dimenticare la cosa più importante: la motivazione e la fiducia in se stessi sono fondamentali. Qualche difficoltà potrà capitare, ma si ha costanza, il 19 settembre, al traguardo della gara, l'emozione che si vivrà sarà una ricompensa molto più grande della fatica fatta.

«Io, podista per passione» La testimonianza di Renato Montabone

La corsa è uno sport che, meglio di ogni altro, si adatta alla vita di ogni individuo. Per praticarla, infatti, bastano un po' di tempo, un paio di scarpe da corsa e la voglia di muoversi in ambienti meravigliosi. La pensa così anche l'Assessore allo Sport della Città di Torino, Renato Montabone, che da una quindicina d'anni, dopo accantonato il calcio, ha iniziato a farsi contaminare da questa passione e oggi può ritenersi podista a tutti gli effetti.

Sia d'estate sia d'inverno lo si può trovare, per tre settimane, sul Lungo Po, al Parco della Pellicina, in quello di Stupinigi, al Ruffini, o in altri angoli verdi di Torino. Quando è in montagna corre invece sulla Decauville, sopra Bardonecchia, o sull'affascinante Vie du Vio, che collega il Borgo Vecchio della cittadina valsusina con il Forte Bramafam. Sceglie questi luoghi perché, dice, «la mia filosofia è correre per potersi rilassare stancandosi, possibilmente, essendo appagati dalle suggestioni che si incontrano sul percorso».

Grazie al podismo riesce a vedere con occhi diversi Torino, sempre più città sport, solo per l'imminente arrivo dell'evento a Cinque Cerchi, ma anche per le manifestazioni di grande risalto, come la Turin Marathon, e per quelle che, dopo la grande ribalta olimpica, la città si appresta a ospitare: dai Campionati Mondiali di Scherma ai Campionati Mondiali di Basket del 2010, per i quali Torino si candida. «Corro - dice, infine, Montabone - perché mi inorgoglisce prendere parte alle competizioni torinesi. E per questo motivo il prossimo 19 settembre sarò al via della Turin Half Marathon, a cui invito tutti a partecipare».

È possibile iscriversi alla Mezza Maratona, che si correrà il prossimo 19 settembre a Torino. Le quote sono 15 euro entro l'8 settembre e 20 Euro dal 9 al 15 settembre.

ISCRIZIONI GRATIS. L'iscrizione alla sesta edizione della Turin Half Marathon sarà gratuita per tutte le donne. Le atlete che giungeranno al traguardo entro il tempo limite di 3 ore avranno diritto ad essere iscritte gratuitamente alla XV edizione della Turin Marathon in programma il 17 aprile 2005.

TUTTA DITTA. «Tutta dritta» è la 10 chilometri in programma il 12 dicembre, misurata e certificata AMS, aperta a tutti e che tutti possono correre. La partenza è prevista in piazza Solferino, mentre l'arrivo avrà come sfondo lo splendido scenario della Palazzina Caccia di Stupinigi.

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Offerta di leasing Opel

Modello	Prezzo di listino	Prezzo di leasing
Opel Corsa 1.8i	14.990	11.990
Opel Astra 1.8i	19.990	16.990
Opel Astra 2.0i	24.990	21.990

Offerta di vendita Opel

Modello	Prezzo di listino	Prezzo di vendita
Opel Corsa 1.8i	14.990	13.990
Opel Astra 1.8i	19.990	18.990
Opel Astra 2.0i	24.990	23.990

Finanziamento Opel

Importo finanziamento € 7.700, importo finanziario € 7.700, anticipo € 7.700, rata mensile € 141,85, costo istruttoria pratica € 200, TAN 5,75%, TAEG 9,72%, salvo approvazione finanziaria.

Opel Corsa 1.8i 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziario € 7.700, anticipo € 7.700, rata mensile € 141,85, costo istruttoria pratica € 200, TAN 5,75%, TAEG 9,72%, salvo approvazione finanziaria.

Assistenza e Ricambi Opel

Torino - Via Sottocollina, 21 - Tel. 011 287082

Moncalieri (TO) - Corso Savoia, 34 - Tel. 011 8433111

Rivoli (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 8887011

Chivasso (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 8182748

Per tutti i Clienti Gencar la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

HOW ROOM

Torino - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 1111111 (angolo corso Vittorio Emanuele)

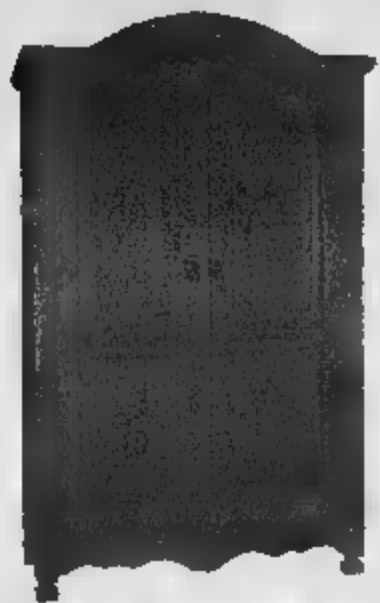
Moncalieri (TO) - Corso Savoia, 34 - Tel. 011 8433111

Rivoli (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 8887011

Chivasso (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 8182748

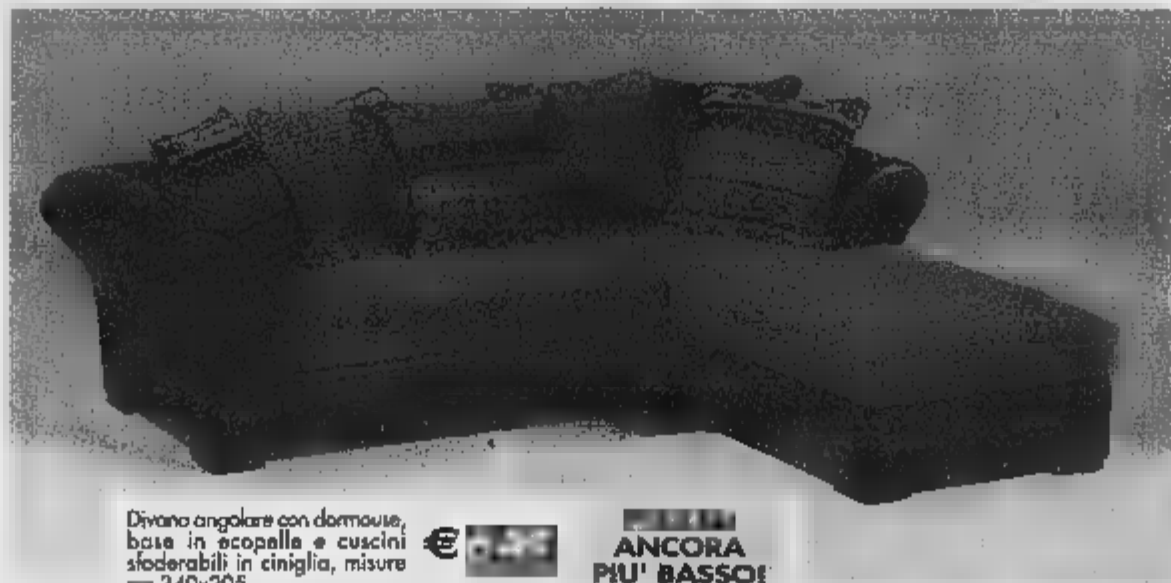
Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 599



Divano angolare con damoise, base in scopella e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205

€ 699

ANCORA PIU' BASSO!



Sedia con schienale basso € 55

Sedia con schienale alto e con braccioli € 129

Sedia con schienale alto € 99

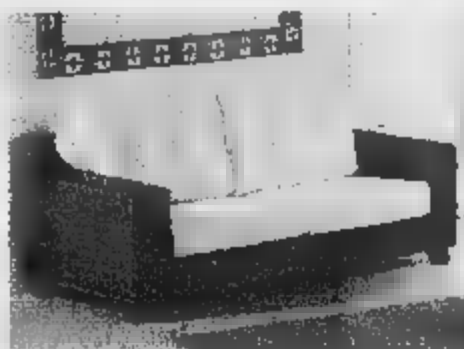
EDIL: Fedazio interamente a mano con foglie di banana intrecciate.

TUTTA L'ESTATE CON PREZZI da INAUGURAZIONE

Divano con struttura in foglie di banana intrecciate. Composizione angolare come foto, misure cm 220x180

€ 599

Disponibile anche nelle versioni divano 2 posti misure cm 163x90 e divano 3 posti misure cm 198x90.



Stile etnico



Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197

€ 249

Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210



Salotto in legno e rattan con struttura in legno e sedute in rattan composto da divanetto 2 posti + 2 poltrone + tavolino ovale

€ 566



Portabottiglie asportabile

€ 110

Visitateci, troverete ■ nuovo reparto etnico ■ articoli importati direttamente dall'Oriente.



Panchetta, misure cm L.100 P.55 H.87

€ 149

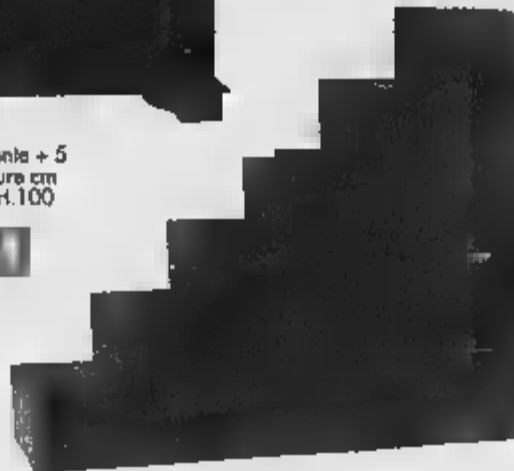


Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132

€ 323

Credenza II ante + 5 cassetti, misure cm L.160 P.53 H.100

€ 181



Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouf con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto

€ 472



Divano etnico angolare con damoise e base in vera pelle ByCast, cuscinatura sfoderabile in ciniglia, come foto, misure cm 270x200

€ 1499

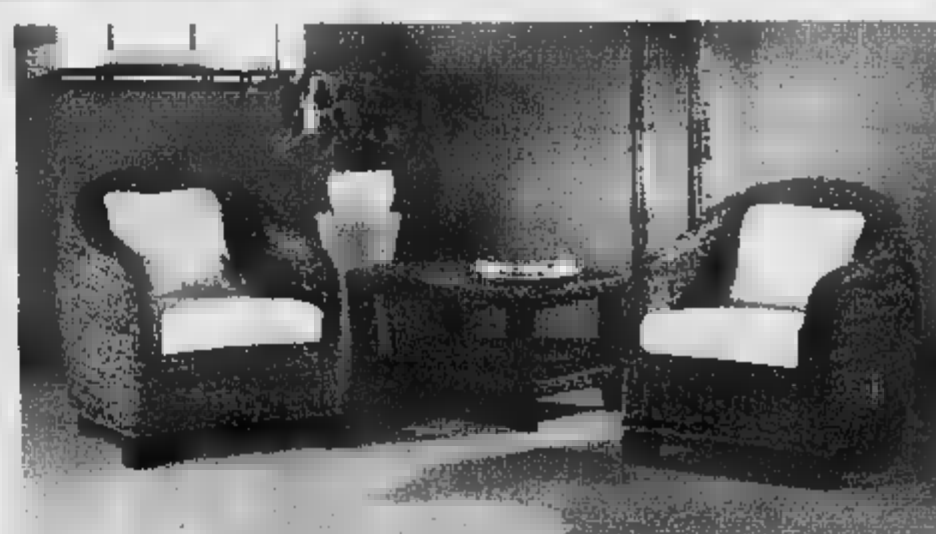
Verinella a cupola bassa, misure cm L.30 P.40 H.120

€ 119



Verinella a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191

€ 148



Poltrona in banana, misure cm 73x76

€ 136

Tavolino in legno e banana, misure cm 99x54

€ 125

NUOVA GRANDE PROMOZIONE

COMPRI OGGI PAGHI TRA 6 MESI ZERO INTERESSI ZERO SPESE

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA.

NUOVA SEDE TORINO C.so Grosseto 22

RIVALTA

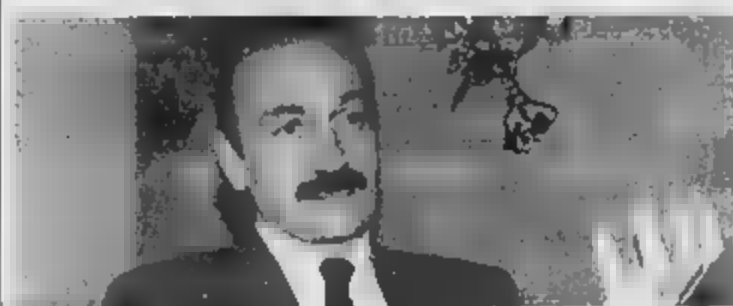
Via Giaveno 44 Tel. 011/9003367

Grazie di averci scelto.

APERTI TUTTO AGOSTO

il LUNEDÌ mattina Con orario: Lunedì 15.00 - 19.30 Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.30 Sabato orario continuato 9.30 - 19.30

INFLUENZA ANTIRIGETTO CON SUCCESSO ALLE PROVE



Il chirurgo vascolare Piero Bretto che ha eseguito il trapianto con altri colleghi

Gli dona il midollo ■ poi un rene: niente terapia antirigetto

■ Niente farmaci antirigetto, ma solo cortisone per l'ingegnere ■ 39 anni che ha ricevuto un rene dal fratello di 45 che quattro anni fa gli ha donato il midollo osseo. Alle Molinette sarà sperimentata una terapia a base ■ soli steroidi: in letteratura medica si legge soltanto ■ altri ■ analoghi ■ quello torinese che vede come protagonisti due fratelli romani. L'intervento, riuscito, è durato cinque ■ stato eseguito in laparoscopia, cioè senza l'utilizzo di bisturi. «Si può evitare la terapia antirigetto - spiega

l'immunogenetista Stefano Roggero - perché il precedente trapianto ■ midollo fa ■ che l'organismo riconosca il ■ organo ■ proprio». Il cortisone sarà somministrato solo per precauzione, perché non si conoscono casi in cui sia stata evitata anche questa terapia. «Non solo il rischio di rigetto ■ annullato dal precedente trapianto di midollo - intervengono di nuovo l'immunogenetista -, c'è in più ■ vantaggio che ■ difese immunitarie del paziente verranno abbassate di poco, perché ■ quantità di cortisone somministrata sarà ■ piccola, circa un decimo di quella abituale». L'eccezionalità del caso - sottolinea Roggero - non sta solo nell'inusuale ■ di terapia, ■ soprattutto nella possibilità stessa di effettuare ■

secondo trapianto. Se infatti ■ abbastanza frequente che i malati trapiantati di midollo abbiano problemi ai reni ■ necessitano di ■ (la letteratura di ■ dall'1 al 25% dei casi), è raro poter usare lo stesso donatore. Il trapianto è stato eseguito dal chirurgo vascolare Piero Bretto e dall'urologo Fedele Lasaponara (che si è occupato dell'ultima fase dell'operazione) nelle camere operatorie del reparto del professor Ponzio. Il prelievo del rene ■ è stato invece affidato al dottor Lorenzo Repetto e al collega Giovanni Pasquale, dell'équipe e nelle sale operatorie ■ professor Ferrando, ■ l'assistenza dell'anestesista Alberto Gambino. I protagonisti della vicenda e i loro parenti hanno chiesto l'anonimato.

LO PSICHIATRA FURLAN E LA FINE DELL'OBBLIGO DEL NOME PATERNO AI FIGLI

«Il cognome di mamma contro le persecuzioni»

Suo padre era lo scrittore di origine ebrea Dino Segre Pitigrilli. Ideò lo stratagemma che doveva limitare i rischi per il bambino

Francesca Paci

Nel nome della madre resistono storie che la Storia avrebbe altrimenti cancellato. Come quella di Pier Maria Furlan, psichiatra, docente all'Università di Torino, scampato alla proscrizione del fascismo grazie al cognome ereditato ■ mamma, Lina Furlan. Aveva preso quello originario di papà, Dino Segre Pitigrilli, il professore nato il 15 aprile 1943 sarebbe incappato nella tenaglia delle leggi razziali.

Se la Corte di Cassazione riconosce ■ coppia di Milano il diritto di contestare la legge che impone alla prole il casato paterno, c'è stato un tempo in cui il codice non consentiva deroghe. «Mio padre era cattolico e battezzato ma aveva discendenza ebraica», ricorda Pier Maria Furlan. Allora, con l'antisemitismo elevato a dottrina di Stato, scrivere Segre sul certificato anagrafico del bimbo appena nato significava aggiungere la stella di David al suo destino.

Capita che la ■ nome ■ privata ■ incroci la politica. Lo psichiatra torinese commenta la decisione della Cassazione col figlio venticinquenne Niccolò Maria ■ prova a spiegare ■ mei questo ragazzo del 2004 si chia-

mi come sua nonna, prima avvocatessa italiana iscritta all'albo professionale nel '25 a dispetto dell'ostilità dei colleghi.

«I miei genitori si erano sposati nel 1940 in Vaticano, ■ religioso perché lo Stato avrebbe interpretato l'unione ■ matrimonio misto, nonostante lui non fosse di religione ebraica, e l'avrebbe negata. Tre ■ dopo, la giurista e lo scrittore costretto allo pseudonimo Pitigrilli perché invisato al fascismo danno alla luce Pier Maria. All'anagrafe lo registrano Furlan, figlio di Lina e «n.n.», padre senza ■ ■ dunque ignoto, secondo le norme ■ vigore. Per ■ piccolo una tutela a lungo raggio, dalla persecuzione in corso, che ■ sei mesi costringe la famiglia all'esilio elvetico, e da quelle eventuali a venire.

L'immunità passa dal seno della mamma e della Chiesa. «Sul certificato di battesimo risulta con due cognomi, gli atti ecclesiastici allora mantenevano ■ una certa autonomia». Cosa ricorda lo psichiatra esperto di traumi infantili di quella duplice identità di fanciullo? «Scanzottate a non finire. Succedeva che gli altri bambini facessero battute maligne su quell'anomalia di generalità. E la questione veniva risolta da maschietti. In

Svizzera per esempio, dove le norme erano molto rigide, fummo separati, mio padre Segre-Pitigrilli a Ginevra e noi due Furlan in un campo profughi del Canton Ticino». Eppure, anche se protagonista d'una storia sdoppiata, Pier Maria Furlan considera «incivile» la legge corrente che impone ■ solo nome paterno: «Basterebbe aggiungere ■ anche l'altro, quello della madre. Un diritto ingiustamente negato alle donne». ■ suo certificato di battesimo, quanto a questo, anticipa tempi e legislatori, precedente libertario nell'oscurantismo più fosco.

«A 14 anni chiesi per la prima ■ unica volta ragione di quella condizione. Abitavamo ■ Buenos Aires, la tradizione spagnola è avvezza all'uso del doppio cognome, non capivo la differenza coi ■ compagni. Papà mi convinse: disse che il pregiudizio antisemita non sarebbe scomparso facilmente. Aggiunse ■ inoltre che portare quel tipo d'eredità sul passaporto richiedeva una cultura ebraica solida che io non avevo, un modo ■ vivere più che ■ semplice opzione religiosa». In seguito, Dino Segre Pitigrilli avrebbe argomentato questa scelta in un romanzo autobiografico pubblicato da Sanzogno, «Mosè e il

SAPERNE DI PIÙ

1 LA LEGGE
L'articolo 262 del codice civile stabilisce che al momento della nascita il figlio acquisisce il cognome paterno. Per ereditare anche il cognome materno è necessario richiedere il nulla osta del Prefetto e la conferma di due decreti ministeriali.

2 COSA ORBITA LA CASSAZIONE
La Corte di Cassazione fa riferimento alla convenzione di New York, ratificata dall'Italia nell'85, che sancisce l'uguaglianza dei genitori. «Gli Stati s'impegnano a prendere misure adeguate per eliminare la discriminazione nei confronti della donna ed assicurare gli stessi diritti personali al marito e alla moglie, compresa la scelta del cognome».

3 LE PROPOSTE DI LEGGE
Nel ■ arrivano le prime proposte di legge per dare più voce alla maternità anagrafica. Il ministro Angela Finocchiaro propone la libera scelta (doppio cognome, solo del padre o solo della madre), Giuliano Pisapia chiede di escludere il ■ padre.

4 NEGLI ALTRI
La situazione nel resto d'Europa è generalmente più liberatoria. In Spagna vige la consuetudine per cui i figli prendono il cognome d'entrambi i genitori. In Gran Bretagna, come in Finlandia, si può scegliere se prendere quello del padre o della madre. Dal 2001, in Francia, le mamme possono tramandare il proprio nome. La Germania prevede che si possa decidere tra i cognomi dei coniugi quale dei due trasmettere ai figli, il cognome cosiddetto «coniugale».



Il professor Pier Maria Furlan: porta il cognome della madre

cavalier Levis, un modo per spiegare al mondo la decisione di non voler proseguire il proprio casato nel figlio, pur riconosciuto nel testamento e in tutti i documenti ufficiali.

«Avrei potuto domandargli di assumere lo pseudonimo, Pitigrilli. Non escludo di fare un ricorso in futuro, mi piacerebbe far vivere quell'eredità intellettuale». Perché oggi, 29 anni

dopo la sua scomparsa? «Lui si sarebbe opposto. Papà non voleva che perpetuassi il personaggio Pitigrilli, di cui sminuiva con modestia i meriti. L'uomo piuttosto, ma per questo non servono i documenti». Pier Maria Furlan tramanda la memoria nel nome del padre e della madre, identità intrecciate fino a sostituirsi perché qualcuno potesse domani raccontarle.

CAMERA ■ COMMERCIO

Artigiani aperti in agosto

La Camera ■ commercio di Torino anche quest'anno mette a disposizione l'elenco degli artigiani «Aperti d'estate» che comprende tutti gli artigiani aperti ■ agosto che hanno aderito ■ «Prontuario delle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi ed impianti elettrodomestici».

Il Prontuario è una breve ma utile guida ai piccoli e più frequenti interventi di riparazione di impianti domestici in campo elettrico, termico, ■ tario ed idraulico. Accanto alle voci descrittive dell'intervento è indicato un valore approssimativo dei prezzi effettivamente praticati da parte di imprese che operano regolarmente, cioè nel rispetto delle normative tecniche, professionali, antinfortunistiche e fiscali. L'adesione al prontuario da parte degli artigiani è libera e gratuita: ■ aderisce si impegna a rispettare, nell'esecuzione dei lavori e nella determinazione delle tariffe, tutte le modalità di comportamento inserite nel prontuario. L'elenco, che fornisce l'indirizzo, i numeri telefonici, le abilitazioni e i giorni di apertura e gli orari (anche notturni) di ■ artigiano aderente, è disponibile in forma ■ ■ su Internet dal primo ■ agosto fino a settembre. L'elenco permette una ricerca mirata per comune o per codice di avviamento postale. Gli elenchi possono anche essere consultati presso l'Ufficio Trasparenza del Mercato via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571 6970/1 oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sempre in via San Francesco da Paola 24 tel. 011 571 6405/6/7 o all'indirizzo Internet www.io.camcom.it/apertidestate.

C.so Regio Parco, 32 - via F.lli 42 - entrata libera - orario continuato

SALE

SPACCIO

CLEVER SHOPPING

BasoRegioParking
Chiedi info al Spaccio parcheggio gratuito

Vieni a scoprire
tutte le offerte e i vantaggi
solo sotto o rimborso



Kappa

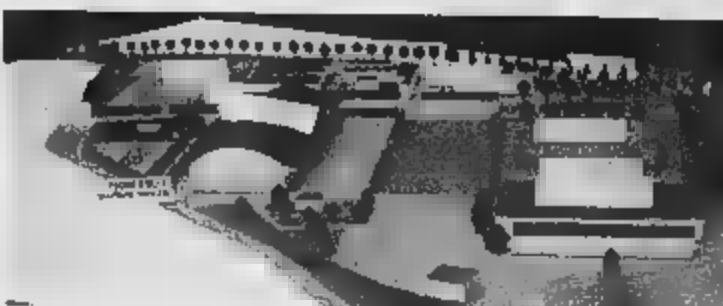
ROBE DI KAPPA



SUPERGA

KWAY

PROGETTI PER LA CITTÀ A CINQUE CERCHI



Il plastico della futura scuola di equitazione di Pinerolo

Pinerolo, a due aziende torinesi l'appalto della Scuola nazionale d'equitazione

In seguito per anni, ora il progetto della Scuola Federale Nazionale Equitazione diventa realtà. Il Comune ha aperto le buste delle offerte presentate da 38 società e, dopo averne escluse tre per vizi formali, ha assegnato i lavori a due aziende torinesi che in associazione temporanea d'impresa hanno presentato l'offerta che si avvicinava maggiormente alla media fra il prezzo più basso e quello più alto. Un criterio d'asta che punta ad escludere chi pratica il prezzo più basso, nel timore che questo possa coincidere con un abbassamen-

to della qualità del lavoro. L'incarico è stato assegnato alle società S.I.n.Co. e Gambarana che hanno praticato un ribasso del 15,626 per cento pari a un costo dell'opera di 3.389.662 euro. I lavori inizieranno entro i primi giorni di settembre e dovranno essere ultimati 727 giorni. Un tempo abbastanza lungo, che comprende anche un intervento delicato come lo spostamento di un lungo tratto di metanodotto che costeggia la scuola. Il progetto è stato diviso in due lotti, quello che è andato in appalto ora prevede comunque tutta una serie di interventi che premeranno lo svolgimento dei concorsi ippici in una struttura più funzionale. La scuola Federale d'Equitazione, che sarà intitolata alla memoria

dell'avvocato Giovanni Agnelli, appassionato cavaliere - spiega il generale Angelo Distaso, consigliere comunale con una delega speciale per tutte queste iniziative - avrà un maneggio coperto, due campi per il salto degli ostacoli, in sabbia e in erba. Per ospitare i cavalli saranno costruiti 96 box, e per dare un servizio adeguato durante i concorsi ippici - allestito - parcheggio - 262 posti auto e uno per 30 van. La scuola nascerà a periferia di Pinerolo, in confine con Porte dove un tempo vi era la caserma Botta. Questo ateneo dell'equitazione servirà per i corsi d'aggiornamento degli istruttori federali per tutti quei giovani che desiderano diventare istruttori. All'interno della ex caserma verranno realizzati uffici e foresteria per 20 persone. (a. gla.)

NASCE UN TAVOLO DI LAVORO TRA TOROC, CAMERA DI COMMERCIO E ISTITUZIONI

Torino 2006, un patto oltre i Giochi olimpici

«Facciamo squadra per capitalizzare l'evento»

Grazia Longo

Altro che hamburger Mc Donald's e fiumi di Coca Cola. Sulla neve delle Olimpiadi 2006, meglio il via brulé e un buon panino con la toma delle Valli di Lanzo. Perché l'obiettivo è quello di valorizzare la nostra terra per attirare turisti anche dopo le Olimpiadi.

Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria inaugura così il tavolo operativo tra Camera di commercio, Toroc e istituzioni (Regione, Provincia, Comuni di Torino e dell'area olimpica) che da oggi fino agli inizi di settembre preparerà i progetti e si avvierà un'ottima vetrina per rilanciare il nostro turismo e sviluppare più risorse.

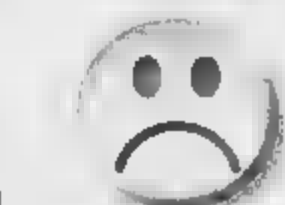
E le notizie non mancano a rafforzare l'intesa siglata a pomeriggio in via Massena. La prima è che la Regione stanzerà altri 25 milioni di euro, ai 50 già previsti, per le opere di ricettività, dagli alberghi e la ristorazione, ai locali notturni e manifestazioni culturali. L'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli garantisce: «È nostra intenzione contribuire il più possibile alla

VA BENE



Camera di Commercio, Toroc e istituzioni creano un tavolo di lavoro operativo. La Regione stanzerà altri 25 milioni di euro oltre i 50 già stabiliti. Partiranno corsi base di inglese per baristi, ristoratori, albergatori.

VA MALE



Mancano 1400 camere per ospitare i turisti. Ne sono state appena terminate 1948 che non sono però state messe ancora a disposizione del Toroc. Da definire anche i vari progetti per il tempo libero.

cello Pochettino: «All'appello mancano ancora 1400, e pensare che ne sono state appena terminate 1948 che però sono state messe a nostra disposizione. Evidentemente qualcosa non ha funzionato nel dialogo con gli albergatori». E Racchelli aggiunge: «Molta strada da fare c'è anche sul fronte tempo libero: alla fine delle gare, i turisti devono aver l'opportunità di scegliere all'interno di una vasta gamma di offerte».

Proprio il principio che ha guidato il presidente dell'Ascom a lanciare la proposta del tavolo operativo di lavoro. «Non abbiamo tempo da perdere - ribadisce De Maria - lavoreremo anche durante il mese d'agosto per mettere a punto un piano che consentirà alle nostre imprese, grandi e piccole, di consentire sempre maggiore crescita di turismo di qualità. Finora si è pensato solo alla logistica, agli impianti, alla viabilità. È giunto il momento di scommettere su commercianti, albergatori, ristoratori, agenti di viaggio: dobbiamo fare squadra per vincere la scommessa del 2006 e di quello che verrà dopo».



Esibizione di snow-board al Lingotto: un esempio di come i Giochi possano coinvolgere la città al di là dell'aspetto sportivo

LA DENUNCIA DEGLI EDILI CGIL: LE ORGANIZZAZIONI IMPONGONO UN PIZZO AI LAVORATORI, SOPRATTUTTO SE IMMIGRATI

«In troppi cantieri comanda il caporalato»

Marina Cassi

Caporalato è un termine antico che rimanda all'immagine della Torino di metà del secolo, quando la città cresceva all'impazzita per accogliere i migranti. Ma anche oggi nella Torino lanciata verso il 2006 esiste il pizzo imposto ai lavoratori da organizzazioni di caporalato. Lo sostiene il sindacato edili della Cgil (Fililea).

Il segretario Alberto Tomasso - che prudenza non parla - fa fenomeni mafiosi, di episodi gravi di illegalità - racconta di un cantiere torinese dove è stato individuata una persona che prende parte dei soldi destinati ai lavoratori.

Spiega: «La è, purtroppo, semplice. In tutta la nostra area ormai si trova un solo edile. Allora organizzazioni, gruppi di persone, reclutano lavoratori da altre zone del paese e tra gli stranieri, li portano a lavorare qui, concordando una tariffa, prendono dalle aziende le cifre giuste e si tengono la differenza. Un autentico pizzo».

Aggiunge: «Lo scorso inverno in montagna c'erano persone che lavoravano di giorno, si lavavano le mani e dormivano in macchina portati a lavorare senza neppure la garanzia di un posto dove abitare».

Cambiano i tempi, ma il meccanismo del caporalato rimane lo stesso. E, secondo la denuncia della Fililea, rimane eguale anche il ricorso al lavoro nero - grigio che sarebbe diffuso anche nei 130 cantieri olimpici.

Anzi la impetuosa crescita del settore edile negli ultimi anni ha peggiorato la situazione. Tomasso e Piero Pessa della segreteria della Camera del Lavoro raccontano: «Abbiamo 108 iscritti al nostro sindacato e impegnati nei cantieri di Torino 2006 che non sono in regola con la cassa edile. Ce ne siamo accorti perché non ci arrivavano le quote di

Collegio costruttori e Agenzia negano il fenomeno: «Con Comune e parti sociali un protocollo sulla trasparenza di appalti e opere»

iscrizione alla Cassa, abbiamo controllato e quei lavoratori non esistevano. Per loro è un grosso danno perché perdono scatti, ferie, Tfr». Tomasso delle Olimpiadi era entusiasta: «Non siamo assolutamente contrari, anzi crediamo che siano una opportunità di modernizzazio-

ne. Speravamo che fossero anche l'occasione per stabilire regole condivise e dare l'esempio di come si possono fare dei lavori pubblici».

Ma - a differenza di quanto è accaduto per i cantieri dell'Alta capacità dove è stato sottoscritto un accordo pilota - in questo caso il tavolo a tre - sindacato, agenzia olimpica, aziende - non è mai partito.

E adesso la Fililea, ma anche le altre organizzazioni da tempo denunciano irregolarità, racconta di una catena di subappalti incontrollabile. Ricordano che «sarebbe bastato introdurre la regola della congruità tra i dipendenti in forza» una impresa e il tipo di lavoro che è chiamata a fare o introdurre la verifica da parte del committente dell'iscrizione in Inps, Inail e Cassa edile».

Tomasso e Pessa precisano che le loro accuse non sono indifferenziate: «Ci sono imprese torinesi e anche

di fuori che hanno i cantieri a posto e che si muovono con spirito imprenditoriale, ma accanto ci sono cantieri in condizioni incredibili e abbiamo subito intimidazioni quando siamo andati alcuni di questi».

Il presidente dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono respinge le accuse: «Abbiamo adottato ogni provvedimento per garantire la sicurezza dei lavoratori e la correttezza delle loro situazioni di lavoro» previdenziali: quanto alle sindacati, ci tuteleremo davanti alla magistratura». E il presidente del Collegio costruttori, Giorgio Gallesio, commenta: «Domani (oggi n.d.r.) discuteremo in Comune di un protocollo tra Comune e parti sociali in materia di trasparenza di appalti e lavori. Siamo più che disposti a firmare una intesa con il Comune conformemente a quanto previsto dalla legge e dal contratto di lavoro».



Un lavoratore in un cantiere: l'edilizia sta vivendo un boom

FA DISCUTERE LA DECISIONE DI SPERIMENTARE LA «RU486» CHE HA GIÀ SUSCITATO PROTESTE DI ESPONENTI DEL CENTRO-DESTRA

Pilola abortiva, ispezione al Sant'Anna

Inviata dal ministero, dure critiche dall'Osservatore Romano

Sulla sperimentazione della pillola dell'aborto vigileranno gli ispettori del ministero della Salute. Lo ha annunciato ieri Girolamo Sirchia, precisando però che il ministro non ha alcun potere di intervenire sul processo autorizzativo della sperimentazione, che sarà affidata alla Direzione Generale dei Farmaci e dei Dispositivi Medici, che tutto avvenga secondo le regole.

Dal giorno in cui è stata data la notizia si placano le polemiche. L'Osservatore Romano, organo ufficiale della Santa Sede, interviene sostenendo che la pillola RU486 è un farmaco contro la vita. Contesta la sperimentazione, mifepristone, la sostanza che contrasta l'azione dell'ormone della gravidanza ribadendo che «qualunque sia la procedura abortiva, la sua realtà rimane intatta: resta un omicidio vero e proprio, che nessuna autorità umana può giustificare». «Si vuole - legge ancora - che

l'aborto diventi sempre più contraccettivo (la più tragicamente efficace), perché si è arrivati a un tale oscuramento della coscienza da ritenere atto di libertà uccidere il più indifeso degli innocenti».

Il disagio del mondo cattolico cresce dunque dal vertice, dopo la presa di posizione dei medici obiettori di coscienza. Schierati contro il metodo, dopo l'approvazione del Comitato etico piemontese e la presa d'atto del ministero della Salute, anche parte dei rappresentanti della maggioranza di governo a Roma e della Regione. Per il senatore di An Riccardo Pedrizzini, responsabile nazionale per le politiche della famiglia, da questione pone tal-

mente tanti interrogativi di ordine etico, sanitario e giuridico, che il ministero della Salute può basarsi sulla sola valutazione del Consiglio superiore di sanità. Pedrizzini invita Sirchia a «chiedere formalmente il parere del Comitato nazionale di bioetica e, nell'attesa, sospenda il tutto».

Anche l'Udc invoca un intervento drastico del ministro per impedire la sperimentazione, mentre Laura Cima, dei Verdi, definisce «irresponsabile e frutto di un approccio solo ideologico» il tentativo di bloccare la sperimentazione della RU486 al Sant'Anna. «La letteratura sul tema, molto estesa nei Paesi in cui questa pillola si utilizza - è il commento di Olimpia Tarzia, responsabile nazionale Udc per la Famiglia e segretario del Movimento per la vita - evidenzia la pillola abortiva procura, oltre alla soppressione del figlio concepito, notevoli danni di natura psicologica alla donna



L'ospedale Sant'Anna sarà al centro della verifica del Ministero della Sanità

in quanto è ella stessa, attraverso l'assunzione del prodotto, a causare la morte del proprio bambino». L'aborto chimico - conclude la Tarzia - sfuggendo tra l'altro al controllo delle

norme previste dalla 194, rischia la donna in una solitudine ancora maggiore di quella in cui normalmente si trova di fronte a una gravidanza difficile o indesiderata. (m. ecc.)

NELL'ORA PIÙ DIFFICILE FARSI CONFONDERE È PIÙ FACILE.

Il Farmaco Classico di **GIUBILFO** € 1.201

Il prezzo comprende: pratica, fardio, trasporto e materiali in Torino, escluse le tasse comunali.

Chiedi di subito il tuo **GIUBILFO** alla tua **GIUBILFO**

GIUBILFO

L'AUDACE COLPO FINITO



Salvatore Sanna, dirigente del commissariato Barriera Nizza

Ruba un Rolex a una donna e lo ingoia: arrestato dalla polizia

Gli agenti del commissariato Barriera Nizza, coordinati dal vicequestore Salvatore Sanna, dall'ispettore superiore Salvatore Di Nardo, hanno arrestato uno scippatore, Abdel S., un marocchino minore che aveva appena rubato un Rolex d'oro a una donna. E' accaduto ieri nei dintorni delle Molinette. Subito sono partite le indagini. Una volante, che incrociando nei dintorni, è riuscita a intercettare il giovane extracomunitario, che cercava di nascondersi in un giardino, dietro a un cespuglio. Gli agenti hanno

perquisito ma del Rolex traccia. Così hanno provato a proprio in quel punto, pensando di trovare la «cassaforte» del rapinatore. Niente. Per essere sicuri che non ci fosse davvero nulla, i poliziotti hanno scandagliato il terreno con un metal detector. Anche in questo caso, nessun risultato. Ma, a un certo punto, il «detector» ha iniziato a lanciare il suo classico bip-bip. Aveva individuato un oggetto metallico, e lega preziosa, e proprio nei dintorni. Ma dove? Gli agenti ripreso a controllare il terreno palmo a palmo ma il sofisticato apparecchio era tornato muto. Quasi per sbaglio, sollevandolo per cambiare zona, di nuovo il bip-bip. Nuovi interrogativi, sino a quando s'è capito che il segnale aumentava di volume soprattutto quando

ruotava nei dintorni dell'extracomunitario. Idea: provare a «passarlo» proprio di lui. Il segnale, nitidissimo, non lasciava dubbi. Abdel se l'era ingoiato. Il bracciale compreso. Subito una corsa in ospedale, direzione la sala raggi. C'era il timore che l'orologio, evidenziato nello stomaco, potesse causare danni all'organismo del marocchino, un tipo impassibile, che forse aveva meditato di recuperare il Rolex «dopo», con calma e problemi. I poliziotti, dietro consiglio dei medici, indecisi a sottoporlo a un intervento chirurgico, non lo hanno perso d'occhio neanche per un istante. Non si conosce lo stato d'animo della derubata. Chissà, forse quell'orologio, data la situazione molto particolare, non lo vorrà più.

INCREDIBILE VICENDA DI DEGRADO E SOLITUDINE NELLA ZONA DI CORSO LECCE

Anziano sequestrato per due anni dal figlio

Lui ha 89 anni: dopo molti patimenti ha trovato il coraggio di fuggire «Mi prendeva i soldi e mi diceva: a te non servono, devi solo morire»

Massimo Numa

Segregato e picchiato per due anni dal figlio. L'uomo adesso è stato denunciato (per il momento per sequestro di persona e lesioni) e stato comunque allontanato dalla casa d'autorità, con un'ordinanza del giudice, dopo il rapporto della polizia di San Donato. Una storia allucinante, incredibile. Giuseppe G. ha 89 anni. E' lucido, autosufficiente, «tuttora in precarie condizioni fisiche perché denutrito e sofferente. Il figlio Andrea, 64 anni, ex meccanico, lo ha legato al letto, picchiato e malmenato per mesi. In 24 mesi, Giuseppe G. non è mai uscito di casa. «Il mondo era solo quello che si vedeva attraverso la finestra della mia cella».

Perché Giuseppe, che è analfabeta e vive da 30 anni in questa piccola casa popolare, 22 euro al mese di affitto, quindi «molto interessante», era stato segregato in un cucinello, ricavato tra la cucina e l'ingresso. Gli avevano una bran-

dina di ferro, non poteva neppure usare i servizi. Solo una bacinella con l'acqua, per lavarsi, posata tutte le mattine sul pavimento della stanza. Due anni trascorsi così, insultato e minacciato, pure espropriato dei soldi della pensione: «A te non serve niente, perché devi morire», gli diceva Andrea che mai gli ha nascosto il suo pensiero fisso: «Vecchio di m... non vedo l'ora che tu muoia, così mi prendo tutta la casa». Ma siccome, come dice il proverbio, «morte desiderata non viene mai», la forte fibra di Giuseppe ha miracolosamente retto: persecuzioni, persino alla torrida estate 2003, lui chiuso nel tunnel senza luce, senza tv, senza nulla, completamente isolato. «Sentivo quel che succedeva nel mondo attraverso la televisione, quando lui l'accendeva. Ma sono stati mesi lunghi, interminabili», ha raccontato ai poliziotti del vicequestore Antonio Politano, commosso, che l'hanno liberato dopo una breve indagine. «E' una vicenda che è rimasta sommersa

per troppo tempo - spiega il dirigente del commissariato San Donato - come tante altre purtroppo, risolte grazie anche alla sensibilità e alla coscienza civile dei vicini...».

Perché, qualche giorno fa, approfittando di un attimo di disattenzione del figlio, Giuseppe è evaso e, scesi a fatica i gradini, ha chiesto aiuto a una famiglia. Una donna gli ha creduto e ha avvisato il 113. Gli agenti della volante hanno subito capito che quell'uomo anziano e sofferente stava raccontando la verità. Così, trascorso un breve periodo di tempo, necessario per raccogliere i dati essenziali, i poliziotti di San Donato hanno fatto il fatto nella casa. La porta della cella era chiusa a chiave. Giuseppe G. era disteso sulla branda, l'arrivo della polizia lo ha frastornato e reso felice. L'altro figlio non ha pensato un attimo e lo ha accolto nella sua casa. Il viaggio è auto da corso Lecce, sino al paese della cintura è stato il primo contatto con la



L'anziano viveva segregato in un appartamento di corso Lecce

realtà dopo i due anni di segregazione.

La vita di Giuseppe G., sino a due anni fa, era quella di un pensionato, solo, sereno; tre figli, due residenti fuori Torino, il terzo più assiduo. Tutto normale, sino a quando quest'ultimo, un meccanico, incensurato e separato dalla moglie ed ha deci-

so di ritornare nella casa di famiglia. Il padre lo ha accolto con affetto, sperando di essere aiutato e assistito. Invece, un incubo: la presenza dell'anziano era un disturbo evidente ai suoi movimenti, un fatto antistestico, quasi imbarazzante, da non mostrare a nessuno. Nell'alloggio fu una processione di

«amiche»; infine l'ultima s'è trasformata, nel frattempo, in specie di fidanzata ufficiale. L'appartamento di corso Lecce è diventato così il nido della coppia, ristrutturato con cura a spese del padre. Inizia così una strana convivenza a tre. Figlio e compagna nella parte «bella» della casa, l'anziano chiuso e

I PRECEDENTI

Ci sono precedenti simili, scoperti dagli inquirenti e raccontati dai cronisti. Forse il fatto più grave avvenne nel febbraio '92 a Nona: un handicappato mentale fu segregato dai genitori in uno sgabuzzino. Nona, piccolo centro della provincia, addirittura per 23 anni. Ammalatosi nel '69 di oligofrenia, il giovane aveva abbandonato il lavoro ed era stato brevemente ricoverato. Fu dimesso e visse in un piccolo locale, adiacente ad un garage, in condizioni igieniche precarie. Unica compagnia, una piccola tivù in bianco e nero. I carabinieri trovarono con i capelli lunghi sino alla vita, gli abiti brandelli, intento a muoversi su un tappeto di escrementi. I genitori, un muratore ed una casalinga, il vergognavano della malattia mentale, peraltro non particolarmente grave, sino al punto di negarne l'esistenza. In paese si era accorto della assenza. L'uomo, Bruno Cagliero, 43 anni, è stato ricoverato all'ospedale, i genitori sono stati denunciati per maltrattamenti.

chiave nella piccola cella. I due, quando si allontanavano per le vacanze, lasciavano scorte di cibo e acqua. Giuseppe G. poteva comunicare con nessuno, e neppure chiedere aiuto ai vicini che, nonostante le precauzioni del figlio-carceriere, qualcosa avevano già iniziato a sospettare. Meglio tardi che mai.



L'omicidio era stato commesso alla stazione di Porta Nuova

L'EPISODIO NELLA NOTTE A PORTA NUOVA, PROCESSATO IL ROMENO CHE ACCOLTELLO' A MORTE UN RAGAZZO SICILIANO

Uccise il tifoso della Juve nel giorno dello scudetto: 16 anni

Giorgio Ballarò

Aveva percorso 1.500 chilometri in treno per festeggiare lo scudetto vinto dalla Juventus. Enzo D'Angelo, 22 anni, di Trapani, a casa e ritornato in una bara. Ucciso a Porta Nuova mentre si apprestava a ripartire per la Sicilia da un romeno in preda di uno scatto d'ira. Per quell'assurdo omicidio Costica Ladaru, 43 anni, originario di Bacau, ieri è stato condannato con rito abbreviato a 16 anni di carcere.

Il gip Sabrina Noce l'ha ritenuto colpevole di omicidio volontario, resistenza a pubblico ufficiale e abuso del coltello e accogliendo la richiesta del pm Patrizia Caputo non gli ha concesso neppure le attenuanti generiche.

che. «Ladaru era appena arrivato clandestinamente in Italia - ha sottolineato il pm nella sua requisitoria - e il suo primo gesto è stato un gravissimo atto di violenza contro un ragazzo che non gli ha fatto nulla. Non è meritevole di usufruire di nessuna attenuante».

Pur sottolineando l'equilibrio della pena inflitta dal giudice, gli avvocati del romeno, Geo Del Fiume e Roberto De Sensi, annunciano ricorso in appello: «A nostro avviso Costica Ladaru ha tutti i requisiti per poter ottenere le attenuanti generiche - spiegano i legali - e speriamo anche di poter dimostrare che al momento dell'omicidio era in uno stato di seminfermità mentale. La perizia psichiatrica disposta dal gip durante le indagini, però,

ha stabilito che l'uomo non è pazzo ed è perfettamente in grado di intendere e volere, anche quella domenica 10 maggio ha avuto il momento di lucidità».

Enzo venne accoltellato nell'atrio della stazione di Porta Nuova, mentre insieme ad alcuni amici stava aspettando di riprendere il treno per Trapani. «Eravamo andati a mangiare un panino al bar - ha raccontato uno dei testimoni - che si trovava con la vittima - alle 22,30 c'era il treno che ci avrebbe riportato a casa. Invece...». Invece davanti al bar c'era Ladaru, appoggiato ad una delle vetrine del locale: l'aria smarrita, gli occhi fissi su quel gruppetto di ragazzi che scherzavano tra di loro. Riparlavano della partita. Dello scudet-

to appena vinto: il ventisettesimo per la storia Juventus.

Il romeno è avvicinato, ha pronunciato qualche frase sconosciuta che i ragazzi hanno detto di non aver compreso fino in fondo. Poi ha alzato il braccio e colpito Enzo alla spalla destra, sulla clavicola. Un colpo soltanto ed il ragazzo è stramazzato a terra sanguinante, senza un grido.

Nel suo racconto Ladaru ha spiegato di essersi sentito minacciato da tutta quella gente; anche perché poco prima era stato vittima di un tentativo di aggressione da parte di suoi connazionali, che a quanto pare volevano rubargli la valigia. Secondo il perito, l'assassino in quel momento avrebbe sofferto di un «sovraccarico emozionale»: la vi-

sione di Enzo D'Angelo e dei suoi amici che festeggiavano lo scudetto della Juve, per il romeno, ha rappresentato una specie di minaccia, tanto da spingerlo a difendersi in maniera spropositata. Il coltello a serramanico che aveva in tasca. La morte del giovane è stata anche frutto di fatalità: l'unico fendente alla spalla destra ha reciso la vena succlavia e l'ha ucciso in pochi minuti.

I familiari, che si erano costituiti parte civile con gli avvocati Chiappero e Olivero, hanno ottenuto un risarcimento di circa 120 mila euro. Un indennizzo del tutto «virtuale», perché Costica Ladaru non ha centesimo ed è stato completamente abbandonato anche i lontani parenti in Romania.

PER IL FUMO CHIUSA LA SUPERSTRADA CHE PORTA A TORINO

Chivasso, un incendio doloso distrugge capannone agricolo

Un violento incendio ha distrutto la scorsa notte un capannone agricolo dove erano custoditi 1600 quintali di fieno e 600 quintali di paglia pressati. Poche ore dopo è andato in fumo gran parte del lavoro dell'azienda agricola «Cascina del Messico» di strada Torino 185, a Chivasso, tra le più grandi della zona, di cui sono titolari i fratelli Guido e Antonino Fassino, di 43 e 45 anni. I due fratelli, riusciti, con l'aiuto dei familiari e dei vicini, ad allontanare una trentina di vitelli che si trovavano in una stalla davanti all'incendio prima che il rogo si estendesse. Le fiamme hanno interamente distrutto i mille metri quadri del capannone, provocando un danno stimato - tra la struttura e il foraggio bruciato - di oltre 1 mila euro. L'origine del rogo, scoppiato nel cuore della notte (intorno alle 4,10) è stata certamente dolosa.

Racconta Antonino Fassino: «Ho passato tutta la notte ad

irrigare i campi ed ero appena andato a dormire. Non si sentiva un rumore in casa se non l'abbaiare dei cani. Poi due forti esplosioni, i pneumatici di un trattore. Mi sono precipitato sul balcone, il capannone bruciando da cima a fondo. E' impossibile che un incendio assuma dimensioni così vaste in pochi minuti per autocombustione o per un cortocircuito. Ho subito chiamato i vigili del fuoco, poi con mio fratello abbiamo cercato di salvare gli ultimi macchinari acquistati: un nuovissimo trattore con braccio telescopico e un grosso «ragno», usati per caricare le rotelle. Ma non ce l'abbiamo fatta, il calore era già troppo forte».

L'elevata temperatura innescata dalle fiamme, che sono alzate subito alte in pochi minuti, ha gravemente danneggiato anche un autocarro Eurotrak della «Italco» di Susa, che opera nell'Alta Velocità ferroviaria, parcheggiato vicino al capannone.

I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio della cascina: a causa delle fiamme e del fumo, la tangenziale per Torino è stata chiusa e il traffico deviato sulla statale



Dal vicino distaccamento di Chivasso, da Torino Stura e dal comando di corso Regina Margherita si sono precipitati una trentina di pompieri con i grandi autobotti e un'autoscala. Con potenti getti d'acqua i vigili hanno circoscritto l'incendio evitando che si estendesse alla vicina cascina in cui vivono i fratelli Fassino. Il vicino ingresso della superstrada per Torino, durante le operazioni

di spegnimento, è stato chiuso per precauzione a causa della densa colonna di fumo. Sospesa per quattro ore anche l'attività di carico delle autobotti di carburante nel vicino deposito della Esso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Chivasso: spetterà agli uomini del capitano Michele Tamponi indagare sulle cause dell'incendio e su eventuali responsabilità. (d. and.)

GLI AGENTI DELL'ANTI-RAPINA SALVANO UNA TREDICENNE DALLA VIOLENZA

Rapinatore fermato prima dello stupro

Pedinato dalla Squadra mobile, è stato bloccato a Finale Ligure

Gli agenti della squadra mobile sono riusciti a salvare, all'ultimo istante, una ragazzina di 13 anni da uno stupro. E' accaduto ieri nella riviera savonese, a Finale Ligure, sulle alture, a un passo dal centro.

I poliziotti, coordinati dal capo della mobile, Sergio Molino e dal vicequestore Alberto Somma, in collaborazione con i colleghi della mobile di Savona, stavano indagando su un rapinatore, specializzato in colpi banche, specie quelle fuori Torino. Nome: Fortunato La Scala, 37 anni, un fascicolo in questura alto 30 centimetri, pedinato da giorni, controllato da mesi; obiettivo, sorprendendolo un attimo prima della rapina. L'hanno seguito in auto sino a Finale ma l'uomo, all'improvviso, ha cambiato programma. E' fermato vicino a una ragazzina e ha chiesto un'informazione su una strada, spiegando di essere un turista milanese. Lei è caduta

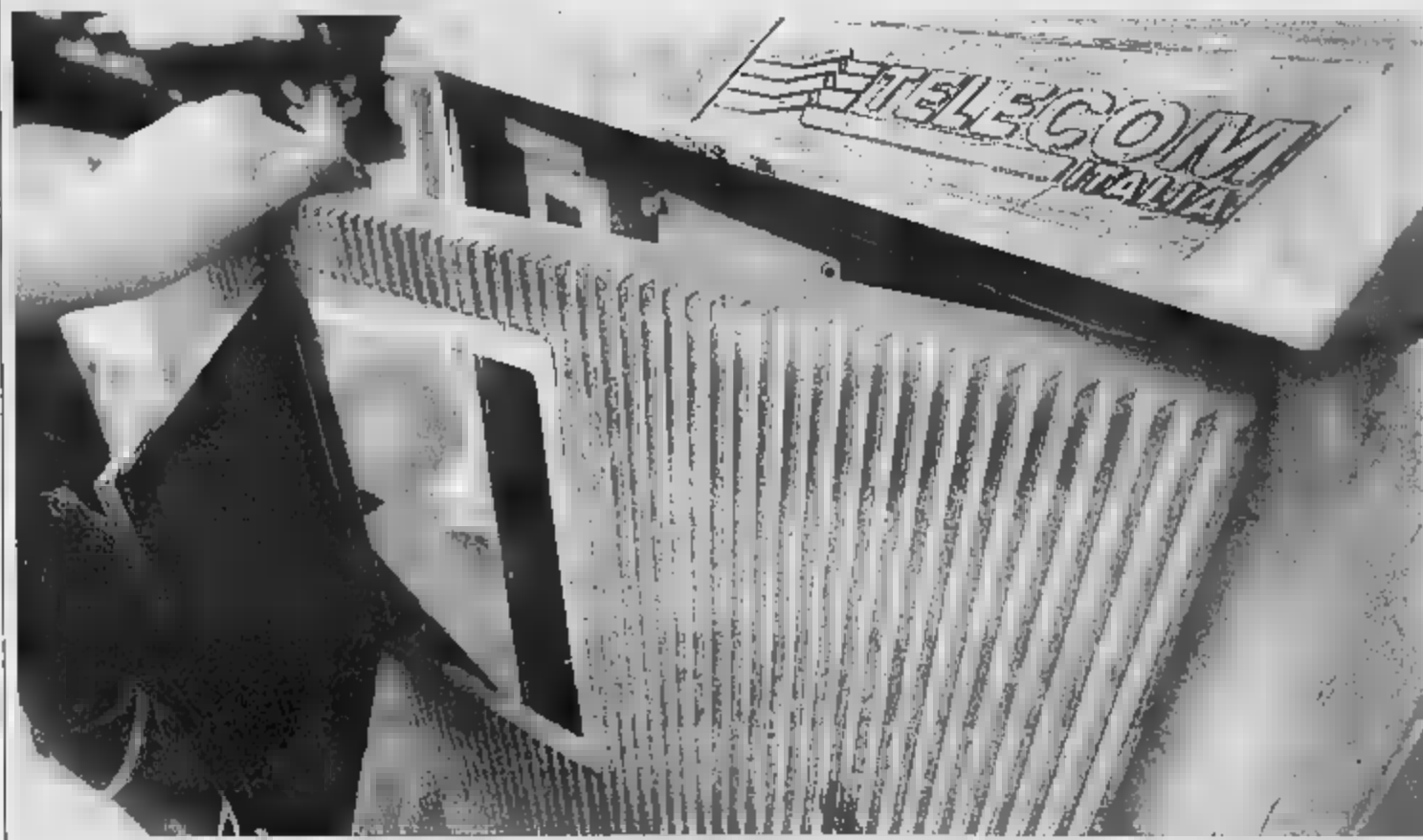


Fortunato La Scala, 37 anni

strapparle gli abiti. L'ha anche picchiata, per essere più convincente. Quando i poliziotti hanno spalancato le portiere, Fortunato La Scala, che abita in centro, in via Matteo Pescatore, ha capito immediatamente di aver commesso un terribile errore. La ragazzina è fuggita tra le braccia dei poliziotti, che hanno subito avvisato la famiglia. E' sotto choc, ha qualche lieve lesione, ma è salva.

Lui invece è scoppiato a piangere: «Non so cosa mi sia accaduto, ho perso la testa...», ha detto agli investigatori della mobile. In macchina c'erano gli attrezzi da lavoro, maschere di lattice e la riproduzione di una pistola di grosso calibro. Il benissimo di aver violato il codice d'onore della malavita e sa lo aspetta, una volta in carcere. «Un comportamento incomprensibile per uno specialista come lui - spiega Molino - Siamo intervenuti appena in tempo». (m. nu.)

TRE INDAGATI. TRUFFA DA 700 MILA EURO. LA TELECOM: NESSUN DANNO AGLI ABBONATI, ABBIAMO BLOCCATO LE BOLLETTE



I truffatori manomettevano gli armadietti, facilmente apribili, posti ad ogni angolo di strada e che collegano le singole utenze telefoniche della zona alla centrale più vicina

1 MILA I RIMBORSI

La Guardia di Finanza continua a setacciare i conti bancari di Modesta Muscatello, l'ex dipendente Telecom (vi ha lavorato per 30 anni) che l'azienda telefonica accusa di appropriazione indebita di milioni di euro. Avrebbe fabbricato falsi rimborsi a utenze civili e a imprese, tutti regolarmente liquidati tramite accredito bancario sino all'ammontare dichiarato da Telecom alla magistratura. Le pratiche lavorate in questo modo sarebbero state tantissime nei tre anni finiti sotto osservazione dell'azienda. E riferite ad un migliaio di clienti. I documenti redatti dall'ufficio torinese dell'Amministrazione clienti vi sono le impronte elettroniche di Modesta, ma anche di altri colleghi e colleghe. L'impiegata ha fatto davvero tutto da sola e sostiene Telecom Italia o vi stati altri dipendenti infedeli a fiancheggiarla e a truffare l'azienda per conto proprio?

Dirottavano telefonate su numeri hard Il collegamento «galeotto» dalle cabine di smistamento

Alberto Gallo

Di chi sia stata l'idea non è ancora chiaro, gli indagati se la rimpallano gli uni gli altri: un consulente informatico, un giovane imprenditore torinese con base a Montecarlo e un pensionato Telecom. Un terzo in insolito ma che, a ben vedere, è prodotto di una truffa telefonica da 700 mila euro (e oltre) e solo mezzo di eduro lavoro. Che consisteva nel «visitare» le cabine Telecom (gli armadietti ad ogni angolo di strada che collegano le singole utenze telefoniche della zona alla centrale più vicina), inserirsi nei cavi e un apparecchio elettronico e far scattare una chiamata galeotta e un numero internazionale a tariffa maggiorata. Costo: 2,86 euro al minuto. La banda del «pettine», dalla forma del congegno fabbricato dal consulente informatico, si limitava astutamente a far additare 10-15 euro ad ogni abbonato Telecom. Tanto, il servizio era seriale: da ciascun armadietto partono centinaia di doppiini telefonici e bastava spostare dall'uno all'altro il «pettine» per moltiplicare l'ignara clientela dei vari 06680, 0088...

Numeri telefonici che chiami e ti rispondono voci femminili registrate che ripetono all'infinito messaggi hard. «Servizi per adulti». Vi ha avuto una parte Cristian Passoni, 29 anni, torinese di Santa Rita con residenza nel «Principato» (come usa vantarsi) ed ex aspirante avvocato. Tramite una sua società monegasca aveva noleggiato «po» di queste linee internazionali e a valore aggiunto da Telecomos, sede legale alle Bahamas.

I paradisi geografici e fiscali ricorrono sullo sfondo del più grigio scenario delle strade torinesi e milanesi dove Passoni, Piero Michelutti (il pensionato Telecom di 57 anni) e un ex collega e coetaneo di quest'ultimo (ingaggiato per un centinaio di

euro a giornata) da metà marzo a inizio maggio sono instancabilmente applicati ai doppiini telefonici 50 mila abbonati. Compresse scuole, chiese, imprese di onoranze funebri, chi capitava. Il pettine elettronico agganciato a un doppiino e partivano telefonate anche per la Repubblica di Palau (informa una nota della polizia postale torinese che ha condotto le indagini), arcipelago della Micronesia, Oceano Pacifico. Almeno fosse stato possibile ascoltare il rumore del «pettine» profondo. Niente. In quel momento, la linea dell'abbonato preso di mira muta.

Gli utenti possono trarre conforto dall'impegno Telecom a far

scattare alcun addebito per queste chiamate. La fatturazione è stata bloccata assicurando dall'ufficio stampa. Sarebbero sfuggite le prime chiamate. «Una percentuale irrisoria» ripetono dall'azienda. E che fa dire a Passoni, attraverso gli avvocati Maria Teresa Bragato e Gian Paolo Zaccan, non c'è praticamente danno per nessuno.

La polizia postale sostiene che, invece, Telecom ha avuto un danno (dopo aver presentato denuncia assistita dall'avvocato Guido Fracchia). E forse pure il sedicente imprenditore monegasco, è vero che ha investito 30 mila euro per finanziare il pettine elettronico ideato e fabbricato da Cesare Crepaldi.

Altro personaggio interessante: 33 anni, ex imprenditore nel campo della vendita dei computer, un piccolo precedente per tentata truffa, oggi consulente. Agli investigatori ha dichiarato: «Credevo che Passoni avesse avuto un appalto da Telecom». La polizia postale lo accusa di «rivolto» un'azienda per riprodurre in «il pettine elettronico».

Anche Crepaldi e Michelutti (rispettivamente assistiti dagli avvocati Enrico Girardi, Ilda Cumani e Luca Marta) sono stati videoregistrati dagli investigatori mentre si piegano sugli armadi Telecom. «Ci sono stato un paio di volte, perché qualcosa non funzionava», ha pun-

tualizzato il consulente che ha pure messo a verbale un dettaglio interessante: «Gli armadi non erano chiusi a chiave, bastava aprire gli sportelli». Il pm Cesare Parodi, che ha coordinato la brillante inchiesta, non ha contestato ai quattro che i reati di frode informatica e di accesso abusivo a un sistema informatico. Nell'ordinanza che ha bloccato per pochi giorni agli domiciliari Passoni (si temeva che ci provasse di nuovo) il gip Paola Dezan non fa cenno. Da Telecom assicurano: «Le nostre cabine sono dotate di allarme antintrusione». «Dettaglio» da chiarire per bene: le linee telefoniche devono essere protette da truffatori e curiosi.

NEL MIRINO I PICCOLI MARKET IN ZONA SAN DONATO E MADONNA DI CAMPAGNA

In manette il recordman delle rapine

Undici colpi in 40 giorni armato di una pistola giocattolo

Fabrizio Monteriso, 28 anni, cor-Telesio 76, rapinatore da record: 11 colpi in 40 giorni, equamente divisi tra San Donato e Madonna di Campagna. Rapine da Olimpiadi: 20 secondi esatti, scanditi dalle videocamere di market, per entrare a volto coperto, il «pettine» di pistola «45» (finta) impadronirsi dei soldi e sparire, saltando agilmente le sbarre d'acciaio.

La polizia di San Donato, coordinate dal vicequestore Antonio Politano, lo ha preso dopo un attento studio delle denunce presentate nell'arco di un mese, incrociando i dati e mettendoli a confronto. Intanto, il bandito solitario colpiva inizialmente solo il

lunedì e il giovedì, tra le 9,30 e le 10. Nel mirino i piccoli market della «L'Espresso». L'ispettore Gaetano Oddo era rimasto attratto da un particolare: conosceva troppo bene la posizione delle casseforti dei market. Sembrava la deduzione successiva. Bisognava controllare i dipendenti e soprattutto gli «scassi». Quando, attraverso i terminali, è spuntato il nome di Monteriso, i poliziotti hanno deciso di tenerlo d'occhio. Non c'è voluto molto per vedere tramutare nella realtà quella semplice intuizione. Gli agenti si sono appostati in corso Tazzoli (dove abita un fratello di Monteriso, estraneo alle rapine) e all'uscita di un market che, secondo un rapido

calcolo, poteva essere il prossimo obiettivo, di un'attività frenetica, in grado di assicurargli un bottino complessivo di parecchie migliaia di euro. Ma, da vero primatista, lui aveva già portato a termine il colpo ed era uscito da un ingresso posteriore. Dalle immagini registrate, si vede bene che sta impugnando una pistola, perfetta riproduzione di un'arma vera; poi scavalca le sbarre e si avvicina al cassiere. Nessuno, a parte una giovane donna che si nasconde il suo portafoglio, se accorge, nonostante avesse indossato un passamontagna nero. Pochi metri dopo, le videocamere lo riprendono mentre si sfilia il passamontagna e ripone l'arma nel



Fabrizio Monteriso

marsupio. Le rapine le ha confessate tutte. Ed è pure riuscito a smascherare un commerciante disonesto che, per truffare l'assicurazione, aveva raccontato di aver subito il furto di 1000 euro di 200 carte telefoniche. Monteriso è stato chiaro: «li non ho fatto nulla, ci ho solo provato...». Il commerciante di Telesio è stato così denunciato. Per calunnia. (m. na.)

ARREDAMENTI MEDICI
torino arreda di
PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
ARREDAMENTI
NEGOZI SU MISURA
"CHIAVI IN MANO"

ARTICOLI MEDICI
BIRRERIE
CAPOLINI
FRIGORIFERI
PELLETERIE
PASTICCERIE
PROFUMERIE
RICEVITORE

Ufficio: P.zza F. Crispi, 11 - 10155
Tel. 011.569.02.05 - Fax 011.569.02.00
www.torinoarreda.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass

Il so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

finanziamenti
1.500 €
25.000 €
www.prometec.it
VELOCE FACILE CONVENIENTE

il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometec, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a tassa singola e mensili leggere.
es.: 5.000 € 104,70 c per 60 mesi (Tas 5,27 % - Tag 1-14 %)

TORINO
011.4379441

Samara's Show
via Camerana 11, Torino info e prenotazioni
3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
MIGLIOR ATTRICE ITALIANA AL FESTIVAL DELL'EROTISMO DI BRUXELLES
SOLO OGGI SEXY LUNA
Pomeriggio e Sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
SPECIALE AL CELIBATO CON
10 SPETTACOLI TUTTE LE SERE!!
ULTIMA SETTIMANA!!

RESTORANTE ARGENTINO
Via Belfiore 7/c
Ang. Via Barbavara - Torino
Tel. 011.5660524 - 328.9586494
Chiuso il lunedì - Locali Climatizzati
LOCALE NEL CENTRO STORICO
ATMOSFERA TIPICA
BUENOS AIRES
TUTTO IL GIORNO
TUTTO IL GIORNO
Trovarete carni e vini argentini di 1° qualità
INGRESSO LIBERO A TUTTI

Menu Patagonia
17,00 Euro (bevande escluse)
• I empanada • I filetto di verduro
• Bistecca di manzo argentino con contorno misto
• Pan con dulce de leche

Ricordatevi di non perdere l'occasione.

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, da sapere

Una lettrice ci scrive:
«Come Coordinatore del G.G.L. (Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro delle persone con handicap intellettivo) vorrei intervenire nel dibattito che, man mano si avvicina, le Olimpiadi del 2006, si fa e si farà d'ora in avanti sempre più acceso, sulla ricaduta che l'evento olimpico dovrebbe portare sé, non solo in termini di immagine, ma soprattutto di opportunità occupazionali e quindi di maggior benessere collettivo per la città di Torino ed i suoi abitanti.

«Un modo saggio di procedere potrebbe essere quello di pensare a delle buone e mirate politiche attive del lavoro che favoriscano, anche nel caso dell'evento olimpico, l'utilizzo di larga scala, fornendole l'addebi- to necessario, di quelle persone che il mondo del lavoro quotidianamente espelle e non permette neppure che entrino: mi riferisco ai disoccupati ultracuantenni, alle donne, ai giovani con bassa scolarizzazione, alle persone con handicap, tutte quelle persone che i centri per l'impiego giornalmente registrano alla ricerca di occupazione. Non per tutti ci potrà essere, dopo l'evento, una riconferma io credo che servirà

Specchio dei tempi

«Le Olimpiadi possono offrire opportunità di lavoro anche ai disabili» - «Grande rimpianto per la filodiffusione» - «Manca il verde ma c'è l'invasione delle "luciole"» - «Il rischio di perdere un anno»

comunque a molti per sentirsi meno emarginati, per sentirsi ancora utili, per sperimentare nuove capacità e ricreare magari strade ed opportunità di lavoro.

«Solo in questo modo l'evento olimpico non sarà solo un evento sportivo e mediatico ma potrà frangere anche di quella tanto decantata responsabilità sociale di cui tutti parlano ma che poi pochi praticano davvero».

Emanuela Buffa

Una lettrice ci scrive:
«Sono un'anziana che, da 35 anni, ascolta la filodiffusione con piacere e gioia: suono puro, bella musica. Mio marito ha accettato l'offerta promozionale di installare Alice, ma quando abbiamo scoperto che era tecnicamente incompatibile la filodiffusione abbiamo

rinunciato ad Alice abbiamo chiesto di essere mantenuti nella filodiffusione. Ma ce l'aveva già tolta!

«Da quel momento ci sono state date le risposte più varie tipo "Ma ascolti la radio!" oppure "Ascolti la musica attraverso Internet". Figuriamoci! Ascolti dei cd ecc. ecc. ma alla spesa non ci pensano!

«Altri addetti al 187 impietosi mi hanno detto che avrebbero fatto ripristinare la filodiffusione. Bugia pietosa: dopo mesi non è successo niente. Capisco che è un servizio che non rende molto, ma non costa neanche niente».

Laura Roli

Un lettore ci scrive:
«E' da più di un anno sono stati consegnati gli alloggi nuovi palazzi tra via Postumia e via Chambery (zona

Brunelleschi) ed ancora il Comune non ha messo in programma l'effettuazione dei lavori del verde pubblico di competenza. Il terreno continua ad essere sporco ed incolto. Nessuna traccia di giochi per bambini e di cestini per rifiuti. «Compensò tutta la zona è già stata invasa da rumorose "luciole" di strada».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente del terzo anno di Ingegneria Informatica Politecnico di Torino. A maggio è giunta voce che una nuova regola per l'iscrizione al corso di laurea specialistica. Se lo studente non riesce ad avere entro la fine di settembre 160 crediti (mediamente 5 crediti esame) su 180 non può iscriversi e praticamente è costretto a perdere l'intero

ro. Ma la conferma è arrivata solo a fine giugno, da precisare che per gli studenti del terzo anno maggio e giugno sono riservati i tirocini aziendali, cioè ad un lavoro vero e proprio presso le aziende, lavorando al giorno è praticamente impossibile studiare per gli esami della sessione di luglio.

«Riteniamo che regole come questa dovrebbero essere note fin dall'inizio dell'anno accademico, non poste in vigore a soli mesi dalla fine del medesimo.

«In generale uno studente del terzo anno non possiede più di 135 crediti a fine luglio e ha una media compresa fra il 22 e il 24 tenendosi larghi (la media del 25 è considerata già decisamente alta). Penso che tagliare le gambe a chi ha lavorato duramente per tre anni (in genere le ore di lezione settimanali vanno dalle 33 alle 40 e hanno come sempre tre esami in 2 settimane a partire da subito dopo la fine dei corsi...) è per il disaggio proprio tra quegli universitari che mirano la laurea in una lotta contro il tempo per arrivare tardi nel mondo del lavoro».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

CAMURATI

LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI

**BUONE VACANZE
AMICI!**



**CHIUSURA
PER FERIE:**

**LE PROFUMERIE - L'ESTETICA - IL SOLARIUM
DALL'8 AGOSTO AL 29 AGOSTO**



CAMURATI

il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Strada Settimo, 338/340 - **Mauro Torinese (TO)**
Tel. 011.223.53.11 - Fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30



2 LA PROFUMERIA
P.zza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario Continuato: 9.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. E. Sonnaz, 1 (ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
Orario continuato: 08.00/19.30



Indirizzo internet: www.camurati.com
e-mail: camurati@libero.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



VIABILITÀ

I lavori previsti questa notte in piazza Rebaudengo per l'installazione delle due rotonde di prova sono stati rimandati a data da destinarsi. Le biciclette, i motocicli e i ciclomotori (che qui potevano circolare all'interno della ZTL centrale) ora possono transitare anche nelle vie riservate. ■ ZTL centrale: via Arsenale, via XX Settembre, Milano, via San Francesco d'Assisi ecc.). Domani sera alle 22, in largo Cibrario, si terrà uno spettacolo teatrale. In corso Castelfidardo chiusa carreggiata ovest e in corso Ferrucci carreggiata centrale, per lavori passante ferroviario.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice della Qualità dell'Aria	
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Qualità dell'aria	
Martedì 27/7/2004	4
Venerdì 23/7/2004	4
Sabato 24/7/2004	3
Venerdì 23/7/2004	6
Giovedì 22/7/2004	6
Venerdì 23/7/2004	5

Qualità dell'aria	
Non pervenuta	Non pervenuta
Non pervenuta	Non pervenuta

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; Filadelfia 142; corso Grosseto 221; 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. ■ notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. ■ (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. ■ Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I LAVORI POTREBBERO PARTIRE GIÀ A META' 2005. L'OPERA COMPLETA COSTERÀ 802 MILIONI, IL 67% FINANZIATO DALLO STATO

La metropolitana prolunga fino a Rosta

Incontro fra l'assessore ai Trasporti e i Comuni interessati

Giuseppe Sangiorgio

Il metrò si allunga verso Rosta. L'hanno concordato ieri i rappresentanti di Rivoli, Collegno e della stessa Rosta, riuniti con l'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, presenti l'assessore Maria Grazia Sestero per Torino (il sindaco è in vacanza fino a lunedì), Franco Campia per la Provincia e il presidente del Gtt, Giancarlo Guisti, nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti, in via Belfiore.

Primo atto: la richiesta della via libera e di finanziamenti adeguati allo Stato sul primo lotto, Collegno, dove i lavori sono a buon punto, a Cascine Vica. Poi toccherà alla seconda tranche (Cascine Vica-Rivoli), quindi alla terza, fino a Rosta.

Costo complessivo dell'operazione 802 milioni di euro, finanziati al 67 per cento dallo Stato con il

restante diviso fra Regione (125 milioni), Comune di Torino (50 milioni), Provincia (25), Rivoli (rappresentata dal nuovo sindaco Guido Tallone) con 25 milioni di euro, quindi Collegno (c'era l'assessore ai Trasporti Nobile Plantamura), 20 milioni e Rosta (presente il sindaco Paolo De Nigris), 2,5 milioni di euro.

Al tavolo dell'assessore William Casoni, tutti d'accordo: il tratto Collegno-Cascine Vica (a fianco della tangenziale) parte subito. Avviando l'iter per ottenere gli aiuti statali. «In modo chiaro», dice Casoni, «che entro fine il finanziamento entri nelle leggi obiettivo. Se, speriamo, accadrà, il cantiere per il prolungamento verrà aperto a metà 2005, appena conclusi i lavori in corso a Collegno per la linea che raggiungerà Porta Susa e Porta Nuova.

Per questo tratto la Regione

(alla riunione c'era anche l'architetto Mauro Chiattasso di Fimpimonte) investirà 45 milioni di euro, il Comune di Torino 25, quello di Collegno 20, la Provincia 12,5 e Rivoli 10. Il resto dovrebbe essere coperto dallo Stato, sempre al 67 per cento.

Anche se ieri non se ne è parlato, per il tratto sino a Rivoli, il problema della stazione sotto il Castello, che, a giudizio dei tecnici, sarebbe troppo costosa senza avere un bacino di utenza interessante. Guisti, come presidente del Gtt, il gruppo che sta gestendo la realizzazione del metrò, ha però garantito che sono pronti due progetti: il messimino, la stazione del Castello e A settembre incontro, nel quale Regione, Provincia, Comuni e Gtt firmeranno il protocollo d'intesa per sancire ufficialmente il prolungamento del metrò.



I lavori inizieranno a metà 2005, una volta finiti quelli a Collegno che sono a buon punto

Tom Deambandini, neo assessore ai Servizi Cimiteriali in sostituzione di Beppe Lodi, dimessosi appunto in seguito allo scandalo delle esumazioni

Alessandro Mondo

Cinque milioni di euro, Iva compresa: circa 10 miliardi delle vecchie lire. E' la cifra che Palazzo civico verserà all'Ama - l'azienda incaricata di gestire i servizi cimiteriali della capitale - per la gestione pro-tempore dei cimiteri torinesi rivoltati dallo scandalo delle esumazioni, sospeso il dal Comune fra mille polemiche. Il senso è quello di un investimento nella maluscola, che ieri ha fatto insorgere l'Alleanza nazionale. Durissimo il comunicato firmato da Ferdinando Ventriglia, capogruppo An, seguito da una richiesta di spiegazioni sulle ragioni di un tale esborso di denaro pubblico nel giorno in cui il stato firmava il passaggio di consegne fra la Cooperativa e l'azienda capitalina: la quale ver-



serà a sua volta poco meno di 2 milioni di euro all'Ics per rilevare temporaneamente l'attività (compresi gli stipendi ai lavoratori) e sostituirla in corso fino al 31 dicembre. Il nuovo bando per la gestione dei servizi cimiteriali - al quale potrebbe concorrere la stessa Ama (che partecipa alla precedente edizione) - è infatti previsto nel 2005.

I conti sono presto fatti, e

ESUMAZIONI: QUESTA LA CIFRA PER LA GESTIONE «AMA» SUI CIMITERI TORINESI

Lo scandalo costa 5 milioni

fronte di numeri confermati dagli uffici comunali: l'Ics, titolare dell'appalto, percepiva dal Comune circa 4 milioni 400 mila euro nell'arco di un (stipendi compresi); l'Ama incassa il milione per cinque mesi, dal primo agosto - data del subentro - a fine 2004. Se la matematica non è un'opinione, è lecito porsi qualche domanda. «Inevitabile chiedersi quali meraviglie nei nostri cimiteri giustificano una somma del genere, fra l'altro a carico dei contribuenti - protesta Ventriglia - Altro che gestione dell'emergenza. Ogni giorno ne salta fuori una: siamo alla spudoratezza più totale.

Interrogativi destinati a restare senza risposta, almeno per ora. Stando a quel poco che trapela da Palazzo civico, l'amministrazione si sarebbe rivolta all'Ama per

dare «un forte segnale di discontinuità» rispetto alla precedente gestione, aggiungendo nuovi interventi rispetto a quelli previsti dall'appalto. Obiettivo: trasformare i cimiteri in una realtà fuori portata di qualsiasi critica, archiviando una volta per tutte le polemiche a ripetizione innescate dal piano di esumazioni sul quale sta indagando, oltre alla Procura, la commissione comunale presieduta da Agostino Ghiglia. Il traguardo è fissato per la ricorrenza dei Santi: entro quella data, dicono dagli uffici comunali, i cimiteri torinesi dovranno cambiare faccia. Ma cosa cambierà esattamente? «Praticamente tutto», confermano in un clima di mistero, rimandando alle comunicazioni ufficiali del sindaco dall'assessore Deambandini previsti nei prossimi giorni. Nell'atte-

sa prevalgono le polemiche, alternate a qualche proposta. Ventriglia attacca frontalmente Antonio Dini, direttore della Divisione Servizi cimiteriali, eccezion fatta per la sua presenza nel Consiglio della Sefit: «Si tratta dell'associazione di categoria che rappresenta il funerario pubblico - precisa il capogruppo di An - Tra gli associati, i interessi sono difesi dalla Sefit, c'è l'Ama. Non il Comune di Torino». Alla seconda categoria, quella delle proposte, appartiene la di Walter Altea, consigliere dello stesso partito: realizzare al Cimitero Generale un «sacario del cittadino ignoto», dove riporre in segno di umana pietà e a futuro monito di rispetto per i defunti i resti delle salme senza nome.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LUNA
alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 0 minuti



OGGI Al mattino cielo in prevalenza sereno con poche nubi su basso Piemonte e Liguria. Nel corso del pomeriggio, attività temporalesca sulle Alpi Marittime, Cozie e sull'Ossola, bello altrove. Durante la notte, annuvolamenti in arrivo sulle coste centro-occidentali della Liguria. Venti brezza nelle valli e lungo i litorali, qualità dell'aria in peggioramento nei grandi centri urbani. Temperature in aumento.



DOMANI In mattinata qualche nube ma asciutto su Riviera di Ponente e basso Piemonte in transito. La Riviera di Levante; saleggiato altrove. Durante ore pomeridiane migliora. Liguria e si instabilizza sulle Alpi con anche a sfondo temporalesco. Nubi irregolari con basso rischio di pioggia sulle pianure. Venti deboli variabili con brevi raffiche nelle aree temporalesche. Temperature in lieve calo.

Viaggi Nostop

COSTUME DA BAGNO, OCCHIALI DA SOLE, CREMA SOLARE, SPAZZOLINO.

VIAGGI QUALCOSA?

Venite nell'Agenzia Europ Assistance di Torino. Basta comporre il numero 011.56.22.760 per assicurarsi tutta l'assistenza Europ Assistance in Europa e nel mondo.

In auto, in aereo e in vacanza portate con voi la sicurezza e essere protetti 24 h su 24h per una vacanza davvero indimenticabile.

Esempio: Assistenza Viaggi Nostop per 16 gg. in tutto il mondo costa 00.

europ assistance
Via XX Settembre, 22/B - Torino - tel. 011.56.22.760

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

www.irrigazione.it
esk@esi-irrigazione.com

VALPRATO POTRÀ SFRUTTARE LE ACQUE DEI TORRENTI SOANA E CAMPIGLIA

Una centrale idroelettrica da 18 milioni di kW l'anno

Alessandro Ballesio

Produrre e rivendere energia idroelettrica sfruttando i due torrenti che attraversano l'alta valle a più di mille metri di quota. Il progetto è ambizioso, lo portano avanti due partner che presto costituiranno una società mista pubblico-privato: da una parte c'è l'amministrazione comunale di Valprato Soana, che vuole nuove risorse da investire sul paese, dall'altra un'azienda specializzata nella costruzione di infrastrutture, la Valsabbia Brescia, che si occuperà di realizzare la centrale capace di produrre ben 18 milioni di kW all'anno. Una quantità enorme rispetto al fabbisogno della valle, tanto che il surplus verrà ceduto al Gestore unico della rete. «Abbiamo calcolato che da questa operazione si potrà incassare fino a 150 mila euro all'anno: serviranno a completare i progetti turistici che sono ancora in attesa di finanziamento», spiega il vice sindaco Danilo Crosasso. Passa da qui, in un modo o nell'altro, il futuro del paese: da questa operazione da milioni di euro il cui piano definitivo verrà preparato entro la fine dell'anno, dopo la stipula della convenzione tra il Comune e la società. La spesa se l'accollerà proprio la Valsabbia, mentre Valprato nell'associazione di imprese con quota di partecipazione del 10 per cento e, detto, con una percentuale sugli introiti.

Quello che si è che la centrale idroelettrica sorgerà nel capoluogo, nei pressi dell'area attrezzata di località Sacalari e che le condotte sotterranee si snoderanno fino alle frazioni Piamprato e Campiglia, lungo un tracciato di sei chilometri

fino a raggiungere la confluenza dei torrenti Soana e Campiglia: è in questi due punti che verrà captata l'acqua. La quantità che servirà a produrre quei 18 milioni di kW annui non è ancora stabilita: «Prima va affrontato un problema», dice Crosasso - quello della salvaguardia delle riserve di pesca che nella nostra zona rivestono particolare importanza. Ma di sicuro la centrale non avrà alcun impatto negativo sull'ambiente. Quello che si potrà vedere sarà soltanto un piccolo chalet, il resto dell'impianto rimarrà sotto terra. Un occhio alla natura incontaminata si confina con il Parco nazionale del Gran Paradiso, un altro ai vantaggi: «Si parla di produrre energia a costo e di poterla utilizzare sulla linea elettrica comunale che da sempre è una delle poche in Italia ad essere gestita direttamente dal Comune - illustra il vice sindaco - ma pensiamo anche a tutti quei progetti resi possibili grazie agli introiti: su tutti il primo lotto della seggiovia, per il quale mancano 750 milioni. Avremo la possibilità di pianificare addirittura il secondo lotto dei lavori».

E che nel territorio dell'Alto Canavese ci sia tendenza alla valorizzazione delle risorse idriche lo dimostra anche il piano energetico dell'azienda Asa, che prevede il recupero di piccole centrali idroelettriche abbandonate, in tutto una dozzina. Alcuni esempi: quelle della roggia di frazione Vesignano a Rivarolo, degli impianti Ronco, Noasca e della Valchiavella. Per quanto riguarda l'impianto Prascorsano, l'acquedotto servirà sia per l'energia che per il servizio idrico dei paesi di Pertusio e Valperga.



Un'immagine di Valprato Soana. Sopra, Danilo Crosasso, attuale vicesindaco del paese

VICO RIGUARDERA' 25 LAVORATORI

Cassa integrazione Accordo alla Rtm

Arriva una schiarita per i lavoratori della Rtm di Vico Canavese, una delle aziende più importanti in Piemonte nell'ambito della ricerca tecnologica e alla presa con la cassa integrazione straordinaria. Ieri in un incontro i sindacati hanno raggiunto un accordo sulla cassa e su altri punti ritenuti molto importanti dalle organizzazioni di categoria. Innanzitutto - spiega Vito Bianchino, Fim-Cisl - da 35 unità si è scesi a 10 per la cassa integrazione, poi abbiamo ottenuto la rotazione mensile ed un tetto massimo di sei mesi per la cassa integrazione straordinaria. Aggiunge: «E' previsto l'anticipo di trattamento Inps e la maturazione completa della tredicesima, cosa assai complicata in queste condizioni». Infine l'azienda si è impegnata a favorire l'esodo verso la pensione durante il prossimo semestre per chi è ad un passo dal maturare il periodo di anzianità necessario. «Chiediamo - conclude Bianchino - che anche la Regione ci dia una mano inserendosi nel piano di sviluppo dell'azienda».

NICHELINO CON OLTRE MILLE BAMBINI

Festa di chiusura dei centri estivi

E' prevista per oggi la festa di chiusura dei centri estivi a Nichelino promossa dall'assessorato all'istruzione e la cooperativa Allegro con Moto. Un migliaio tra bambini e genitori che vi hanno partecipato dallo scorso 21 giugno fino a ieri si ritroveranno, alle 21 al campo sportivo del Castello Hesperia in via Berlinguer, per celebrare un'esperienza vissuta con grande entusiasmo in nome del sano associazionismo: «Un momento importante per la città - dice l'assessore all'istruzione Sabino Novaco - per una manifestazione che vede crescere ogni anno il numero di adesioni e di conseguenza l'indice di gradimento». Stasera, andranno in scena i balletti caratteristici preparati scrupolosamente nelle settimane di prove e giochi abbinati con i genitori. La festa farà da sipario alla 33ª edizione della kermesse che anche quest'anno ha una valida opportunità di aggregazione ai giovani della città.

BORGOFRANCO

Italiano ucciso in Brasile: presi gli assassini

La polizia di Fortaleza ha arrestato due persone nell'ambito dell'indagine sull'omicidio di Maurizio Borra. Potrebbero essere loro i responsabili dell'assassinio dell'autoregistratore, 46 anni, originario di Borgofranco e da oltre 10 anni in Brasile, ucciso sabato scorso a Fortaleza con due colpi di pistola. Secondo una prima ricostruzione ottenuta dai familiari in contatto telefonico con Mauro Borra (uno dei due figli di Maurizio, partito l'altro ieri per il Brasile) i fermati sono due minorenni. «Secondo quello che la polizia locale ha spiegato a Mauro - racconta Tiziano, l'altro fratello rimasto in Italia - sono sospettati di aver sparato a Maurizio». Si tratta di due ragazzi di una notizia che andrà approfondita. Intanto sarebbe stato chiarito il movente dell'omicidio. Maurizio Borra sabato scorso si trovava in un ristorante assieme ad alcuni amici brasiliani, nel centro di Fortaleza. Verso le 20,30 ha ricevuto la telefonata di un cliente che intendeva noleggiare un'auto e che gli avrebbe dato appuntamento all'hotel Open View. E' salito sulla sua moto ed è partito. L'agguato è avvenuto di fronte alla hall dell'albergo.

Due persons in bicicletta e che indossavano jeans e camicia lo avrebbero avvicinato per rubargli la moto. Borra avrebbe resistito cercando poi rifugio all'interno dell'hotel. Qui sarebbe stato raggiunto da uno dei rapinatori che ha sparato due colpi di pistola. «Quello che vogliamo puntualizzare - spiegano i familiari - è che fosse chiaro che Maurizio in Brasile non era coinvolto in nessun giro d'affari, ad esempio prostituzione, come alcuni giornali brasiliani hanno scritto. Era lì per lavorare ed era stimato da tutti. Ha solo avuto la sfortuna di imbattersi in due balordi». Per quanto riguarda i funerali, infine, saranno necessari almeno 10-15 giorni (queste sono le notizie comunicate ai familiari): il tempo necessario per sbrigare tutte le procedure e per imbarcare il corpo su un aereo che lo riporterà in Italia. [g.p. mag.]

IN BREVE

■ **RICCIARELLI A FOSSANO.** Il tenente colonnello Filippo Ricciarelli, vice comandante provinciale dei carabinieri, lascerà a settembre la caserma Pietro Micca per assumere il comando della Scuola Allievi Carabinieri di Fossano. L'alto ufficiale è uno dei più apprezzati carabinieri d'Italia da quando, mentre comandava il Nucleo Operativo di Genova, le indagini permisero di bloccare la lunga serie di omicidi compiuti da Donato Bilancia. A Torino, prima di assumere la carica di vicecomandante provinciale, ha comandato a lungo il Reparto Operativo.

■ **SENTENZA.** Gli operatori socio sanitari della società Pado impegnati alle Molinette per far fronte alla carenza di personale del periodo estivo possono continuare a lavorare fino a fine anno. Lo ha stabilito ieri il giudice del lavoro, Loretta Bianco, dopo la denuncia dei sindacati confederali che chiedevano l'immediata cessazione del rapporto di lavoro. Le Molinette si impegnano comunque a concludere la selezione dei dipendenti Oss interni, già qualificati, e ai relativi inquadramenti.

■ **MARSIGLIESI, CONDANNA.** Sono stati condannati con rito abbreviato a pene che vanno da 1 anno e mezzo a 1 anno e 10 mesi i tre marsigliesi arrestati lo scorso aprile a Torino con 100 chili di hashish. Trattandosi di una condanna che rientra nella sospensione condizionale della pena, Bernardo Barucchi, Guy Panget e Emanuel Martinez (difesi dagli avvocati Campini, Bernardo e Mastrogiovanni) sono già stati scarcerati e ritorneranno in Francia.

■ **CHIVASSO.** Pierlorenzo Navazzardi, 44 anni, di Cigliano, è rimasto ferito per un incidente avvenuto ieri intorno alle 18 in viale Vigili del fuoco a Chivasso. L'uomo, a bordo di una moto BMW K 100, in fase di sorpasso si è schiantato contro una villetta che lo precedeva e stava svoltando a sinistra in via Togliatti. Alla guida Claudio Greco, 48 anni, residente a Gassino, rimasta illesa. Il centauro è stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure trasportato presso il vicino Ospedale.

Vernissage

SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 270 Nm a 1.800 e 3.200 giri. Trasmissione per 4WD e ridotte, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti. T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, ESP e BAS. Rexton, anche in versione benzina 3.2 litri e 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque On Demand. Rexton da 2.700 km. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al 28/04/04. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

PERINETTI Trasacco (AQ) Tel. 0841095 - SILCARS Marina (TE) Tel. 085 932680 - TRIMOTOR San Nicolò e Tordino (TE) Tel. 08644 - ACETOAUTO Cosenza Tel. 0985 630258 - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 777707 - Campania CASALCAR Seta Consilina (SA) Tel. 0975 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. 0823 - Emilia Romagna AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 579541 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391575 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3145811 - GOLDEN CAR Modena Tel. 059 285364 - LE PLEIADI Reggio Emilia Tel. 0522 7445 - MORENO MOTOR COMPANY Forlì Tel. 0543 774412 - MORENO COMPANY Faenza (RA) Tel. 0546 820917 - Friuli AUTOMAXIMA Montalcione (GO) Tel. 0491 45503 - AUTOPALMA Udine Tel. 0432 570627 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. 0434 570121 - Lazio AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 - C.P. AUTO Roma Tel. 06 66671051 - IGNARRA MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 88831 - MONDO AUTO Roma Tel. 06 2268444 - SAMOTO Tel. 06 86328213 - AUTO Latina Tel. 0773 418084 - Liguria AUTOAURELIA Genova Tel. 010 8987475 - CAR Sesta Godano (SP) Tel. 0187 891330 - Lombardia ACTIVA Brescia Tel. 030 3731193 - ACTIVA Bergamo Tel. 035 4249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 369925 - AUTOMARK Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2406237 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 039 213511 - AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. 031 4291911 - AUTOTORINO Cossio (SO) Tel. 0342 634211 - AUTOTROLESE TRE Limbiate (MI) Tel. 0362 - COMINARDI 2 Cassina de' Pecchi Tel. 0362 95343247 - NEWCAR Veduggio (MI) Tel. 039 2221685 - NONSOLOAUTO Melagnano Tel. 0363 4037 - Marche AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 858935 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 - READYCAR Treia (MC) Tel. 0733 217329 - MOLICAR 2000 Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - Piemonte AUTOMOBILI FERRERO Asti Tel. 0141 216807 - AUTOSTANDAR Vercelli (BI) Tel. 015 - CAMPARO Acqui Terme (AL) Tel. 0144 58897 - OMCAR Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 89488 - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 - Puglia AUTO PLANET Bari Tel. 080 - FERRARI EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0965 340700 - GLOBAUTO Taranto Tel. 099 330582 - Sardegna AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - A.F. MOTORS Sestu (CA) Tel. 070 22222 - TOP CAR AND BUSINESS Oristano Tel. 0783 - Sicilia AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - ITALMOTORS Palermo Tel. 091 8258811 - TUTTAUTO Messina Tel. 090 893475 - Toscana AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0571 616025 - AUTOPANDOLFI Montecatini (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Arezzo Tel. 0576 - AUTOSALONE TORINO Foligno (GR) Tel. 0575 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 484449 - AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3026237 - AUTO Livorno Tel. 0586 427300 - AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 635357 - Trentino Alto Adige EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 920317 - Umbria MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518671 - Veneto AUTODUE Belluno Tel. 0437 32507 - GROUP Vicenza Tel. 0445 8022556 - G.S. CAR Rovigo Tel. 0425 471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 0422 2181 - Mestre (VE) Tel. 041 832280

Società Gruppo "Koelliker SpA"

www.ssangyong-auto.it

SsangYong Motor



Moncalieri intende avere un arredo urbano esclusivo

Marchio con brevetto distinguerà l'arredo urbano di Moncalieri

Regola numero uno: combattere la banalizzazione delle architetture della città. Secondo imperativo: dare a Moncalieri un stile proprio che la differenzi dalle altre municipalità. Tutto, con tanto di brevetto e marchio «Città di Moncalieri» che sanciranno, tout court, un arredo urbano esclusivo, finanziato, a livello progettuale, dalla variazione al bilancio approvata, giovedì scorso, nella prima tranche del bilancio comunale.

Il Comune ha destinato ottantamila alla prima

fase di un progetto che fa da anticamera alla nascita del «Moncalieri style»: panchine, cestini, lampioni e qualsiasi altro elemento di arredo passerà sotto la sorta di normativa di riferimento «che è indispensabile» - esordisce l'assessore Rocco Cuzzilla - per dare alla città un'unicità che la legittimi nella sua bellezza anche a livello di arredo. Il mercato ha sempre riconosciuto maggior valore a una città storica purché gli elementi siano qualitativamente riconoscibili. Il bando per affidare l'incarico uscirà a settembre. Entro il 2005 la città avrà il nuovo piano d'arredo e anche uno «Urban center», ufficio di relazioni con il pubblico in cui concentrare gli interventi per favorire

la più ampia discussione possibile: «Semplificando» - spiega Cuzzilla - nella Moncalieri storica non dovrà apparire che non sia mattoni, pietra, intonaco, cioè materiali locali che hanno la capacità di armonizzare bene la natura, il luogo e poi. I costi del nuovo piano d'arredo potrebbero essere alti «ma li ammortizzeremo con la possibilità di industrializzazione del design» e gli effetti sulla vivibilità della città si potranno vedere dopo un paio di anni «quando tutto quello che sarà posizionato sul suolo pubblico avrà una coerenza, i benefici saranno evidenti» - assicura l'assessore. Partirà con il centro storico, poi, si passerà alle altre borgate della città.

RIVAROLO. Un altro incidente d'auto, per fortuna senza gravi conseguenze, sul tratto cittadino della ex statale 460. Due i feriti lievi: Massimo Torchio, 46 anni di San Mauro e Debora Verdolina, 24 anni di Fieletto. Ieri pomeriggio si sono scontrati nella prima periferia di Rivarolo, al corso Re Arduino. Sono stati trasportati all'ospedale di Cuorgnè. Per mezz'ora gli agenti del consorzio di polizia municipale hanno bloccato il traffico diretto a Rivarolo e Torino.

IVREA, WIND. È previsto per domani alle 11 davanti all'ingresso Wind di Palazzo Uffici 2, in Jervis 77, un presidio di lavoratori della compagnia telefonica. È stato organizzato in concomitanza lo sciopero del gruppo Wind, proclamato per protestare contro i trasferimenti annunciati e per discutere il piano industriale.

THEATROPOLIS. Appuntamento stasera con il festival internazionale delle arti teatrali. Alle 21, al teatro civico Matteotti andrà in scena «L'infame» da parte del Teatro La Mancia di Napoli. Alle 22.30 al Caffè Palestro teatro d'arte con «Contrasti tra amore e morte». Sempre dalle 22 due ulteriori appuntamenti al Giardino delle Rose con «Racconto per uno spettatore» di Zack Pirani ed «Emigranti» del Faber Theater di Torino.

PIOSSASCO, ASSOT. Oggi, alle 17.30, al Castello dei Nove Merli si terrà la presentazione del progetto di internazionalizzazione delle aziende locali promosso da Assot in collaborazione con la Provincia di Torino.

CHIERI. L'Associazione Onlus «Aiutiamoli a sorridere» di via San Giorgio 19, che ogni estate organizza l'ospitalità di ragazzi provenienti da Cernobyl presso famiglie del territorio, sarà appoggiata dalle stazioni locali dei carabinieri e dei vigili. Il fuoco, che hanno messo a disposizione mezzi idonei al trasporto dei giovani da piazza Europa sino agli aeroporti di Caselle e Montichiari.

MONTALDO TORINESE. I carabinieri hanno fermato l'altra mattina durante un controllo della circolazione stradale A.M. romano di 37 anni residente a Leini, è stato denunciato per il possesso di tre coltelli di genere proibito. I militari hanno rinvenuto le armi nascoste nell'abitacolo della sua auto.

COLLEGNO. Il sindaco di Collegno, Silvana Accossato, è stata nominata presidente del Cispas (Consorzio per i servizi alla persona, che vede presente anche il comune di Grugliasco).

COLLEGNO. Incontro domani, alle 17, in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata a Collegno, presso la sede del Patto, con le piccole e medie imprese per illustrare le opportunità di finanziamenti per l'internazionalizzazione.

SESTO CALENDE. Dura condanna dei gruppi di minoranza contro l'aggressione avvenuta il 22 luglio scorso durante il consiglio comunale, ad opera del consigliere dei verdi Gianluca Lupo. I membri dell'opposizione hanno presentato mozione per chiedere al sindaco e all'assemblea di «scusarsi» con assoluta fermezza per il comportamento del consigliere.

IL NEOSINDACO: BISOGNA AGIRE IN FRETTA PER NON PERDERE I FONDI DEL MOVICENTRO

Restyling alla stazione ferroviaria

Nuove biglietterie, parcheggio auto e negozi

di Romano

Restyling alla stazione ferroviaria di Alpierno. In programma ci sono: posteggi auto, due biglietterie per autobus e treni, un giardino e diversi negozi coperti. Un intervento di circa 4 milioni di euro. «Si è perso molto tempo» - spiega il sindaco Pinzi - «e adesso dobbiamo fare tutto con urgenza, perché entro la fine di dicembre dobbiamo approvare il progetto esecutivo, senza perdere i fondi di Movicentro». E così, in questi giorni, il sindaco ha affidato l'incarico per stilare il preliminare ad un studio di architetti torinesi, che coinvolge tutta l'area intorno alla stazione.

«A settembre lo approveremo» - consiglia - precisa. Poi di seguito dovranno lavorare sul definitivo e sull'esecutivo: perché

altrimenti non avremo lo stanziamento di un milione e mezzo dalla Regione e uno altrettanto cospicuo dal Cipe. I lavori, infine, dovranno partire subito dopo: nel 2005. Ma il piano d'intervento, nell'intento dei progettisti, è anche per riqualificare la zona. «Sfruttando il dislivello esistente in piazza Robotti» - ammette l'architetto Italo Zanotti - «creeremo un parcheggio a raso di 40 posti, ma nascosto: evitando così l'impatto visivo». Sopra, invece, verrà realizzato un giardino.

«Stiamo valutando quali tipi di piante collocare» - continua il progettista - «comunque vogliamo che sia usufruibile dai cittadini». Nella piazza, poi, verrà realizzata la nuova stazione. «Ci saranno le biglietterie per le ferrovie e per i bus» - dice il sindaco - «con le sale

d'attesa e un percorso coperto per raggiungere i negozi. All'interno, inoltre, troveranno posto anche dei negozi. «Deve essere illuminato e gradevole, anche degli spazi verdi» - dichiara Zanotti - «e servizi di ristorazione, bar, dehors ed esercizi commerciali. L'intento è farne un punto d'incontro e non di passaggio».

Di fianco si attesteranno i bus, i posteggi a pettine. «Si deve favorire l'intercambio gomma-rotella, alleggerendo così il traffico in città» - confessa Pinzi - «in attesa che si realizzi la nuova circoscrizione». Inoltre, nel deposito dello scalo si sta pensando ad un punto informativo con tanto di anticipazioni delle mostre al Museo d'Arte contemporanea del castello di Rivoli. «È l'unica struttura un

certo pregio, mentre dobbiamo ancora pensare a cosa fare della vecchia stazione» - sottolinea il sindaco - «che la Ferrovie vorrebbero cedere a noi».

Intanto si stanno realizzando altri posti auto nei paraggi, per sopprimere al numero di pendolari che tutte le mattine si riversano su quell'area, anche dai paesi vicini. «Oltre ai parcheggi in via Rivoli, che devono essere messi a punto» - conferma Pinzi - «si sta lavorando ad un altro posteggio di circa 100 spazi, che verrà realizzato a scoppio degli oneri di urbanizzazione dell'ex Olivetto». Insomma, l'area della stazione verrà completamente rivista e trasformata. «La presenza di negozi aiuterà il commercio locale» - conclude - «e renderà più sicuro il quartiere, con le sue luci e la sua vitalità».



La stazione di Alpierno è molto frequentata dai pendolari

PENSIONATO DENUNCIATO DAI VICINI DI CASA

Spara alla cagnetta che non lo fa dormire

Per tutta la notte non ha chiuso occhio, disturbato dai latrati del cane del vicino. Così, di primo mattino, U., pensionato di anni, di Mathi Canavese, ha imbracciato la sua carabina, è sceso in cortile e, dopo aver infilato la canna attraverso la recinzione della casa, ha sparato contro Luna, una basterdina di piccola taglia che aveva appena partorito sei cuccioli. L'animale ferito è stato prontamente medicato da un veterinario e adesso è fuori pericolo. U. invece dovrà rispondere dell'accusa di uccisione e danneggiamento animale. Ai carabinieri di Mathi non è rimasta che sequestrare la carabina all'uomo che era in possesso di un regolare porto per la detenzione di armi.

Tutto è avvenuto l'altro giorno in via Santa Lucia, a Mathi. La Micaela Vito aveva portato una basterdina recuperata in mezzo ad una strada di Ciné. «Volevo solo accudirla, garantirle quella povera bestiola» - rievoca dove partorire, io amo gli animali - ha raccontato

l'impiegata ai carabinieri comandati dal maresciallo Renato Arcella. Infatti Luna ha dato alla luce sei piccoli bastardini e tutto sembrava filare liscio.

Fino all'altra mattina alle 7 quando Santo Vito, che stava rientrando a casa dopo una passeggiata con l'altro suo cane, avrebbe visto il vicino armato di carabina che stava sparando contro la cagnetta. L'uomo, incredulo, ha recuperato Luna, ferita al collo da un piombino da 4 millimetri e mezzo, e l'ha subito portata da un veterinario di San Francesco al Campo. Il medico ha estratto il proiettile e ha sottoposto la bestiola ferita ad un esame tossicologico, casomai ingerito di bocconi avvelenati. Poi Santo Vito e la figlia hanno chiamato i carabinieri: «Il nostro vicino di casa ha sparato contro uno dei nostri cani». Adesso U., secondo le nuove e severe normative sul maltrattamento degli animali, rischia di pagare un'amenda di parecchie centinaia di euro.

CARMAGNOLA

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE SMENTISCONO L'IMPUTATO E LA PROCURA DI ALBA

«Delitto del forno», nuove rivelazioni

Sarebbe una partita di droga scadente la causa dell'omicidio

CHIUSE LE INDAGINI

«Processate il marocchino»

La Procura ha chiuso le indagini sulla morte di Sergio Susbenso, il carabiniere ucciso a colpi di pistola da due cugini marocchini la notte del 10 gennaio scorso. I pm Stefano Castellani e Dionigi Tibone si apprestano così a chiedere il rinvio a giudizio di Farik Zatar, 20 anni, il muratore di Mathi che insieme con il cugino diciassettenne avrebbe tentato di aggredire Zatar, difeso dall'avvocato Aliperta, ha ammesso l'aggressione ma non la responsabilità dell'uccisione sul parente, che essendo minore viene processato dal Tribunale dei Minori. Nell'udienza della scorsa settimana il difensore del ragazzo marocchino, l'avvocato Claudio Maria Papotti, ha chiesto il processo con rito abbreviato a patto che il giudice autorizzi l'acquisizione di nuovi documenti, fra i quali gli atti di un'altra indagine per tentata rapina. Anche in quel caso, ha spiegato Papotti, Farik ha cercato di difendersi scaricando ogni responsabilità sul cuginetto.

del «delitto del forno» di Carmagnola.

Nei giorni scorsi Loris Cometto è stato raggiunto da un nuovo ordine di custodia cautelare dal Gip di Torino su richiesta di Pedalino, che lo accusa di aver partecipato alla cessione di una partita di droga (forse cocaina) proprio due giorni prima dell'uccisione di Collura. All'incontro, avvenuto a Torino, avrebbero partecipato anche lo stesso Collura e un suo amico, Giuseppe Palaja, anch'egli raggiunto da un ordine di arresto.

Lo stupefacente venduto a Cometto da Collura e Palaja sarebbe stato di pessima qualità, tanto che il piastrellista di

Carmagnola si sarebbe sentito «bidonato» e avrebbe deciso di vendicarsi dello sgarro. Di ciò, secondo la Procura torinese, si trova conferma in alcune chiamate intercettate dalla polizia giudiziaria nei giorni precedenti l'omicidio. In una, ad esempio, un cugino di Alessandro Collura dice al fratello di quest'ultimo, Sergio, che «l'altra sera a Cometto hanno fatto una minchiata». Tant'è vero che più tardi Sergio Collura chiama Palaja e gli chiede se è vero che lui e suo fratello hanno fregato Loris Cometto. «Ma, proprio...» è la risposta poco convincente di Palaja.

Il difensore di Cometto, l'avvocato Antonio Mancobello, ha già chiesto alla Corte d'Assise di Cuneo di acquisire agli atti del processo anche la nuova documentazione prodotta dalla Procura di Torino, ma i giudici hanno rigettato l'istanza. «Mi hanno detto che è irrilevante ai fini del processo» - commenta Mancobello - «ma a me sembra importante stabilire quali siano le vere ragioni di questa terribile vicenda».

Il difensore di Cometto, l'avvocato Antonio Mancobello, ha già chiesto alla Corte d'Assise di Cuneo di acquisire agli atti del processo anche la nuova documentazione prodotta dalla Procura di Torino, ma i giudici hanno rigettato l'istanza. «Mi hanno detto che è irrilevante ai fini del processo» - commenta Mancobello - «ma a me sembra importante stabilire quali siano le vere ragioni di questa terribile vicenda».

Il difensore di Cometto, l'avvocato Antonio Mancobello, ha già chiesto alla Corte d'Assise di Cuneo di acquisire agli atti del processo anche la nuova documentazione prodotta dalla Procura di Torino, ma i giudici hanno rigettato l'istanza. «Mi hanno detto che è irrilevante ai fini del processo» - commenta Mancobello - «ma a me sembra importante stabilire quali siano le vere ragioni di questa terribile vicenda».

VENARIA IL DIRETTORE GENERALE: TRATTA DI ATTRITI FRA LE SIGLE SINDACALI

«Mobbing tra i dipendenti comunali»

Denuncia della Cisl: vi sono lavoratori trattati come oggetti

Gianci Giacomini

Due mesi fa il sindaco Giuseppe Catania aveva scritto ai suoi assessori una lettera di fuoco. Il primo cittadino puntava l'indice contro il conferimento delle posizioni organizzative nella macchina amministrativa. Il sindaco si diceva allibito di come le ricompense e gli scatti venissero attribuiti con disinvoltura «hic et nunc» ai dipendenti. Di più, all'interno di Palazzo Civico da tempo si respirasse un'aria pesante tra il personale.

Adesso tocca alla Cisl. Il sindacato, in una lunga lettera distribuita in questi giorni ai quasi 200 dipendenti, parla di «insoddisfazione lavorativa» di una gran parte di questi ultimi. Di più, «in diversi» - dice Consilia Crinieri, rappresentante provinciale della Cisl - «riteniamo si intravedano possibili azioni di mobbing». Perché -

come sottolineano i rappresentanti della Cisl - l'ente ha spesso preferito orientarsi all'esterno per reperire professionalità specifiche già presenti in municipio, con costi aggiuntivi e senza tenere in considerazione le sollecitazioni e valorizzare il personale esistente.

Poi il documento parla anche di «favortismo», di «lavoratori trattati come oggetti». Ma nei corridoi di Palazzo Civico quasi nessuno ha voglia di parlare. Se si convince, in fa i tacchini chiusi. «Perché delle ritorsioni da parte dei dirigenti» - attacca ancora la Crinieri - «comunque riconosce gli sforzi profusi dalla giunta Catania in questi anni nel venire incontro alle esigenze del personale (formazione professionale, ticket della mensa, abbonamenti ai parcheggi, applicazione dei contratti)». Per questo, a settembre, faranno partire un'iniziativa nuova e,

per certi versi, anche provocante. In pratica la Cisl vuole incontrare uno per uno tutti i dipendenti dell'amministrazione, da chi lavora all'ufficio anagrafe, a chi è impiegato nel settore delle pulizie. «In questo modo speriamo di convincerli a sfogarsi senza timore e denunciare tutte le storture del sistema, le loro ansie, a raccontarci le aspettative» - spiega la sindacalista. Poi potremmo anche andare allo scontro che mi suggera costruttivo.

Anche se non vorrei entrare in questa discussione credo che la lettera distribuita dalla Cisl non si riferisca a delle tensioni tra i dipendenti comunali o ai loro malumori - ci tiene a precisare Luigi Brossa, il direttore generale della macchina amministrativa venaresse. Penso invece che ci siano degli attriti tra i diversi sigle sindacali altrimenti la Cisl non avrebbe preso questa iniziativa da sola.

COLPO AL SANPAOLO, BOTTINO: 500 EURO

Banditi armati rubano cinque paia di occhiali

Ladri e banditi da due giorni mettono a ferro e fuoco Borgaro. Ieri una coppia di sennepisti criminali ha fatto irruzione in una pistola finita alla Only Ottica di via Lanzo 168. L'altro pomeriggio dei rapinatori hanno invece assaltato l'agenzia Sanpaolo di via Costituente 15 armati di tagliere e rivoltella. Magro il bottino in entrambi i casi: cinque paia di occhiali e poco più di 500 euro.

Ieri, poco prima delle 19, due ragazzi a volto scoperto hanno spalancato la porta della Only Ottica. Senza spacciare una parola hanno puntato una pistola contro la proprietaria e dagli espositori hanno arraffato cinque paia di occhiali della prestigiosa griffe «Gucci». Poi sono fuggiti e la donna, da dietro il bancone, armata di una buona dose di coraggio si è gettata al loro inseguimento nelle

I malviventi che hanno assalito la banca Sanpaolo sono entrati in azione intorno alle 16, pochi minuti prima della chiusura delle casse quando, all'interno della filiale, c'erano gli impiegati e qualche cliente. I banditi, che avevano fatto nascosta da dei passamontagne, una volta davanti agli sportelli hanno estratto le armi. «Fuori i soldi e non fate i furbi», hanno minacciato il personale. Poi sono diretti verso le casse. In un tempo rapidissimo, due o tre minuti, non di più, la coppia di delinquenti è riuscita ad arraffare dalle casse circa 500 euro in contanti. I due poi scappati di corsa in direzione di via Santa Cristina. Lì, molto probabilmente, li attendeva un terzo complice, il volante di una macchina. Le indagini sono affidate ai carabinieri. Il nucleo radiomobili di Venaria. I militari hanno analizzato i fotogrammi della rapina girati dalla telecamera a circuito chiuso sistemata all'ingresso della filiale.

RIVALTA UNA MEZZA BEFFA PER TRE MALVIVENTI

La rapina nella banca frutta solo 1300 dollari

Un bottino beffa: dollari americani e canadesi al posto dei super valutati euro. Non resterà molto nelle tasche dei banditi che ieri mattina hanno assalito la filiale di Rivalta dell'Istituto Sanpaolo, nella centurissima Balma, portando via un sacchetto di banconote destinate alla cassa valute: in tutto poco più di 1300 dollari e una manciata di banconote canadesi.

A conti fatti i malviventi, dopo la quotazione del mercato cambi di ieri sera, con l'euro in lieve risalita sulla divisa statunitense si godranno un magro bottino, per giunta da dividere in tre. I rapinatori, infatti, hanno commesso il grave errore di non controllare il contenuto prima di darsela a gambe, dando per scontato aver messo le mani su un sacco pieno di soldi.

I tre hanno colpito seguendo un copione precisa: uno è entra-

to nell'agenzia in avanscoperta, fingendosi un cliente della banca. All'improvviso ha estratto un tagliere e minacciato gli impiegati, costringendoli a sbloccare le porte blindate per aprire la strada a complici. Uno volta all'interno i tre si sono gettati sulle casse a caccia di un facile bottino. Così hanno adocchiato un sacchetto di tela, uno di quelli utilizzati per il trasporto di banconote. Lo hanno afferrato avidamente senza ispezionarlo.

I banditi erano parzialmente camuffati: due armati di tagliere, il terzo probabilmente aveva con sé una pistola, ma gli impiegati interrogati dai carabinieri non sono stati in grado di confermarlo. Conquistato il bottino sono fuggiti senza voltare le spalle. I dollari statunitensi e canadesi erano in realtà destinati ad un cliente in partenza per le vacanze estive nel Nord America.

Aperti ad AGOSTO 2004

Come ogni anno, l'Associazione provinciale di Torino della CNA comunica ai lettori de La Stampa l'elenco degli artigiani associati dei settori autoriparazione (Aira/CNA) e impiantistica elettrica e termo-gas-idraulica (Anira/CNA) che rimarranno "Aperti ad Agosto" al servizio degli utenti. In questa pagina vengono indicati i servizi offerti da ciascuna impresa e le date di apertura nel periodo estivo.

Immagines Srl, centro revisioni, piazzale San Gabriele di Gorizia 210, tel. 011.30.40.748, aperto 1-7 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14/17.30, sabato 8.30/12.30. **Amerio Riva Snc**, via Bruino 22, tel. 011.43.32.456, aperto 2-7 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Apelle 2000**, corso Cincinnato 258/d, tel. 011.73.99.384, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/19.30, sabato 8.30/12.30. **Autogravara**, Gravera 35, tel. 011.77.11.500, aperto lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/13, chiuso 14-22 agosto. **Autoflaccia**, Franco, via Cecchi 68, tel. 011.24.81.024, aperto 2-13 e 23-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Autoparazioni Derna**, piazza Derna 250/12, tel. 011.20.33.58, aperto 2-14 e dal 23 agosto in poi, lunedì al venerdì, ore 8/12-30-14/19, sabato chiuso. **Autoparazioni Ravagnani Snc**, piazza Toli 9, tel. 011.89.95.533, aperto 1-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Autoservice**, di Nivoldi, via Santhia 37, tel. 011.24.87.129, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14.30/18, sabato chiuso. **Auto Snc di Eros**, autosoccorso, elettroauto, autocarrozzina, autonoleggio, via Montepio 57/65, tel. 011.34.73.604, 335.53.15.442, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/20, sabato 8/12, autosoccorso 24 ore su 24. **Car-Test Srl**, centro revisioni, corso Novara 114, tel. 011.24.85.939-8, aperto 2-6 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 9/13-14/18, sabato chiuso. **Cole Snc di De Stefano F. & C.**, corso Rosselli 169/b, tel. 011.38.25.139, aperto 2-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/13-14/18, sabato 8.30/12.30. **Digregorio F.lli Snc**, meccanica-elettroauto, via Fabbriche 9, tel. 011.38.54.450, aperto 1-13 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14.30/19.30, sabato chiuso. **D'Elia Paoletti**, impianti a gas, carburatori, Santa Maria Mazzarello 78/b, tel. 011.700.875, aperto 1-12 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 7/13-14/19, sabato 7/13. **Vito**, gommista, corso Dante 43/b, tel. 011.66.89.663, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì 8/12-30-14.30/19, sabato chiuso. **Genovita Paolo**, centro revisioni, via Bardonecchia 137, tel. 011.725.788, aperto 2-6 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/13-14.30/19, sabato chiuso. **di Mello M. & C.**, meccanica, Chiusa 71, tel. 011.47.33.047, aperto 2-7 e 23-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Lumbarini**, via Canova 20, tel. 011.69.65.426, 011.69.65.477, aperto 1-13 e 23 agosto in poi, lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14/18, sabato 8/12. **Milip Srl**, pneumatici, meccanica, via Paisiello 11/a, tel. 011.66.87.346, aperto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.15/12.15-14.15/18.45, sabato 8.15/12.15. **Morand Autoparazioni**, strada Bertolla 16, tel. 011.27.33.012, 338.76.26.922, aperto 2-7 e 25-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8.15/12-14/19, sabato 8.15/12. **Mura di Riolata Domènica**, lungo Dora Napoli 22/d, tel. 011.24.83.807, aperto tutto agosto (no venerdì 13 agosto), dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/18.30, sabato chiuso. **Nuove Centra Tecniche Convegnia**, gommista, via Monte Novogno 13, tel. 011.31.31.829, chiuso 16-21 agosto, aperto dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/19, sabato 8/12. **Sani Bicilette**, costruzione, riparazioni biciclette, corso Vercelli 245/d, tel. 011.24.28.192, aperto 1-31 agosto, dal lunedì al sabato, ore 8.30/12.30-15.30/19.30.

Provincia di Torino

Almeservice, soccorso stradale, noleggio, via Roma 84, Pont Canavese e via 62/b, Favia, tel. 0124.85.888, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Albertone Mario**, meccanica, via III Marzo 118, Chivasso, tel. 011.91.95.173, aperto 16-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Autoflaccia Scazzato**, via Filzi 1/a, Collegno, tel. 011.78.42.63, aperto 2-13 e dal 30 agosto in poi, lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-15/19, sabato 8.30-12.30. **Autoparazioni Capucchio Snc**, corso IV Novembre 53, Caluso, tel. 0123.41.70.20, aperto 1-13 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Autoparazioni Carmino**, centro revisioni, Gravera 195, Grugliasco, tel. 011.78.01.679, aperto 2-6 e 23-28 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Autoparazioni Porporato Carlo**, riparazioni camper e auto, via Molino 1, Volpiano, tel. 011.98.57.676, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12.30-14/19, sabato 8/12. **Autoparazioni Priotti**, meccanica e revisioni, via Novalesa 17, Leumann, Collegno, tel. 011.41.59.177, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-15/19, sabato 8/12. **Galini & C. Snc**, pneumatici, vendita e assistenza, via De Gasperi 22, Frazione Abbazia Alpina, Pinerolo, tel. 0121.20.28.79, aperto 2-13 e 23-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14.30/19, sabato 8/12. **Cargomex-Revisioni**, gommista, auto e moto, meccanica, strada Rivalta 10/a, Rivoli, tel. 011.95.86.669, 011.95.61.994, aperto 2-14 agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14.30/19. **Car Sam Srl**, stradale Torino 151, tel. 011.910.08.10, Chivasso, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14/18.30, sabato chiuso. **Centro Collado Chierese**, revisioni auto e moto, strada della Rezza 3, Chieri, tel. 011.94.27.210, aperto fino al 6 agosto e 30-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/18.30, sabato chiuso. **Cometti & C. Snc**, revisioni, Lago di Viverone 19, Burolo, tel. 0125.57.421, aperto 2-13 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Croce Service Snc**, veicoli, strada Torino 27, Orbassano, tel. 011.90.19.123, aperto 2-6 e 26-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.15-14.30/18.15. **Di Muro Snc**, iniezione diesel-benzina, elettroauto, ricambi, via Alcamo 9, Venaria, tel. 011.22.92.026, aperto 1-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/18.30, sabato chiuso. **di Battiglieri Francesco**, riparazioni pompe, iniettori-turbo, via Ferrero 92/c-d, Rivoli, tel. 011.95.74.395, aperto 1-6 e dal 30 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18.30, sabato chiuso. **Frattini Gola Snc**, centro revisioni, via Milano 62, Settimo, tel. 011.80.00.118, aperto 2-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Franciai Franco**, via Vittoria 21, Bardonecchia, tel. 0122.99.871, aperto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Franciai Franco**, via Rossini 11, Vigone, tel. 011.98.09.355, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Italiano Francesco**, soccorso stra-

dale, via Fatebenefratelli 32, San Maurizio, tel. 011.92.78.259, aperto tutto agosto, dal lunedì al sabato 24 ore su 24. **L'Electrolux Snc**, riparazioni iniezione diesel, via Vittime di Bologna 9-11, Moncalieri, tel. 011.64.18.78, aperto 2-6 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Paolo**, via Susa 34, Bardonecchia, tel. 0122.90.12.45, aperto tutto agosto, lunedì al sabato, ore 8/12.30-14/19.00. **Morand Alessandro**, Statale 26 46-48, Settimo Vittone, tel. 0125.658.402, aperto 2-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Officina Alfa Romeo di Argirò e Figli**, via Abegg 53, Sant'Antonino di Susa, tel. 011.96.49.270, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14/19, sabato chiuso. **Pippo di Tignone**, Borgata Conslans 1, Oulx, tel. 0122.852.206, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14.30/19.30, sabato 8.30/12. **Paparello Fratelli Snc**, via delle 10, Vauda, tel. 011.92.51.601, aperto 2-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Parone Snc**, Officina Ivco, via Moriondo 56, Rivalta, tel. 011.90.91.951, aperto 2-6 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Pneumatici Pippo e Ferrara M. & C. Snc**, gommista, officina meccanica, via Fabbrica 12, Bussoleno, tel. 011.647.307, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8.30-12.30. **Savio Benedetto**, ricambista, via Des Geneys 5, Pinerolo, tel. 0121.321.242, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14.30/19, sabato 8.30/12.30. **Svara Srl**, autolubrificanti, via Torino 123, Cirié, tel. 011.92.22.148, aperto 2-6 e 23-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14.30/18.30, sabato chiuso. **Tachis Srl**, via della Piazza 6/d, Ferriera di Buttigliera Alta, tel. 011.93.48.146, aperto 2-6 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12.30-14/18, sabato chiuso. **Top Motor**, La Loggia 49/51, Vinovo, tel. 011.96.51.367, aperto 2-6 e 25-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Zanigoni Antonio**, autolavaggio, via Regio Parco 85, Settimo, tel. 011.89.52.120, aperto agosto, su 24.

CARROZZERIA Torino

Autocarrozzeria Ore Scari, strada dei Francesi 4, tel. 011.45.01.066, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Autocarrozzeria Monginevro Snc**, via Monginevro 265/5, tel. 011.77.09.920, aperto 2-7 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Carrozzeria Chivasso di Lafata**, strada della Beria 555, tel. 011.77.32.124, aperto 2-13 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12.30-13.30/17, sabato chiuso. **Carrozzeria Gelline di Gelline Giovanni**, via Ragusa 25, tel. 011.31.14.897, aperto 2-4 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/13-15/19.30, sabato chiuso. **Carrozzeria Sansovino di Palma**, via Botticelli 69, tel. 011.20.52.012, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Carrozzeria Splendor Srl**, corso Brianza 24, tel. 011.89.94.333, aperto 2-7 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato 8/12. **Euocarrozzeria Torino Snc**, via Sette Comuni 78, tel. 011.31.72.092, aperto 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **MacCar Srl**, officina e soccorso stradale, strada Drosso 102/a, tel. 011.39.79.797, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-15/19, sabato chiuso; chiuso 9-22 agosto; stradale 24 ore su 24. **Mura Caboca Srl**, via Pio VII 151, tel. 011.616.384, aperto 2-6 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso.

Provincia di Torino

Autocarrozzeria La Salle Snc, autosoccorso, carrozzeria, meccanica, via La Salle 44, Grugliasco, tel. 011.78.38.44, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14/19, sabato chiuso. **Autocarrozzeria Nuova Jolly**, via Cavallo 16, Venaria, tel. 011.45.93.708, aperto 2-6 e 30-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Autocarrozzeria Prato**, Prato Sergio, via Pelousieras 18/g, Oulx, tel. 0122.83.11.34, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 7.30/12.30-14.30/19.30, sabato 7.30/12.30-14.30/18.30. **Autocarrozzeria Stella di Aceto Snc**, via Ivrea 40, Strambino, tel. 0125.71.15.54, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **La Snc**, via Torino 72, Carmagnola, tel. 011.97.73.844, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12, chiuso il 14, 15, 16 agosto. **Lama Domènica**, via Abegg 86/bis, Borgone di Susa, tel. 011.96.46.144, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato 8/12. **Novi**, Gebati, e meccanica, Superga 5, Nichelino, tel. 011.62.74.347, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Nuova Carrozzeria Antonio**, via 26, Settimo, tel. 011.80.04.442, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso. **Nuova Carrozzeria Laghi**, Don Balduino 30, Arigliano, tel. 011.93.20.222, aperto 2-20 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/18, sabato chiuso. **Stacca Fratelli Snc**, carrozzeria, Cambiano 38, Chieri, tel. 011.94.78.233, aperto 23-31 agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12-14/19, sabato chiuso, soccorso stradale 24 ore su 24, tel. 348.690.28.00.

ELETTROAUTO Torino

Elettroauto Chirico Snc, largo Brescia 52/c, tel. 011.85.48.82, aperto 2-12 e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12-15/18, sabato 7 agosto su prenotazione.

Provincia di Torino

Collecchia Sergio, impianti Gpl, via Magenta 8/a, Collegno, tel. 011.411.830, aperto 1-16 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14/19, sabato chiuso. **Elettroauto Pirelli**, Torino 55, Grugliasco, tel. 011.78.02.360, aperto 2-13 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14.30/19, sabato chiuso. **Enegi Car**, climatizzatori per auto, tel. 5, Bollengo, tel. 0125.577.793, aperto tutto agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8.30/12-14/19, sabato 8.30/12. **Morand Francesco**, autoriparazioni, via Valdelatorre 86, Alpignano, tel. 011.96.64.032, aperto il 2 agosto e 23-31 agosto, dal lunedì al venerdì, ore 8/12.30-14.30/19, sabato 8/12. **Dell'Orto**, elettroauto diesel, via Montegrappa 22, Pinerolo, tel. 0121.322.131, aperto tutto agosto, lunedì al venerdì, ore 8/12.30-14/19, sabato 8/12.

Caccaro Francesco, via Saluzzo 108/a, tel. 011.65.07.602, 337.21.37.00,

aperto 2-7 e 23-31 agosto. **Cag Srl di Giovanni Vicozzi**, Torino 148, tel. 011.31.60.470-71, aperto 1-13 e 16-31 agosto. **Letizia Quatone**, via Duchessa Jolanda 16, tel. 011.43.35.767, 320.84.09.813, aperto 2-27 agosto. **Fgr Snc di Velpe Franco**, via Cristini 92, tel. 011.65.52.74, 335.13.10.529, aperto 2-13 e 23-31 agosto. **Gliommo Marco**, via Carrera 46/a, tel. 011.77.95.80, aperto 1-6 agosto. **Giuseppe Massimo**, corso Palermo 99/b, tel. 011.28.38.50, aperto 8-22 agosto. **Lidia Snc**, Cappa Maximilian & C., corso Sormellier 17, tel. 011.56.63.656, aperto 2-6 agosto. **Marcello Ferdinando**, corso Traiano 93, tel. 333.90.64.656, aperto 1-31 agosto. **Mign di Marcello Gerardo**, via Spano 3, tel. 011.31.80.025, 335.53.66.868, aperto 1-7 e 23-31 agosto. **Pavese Snc**, via Lessona 29/a, tel. 011.74.35.891, aperto 2-6 agosto. **Parrello Luciano**, largo Sempione 180/bis, tel. 011.24.24.053, 335.64.73.158, aperto 2-31 agosto. **Rosella Snc**, Motta Marone, Peschiera 187, tel. 011.38.40.003, 335.53.80.123, aperto 2-31 agosto. **Terme Idraulica**, Cella Ernesto, via Vidua 21, tel. 011.43.71.569, 337.20.52.05, aperto 1-31 agosto. **Termoidraulica 2000 di Gaschi Emanuele**, via Cadorna 45, tel. 339.34.94.896, aperto 1-31 agosto. **Tig Snc di Gagliardi Antonio & C. Snc**, via Cortemilia 44, tel. 011.69.66.290, 329.68.19.934, aperto 1-31 agosto.

Provincia di Torino

Accl di Montevani Francesco, via Milano 40, Grugliasco, tel. 011.40.38.771, aperto 16-31 agosto. **Impianti di Alci Massimo**, viale Rimbombanza 37, Pinerolo, tel. 0121.77.416, 339.33.77.001, aperto 16-31 agosto. **Camaz Impianti**, Mastroiolo Gianfranco, via Latina 136, Collegno, tel. 011.41.60.216, 335.74.36.995, aperto 1-10 e 23-31 agosto. **Candela Ivano**, via Martiri di via Fani 1/d, Chieri, tel. 338.12.27.268, aperto 1-31 agosto. **Elettro Terme Impianti di Bressa Giorgio**, via Pieve 2, Perosa Argentina, tel. 0121.80.34.62, 348.39.34.120, aperto 1-31 agosto. **Ferre Mario**, via Martino 27, Villareggia, tel. 0161.45.144, 333.85.61.378, aperto 1-31 agosto. **Gagliardi Damiano**, via Ortigara Località Le Morette, Cesana, tel. 0122.89.505, 335.52.84.390, aperto 1-31 agosto. **Giamel Montefiore di Giovanni Civera**, via Vittorio Emanuele 42, Chieri, tel. 011.94.24.903, 338.64.41.317, aperto 2-31 agosto. **Ivra Terme Sanitari**, Giustetto Carlo, via Gioia 8, Roletto, tel. 0121.54.24.93, 348.04.68.237, aperto 1-31 agosto. **Marescalchi Impianti**, Sparacino Gianfranco, via Circonvallazione 25, Caluso, tel. 011.98.33.430, 348.87.61.007, aperto 2-13 e 23-31 agosto. **L'Euroimpianti Snc di Chiodarone & C.**, via Gibiana 10, Campione Fenile, tel. 0121.31.90.15, 335.62.93.661, aperto 1-31 agosto. **Lago Gianfranco**, piazza Gallina 3, Chieri, tel. 011.94.35.92, aperto 23-31 agosto. **Mario**, Sarnapard Srl, via Roma 25, Oulx, tel. 0122.83.14.64, 339.43.40.383, aperto 1-31 agosto. **Mil Impianti**, Massimo Tripi, Borgata Doirone, Rivalta, tel. 011.90.91.217, aperto 2-31 agosto. **Orsello Snc**, Orsello Christian, Chiampà 16, Perosa Argentina, tel. 0121.80.37.03, 348.22.16.126, aperto 1-13 agosto. **Romano Roberto**, via Nazionale 10, Prapelato, tel. 0122.76.085, 333.35.79.720, aperto 1-31 agosto. **Romano Salvatore**, via XXV Aprile 7, Vaise, tel. 011.96.31.986, 335.81.16.520, aperto 1-31 agosto. **Targa Giuseppe**, via Consolata 4, Settimo, tel. 011.89.53.055, 368.31.83.007, aperto 1-31 agosto. **Stara Maurizio**, via Abegg 22, Susa, tel. 0122.31.879, 333.62.03.399, aperto 1-25 agosto. **Spazzali Silvio**, via Pellica 68/10, Rivoli, tel. 011.95.96.319, aperto 1-6 e 30-31 agosto. **Silvestro Nadir**, via Sallino Rottaro 11/bis, Azeiglino, tel. 0125.72.140, 340.064.05.35, aperto 1-31 agosto. **Termica Mura Snc**, Paganini 37, Venaria, tel. 011.42.46.603, 337.44.21.55, aperto 2-28 agosto. **Termoidraulica Bortone Cleofide**, viale Martiri XXX Aprile 21/b, Collegno, tel. 011.78.56.19, 338.72.98.242, aperto 1-31 agosto. **Laberi**, via 26, Venaria, via Puccini 22, Pianezza, tel. 011.96.62.372, aperto 2-6 e 16-31 agosto. **Vigilante & C. Snc**, piazza Duomo 3/d, Chieri, tel. 011.94.22.568, aperto 1-31 agosto. **Wf Impianti di Salommo Giuseppe**, via Roma 6, Rubiana, tel. 011.40.35.560, 348.36.53.737, aperto 1-31 agosto.

Mura Snc di Mura Massimo, corso Novara 112, tel. 011.23.39.501, aperto 1-31 agosto.

Autoservizi 2 di Amari Daniele, via Roberto Ardigò 24/3, tel. 338.53.61.090, aperto 1-31 agosto. **Conservato Leonardo**, corso Raccorrigi 239, tel. 339.67.83.676, aperto 1-31 agosto. **Cp Impianti**, Belluzzi, Casale, tel. 011.89.81.456, aperto 1-16 agosto. **DIP di Piero Dell'Isola**, via Frejus 127, tel. 011.38.54.727, 339.27.96.185, aperto 2-18 agosto. **D.I. Impianti di Donagalli Fabrizio**, via Crevacuore 74, tel. 011.71.44.72, 335.529.02.21, aperto 1-31 agosto. **Dgm di Giulio Maurizio**, via Cardullo 14/3, tel. 011.605.33.27, 335.59.66.595, aperto 1-31 agosto. **Elettrolux Snc di Lucchi Enzo & C.**, Orbassano 142 bis/a, tel. 011.32.24.15, 347.31.72.554, aperto 1-31 agosto. **Elettrolux Snc di Zucco Salvatore**, Saluzzo 79, tel. 335.67.93.630, aperto 1-31 agosto. **Elettroservice**, Acane Nicola, via Bellardi 73, tel. 011.71.16.87, 335.53.69.616, aperto 23-31 agosto. **Gp Pilo Giorgio Snc di Ricossa Michelangelo**, via Serrais 126/b, tel. 011.77.92.610, 348.90.03.370, aperto 1-16 agosto. **di Savino Guidobaldi**, Chierubini 9, tel. 011.28.03.85, 335.65.32.385, aperto 1-31 agosto. **Imet Srl di Gianluigi Morone**, strada della Pronda 85/1, tel. 011.70.33.51, 348.22.10.816, aperto 2-13 e 23-31 agosto. **Itel Snc**, Ronzano Silvio, via Botticelli 26/d, tel. 011.20.52.471, 348.40.30.533, aperto 2-6 e 16-31 agosto. **Led Impianti**, Donato, via Scialoja 22, tel. 011.22.04.295, 339.64.83.407, aperto 18-30 agosto. **Partella Stefano Impianti Elettrici**, piazza Carducci 169, tel. 335.628.60.74, aperto 1-31 agosto. **Pr di**, Recca, strada della Pronda 52/99, tel. 011.25.86.05, 338.35.86.626, aperto 1-31 agosto. **Gerardo**, corso Taranto 208, tel. 011.28.76.461, 333.16.70.712, aperto 1-31 agosto. **Sidel di Pasquale Giovanni**, via Saluzzo 53/b, tel. 011.65.74.69, aperto 1-31 agosto. **Sto di Sergi Santa**, strada del Cascinotto 135, tel. 338.61.63.626, aperto 1-31 agosto. **Tecno Europe di Frighi Maurizio**, corso Vercelli 276, tel. 20.44.19, 338.81.91.861, aperto 1-14 e 17-27 agosto.

Provincia di Torino

Impianti di, Ezio, via della Croce 47, Collegno, tel.

011.41.50.633, 335.69.41.364, aperto 1-31 agosto. **Abbi A. & C. Snc di Adalberto**, Borgata Conslans 2, Oulx, tel. 0122.85.21.85, aperto 1-31 agosto. **1 di Scarmillo Luca**, strada Stupinigi 6/a, Moncalieri, tel. 349.52.00.138, aperto 1-31 agosto. **Arduino Snc di Arduino**, Giorgio, strada Cebrosa 22/c, Settimo, tel. 011.89.57.362, aperto 2-13 e 23-31 agosto. **Aroma Impianti Elettrici**, Vito, via Monti 94, Chieri, tel. 333.12.98.272, 335.63.25.639, aperto 1-31 agosto. **Azsa Snc**, via Tigli 47, Bruino, tel. 011.90.59.321, 339.68.07.927, aperto 9-31 agosto. **Eltra**, Derivi Massimo, via Centrale 17, San Giovanni Canavese, tel. 0124.51.20.56, 329.35.58.064, aperto 1-31 agosto. **Domingo Srl**, via Galileo Galilei 63, Borgaretto, Belinasco, tel. 011.35.80.251, 348.24.82.008, aperto 1-31 agosto. **di Capital Christopher**, via Riviera Rubiani 9/a, San Secondo di Pinerolo, tel. 0121.50.15.30, 348.09.22.838, aperto 2-31 agosto. **Eli Impianti di Tartaglia Paolo**, via Mattiotti 73, Maurizio, tel. 338.40.56.802, aperto 17-31 agosto. **Euroimpianti Snc**, via Cavour 10, Rivoli, tel. 011.95.66.507, aperto 8-28 agosto. **Fratelli Filippa Snc**, via Cavallo 18, Venaria, tel. 011.45.93.106, 335.57.46.720, aperto 1-31 agosto. **Grangelettrici**, Grange Silvio, viale 25, Ivrea, tel. 339.17.90.773, aperto 9-31 agosto. **Imp Snc**, via Verdi 10, Collegno, tel. 011.41.52.444, 338.18.12.121, aperto 2-13 agosto. **Il ma. di Martoglio Mario**, via Giaccone 18, Coazze, tel. 011.93.49.476, 335.56.33.068, aperto 1-31 agosto. **Impianti Elettrici di Tarta C. & C.**, corso Torino 87/a, Buttigliera Alta, tel. 011.93.48.186, aperto 1-31 agosto. **Lumen di Claudio**, corso Francia 231/d, Rivoli, tel. 011.95.86.571, aperto 1-31 agosto. **Maura**, via 75, Arigliano, tel. 011.93.42.748, 338.65.94.154, aperto 1-8 agosto. **Nepote Fes Antonio**, via Mocandè 8/c, San Carlo Canavese, tel. 011.47.04.290, 333.96.86.310, aperto 1-31 agosto. **Antonio**, via Ceresole 1, Settimo, tel. 011.89.72.982, 335.53.01.542, aperto 2-31 agosto. **Nuvolano di Caccariello Uffico**, Ricardesco 66, Cirié, tel. 011.92.05.115, 338.67.44.217, aperto 1-14 agosto. **Orsini Elia**, via Candido Dovis 12, Coazze, tel. 011.93.39.797, 335.47.77.63, aperto 1-31 agosto. **Pellegrini Umberto**, via Parini 18, Candiolio, tel. 011.96.52.912, 335.75.51.692, aperto 1-6 e 23-31 agosto. **Parina Antonio**, via Fracchetti 37, Balangero, tel. 0123.34.73.00, aperto 1-7 e 23-31 agosto. **Parina Gianfranco Snc**, via Tourn 5, Chivasso, tel. 0122.54.340, aperto 1-16 agosto. **Pissardi Giuseppe**, strada 33, Rosa 35, Chieri, tel. 011.94.26.147, aperto 1

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 66.39.036
giornonotte@lastampa.it

L'INIZIATIVA

Volontari cercansi per «Terra Madre»

A ottobre Slow Food farà incontrare migliaia di produttori e operatori del settore agroalimentare di tutto il mondo: chi vuol dare una mano?

MONICA PEROSINO

Dal 20 al 23 ottobre Torino ospiterà, al Palazzo del Lavoro, «Terra Madre, incontro mondiale tra le comunità del cibo», realizzato da Slow Food con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Piemonte e la Città di Torino. Quattro giorni di confronto tra produttori e operatori del settore agroalimentare mondiale che rappresentano un modo diverso e più complesso di intendere la qualità del cibo: quello attento alle risorse ambientali, agli equilibri planetari, alla qualità dei prodotti, alla dignità dei lavoratori e alla salute dei consumatori.

L'iniziativa coinvolgerà migliaia di persone: sono infatti 5000 i partecipanti provenienti da 150 paesi. Ma non solo: Terra Madre lancia la campagna di «reclutamento» di volontari per costituire il team e contribuire alla realizzazione dell'evento.

«Terra Madre è la logica conseguenza di un percorso di salvaguardia della biodiversità», spiega Carlo Petrini, presidente di Slow Food - che ha trovato nel Salone del Gusto un palcoscenico per diffondere e valorizzare la cultura del cibo non standardizzato o industriale e che ora vuole favorire l'incontro tra le comunità produttive istituzionali: i contadini, i pescatori, gli agricoltori, i produttori, spesso imprigionati da meccanismi economici perversi. Terra Madre vuole favorire la politica dello scambio nell'ottica della creazione di una «agricoltura, che dia gratificazione a chi lavora nei campi. Una globalizzazione virtuosa, insomma».

Tutti gli interessati ai temi della quattro giorni torinese - agricoltura sostenibile, sovranità alimentare, protezione della biodiversità, turismo responsabile, politiche agricole comunitarie, riforme agrarie dei Paesi in via di sviluppo - possono candidarsi per diventare volontari di Terra Madre. Il loro compito sarà quello di fornire assistenza ai rappresentanti delle Comunità di Cibo durante i giorni dell'incontro, gestire le sale dei Laboratori della Terra e il supporto logistico. In cambio di un impegno part-time, i volontari (unico requisito indispensabile, oltre

alla maggiore età, parlare almeno una lingua straniera) potranno partecipare all'evento, seguire i seminari e le sessioni plenarie: un'occasione per avere un contatto diretto con comunità di ogni continente.

«Terra Madre, infatti, non è un appuntamento aperto al pubblico», spiega Cinzia Scaffidi, coordinatrice dell'evento con Paolo Di Croce - «un luogo di analisi e confronto tra gli operatori. I due giorni centrali del meeting vedranno la realizzazione di circa 100 laboratori della Terra, seminari dedicati a tematiche relative a specifici prodotti, a determinate aree geografiche così come a problemi più generali».

L'organizzazione coprirà le spese per il vitto dei volontari.

offrirà ad ognuno di loro un abbonamento annuale alle riviste di Slow Food e copia del materiale editoriale prodotto in occasione di Terra Madre, nonché un pass per l'accesso al Salone del Gusto (21-25 ottobre).

Anche privati, associazioni, enti locali e strutture ricettive potranno rendersi disponibili ad ospitare le comunità del cibo diventando così comunità ospitanti. Chi risiede nel raggio di circa 100 km da Torino e vuole ospitare una o più persone dal 19 al 24 ottobre, può candidarsi (entro il 31 agosto) a: Slow Food-Terra Madre, via della Mendicizia 14 - 10142 Bra (CN); tel. 0172/472.911; e-mail: volontari@terramadre2004.org.

SOLIDARIETÀ

Piemontesi in missione a Capo Verde

ROBERTO RIONI

A Pogo non piove da un anno. E lo stesso succede a Santiago, San Vicente e nelle altre isole che formano l'arcipelago di Capo Verde, escluse Sal e Boa Vista: qui la pioggia manca da due.

Di verde, questa strana Africa lontana più di cinquecento chilometri dalle coste del continente, ha solo il nome: il resto è terra bruciata dal sole, sabbia e lava. Un destino che lo accomuna a paesi come Senegal, Mali, Burkina Faso e Niger. Ed è per questo che la Regione Piemonte ha deciso di inviare anche la repubblica capoverdiana, con Mauritania, Benin e Costa d'Avorio, nel programma di sicurezza alimentare che dal '97 finanzia e sostiene iniziative di cooperazione in quest'area e che quest'anno ha un milione di euro in più da destinare ai vari progetti di sviluppo.

Nei giorni scorsi una delegazione guidata dall'assessore alle Politiche sociali e agli Affari internazionali Mariangela Cotto ha visitato Capo Verde per capire dove indirizzare gli interventi di cooperazione. Insieme all'assessore, c'era il consigliere regio-



BAMBINI DELL'ASILO DI SAN LOURENÇO A CAPO VERDE

nale dei Verdi Enrico Moriconi, funzionari e tre rappresentanti del ministero dell'Agricoltura.

Ad accompagnare la delegazione nell'incontro il presidente della repubblica Pedro Pires, con vari ministri e sindaci c'era padre Ottavio Fasano, segretario del Centro piemontese dei frati Cappuccini piemontesi che da quarant'anni tessono una faticosa tela di umana e finanziaria per sostenere i capoverdiani.

«Aiutare chi aiuta» è la filosofia che l'assessore Cotto ha ribadito a ogni incontro. «La Regione cerca di portare il contributo là dove ci sono dei piemontesi che lavorano per lo sviluppo di un Paese. Siamo venuti per ascoltare le esigenze e offrire un sostegno concreto». Un concetto che ben si coniuga con la presenza dei Cappuccini a Capo Verde. Padre Ottavio è di quelli che quando guarda una casa diroccata vede un asilo, quando incon-

tra un bimbo sul marciapiede lo immagina già adulto e con un lavoro. L'assessore non si tira indietro, e mentre percorre un lembo di costa nella capitale, Praia, già pensa a inviare architetti per un progetto urbanistico, a vede qualche vigna aggrappata sulle pendici del vulcano di Fogo già immagina gli enoteccnici piemontesi all'opera. Quando scopre che cento anni fa i nostri emigranti salpati a Genova per raggiungere le Americhe hanno fatto sosta in queste isole, il legame si consolida e promette: «Stimoleremo Comuni, Pro-Loco e associazioni a presentare progetti che potremo finanziare».

Le Nazioni Unite collocano Capo Verde al centesimo posto nella classifica mondiale per indice di sviluppo umano, ma al primo tra i paesi dell'Africa subsahariana, per la possibilità di sviluppo turistico-commerciale per la stabilità politica, la sua povertà dignitosa, l'assenza di conflitti e la fierezza del suo popolo si stanno trasformando in una piccola ricchezza. «I turisti italiani sbarcano sempre più numerosi, i problemi sono

ancora tanti».

Il presidente Pedro Pires alla delegazione piemontese ha chiesto di concentrare l'impegno sui settori della sanità, dell'educazione professionale e dell'agricoltura. In un Paese che non ha un'università dove formare i propri medici, strutture e personale carenti e solo chi può vola fino a Lisbona, dagli antichi padroni coloniali, per farsi curare. Per questo i Cappuccini hanno realizzato nell'isola di Fogo il Centro socio sanitario San Francesco, il primo ospedale con due sale operatorie, laboratorio analisi, ambulatori e reparti degenza. «E' stato realizzato», dice padre Ottavio - «esclusivamente con il sostegno di volontari e la generosità di molti piemontesi». La Regione potrà aiutare quest'opera siglando un accordo che consenta di specializzare all'università di Torino alcuni giovani medici capoverdiani.

Ma le emergenze sono molte. Un incendio ha da poco distrutto il 60 per cento dell'unico bosco presente sull'isola. Occorrono tecnici per fare un piano per il rimboschimento. Con i Cappuccini, molti volontari torinesi e cuneesi sono arrivati in questi giorni per offrire lavoro e concretezza. Ora anche le istituzioni piemontesi possono fare la loro parte. Un primo passo l'assessore Cotto l'ha già compiuto, invitando il presidente Pires a Torino a ottobre per Terra Madre.

VIAGGI ESTREMI A EXPERIMENTA

Cosa si intende per «Viaggi estremi»? se ne parla a Experimenta (parco Michelotti) in una conferenza alla quale interverranno lo scrittore e giornalista Renato Scagliola e Willy Fassio, rappresentante di Tucano Viaggi. Modererà Piero Bianucci, direttore dell'inserto della Stampa «Tuttosciencien» e presidente del Comitato Scientifico di Experimenta. L'incontro sarà introdotto dalla proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dedicate a «Il Mali. Viaggio alla ricerca della mitica Timbuctù» e a «Le Ande» (foto). Sala conferenze di Experimenta, corso Casale 13, ore 18.



DOV'E' L'ELEFANTE?

Dopo due stagioni invernali la rassegna internazionale di Circo Contemporaneo «Dov'è l'elefante?» fa il suo debutto estivo nelle sale di Bardonecchia. Il programma, che prevede l'esibizione di quattro compagnie di livello internazionale, s'inizia domani (e prosegue sabato) con il belga D'Irque, che si esibirà (dalle ore 18) nel show solista «Tais-toi et jungle!» combinando un elevato livello tecnico con una comicità originale che fa divertire grandi e bambini. Il 13 agosto sarà la volta degli italiani Millo e Olivia, che presenteranno il loro «Kilink» giochi di scatolelle.

DOV'E' L'ELEFANTE?

Un Festival che abbatte le frontiere

SILVIA FRANCA

S'intitola «Frontiere», la nona edizione del Grinzane Festival, rassegna itinerante di letteratura e spettacolo presentata ieri. La manifestazione, dal 27 agosto al 5 settembre tra Langhe, Roero e Monferrato, è realizzata dal Premio Grinzane Cavour con la Regione, il Comune di Alba e la Compagnia Assemblea Teatro. Coinvolge 8 comuni - Alba, Cortanze, Costigliole d'Asti, Dogliani, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, San Benedetto Belbo e Santo Stefano Belbo - secondo la filosofia del festival, che intende «valorizzare luoghi straordinari e le colline del Roero e delle Langhe, creando un'abitudine al teatro in zone che, durante l'anno sono per lo più escluse dal circuito dello spettacolo», come spiega Giuliano Soria, presidente del Grinzane.

Quanto alla dedica di quest'anno: «Questa edizione s'intitola «Frontiere» perché pensiamo vadano abbattute in tutte le forme della convivenza e espressività umana», commenta Guido Davico Bonino, direttore artistico della rassegna. In sintonia con la premessa, nessuna «frontiera di genere» all'interno della manifestazione, che accoglie prosa, musica, letteratura, tradizione etnica e sperimentazione, ma che prevede pure dilettevoli incursioni nell'enogastronomia.

L'esordio, il 27 agosto a Costigliole d'Asti, con i francesi Les Grooms con «Baronade», sarabanda tra musica, commedia e surreale improvvisazione. Segue, la stessa sera, Alessandro Bergonzoni con «Predisporsi al micidiale»: variazioni paradossali, dal sudore degli angeli alla claustrofobia dei mattoni alla lirica come tenore di vita. In rispetto allo sconvolgimento tra generi, il giorno dopo tocca a Luca Morino e al suo «Mistic Turistic/Moleskine Ballads» (synth, Matteo Currallo; percussioni, Vito Miccolis): letture, musiche e videoanimazioni dal Salento alla Pampa alle Langhe.

Parole, musica e danza per un altro mix promettente, il concerto-liturgia «Le terre del rimorso» che l'Associazione Terres presenta il 29. Tra i protagonisti: Licia Maglietta, con il poetico e intenso «Delirio amoroso» ed Eugenio Finardi. In programma anche incontri con scrittori, come Gianni Farnet, Franco Matteucci e Khalid Foyud Allam. A parlare di libri, ma anche di grandi abbuffate, Ricky Tognazzi e Arturo Brachetti.

GLI

«Franco, oh Franco...!»
Ritorna il cabarettista calabro-piemontese Franco Neri per riproporre «Franco», il personaggio l'ha lanciato nell'olimpico dei comici di Zelig. Ingresso 12,50 euro.
Chivasso, Arena ex Foro Suario, ore 22

Renzo
«Il brutto che piace», spettacolo comico di Renzo Sinisgalli sulla vita di coppia e sulle differenze tra uomini e donne. Ingresso gratuito.
Nichelino, piazza di Vittorio, ore 22

In cascina e dintorni
«La colpa è mia», spettacolo di cabaret di Barbara Foris.
Via Rovereto angolo via Montaleone, ore 21,15

Acqua cheta
La Compagnia Stabile di opera Alfa Folies mette in scena «L'acqua cheta» di Giuseppe Pietri. Regia di Cesare Goffi. In caso di pioggia lo spettacolo si sposta all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Ingresso a 13 euro, 10 euro i ridotti. Informazioni al numero 011/819.35.29.
Motovelodromo Fausto Coppi, corso Casale 144, ore 21,15

Torino magica
«Indagine sulla Torino magica: prove e misfatti», a cura di Fabrizio Dickotti. Organizzato da Unione e Circolazione I.
Educatore Prevvedenza, Giove 16a, ore 16

Cina
Videoconferenza: «Cina: dall'ufficio di rappresentanza ad Wfoe (Wholly Foreign Owned Enterprise). Seminario gratuito a numero chiuso con iscrizione obbligatoria. Info, tel. 011/6700.636.
Centro Estero Camera di Commercio, via Ventimiglia 165, ore 10

Le terrazze sul Po
Concerto degli Angeli. Strada: il gruppo esegue cover dei Nomadi.
Corso Moncalieri 18, ore 22

Local e Global
Le percussioni sono le grandi protagoniste del concerto di questa sera al Belleville di Les Tambours du Bronx. Biglietto d'ingresso a 6 euro.
Belleville, via San Paolo 101, ore 21

Torino trasversale
Ancora un appuntamento al Giardini di Palazzo Reale. Questa sera sul palco salgono Federico Sirianni e Molotov Orchestra.
Giardini di Palazzo Reale, ore 21,30

Torino Tesoriera
Concerto con il gruppo JazzOnAir.
Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21,30

Aperijazz & Aperiblues
Rock & roll e Los Tres (già Shampoo e Balsamo). Ingresso è libero. A seguire Spazielle Summer, esibizione live di quartetto Kaito (gruppo nato a Norwich) e fortemente ispirato dall'epopea degli Huggy



Bear) e di Fabrizio Coppola. Ingresso 5 euro. Info, tel. 011/200.522 oppure 349/317.21.64.
Spazio 211, via Cigna 211, ore 18-21 e dalle 21,30

Percussioni
Percussioni etniche del TamTando che esibiscono in canti e ritmi della tradizione africana, latino-americana ed esecuzioni afro-pop e spiritual.
Area Lombardia, via Val della Torre 169, ore 21,30

all'aperto
«Donne e Patriarchi» con il Faber Teatr: una fusione di testi tratti dalle opere di Gigi

Marsico e canzoni della tradizione popolare torinese per un affresco dedicato alla Langa. Ingresso 3 euro, prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
Museo Accorsi, via Po 55, ore 21

Serata Buzzati
Il cinema incontra il teatro per la «Serata Buzzati» con Gianni Bissaca. A seguire, proiezione del film «Il deserto dei tartari» di Valerio Zurlini, con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Jean-Louis Trintignant.
Galleria Umberto I, ore 21,30

Museosera
Proiezione di «Amorfi» di Emanuele Piovani. Ingresso a 2 euro.
Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

Cinema Romano: i film storici
«Accattoni» di Pier Paolo Pasolini alle 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Il pubblico riceverà in omaggio manifesti di film. L'iniziativa è curata da Stefano della Casa e Lorenzo Ventavoli.
Cinema Romano, Galleria Subalpina, dalle ore 16,30

Estate Aiac
Doppia proiezione al Centrale: «The dreamers» (il sognatore), di Bernardo Bertolucci alle 15,30 e 20 e «Allas» di Amos Gitai alle 17,50 e 22,30.
Cinema Centrale, via Carlo Alberto 27, dalle 15,30

Cineindcity
«Mimi metallurgy ferito nell'onore», regia di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
Largo Fred Buscagione (incrocio fra via Roveto e via Pavia), ore 21,15

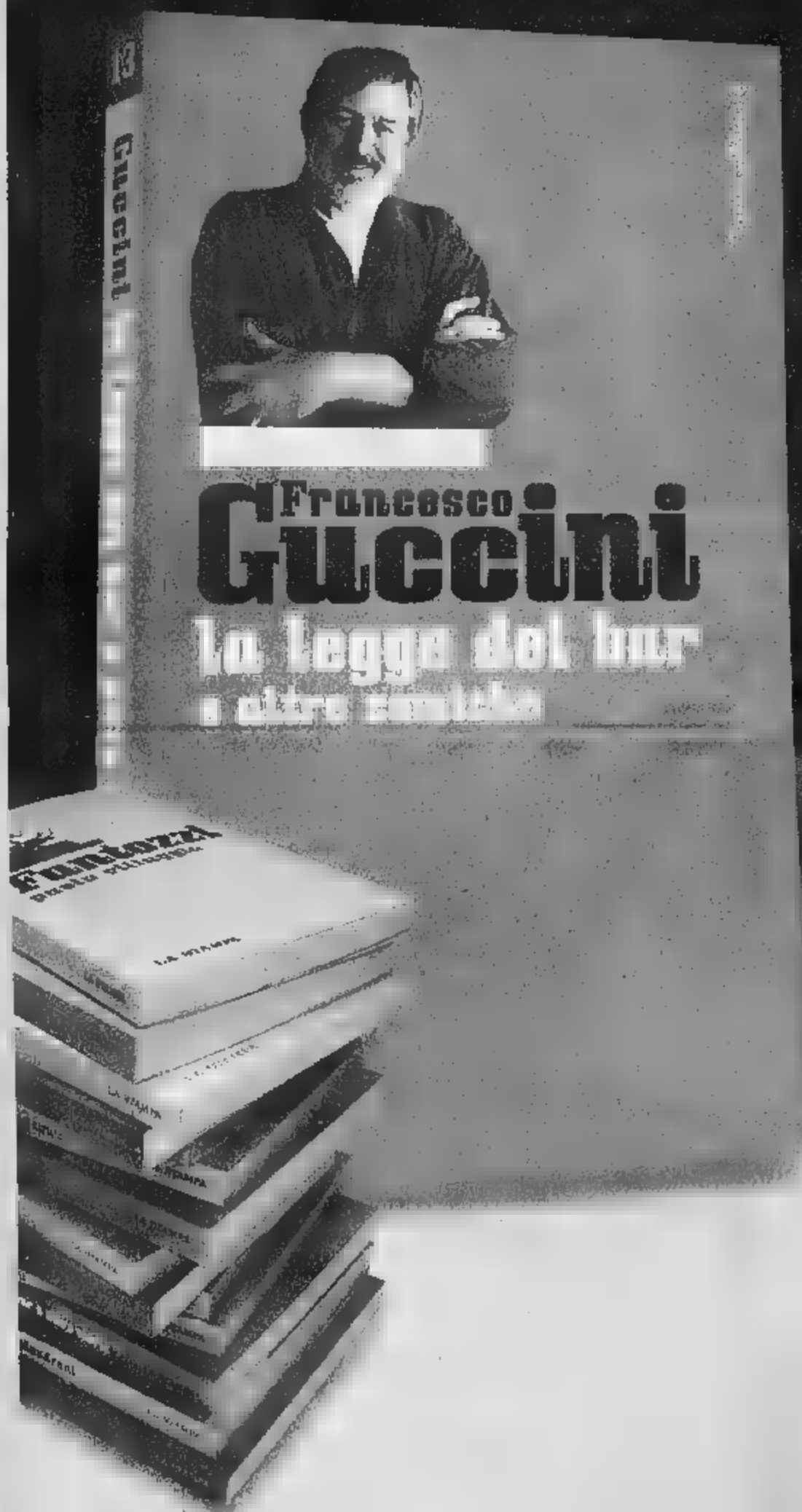
Ebrei in Eritrea
Mostra «Ebrei in Eritrea». Aperta fino al 19 settembre (da martedì a domenica ore 10-18). Organizza il Centro Studi Africani di Torino e l'Associazione Africa e Mediterraneo di Bologna.
Museo della Resistenza, c.so Valdocco 4/a, ore 17,30

ari culturali
Al Punto prestito Gabriele D'Annunzio, in collaborazione con l'Ufficio stranieri e nomadi della Città, alcuni mediatori culturali sono a disposizione del pubblico per dare informazioni sui servizi offerti dalle biblioteche civiche e ciò che può interessare i cittadini stranieri. Informazioni: tel. 011/443.93.50.
Punto prestito D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 16-18

Punto Verde Colletta
Alla Colletta proiezioni serali non stop (fino a mezzanotte sul maxischermo) di video musicali, videoclip, video-arte. Alle 21 si tiene un corso di Taiqui, iscrizione obbligatoria gratuita al 349/565.55.34.
Parco Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, dalle 20

proposta:

Questo giro lo offre Guccini.



Da sabato 31 luglio
La legge del bar
e altre comiche
di Francesco Guccini
a 4,90 euro*

In collaborazione con **ITALIA**



Comica Mente

**Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola
con La Stampa ■ Specchio.**

Incredibili vanterie, stratosferiche scommesse, sbronze colossali. Nelle parole briose e divertite di un grande cantastorie, un bar diventa uno specchio ironico ■ scanzonato della vita. Perciò, questo giro lo offre Guccini.
Da sabato 7 agosto: *Lunga vita ai pelandroni* di Dario Vergassola
■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.



*più il prezzo del quotidiano.

Ricordatevi di non perdere l'occasione.

Piccoli annunci,
grandi occasioni,
vendite, acquisti,
affari e soluzioni.
Dalla più probabile
alla più impossibile.
Un mondo
di annunci gratuiti
per chi cerca
■ per chi trova,
in città e oltre.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni domenica,
con LA STAMPA.

Le inserzioni su TuttoAffari sono pubblicabili
telefonticamente (al numero 0115152)
o presso lo sportello di via Roma 80.

LA STAMPA
Supplementi



tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

L'EUROPA TORNA A SCUOLA *a settembre*

LA STAMPA
per l'Europa
LA STAMPA
per l'Europa

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2003, ANNO 137, N. 179, € 0,90

FRATTINI ALLA CAMERA: AGLI ATTACCHI RISponderemo con i fatti. PRODI: BISOGNA FRONTEGGIARE LE CRITICHE, SONO PRONTO A COOPERARE

Crisi in Europa è l'ora della Costituzione

SERVIZIO
Non esportiamo i contrasti interni
«Abbiamo posizioni, parli e storie diverse
Ma qui abbiamo lavorato tutti insieme»
Roma. Alle accuse della stampa

SERVIZIO
Non esportiamo i contrasti interni
«Abbiamo posizioni, parli e storie diverse
Ma qui abbiamo lavorato tutti insieme»
Roma. Alle accuse della stampa



La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione a cui Vi invitiamo, sin da ora, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
stampaeuropa@lastampa.it

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE da spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipologia e nome)

CAP

Tel.

Nome insegnante

Cell.

Città

Fax

Tel.

Mail

Indirizzo

Prov.

Mail

Info: 654 60 15 - E-mail: stampaeuropa@lastampa.it Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali in ottemperanza al D.Lgs. 196/2003 sulla tutela della privacy.



LA STAMPA

Le emozioni di un volo turistico o di una gita sulla Funivia del Bianco La Valle più bella è a fil di cielo

A Courmayeur torna lo spettacolare «Star on ice»

L'ESTATE valdostana è a fil di cielo. I voli in aereo o alianti, gli spettacolari lanci con il paracadute o, ancora, le traversate attraverso la spettacolare Funivia del Monte Bianco sono un mix di altissima suggestione, per ammirare da vicino scenari di incomparabile bellezza. Per chi volesse restare incantato di fronte al panorama di una Valle d'Aosta dall'alto, l'indirizzo di riferimento è l'Aeroclub di Saint-Christophe. Offre per i brevetti di volo a vela (alianti) e motore, ma anche tante possibilità di tour sulle montagne più alte d'Europa.

In particolare per gli alianti, la Valle d'Aosta è considerata l'«Eldorado», dove i piloti più esperti riescono a raggiungere i 10 mila metri di quota. Il volo a vela è un'emozione unica che l'Aeroclub Valle d'Aosta offre a chiunque voglia trascorrere qualche ora a spasso per il cielo. Stessa proposta per il volo monomotore, con gli esperti piloti del Club: in un'ora si può sorvolare l'intera valle delle Alpi. E chi volesse provare la regina di tutte le emozioni, il lancio il paracadute, l'Aeroclub è a disposizione per lanci dimostrativi in collaborazione con la Scuola di paracadutismo. Il tutto all'insegna della serietà, della sicurezza e dei costi modici. Informazioni allo 0165/262442 oppure sul sito www.aecaosta.it.

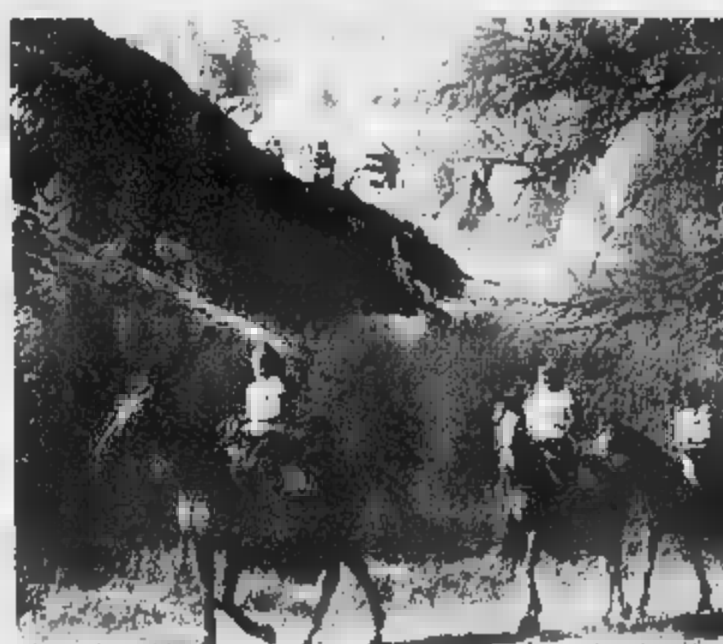


Per quei turisti che invece volessero vivere ugualmente le emozioni dell'alta quota pur senza dover decollare su aereo o aliante, è d'obbligo una gita sulla celeberrima Funivia del Monte Bianco, l'«Ottava meraviglia del mondo», attraverso la catena montuosa più alta d'Europa. Courmayeur, da sempre, fa dello sport e dell'escursionismo il suo biglietto da visita. Sono cominciate le settimane multisport, ad esempio, dedicate all'avvicinamento a discipline come rafting, trekking, bike, equitazione, arrampicata sportiva, piscina in quota, pesca sportiva. Informazioni al Jardin l'Ange, in via Roma, oppure al 328/4465119.

Uno degli eventi «clous» dell'estate di Courmayeur, inoltre, è lo spettacolare «Star on Ice 2004», l'11 agosto al Forum Sport Center. È uno show di circa due ore in cui si esibiranno le stelle del pattinaggio mondiale: i campioni del mondo di danza su ghiaccio (medaglia di bronzo olimpica) Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, i russi Elena Leonova e Andrej Kavalkho (pluricampioni del mondo professionisti), Elena Grushina e Ruslan Goncharov (la coppia di danza più

elegante del momento e terzi nel ranking mondiale); il lituano Ilia Klimkin, bronzo agli Europei e numero 3 al mondo; i canadesi Violetta Afanasieva e Pete Dack (propongono la mozzafiato); Vakhlang Murvanidze (Georgiano); l'italiana Silvia Fontana, pluricampionessa nazionale; gli americani Jennifer Bayer e Jeh Rand accompagnati dalle «Pink Ladies», ingaggiati per le più famose produzioni televisive americane; gli italiani Federica Faiella e Massimo Scola, campioni italiani di danza su ghiaccio dal 2003, nei primi dieci al mondo.

Per chi volesse dedicarsi alle iniziative delle altre località valdostane, è sufficiente un clic sul sito internet della Regione: www.regione.vds.it. L'assessorato al Turismo è costantemente al lavoro per organizzare e coordinare eventi ed iniziative. Ulteriori informazioni al numero 0165/236627.



Una VALLE D'AOSTA tutta da scoprire: DAL CIELO!!!

Aero Club Valle d'Aosta

0165.262442
www.aecaosta.it



In Valle d'Aosta ci sono più di 1000 km di piste da sci. Venite a vedere cosa c'è sotto.



La Valle d'Aosta non è solo neve. È relax e divertimento, trekking e passeggiate, free climbing e tinfarella. Scoperta di neve vi sorprenderà. www.regione.vds.it

È bella sempre.



D'Azeleglio 9 -
011.6699560. Ore 16.30
by Topicalia, Ore 18.30
by Gran Isolo
DU PARC - La T. 011.5215275
h. 21.15 Rax e Gruppo.
GARDEN COTTAGES - h. 15 Roki - 21
Tengo Argentino Gigi Ass. Stereo.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria
9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

J CLUB
presenta
nel suo esclusivo show
MAIY POZZI
29, VENERDI 30, SABATO 31
ricordandovi le mitiche ragazze
del J CLUB
Seida, Pamela, Eva, ecc...
Fine settimana
anche Cabaret con
parolacce
open 23.15
Via F. Juvarrà 24 - Torino
info. tel. 011.547508
Ingresso riservato

Per pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeleglio, 80
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 23 al 29 luglio

HOUSE OF THE 16.10 ² - 18.20 - 20.30 - 22.40 - 0.50 ¹	THE 17.00 - 19.40 - 22.20 - 1.00 ¹
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN 15.30 ² - 18.30 - 21.30 - 0.25 ¹	IL SIGNORE DEGLI ANELLI 16.00 ² - 18.10 - 20.20 22.30 - 0.45 ¹
LA FEMMINA 15.40 ² - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20 ¹	SCHOOL OF 21.00 ²
MY TIME 14.50 ² - 19.20 - 1.10 ¹	MYSTIC RIVER 19.05 ² - 21.50 ² - 0.40 ¹
TIMELINE 16.50 - 19.25 - 22.00 - 0.35 ¹	AMANDA E RITORNO 19.10 ² - 21.40 ¹
LOONEY TUNES 14.50 ² - 16.55 - 19.00	
50 IL PRIMO 17.10 - 21.50 - 0.10 ¹	

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Regency (Tel.)
Lunedì e mercoledì spettacolo a prezzo ridotto
sabato festivi e prelievi prezzi interi
www.wornvillage.it
PREVENUTA TEL. 011 36 111

ARTE
BIBBIA A
TIRITANA
PALAZZO
Apertura tutte le sere
fino alle 22.30
chiuso

DOMANI
AMBROSIO - MEDUSA - MASSAUA -
ANGELO BASSI presenta
OK-KIM KIM DOO-NA BAE SANG-MIN PARK
TUBO
UNA SPAVENTOSA CORSA A 200 KM/H
Un film di Woon-Hak BAEK

Indesit
cine
INDESIT TI INVITA AL CINEMA.

Lunedì 26 luglio
Piazza Cavour, 21
"La Meglio Gioventù" 1° p.
di Marco Tullio Giordana

Martedì 27 luglio
Piazza Cavour, 21
"La Meglio Gioventù" 2° p.
di Marco Tullio Giordana

28 luglio
Piazza Don Pollaro, ore 21
"Compagni"
di Mario Monicelli

Giovedì 29
Mirafiori Sud
L.go F. Bussaciglione, 21
"Mimi metallurgico finito
nell'onore"
di Lina Wertmüller

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TORINO
- ASSESSORATO ALL'AMBIENTE -
LA COLLABORAZIONE DEL FESTIVAL CINEMAMBIENTE
A CURA DELL'OFFICINA DI ROMA

INGRESSO LIBERO

DOMANI AL PATHÉ LINGOTTO
BRITTANY MURPHY DAKOTA
LE RAGAZZE DEI QUARTIERI ALTI

CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso
Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni
011/19708610 - e-mail: stagione@eikon-
teatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pon-
ba, 23, tel. 0115157511). Per info
0115169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie
fino al 31 agosto

IL MILITARI **MINI CASTALIA AS-**
GLOBALE
(via 23, 011484944). Informazio-
ni: tel. 011/484944 e-mail: zonacastalia@li-
berio.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre
2004 presso il Teatro Juvarrà il **Sacro attri-**
verso l'ordinario. Undicesima edizione
(UK). Ore 21.30
(via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).
Tel-fax 0116699594 e-mail
asso_cas@yahoo.it. Venerdì 6 agosto per la
stagione "Parole di Piemonte" a cura del
l'Associazione Marcovaldo. **Beppe Turfatti**
(voce e fisarmonica) in **T come terra - storie**
e suoni di vita contadina. Presso P.za Vou-
neuil sous Biard, Moretta (CN) ore 21 Ingres-
so gratuito

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n.
Torino Tel. 011.643.038). 30 luglio
presso il Teatro Civico Maiteotti di Moncalieri
(TO) **Com'è lento uno stacco a morire** -
primo studio - regia di M. Piombo. Ore 21.00.
Lunedì 2 agosto a Rivoli (TO) p.zza Martiri
della Libertà **"Paolo"** 43^o di e
con S. Dell'Aceto e T. Mazzara. Ore 21.30. Per
tel. 011-643.038 dal Lunedì al Venerdì
ore 15-19, santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale,
6/bis, tel. 0117399833). Per informazioni: tel.
0117399833.

TEATRANZATEDRAMMA (Via Palestro, 9 -
Moncalieri - tel. 011645740). Per informazio-
ni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.tea-
tranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP.A.
(via Biigny, tel-fax 0115115701 -
www.annabollens.it. Apertura dal lunedì al
venerdì, dalle 17.00 alle ore 20.00.

RADIO
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-
11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy
Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-
19-30 (Spazio Toro) Economia 18-30-19-30.
Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sin-
daco in diretta 12-00 (mercoledì). Pianeta Hi-
tech 17-30. Spazio Toro 19-30. Musica & Noti-
zie 9-12. Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tem-
po 7-05-8-05-9-05-15-05. Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 18-15-11-15-16-15-17-15. La Stam-
pa News 18-21 in diretta dai quindici

CINEMA A LUCI ROSSE
MUSICA corsa F. Ottone 31 tel. 011 454 521 fe-
riali ap. 22.30. Festival ap. 14.30-22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 tel. 011 521 1385 fe-
riali ap. 22.30-23.30. Festival ap. 14.30-22.30
MAFFEI via P. Tommaso 5 tel. 011 655 334
22.30 Festival ap. 14.30-22.30
METROPOL via P. Tommaso 6 tel. 011 655 334
10.30-22.30 Festival ap. 14.30-22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40 tel. 011 687 765 Ap. 15-22.30
SPEZIA via M. 170 tel. 011 696 3617 Ap. 15-22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 10 tel. 011 749 2501 Ap.
15.

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

LA STAMPA

Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienza, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

- Abbonamento Metropoli:** La Stampa direttamente a casa tua entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).
- Abbonamento Postale:** La Stampa direttamente a casa tua a 0,64 euro a copia.
- Abbonamento** al tuo stile di vita: l'edicola più comoda o la tua copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).
- Abbonamento on line:** la tua copia da La Stampa su internet, consultabile ovunque grazie ad un password.
- Puoi pagare così:**
- tramite conto corrente postale n. 950106
 - con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
 - con carta di credito telefonando al n. 011 56381
 - direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-18,00 oppure il sabato 9,00-12,30)
 - in edicola (solo abbonamento edicola)

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

LA STAMPA

film

IL FILM **IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ** (Medusa) Regia di Robert Luketic. Daniel Hendler e Sergio Bortis Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel centro commerciale. La madre gestisce un negozio. Un giorno il padre diventa malato per andare a combattere in Israele. Il film ha vinto due premi al festival di Berlino: oro d'argento per Hendler, gran premio della giuria.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

IL MONDO È UN GIORNO DI PIÙ (Medusa) Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

SINO A SETTEMBRE IL DEI TEATRI DI CONFINI

Un mese il passato dell'insediamento del Festival Teatri di Confini e la rassegna propone adesso il primo di una serie di eventi inseriti nel ricco cartellone che si protrarrà fino a settembre. Tre fiabe saranno messe in scena da domani a domenica 1° agosto sotto il tendone di piazza della Libertà a Settimo. Si parte con "Hänsel e Gretel" per poi passare, venerdì 30, ai "Musicanti di Brema" mentre sabato 31 tocca al "Cacciatore e sua moglie". Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21.30 (ingresso 5 euro per adulti e 3 per i bambini).

Domenica 1° agosto, invece, la rappresentazione inizierà alle 17 per offrire al pubblico anche lo spettacolo dallo smontaggio del tendone. Il circo di Nicole e Martin diventa così un'occasione per

A Settimo tre fiabe sotto il tendone aspettando il circo di Nicole e Martin

non limitare al tempo della rappresentazione il gusto di ascoltare una storia. L'arrivo e la partenza dei carrozoni, la prima e il dopo - così come il durante - sono occasioni per assaporare gusti e fantasie del mondo circense. In un luogo particolare, proprio al centro del paese, con il sapore di altri tempi, arriverà una carovana con tanti bagagli e

grandi scatole. Bene, è proprio dentro quei bauli che si nascondono personaggi e interpreti, scritte a diari da scrivere e che si materializzano dopo un po' di attesa e molta fatica. Occorre pazienza, e poi sarà il tempo delle luci basse e del "C'era una volta".

Molte le definizioni che accompagnano l'arrivo

questi artisti svizzeri, già protagonisti di numerosi festival e rassegne in Europa e nel Mondo e in prima nazionale proprio qui. Mentre il teatro riscopre il circo come luogo di storie, Nicole e Martin sono una delle sintesi più leggere e artisticamente valide tra questi modi di raccontare. Il nuovo circo, quello che mette alla prova l'attore nelle evoluzioni e solleva il saltemballo dosando l'uso della parola, con questa coppia trova un completamento ispirato all'aria e alla narrazione. Le loro rappresentazioni, in stretta sequenza, elencano un caleidoscopio di suoni e personaggi che diventano i fiori all'occhiello della rassegna del Faber Theater. Info 011/913.71.92 (m. pr.)

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

ADAM Regia di Giulio Cesare 57, tel. 011/56.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Alce, € 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; € 2,50 Alce. Chiusura estiva. Adina 100 € 16.30-18.30-20.30-22.30. Chiusura estiva. Adina 200 € 16.30-18.30-20.30-22.30. Chiusura estiva. Adina 400 € 16.30-18.30-20.30-22.30.

ALFANO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

AMOROSO Il corso Vittorio 52, tel. 011/547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani. House of the Dead. Sala 1 € 16.30-18.30-20.30-22.30. House of the Dead. Sala 2 € 16.30-18.30-20.30-22.30. House of the Dead. Sala 3 € 16.30-18.30-20.30-22.30.

AMLECCO Il corso Sommeville 22, tel. 011/581.7190. Prezzi: € 4,00 intero, € 3,00 Alce. La donna perfetta. Sala 1 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 2 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 3 € 16.30-18.30-20.30-22.30.

AMLECCO Il corso Sommeville 22, tel. 011/581.7190. Prezzi: € 4,00 intero, € 3,00 Alce. La donna perfetta. Sala 1 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 2 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 3 € 16.30-18.30-20.30-22.30.

AMLECCO Il corso Sommeville 22, tel. 011/581.7190. Prezzi: € 4,00 intero, € 3,00 Alce. La donna perfetta. Sala 1 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 2 € 16.30-18.30-20.30-22.30. La donna perfetta. Sala 3 € 16.30-18.30-20.30-22.30.

CHIUSURA Regia di Robert Luketic. Daniel Hendler e Sergio Bortis Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel centro commerciale. La madre gestisce un negozio. Un giorno il padre diventa malato per andare a combattere in Israele. Il film ha vinto due premi al festival di Berlino: oro d'argento per Hendler, gran premio della giuria.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CHIUSURA Regia di Anne Riitta Oksanen, con Laura Malmivaara e Vincenzo Negro. Negri è settanta, l'olandese Maria è il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa in Sicilia. Maria è la piccola Alice e Sonia.

CINEMA AREA METROPOLITANA

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA IN PROVINCIA

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

TEATRI TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

CINEMA TORINO

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

ARMANDO Regia di Sergio Sollima 4, tel. 011/562.380. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto. KIN 101 - Volume 1. Solferino 1 € 20.15-22.30. KIN 101 - Volume 2. Solferino 2 € 20.15-22.30.

Matt Radio

Rottema il vecchio TV o Videoregistratore entro il 31 luglio 2004 per un TV ultrapiatto LCD Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 400€

BEINASCIO (Fronte) 4 - Tel. 011.3022967 C.so G. Cesare, 187 - Tel. 011.702818

VIABILITÀ

I lavori previsti questa notte in piazza Rebaudengo per l'installazione delle due rotonde di prova sono stati rimandati a data da destinarsi. Le biciclette, i motocicli e i ciclomotori (che già potevano circolare all'interno della ZTL centrale) possono essere anche nelle vie riservate della ZTL centrale: via Arsenale, via XX Settembre, via Milano, via San Francesco d'Assisi ecc.). Domani sera alle 22, in largo Cibrario, si terrà uno spettacolo teatrale. In corso Castellardo chiusa carreggiata ovest e in corso Ferrucci carreggiata centrale, per lavori passante ferroviario.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria	per la qualità dell'aria	per la qualità dell'aria
MOLTO INSALUBRE	Martedì 27/7/2004	4
INSALUBRE	Venerdì 23/7/2004	4
POCO SALUBRE	Domenica 25/7/2004	3
MEDIOCRE	Sabato 24/7/2004	4
DISCRETA	Venerdì 23/7/2004	6
BUONA	Giovedì 22/7/2004	6
OTTIMA		5

Non pervenuta	Non pervenuta
Non pervenuta	Non pervenuta

MUSEI

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Vercelli 111; via Boccaccio 16; Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; Saluzzo 1; corso Francia 385; Frejus 100; via Sacchi 86; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I LAVORI POTREBBERO PARTIRE GIÀ A META' 2005. L'OPERA COMPLETA COSTERÀ 802 MILIONI, IL 67% FINANZIATO DALLO STATO

La metropolitana prolunga fino a Rosta

Incontro fra l'assessore ai Trasporti e i Comuni interessati

Gianluigi Sanguinetti

Il metrò si allunga verso Rosta. L'hanno concordato ieri i rappresentanti di Rivoli, Collegno e della stessa Rosta, riuniti con l'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, presenti l'assessore Maria Grazia Sestero per Torino (il sindaco è in vacanza fino a lunedì), Franco Campia per la Provincia e il presidente del Gtt, Giancarlo Guisti, nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti, in via Belfiore. Primo atto: la richiesta del via libera a finanziamenti adeguati allo Stato sul primo lotto, da Collegno, dove i lavori sono a buon punto, a Cascine Vica. Poi toccherà alla seconda tranche (Cascine Vica-Rivoli), quindi alla terza, fino a Rosta.

Costo complessivo dell'operazione 802 milioni di euro, finanziati al 67 per cento dallo Stato con il restante 33 diviso fra Regione (125 milioni), Comune di Torino (50 milioni), Provincia (25), Rivoli (rappresentata dal nuovo sindaco Guido Tallone) ancora con 25 milioni di euro, quindi Collegno (c'era l'assessore ai Trasporti Romano Plantamura), 20 milioni e Rosta (presente il sindaco Paolo De Nigris), 2,5 milioni di euro. Al tavolo dell'assessore William Casoni, tutti d'accordo: il tratto Collegno-Cascine Vica (a fianco della tangenziale) parte subito. Avviando così l'iter per ottenere gli aiuti statali. «In modo chiaro», dice Casoni, «che entro fine 2004 il finanziamento entri nelle leggi obiettivo. Se, come speriamo, accadrà, il cantiere per il prolungamento verrà aperto a metà 2005, appena conclusi i lavori in corso a Collegno per la linea che raggiungerà Porta Susa e Porta Nuova».

Per questo tratto la Regione (alla riunione c'era anche l'architetto Mauro Chiattasso di Fimpemonte) investirà 45 milioni di euro, il Comune di Torino 25, quello di Collegno 20, la Provincia 12,5 e Rivoli 10. Il resto dovrebbe essere coperto dallo Stato, sempre al 67 per cento. Anche se non se ne è parlato, per il tratto sino a Rivoli, esiste ancora il problema della stazione sotto il Castello, che, a giudizio dei tecnici, sarebbe troppo costosa senza avere un bacino di utenza interessante. Guisti, come presidente del Gtt, il gruppo che sta gestendo la realizzazione del metrò, ha però garantito che sono pronti due progetti di massima: la stazione del Castello e... A settembre nuovo incontro, nel quale Regione, Provincia, Comuni e Gtt firmeranno il protocollo d'intesa per sancire ufficialmente il prolungamento del metrò.



I lavori inizieranno a metà 2005, una volta finiti quelli a Collegno che sono a buon punto

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

- MUSEO DI STORIA NATURALE** (via XX Settembre 88A, tel. 011 523.2251) Di tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso libero. Regia Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi a prenotazione. Archeologica 011 54 21.76
- MUSEO DI ANTHROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione.
- MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Or: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
- MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSISSIMI CONSOLATA** (c. Ferruccio 126, tel. 011 440.0400) Or: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) Or: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147) Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Or: 11-16 e dom. ore 10-11.16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.
- MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 860.4104) Sale permanenti: Museo per restauri. «42 millenni di storia e cultura». Una storia italiana. Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19
- MUSEO PIETRO MICCA** (via Giacardini 7a, tel. 011 546.317) Chiuso fino al 31 luglio.
- MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.0733) Storia di zoologia. Mostre: il gioiello della roccia - Esposizione permanente di minerali - «I luoghi dello sport dal deserto al Polo» - «Scheletrici» - Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 30, tel. 011 552.999) Or: da lunedì venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione. Dom. 14,30-18,30.
- PALAZZINA** (via Cernaia 14/a, tel. 011 558.1200) Or: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
- PALAZZO** (via delle Grazie 7, tel. 011 436.0311) Visita appartamento storico: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
- PALAZZO BUCCHERASIO** (via Langhe 20, tel. 011 571.1808) «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheng Rodin» Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30; gio. 10,30-22,30, lunedì chiuso
- CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.990) Or: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso
- PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso
- PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
- PINACOTECA GIOVANNI E MARIELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza C. Comm. E. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) Mostra «Lingotto 1915-2002» Or: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
- PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13.15-19. Lun. chiuso
- PROMOTECNE** (v.le Valenza 11, Valenza, tel. 011 669.555) Mostra «Illesime»
- SOMMERGIBILI PROVANA**
- TO AI CADUTI DEL MAIE** (v.le Manna d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or: sab. 15-18; oppure su appuntamento

Toni Delestandri, neo assessore ai Servizi Cimiteriali in sostituzione di Beppe Lodi, dimessosi appunto in seguito allo scandalo delle esumazioni



Alessandro Mondo

Cinque milioni di euro, Iva compresa: circa 10 miliardi delle vecchie lire. E' la cifra che Palazzo civico verserà all'Ama - l'azienda incaricata di gestire i servizi cimiteriali della capitale - per la gestione pro-tempore dei cimiteri torinesi rivoltati dallo scandalo delle esumazioni, sospeso il mese scorso dal Comune fra mille polemiche. Il senso è quello di un investimento con la maiuscola, che ieri ha fatto insorgere l'Alleanza nazionale. Durissimo il comunicato firmato da Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, seguito da una richiesta di spiegazioni sulle ragioni di un tale esborso di denaro pubblico nel giorno in cui è stato firmato il passaggio di consegne fra la Cooperativa Ics e l'azienda capitolina: la quale ver-

ESUMAZIONI: QUESTA LA CIFRA PER LA GESTIONE «AMA» SUI CIMITERI TORINESI

Lo scandalo costa 5 milioni

fronte di numerosi conflitti degli uffici comunali: l'Ics, titolare dell'appalto, percepiva dal Comune circa 4 milioni 400 mila euro nell'arco di un anno (stipendi compresi); l'Ama incassa 5 milioni per cinque mesi, dal primo agosto - data del subentro - a fine 2004. La matematica non è un'opinione, è lecito porsi qualche domanda. «Inevitabile chiederai quali meraviglie nei nostri cimiteri giustificano una somma del genere, fra l'altro a carico dei contribuenti - protesta Ventriglia -. Altro che gestione dell'emergenza. Ogni giorno ne salta fuori una: siamo alla spudoratezza più totale».

Interrogativi destinati a restare senza risposta, almeno per ora. Stando a quel poco che trapela da Palazzo civico, l'amministrazione si sarebbe rivolta all'Ama per

dare un forte segnale di discontinuità rispetto alla precedente gestione, aggiungendo nuovi interventi rispetto a quelli previsti dall'appalto. Obiettivo: trasformare i cimiteri in una realtà fuori dalla portata di qualsiasi critica, archiviando una volta per tutte le polemiche a ripetizione innescate dal piano di esumazioni sul quale sta indagando, oltre alla Procura, la commissione comunale presieduta da Agostino Ghiglia. Il traguardo è fissato per la ricorrenza dei Santi: entro quella data, dicono dagli uffici comunali, i cimiteri torinesi dovranno cambiare faccia. Ma cambierà esattamente? «Praticamente tutto, confermano in un clima di mistero, rimandando alle comunicazioni ufficiali del sindaco e dell'assessore Delestandri previste nei prossimi giorni. Nell'at-

BOLLETTINO METEO



OGGI Al mattino cielo prevalenza sereno con poche nubi su basso Piemonte e Liguria. Nel corso del pomeriggio, attività temporalesca sulle Alpi Marittime, Cozie e sull'Ossola, bello altrove. Durante la notte, annuvolamenti in arrivo sulle coste centro-occidentali della Liguria. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali, qualità dell'aria in peggioramento nei grandi centri urbani. Temperature in aumento.

DOMANI In mattinata qualche nube ma asciutto su Riviera di Ponente e basso Piemonte in transito verso la Riviera di Levante; soleggiato altrove. Durante le ore pomeridiane migliora sulla Liguria e si instabilizza sulle Alpi con rovesci anche a sfondo temporalesco. Nubi irregolari con basso rischio di pioggia sulle pianure. Venti deboli variabili con brevi raffiche aree temporalesche. Temperature in lieve calo.

Viaggi Nostop

COSTUME ■■■ OCCHIAI DA SOLE ■■■ SOLARE ■■■

MANI QUALCOSA?

Venite nell'Agenzia Europ Assistance di Torino. Basta comporre il 011.56.22.760 per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance in Europa e nel

In auto, in ■■■ in ■■■ portate con voi la sicurezza di ■■■ protetti 24 h su 24h per una ■■■ davvero indimenticabile.

Esempio: Assistenza Viaggi Nostop per 16 gg. in tutto il mondo costa solo

europ assistance
Via XX Settembre, 28/B - Torino - tel. 011.56.22.760

esi

irrigazione - piscine - fontane

www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

POTRA' SFRUTTARE LE ACQUE DEI TORRENTI SOANA E CAMPIGLIA

Una centrale idroelettrica da 18 milioni di kW l'anno

Alessandro Miliato

Produrre e rivendere energia idroelettrica sfruttando i due torrenti che attraversano l'alta valle di più di mille metri di quota. Il progetto è ambizioso, lo portano avanti due partner che presto costituiranno una società mista pubblico-privata: da una parte c'è l'amministrazione comunale di Valprato Soana, che vuole nuove risorse da investire sul paese, dall'altra un'azienda specializzata nella costruzione di infrastrutture, la Valsabbia. Brescia, che si occuperà di realizzare la centrale capace di produrre ben 18 milioni di kW all'anno. Una quantità enorme rispetto al fabbisogno della valle, tanto che il surplus verrà ceduto al Gestore unico della rete. Abbiamo calcolato che da questa operazione si potrà incassare fino a 10 mila euro all'anno: serviranno a completare i progetti turistici che sono ancora in attesa di finanziamenti, spiega il vice sindaco Danilo Crosasso. Passa da qui, in un modo o nell'altro, il futuro del paese: da questa operazione da 8 milioni di euro il cui piano definitivo verrà preparato entro la fine dell'anno, dopo la stipula della convenzione tra il Comune e la società. La spesa se l'accollerà proprio la Valsabbia, mentre Valprato rientrerà nell'associazione di imprese con una quota di partecipazione del 10 per cento e, detto, con una percentuale sugli introiti.

Quello che si sa è che la centrale idroelettrica sorgerà nel capoluogo, nei pressi dell'area attrezzata di località Sacari e che le condotte sotterranee si snoderanno fino alle frazioni Piampato e Campiglia, lungo un tracciato di sei chilometri

fino a raggiungere la confluenza dei torrenti Soana e Campiglia: in questi due punti che verrà captata l'acqua. La quantità che servirà a produrre quei 18 milioni di kW annui non è ancora stata stabilita. «Prima va affrontato un problema», dice Crosasso - quello della salvaguardia delle riserve di pesca che nella nostra zona rivestono particolare importanza. Ma di sicuro la costruzione della centrale non avrà alcun impatto negativo sull'ambiente. Quello che si potrà vedere sarà soltanto un piccolo chalet, il resto dell'impianto rimarrà terra. Un occhio alla natura incontaminata ai confini con il Parco nazionale del Gran Paradiso, altro ai vantaggi: «Si parla di produrre energia a costo zero e di poterla utilizzare sulla linea elettrica comunale che da qui pre è delle poche in Italia ad essere gestita direttamente dal Comune - illustra il sindaco - ma pensiamo anche a tutti quei progetti resi possibili grazie agli introiti: su tutti il primo lotto della seggiovia, per il quale mancano ancora 750 mila euro. Avremo la possibilità di pianificare addirittura il lotto dei lavori».

E che nel territorio dell'Alto Canavese ci sia una tendenza alla valorizzazione delle risorse idriche lo dimostra anche il piano energetico dell'azienda Asa, che prevede il recupero di piccole centrali idroelettriche abbandonate, in tutto una dozzina. Alcuni esempi: quelle della roggia frazione Vesignano a Rivarolo, degli impianti Ronco Noasca e della Valchiavella. Per quanto riguarda l'impianto di Prascorsano, l'acquedotto servirà sia per l'energia che per il servizio idrico dei paesi di Pertusio e Valperga.



Un'immagine di Valprato Soana. Sopra, Danilo Crosasso, attuale vicesindaco del paese



VICO RIGUARDERA' 25 LAVORATORI

Cassa integrazione Accordo alla Rtm

Arriva una schiarita per i lavoratori della Rtm di Vico Canavese, una delle aziende più importanti in Piemonte nell'ambito della ricerca tecnologica e alle prese con la integrazione straordinaria. Ieri in Regione i sindacati hanno raggiunto un accordo sulla cassa e su altri punti ritenuti molto importanti dalle organizzazioni di categoria. Innanzitutto - spiega Vito Bianchino, Fim-Cisl - da ora si è scesi a per la integrazione, poi abbiamo ottenuto la rotazione mensile ed un tetto massimo di sei mesi per la cassa integrazione straordinaria. Aggiunge: «E' previsto l'anticipo di trattamento Inps e la maturazione completa tredicesima, cosa assai complicata in queste condizioni». Infine l'azienda si è impegnata a favorire l'esodo e la pensione durante il prossimo periodo per chi è ad un passo dal maturare il periodo di anzianità. «Ma chiediamo - conclude Bianchino - che anche la Regione ci dia una mano inserendosi nel piano di sviluppo dell'azienda».

NICHELINO CON OLTRE MILLE BAMBINI

Festa di chiusura dei centri estivi

E' prevista per oggi la festa di chiusura dei centri estivi a Nichelino promossa dall'assessorato all'istruzione e la cooperativa Allegro con Moto. Un migliaio tra bambini e genitori che vi hanno partecipato dallo 21 giugno fino a oggi si ritroveranno, alle 21 al campo sportivo del Castello Hesperia in via Berlinguer, per celebrare un'esperienza vissuta con grande entusiasmo in nome del sano associazionismo. «Un'importante per la città - dice l'assessore all'istruzione Sabino Novaco - per una manifestazione che vede ogni anno il numero di adesioni e di conseguenza l'indice di gradimento». Stasera, andranno in scena i balletti caratteristici preparati scrupolosamente nelle settimane di giochi abbinati con i genitori. La festa farà da sipario alla 33ª edizione della kermesse che quest'anno ha una valida opportunità di aggregazione ai giovani della città.

BORGOFRANCO

Italiano ucciso in Brasile: presi gli assassini

La polizia di Fortaleza ha arrestato due persone nell'ambito dell'indagine sull'omicidio di Maurizio Borra. Potrebbero essere loro i responsabili dell'assassinio dell'autonoleggiatore, 46 anni, originario di Borgofranco e da oltre 10 anni in Brasile, ucciso sabato scorso a Fortaleza con due colpi di pistola. Secondo una prima ricostruzione ottenuta dai familiari in contatto telefonico con Mauro Borra (uno dei due fratelli di Maurizio), partito l'altro ieri per il Brasile i fermati sono due minorenni. «Secondo quello che la polizia locale ha spiegato a Mauro - racconta Tiziano, l'altro fratello rimasto in Italia - sono sospettati di aver sparato a Maurizio. Si tratta di due di una notizia che andrà approfondita. Intanto sarebbe stato chiarito il movente dell'omicidio. Maurizio Borra sabato scorso si trovava in un ristorante ad alcuni chilometri da Fortaleza, nel centro di Fortaleza. Verso le 20,30 ha ricevuto la telefonata di un cliente che intendeva noleggiare un'auto e che avrebbe dall'appuntamento all'hotel Open View. Si salì sulla sua moto ed il partito. L'agguato è di fronte alla hall dell'albergo.

Due persone in bicicletta e indossavano jeans e camicia lo avrebbero avvicinato per rubargli la moto. Borra avrebbe resistito cercando poi rifugio all'interno dell'hotel. Qui sarebbe stato raggiunto dai due rapinatori che ha sparato due colpi di pistola. «Quello che vogliamo puntualizzare - spiegano i familiari - è che fosse chiaro che Maurizio in Brasile non era coinvolto in nessun giro d'affari, ad esempio prostituzione, come alcuni giornali brasiliani hanno scritto. Era lì per lavorare ed era stimato da tutti. Ha solo avuto la sfortuna di imbattersi in due balordi. Per quanto riguarda i funerali, infine, saranno necessari almeno 10-15 giorni (queste sono le notizie comunicate ai familiari) il tempo necessario per sbrigare tutte le procedure e per imbarcare il corpo in un aereo che lo riporterà in Italia. (ggp.mag.)

IN BREVE

■ **CINASSO, FERITO.** Pierluigi Navazzardi, 49 anni, di Cigliano, è rimasto ferito per un incidente avvenuto intorno alle 18 in viale Vigili del fuoco a Chivasso. L'uomo, a bordo di una moto BMW X 100, in fase di sorpasso si è schiantato contro una «Clio» che precedeva a stava svolgendo a sinistra in via Togliatti. Alla guida Claudia Greco, 48 anni, residente a Gassino, rimasta illesa. Il centauro è stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure trasportato presso il vicino Ospedale.

■ **OSIGNA.** Il Comune, in collaborazione con il gruppo antincendi boschivi Aib, la società operaia di mutuo soccorso e il centro anziani ha istituito un servizio gratuito di trasporto riservato agli over 65: i volontari delle associazioni accompagneranno gli anziani che devono recarsi in ospedale e negli studi medici per visite specialistiche. L'iniziativa si protrarrà anche dopo l'estate. Per informazioni si può telefonare in Comune ai numeri 0124/428572 oppure 428688.

■ **DO, PISTA.** Il comune di Lombriasco riceverà dalla Provincia un finanziamento di 11 mila euro per completare la costruzione della nuova pista ciclabile di via Ossio. L'opera, una volta terminata, collegherà il paese con i comuni di Ossio e Castagnole.

■ **BRUNO, APPALTO.** E' stata bandita la gara d'appalto per la realizzazione dello spazio polivalente destinato alle attività imprenditoriali, culturali e turistiche attraverso il recupero e l'ampliamento dell'ex aula della scuola media di via San Rocco. Importo dell'intervento, oltre 10 mila euro.

■ **BRUNO, APPALTO.** E' fissata per questa sera la convocazione dell'assemblea dei soci dell'associazione sportiva «Rivarolo Volley». L'appuntamento è per le 21 al centro polisportivo. Questo l'ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, programmazione attività sociale. Entro oggi, infine, i soci potranno regolarizzare la loro adesione all'associazione versando la quota di iscrizione. E' possibile farlo anche durante le serate.

Vernicegel

SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore coppia 340 da 1.800 a 3.200 giri.
Trasmissione part 4WD a ridotte, cambio manuale a 8 marce e automatico a 8 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS.
Rexton, anche in benzina 3.2 litri a 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque On Demand.
Rexton da 2.000 euro a 2.500 euro. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al 28/04/04.
3 anni e 100.000 km. Detagli presso i Concessionari.



SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

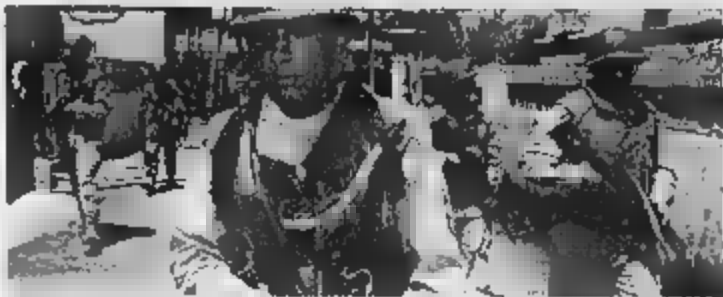
■ **ABRUZZO** OM 2000 PERINETTI Trasecco (AO) Tel. 011/941095 - SI.CARS 3 Silvi Marina (TE) Tel. 085/82580 - TRIMOTOR San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 086/6244 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 - **ARANGEA AUTO** Reggio Calabria Tel. 0965 - **R. MOTORI** Catanzaro Tel. 0967/77707 - **Compania** CASALCAR Consilina (SA) Tel. 0975 - **CETTAUTO** Lioni (AV) Tel. 0826/610389 - **CMF EUROPE** Napoli Tel. 081/7621000 - **TOY** Capodrise (CE) Tel. 0823/820584 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523/579541 - **F. BOATTINI** Rimini Tel. 0541/391575 - **GOLDEN CAR** Bologna Tel. 051/3146611 - **CAR** Modena Tel. 059/285384 - **LE PLEIADI** Reggio Emilia Tel. 0522/934745 - **MOTOR COMPANY** Forlì Tel. 0544/774412 - **MORENO MOTOR COMPANY** Faenza (RA) Tel. 053/820917 - **Friuli** AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481/45503 - **AUTOPALMA** Udine Tel. 0432/570827 - **AUTOPORDENONE** Pordenone Tel. 0434/570121 - **Lazio** AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761/353836 - **C.P. AUTO** Roma Tel. 06/65671051 - **IGNARRA MOTORS** 1 Frascati Tel. 0775 - **MONDO AUTO** Roma Tel. 06/2288444 - **SAMOTO** Roma Tel. 06/8328213 - **ZM AUTO** Latina Tel. 0773/416084 - **Liguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010/6987475 - **FR CAR** Sesto Godano (SP) Tel. 0187/891330 - **Lombardia** ACTIVA Brescia Tel. 030/3731193 - **ACTIVA Bergamo** Tel. 0249/730 - **ACTIVA Cremona** Tel. 0372/39704 - **ACTIVA Porto Mantovano** (MN) Tel. 0376/389926 - **AUTOMARK** Cinisello Tel. 0362/2406237 - **AUTOTORINO** Valmadrera (LC) Tel. 0341/213511 - **AUTOTORINO** Tavernaria (CO) Tel. 0329/1911 - **AUTOTORINO** Cozio Valtellina (SO) Tel. 0342/11 - **AUTOTROLESE** Limbiate Tel. 02/9960477 - **COMINARDI MOTORS** 2 Cassina de' (MI) Tel. 02/9960477 - **Vedano al Lambro** (MI) Tel. 02/221665 - **NONSOLDAUTO** Melegnano (MI) Tel. 02/221665 - **Marche** AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 - **F. BOATTINI** Pesaro Tel. 0721/21223 - **T. MOTORI** Osimo (AN) Tel. 071/7819780 - **READYCAR** Treia (MC) Tel. 0733/217329 - **Molise** MOLICAR Campodipietra (CB) Tel. 0874/441037 - **AUTOMOBILI FERRERO** Ascoli Piceno Tel. 0141/215807 - **AUTOSTANDAR** Verrone (BI) Tel. 015/2558550 - **CAMPARO** Acqui Terme (AL) Tel. 0144/58897 - **DMCAR** Fontanafredda (TV) Tel. 0422/89488 - **OVER CAR** Cuneo Tel. 0171/689580 - **Puglia** AUTO PLANET Bari Tel. 080/5492444 - **FERRARI EXPOAUTOMOTO** Cavallino (LE) Tel. 097/340700 - **GLOBAUTO** Taranto Tel. 099/330982 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079/2671000 - **A.F. MOTORS** Sassari (CA) Tel. 070/22222 - **TOP CAR AND BUSINESS** Oristano Tel. 078/7149301 - **ITALMOTORS** Palermo Tel. 091/8258811 - **TUTTAUTO** Messina Tel. 0934/75 - **Toscana** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 - **AUTOLIDO** Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584/616025 - **AUTOPANDOLFI** Monteriggioni (SI) Tel. 0577/52147 - **AUTOPRESTIGE** Arezzo Tel. 0575/984271 - **AUTOSALONE** TORINO Follonica (GR) Tel. 0566/264075 - **B.C.C. MOTORS** Pontedera (PI) Tel. 0587 - **X AUTO** Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055/3026237 - **X AUTO** Livorno Tel. 0586/427300 - **LENZI AUTOMOBILI** Prato Tel. 0574/635357 - **Trentino** Adige EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471/203477 - **PASTORELLOAUTO** Trento Tel. 0461/920317 - **Umbria** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075/618671 - **Valle d'Aosta** AUTOQUE Belluno Tel. 0437 - **BECAST** Vicenza Tel. 0444/8622658 - **G.S. CAR** Rovigo Tel. 0425/471271 - **MARAZZATO** Treviso Tel. 0422/2181 - **Mestre** (VE) Tel. 041

ITM - Divisione del Gruppo "Koelliker SpA"

www.ssangyong-auto.it

SsangYong Motor

TERRORISTI INTENSIFICANO L'OFFENSIVA PER DISARTICOLARE IL GOVERNO



Soldati iracheni pattugliano una strada di Baghdad

Missione Nato per l'addestramento delle forze irachene, Parigi frena

● Riprenderà oggi la riunione straordinaria del Consiglio Nord Atlantico della Nato (Nac) per trovare un accordo sulla modalità della missione di addestramento delle forze di sicurezza irachene. Lo hanno indicato fonti dell'Alleanza atlantica che, parlando dell'incontro tra gli ambasciatori dei 26 tenutosi a Bruxelles, hanno riferito che la discussione ha avuto un spirito costruttivo. La Francia, uno dei Paesi che chiedono maggiori chiarimenti prima di dare il via libera alla missione, «sta negoziando senza nessuna chiusura» i

confronti dei partner, con spirito di attenzione nel cercare di raggiungere un consenso, hanno spiegato le fonti. Secondo quanto riferito, Parigi avanza soprattutto perplessità sulle questioni legate al comando degli uomini Nato e alla loro missione «venga inserita nei rapporti con la coalizione». In sostanza, la Francia teme che l'invio di forze Nato in Iraq costituisca un primo passo verso un impegno militare dell'Alleanza. «Non si può mettere il carro davanti ai buoi», ancora sottolineato la fonte diplomatica francese aggiungendo che «restano mille questioni e dettagli da risolvere prima di inviare una missione in territorio iracheno». Parigi, inoltre, preferirebbe rinviare la decisione «ai primi di settembre». Al momento, ha proseguito

fonte diplomatica, la Francia «può accettare solo una missione che cominci a definire e preparare le condizioni per l'invio di una missione di addestramento». Anche perché, ha sottolineato, al momento «non sembra vi sia spazio per un ruolo della Nato visto che le truppe della coalizione fanno già un lavoro enorme in questo senso». Fra le «mille questioni aperte», la fonte ha citato le modalità del finanziamento della missione, la sua organizzazione e il coordinamento sul terreno. Ma soprattutto, ha concluso, bisogna evitare «duplicazioni di ruoli con la coalizione» e definire con precisione sotto quale comando finirebbero gli uomini della Nato, in quanto se finissero «sotto guida» statunitense Parigi sarebbe contraria all'invio della missione.

ATTENTATI E AGGUATI IN TUTTO IL PAESE

In Iraq il giorno del Grande Massacro: 120 morti

A Bakuba un'autobomba uccide 70 aspiranti poliziotti davanti alla caserma

BAGHDAD

A un mese dal passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria della Coalizione al governo ad interim, il nuovo Iraq è stato scosso da una giornata di sangue senza precedenti: 120 morti e decine di feriti in una serie di attentati e attacchi della guerriglia che hanno colpito in tutto il Paese. L'episodio più grave è a Baguba, dove una kamikaze è esplosa uccidendo almeno 70 persone, un attentato che il segretario di Stato americano Colin Powell ha condannato come «un tentativo degli assassini di negare al popolo iracheno il proprio sogno». Altre 42 persone - 35 uccisi e sette feriti - sono rimaste uccise negli scontri a Suwayra, nella provincia centromeridionale di Wasit, mentre a Baghdad una persona è morta e altre sei rimaste ferite in un'esplosione ad Haifa Street, nel centro della città. Assalti anche a Falluja e Ramadi. Uccisi, infine, i due pachistani rapiti lunedì dalla

si attentati, in alcuni casi rivendicati dal gruppo che fa capo a Abu Musab Zarqawi, il giordano che secondo le autorità americane è il luogotenente di Osama bin Laden in Iraq. Nelle stesse le forze sicure irachene sono entrate nel mirino della guerriglia a Suwayra, cittadina sul Tigri ad 80 chilometri a Sud della capitale. Cinque agenti sono stati uccisi e altri feriti in una sparatoria che ha coinvolto numerosi uomini armati. A Ovest di Baghdad, nella provincia di al-Anbar, due militari della

forza di coalizione sono rimasti uccisi in un attacco della guerriglia. Anche la città di Ramadi è stata al centro di duri combattimenti tra forze multinazionali e miliziani: una donna irachena è morta per un colpo di mortaio che ha colpito un complesso residenziale, e undici soldati americani sono rimasti feriti in diversi focolai di scontro. Nella città un commando di uomini armati è riuscito a uccidere i tre figli del governatore della provincia Al Anbar. I sequestratori hanno fatto irruzione nell'abitazione di Abdel Karim Berges, che era in casa,

Uccisi i due ostaggi pachistani rapiti lunedì il segretario di Stato Usa Powell in Arabia Saudita discute dell'invio di una forza composta da militari di Paesi arabi o musulmani

portando via i figli Ezzeddine, Mostapha e Ibrahim, tra i 15 e i 30 anni. Quindi hanno dato fuoco alla casa dopo aver fatto uscire la moglie e le figlie del governatore, che sono state lasciate libere.

E ancora, quattro poliziotti iracheni sono stati uccisi e un altro è stato ferito dall'esplosione di una bomba su un ponte a Habaniha, nei pressi di Falluja. Poco prima un razzo aveva colpito Haifa Street, affollata strada di Baghdad, uccidendo una donna e un ragazzino di 13 anni. Sempre nella capitale una bomba nascosta sul ciglio di una

strada è esplosa uccidendo un soldato americano.

Brutte notizie anche sul fronte dei rapimenti: Al Jazeera ha annunciato la morte dei due pachistani sequestrati lunedì scorso dal gruppo «Esercito islamico dell'Iraq». Liberato invece l'autista iracheno che era con loro. L'uccisione di Raja Azad, un ingegnere di 49 anni e Sajjad Naeem, autista di 29 anni, dipendenti di una ditta kuwaitiana, è stata comunicata alla tv satellitare attraverso un video.

Questa è la cornice di violenze che fa da sfondo ai preparativi della

grande Conferenza Nazionale che sabato si riunirà nella capitale per formare il Consiglio di Transizione. Intanto Stati Uniti e Arabia Saudita hanno discusso del possibile invio in Iraq di una forza composta da militari di Paesi arabi o musulmani. Ieri si sono incontrati a Gedda il Segretario di Stato Usa Colin Powell e il ministro degli Esteri saudita, Saud al Faisal: «Abbiamo avuto una discussione preliminare in merito - hanno annunciato - e avremo altre discussioni più tardie, senza peraltro precisare i dettagli della possibile missione. [c. fe.]

I GRUPPI DELLA GUERRIGLIA

ABU MUSAB
Leader giordano che sta cercando di scappare la leadership di Osama Bin Laden
Cellula: Jamaat Tawhid Wal Jihad
Base: **BAGHDAD**

HAMID ALHAYALI
Ha riunito intorno a sé i fedelissimi di Saddam Hussein che riescono a infiltrarsi nei punti chiave
Base: Quartiere Adamiyan **BAGHDAD**

NUOVO PARTITO
È nato in Siria e sta costituendo cellule terroristiche che operano sul territorio iracheno
Base: **BAGHDAD**

ABU RENHAN
Sta incrementando le attività terroristiche prevalentemente nella capitale
Base: **BAGHDAD**



ABU LAITH
È un sunnita ed è il vero uomo di Al Qaeda preposto ad organizzare operazioni in Iraq
Base: **MOSUL**

CELLULA SORAYA AL
Gruppo specializzato nel sequestro di occidentali attivi sul territorio
Cellula: Jamaat Tawhid Wal Jihad
Base: **KIRKUK**

ABU HAFS
Leader yemenita al comando di un gruppo combattenti
Gruppo: Mujahiddin iracheni
Base: **OVEST DI BAGHDAD**

AL JABURI, AL TURKI, AL FAYI
Gruppo specializzato nel sequestro di occidentali attivi sul territorio
Cellula: esercito liberazione iracheno
Base: **MOSUL**



Un'immagine devastata causata dall'autobomba esplosa davanti alla caserma di Baguba

UN PASSAGGIO CHIAVE PER IL NUOVO IRAQ

A colpi di bombe contro il parlamento

Sabato saranno scelti i delegati del Consiglio di Transizione

analisi

Giuseppe Zaccaria

PICCOLI comizi, elezioni improvvisate nei quartieri, assemblee condotte su toni amichevoli, «gilde» vinte da chi ha spianato il maggior numero di mitra: per fare in modo che la democrazia muova i primi passi ogni sistema può essere valido, anche i stragi. L'Iraq appresta a vivere un'altra delle sue sanguinose viglie, destinata a portar fuori altre scadenze, nuove attese ed altro sangue.

Entro sabato, giorno più giorno meno, si dovrebbero scegliere i mille delegati che, settimana più settimana meno, daranno vita al Consiglio di Transizione. Le scadenze vanno considerate tutte in manie- ra approssimativa giacché nonostante la pompa con cui ogni documento viene siglato poi si tratta di verificare l'applicazione sul terreno, ed anche in questo caso nonostante gli accordi siglati esattamente un mese fa la situazione ribolle e le certezze si dimostrano sempre più difficili.

Esponenti del governo Allawi, funzionari americani e

delegati Onu continuano a saccare università e gruppi tribali, circoli intellettuali e guardaspalle dei capibanda per mettere assieme un gruppo il più possibile «rappresentativo» da selezionare non si sa bene in base a quali criteri, quello dell'efficacia. Si sa già che grazie ad un atto di realismo politico almeno cinquecento dei mille delegati rappresenteranno varie tribù, però mettere assieme tutto ciò che il dopoguerra iracheno ha espresso è un'impresa molto ardua. Alcune voci, compresa quella di Jamal Benomar, delegato delle Nazioni Unite, già chiedono che la scadenza venga fatta slittare di qualche giorno e le cosiddette «leggi di transizione» interpretino in chiave mediorientale.

Gli accordi dispongono che entro la fine di luglio, dunque entro settantadue ore da oggi, mille iracheni rappresentativi debbano essere nominati per poi dare inizio ad una seconda, faticosissima cernita di cento delegati (o meglio 88, posto che seggi saranno appannaggio dei governanti attuali). Il Consiglio ridotto dovrebbe poi affiancare il governo Allawi fino alla fine dell'anno e soprattutto



I militanti delle vittime cercano di portar soccorso ai feriti

to aprire la strada alle elezioni previste per il gennaio del 2005, però se le cose continueranno a svolgersi in questo modo sarà meglio rassegnarsi sin d'ora allo slittamento di tutte le scadenze, a che non si accetti che una democrazia possa edificarsi sui morti ammazzati.

Il nuovo record di vittime toccato ieri ha certamente molto a che fare con la nascita di questa strana assemblea: capire fino a che punto è impresa impossibile, decifrare l'attentato di un gruppo contro l'altro o di tutti contro il governo di Allawi è compito dei vecchi servizi segreti rimessi in circo-

LA CROCE ROSSA

«Saddam colpito da un lieve ictus»

«POTREBBE MORIRE»
Saddam Hussein ha avuto un ictus lieve, ma le sue condizioni di salute fanno temere che possa morire prima che si tenga il processo a suo carico. E' quanto si legge in una lettera di un legale, di cui ha riferito il sito Internet del «Daily Mirror»: «Non sta bene. Siamo stati informati dal Comitato internazionale della Croce Rossa che ha sofferto un lieve ictus cerebrale. Ora si tratta di capire quanto la sua salute sia condizionata da questo episodio».

lo dal nuovo primo ministro. Fino ad oggi si è potuto capire soltanto in questo Consiglio di Transizione gli uomini cercano di mettere becco il meno possibile giacché l'assemblea che nascerà deve poter sfuggire all'accusa che guerriglia, resistenza, gruppi islamici e leaders religiosi lanciano

gli governanti attuali, quella di marionette nella potenza occupante.

Può essere di qualche conforto anche il constatare che nella scelta «democratica» dei nuovi rappresentanti le Nazioni Unite stanno svolgendo un ruolo di rilievo, anche in qualche la selezione avviene con metodi grotteschi. Il «New York Times» fa sapere ad esempio che a Kut i candidati a ventidue posti nell'assemblea sono 1.249, ed a Najaf 920 aspiranti padri della Patria contendono venti seggi, queste divergenze verranno presto superate con designazioni dall'alto o con rese dei conti a carattere orizzontale. Se vero che uomini di spicco Moqtada Al Sadr continuano a rifiutarsi di fare parte dell'Assemblea è vero anche che gran- di partiti islamici come il Dawia vi invieranno propri rappresentanti, il che rende un po' meno pericolante il futuro di quest'incubatrice di democrazia. Dunque, chi suggerisce di prendere tempo per incorrere in un altro grande errore ha molte ragioni dalla sua.

L'approssimarsi del nascere del Consiglio di Transizione e la moltiplicazione della violenza assumono dunque una

progressione quasi geometrica. Era accaduto un mese fa alla vigilia del «passaggio di poteri» fra Paul Bremer e il governo Allawi, torna a succedere adesso, tanto da far pensare che uno slittamento a data da destinarsi della scadenza potrebbe svolgere la medesima funzione affidata un mese fa all'improvvisa anticipazione delle cerimonie fissate per il 30 giugno.

Tutto sta a vedere se e fino a che punto la polizia e la guardia di Allawi riusciranno a contenere questo nuovo moltiplicarsi di attentati. Questo punto di vista i segnali paiono nuovamente pessimi, ieri l'ennesimo sito islamico ha diffuso una registrazione audio di ben 74 minuti attribuita ad Abu Amas Al Shami, guida spirituale del gruppo terrorista Al Zarqawi. La lunghezza dell'intervento derivava tutto dalle sofisticate trattazioni coraniche dell'oratore, che si è dilungato a spiegare come vadano interpretate le esure che vietano ad ogni musulmano di uccidere un correligionario. La conclusione è la seguente: «Se gli infedeli si fanno proteggere dai musulmani e costoro li combattono, allora è lecito uccidere anche dei musulmani».

ILLO STUDIO LA VIDEOSORVEGLIANZA TIFOSO TOSCANO A GIUDIZIO PREMIATA A BERLINO DALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE ORDINE DI CARCERAZIONE

Furti di vasi e fiori nel cimitero di Casale

■ Furti ■ camposanto di Casale. Sono state segnalate all'Amc, che gestisce i servizi cimiteriali, sparizioni di vasi e fiori. L'Azienda multiservizi casalese, che ha allo studio l'installazione di un sistema di videosorveglianza nel cimitero, invita i cittadini a segnalare eventuali movimenti sospetti tanto ai propri uffici (0142.452339 oppure 0142.334480) quanto alle forze dell'ordine. [f. n.]

Valenza, lancio di oggetti e invasione di campo

■ Quando il tifo per la propria squadra di calcio porta a violare la legge: sa il processo il 17 novembre per lancio di oggetti e invasione di campo l'operaio Alessandro Foti, 30 anni, di Massarosa di Lucca. Lo difende Fulvio Abre. Il 19 maggio 2002 durante Valenzana-Viareggio (campionato C2 girone A), finita 2-2, lancio sul campo un tamburo con bacchette, pezzi di megafono e aste di bandiera in plastica, quindi il terreno di gioco. [e. c.]



Cinzia Domenicotti a Berlino

Il plauso del Comune per la ricercatrice novese

■ Soddisfazione a Novi e plauso del Comune alla ricercatrice Cinzia Domenicotti, per il premio internazionale ottenuto per i suoi studi sulla fisiopatologia da radicali liberi che provocano morbo di Alzheimer, arteriosclerosi, diabete e tumori. Ricercatrice del Dipartimento di medicina sperimentale dell'Università di Genova (collabora col gruppo di ricerca del professor Umberto Marinaro) ha ricevuto a Berlino, all'Accademia delle Scienze, l'Hermann Esterbauer Award. [m. pu.]

Attivista nomade nei pressi di Melazzo

■ I carabinieri della compagnia di Acqui l'altra hanno compiuto una serie di controlli in un accampamento di nomadi a Melazzo, nelle immediate vicinanze del torrente Erro. I militari hanno identificato dieci persone risultate in regola con i permessi di soggiorno. Hanno una donna, J.Z., 38 anni, di origine croata, colpito da un ordine di espulsione del Tribunale di Torino. [g. l. f.]

CASALE, INIZIATIVA PER GLI ANZIANI: BASTA TELEFONARE

La Cri accoglie chi si sente solo

CASALE MONFERRATO

Basta scrivere su un foglietto un numero telefonico e tenerlo a portata di mano: 0142.452258. È il codice magico dell'estate per chi è anziano, per chi si sente solo, per chi vuole trascorrere le giornate di agosto in un ambiente accogliente, fresco, a giocare a carte, a guardare la tivù in compagnia. Una giornata scaccia-solitudine.

Basta comporre quel numero telefonico: è quello della Croce Rossa che, in aggiunta ai già abituali servizi di sostegno agli anziani (pasti a domicilio, acquisto dei farmaci, spesa, interventi per tirare su da letto chi ha difficoltà), svolti tanto in città quanto in paesi, da quest'estate aggiunge anche questa possibilità: la palazzina, dalle cui vetrate la vista spazia su immensi campi di granturco, diventa sede sociale.

Ad agosto, in particolare, il servizio diventa tanto più utile perché a Casale, ad esempio, chiude per ferie il Centro Buzzi del Valentino, che è punto di riferimento per molti anziani - spiega il presidente della Cri, Giulio Prossio -. Ci telefonano e andiamo a prenderli, li portiamo qui e li riaccompagniamo alla casa. La grande salone all'ultimo piano, è stato già installato il grande schermo, si stanno montando i tavolini, i giovani «pionieri» della Croce Rossa sono mobilitati per rendere piacevole la permanenza degli ospiti. «Noi siamo pronti» dice Prossio - «adesso non ci resta che convincere chi è a casa a darci un colpo di

Saltano nomine a Santa Maria

■ Sono stati eletti presidente, Giorgio Dusio, vice, Paolo Cardellini, e segretario, Federico Riboldi, alla circoscrizione Centro/Ronzone di Casale. A Santa Maria del Tempio non è stato possibile eleggere le cariche direttive per mancanza del legale dei consiglieri (12). «Ho fissato così una seconda tornata» dice Giorgio Battazzi - «venerdì 6 agosto». Una conseguenza del «accordo Margherita e ds a livello comunale? «Forse, più semplicemente, persone che nei quartieri compaiono in più liste, non residenti di Santa Maria, che poi non hanno tempo per la frazione». [f. n.]

telefono. Qui si può che stare bene, anzi gli anziani possono che meglio, dal mattino alla sera oppure soltanto alla mattina o il pomeriggio. A chi, invece, preferisce comunque rimanere a casa propria, il consiglio, se già non ce l'ha, è di dotarsi del telesoccorso. «Già abbiamo numerosi abbonati, circa 230 - spiega Prossio - molti altri si stanno abbonando. I Servizi Socio-Assistenziali dell'Asl, ma, per l'estate, si è concordato che, per



Più attenzione verso gli anziani

qualsiasi esigenza, con o senza abbonamento al telesoccorso, noi ci rivolgiamo a voi.

Il servizio di semplice richiesta di aiuto e quello di telesoccorso alla Cri sono attivi ininterrottamente, 7 giorni su sette, su 24. «Purché - raccomandano gli ispettori - gli abbonati tengano la cicalina al collo». È una raccomandazione importante, che non viene osservata. Alla Cri rimangono un «sfociato» in tragedia, proprio a causa di questa disattenzione dell'anziano di Rosignano che lasciò la cicalina sul comodino da notte, rimase chiuso fuori casa senza riuscire a chiedere aiuto e morì per il freddo davanti all'uscio sbarrato.

Ma, più di tutto, il telesoccorso a compagnia, è lo sfogo quotidiano con la voce all'altro capo del filo: «Sono qui da sola, male qui, male là, oggi non ho voglia di cucinare». Parole, lamentele, sospiri da condividere.

Chi desidera può chiedere i pasti a domicilio (o alla sede della Cri), quanto prima serviti nei nuovi vassoi termici a più lunga conservazione di temperatura. [s. m.]

A MORANO PO

Deciso il 14 Comuni alla centrale

MORANO PO

Un deciso alla costruzione della centrale di Morano è stato espresso dal coordinamento territoriale dopo una riunione organizzata a Casale, in cui erano stati coinvolti anche Balzola, Camino, Comio, Costanzana, Ozano, Pertengo, Pontestura, Rive, Rossignano, S. Giorgio, Treville, Trino, Villanova.

Alla riunione era stato predisposto un documento che è stato votato dalle singole giunte comunali, da presentare al Ministero e alle autorità competenti regionali. «Le perplessità maggiori» dice il sindaco Paolo Mascari - «riguardano l'impatto ambientale che una centrale di quelle dimensioni potrebbe avere sul territorio già provato da diversi eventi alluvionali e che in questi anni sta portando avanti un faticoso cammino di rivalutazione turistica, che verrebbe compromesso da un impianto di questo tipo. Preoccupazioni vengono anche espresse sulla qualità dell'aria, su cui le emissioni di inquinanti nell'atmosfera come ossido di azoto, ossido di carbonio, polveri fini, che una centrale di questo tipo produrrebbe, non migliorerebbero certo la situazione.

L'esame sulla documentazione proposta dalla Morano Energia, fa concludere al coordinamento territoriale che la società non «demonstra» elementi tali da far superare i timori tecnico-ambientali più volte espressi. A Morano intanto il Comitato resta in attesa di decisioni che operi Enrico Barbieri - potrebbero arrivare solo ad autunno avanzato, ma per ora non ci è dato di conoscere i tempi tecnici del Ministero. [f. n.]

LA CITTA' ALL'AIP: URGENTI I COLLAUDI DEGLI ARGINI



Il modello idraulico ora servirà a studiare ma anche a individuare le opere di salvaguardia

Vertice al Politecnico per «Nuova Casale»

CASALE MONFERRATO

L'altro giorno a Parma, domani a Torino: il sindaco Paolo Mascari e il vice Ettore Coppi hanno incontrato il direttore dell'Aip Piero Telesca per concordare le misure urgenti da adottare dopo i rischi paventati per il quartiere Nuova Casale. Secondo le primissime indagini affidate al Politecnico di Torino sul modello idrogeologico appositamente costruito, il quartiere finirebbe a bagno già al passaggio nel Po di seimila metri cubi d'acqua al secondo. Ci si ritrova tutti - tecnici, Comune e Aip - domani 9.30 al Politecnico di Torino per concordare lo studio sul modello idraulico sia accompagnato, fin da subito, dall'individuazione delle opere adeguate a mettere al sicuro Nuova Casale su sponda destra e, contemporaneamente, a non creare ripercussioni negative su

sponda sinistra. Gli amministratori salesi hanno, quindi, che la fase di studio diventi, praticamente, anche fase progettuale accelerando i tempi di soluzione.

A seguito, poi, delle sollecitazioni del comitato alluvionati Calca, il vicesindaco ha affrontato con l'Aip la questione del collaudo degli argini, già conclusi, ma non ancora collaudati.

In assenza di un «do» ha detto - l'attività edilizia nei quartieri interessati è bloccata, in base a una disposizione regionale che aveva vincolato eventuali nuove costruzioni al perfezionamento delle verifiche finali. È stata quindi chiesta e ottenuta un'accelerazione, e, laddove la congruità tecnica sia già stata accertata e ci siano soltanto ritardi di tipo amministrativo, si possa comunque superare il blocco dice il vicesindaco. [s. m.]

in breve

■ **SOSPETTA**
Inseguita a lungo dai carabinieri di San Salvatore, un'auto sospetta è riuscita a dileguarsi. È accaduto l'altra sera a Castelletto Monferrato, dove è stata inseguita un'Audi, i cui occupanti si comportavano in modo equivoco. [r. e.]

■ **FINANZIATI**
Tra i progetti finanziati dalla Regione nelle aree di riconversione, rientrano il recupero dell'area Belvedere di Alice Bel Colle per zone ecomuseale (contributo 350.932 euro su un investimento di 438 mila) e il restauro Casa gotica di Arquata (contributo di 318 mila su una spesa 397 mila). [r. al.]

■ **APPALTO DEPURATORE**
L'Amc ha aggiudicato l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Casale alla ditta Soteco Maddaloni (Ce) che ha proposto un ribasso del 15,38% sulla base d'asta di 850 mila euro (di cui 450 mila finanziati dalla Regione). Il cantiere apre a settembre. [f. n.]

■ **CAVALLETTE IN REGIONE**
Il capogruppo regionale di An, Marco Botta, ha presentato un'interrogazione al presidente Ghigo all'assessore Cavallera perché la Regione assuma azioni di sostegno per gli agricoltori i cui raccolti sono stati danneggiati da sciame di cavallette. [r. al.]

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.



Quando chiedete Citroën C3 dovete chiedere nient'altro, perché è di serie. ABS, ripartitore elettronico frenata, frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici, funzione antipicchiamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo, chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

Il prezzo è cambiato. Citroën C3 a partire da 10.350 euro.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della d.l. 199/94/CE: consumo su percorso misto 9/100 km: da 4,2 a 5,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 108 a 181.

Citroën Finanziaria. Un modo di Citroën. CITROËN Finanziaria Toyota.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

CONCESSIONARIA

STEFANO S.p.A.
Via dell'Artigianato, 1
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249847
SHOW
C.so Canto Cannoni, 1

CONCESSIONARIA

F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142.73276

CONCESSIONARIA

TRAVERSO S.p.A.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA

STEFANO S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

Nella ditta di via Marengo le migliori soluzioni: dalla climatizzazione all'arredo bagno all'energia alternativa

Da Pozzoli una risposta a ogni esigenza per la casa

Prodotti di alta qualità, personale preparato e assistenza completa

All'inizio erano protagonisti grondaie, canali, attrezzature per l'idraulica. Ora si occupa anche di climatizzazione, arredo bagno e bagno: ha davvero dell'imponente l'evoluzione avvenuta nell'arco di cinquant'anni, cioè quando la ditta è stata fondata, alla «Pozzoli», con sede in via Marengo ad Alessandria.

Partita da quelle prime lavorazioni, l'azienda ha registrato una continua, incessante evoluzione strutturandosi in modo sempre più completo.

«È partita come centro per una clientela tecnica, ad esempio idraulici, termotecnici, imprese. Via via si è poi organizzata e si è evoluta alla pari con l'evoluzione del mercato - ricordano i coniugi Mauro e Simona Pozzoli, che alla «loro» azienda dedicano le migliori energie abbinate a una competenza - allo scopo di offrire una sempre più vasta gamma di prodotti e servizi idonei a soddisfare tutte le esigenze dell'utente finale».

A queste loro considerazioni corrisponde una realtà che è sotto gli occhi di tutti.

Il Centro tecnico si occupa attivamente di climatizzatori, impianti di irrigazione, impianti di aspirazione centralizzata, fonti di energie alternative che comprendono sia i pannelli solari sia i pannelli fotovoltaici. Il personale (selezionato e massimamente per dare il massimo) è perfettamente in grado di consigliare e di proporre alla clientela tutti i migliori prodotti esistenti sul mercato e a prezzi assolutamente convenienti, elemento, questo, di grande importanza in una situazione congiunturale non sempre per tutti favorevole. Inoltre, il personale è a completa disposizione del cliente per fornire tutta la necessaria assistenza post vendita.

In attività alla «Pozzoli» c'è poi il Centro casa: anche qui il personale addetto alle vendite è stato «formato» in modo tale da fornire le migliori soluzioni e il miglior materiale per la più

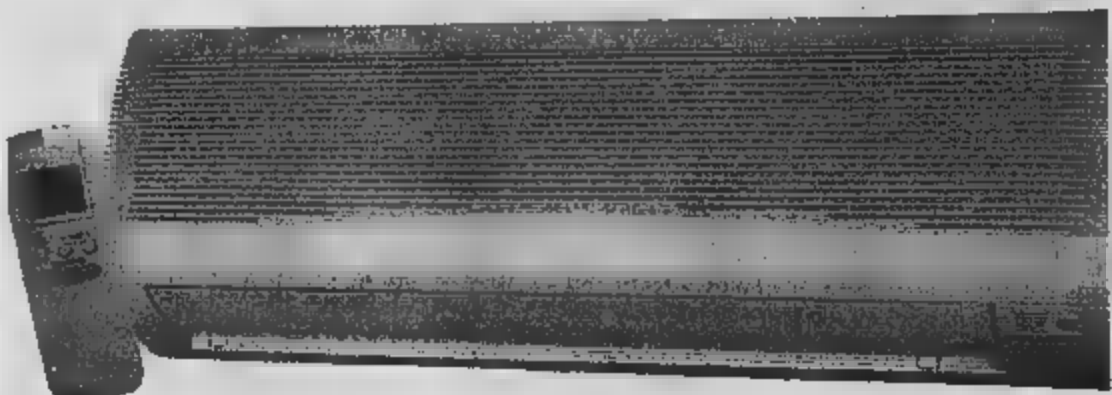
idonea ristrutturazione della casa. Questo significa: pavimenti, ceramiche, marmi, parquet e tutti i relativi prodotti indispensabili per il loro trattamento e la loro manutenzione.

Il Centro bagno è invece il nucleo storico della «Pozzoli» alessandrina e della attività. «Si è sempre più evoluto e lo diciamo con grande orgoglio - sottolineano i titolari dell'azienda di via Marengo - attraverso l'offerta di prodotti di "tendenza" che vengono presentati in ambientazioni particolarmente curate. La gamma è vasta, per rendersene conto è consi-

gliabile una visita, anche rapida, all'azienda. Si va dai sanitari, ovviamente delle migliori marche, ai mobili da bagno, dagli accessori alla vasca idromassaggio oggi particolarmente

richieste da un certo tipo di clientela, dai box alle docce per non dimenticare l'illuminazione. «Tutto quello che è necessario per la ristrutturazione del bagno e alla portata di tutti.

«Oggi non ci si può più permettere il fattore ecologico - dicono Mauro e Simona Pozzoli -, sempre che si voglia, come noi vogliamo, essere all'avanguardia in ogni campo».



Alle Pozzoli l'attività è strutturata su quattro Centri: tecnico, bagno, casa e calore per dare sempre la soluzione ottimale alle esigenze degli acquirenti

Dal monolocale all'albergo, la «Pozzoli» è in grado di offrire prodotti e assistenza sempre tenendo presente, e in primo piano, la competitività dei prezzi e l'attenzione riservata a chi richiede uno studio approfondito anche solo per poche unità fanno presente gli esperti dell'azienda. In sostanza: le proposte dei migliori designer a tua.

Infine il Centro calore: alla «Pozzoli» si trovano gli impianti più innovativi e una vasta offerta di caldaie e camini. Anche in questo settore, dove ci si muove in continua ricerca, meglio, l'azienda di via Marengo dedica grande attenzione alle nuove tecnologie che utilizzano prodotti ecologici.

«Oggi non ci si può più permettere il fattore ecologico - dicono Mauro e Simona Pozzoli -, sempre che si voglia, come noi vogliamo, essere all'avanguardia in ogni campo».

Pozzoli... l'evoluzione continua!

INFO CLIENTI
0131/23.20.23



Tra gli obiettivi primari dell'azienda c'è la tutela dell'ambiente: la linea «bio-pruf» è certificata dall'istituto Pasteur

L'arte, la tecnica e cento tinte nel soffitto teso Newmatt

Innumerevoli possibilità di applicazione per il rivoluzionario telo in Pvc

NEWMAT significa esperienza nel campo dei colori per l'edilizia professionale, del tintometrico, dei pavimenti in legno e laminati e del soffitto teso, distribuito dalla Harpo. Quest'ultimo è un telo in Pvc che permette di realizzare soffitti piani e in movimento, con gli effetti più differenti, oltre ai disegni anche personalizzati.

Il soffitto teso è la finitura che armonizza i soffitti, conferendo agli ambienti un aspetto particolarmente piacevole, originale, sempre diverso. Disponibile in sette linee per oltre cento colori, garantito dieci anni, il soffitto teso Newmat conserva sempre lo stesso splendore, non necessita di manutenzioni e risponde a più esigenze di

La garanzia è fornita direttamente dalla Newmat, e la Harpo si avvale della collaborazione di imprese qualificate, che hanno conseguito l'attestato di «applicatore fiduciario» per il soffitto teso in Pvc.

Ecologia e ambiente. La Newmat fa della tutela dell'ambiente un obiettivo primario e un elemento integrante della filosofia di sviluppo dei prodotti. Proprio per questo la Newmat mette a disposizione nella propria gamma la linea bio-pruf, il soffitto teso ottimale per strutture ospedaliere, industrie farmaceutiche, laboratori, sale operatorie, cucine industriali e collettive, industrie agroalimentari.

La linea bio-pruf ha la certificazione rilasciata dall'Istituto Pasteur di Lille. Le caratteristiche tecniche: materiale delle tele Pvc, spessore da 17 a 30 centesimi di millimetri, superficie massima 500 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza, superficie massima senza sospensione intermedia da 250 metri quadrati secondo lo studio della forma, freccia su 2 metri 6 millimetri.

Newlight: giochi di luce con il soffitto teso traslucido. Offre la possibilità di giocare con la luce, facendo diventare il soffitto uno spazio nitido e luminoso da personalizzare. E'



disponibile in 7 tinte e può anche essere abbinato al soffitto teso newline. Posto al di sopra del newline, il soffitto traslucido newlight possiede al contempo un ruolo pratico estetico, diffondendo la luce filtrata dalle perforazioni.

Bio-pruf: il soffitto teso che unisce estetica ed igiene. E' applicabile in tutti i luoghi dove l'igiene è essenziale e dove è necessario impedire il proliferare di batteri: ospedali, sale operatorie, industrie farmaceutiche, settori agroalimentari, laboratori, cucine industriali, collettività, piscine. Gli impianti di questo tipo devono essere alle norme più rigorose e sottoposti a frequenti controlli sanitari. E' disponibile in quattro colori.

Newgraphic: il disegno

L'arte nel soffitto teso. Il soffitto teso newgraphic ricrea il concetto dei soffitti dipinti del passato. Usando le tecniche di riproduzione più sofisticate unite alla qualità fotografica, newgraphic permette alle aziende o alle case private di personalizzare il proprio soffitto teso. Dalla riproduzione delle opere d'arte classiche alla pubblicità moderna, è possibile per newgraphic.

Batinewline: sistemi architettonici di soffitto teso a rete. Il soffitto teso batinewline diventa l'elemento chiave per l'armonia degli interni. L'ampia scelta dei colori disponibili soddisfa ogni richiesta di progetto per interni. Si possono ottenere combinazioni trasparenti, opache o retroilluminate. La struttura e la flessibilità

di batinewline permettono la creazione di superfici di ampie dimensioni senza dover fare ricorso a intelaiature pesanti. Numerose opzioni di installazione permettono di creare pendenze, curve, angoli e forme originali. Oltre alle sue evidenti qualità estetiche, il batinewline, permeabile all'aria, offre una valida schermatura per il passaggio di tubi, condutture e altri congegni permettendo al contempo una facile accessibilità per la manutenzione. La sua alta resistenza allo strappo costituisce un fattore di sicurezza in più.

Newacoustic: l'acustica e il soffitto teso. Il soffitto teso newacoustic è il soffitto con ottime proprietà di isolamento acustico. E' la scelta migliore sia per aree pubbliche che per case private.



new



Installatori per la Valle d'Aosta dei rivoluzionari soffitti tesi

Repetto Enrico 347 2303216 | Pesa Vittorio 347 5122269 fax 0165 361776

TRIBUNALE	GEMELLAGGIO	ABRA	ASSEMBLEA A BRA
Alba, patteggiano furto ■ ricettazione Il giudice Corrado Croci ha applicato all'albese Angelo Manno la pena patteggiata di dieci mesi per furto, al marocchino Charki Alloui, domiciliato a Bra, quattro mesi per ricettazione. I due sono stati processati ieri in tribunale per direttissima. Il Manno aveva rubato un orologio e 30 euro nell'istituto musicale «Lodovico Rocca» nei cui locali era entrato rompendo il vetro di una finestra. L'Alloui era accusato di ricettazione per aver ricevuto dal Manno l'orologio e il denaro. [g. f.]	I ciclisti di Boblingen dagli Amici del Mussotto Verso le 17 di oggi nel piazzale della Cantina sociale del Nebbiolo ad Alba arriverà la folta comitiva di ciclisti da Boblingen, una delle città «gemellate» con la capitale di Langa. I tedeschi restituiscono la visita che due anni fa undici Amici del Mussotto fecero in Germania, 700 km attraverso i Passi Maloia e L'Alberg. L'iniziativa, e il «gemellaggio» stesso, sono curati dall'Ufficio Città Gemelle del Comune, con i responsabili D'Agostino, Castaldo e Inge Rosa Brunet. [l. t.]	 Borrelli (Ds) sostituisce il dimissionario Berardo Massimo Borrelli (Ds) ieri sera si è insediato in Consiglio: sostituisce il dimissionario Livio Berardo, che ha lasciato Bra per l'assemblea comunale di Pagnone. Ieri sera alle 19 si è riunito il Consiglio comunale - presieduto dal sindaco Camillo Scimone - per ratificare il passaggio di consegne. Il giovane Massimo Borrelli era già in Consiglio nella scorsa legislatura con l'incarico di Politiche giovanili. [v. m.]	Intesa elegge il presidente Si riunisce stasera a Bra (ore 17, sede del Consorzio Intesa) l'assemblea dei sindaci degli 11 Comuni che hanno istituito il Consorzio socio-assistenziale. Saranno eletti il nuovo presidente dell'ente assistenziale, il Consiglio di amministrazione e i revisori dei conti. Fra i candidati al vertice il più accreditato è Piero Degetto, eletto nella lista civica Progetto Bra, di cui è capogruppo in Consiglio comunale. [v. m.]

ALBA: LE IMPRESE DOVRANNO PRESENTARE L'OFFERTA ECONOMICA ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Ospedale unico, sfida fra 16 ditte

Gara d'appalto per il complesso sanitario

Giuseppina Fiori

ALBA

Sono sedici le imprese che possono partecipare alla gara d'appalto per il nuovo ospedale Alba-Bra, un'opera da 145 milioni di euro. Sono state ritenute idonee a prendere parte alla gara tutte le ditte che hanno risposto entro metà giugno al bando pubblicato dall'Asl sulla Gazzetta Ufficiale Europea. Sedici ditte dovranno presentare l'offerta economica entro il 15 novembre: la commissione sceglierà la più vantaggiosa, alla quale saranno affidati i lavori: l'apertura dei cantieri è prevista a gennaio 2005.

Il direttore amministrativo dell'Asl 18, Giuseppe Corrao, che segue l'iter del nuovo ospedale, dice: «Si tratta di grandi imprese, tutte in possesso dei requisiti necessari per realizzare il complesso sanitario. Vedremo quale sarà il gruppo che presenterà le condizioni migliori e che si aggiudicherà l'appalto».

Tre sono gli aspetti principali che determineranno la scelta. Le concorrenti dovranno indicare lo sconto che sono disposte a praticare sulla cifra base di 130 milioni di euro, già a disposizione dell'Asl 18. Le imprese, a loro volta, devono integrare il finanziamento con un contributo di 15 milioni di euro: in cambio ottengono la concessione per gestire il sistema energetico, il riscaldamento e altri servizi.



Se il versamento della somma di 15 milioni di euro è una prerogativa già accettata da tutte le concorrenti, la differenza sarà rappresentata da condizioni che saranno richieste dalla ditta contropartita. Altro punto da cui verrà preso in considerazione nell'assegnare l'appalto sarà costituito dalle proposte migliorative sul progetto che verranno presentate. La commissione, che dovrà affidare i lavori, sarà composta solo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte del 15 novembre. Le ditte concorrenti sono i gruppi: Astaldi spa,

Garbati-Conicos spa, Grandi lavori Fincoit spa, Maire Lavori S.p.A. S.r.l., Società italiana per condotte acque spa e Todini spa, tutte di Roma; C.M.C. Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna; Cofathec Progetti spa, Ferrovial Agroman S.A., Techint (Compagnia tecnica internazionale), tutte di Milano; Inoltre: DEC spa di Bari; Grassetto Lavori spa di Tortona; Impresa Pizzarotti & C. spa di Taro (Parma); INSO di Firenze; Manutecoop Facility Management di Zola Predosa (Bologna); Rizzani De Eccher spa di Pozzuolo del Friuli.

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba: il complesso sanitario che sorgerà a Verduno sostituirà sia quello del capoluogo langarolo, sia il «Santo Spirito» di Bra.

ALBA, LA GRANDE PIANTA NEL CORTILE DI PALAZZO PERTINACE SMANTELLATA IN TRE ORE

Abbattuto ieri storico cedro della discordia

Mercoledì un'insegnante si era incatenata per impedire il taglio del «prezioso albero»

ALBA

Il cedro della discordia di palazzo Pertinace non è stato abbattuto. Gli ultimi rami e il tronco hanno caduto sotto le motoseghe, ieri, verso mezzogiorno. In tre ore è stato smantellato il grande albero, al centro di aspre polemiche tra chi voleva abbatterlo e chi lo voleva mantenere. Ad opporsi energicamente al taglio è stata l'insegnante Maria Elena Ruella, proprietaria di un alloggio, che mercoledì si è incatenata al cedro per impedire l'abbattimento. Ma il gesto di protesta è stato inutile, come pure l'intervento della presidente del Consiglio comunale, Mariella Bottallo, che aveva proposto di rinviare l'abbattimento di pochi giorni, essendo domani prevista la discussione in Consiglio comunale di un'interpellanza sull'argomento presentata dall'opposizione.

Ieri mattina è intervenuto Antonio Degiacomi, capogruppo della minoranza, che ha proposto un'assemblea dei condomini per un pronunciamento finale, ma anche questa proposta è stata respinta. Alle

l'amministratore, Ernesto Ravinale, ha dato ordine all'impresa di procedere al taglio. Dice Ravinale: «Ho eseguito la volontà espressa in delibera approvata dalla maggioranza dei condomini: un'operazione necessaria per evitare danni e per procedere con le ristrutturazioni. Tutto si è risolto senza incidenti. Abbiamo lasciato circa un metro di tronco per creare pericolosi buchi nel cortile: sarà tagliato quando si eseguiranno i lavori di manutenzione».

Commenta Degiacomi: «Speriamo che dopo questa vicenda, si vogliano censire alberi pubblici e privati, longevi e storici per motivi di tutela e di valutazione dei rischi. In merito al cedro in questione, credo che dopo la potatura, potesse rimanere nel cortile di palazzo». Amareggiata Elena Ruella: «Senza quel cedro il cortile è uno spazio anonimo, privo del fascino che quell'albero prezioso conferiva a tutto il palazzo. Mi consola il fatto che in questa battaglia ho avuto la solidarietà di molte donne e giovani».



Prima e dopo: il cedro ancora in piedi e il cortile senza l'albero [g. f.]

Occasioni vere ad alta affidabilità.

MERCEDES C220 CDI CLASSIC

MERCEDES E 270 CDI AVANTGARDE

BMW 318 CLIM. AUT. BRACCIOLO FENDINEBBIA

BMW 320 D

JAGUAR S TYPE 3.0

MERCEDES SLK 230 C/AUT. PELLE

CHRYSLER VOYAGER LX CRD IVA ESPOSTA

AUDI A3 1.9 TDI ATTRACTION

AUDI S3

SMART PULSE

MERCEDES C 220 CDI AVANTGARDE PELLE+XENO IVA ESPOSTA

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX

RANGER ROVER 2.5 DSE

AUDI A6 AVANT 2.5 TDI

BMW 320 D TOURING

MERCEDES C 230 SPORTCOUPÉ

MERCEDES E 270 CDI ELEGANCE SW

MERCEDES CLK 200 K

MERCEDES A 140 CLASSIC

BMW 323 BERLINA

GINO

10000 Via... 231 - Tel. 011/11111111 - ALBA - Cuneo 12010000
10000 D'ALBA - Via... 231 - Tel. 011/11111111 - ALBA - Cuneo 12010000
10000 Via... 188 - Tel. 011/11111111 - ALBA - Cuneo 12010000

info@ginospa.com http://www.ginospa.com



Mercedes-Benz

Si apre domani la rassegna animata dall'«Allegra brigata» Antignano, tradizioni a cena Barbera e tagliatelle di mais «8 file»

La Pro loco di Antignano (presidente Roberto Orecchia) e lo Slow Food Condotta Colline Alfieri (fiduciario Oscar Bo) organizzano la festa patronale di Santo Stefano, che comincerà domani sera e si protrarrà fino a lunedì.

La collaborazione tra il sodalizio antignanese e lo Slow Food permetterà di dar vita ad una manifestazione di alta qualità, dove enogastronomia e cultura del territorio la faranno da padrone. La Condotta Colline Alfieri, che riunisce i comuni di Antignano, Cellerio, Cisterna, Revigliasco, San Damiano, Tiglio. Dopo alcuni mesi di «assestamento» la Condotta ha cominciato a funzionare e per farlo alla meglio è stata costituita una «Piccola Tavola», un gruppo operativo del quale è responsabile lo stesso Orecchia. I progetti sono ambiziosi, proprio perché il territorio delle Colline Alfieri ha molto da offrire quanto a storia, cultura e specialità enogastronomiche. Ed è con questo spirito che si aprono i festeggiamenti del patrono di Antignano, all'insegna del motto «Cultivare la tradizione».

Domani si terrà una degustazione guidata di alcuni vini barbera abbinati a formaggi piemontesi. Si apriranno le attività di animazione del Gruppo folcloristico Antignano



L'«Allegra brigata» di Antignano durante la rassegna «Canta l'euro»; animerà anche l'iniziativa «Cultivare la tradizione»

«Allegra brigata», il coordinamento di Franco Orecchia. Speaker sarà Mario Dentis. Il gruppo folcloristico sarà attivo per tutta la durata della festa, per dare vita a rievocazioni storiche, canti, balli, spettacoli. Ci sarà anche la «Piera degli antichi mestieri».

Il secondo appuntamento è

per la sera di domenica 1 agosto. Antignano ospiterà un napoletano verace, Gennaro Esposito, pizzaiolo, che farà gustare la sua pizza, quella dal «cornicione» alto e la mozzarella di bufala campana.

Lunedì, sempre dalle 20, sarà la volta delle tagliatelle pamparose e la farina di mais «8 file»

di Antignano, una varietà di autoctono quasi scomparsa e mantenuta in grazie all'appassionato lavoro di un bravo piccolo coltivatore locale della Pro loco. Il piatto caratteristico sarà accompagnato da selezione barbera locale. Informazioni: 329-0727184 o 335-472774. [a. b.]

Ultimi appuntamenti dell'apprezzato festival dedicato alla musica neroamericana Le «notti blues» animano Moncalvo Domani sera un omaggio agli «Allman brothers»



Il chitarrista blues argentino suonerà a Moncalvo

Prosegue «Blu Notti Blues», 15ª del festival dedicato alla musica del diavolo che ieri sera ha presentato delle icone del genere, i «Blues brothers», eredi del leggendario complesso creato da John Belushi e Dan Aykroyd. La manifestazione, iniziativa dell'Associazione Culturale «Rinnovamento», ora «Rinnovamento 2000», ha come obiettivo quello di valorizzare delle principali radici della musica, associandola al territorio monferrino.

Il programma proseguirà domani sera in piazza Carlo Alberto (inizio alle 21,30) con «The Fish Blues Band», giudicati dal decano dei bluesman italiani Fabio Treves il miglior gruppo italiano. Nella seconda parte della serata si esibiranno gli «Elizabeth Reed», da un celeberrimo album («In Memory Of Elizabeth Reed») un altrettanto celebre band americana le «Allman Brothers Band». Il loro concerto è un tributo alla formazione degli

sfortunati fratelli Allman, e le loro performance sono sempre nuove e contagianti.

Sabato sera suonerà il chitarrista argentino Gabriel Delta con i suoi «Hurricanes». Un «chidalgos» con chitarra ritenuto dei migliori specialisti del Sud America. Nostrano è invece il rock dei «Canistracci Oil», band che tra improvvisazioni e gags non consente attimo di tregua.

Domenica è gran finale con la giamaicana Dailu Miller e la «Longs Valley Blues band» che spazia da Soul al Rhythm & Blues con alcuni gospel. Nella seconda parte ci sarà un altro di spicco, l'armonicista e autore «Sugar» Ray Norcia con la «Rico Blues Combo». Norcia proporrà i pezzi che gli valsero nel 2000 il Grammy Awards come miglior Cd di blues internazionale.

L'ingresso a tutti i concerti è gratuito. In più Carlo Alberto sarà in funzione anche un punto ristoro con la possibilità di cenare dalle 19 e di degustare vini e altri prodotti locali.

23 luglio 1 agosto

BLUES

28 luglio: The Blues Brothers

23 luglio: Johnny Winter - Jono Manson - 24 luglio: Dorian - Montebello Festival
25 luglio: No Nihil - The Good Fellows

In caso di mancato svolgimento del concerto presso Villa Roggion
il ticket sarà valido per l'evento del 28 luglio presso il teatro di Montebello

Partecipano: Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comune di Montebello, Unione dei Comuni della Valle d'Asti, Terre d'Asti Festival

Partecipano: Banca d'Asti, Asti Turismo, CRT, Comune di Montebello

Antica SALUMERIA MACELLERIA

dei Perosini

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI AL MATTINO

Fr. Perosini, 27 - ANTIGNANO D'ASTI - Tel. 0141-205126

Le specialità prodotte artigianalmente secondo le ricette sono:
i salami cotti, i salami affumicati ed i tipici cacciatorini

Le salsicce di suino e (in stagione) i cotechini sono altre prelibatezze che la salumeria propone ai buongustai

ANTIGNANO SANTO STEFANO 2004

VENERDI 30 LUGLIO	ore 21,00 ore 22,00	GRADUAZIONE "Cultura in Tradizione" Master Festival "I Festival di Antignano" MAESTRA COMPLESSA DEL 30 LUGLIO AL 3 AGOSTO "Barbera per Piacere, per Passione, per Tradizione" Associazione culturale delle Colline Alfieri in collaborazione con Gruppo Folcloristico Colline Alfieri - VALLETTA NUOVA
SABATO 31 LUGLIO	dalle 20,00 dalle 20,30	"Cultura in Tradizione" - "I Festival di Antignano" - MAESTRA COMPLESSA GRIGLIATA IN PIAZZA AGNOLOTTI e altre specialità FM DISCO EXPLOSION di Radio Valle d'Asti O.R.D.
DOMENICA 1 AGOSTO	ore 07,00 ore 09,00 ore 12,00 dalle 20,00 dalle 20,30	Marzo e festival presso il parco "Le Rocche" della Farnes - Tenore CLAXA DI PISCA SPORTIVA nella zona di gioco dell'antico cimitero - SP. PIAZZA AGNOLOTTI e piazza Montebello alla collina di "Stella in Piazza" PIZZA IN PIAZZA A TREBBIO Cultura in Tradizione - "I Festival di Antignano" - MAESTRA COMPLESSA MAXI PIZZA IN PIAZZA La vera pizza napoletana di GENNARO ESPOSITO GRIGLIATA IN PIAZZA, AGNOLOTTI AL PLIN E ALLA PIEMONTESE, e altre specialità tipiche
LUNEDI 2 AGOSTO	dalle 20,00 dalle 20,30	"Cultura in Tradizione" - "I Festival di Antignano" - MAESTRA COMPLESSA TAGLIATELLE DI MAIS 8 FILE DI ANTIGNANO AL SUO DI CINGHIALE GRIGLIATA IN PIAZZA, AGNOLOTTI AL PLIN E ALLA PIEMONTESE, e altre specialità tipiche
MARTEDI 3 AGOSTO	ore 17,00 dalle 20,00 ore 21,00	Campio Sportivo Comunale - ESIBIZIONE DI TAMBURELLO ANTIGNANO - U.S. CALLANETTO CAMPIONI D'ITALIA E D'EUROPA BANDO ANTONIO DI DONDI DI CANTINA DI DONDI - DONDI ANTONIO, DONDI LINO, DONDI MARCO "Cultura in Tradizione" - "I Festival di Antignano" - MAESTRA COMPLESSA CON IL MONDO DELLA PROVINCIA E AL "E" STATE A TEATRO" il Gruppo Folcloristico "LA BALDIZIA" PRESENTA: "TOPPE DI" - Gruppo di Folk e Danza

CAFFÈ BAR ROMA - CANTINA DEL PONTE

Organizzano **dal 25 Luglio al 15 Agosto** a COCCONATO - P.zza Cavour

SERATE DI RISATE

10 AGOSTO - CALICI DI STELLE - In collaborazione con il Comune di Coccinato
NOTTA DEL VINO - DEGUSTAZIONE DEI VINI DEI PRODUTTORI LOCALI
In tutte le serate saranno disponibili i prodotti di prima mano

DOMENICA 1 AGOSTO: "IL MEGLIO DI..." con Franchin. L'unica cosa che si può fare quando entra in scena Franchin è riderlo! Una carriera trentennale che lo ha portato dalle piole ai teatri più famosi - lo ha segnato, lasciandogli la freschezza attoriale dei vent'anni!
2 AGOSTO: "LA COLPA NON È MIA" con Foria. Cabarettista, animatrice e tanto altro ancora, ci presenterà il suo show ammiccante e fresco che mette in pratica le sue esperienze televisive maturate a "La sai l'ultima", dove si è comportata egregiamente!
DOMENICA 3 AGOSTO: "IL MEGLIO DI..." con Marco e Mauro. Cosa si può dire dell'inossidabile duo comico torinese? Nulla, non che la loro verva è sempre la stessa e con il meglio del loro repertorio si preparano per farci trascorrere il ferragosto di risate!

CAFFÈ BAR ROMA - P.zza Cavour, 18 - Tel. 0141.907028 - COCCONATO **CANTINA DEL PONTE - Vineria con Ristoro - P.zza Cavour, 15 - Tel. 0141.907003 - COCCONATO**

Costruita in mezzo al verde può dare alloggio a 51 ospiti autosufficienti

La residenza per anziani di Bianzè bella come una casa

Intervista all'assessore alle Politiche sociali Angela Bobba che spiega la ristrutturazione della Comunale «Cavalier Terzagò»

La vecchiaia è uno stato della vita al quale nessuno, fortunato, può sfuggire. Dunque se non per amore, anche solo per motivi puramente egoistici, è giusto e corretto assicurare dignità e sicurezza di vita agli anziani. La popolazione della provincia, secondo le statistiche, è la più vecchia del Piemonte: gli over 65 sono molto più numerosi dei giovani, ed è per questo che in molti centri aprono case di riposo per anziani.

E, tra tutte le strutture del Vercellese, una delle più vivibili e pensate «dimensione d'uomo» è la residenza comunale per anziani «Cavalier Terzagò» di Bianzè. Nuova e funzionale è stata ampliata con una spesa non indifferente grazie al contributo della Fondazione cassa di risparmio di Torino, e per merito del nuovo assessore ai Servizi sociali, Angela Bobba, che dedica gran parte del suo tempo al benessere dei 51 ospiti della Casa.

«Devo innanzitutto ringraziare il sindaco Piergiuseppe Ariagno - premette l'assessore - che concede ampi spazi di manovra e che dimostra grande sensibilità al problema degli anziani. Così la residenza si è ampliata, passando da 43 a 51 posti letto, ed è diventata quanto di più simile ad una casa vera possa esserci: camere luminose a due letti, con servizi comuni per ogni due stanze; una bella sala da pranzo, dove gli anziani possono mangiare riuniti, una biblioteca, una sala per i giochi di società, e fuori tanto verde attrezzato. «Sono molto soddisfatta - dice Angela Bobba - del risultato finale dei lavori. I nostri ospiti entrano autosufficienti, ma di solito con il tempo hanno bisogno di sedie a rotelle, e quindi di più spazio per muoversi. La nuova sala da pranzo ora è davvero bella e funzionale». Ma non solo la struttura è pensata con il cuore. Continua l'assessore: «Il nostro obiettivo è di impegnare i nostri ospiti in attività culturali, ricreative, sociali. Per questo, grazie alla disponibilità del Cisa che mette a disposizione il personale



L'assessore Bobba (nella foto in basso) presenta la ristrutturazione della Residenza

le necessario, abbiamo aperto, all'interno della casa un Centro diurno, che può essere frequentato anche dagli esterni. Un centro per mantenere vivi i contatti con il mondo esterno, e con gli amici di sempre, che vivono ancora nelle proprie case».

Mille, davvero, le iniziative che legano la Residenza, il centro diurno al paese. Le elenca l'assessore Bobba, che ha parole di lode per il personale. «Se riusciamo a promuovere gite e serate insieme - sottolinea - il merito va al personale, sempre disponibile e gentile. E' fresca nella memoria la gita in barca sul lago di Viverone, e il canone, venerdì scorso, in occa-

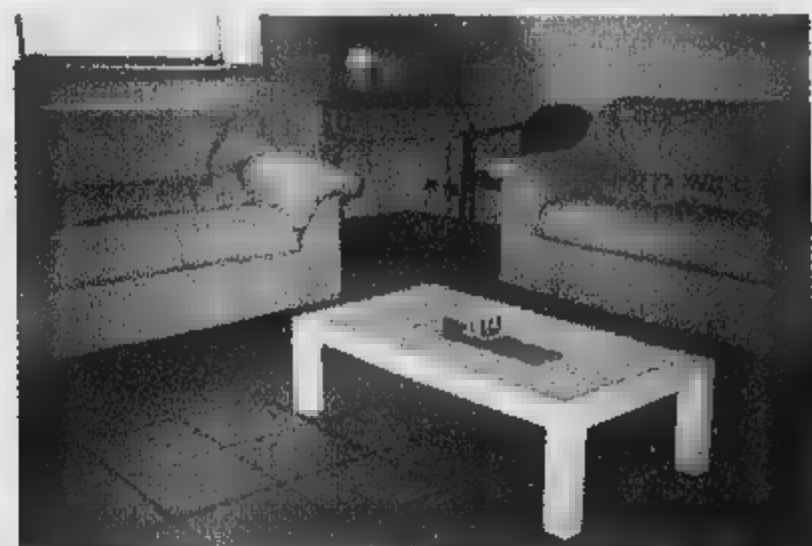
si della festa patronale, e gli spettacoli teatrali con la «Famija di Novara» e la Compagnia di Borgo d'Ale. E da settembre riprenderà, allargato a tutte le classi delle elementari, il progetto «adotta un nonno», già sperimentato l'anno scorso dalla maestra Martinelli. «Una volta alla settimana - anticipa l'assessore - i bambini faranno visita a turno agli anziani della Residenza, e insieme costruiranno, disegneranno, leggeranno, in un'aula-laboratorio organizzata dalle insegnanti. Esperienze da raccontare sulla Stampa, prenotiamo, soprattutto da esportare in altre isole meno felici».



Ringraziamenti al sindaco Ariagno e al personale sempre disponibile a promuovere iniziative e attività che coinvolgono tutti, anche chi vive solo in paese



RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI CAV. TERZAGO



La struttura si trova immersa nel verde a pochi passi dal centro di Bianzè ed è facilmente raggiungibile e collegata con i centri vicini.

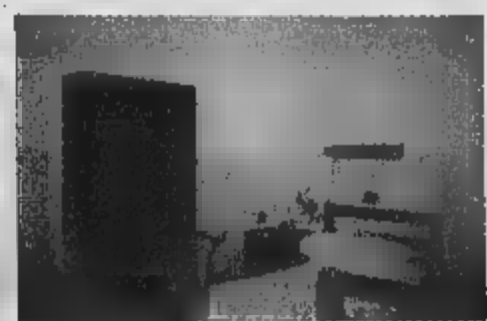
Dispone di un centro diurno per anziani e offre servizi rispondenti alle necessità individuali di ogni ospite.

La residenza può ospitare 50 anziani autosufficienti e autosufficienti. Dispone di uno staff con operatori qualificati: OSS, Fisioterapista, Animatrice, Infermieri Professionali e Responsabile della struttura stessa, personale tutto preparato per soddisfare i bisogni degli ospiti con competenza e professionalità.



La retta attualmente praticata è pari a
€ 1.030,00 per i non residenti • € 860,00 per i residenti

**Contattateci per eventuali visite
ai numeri Tel. 0161 49820 • 49133**



IN TRIBUNALE

Alba, patteggiano per furto e ricettazione

Il giudice Corrado Croci ha applicato all'albese Angelo Manno la pena patteggiata di dieci anni per furto; al marocchino Charki Alloui, domiciliato ad Alba, quattro mesi per ricettazione. I due sono stati processati ieri in tribunale per direttissima. Manno aveva rubato un orologio e 30 euro nell'istituto musicale «Lodovico Rocca» cui locali erano entrato rompendo il vetro di una finestra. L'Alloui era accusato di ricettazione per aver ricevuto dal Manno l'orologio e il denaro. (g. f.)

GEMELLAGGIO

I ciclisti di Boblingen dagli Amici del Mussotto

Verso le 17 di oggi nel piazzale della Cantina sociale del Nebbio ad Alba arriverà la folta comitiva di ciclisti da Boblingen, una delle città «gemellate» con la capitale di Langa. I tedeschi restituiscono la visita che due anni fa undici Amici del Mussotto fecero in Germania, 700 km attraverso i Passi Malaioia e L'Alberg. L'iniziativa, e il «gemellaggio» stesso, sono curati dall'Ufficio Città Gemelle del Comune, con i responsabili D'Agostino, Castaldo e Inge Rosa Brunet. (L. L.)

ALBA



Il neo consigliere Massimo Borrelli

Borrelli (Ds) sostituisce il dimissionario Berardo

Massimo Borrelli (Ds) ieri sera è insediato in Consiglio: sostituisce il dimissionario Livio Berardo, che ha lasciato Bra per l'assemblea comunale di Pagnone. Ieri alle 19 si è riunito il Consiglio comunale - presieduto dal sindaco Camillo Scimone - per ratificare il passaggio di consegne. Il giovane Massimo Borrelli era già in Consiglio nella scorsa legislatura con l'incarico di Politiche giovanili. (v. m.)

ASSEMBLEA A BRA

Consorzio Intesa elegge il presidente

Si riunisce stasera a Bra (ore 17, sede del Consorzio Intesa) l'assemblea dei sindaci degli 11 Comuni che hanno istituito il Consorzio socio-assistenziale. Saranno eletti il nuovo presidente dell'ente assistenziale, il Consiglio amministrativo e i revisori dei conti. Fra i candidati al vertice il più accreditato è Piero Degetto, eletto nella lista civica Progetto Bra, di cui è capogruppo in Consiglio comunale. (v. m.)

ALBA: LE IMPRESE DOVRANNO PRESENTARE L'OFFERTA ECONOMICA ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Ospedale unico, sfida fra 16 ditte

Gara d'appalto per il complesso sanitario

Giuseppina Fiori
ALBA

Sono sedici le imprese che possono partecipare alla gara d'appalto per il nuovo ospedale Alba-Bra, un'opera da 10 milioni di euro. Sono state ritenute idonee a prendere parte alla gara tutte le ditte che hanno risposto entro metà giugno al bando pubblico, dall'Asl alla Gazzetta Ufficiale Europea. Le sedici ditte dovranno presentare l'offerta entro il 15 novembre: una commissione sceglierà la più vantaggiosa, alla quale saranno affidati i lavori: l'apertura dei cantieri è prevista a gennaio 2005.

Il direttore amministrativo dell'Asl 18, Giuseppe Corrales, che è l'iter del nuovo ospedale, dice: «Si tratta di grandi imprese, tutte in possesso dei requisiti necessari per realizzare il complesso sanitario. Vedremo quale sarà il gruppo che presenterà le condizioni migliori e che si aggiudicherà l'appalto».

Tre sono gli aspetti principali che determineranno la scelta. Le concorrenti dovranno indicare lo sconto che è disponibile a praticare sulla cifra base di 130 milioni di euro, già a disposizione dell'Asl 18. Le imprese, dal canto loro, devono integrare il finanziamento con un contributo di 15 milioni di euro: in cambio ottengono la concessione per gestire il sistema energetico, il riscaldamento e altri servizi.



zi. Se il versamento della somma di 15 milioni di euro è prerogativa già accettata da tutte le concorrenti, la differenza sarà rappresentata dalle condizioni che saranno richieste dalla ditta contropartita. Altro punto verrà preso in considerazione nell'assegnare l'appalto: sarà costituito dalle proposte migliorative sul progetto che verranno presentate. La commissione, che dovrà affidare i lavori, sarà nominata solo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte del 15 novembre. Le ditte concorrenti sono i gruppi: Astaldi spa,

Garbolli-Conicos spa, Grandi lavori Fincosit, Maire Lavori S.p.A., Società italiana per condotte acque spa e Todini spa, tutte di Roma; C.M.C. Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna; Cofathec Progetti spa, Ferrovial Agroman S.A. Techint (Compagnia tecnica internazionale), tutte di Milano; Inoltre: DEC spa di Bari; Grassetto Lavori spa di Tortona; Impresa Pizzarotti & C. spa di Ponte Taro (Parma); INSO spa di Firenze; Manutencoop Facility Management di Zola Predosa (Bologna); Rizzani De Eccher spa di Pozzuolo del Friuli.

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba: il complesso sanitario unico che sorgerà nel capoluogo langarolo, sia il «Santo Spirito» di Bra.

ALBA, LA GRANDE PIANTA NEL CORTILE DI PALAZZO PERTINACE SMANTELLATA IN TRE ORE

Abbattuto ieri storico cedro della discordia

Mercoledì un'insegnante si era incatenata per impedire il taglio del «prezioso albero»

ALBA

Il cedro della discordia di palazzo Pertinace esiste più. Gli ultimi rami e il tronco hanno ceduto sotto le motoseghe, ieri, verso mezzogiorno. In ore è stato smantellato il grande albero, centro di aspre polemiche tra chi lo voleva abbattere e chi lo voleva mantenere. Ad opporsi energicamente al taglio è stata l'insegnante Maria Elena Ruella, proprietaria di un alloggio, che mercoledì si è incatenata al cedro per impedire l'abbattimento. Ma il gesto di protesta è stato inutile, come pure l'intervento della presidente del Consiglio comunale, Mariella Bottallo, che aveva proposto di rinviare l'abbattimento a pochi giorni, essendo domani sera prevista la discussione in Consiglio comunale di un'interpellanza sull'argomento presentata dall'opposizione. Ieri mattina è intervenuto Antonio Degiacomi, capogruppo della minoranza, che ha proposto un'assemblea dei condomini per un pronunciamento finale, ma anche questa proposta è stata respinta. Alle 9

l'amministratore, Ernesto Ravinale, ha dato ordine all'impresa di procedere al taglio. Dice Ravinale: «Ho eseguito la volontà espressa in una delibera approvata dalla maggioranza dei condomini: un'operazione necessaria per evitare danni e per procedere con le ristrutturazioni. Tutto si è risolto senza incidenti. Abbiamo lasciato circa un metro di tronco per non creare pericolosi buchi nel cortile: sarà tagliato quando si eseguiranno i lavori di manutenzione».

Commenta Degiacomi: «Speriamo che dopo questa vicenda, si vogliano censire alberi pubblici e privati, longevi e storici per motivi di tutela e di valutazione dei rischi. In merito al cedro in questione, credo che dopo la potatura, potesse rimanere nel cortile del palazzo». Amareggiata Elena Ruella: «Sono qualchedo il cortile, uno spazio anonimo, privo del fascino che quell'albero prezioso conferiva a tutto il palazzo. Consola il fatto che in questa battaglia ho avuto la solidarietà di molte donne e giovani». (g. f.)



Prima e dopo: il cedro ancora in piedi e il cortile con l'albero

INOCCHI
Le sarti
AMERICAN LAP NIGHT-DANCE
Sarti al quilibrio
Tutte le sarti
Cao Nino Bizio, 46 Alba - (CN) - Tel. 348.3076582 - 0173.33582

NIGHT CLUB
ONE WAY
Tutti i
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e

COMUNE CAVALLEMAGIORE
(Provincia di Cuneo)
ESTRATTO AVVISO D'ASTA - per la cessione di terreni proprietà comunale ex E.C.A. siti nel Comune di Cavallermaggiore
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA
in esecuzione delle DCC n. 5 del 13 gennaio 2004
n. 23 del 27 aprile 2004

RENDE NOTO
che il giorno 8 settembre 2004 alle ore 15.00 si procederà all'alienazione mediante asta pubblica a licitazione offerta segreta, nei modi previsti dall'art. 73 lettera c) e successivo art. 75 1°, 2° e 3° comma del Regolamento approvato con R.D. n. 427 del 23.5.1924 e s.m.i., dei seguenti beni immobili:
Lotto n. 1 - Podere Tota Battuta: Foglio n. 28 - Mappale 18 - Ha. 00.31.31: Foglio n. 28 - Mappale 18 - Ha. 00.56.65. Prezzo a base d'asta € 60.793,00 / Deposito cauzionale € 6.079,30
Lotto n. 2 - Podere Tota Battuta: Foglio n. 29 - Mappale 37 - Ha. 02.85.78: Foglio n. 29 - Mappale 38 - Ha. 00.09.45. Prezzo a base d'asta € 223.975,00 / Deposito cauzionale € 22.397,50
Lotto n. 3 - Podere Monte Pietà: Foglio n. 4 - Mappale 3 - Ha. 01.75.13. Prezzo a base d'asta € 144.900,00 / Deposito cauzionale € 14.490,00
Lotto n. 4 - Podere Monte Pietà: Foglio n. 4 - Mappale 34 - Ha. 02.60.00. Prezzo a base d'asta € 214.830,00 / Deposito cauzionale € 21.483,00
Lotto n. 5 - Podere Monte Pietà: Foglio n. 4 - Mappale 35 - Ha. 02.55.42. Prezzo a base d'asta € 211.052,00 / Deposito cauzionale € 21.105,20
Tutti i lotti sono condotti in affitto da coltivatori diretti a pieno diritto di prelievo. La vendita viene effettuata alle condizioni e modalità stabilite nell'avviso d'asta in visione presso l'Ufficio Segreteria Comunale nei giorni e orari d'ufficio.
L'offerta - esclusivamente per posta in plico sigillato e raccomandato - dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 7 settembre 2004 presso il Comune di Cavallermaggiore.
Per ulteriori informazioni: COMUNE DI CAVALLEMAGIORE (CN) - Tel. 0173.381955 - Fax 0172.382638
Il responsabile ufficio segreteria (Maria Bernardi)

AMB
CAMINETTI & CERAMICHE
di BOAGU Romano
Via Cardé, 9
Loc. S. Martino
11011 (CN)
Tel. 0175 343039
SABATO APERTO TUTTO IL

SAUNA RAGGI INFRAROSSI

TEMPERATURA:
da 30° a 40° C
Temperature allineate con la temperatura corporea (37°)
quindi di una temperatura «sana»

TEMPERATURA GRADEVOLE
PORTA:
Rafforzamento della circolazione. Nessun problema al sistema venoso. Sudorazione naturale in profondità nei tessuti. Non c'è alcun controindicazioni.

POSIZIONAMENTO:
Minimo ingombro. Inseribile ovunque e su ogni tipo di pavimento. Necessita solo di una presa elettrica comune (230V - 50Hz).

TEMPI:
Tempi di riscaldamento: 3 minuti
Tempo di esposizione: 15-30 minuti.
Non necessitano intervalli, si può rilassarsi.

COSTI:
Consumo per un'applicazione di 30 minuti per tre persone: Circa € 0,10

LESSIBILITÀ:
Possibilità d'uso: smontabile e montabile ovunque ed in ogni ambiente.

Un piacere che ti meriti!

physiotherm
calore all'interno

GEUNA CERAMICHE S.N.C.
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDI BAGNO
CAMINETTI
PARQUET
VENIS
emil Ceramica
PORCELANOSA
Visitatoci troverete le nuove proposte di caminetti e stufe 2004
REVELLO (CN) - Via Basse, 4 - Tel. 0175 259180
CUNEO - Via XX Settembre, 53 - Tel. 0171 605420

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Filiale Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Da domenica all'8 agosto ci saranno decine di spettacoli in varie località



Marionette e burattini saranno protagonisti al Puppets Festival di San Giacomo da domenica all'8 agosto, incantando grandi e piccini

Applausi a marionette e burattini

Al via il «San Giacomo Puppets Festival»

SAN GIACOMO DI ROBURENT

Il teatro di figura, le marionette, i racconti di storie attraverso personaggi della tradizione ■ nuovi, inventati da mani esperte che gli danno vita. Il Teatro di Figura, soprattutto legato alla grande tradizione di burattini e marionette, è tutto questo. La possibilità ■ vedere all'opera decine di compagnie e altrettanti spettacoli è davvero rara. A San Giacomo di Roburent, da domenica all'8 agosto, quest'opportunità ■ fornita dal più importante festival di Teatro di Figura della regione, organizzato dallo storico gruppo torinese Alfa Teatro - Marionette Grillo. Si tratta del «San Giacomo Puppets Festival». Il gruppo è capitanato dal giovane direttore artistico Marco Grillo, che porta da sei anni, nella cittadina cuneese della valle Roburentello, i migliori spettacoli di Teatro di Figura con burattini, marionette, teatro d'ombra e altro. Sono personaggi che si muovono dentro la «baracca», quelli che han-

no come eroi maschere della tradizione ■ ogni regione ■ Paese. Un appuntamento che ha assunto ■ rilevanza internazionale e si ■ conquistato uno spazio di rilievo rispetto ai grandi festival ■. «Il festival più importante d'Italia - spiega Grillo - si tiene ogni anno ■ Cervia, da trentaquattro edizioni. Il festival piemontese, a San Giacomo di Roburent, è di livello eccelso, se si pensa che ■ saranno trenta compagnie ed oltre quaranta spettacoli a cui assistere. L'intento del festival è quello di avvicinare la gente sempre più ai burattini e alle marionette, insegnando l'importanza di un'arte e di una tradizione che non può e non deve morire». Dichiarazioni programmatiche importanti, che hanno trovato riscontro in un territorio che ha permesso alla manifestazione, iniziata nel 1996 quasi per scherzo, di diventare una realtà importante del panorama italiano del Teatro di Figura. Merito anche di chi ha creduto, localmente, nella validità ■

progetto. A partire da Eude Magnano, consigliere della Camera di Commercio di Cuneo, ■ degli artefici della crescita del progetto, che porterà anche alla realizzazione, in un futuro ormai prossimo, di strutture dedicate al teatro di figura, con laboratori e corsi. Ci hanno creduto Comune, Provincia, Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Camera di Commercio, Compagnia ■ San Paolo, altri enti e associazioni che sostengono da sei anni l'iniziativa.

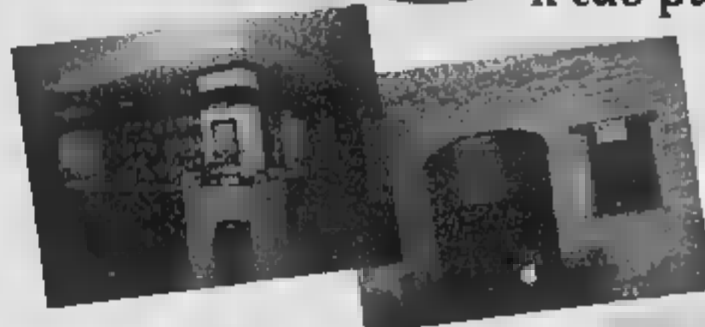
Da domenica, dunque, il piccolo paese delle valli monregalesi, punto di riferimento del turismo estivo valligiano ormai consolidato, si trasformerà in un «paese delle marionette». «L'organizzazione - continua Grillo - è ormai talmente capillare, a San Giacomo di Roburent, che il paese ■ è dotato di strutture pronte per ricevere gli spettacoli nelle frazioni e nei contenitori messi a disposizione dal Comune». Da domenica, ogni giorno fino all'8 agosto, ci ■ ■

spettacolo alla Fra di Roburent, a Roburent, alla frazione Cardini, ai Giardini di San Giacomo, al teatro cittadino, nella Piccola Arena «La canonica». Tutti gli spettacoli saranno a ingresso gratuito, tranne quelli nel teatro di San Giacomo. Si tratta di biglietti con prezzo calmierato differenziati per bambini e adulti. La novità di quest'anno sta nell'organizzazione degli «Incontri con il Teatro di Figura», sempre al mattino, alle 11, organizzati sotto il «Tendone Babylandia». Si tratta ■ corsi e laboratori per conoscere i segreti delle marionette raccontate dagli autori e artisti che muovono ■ gli amati personaggi nelle «baracche». L'inaugurazione del festival ■ terrà domenica alle 18,30 e già nel pomeriggio ci ■ gli spettacoli. Poi ■ darà il via ai mille personaggi: Fagiolino, Sganapino, La Bella Addormentata nel Bosco, Saltapicchio e Gufobuffo, ma anche il Drago dalle Sette Teste ed il Cane da pepite. Infoline: 0118197350 o 3355713622.

SILVER

CAFFÈ

...d'estate e d'inverno,
il tuo bar,
il tuo punto d'incontro...



Babylandia snow park,
da quest'anno anche
parco estivo con tante novità!



Piazzale Giardina, Sangiacomo cell. 335.5293080

Sangiacomo

DI ROBURENT

MARKET ALIMENTARI

Funghi secchi - sott'olio - freschi
Prodotti locali
Ampia gamma di vini

...di ...

frabosa ski



il 31 luglio ti aspettiamo
...l'inaugurazione del
parco
divertimenti
o del
parco avventura

OGGI SCELGO IL NUOTO!

Dimenticati la noia: a Frabosa c'è un mondo intero di giochi e avventure per tutte le età! Vieni a scoprire il parco divertimenti "Frabolandia", le piscine, il bungee jumping, il baby park, il parco avventura "FrabosAdventure". ■ altri mille appuntamenti ti aspettano anche la sera con musica dal vivo.

Nel cuore delle Alpi del Mare c'è un posto incantato dove trascorrere un'estate da sogno, coccolati dalla natura.

Frabosa Ski: liberi ■ scegliere.

FRABOSADVENTURE
parco avventura

Frabosa ■ 2000 S.p.A.

Frabosa Soprana - provincia di Cuneo

Tel. 0174 244052 - fax 0174 240935

www.frabosaski.it - info@frabosaski.it

Nel weekend il tradizionale raduno estivo delle «lumache di latta» Con la «Due Cavalli» a Vinadio In dono alla Cri una nuova ambulanza

VINADIO

«La 2 Cavalli» è una vettura, è un'arte, è un vivere: una filosofia condivisa dai 1200 soci del «Club Citroën 2CV & Derivate», con sede a Beinette, che ha organizzato, per questo fine settimana, il tradizionale raduno estivo delle «lumache di latta» a Vinadio, in Valle Stura. L'arrivo degli appassionati di questo originale modello automobile è previsto a partire da domani, alle 14. Il campo base verrà allestito nel Forte.

La prima giornata del raduno «Festival Beer 2CV» si chiuderà con il gruppo «Disco Inferno». Sabato, a partire dalle 9, Vinadio ospiterà il mercatino dei ricambi. Al pomeriggio, spettacolo comico «DeuDeuche Show», seguirà quindi una serata musicale. Domenica, alle 9, un corteo di «2CV» raggiungerà il santuario di Sant'Anna di Vinadio.

«Prevediamo la partecipazione di oltre 300 auto - spiega Francesco Grosso, presidente del Club Citroën 2CV & Derivate -. Ci sono giunte adesioni anche dalla Slovenia e dalla Francia. Sabato pomeriggio, alle 17, consegneremo alla delegazione della Croce Rossa di Vinadio una nuova ambulanza acquistata con i fondi raccolti in occasione dello storico raduno mondiale delle 2CV, che si è tenuto lo scorso anno sempre a Vinadio. Il mezzo sarà presentato questa sera a Cuneo in piazza Galimberti».

Si tratta di un'autoletta, su base Citroën Jumper, allestita dalla «Bollanti Veicoli Sanitari», che l'associazione internazionale «Club Citroën 2CV & Derivate» intende mettere al servizio dell'intera Valle Stura, per ringraziare la comunità locale della calorosa accoglienza riservata la scorsa estate ai «duecavallisti».

Per la presentazione dell'ambulanza è stato organizzato uno spettacolo comico-acrobatico, con la prima volta in Italia, il «DeuDeuche Show», con inizio alle 21, in piazza Galimberti. Sempre questa se-



L'autoletta, su base Citroën Jumper, che l'associazione «Club Citroën 2CV & Derivate» intende mettere al servizio della valle

CLUB DI APPASSIONATI

Anche in Italia tante adesioni

L'associazionismo è molto diffuso e fortemente radicato nel mondo della 2CV, che è nata nel 1948 e già all'inizio degli Anni Cinquanta contava i primi club di appassionati in Francia e Olanda. Nel corso degli Anni Sessanta e Settanta, il desiderio di viaggiare per il mondo a bordo di una Citroën 2CV che rispecchiava la propria personalità è esploso con tutta la sua energia. In Italia il «Club Citroën 2CV & Derivate» ha subito raccolto un buon numero di adesioni. Il sodalizio ha partecipato in forze al Mondiale del 1993, raggiungendo la Finlandia. È nata allora l'idea di organizzare questo evento internazionale anche in Italia. La scelta del Paese che ospita la manifestazione avviene tramite votazione tra i presidenti dei club nazionali e, come per le Olimpiadi, si decide quattro anni di anticipo. La candidatura di Vinadio è stata accolta nel 2003.

ra a Cuneo sarà anche proiettato un filmato del raduno mondiale e verrà allestita una mostra fotografica in piazza Municipio, un'esposizione di 2CV lungo la Roma. Il raduno mondiale delle 2CV, l'International Meeting Of 2cv Friends si tiene, dal 1975, ogni due anni in una diversa nazione europea (nel 2003, a Vinadio, è stata la

prima volta in Italia) ed è senza dubbio una tra le più importanti manifestazioni di motorismo storico europee (forse la maggiore per numero di partecipanti e visitatori). Per gli innumerevoli appassionati della popolare vettura francese sparsi in tutto il mondo esso rappresenta un'occasione per ritrovare nuovi amici.

L'edizione dello scorso anno ha registrato un'affluenza senza precedenti, portando a Vinadio quasi quattromila vetture e oltre diecimila persone di ogni nazionalità.

Il Club Citroën 2CV & Derivate è nato a Beinette nel 1991 per opera di un gruppetto di appassionati.

«Il successo è stato grande - spiega Grosso -. Da allora le attività svolte sono innumerevoli e tutte hanno come tema queste particolari vetture Citroën. Per chi pensa che la 2CV è solamente una semplice auto, abbiamo creato anche un sito Internet. L'intento di mostrare tutto quello che una Due Cavalli può fare. Quando si parla di derivate, si fa riferimento a Dyane, Mehari, Ami, furgonette Azu, AK, Acadiane, e così via. Il Club è a disposizione per qualsiasi genere di informazione, avete qualche idea in particolare da suggerire, se volete abbonarvi e ricevere a casa il nostro giornalino, «La lumaca di latta», è sufficiente collegarsi al sito Internet www.2cvclubitalia.com».

ARMANDO International Club Citroën 2CV & Derivate Italy
Presenta
2CV Festival Beer

30-31 luglio - 1 agosto 2004
Forte di Vinadio

22.00 concerto
9.00 mercatino ricambi
chiusura
DeuDeuche show
9.00 sfilata Sant'Anna
Info: tel. e fax 00390171384
E-mail: segreteria@2cvclubitalia.com

a CUNEO giovedì 29
DeuDeuche show
spettacolo comico 8 vetture pazzesche
Via Roma - P.zza Galimberti

Partecipano: Club Citroën 2CV & Derivate, Croce Rossa di Vinadio, Comune di Vinadio, Pro Loco di Vinadio

ARMANDO
www.armando.citroen.it

Facciamo marcia indietro fino al 2000.

Xsara Picasso e Berlingo tornano a un prezzo più basso di quello del 2000.



Listino 2000	Prezzi giugno - luglio 2004*	Equipaggiamenti 2004
XSARA PICASSO 1.6 95 CV € 17.644	XSARA PICASSO 1.6 CHRONO CLIM € 12.990	+ sicurezza: 1 air bag laterale, 3 air bag, cinture di sicurezza, ABS, servosterzo, servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale sinistra scorrevole, sedili posteriori sdraiabili, 23 + 12, 3 appoggiatesta posteriori.



Listino 2000	Prezzi giugno - luglio 2004*	Equipaggiamenti 2004
BERLINGO 1.4 X € 12.209	BERLINGO 1.4 X € 10.990	+ sicurezza: ABS, 3 air bag, cinture di sicurezza, servosterzo, servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale sinistra scorrevole, sedili posteriori sdraiabili, 23 + 12, 3 appoggiatesta posteriori.

www.citroen.it

Informazioni al cliente della ditta 1908/SAGE: consumo sul percorso misto (litri/100 km): 7,5. Emissioni di CO₂ (per ciclo misto g/km): da 178 a 178.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

ARMANDO

Mandovi
0174. 553022

Alba
0173. 287305

mail: armando@citroen.it

Cuneo
295

Saluzzo
2305

L'AUDACE COLPO



Salvatore Sanna, dirigente del commissariato Barriera Nizza

Ruba un Rolex a donna e lo ingoia: arrestato dalla polizia

Gli agenti del commissariato Barriera Nizza, coordinati dal vicequestore Salvatore Sanna, hanno arrestato uno scippatore, Abdel S., un marocchino minore che aveva appena rubato un Rolex d'oro a una donna. È accaduto ieri nei dintorni delle Molinette. Subito sono partite le indagini. Una volante, che stava incrociando nei dintorni, è riuscita a intercettare il giovane extracomunitario, che aveva cercato di nascondersi in un giardino, dietro a un cespuglio. Gli agenti lo hanno

perquisito ma del Rolex non hanno trovato traccia. Così hanno provato a seguirlo in quel punto, pensando di trovare la «cassaforte» del rapinatore. Niente. Per essere sicuri che non ci fosse davvero nulla, i poliziotti hanno scandagliato il terreno con un metal detector. Anche in questo caso, niente risultato. Ma, a un certo punto, il «detector» ha iniziato a lanciare il suo classico bip-bip. Aveva individuato l'oggetto metallico, di una lega preziosa, e proprio lì, dietro al cespuglio, c'era il giovane marocchino. Ma dove? Gli agenti hanno ripreso a controllare il terreno palmo a palmo. Il sofisticato apparecchio ha tornato muto. Quasi per sbaglio, sollevandolo per cambiare zona, ecco il nuovo bip-bip. Nuovi interrogativi, sin qui quando s'è capito che il segnale aumentava di volume soprattutto quando

ruotava i dintorni dell'extracomunitario. Idea: provare a «passarlo» proprio su di lui. Il segnale, nitidissimo, lasciava dubbi. Abdel S. l'era ingoiato, cassa e bracciale compreso. Subito una volta in ospedale, direzione sala raggi. C'era il timore che l'orologio, evidenziato nello stomaco, potesse causare danni all'organismo del marocchino, un tipo impassibile, che forse meditava di recuperare il Rolex «dopo», con calma e senza problemi. Ma i poliziotti, dietro consiglio dei medici, indocili se sottoposto a un intervento chirurgico, non lo hanno perso d'occhio neanche per un istante. Non si conosce lo stato d'animo della derubata. Chissà, forse quell'orologio, data la situazione molto particolare, non lo vorrà più.

INCREDIBILE VICENDA DI DEGRADO E SOLITUDINE NELLA ZONA DI CORSO LECCE

Anziano sequestrato per due anni dal figlio

Lui ha 89 anni: dopo molti patimenti ha trovato il coraggio di fuggire «Mi prendeva i soldi e mi diceva: te non servono, devi solo morire»

Massimo Numa

Segregato e picchiato per due anni dal figlio. L'uomo adesso è stato denunciato (per il momento per sequestro di persona e lesioni) ed è stato comunque allontanato dalla casa d'autorità, un'ordinanza del giudice, dopo il rapporto della polizia di San Donato. Una storia allucinante, incredibile. Giuseppe G. ha 89 anni. È lucido, autosufficiente, ma tuttora in precarie condizioni fisiche perché denutrito e sofferente. Il figlio Andrea, 64 anni, ex meccanico, lo ha legato al letto, picchiato e malmenato per mesi. In 24 mesi, Giuseppe G. non è mai uscito di casa. Il mio mondo era solo quello che si vedeva attraverso la finestra della mia cella.

Perché Giuseppe, che è analfabeta e vive da anni in questa piccola casa popolare, è stato picchiato, legato, picchiato e malmenato per mesi. In 24 mesi, Giuseppe G. non è mai uscito di casa. Il mio mondo era solo quello che si vedeva attraverso la finestra della mia cella.

dina di ferro, non poteva neppure usare i servizi. Solo una bacinella con l'acqua, per lavarsi, posata tutte le mattine sul pavimento dalla «ronda». Due anni trascorsi così, insultato e minacciato, pure espropriato dei soldi della pensione: «A te serve niente, perché devi morire», gli diceva Andrea che mai gli ha nascosto il suo pensiero: «Vecchio di... non vedo l'ora che tu muoia, così mi prendo tutta la casa». Ma siccome, come dice il proverbio, «morte desiderata ma non mai», la forte fibra di Giuseppe ha miracolosamente resistito alle persecuzioni, persino alla torrida estate 2003, lui chiuso nel tunnel, luce, senza tv, nulla, completamente isolato. «Sentivo quel che succedeva nel mondo attraverso la televisione, quando lui l'accendeva. Ma sono stati mesi lunghi, interminabili», ha raccontato ai poliziotti del vicequestore Antonio Politano, commosso, che l'hanno liberato dopo una breve indagine. È una vicenda che è rimasta

sa per troppo tempo - spiega il dirigente del commissariato San Donato - come tante altre purtroppo, risolte grazie anche alla sensibilità e alla civiltà dei vicini.

Perché, qualche giorno fa, approfittando di un attimo di disattenzione del figlio, Giuseppe è evaso e, scesi a fatica i gradini, ha chiesto aiuto a una famiglia. Una donna gli ha creduto e ha avvisato il 113. Gli agenti della volante hanno subito capito che quell'uomo anziano e sofferente stava raccontando la verità. Così, trascorso un breve periodo di tempo, necessario per raccogliere i dati essenziali, i poliziotti di San Donato hanno fatto irruzione nella casa. La porta della cella era chiusa a chiave. Giuseppe G. era disteso sulla branda, l'arrivo della polizia lo ha frastornato e reso felice. L'altro figlio non ci ha pensato un attimo a lo ha accolto nella sua casa. Il viaggio è stato da Lecce sino al paese della cintura è stato il primo contatto con la



L'anziano viveva segregato in un appartamento di corso Lecce

realtà dopo i due anni di segregazione.

La vita di Giuseppe G., sino a due anni fa, era quella di un pensionato, solo, sereno, tre figli, due residenti fuori Torino, il terzo più assiduo. Tutto normale, sino a quando quest'ultimo - un meccanico, incensurato - s'è separato dalla moglie ed ha deci-

so di ritornare nella casa di famiglia. Il padre lo ha accolto con affetto, sperando di essere aiutato e assistito. Invece, un incubo: la presenza dell'anziano era un disturbo evidente ai movimenti, un fatto antieconomico, quasi imbarazzante, da mostrare. Nell'alloggio fu una processione di

«samiche»; infine l'ultima s'è trasformata, nel frattempo, in specie di fidanzata ufficiale. L'appartamento di corso Lecce 33 è diventato così il nido della coppia, ristrutturato a spese del padre. Inizia così una strana convivenza a tre. Figlio e compagna nella parte ebbero della casa, l'anziano chiuso a

I PRECEDENTI

Ci sono precedenti simili, scoperti dagli inquirenti e raccontati dai cronisti. Forse il fatto più grave avvenne nel febbraio '92 a Nona: un handicappato mentale fu segregato dai genitori in uno sgabuzzino a Nona, piccolo centro della provincia, addirittura per 23 anni. Ammalatosi nel '69 di oligofrenia, il giovane aveva abbandonato il lavoro ed era stato brevemente ricoverato. Fu dimesso e visse in un piccolo locale, adiacente ad un garage, in condizioni igieniche precarie. Unica compagnia, piccola tivù in bianco e nero. I carabinieri trovarono i capelli lunghi sino alla vita, gli abiti a brandelli, tappeto di escrementi. I genitori, un muratore casalingo, si vergognavano della sua malattia mentale, peraltro non particolarmente grave, sino al punto di negare l'esistenza. Nessuno in paese si era accorto della sua assenza. L'uomo, Bruno Cagliero, 43 anni, è stato ricoverato all'ospedale, i genitori sono stati denunciati per maltrattamenti.

chiave nella sua piccola cella. I due, quando si allontanavano per le «visite», lasciavano scorte di cibo e acqua. Giuseppe G. non poteva comunicare con nessuno, e neppure chiedere aiuto ai vicini che, per precauzione, lo avevano già iniziato a sospettare. Magli tardi che mai.



L'omicidio era stato commesso alla stazione di Porta Nuova

L'EPISODIO NELLA NOTTE A PORTA NUOVA, PROCESSATO IL ROMENO CHE ACCOLTELLO' A MORTE UN RAGAZZO SICILIANO

Uccise il tifoso della Juve nel giorno dello scudetto: 16 anni

Giorgio Rialbero

Aveva percorso 1.500 chilometri in treno per festeggiare lo scudetto vinto dalla sua squadra del cuore, la Juventus. Ma Enzo D'Angelo, 22 anni, di Trapani, è ritornato in una bara. Ucciso a Porta Nuova mentre si apprestava a ripartire per la Sicilia da un treno in preda a uno scatto d'ira. Per quell'assurdo omicidio Costica Ladaru, 43 anni, originario di Bacau, è stato condannato con rito abbreviato a 16 anni di carcere.

Il gup Sabrina Noce l'ha ritenuto colpevole di omicidio volontario, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo del coltello e accogliendo la richiesta del pm Patrizia Caputo non gli ha neppure le attenuanti generi-

che. «Ladaru era arrivato clandestinamente in Italia - ha sottolineato il pm nella sua requisitoria - e il suo primo gesto è stato di gravissima violenza contro un ragazzo che non gli aveva fatto nulla. Non è meritevole di usufruire di nessuna attenuante».

Pur sottolineando l'equilibrio della pena inflitta dal giudice, gli avvocati del romeno, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, annunciano ricorso in appello. «A nostro avviso Costica Ladaru ha tutti i requisiti per poter ottenere le attenuanti generiche - spiegano i legali - e speriamo anche poter dimostrare che al momento dell'omicidio era in uno stato di seminfermità mentale. La perizia psichiatrica disposta dal gip durante le indagini, però,

ha stabilito che l'uomo non è pazzo ed è perfettamente in grado di intendere e volere, anche se quella domenica 10 maggio ha avuto un episodio di offuscamento».

Enzo venne accoltellato nell'atrio della stazione di Porta Nuova, mentre insieme ad alcuni amici stava aspettando di riprendere il treno per Trapani. «Eravamo andati a mangiare un panino al bar - ha raccontato uno dei giovani che si trovava lì - la vittima, alle 22,30 c'era il treno che ci avrebbe riportato a casa. Invece... Invece davanti al bar c'era Ladaru, appoggiato ad una delle vetrine del locale. L'aria smarrita, gli occhi fissi su quel gruppetto di cinque ragazzi che scherzavano tra di loro. Riparlava della partita. Dello scudet-

to appena vinto: il ventisettesimo per la storia Juventus».

Il romeno si è avvicinato, ha pronunciato qualche frase sconclusionata che i ragazzi hanno detto di non aver compreso fino in fondo. Poi ha alzato un braccio e ha colpito Enzo alla spalla destra, sulla clavicola. Un colpo soltanto ed il ragazzo si stramazza a terra sanguinante, senza un grido.

Nel suo racconto Ladaru ha spiegato di essersi sentito minacciato da tutta quella gente; anche perché poco prima era stato vittima di un tentativo di aggressione da parte di suoi connazionali, che a quanto pare volevano rubargli la valigia. Secondo il perito, l'assassino in quel momento avrebbe sofferto di un «sovraccarico emozionale»: la vi-

sione di Enzo D'Angelo e dei suoi amici che festeggiavano lo scudetto della Juve, per il romeno, ha rappresentato una specie di minaccia, tanto da spingerlo a difendersi in maniera spropositata con il coltello a serramanico che aveva in tasca. La morte del giovane è stata anche frutto di fatalità: l'unico fendente alla spalla destra ha lacerato la vena succlavia e l'ha ucciso in pochi minuti.

I familiari, che si erano costituiti parte civile, gli avvocati Chiappero e Olivero, hanno ottenuto un risarcimento di circa 120 mila euro. Un indennizzo del tutto «virtuale», perché Costica Ladaru non ha un centesimo ed è stato completamente abbandonato anche dai lontani parenti in Romania.

PER IL FUMO CHIUSA LA SUPERSTRADA CHE PORTA A TORINO

Chivasso, un incendio doloso distrugge capannone agricolo

Un violento incendio ha distrutto la notte un capannone agricolo dove erano custoditi 1800 quintali di fieno e 500 quintali di paglia pressati. Poche ore e andati in fumo gran parte del lavoro dell'azienda agricola «Cascina del Messico» di strada Torino 185, a Chivasso, una tra le più grandi della zona, di cui i titolari i fratelli Guido e Antonino Fassino, 45 anni, 1 due fratelli sono riusciti, con l'aiuto dei familiari e dei vicini, ad allontanare una trentina di vitelli che si trovavano in una stalla davanti all'incendio prima che il rogo si estendesse. Le fiamme hanno interamente distrutto i mille metri quadrati del capannone, provocando un danno stimato - tra la struttura e il foraggio bruciato - di oltre 200 mila euro. L'origine del rogo, scoppiato nel della notte (intorno alle 4,10) è quasi certamente dolosa.

irrigare i campi ed era appena andato a dormire. Non si sentiva rumore in cascina se non l'abbaiare dei cani. Poi due forti esplosioni, i pneumatici di un trattore. Mi precipitai sul balcone, il capannone bruciava da cima a fondo. È impossibile che un incendio assuma dimensioni così vaste in pochi minuti per autocombustione o per un cortocircuito. Ho subito chiamato i vigili del fuoco, poi il fratello abbiamo cercato di salvare gli ultimi macchinari acquistati: un nuovissimo trattore con braccio telescopico, un grosso «ragno», usati per caricare le rotelle. Non ce l'abbiamo fatta, il calore era già troppo forte.

L'elevata temperatura sprigionata dalle fiamme, che sono alzate subito alte in pochi minuti, ha gravemente danneggiato anche un autocarro Eurotrak, un trattore di Sisu, che opera nell'Alta Velocità ferroviaria, parcheggiato vicino al capannone.

I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio alla cascina: a causa delle fiamme e del fumo, le tenagliere per Torino è stata chiusa e il traffico deviato sulla statale



Dal vicino distaccamento di Chivasso, da Torino Stura e dal comando della Regia Margherita si sono precipitati una trentina di pompieri con 5 grandi autobotti di carburante nella causa dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Chivasso: spetterà agli uomini del capitano Michele Tamponi indagare sulle cause dell'incendio e su eventuali responsabilità.

di spegnimento, è stato chiuso per precauzione della densa colonna di fumo. Sospesa per quattro ore anche l'attività di carico delle autobotti di carburante nel vicino deposito della Esso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Chivasso: spetterà agli uomini del capitano Michele Tamponi indagare sulle cause dell'incendio e su eventuali responsabilità. (d. and.)

GLI AGENTI DELL'ANTI-RAPINA SALVANO UNA TREDICENNE DALLA VIOLENZA

Rapinatore fermato prima dello stupro

Pedinato dalla Squadra mobile, è stato bloccato a Finale Ligure

Gli agenti della squadra mobile sono riusciti a salvare, all'ultimo istante, una ragazzina di 13 anni da uno stupro. È accaduto ieri nella riviera savonese, a Finale Ligure, sulle alture, a un passo dal centro.

I poliziotti, coordinati dal capo della mobile, Sergio Molino e dal vicequestore Alberto Somma, in collaborazione con i colleghi della mobile di Savona, non indagando sul rapinatore, specializzato in colpi alle banche, specie quelle fuori Torino. Nome: Fortunato La Scala, 37 anni, un fascicolo in questura alto 30 centimetri, pedinato da giorni, controllato da mesi; obiettivo, sorprendere lo stesso prima della rapina. L'hanno seguito in auto sino a Finale ma l'uomo, all'improvviso, ha cambiato programma. S'è fermato a una ragazza e ha chiesto un'informazione su una strada, spiegando di essere un turista milanese. Lei è caduta



Fortunato La Scala, 37 anni

nella trappola e ha invitato di salire sull'auto. Invece, all'improvviso, l'auto ha imboccato una strada laterale, via Calvisio, per fermarsi poi in una zona appartata. Sulle sue tracce, per un'autentica fortuna, c'è un gli agenti della squadra anti-rapine della mobile, hanno visto che la ragazzina cercava disperatamente di difendersi, mentre il pregiudicato già riuscito a

strapparle gli abiti. L'ha anche picchiata, per essere più convincente. Quando i poliziotti hanno spalancato le portiere, Fortunato La Scala, che abita in centro, in via Matteo Pescatore, ha capito immediatamente di aver commesso un terribile errore. La ragazzina è fuggita tra le braccia dei poliziotti, che hanno subito avvisato la famiglia. E' choc, ha qualche lieve lesione, ma è salva.

Lui invece è scoppiato a piangere: «Non so cosa mi sia accaduto, ho perso la testa...», ha detto agli investigatori della mobile. In macchina c'erano gli attrezzi da lavoro, macchete di letture e la riproduzione di una pistola di calibro. Sa benissimo aver violato il codice d'onore della malavita e se cosa lo aspetta, una volta in carcere. «Un comportamento incomprensibile per uno specialista come lui», spiega Molino. «Siamo intervenuti appena in tempo». (m. na.)

SPAZIO APERTI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere elettroniche di richiamo in cartiera multimediale (oltre quella in rete) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio "Lettere elettroniche" del testo dell'annuncio. Il servizio "Lettere elettroniche" è a Euro 0,30 per decimo oltre un importo di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenti. La Pubblistampa S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle rubriche. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli autori di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di prosopopea. Tutte le lettere indirizzate alle rubriche debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sottoscritte o raccomandate. Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. In tema di offerta di impiego o lavoro, ricordare che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2000 n° 278 vieta la pubblicazione di servizi affidati in forma esclusiva, e l'interdizione è impegnata a rispettare tali leggi.

A. "PIRELLI" immediato a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basa una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonando la targa. (UIC 4393) Tel. 011.581.7821.

A. 8.000.00 lire singola villetta, anche bi-locali. Finanziaria dipendenti proprietari - pensionati - autonomi - col. mut. Chiamata 011.301.7844. (UIC 7438)

BAR cremeria A - B 1° chiusa ottima posizione ampia sala possibilità gestione ricettiva Tel. 011.904.7770.

VIDEOTECA affarone completamente attrezzata zona Santa Rita cado e 40.000.00. Baldini 011.596.771.

CERCA termotecnico ambasciatore con esperienza gestione impianti. Fax 011.309.8581. Area. Esercizio via Torio Pissalini 39/24 Torino.

SELEZIONE CASTELLO GARCIA ricerca per proprio calce in Torino. corso Ferrucci 78 - supervisor esperienza. Richiedi ottime capacità di vendita, leadership, orientamento alla motivazione di gruppi di lavoro e al raggiungimento obiettivi. curriculum fax 011.822.586. Per informazioni 011.822.3220. www.selezioneagency.it

AVVISO DI RICERCA
Nel conseguimento di un ambizioso programma di sviluppo prestigiosa azienda selezione:
115 AMBROSESSI
A coloro che saranno selezionati verranno offerti:
- corso formativo, programma management 80 gg. inquadramento legge, € 1.500.000 mensili al qualificato. Per prenotare un colloquio telefonate 011.327.1299 - 011.327.121 (30 linee) Pragaia K - via Trieste 18 - Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI
CUOCO professionista, esperienza, libero agito, Tel. 011.318.7244.

VALE I PART TIME
ELITTOTECNICO settore impiantistico prevenzione, quarantennale esperienza, offresi per l'area. Tel. 335.535.0847.

OFFICE con consegne presso famiglia, disponibile sabato e domenica. Scrivere: Pubblistampa 8007 - 10100 Torino.

AGENZIA SANITARIA

INFERMIERA esperta diplomata ultimo curriculum esperienze SAD-PSA, automuni. Off. Arona e dintorni. Tel. 0322.45.987.

5

A. COLLINA (edificando Cavoretto) postazione splendida, alloggi di circa 220 mq in zona pedonale signorile, giardino privato, condominio. Trattativa riservata. Tel. 011.555.587.

A. SPINNA 011.582.9801 centralissimo pressi piazza Carlo Felice libero ottimo stato piano alto salone camera cucinino bi-locali posto auto.

A. SPINNA 011.582.9801 via Ormai angolo via Poletto in residenza del 1970, 2 mini-locali abitabili con terr. in blocco € 130.000,00.

APPARTAMENTO panoramico strada del recente saggio, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, 2 balconi, bilazzo Box doppio, € 197.000,00. Costruzioni Real Estate 011.880.8500.

BARICA in zona tranquilla capota semi-indipendente su 2 livelli con terramano box cantile privato completamente ristrutturata. Gabetti 011.242.7331.

SPINNA Crociata in signorile ingresso 2 camere salotto bagno ipogeo libero € 170.000,00. Tel. 011.43.581.

SPINNA largo Giulio. Ottimo edificio piano alto con ascensore camera bi-locali bi-locali bagno libero € 4.000,00 più mutuo per il affitto. Tel. 011.43.581.

BORGATA ROSA elegante palazzina, ottime finiture, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bi-locali, balconi, terrazzo. Gabetti 011.660.4240.

CORSO 011.335.8703 in palazzina nuova per comuni ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

DUCA palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

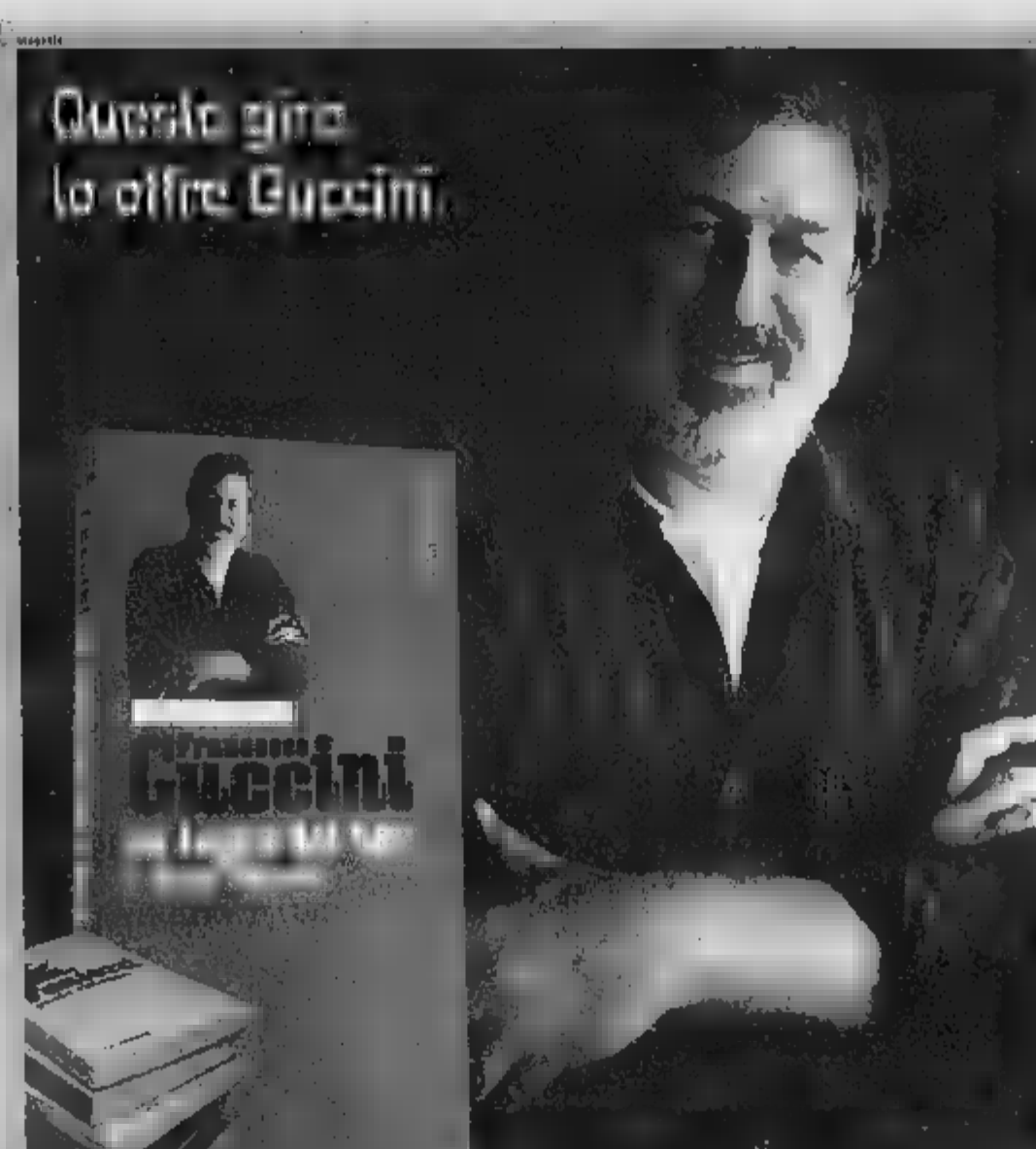
GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera bi-locali. Doppio. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 349.051.

SPINNA 011.582.9801 in palazzina epoca libera, mq. 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime finiture. Tel. 011.43.5768.

GEA via Frinco casa indipendente alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9699.



ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere. Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Incredibili vanterie, stralocistiche scommesse, sborze colossali. Nelle parole briose e divertite di un grande cantastorie, un bar diventa specchio ironico e scanzonato della vita. Perciò, questo giro lo offre Guccini. Da sabato 7 agosto: Lunga vita ai palandrini di Dario Vergassola a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 31 luglio
La legge del bar e altre comiche
di Francesco Guccini
a 4,90 euro*

In collaborazione con **LA STAMPA** e **SPECCHIO**

A. Mantova www.auto-investimenti.com due passi mare boccia terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € 176.000,00. Tel. 011.282.300.

CASA 0182.555.827 Juan Les Pire occasione vicinissimo mare boccia salotto grande terrazza vivibile € 145.000,00.

CASA 0182.555.827 Mantova centro, vicinissimo mare, grande monolocale bilocale posto auto, cantina. Altare.

0182.555.827 Nizza, Promenade Anglaise, fronte mare, posto auto € 240.000,00.

ITALGET 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 88.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

Shardirano nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed antri compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% n. Da € 61.000,00. Tel. 11.599.782 www.la-immo.com

NOGHERONE 1000 metri di spiaggia, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.800,00 più rata mutuo fidejuss.

ISTERO Hurgada, mare splendida nuovi appartamenti, piena proprietà, diretti elevati, mento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

IMMAR via 0182.555.827 commerciale operi spazio mq. 290 ideale loft bilocale, ingresso pedonale. Tel. 011.43.581.

CENTRO locali commerciali, caveau, autorimessa locali in Istituto di Credito. Tel. 011.935.5341.

PANIFICATO mq. 4.700 su tre piani (interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.800 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candio (TO), pressi IRO-C. Visibile su: www.immobiliare.it. no n. 563.9600 fax 011.535.9498.

LINGOTTO 0182.555.827 strategica locali commerciali caveau uffici locali primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.935.5341.

A. Mantova www.auto-investimenti.com due passi mare boccia terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € 176.000,00. Tel. 011.282.300.

CASA 0182.555.827 Juan Les Pire occasione vicinissimo mare boccia salotto grande terrazza vivibile € 145.000,00.

CASA 0182.555.827 Mantova centro, vicinissimo mare, grande monolocale bilocale posto auto, cantina. Altare.

0182.555.827 Nizza, Promenade Anglaise, fronte mare, posto auto € 240.000,00.

ITALGET 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 88.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

Shardirano nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed antri compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% n. Da € 61.000,00. Tel. 11.599.782 www.la-immo.com

NOGHERONE 1000 metri di spiaggia, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.800,00 più rata mutuo fidejuss.

ISTERO Hurgada, mare splendida nuovi appartamenti, piena proprietà, diretti elevati, mento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

IMMAR via 0182.555.827 commerciale operi spazio mq. 290 ideale loft bilocale, ingresso pedonale. Tel. 011.43.581.

CENTRO locali commerciali, caveau, autorimessa locali in Istituto di Credito. Tel. 011.935.5341.

PANIFICATO mq. 4.700 su tre piani (interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.800 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candio (TO), pressi IRO-C. Visibile su: www.immobiliare.it. no n. 563.9600 fax 011.535.9498.

LINGOTTO 0182.555.827 strategica locali commerciali caveau uffici locali primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.935.5341.

A. Mantova www.auto-investimenti.com due passi mare boccia terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € 176.000,00. Tel. 011.282.300.

CASA 0182.555.827 Juan Les Pire occasione vicinissimo mare boccia salotto grande terrazza vivibile € 145.000,00.

CASA 0182.555.827 Mantova centro, vicinissimo mare, grande monolocale bilocale posto auto, cantina. Altare.

0182.555.827 Nizza, Promenade Anglaise, fronte mare, posto auto € 240.000,00.

ITALGET 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 88.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

Shardirano nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed antri compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% n. Da € 61.000,00. Tel. 11.599.782 www.la-immo.com

NOGHERONE 1000 metri di spiaggia, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.800,00 più rata mutuo fidejuss.

ISTERO Hurgada, mare splendida nuovi appartamenti, piena proprietà, diretti elevati, mento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

IMMAR via 0182.555.827 commerciale operi spazio mq. 290 ideale loft bilocale, ingresso pedonale. Tel. 011.43.581.

CENTRO locali commerciali, caveau, autorimessa locali in Istituto di Credito. Tel. 011.935.5341.

PANIFICATO mq. 4.700 su tre piani (interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.800 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candio (TO), pressi IRO-C. Visibile su: www.immobiliare.it. no n. 563.9600 fax 011.535.9498.

LINGOTTO 0182.555.827 strategica locali commerciali caveau uffici locali primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.935.5341.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settop, quindicina, men. Aurora 0182.950.771.

PETRA LIGURE 0182.950.771 a 100 metri dal mare, 300 mq, parcheggio coperto. Centro Agente B&B 019.828.005.

ITALIA
Al Lidi Fanzari, vantaggiosi affari settimanali. Luglio da € 300,00 Agosto da € 300,00. Telefonate per credere. Vior 0539.899.233.

LOCALI UFFICI CAPANNORI
GALLERIA commerciale Sponda Verde - pressi corso Principe Oddone affarone nuovi negozi da 80 mq, parcheggio coperto. Sinegdi 011.531.910.

PRESEI corso Principe Oddone, in nuova palazzina d'occasione, affarone uffici operi spazio anche con ingresso indipendente su via da 120 a 335 mq. Possibilità posti auto coperti. Sinegdi 011.531.910.

TORINO MIRAFIORI
locali open space 150 / 800 mq. moderno stabile con portineria 24 ore. Area condizionata. Tel. 011.347.2287 - 336.888.9999.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sala riunioni, parcheggio. www.astorino.it - Tel. 011.315.7111.

TORINO CITTA'
RICERCHIAMO in affitto per funzionario in trasferta in stabile signorile 2 - 3 camere cucina. Sinegdi 011.43.581.

RICERCHIAMO appartamenti - società ricerca parte dell'organizzazione giochi olimpici Torino - Alta Via Stua, viene naturale uso abitazione, ufficio tecnico. Sinegdi 011.43.581 - 0122.831.778.

A. Mantova www.auto-investimenti.com due passi mare boccia terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € 176.000,00. Tel. 011.282.300.

CASA 0182.555.827 Juan Les Pire occasione vicinissimo mare boccia salotto grande terrazza vivibile € 145.000,00.

CASA 0182.555.827 Mantova centro, vicinissimo mare, grande monolocale bilocale posto auto, cantina. Altare.

0182.555.827 Nizza, Promenade Anglaise, fronte mare, posto auto € 240.000,00.

ITALGET 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 88.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

Shardirano nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed antri compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% n. Da € 61.000,00. Tel. 11.599.782 www.la-immo.com

NOGHERONE 1000 metri di spiaggia, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.800,00 più rata mutuo fidejuss.

ISTERO Hurgada, mare splendida nuovi appartamenti, piena proprietà, diretti elevati, mento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

IMMAR via 0182.555.827 commerciale operi spazio mq. 290 ideale loft bilocale, ingresso pedonale. Tel. 011.43.581.

CENTRO locali commerciali, caveau, autorimessa locali in Istituto di Credito. Tel. 011.935.5341.

PANIFICATO mq. 4.700 su tre piani (interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.800 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candio (TO), pressi IRO-C. Visibile su: www.immobiliare.it. no n. 563.9600 fax 011.535.9498.

LINGOTTO 0182.555.827 strategica locali commerciali caveau uffici locali primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.935.5341.

A. Mantova www.auto-investimenti.com due passi mare boccia terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € 176.000,00. Tel. 011.282.300.

CASA 0182.555.827 Juan Les Pire occasione vicinissimo mare boccia salotto grande terrazza vivibile € 145.000,00.

CASA 0182.555.827 Mantova centro, vicinissimo mare, grande monolocale bilocale posto auto, cantina. Altare.

0182.555.827 Nizza, Promenade Anglaise, fronte mare, posto auto € 240.000,00.

ITALGET 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 88.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

Shardirano nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed antri compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% n. Da € 61.000,00. Tel. 11.599.782 www.la-immo.com

NOGHERONE 1000 metri di spiaggia, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.800,00. Paghi € 27.800,00 più rata mutuo fidejuss.

ISTERO Hurgada, mare splendida nuovi appartamenti, piena proprietà, diretti elevati, mento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

IMMAR via 0182.555.827 commerciale operi spazio mq. 290 ideale loft bilocale, ingresso pedonale. Tel. 011.43.581.

CENTRO locali commerciali, caveau, autorimessa locali in Istituto di Credito. Tel. 011.935.5341.

Un territorio molto vasto, tutto da scoprire, a piedi, in bici, in quad e anche a cavallo A Pigna una vacanza in pieno relax

Le Terme, l'ottima cucina e le escursioni

Il territorio di Pigna è molto esteso: circa 6600 ettari di cui oltre 1300 nel territorio passato alla Francia per effetto del trattato di pace del 1947, coltivato ad orti, ulivi, vigneti e verde ornamentale. Il fondo valla, ricco di castagneti, di grandi boschi di larici e alberi come quello di Gouta, per estensione il più grande di Liguria. La zona di Gouta, assieme a quella di Melosa, entrambe al di sopra dei mille metri di altitudine, è molto interessante per escursioni a piedi, a cavallo e in mountain bike. In inverno a Melosa si può praticare anche lo sci di fondo. Proteggono questi incantevoli scenari i gruppi montuosi del Toraggio e del Pietravecchia. I lunghi custodi sono una ricchezza naturalistica di incomparabile bellezza: vi sono infatti rarità sia botaniche che faunistiche. Una rarità assoluta è rappresentata dalla Saxifraga, pianta tipica della zona artica. La particolare natura carsica del territorio ha favorito la formazione di grotte che si trovano a Pigna, oltre 150, tra cui quella della Melosa, la grotta dei Rugli (a monte dell'abitato di Buggio) e la Tana di Badalucco.

Una delle perle di Pigna sono le Terme, centro di benessere che dà la carica, dove si trovano i trattamenti più rivitalizzanti. Suggestiva la cascata delle antiche terme dell'alta val Nervia: un bel biglietto da visita che premia per la struttura, riaperta pochi anni fa dopo lunghe opere di ristrutturazione e riassetto. Al Grand Hotel Antiche Terme di Pigna si possono scoprire i segreti delle piante: è una magnifica struttura realizzata tra le montagne dell'entroterra ligure, a mezzogiorno da Sanremo, proprio a ridosso di una cascata d'acqua sulfurea, conosciuta ai tempi dei romani. E' possibile sottoporsi a terapie e trattamenti estetici a base di acqua, fanghi e alghe.

L'ampio territorio di Pigna consente di realizzare un percorso escursionistico partendo dall'agriturismo La Casa di Giacomo, www.lacasadijacomito.it, aperta tutti i giorni l'anno, con sei posti letto, la cucina completamente accessoriata a disposizione della clientela. Sono possibili escursioni in quad e a piedi, verso Muratone, Gola di Gouta e Monte Toraggio. L'escursione anche al ristorante Gola di Gouta, telefono 0184-241068: a luglio e agosto è aperto tutti i giorni. Si mangia cinghiale capra e fagioli, ravioli e erbe aromatiche, offre possibilità di escursioni in mountain bike, a cavallo e a piedi nel bosco, verso il Rifugio Muratone, www.rifugiomuratone.it, telefono 333-7868766 oppure 338-2231766: è aperto tutti i giorni, possibilità di mezza pensione, 24 posti letto. Propono escursioni a piedi sul Toraggio e verso il Rifugio Alpino Colle Melosa. E' aperto tutti i giorni, con 70 posti letto, menu tipico dell'entroterra ligure. Si possono praticare anche equitazione e sci da fondo, infotel 0184-241155.



Nella foto di Manrico Gatti una veduta di Pigna: il paese della Val Nervia, a pochi chilometri dal mare, costituisce una perfetta alternativa alle vacanze in Liguria

I suggerimenti per un itinerario gastronomico nei ristoranti del piccolo borgo

Domenica c'è la festa della lavanda

Una vasta e ricca esposizione di prodotti locali

La Festa della lavanda, domenica, alle 10, nel centro storico, quando gli esperti cominciano a lavorare nell'altissimo in rame, del secolo scorso. Distillano la lavanda davanti al pubblico, presentando l'antica arte che incuriosisce i bambini e chi non ha mai avuto l'occasione di assistere a questo tipo di spettacolo. Sarà inoltre possibile degustare diverse leccornie specialità dal posto. Spiega il neo sindaco Mauro Littardi: «Tanti produttori locali esportano articoli diversi, prodotti della nostra terra: olio, vino, miele e saponette, profumi e altre creazioni a base di lavanda». Pigna è legata a questo fiore profumatissimo: un'azienda della zona, nata circa 10 anni fa, oltre alla lavanda ha cercato di utilizzare altre piante tipicamente mediterranee come mimosa e l'ulivo, iniziando a produrre bagnoschiuma a base di olio extra vergine di oliva, così come una linea di prodotti di bellezza. La stessa azienda



Il complesso alberghiero delle Terme: la cura del corpo grazie alla natura

produce da anni specialità liguri di nicchia per gli estimatori, il pesto, la focaccia, le olive, la crema di pomodori secchi. In occasione della Giornata della Lavanda saranno proposti e fatti assaggiare gratuitamente ai visitatori sotto il marchio «Ter-

ra e sole di Liguria». Domenica, come qualsiasi altro giorno, sarà possibile seguire un itinerario gastronomico a iniziare dall'entrata del paese con la Castellana di Paolo e Mara, telefono 0184-241014: in un magnifico scenario immerso nel verde sor-

ge un bellissimo castello dove si possono gustare cibi tipicamente liguri, fino a giungere in centro, dove si trova la Trattoria La Posta, telefono 0184-241668.

I piatti tipici sono ravioli fatti a mano con ripieno di erbe, verdure ripiene al forno, capra e fagioli, coniglio, fagioli. Pigna, grano. Il Ristorante Montecarlo offre un panorama bellissimo e una cucina tipicamente ligure con qualche spunto extraregionale soprattutto negli antipasti: lardi di Arnad, bresaola valtellinese, mocetta valdostana, telefono 0184-241581, sempre aperto con 40 coperti, prezzo 25-30 euro, vini esclusi. Di nuova gestione è gelateria pasticceria pizzeria A Gaira, dove si possono gustare gelati di produzione propria. Viene proposto tutti i giorni il piatto del giorno. Nella termale dove sorge l'ormai noto Ristorante Terme da Silvio, telefono 0184-241046, dove lunga è la serie di piatti tipici che vengono serviti.

... A PIGNA
Località Madonna di Campagna

ESCURSIONI

La casa di Giacomo

IN QUAD
NELL'ALTA VAL NERVIA

PRENOTAZIONI:
TEL. 0184 241 585 - CELL. 339 613 2542
www.lacasadijacomito.it

**UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO**

Le nostre **PISCINE TERMALI**
ed i nostri **Servizi Termali**
aperti
TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 010
www.termepigna.it

Agriturismo

Cà de Na

Ristorazione
Venerdì-Sabato-Domenica
su prenotazione

Loc. Buggio - 18037 Pigna (IM)
Tel. 0184 241 731-Cell. 339 3795899
www.agricadena.it



COMUNE DI PIGNA CALENDARIO MANIFESTAZIONI Estate 2004

Giovedì 11 luglio ore 21,30
Compagnia Dialettale "RIEMUGHE SURVE"
Montalto Ligure

Venerdì 30 luglio ore 21,30
Compagnia Teatrale Cerianasca

Sabato 31 luglio ore 21,30
Cantautore Genovese CAMERI

DOMENICA 01 AGOSTO DALLE ORE 11,00
FESTA DELLA LAVANDA

Domenica 01 agosto ore 21,30
BARMAGRANDE
I POETI - CPRP "I PENISSI" con Gabriele CASSINI
PREMIAZIONI

Lunedì 2 agosto
Prato Giara "Discoteca all'aperto" dalle ore 20,00
CON BUFFET

Martedì 3 agosto ore 21,15 in Piazza del Castello
TEATRO IN FAMIGLIA PER BAMBINI

Domenica 8 agosto Campo Gaira
Serata gastronomica danzante

Lunedì 9 agosto in Piazza Castello ore 21
Concerto di musica banda "l'alpina" di Pigna

Martedì 10 agosto Campo Gaira ore 21
Concerto di musica gruppo "I SBERLICCHIO"

Giovedì 12 agosto Frazione Buggio ore 21
Teatro con la Compagnia Filodrammatica di Pigna

Venerdì 13 agosto Frazione Buggio ore 21
Serata Giovani Musica dal vivo

Sabato 14 agosto Campo Gaira
Serata gastronomica danzante

Lunedì 16 agosto ore 20 Processione di San Rocco
Ore 21 Campo Gaira serata gastronomica danzante

Mercoledì 18 agosto ore 21 Piazza xx settembre
Decentrato Festival di Cervò

Domenica 22 agosto ore 20 Campo Gaira
Festa del COUS COUS

Martedì 24 agosto ore 21 Campo Gaira
Concerto della banda musicale città di Ventimiglia

25/26 Agosto ore 21 Campo Gaira
Torneo di Biliardino

Domenica 29 agosto Campo Gaira
Chiusura manifestazioni estive con serata gastronomica danzante.

C.so Isnardi 50 - Tel. 0184.241016 - Fax 0184.241059



MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.

Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA

Impianti Riscaldamento e Condizionamento

Installazione e manutenzione impianti

Contabilizzazione calore - Telegestione

**AGENZIA UNICA
PROVINCIA DI IMPERIA**

SIEMENS
Landis e Staefa Division

RIELLO

**CONSULENZA
E PROGETTISTI
GRATUITI**

Numero Verde
800-211999

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I TAGLIANDI SCONTO PER LE VACANZE

Stasera a Villapiana lo Zecchino d'Oscar

Un concorso canoro riservato ai più piccoli conclude la fitta serie di appuntamenti nel quartiere savonese. In programma anche ballo liscio e l'estrazione della lotteria di beneficenza

SAVONA

Ultime battute del «Festival di Villapiana». Con una piccola dose di malinconia sta per calare il sipario su un mese di eventi che hanno catturato l'attenzione di tanti savonesi. Eventi, come «Miss Villapiana», già collaudati e diventati un punto di riferimento del mese di luglio.

Ma Oscar Franco, vulcanico presidente del Consorzio Commercianti ed Artigiani, ha voluto ancora una volta scommettere su una manifestazione che stasera (inizierà ore 21) si affaccia per la prima alla ribalta. Il titolo «Zecchino d'Oscar» fa già capire a chi è destinata: ai bimbi da 4 a 12 anni che si cimenteranno in una gara canora destinata a far scattare l'applauso del pubblico.

Afferma Oscar Franco: «Era giusto dedicare una serata anche ai più piccoli, anche se poi saranno i grandi a divertirsi. Ecco allora questa rassegna canora che se, come speriamo, avrà successo, ripeteremo anche nei prossimi anni. Comunque posso dire che merita, questa sera, venire a Villapiana».

La serata, come di consueto, sarà presentata da Paolo Nobel. Verranno anche distribuiti gli ultimi biglietti per la Lotteria. Insomma un'altra serata che promette divertimento: «Come tutte le altre conclude Oscar che hanno animato questo mese di luglio. E voglio ringraziare il pubblico che è sempre stato numeroso. A dimostrazione che abbiamo organizzato delle manifestazioni interessanti per i loro gusti. E adesso proviamo a vedere come sarà accolto «lo Zecchino»».

[g. o.]

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE

Acquistando 1 biglietto adulti (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un...

BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%
per ragazzi dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO.
AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Tel. 0102 931.788

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 6 € per effettuare due manches da 10 minuti l'una (18 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 23.30, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Grotte di Toirano
www.toiranogrotte.it

Presentando questo coupon alla Biglietteria delle Grotte di Toirano si avrà diritto allo sconto di **€ 1,00** sul biglietto individuale intero o ridotto

Novità 2004
ESCURSIONI IN NOTTURNA
OGNI GIOVEDÌ DI LUGLIO E AGOSTO
SUI PRENOTAZIONE
TEL. 0182 98062

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Cabaret a Dolceacqua

da Zelig

PAOLO MIGONE in "E' inutile... non scendo"

2 agosto 2004 ore 21,30 piazzale San Filippo

Questo tagliando dà diritto a una riduzione complessiva di 4 euro sull'acquisto dei biglietti per lo spettacolo: 2 euro sui diritti di prevendita e 2 euro sul costo degli stessi biglietti, fissato a 15 euro. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

ELIO E LE STORIE TESE in
«HO FATTO DUE ETTI E MEZZO, LASCIO?»

COMUNE DI LOANO

Presentando il presente tagliando al botteghino del Giardino del Principe si avrà diritto ad uno sconto di 2 euro sul prezzo del biglietto. Non sono valide le fotocopie.

«LOANO CABARET»
MERCOLEDÌ 4 AGOSTO
GIARDINO DEL PRINCIPE

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

LUNA PARK

Dal 3 luglio al 22 agosto 2004
a IMPERIA
zona S. Lazzaro

Dal 3 luglio al 27 agosto 2004
a LOANO
in via Alba

PAGHI 1 PRENDI 2

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Persono partecipare le bimbe e i bimbi di età compresa tra i 4 e i 12 anni.

Consorzio Commercianti e Artigiani Villapiana

1ª EDIZIONE DELLO "ZECCHINO D'OSCAR"

Giovedì 29 Luglio 2004 • Giardini delle Trincee

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Eta' _____
Tel. _____

I tagliandi compilati si consegnano alla "Colonia", via S. Lorenzo, 38 r. entro il 15 luglio 2004.

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **1€**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'ascensore panoramico "Bigo" si avrà diritto allo sconto di **1€**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Utilizzare il coupon del giorno, al lunedì quello della domenica. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

Genova 04

Bianco-blu

Savona-Prianar
Palazzo del Commissario
019.822700

Albisola Superiore
Museo "M. Trucco"
019.482741

Bianco-blu

12 maggio / 15 agosto 2004

019.833914
Vado Ligure
Museo di Villa Gropallo

019.480622
Albisola Marina
Villa Faragiana

questo tagliando dà diritto ad uno sconto di **€ 2,00** non sono valide le fotocopie

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

ALLA SCOPERTA DELLE BALENE

Tagliando sconto del 10% sul prezzo del biglietto per le gite in mare con la motonave "Corsara"

Presentare il tagliando all'imbarco dei punti di partenza

PER PRENOTAZIONI: 0183769344
Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004

GITE IN MARE
dal Porto di Savona (Torretta)

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di **€ 2,00** sul biglietto per adulto.

RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA

Tel. 010.265712

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO
IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



DEILA FRATELLI SRL

RIBALTABILI IN ACCIAIO E IN LEGA SU OGNI TIPO DI AUTOCARRO

GRU DA SOLLEVAMENTO DI OGNI MARCA E PORTATA



CASSONI FISSI IN FERRO E IN LEGA

ALLUNGAMENTO E ACCORCIAMENTO PASSO SU OGNI TIPO DI AUTOCARRO

ATTREZZATURE FISSE E SCARRABILI IN LEGA PER TRASPORTO VETTURE



Via Fossano, 10 - BENEVAGIENNA (CN) - Tel. 0172 654121 - 0172 654232 - Fax 0172 654814

Dopo trent'anni esce dal menù la storica melanzana ripiena E' la festa di San Donato

Varazze: stand da domani al primo agosto

Eccoci al tradizionale appuntamento della sagra di San Donato di Varazze. Da domani e fino a domenica primo agosto, dalle ore 19, si rinnova l'appuntamento curato dall'Associazione culturale San Donato. La frazione collinare, che si raggiunge imboccando la strada provinciale che conduce a Sassello, si trova alle spalle del quartiere del Parasio, immersa nel verde e distante pochi chilometri dal mare. La manifestazione si presenta rinnovata, in un ambiente che vede alcuni espressivi cambiamenti tra i quali l'esclusione dal menù della melanzana ripiena che per trent'anni ha costituito il piatto forte del settore gastronomico. Al posto della melanzana ecco altrettante ricette succulente proposte agli ospiti. Il pesce innanzitutto, ma anche la carne ed altre interessanti specialità tipiche della cucina ligure.

Domani alle ore 19 si effettua la «tutti a pe a san Donato», camminata competitiva libera a tutti con partenza dal campo d'atletica del Parasio che si trova ai piedi del colle. La gara podistica, giunta all'undicesima edizione, è organizzata dall'Associazione San Donato in collaborazione con l'attivitissima Atletica Varazze e sotto il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune. La corsa si dipana per sette chilometri lungo la Valle del Teiro e Casanova. Oltre allo sport, l'appuntamento



Lo staff di cucina della storica festa di San Donato a Varazze

varazzino propone anche musica e cultura. Le tre serate di festa, infatti, saranno accompagnate da questi gruppi musicali: venerdì gli Aedi, sabato il Triangolo, complesso capitanato dallo storico batterista Paolo Macchia, e domenica a chiudere

Manuel ed il suo interessante repertorio. Dicevamo dell'aspetto culturale della sagra. Nella tre giorni è allestita un'interessante mostra di pittura curata dal Gruppo Artisti Varazzesi. Ma i riflettori si accenderanno soprattutto per l'evento del primo

agosto quando sarà assegnato alle ore 22 l'ambito riconoscimento del «Castrum d'Argento». L'edizione 2004 è stata assegnata al dottor Maurizio Wurz, ricercatore scientifico esperto in biologia marina e docente all'Università di Genova.

Nel corso degli anni la sagra si è trasformata in un vero e proprio evento Una manifestazione nata nel 1974

Accanto alla gastronomia anche sport e cultura

Nella sagra sulle alture di Varazze c'è spazio anche all'aspetto religioso. I festeggiamenti in onore del Santo Patrono prevedono nella prima domenica d'agosto le celebrazioni per il secondo vescovo di Arezzo e martire. La chiesa di San Donato, un tempo pieve e prima parrocchia di Varazze è situata sul colle del Parasio tra i resti del castrum romano-bizantino.

Domani alle ore 21 è in programma la santa messa di suffragio di tutti i defunti, domenica la messa è alle 9 e sarà animata dalla cantoria. Al termine della funzione avverrà lo scoprimento e la benedizione del quadro dell'artista Bruno Ghibaud dedicato a San Donato. L'opera è stata donata dalla famiglia di Stefano (Suia) e Mariuccia Baglietto. Alle 18 c'è la messa vespertina. I canti sacri saranno curati dalla cantoria di Sant'Ambrogio. Per tutta la durata dei festeggiamenti il colle e le zone circostanti saranno illuminati ed imbandierati con i gonfalon di festa. Sabato 7 agosto ecco la festa liturgica di San Donato alle 20.30. La messa a suffragio è dedicata a tutti i tanti benefattori

che sono defunti.

La sagra di San Donato nacque nel lontano 1974. Un gruppo di allora giovani varazzini della comunità della vallata del Teiro, diedero avvio a quella che fu la prima edizione della fiera. L'avvenimento, sorta spontaneamente e nella massima semplicità, ebbe subito un largo successo, tanto che al decimo appuntamento si decise di allungare gli incontri da due a tre serate, ampliandosi solo verso il settore gastronomico ma anche verso altre attività quali la cultura, l'intrattenimento e infine allo sport. Da sagra della melanzana si aggiunse il pesce e sempre sull'onda del successo di è tagliato il traguardo delle trenta edizioni. Sempre in quell'anno fu istituito il premio «Castrum d'Argento», ambito e notevole riconoscimento che nell'immediato ha conseguito un notevole successo. Obiettivo principale degli organizzatori, oltre a far conoscere maggiormente la cucina locale, è sempre stato quello di far conoscere l'antichissima chiesa di San Donato con relative iniziative di studi e ricerche storiche.



La suggestiva chiesa di San Donato

Il docente varazzino per oltre un decennio è stato direttore del Museo Oceanografico di Monaco Il «Castrum d'argento» a Maurizio Wurtz

Riconoscimento per il biologo marino famoso a livello mondiale



La consegna del «Castrum d'argento»

La sagra di San Donato, oltre all'aspetto culinario e d'intrattenimento, è soprattutto lo scenario ideale per celebrare il riconoscimento del «Castrum d'Argento». Quest'anno il premio è stato assegnato al dottor Maurizio Wurz, biologo marino e ricercatore dell'Università di Genova. L'attività che Wurz sta svolgendo da alcuni anni nel campo della ricerca e della didattica, ben nota nel mondo scientifico italiano ed internazionale. Ceto-logia, le tecniche di monitoraggio dei cetacei, le strutture anatomiche e gli adattamenti all'ambiente, la museografia naturalistica. Queste le materie che il professore insegna dalla cattedra universitaria genovese, mentre le sue ricerche spaziano tra lo studio delle relazioni trofiche dei cetacei mediterranei, quello della distribuzione e dell'abbondanza stagionale dei cetacei nel mare mediterraneo e lo studio delle interazioni tra attività an-

tropica e cetacei.

Maurizio Wurz fa parte dell'equipe tecnico-scientifica che ha effettuato studi e ricerche, ed ha contribuito all'istituzione dell'ormai celebre santuario dei cetacei che abbraccia in un ideale triangolo tutto il litorale ligure, una porzione dell'arcipelago per arrivare fino alla Corsica e concludersi all'altezza di Tolone sulla costa francese. Il santuario delle balene è costituito per la tutela e la valorizzazione della fauna e della flora marina del nostro mar Ligure. La costituzione del programma scientifico ha permesso di evidenziare nel tempo alcuni aspetti poco conosciuti del golfo ligure, ritenuto erroneamente povero e poco pescoso. Il professor Wurz, inoltre, è stato direttore per un decennio del Museo oceanografico del Principato di Monaco e per quest'attività ha ricevuto una premiazione dal Principe Ranieri.

VARAZZE

TELEFONO 019.97.450
via Malocello, 54

Noli GIOIELLERIA
DAL 1876

DECISAMENTE SUPERIORE



TOSTATO DA POCHE ORE
Torrefazione «Caffè Stella»

Varazze - Via Parasio, 11 - Tel. 019.95948 - Tel. e Fax 019.932999

RIVIERCARTA

INGROSSO E DETTAGLIO CARTA
DETERSIVI - PRODOTTI PULIZIA E
FORNITURE PER COMUNITA
ARTICOLI PER PICNIC

VARAZZE (SV)

Ufficio: Tel. 019 918.747 - Fax 019 918.99.35

E-mail: riviercarta@libero.it

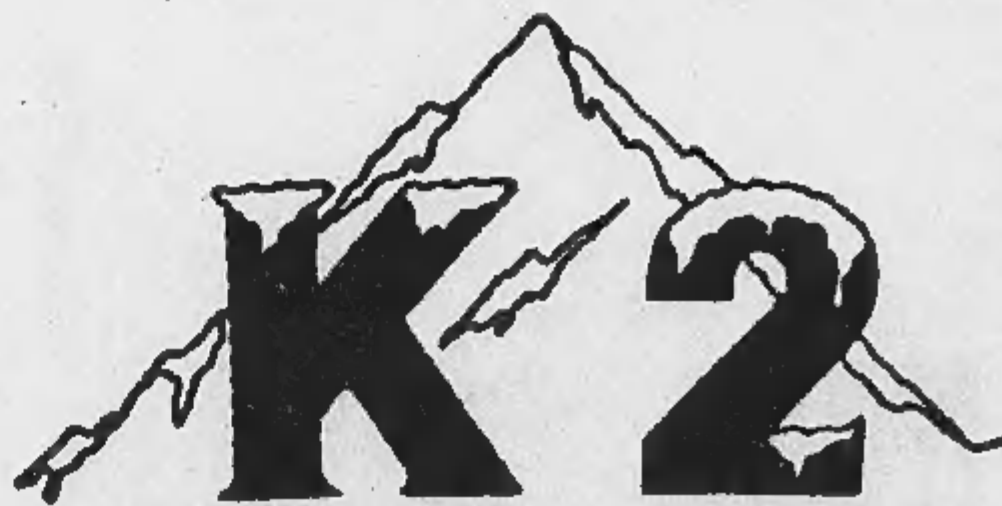
ONORANZE FUNEBRI

Ferro

di Mauro e Giuseppe s.n.c.

Via Piave, 118 - 17019 VARAZZE (Savona)
Telefono ufficio: 019 / 93 44 60 - Telefono abitazione 019 / 91 84 55

Gelateria artigianale



VARAZZE - Corso Colombo, 96 - Tel. 019.97.252

Il club diretto dal presidente Fabrizio Vincenzi vuole tornare ad occupare un posto nel calcio che conta

L'Andora-super è pronta a continuare la scalata

Dopo il trionfo in Seconda categoria, uno squadrone per la Prima

Il prologo di una lunga avventura. Così, a due mesi di distanza, può definirsi la vittoria dell'Andora nel girone A di Seconda categoria. Lo spareggio disputato a Ciano, davanti ad un pubblico capace di far invidia ad una società professionistica, è stato infatti il primo gradino di una scala destinata a portare la società di Fabrizio Vincenzi nell'élite del calcio ligure.

E così, dopo un breve periodo dedicato ai festeggiamenti, l'avvocato savonese si è rimesso al lavoro costruendo la squadra destinata ad essere protagonista nella Prima Categoria. Una squadra che questa sera, alle 21,45, verrà presentata nel campo di Mulino Nuovo davanti a tanti sportivi che vogliono seguire da vicino la «grande avventura».

L'Andora, non a caso, è stata regina del calcio mercato con tanti acquisti ben mirati in ogni zona strategica del campo. Ne è uscito un organico che sulla carta (il verdetto spetterà poi al campo) è senz'altro il più forte di un campionato che catturerà l'attenzione di tanti sportivi.

Afferma, con la sua dose di profondo conoscitore del calcio, il presidente Vincenzi: «Credo che dopo un mese potremo fare le prime proiezioni. Dopo quattro-cinque partite comincerò a farmi un'idea di come vanno le cose. Anche se io ho pochi



Fabrizio Vincenzi ha preso l'Andora per riportarla tra le «grandi» del calcio ligure

dubbi: le cose andranno bene, sicuramente».

E allora ecco l'organico a disposizione di Vincenzi. Leggendo gli sportivi intuiscono come questo possa essere capace di dominare il campionato: Gabriele Landi, Luca Carrara, Enrico Sardo, Giavito Garassino, Riccardo Ghigliazza, Andrea Manfredi, Marco Burastello, Giancarlo De Luca, Mattia

Gallo, Andrea Giustacchini, Oscar Salvatico, Mirko Albini, Gasparangelo Infante, Christian Parisi, Emanuele Schivo, Francesco Maglione, Simone Baldi, Paolo Calcagno, Mariano Ghiozzi, Luca Maria Gardella, Giovanni Iuliano, Marco Rosso, Francesco Terzini, Simone Serrami, Enrico De Paola, Luca Parisi. Diretti da Clemente «Tino» Invernizzi, allenatore di

sicura capacità.

Prosegue Vincenzi: «Credo di aver costruito un gruppo veramente solido, con tanti giocatori d'esperienza. Stasera, nella presentazione, i tifosi potranno conoscerli uno a uno. I loro curriculum parlano chiaro. Sono giocatori capaci di poterci mandare spediti in Promozione. Anche se, come di consueto, sarà il campo a metterci l'ultima parola».

Ancora due nomi per l'Andora che verrà: il vice allenatore Giuseppe Spampinato e l'allenatore dei portieri Umberto Settimio. Per completare una rosa d'oro che non impiegherà molto tempo a sbocciare. L'avventura dell'Andora, insomma, è appena iniziata. E ha in serbo tanti altri capitoli.

Questa sera dunque, alle 21,45, nasce la nuova Andora che vuole proseguire il suo cammino verso i campionati più nobili della Liguria. Un presidente, dirigenti capaci, uno staff tecnico di assoluta competenza e giocatori che vantano un curriculum invidiabile anche da numerose società di serie superiore, sono consapevoli di poter realizzare la seconda promozione consecutiva. E, una volta terminato il campionato, quello slogan che si è visto a Ciano nello spareggio di maggio, «Felici a Vincenzi», sarà sicuramente ancora di attualità.



Immagini da un trionfo: la foto è stata scattata dopo la vittoria nello spareggio con il Laigueglia per il salto in Prima categoria

Nuovi innesti anche dietro alle scrivanie, e nello staff tecnico che cura i ragazzi del vivaio

Ed in casa biancazzurra è tutto ad alto livello

dai dirigenti della società al settore giovanile



Il settore giovanile dell'Andora Calcio ha già mostrato ottimi progressi nel corso della stagione conclusasi due mesi fa

Per fare una grande squadra ci vuole una grande società. E l'Andora, oltre ad avere ottimi giocatori in ogni reparto, è attrezzata anche a livello dirigenziale. La figura del vicepresidente è occupata da Enrico Taccone, da anni bandiera del club. Nel ruolo di direttore generale Aldo Garassino mentre il direttore tecnico è Luigi Gallo: due personaggi molto conosciuti e stimati. Segretario è Pierfranco Cassini, altro dirigente simbolo dell'Andora. Dirigente della prima squadra è Aldo Landucci mentre nel ruolo di medico sociale troviamo nuovamente Enrico Taccone. Pochi uomini, ma capaci, come sottolinea il presidente Vincenzi: «Dirigenti che masticano calcio da una vita. Dal punto di vista dirigenziale l'Andora può dormire sonni tranquilli».

Ma una società che vuole costruirsi un futuro deve affidarsi ai giovani. Da profondo conoscitore del calcio Fabrizio Vincenzi lo sa. E sa che senza un settore giovanile si fa poca strada. Ecco allora che, per la prossima stagione, massima importanza sarà riservata ai baby che del resto, già



Un'altra delle formazioni baby dell'anno scorso: il club di Vincenzi ha rafforzato lo staff e punta moltissimo sui giovani locali

nell'annata passata in archivio, hanno ottenuto ottimi risultati. Il settore giovanile è potenziato con l'arrivo di un dirigente capace come Giuseppe Spampinato, destinato a coordinare il vivaio. La sua esperienza è indiscussa come dimostra il suo curriculum. A Silvano Laureri invece è affidato il compito di direttore sportivo del

settore: da sempre questo dirigente comprende i problemi del calcio giovanile e, ancora una volta, saprà dare il suo apporto. Ottimo anche il ramo degli allenatori ad iniziare dagli Juniores con Bruni. La compagine Allievi è affidata a Errico mentre per i Giovanissimi troviamo Pisano, un esperto dei Negli Esordienti ecco Ratalino

mentre nei Pulcini troviamo la Gaglianone. La scuola calcio è affidata a De Luca. La società, oltre che a partecipare ai principali campionati provinciali e regionali, organizzerà anche tornei di ottimo livello, secondo tradizione. E vuoi scommettere che tra i tanti baby dell'Andora si nasconde qualche campione?

Pinamare

immobiliare sas di Marisa Castiglio

Affitti - Cessioni - Compravendite

Via Aurelia, 150 - 17051 ANDORA (SV)

Tel./fax 0182.684442 - cell. 335.8023689

E-mail: pinamare@libero.it

Chiuso Giovedì
e Domenica pomeriggio



MOTO TECNICA

Racing

RICAMBI

ACCESSORI

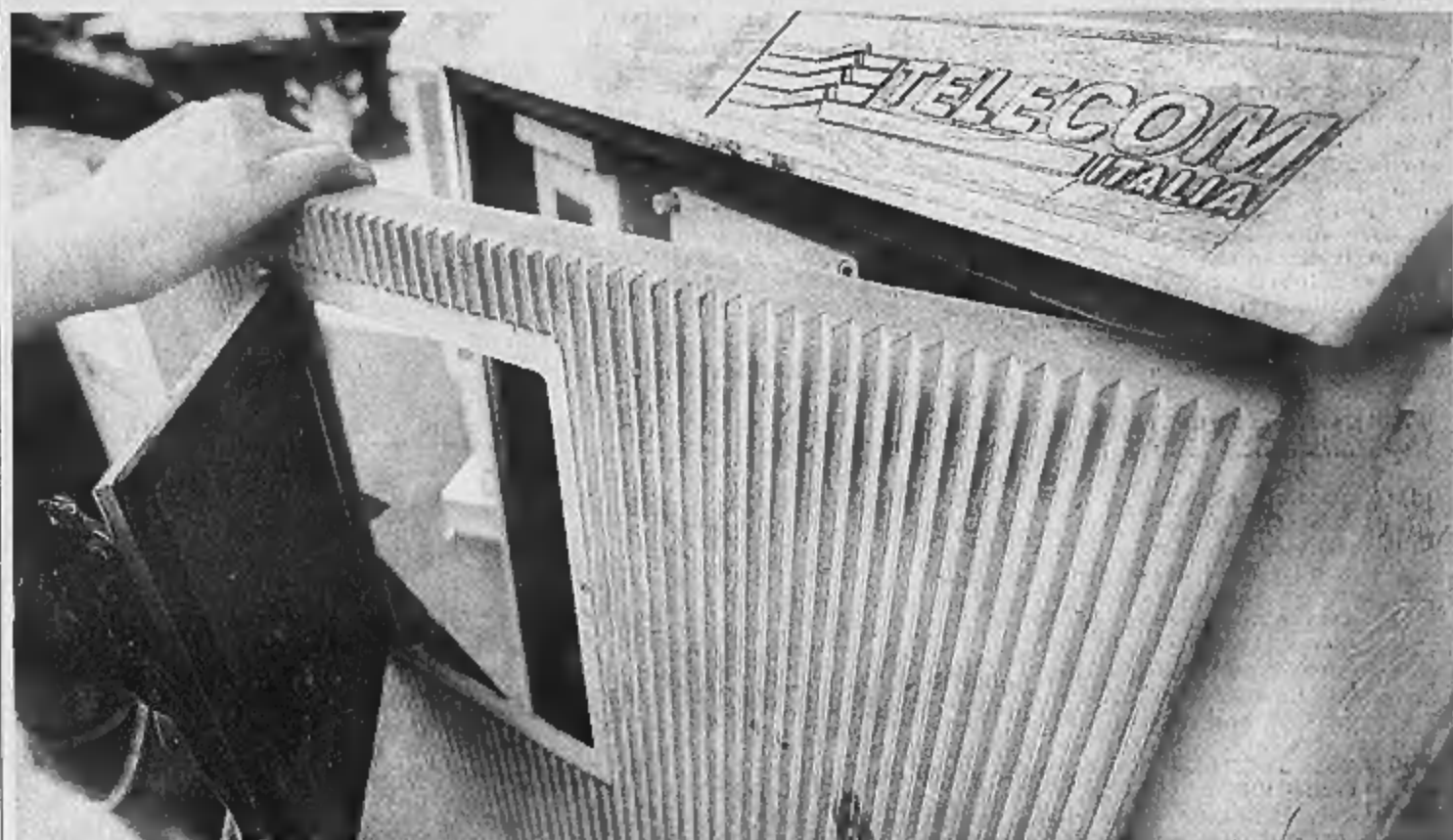
ASSISTENZA

concessionario



Via L. Da Vinci, 144 - Alassio - Tel. 0182 640 747

TRE INDAGATI. TRUFFA DA 700 MILA EURO. LA TELECOM: NESSUN DANNO AGLI ABBONATI, ABBIAMO BLOCCATO LE BOLLETTE



I truffatori manomettevano gli armadietti, facilmente apribili, posti ad ogni angolo di strada e che collegano le singole utenze telefoniche della zona alla centrale più vicina

I FALSI RIMBORSI

La Guardia di Finanza continua a setacciare i conti bancari di Modesta Muscatello, l'ex dipendente Telecom (vi ha lavorato per 30 anni) che l'azienda telefonica accusa di appropriazione indebita di 3 milioni di euro. Avrebbe fabbricato falsi rimborsi a utenze civili e a imprese, tutti regolarmente liquidati tramite accredito bancario sino all'ammontare dichiarato da Telecom alla magistratura. Le pratiche lavorate in questo modo sarebbero state tantissime nei tre anni finiti sotto osservazione dell'azienda. E riferite ad un migliaio di clienti. Nei documenti redatti dall'ufficio torinese dell'Amministrazione clienti vi sono le impronte elettroniche di Modesta, ma anche di altri colleghi e colleghe. L'impiegata ha fatto davvero tutto da sola come sostiene Telecom Italia o vi sono stati altri dipendenti infedeli a fiancheggiarla o a truffare l'azienda per conto proprio?

Dirottavano telefonate su numeri hard

Il collegamento «galeotto» dalle cabine di smistamento

Alberto Gaiotto

Di chi sia stata l'idea non è ancora chiaro, gli indagati se la rimpallano gli uni con gli altri: un consulente informatico, un giovane imprenditore torinese con base a Montecarlo e un pensionato Telecom. Un terzo, insolito ma che, a ben vedere, aveva prodotto una truffa telefonica da 700 mila euro (e oltre) in un solo mese e mezzo di «duro lavoro». Che consisteva nel «visitare» le cabine Telecom (gli armadietti ad ogni angolo di strada che collegano le singole utenze telefoniche della zona alla centrale più vicina), inserirsi nei cavi con un apparecchio elettronico e far scattare una chiamata galeotta a un numero internazionale a tariffa maggiorata. Costo: 2,86 euro al minuto. La banda dell'«spettro», dalla forma del congegno fabbricato dal consulente informatico, si limitava astutamente a far addebitare 10-15 euro ad ogni abbonato Telecom. Tanto, il servizio era seriale: da ciascun armadietto partono centinaia di doppiini telefonici e bastava spostare dall'uno all'altro il «spettro» per moltiplicare l'ignara clientela dei vari 00680, 0088...

Numeri telefonici che chiamati e ti rispondono voci femminili registrate che ripetono all'infinito messaggi hard. «Servizi per adulti». Vi ha avuto una parte Cristian Passoni, 29 anni, torinese di Santa Rita con residenza nel «Principato» (come usa vantarsi) ed ex aspirante avvocato. Tramite una sua società monegasca aveva noleggiato un po' di queste linee internazionali a «valore aggiunto» da Telecomos, sede legale alle Bahamas.

I paradisi geografici e fiscali ricorrono sullo sfondo del più grigio scenario delle strade torinesi e milanesi dove Passoni, Piero Michelutti (il pensionato Telecom di 57 anni) e un ex collega e coetaneo di quest'ultimo (ingaggiato per un centinaio di

euro a giornata) da metà marzo a inizio maggio si sono instancabilmente applicati ai doppiini telefonici di 33 mila abbonati. Compresse scuole, chiese, imprese di onoranze funebri, chi capitava. Il pettine elettronico veniva agganciato a un doppiino e partivano telefonate anche per la Repubblica di Palau (informa una nota della polizia postale torinese che ha condotto le indagini), arcipelago della Micronesia, Oceano Pacifico. Almeno fosse stato possibile ascoltare il «marzese» del «profondo». Niente. In quel momento, la linea dell'abbonato preso di mira era morta.

Gli utenti possono trarre conforto dall'impegno di Telecom a non far

scattare alcun addebito per queste chiamate. La «fatturazione» è stata bloccata: assicurano dall'ufficio stampa. Sarebbero sfuggite le prime chiamate. «Una percentuale irrisoria» ripetono dall'azienda. Il che fa dire a Passoni, attraverso gli avvocati Maria Teresa Bragato e Gian Paolo Zancan, «non c'è stato praticamente danno per nessuno».

La polizia postale sostiene che, invece, Telecom ha avuto un danno (dopo aver presentato denuncia assistita dall'avvocato Guido Fracchia). E forse pure il sedicente imprenditore monegasco, che è vero che ha investito 30 mila euro per finanziare il pettine elettronico ideato e fabbricato da Cesare Crepaldi.

Altro personaggio interessante: il «marzese», ex imprenditore nel campo della vendita dei computer, un piccolo precedente per tentata truffa, oggi «consulente». Agli investigatori ha dichiarato: «Credevo che Passoni avesse avuto un appalto da Telecom». La polizia postale lo accusa di «marzese» rivolto ad un'azienda per riprodurre in serie il pettine elettronico.

Anche Crepaldi e Michelutti rispettivamente assistiti dagli avvocati Enrico Gilardi, Ilda Cumani e Luca Marta) sono stati videoregistrati dagli investigatori mentre si piegavano sugli armadi Telecom. «Ci sono stato un paio di volte, perché qualcosa non funzionava», ha pun-

tualizzato il consulente che ha pure messo a verbale un dettaglio interessante: «Gli armadi non erano chiusi a chiave, bastava aprire gli sportelli». Il pm Cesare Parodi, che ha coordinato la brillante inchiesta, non ha contestato ai quattro che i reati di frode informatica e di accesso abusivo a un sistema telefonico. Nell'ordinanza che ha bloccato per pochi giorni gli arresti domiciliari Passoni (si temeva che ci provasse di nuovo) il gip Paolo Dezan non vi fa cenno. Da Telecom assicurano: «Le nostre cabine sono dotate di allarme antintrusione». «Dettaglio» da chiarire per bene: le linee telefoniche devono essere protette da truffatori e curiosi.

NEL MIRINO I PICCOLI MARKET IN ZONA SAN DONATO E MADONNA DI CAMPAGNA

In manette il recordman delle rapine

Undici colpi in 40 giorni armato di una pistola giocattolo

Fabrizio Monteriso, 28 anni, corso Telesio 76, rapinatore da record: 11 colpi in 40 giorni, equamente divisi tra San Donato e Madonna di Campagna. Rapine da Olimpiadi: 20 secondi esatti, scanditi dalle videocamere di un market, per entrare a volto coperto, minacciare il cassiere con una pistola «45» (finta) impadronirsi dei soldi e sparire, saltando agilmente le sbarre d'acciaio.

La polizia di San Donato, coordinata dal vicequestore Antonio Politano, lo ha preso dopo un attento studio delle denunce presentate nell'arco di un mese, incrociando i dati e mettendoli a confronto. Intanto, il bandito solitario colpiva inizialmente solo il

lunedì e il giovedì, tra le 9,30 e le 10. Nel mirino i piccoli market della zona. L'ispettore Gaetano Oddo era rimasto attratto da un particolare: conosceva troppo bene la posizione delle casseforti «segrete» del market. Semplice la deduzione successiva. Bisognava controllare i dipendenti e soprattutto gli ex. Quando, attraverso i terminali, è spuntato il nome di Monteriso, i poliziotti hanno deciso di tenerlo d'occhio. Ma c'è voluto molto per vedere tramutare nella realtà quella semplice intuizione. Gli agenti si sono appostati in corso Tazzoli (dove abita un fratello di Monteriso, estraneo alle rapine) e all'uscita di un market che, secondo un rapido

calcolo, poteva essere il prossimo obiettivo, di un'attività frenetica, in grado di assicurargli un bottino complessivo di parecchie migliaia di euro. Ma, da vero primatista, lui aveva già portato a termine il colpo ed era uscito da un ingresso posteriore. Dalle immagini registrate, si vede bene che sta impugnando una pistola, perfetta riproduzione di un'arma vera; poi scavalca le sbarre e si avvicina al cassiere. Nessuno, a parte una giovane donna che cerca di nascondere il suo portafoglio, se ne accorge, nonostante avesse indossato un passamontagna nero. Pochi metri dopo, la videocamera lo riprendono mentre si sfilia il passamontagna e ripone l'arma nel



Fabrizio Monteriso

marsupio. Le rapine le ha confessate tutte. Ed è pure riuscito a smascherare un commerciante disonesto che, per truffare l'assicurazione, aveva raccontato di aver subito il furto di 1000 euro e 200 carte telefoniche. Monteriso è stato chiaro: «Lì non ho fatto nulla, ci ho solo provato...». Il commerciante di corso Telesio è stato così denunciato. Per calunnia. (m.nv.)

Una lettrice ci scrive:

«Come Coordinatrice del G.G.L. (Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro delle persone con handicap intellettivo) vorrei intervenire nel dibattito che, man mano si avvicinano le Olimpiadi del 2006, si fa e si farà d'ora in avanti sempre più acceso, sulla ricaduta che l'evento olimpico dovrebbe portare con sé, non solo in termini di immagine, ma soprattutto di opportunità occupazionali e quindi di maggior benessere collettivo per la città di Torino ed i suoi abitanti.

«Un modo saggio di procedere potrebbe essere quello di pensare a delle buone e mirate politiche attive del lavoro che favoriscano, anche nel caso dell'evento olimpico, l'utilizzo su larga scala, formandole laddove necessario, di quelle persone che il mondo del lavoro quotidianamente espelle o non permette neppure che entrino: mi riferisco ai disoccupati ultratraggianti, alle donne, ai giovani con bassa scolarizzazione, alle persone con handicap, tutte quelle persone che i centri per l'impiego giornalmente registrano alla ricerca di occupazione. Forse non per tutti ci potrà essere, dopo l'evento, una riconferma ma io credo che servirà

comunque a molti per sentirsi meno emarginati, per sentirsi ancora utili, per sperimentare nuove capacità e ricercare magari nuove strade ed opportunità di lavoro.

«Solo in questo modo l'evento olimpico non sarà solo un evento sportivo e mediatico ma potrà fregiarsi anche di quella tanto decantata responsabilità sociale di cui tutti parlano ma che poi pochi praticano davvero».

Emanuela Buffa

Una lettrice ci scrive: «Sono un'anziana che, da 35 anni, ascolta la filodiffusione con piacere e gioia: suono puro, bella musica. Mio marito ha accettato l'offerta promozionale di installare Alice, ma quando abbiamo scoperto che era tecnicamente incompatibile con la filodiffusione abbiamo

rinunciato ad Alice ed abbiamo chiesto di essere mantenuti nella filodiffusione. Ma ce l'avevano già tolta!

«Ma quel momento ci sono state date le risposte più varie tipo "Ma ascolti la radio!" oppure "Ascolti la musica attraverso Internet". Figuriamoci! "Ascolti dei cd" ecc. ecc. ma alla spesa non ci pensano!

«Altri addetti al 187 impietosi mi hanno detto che avrebbero fatto ripristinare la filodiffusione. Bugia pietosa: dopo mesi non è successo niente. Capisco che è un servizio che non rende molto, ma non costa neanche niente».

Laura Roli

Un lettore ci scrive: «E' da più di un anno che sono stati consegnati gli alloggi dei nuovi palazzi tra via Postumia e via Chambery (zona corso

Brunelleschi) ed ancora il Comune non ha messo in programma l'effettuazione dei lavori del verde pubblico di sua competenza. Il terreno continua ad essere sporco ed incolto. Nessuna traccia di giochi per bambini e di cestini per rifiuti. In compenso tutta la zona è già stata invasa da rumorose «luciole» di strada». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente del terzo anno di Ingegneria Informatica del Politecnico di Torino. A maggio ci è giunta voce di una nuova regola per l'iscrizione al corso di laurea specialistica. Se lo studente non riesce ad avere entro la fine di settembre 160 crediti (mediamente 5 crediti ad esame) su 180 non può iscriversi e praticamente è costretto a perdere un anno inte-

ro. Ma la conferma è arrivata solo a fine giugno, da precisare che per gli studenti del terzo anno maggio e giugno sono riservati ai tirocini aziendali, cioè a un lavoro vero e proprio presso le aziende, lavorando 8 ore al giorno è praticamente impossibile studiare per gli esami della sessione di luglio.

«Riteniamo che regole come questa dovrebbero essere note fin dall'inizio dell'anno accademico, non poste in vigore a soli 2 mesi dalla fine del medesimo.

«In generale uno studente del terzo anno non possiede più di 135 crediti a fine luglio e ha una media compresa fra il 22 e il 24 tenendosi larghi (la media del 25 è considerata già decisamente alta). Penso che tagliare le gambe a chi ha lavorato duramente per tre anni (in genere le ore di lezione settimanali vanno dalle 33 alle 40 e si hanno come minimo sempre tre esami in 2 settimane a partire da subito dopo la fine dei corsi...) è per lo meno eccessivo e aumenta il disagio proprio tra quegli universitari che mirano alla laurea in una lotta contro il tempo per non arrivare tardi nel mondo del lavoro.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ARREDAMENTO NEGOZI

torino arreda di
PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE
ARREDAMENTI
NEGOZI SU MISURA
"CHIAVI IN MANO"

- ABBIGLIAMENTO
- ARTICOLI REGALO
- BAR
- BIRRERIE
- CARTOLERIE
- EDICOLE
- GIOIELLERIE
- PELLETERIE
- PASTICCERIE
- PIZZERIE
- PROFUMERIE
- TABACCHERIE
- RICEVITORIE

Uffici e Stabilimento: P.zza F. Crispi, 56 - 10155 Torino
Tel. 011.569.02.05 - 011.569.02.18 - Fax 011.569.02.00
www.torinoarreda.it

Samara's Show

via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni
347200001 Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
MIGLIOR ATTICE ITALIANA AL FESTIVAL
DELL'EROTISMO DI BRUXELLES 2003
SOLO OGGI SEXY LUNA
Pomeriggio e Sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
SPECIALE ADDII AL CELIBATO CON
10 SPETTACOLI TUTTE LE SERE!!
ULTIMA SETTIMANA!!



RISTORANTE ARGENTINO

"VOLVER"

Via Borsari 7/c

ANG. Via Barbaroux - Torino

Tel. 011.5660524 - 328.958494

Chiuso il Lunedì - Locale Climatizzato

LOCALE NEL CENTRO STORICO

ATMOSFERA TIPICA

DI BUENOS AIRES

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

COMPRESO IL 15

Troverete carni e vini

argentinici di 1ª qualità

INGRESSO LIBERO A TUTTI

Menu Patagonia

17,00 Euro (bevande escluse)

• 1 empanada • 1 frittata di verdura

• Riletto di agnello argentino con contorno misto

• Rian con dolce de leche



Promozione per Luglio e Agosto!

1 BEAUTY DAY:

Cabina Thalasso

Massaggio 30 min

Pulizia viso

Pedicure

Manicure

Euro 198

Euro 100! Prezzo Speciale

Ed altre offerte

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594

Cso Peschiera, 355/9

Chiamaci senza impegno al numero:

011-77.23.594